PrestIntesa
Il prestito veloce
di Banca Intesa
per realizzare i progetti
che ti stanno più a cuore.

LA STAMPA

DOMENICA 11 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 249. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

KATRINA E L'11 SETTEMBRE

LE FERITE DELL'AMERICA SPAVENTANO L'EUROPA

Barbara Spinelli

CHI ha visto il duello televisivo fra Gerhard Schroeder e Angela Merkel se ne sarà accorto: il momento in cui il cancelliere ha riscosso più successo presso gli spettatori è stato quando ha fatto allusione all'uragano Katrina, che continua a far soffrire l'America. Ecco un evento, ha detto, che mostra quanto sia essenziale uno Stato che funzioni, e che sia forte là dove l'economia di mercato e la società non sono in grado di intervenire con le sole proprie risorse o con la necessaria sveltezza. In altre parole: ecco dove la misura e le virtù etiche individuali devono esser completate dal monopolio legale che lo Stato esercita sulla violenza, dall'organizzazione meticolosa della cosa pubblica, e dall'imperio della legge - del *nòmos*. Tutte cose che negli Stati Uniti hanno vacillato, nell'ultima prova cui son stati sottoposti.

Il cancelliere socialdemocratico potrebbe vincere le elezioni anche a causa di questo cataclisma, che gli europei hanno visto alla televisione e di cui hanno letto sui giornali. La catastrofe nel Golfo del Messico mette paura a chiunque, fa vedere come la civiltà sia una pellicola esilissima, sotto la quale si spalancano strapiombi. La de-civilizzazione è qualcosa che può esplodere da un momento all'altro, e questo l'uomo europeo lo sa per averlo vissuto, provocato. Soprattutto la Germania l'ha vissuto in prima persona, nella prima metà del '900, e molte sue paure e circospette prudenze nascono da questa coscienza, che ha radici profonde.

È la seconda volta che Schroeder fa entrare nella coscienza dei connazionali cataclismi apparentemente lontani, che gli ridanno forza nelle battaglie elettorali e gli permettono di difendere non solo un bilancio di governo ma un modello di convivenza sociale e di civiltà. La prima volta fu alla vigilia della guerra in Iraq, dopo il disastro che prese la forma dell'11 settembre, esattamente quattro anni fa. La seconda nasce dall'inondazione Katrina, a pochi giorni dal voto del 18 settembre. Lo scontro non è chiaro come nel 2002 (pace contro guerra, diritto internazionale contro unilateralismo di Bush). Ma ancora una volta siamo messi di fronte a scelte di fondo, che dividono l'esperienza americana da quella europea: scelte che riguardano il delicatissimo equilibrio tra Stato e società civile, tra fiducia nella legge e fiducia nella natura, tra aspirazioni alla giustizia sociale e aspirazioni alla libertà individuale.

L'uragano Katrina è una catastrofe in due tempi, e per questo influenzerà durevolmente le passioni europee, quelle americane, e il rapporto fra esse. È una catastrofe della natura (non si sa quanto suscitata dall'agire dell'uomo sul pianeta) ed è al tempo stesso catastrofe dello Stato, delle leggi che tengono insieme la società, delle regole che impongono la protezione dei più deboli e indifesi nell'ora dei flagelli. Timothy Garton Ash ha ragione a evocare Jack London, e la de-civilizzazione descritta dallo scrittore nella vita d'un cane, Buck, che sente il *Richiamo della Foresta* e che percorre a ritroso il cammino fin qui compiuto, ridivenendo lupo.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

I RAPITORI: UN ATTO DIMOSTRATIVO. VOLEVANO FARE PRESSIONE SU ABU MAZEN E OTTENERE POSTI DOPO IL RITIRO DELLE TRUPPE ISRAELIANE

Gaza, libero il reporter sequestrato

Cremonesi del Corsera preso e rilasciato dopo quattro ore da miliziani di Al Aqsa

VIMINALE

CONSULTA PER L'ISLAM LEGA CONTRO PISANU

Il ministro: la nuova istituzione migliorerà l'integrazione in Italia

Masci, Paci e Ruotolo A PAGINA 8

L'inviato del «Corriere della Sera» Lorenzo Cremonesi

Il giornalista del Corriere della Sera Lorenzo Cremonesi è stato sequestrato ieri a Gaza da un commando di miliziani delle Brigate Al Aqsa. Quattro ore in ostaggio, poi l'inviato è stato liberato. Secondo i rapitori si è trattato di un'azione dimostrativa: i miliziani avrebbero cercato di attirare l'attenzione per ottenere posti di responsabilità nella delicata fase del ritiro israeliano.

IL SEQUESTRO. Cremonesi è stato rapito mentre, assieme al traduttore, stava rientrando in albergo. «Una Mercedes ci ha tagliato la strada - ha detto l'interprete - e uomini con il volto mascherato e le armi in pugno hanno costretto il giornalista a salire sull'auto, poi sono fuggiti. Io ho dato l'allarme».

LA LIBERAZIONE. In serata, grazie all'intervento dei servizi della sicurezza preventiva palestinese, il giornalista è stato liberato ed è stato condotto dal presidente Abu Mazen.

IL RACCONTO. «Sto bene, il momento più duro sono stati i primi 20-30 minuti quando mi hanno portato via con i mitra spianati», ha raccontato Cremonesi al telefono. «Poi ci siamo parlati, mi hanno detto di essere un gruppo legato ad Al Fatah, e che era un sequestro politico. Abbiamo discusso della situazione e delle loro rivendicazioni per fare pressione su Abu Mazen. Mi sono tranquillizzato, sapevo che Gaza non è l'Iraq».

LA GIOIA DI CIAMPI. Vivo compiacimento è stato espresso da Ciampi, che aveva seguito la vicenda, costantemente informato dal sottosegretario Gianni Letta.

Boqois, Colonnello, Nirenstein, Ruotolo e Zaccaria ALLE PAG. 2 E 3

LA MOSTRA DI VENEZIA

LA VITTORIA DEL COWBOY CHE AMA I COWBOY

Lietta Tornabuoni

SORPRESA: il Leone d'oro della 62ª Mostra del cinema è stato vinto da «Brokeback Mountain» di Ang Lee, una lunga storia d'amore tra due cowboy del Wyoming; il secondo premio è andato al francese «Les amants réguliers» di Garrell sugli anni 1968-69 a Parigi. I premi per gli attori sono andati all'italiana Giovanna Mezzogiorno, all'americano David Strathaim protagonista di «Good Night and Good Luck» di George Clooney. I Leoni alla carriera hanno premiato Hayao Miyazaki, Stefania Sandrelli e (a sorpresa) Isabelle Huppert.

Chi conosce l'editoria omosessuale sa come il cowboy, amato emblema di virilità (spesso nudo, ma con stivali, sproni, cappello) si ritrovi ovunque, in disegni, foto, fumetti, illustrazioni di romanzi erotico-rurali, calendari, cartoline. Ma il film di Ang Lee è differente: non racconta un incontro sessuale precario ma una storia d'amore lunga vent'anni; gli amanti *cowboy non sembrano gay* ma bisessuali che si sposano, hanno figli, divorziano e si vedono ogni tanto per amarsi. I due cowboy protagonisti, Heath Ledger e Jake Gyllenhaal, si conoscono nel 1963 sul lavoro. Da soli, portano al pascolo sulla montagna uno sterminato gregge di pecore; il freddo e la solitudine ne favoriscono l'intimità, l'amore carnale che li spaventa.

Le scene di sesso, nel film tratto dal racconto di Annie Proulx pubblicato con il titolo «Gente del Wyoming» da Baldini Castoldi Dalai, sono invisibili; l'amore si esprime assai meglio coi baci, i corpo a corpo in lotte scherzose, la nudità dei bagni a fiume, la felicità fisica. Molto singolare. Molto sentimentale. Se la vicenda si svolgesse tra un uomo e una donna risulterebbe melensa, sdolcinata.

LIGABUE STREGA L'ITALIA
Duecentomila spettatori per il rocker a Reggio Emilia

Franco Giubilei A PAGINA 25

NUOVO AFFONDO DEL CAVALIERE CONTRO L'UDC: «LA VERA DISCONTINUITÀ È SMETTERE DI LITIGARE». I CENTRISTI: «TONI PREOCCUPANTI»

Casini: così perdiamo. Lite col premier

Berlusconi: se un calciatore si sente sconfitto, l'allenatore lo toglie di squadra

I TURISTI INVADONO LA SCUOLA DEI MONACI

Shaolin, il mito del kung fu Ogni anno milioni di turisti arrivano in pellegrinaggio per visitare il monastero di Shaolin, nella Cina orientale, dove i monaci insegnano agli allievi le arti marziali rese famose dai film di Hollywood.

Sisci A PAG. 11

Nuovo scontro fra Berlusconi e l'Udc in tema di elezioni. Ieri il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha accreditato un sondaggio Acli in cui la Casa delle libertà si troverebbe in svantaggio di 9 punti rispetto al centrosinistra.

IL SONDAGGIO. Queste le cifre: centrodestra al 27 per cento, centrosinistra al 36 per cento, con il «partito degli indecisi» al 37% dei consensi. «Mi pare che corrisponda alla realtà - è stato il commento di Casini -, chiunque parli con la gente sa che le cose stanno così».

LA RISPOSTA. Berlusconi, senza citare Casini, ha risposto con una metafora: «In una squadra di calcio, se uno dei giocatori dicesse prima di una partita che si va a perdere, l'allenatore lo toglierebbe». Poi una battuta ai centristi: «La vera discontinuità è smetterla con le litis».

«TONI PREOCCUPANTI». Dura la replica dell'Udc: «Se la base di una ritrovata unità del centrodestra e di una eventuale campagna elettorale è l'intervento di Berlusconi con gli argomenti e i toni usati oggi, c'è da essere seriamente preoccupati».

Bruzzone, Iacoboni
Magri e Martini A PAGINA 5

IL CASO BANKITALIA

DE BENEDETTI: SUBITO UN NUOVO GOVERNATORE

«Serve un nome di grande rilievo internazionale, penso a quello di Mario Monti Nelle intercettazioni livello da retrobottega E' la peggiore crisi di credibilità da 50 anni»

INTERVISTA DI Francesco Manacorda A PAG. 7

BCE: SU FAZIO DECIDERE ENTRO DUE SETTIMANE

«La vicenda deve chiudersi prima degli impegni internazionali del G7 del Fondo monetario e della Banca mondiale in programma il 24 settembre a Washington»

Stefano Lepri A PAG. 7

RICERCA INGLESE: LE PAROLE DI UOMINI E DONNE STIMOLANO PARTI DIVERSE DEL CERVELLO

La voce femminile sfinisce i maschi

C'è un'arma in più a favore dei maschi nel derby infinito tra uomini e donne. Una ricerca pubblicata in Inghilterra sulla rivista scientifica Neuroimage spiega che la voce delle donne «stanca» il cervello maschile.

IL CERVELLO. Il motivo di questa incomprensione acustica è semplice: le voci femminili e maschili stimolano parti differenti del cervello. «La voce di una donna è più complessa - spiega il dottor Hunter, uno degli autori dello studio - a causa delle differenze nella forma e nella posizione delle corde vocali e della laringe. Ciò causa uno squilibrio di percezione rispetto alla voce maschile».

UNA SCUSA PER I MASCHI. Un'ottima giustificazione per ogni marito. D'ora innanzi sarà inutile urlargli: «Ma sei sordo?». La risposta è pronta: «No, è la tua voce che mi sfinisce».

Corbi A PAG. 14

PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE
"L'AUTORE"
PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA - SCADENZA 30 SETTEMBRE 2005
1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte di almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici; biografie, manuali. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritta, devono essere spedite, per raccomandata, entro il 30 Settembre 2005, esclusivamente a: Premio "L'Autore", Settore "S", Casella Postale 3 - 50018 Le Bagnese-San Giusto (Firenze). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è previsto tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a completa spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne oltre e di proporne la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.
Firenze Libri - Via Duccio di Buoninsegna 13 - 50143 Firenze
www.firenzelibri.com

RIAPERTA L'INCHIESTA

Il mistero di Moana

Moana Pozzi

I parenti: non diremo mai dov'è sepolta

Stefania Miretti A PAGINA 16

ESORDIO VINCENTE. INTER KO A PALERMO, BENE IL MILAN

Gran festa per il Toro

Inter al tappeto e Milan vittorioso ieri negli anticipi del campionato di serie A. Il Palermo ha piegato i nerazzurri per 3-2, con una prima mezz'ora da antologia del calcio. La squadra di Ancelotti ha sconfitto a San Siro il Siena di Chiesa per 3-1 con reti di Ambrosini, Shevchenko e Kakà.

TORO VINCENTE. A Torino trentamila tifosi hanno gremito il Delle Alpi per l'esordio della squadra granata, vittoriosa sull'Albinoleffe con un gol di Fantini. La preparazione incompleta non ha frenato i giocatori: alla fine, grande festa e cortei per celebrare il nuovo corso del presidente Cairo.

NELLO SPORT

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

9 771122 176003 50911

PRESTINTESA. Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it - numero verde 800.02.02.02

Maria Grazia Cutuli

L'inviata coraggiosa uccisa sulla via di Kabul

••• 20 novembre 2001. Maria Grazia Cutuli (Corriere della Sera) e Julio Fuentes (El Mundo) vengono uccisi da una banda di predoni sulla strada che porta da Jalalabad a Kabul, in Afghanistan. I responsabili sono arrestati un anno dopo ma poi vengono rilasciati. Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera, commenta: «Maria Grazia era una giornalista di razza, credo che si debba riconoscenza a chi rischia la vita per difendere il valore della libertà di stampa». La Cutuli è la prima vittima italiana della guerra in Afghanistan. La sua scomparsa commuove il Paese, il presidente Ciampi porge il suo cordoglio alla famiglia.

Enzo Baldoni

Iraq, l'esecuzione del free-lance

••• 26 agosto 2004. Il giornalista free lance milanese Enzo Baldoni viene ucciso sei gioni dopo il rapimento a Baghdad. I killer inviano alla tv Al Jazeera un video con l'esecuzione del giornalista. «Sono immagini agghiaccianti», dice l'ambasciatore italiano a Doha. «Abbiamo ricevuto il filmato che mostra Enzo Baldoni dopo essere stato ucciso», spiega Al Jazeera aggiungendo di non volerlo mostrare «per rispetto della famiglia». Immagini confuse che si concludono con una colluttazione, ultima reazione dell'ostaggio, e un colpo d'arma da fuoco. I resti di Baldoni saranno consegnati solo un anno dopo.

Giuliana Sgrena

Un mese di prigionia tragica liberazione

••• 4 febbraio 2005. Un gruppo di uomini armati rapisce a Baghdad Giuliana Sgrena, inviata de Il Manifesto. Poco dopo l'Organizzazione per la Jihad islamica rivendica via Internet il sequestro e intima all'Italia di ritirare i soldati dall'Iraq entro 72 ore. 16 febbraio. La Sgrena appare in un video in cui implora: «Aiutatemi, fate pressioni sul governo». Anche il Consiglio degli Ulema interviene in suo favore. 5 marzo. La tragica liberazione: l'auto della nostra ambasciata è intercettata da un blindato Usa che apre il fuoco. I soldati impediscono a chiunque di avvicinarsi poi la Sgrena viene ricoverata in ospedale. Muore Nicola Calipari, funzionario del Sismi.

GAZA TRATTENUTO DAI MILIZIANI CHE PROTESTAVANO PER OTTENERE LAVORO NEL CAOS DEL POST RITIRO ISRAELIANO. LIBERO È STATO RICEVUTO DA ABU MAZEN

Giornalista nella trappola di Al Aqsa

Lorenzo Cremonesi del Corriere sequestrato per quattro ore: un'azione dimostrativa

Aldo Baquis

TEL AVIV

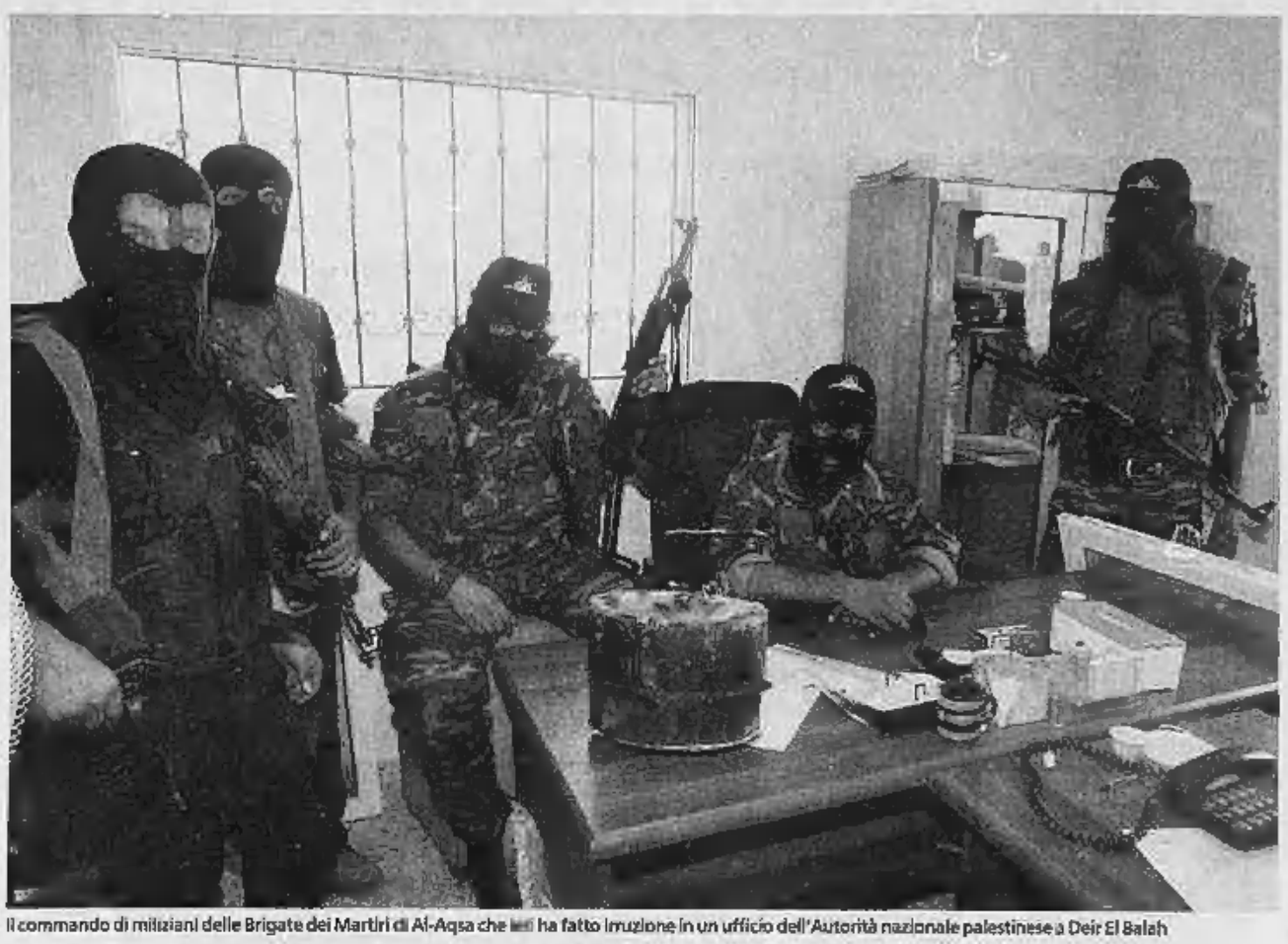
A ventiquattro ore dal ritiro definitivo delle forze militari israeliane, la striscia di Gaza ha vissuto ieri un'altra giornata di turbolenze e prepotenze da parte di miliziani della intifada, fra cui il rapimento - protrattosi per quattro lunghe e drammatiche ore - dell'inviato del Corriere della Sera Lorenzo Cremonesi, da vent'anni inviato in questa area. In serata, grazie all'intervento dei servizi della sicurezza preventiva palestinese (comandati da Rashid Abu Shbak) e dalle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah) il giornalista è stato liberato ed è stato condotto dal presidente Abu Mazen, che aveva seguito da vicino l'evolversi della vicenda.

Giunto a Gaza in mattinata assieme al collega Davide Frattini, Cremonesi aveva trovato una situazione incandescente. A Deir el-Ballah decine di miliziani armati delle Brigate al-Aqsa avevano dato l'assalto al palazzo del governatore nell'apparente intento di conquistare incarichi di responsabilità nella fase delicata che seguirà alla occupazione israeliana.

«Ci siamo sacrificati per anni, adesso ci spetta un riconoscimento», aveva detto uno dei comandanti del gruppo armato. Nell'ufficio del ministero degli interni il portavoce Tawfik Abu Khussa aveva assicurato ancora ieri mattina che l'Anp ha adottato severe misure di sicurezza per mantenere l'ordine quando (probabilmente nella notte fra domenica e lunedì) Israele lascerà definitivamente il terreno. Il timore è che masse di dimostranti si lancino verso le ex-colonie (che sono state rase al suolo) nel tentativo di accaparrarsi terreni o beni abbandonati sul terreno. Poche ore dopo queste dichiarazioni, alcuni miliziani hanno aperto il fuoco contro l'ufficio di Abu Khussa, a fini intimidatori.

Quando Cremonesi ha varcato l'ingresso del palazzo del governatore di Deir el-Ballah assieme con l'interprete Ayman Nijem è entrato dunque nella «bocca del leone». Certo nei suoi confronti nessuno aveva motivo di recriminazione: ma di fronte aveva persone esasperate, decise a compiere comunque «azioni clamorose». E Cremonesi ha effettivamente intervistato un portavoce del gruppo, Abu Jihad. Ma quando è uscito dal palazzo per dirigersi verso Gaza, una Mercedes con cinque umini armati a bordo ha bloccato la sua automobile. Il giornalista, sotto il tiro dei Kalashnikov, è stato costretto a salire sull'auto che è partita sgommando verso il campo profughi di Nusseirat. Nijem, rimasto a terra, ha potuto dare prontamente l'allarme e le ricerche del rapito sono subito iniziate.

Fin dall'inizio il ministero degli interni palestinesi ha avuto la sensazione che anche questa crisi avrebbe potuto essere gestita così come era avvenuto in analoghi sequestri avvenuti a Gaza di giornalisti stranieri, di operatori di agenzie internazionali o anche di volontari. In tutti i casi, finora, i rapiti sono usciti indenni. In genere, il sequestro è durato solo poche ore, in un caso si è protratto per una settimana.



Il commando di miliziani delle Brigate dei Martiri di Al-Aqsa che ieri ha fatto irruzione in un ufficio dell'Autorità nazionale palestinese a Deir El Balah

Anche le Brigate dei martiri al-Aqsa sono entrate in azione. Più che di una organizzazione gerarchica, si tratta di una galassia, o di una coalizione elastica di bande armate legate anche a clan familiari e a contraddittori interessi locali. E i responsabili di Gaza delle Brigate al-Aqsa hanno molto sgradito la iniziativa dei loro compagni di Deir el-Ballah. «La questione si risolverà in meno di un'ora», ha subito dichiarato un portavoce delle Brigate al-Aqsa a Gaza, Abu Muhammed. Minuto più minuto meno, i fatti gli hanno dato ragione. Alle 21 locali, oltre quattro ore dopo il rapimento, il giornalista è stato consegnato ad emissari della sicurezza preventiva palestinese. A Gaza è stato ricevuto dal ministro Mohammed Dahlan che lo ha subito condotto dal presidente Abu Mazen.

Cremonesi è uscito sereno dalla brutta avventura. Avendo alle spalle una esperienza di mesi in Iraq, ha detto di non aver avuto paura. «Gaza non è ancora come l'Iraq». Nella Striscia nessun giornalista straniero è mai stato ucciso intenzionalmente.

Cremonesi, 47 anni, ha aggiunto di aver cercato di calmare i rapitori assicurandoli che non aveva alcuna intenzione «di fare scemenze». Gli hanno anche offerto una sigaretta, ma il giornalista - che è molto sportivo - ha rifiutato e ha spiegato che non intendeva rischiare il fiato che gli serve per andare in bici. Uno scambio di battute scherzose che - ha raccontato - ha allentato la tensione. Secondo Cremonesi, comunque, i rapitori volevano colpire Abu Mazen con un'azione dimostrativa.

LA FARNESINA

«Grazie all'Autorità Palestinese Ci hanno aiutato»

••• Soddisfazione è stata espressa dal vicepremier Gianfranco Fini «per la conclusione celere e positiva di una vicenda che aveva gettato tutti nella preoccupazione e nell'angoscia». Così il ministro degli Esteri ha commentato la liberazione del giornalista Lorenzo Cremonesi, rapito ieri nella Striscia di Gaza. «Credo sia stato importante - ha aggiunto Fini - il ruolo svolto dall'Autorità palestinese. In particolar modo, dal presidente Abu Mazen». «Questo - ha concluso il vicepremier - conferma la volontà della leadership palestinese di lavorare per la pace e isolare l'estremismo».

Sul caso Cremonesi, ieri, alle ore 18.45, la Farnesina aveva ricevuto un messaggio da Abu Mazen indirizzato al ministro degli Esteri, Gianfranco Fini. In esso il presidente dell'Anp faceva stato del suo «immediato interessamento alla vicenda». Anticipando, inoltre, che nel giro di un'ora il giornalista del Corriere della Sera sarebbe stato liberato, come in effetti è avvenuto. Lo hanno riferito fonti del ministero degli Esteri.

L'AMBASCIATORE DELL'ANP «LA NOSTRA POLIZIA È STATA DISTRUTTA DA ISRAELE»

Nemer Hammad: non erano le Brigate ma dei criminali, Berlusconi deve aiutarci

intervista GUIDO RUOTOLO

ROMA

La voce arriva disturbata. Nemer Hammad, il rappresentante dell'Autorità palestinese in Italia, è in macchina. E' una giornata speciale per la sua famiglia, è il giorno del matrimonio della figlia, e tra la cerimonia e il ricevimento, appena passate le otto di sera, l'ambasciatore palestinese nel nostro Paese racconta: «Cremonesi è libero. Non è stato sequestrato dalle Brigate Al Aqsa, ma da una banda criminale». Hammad coglie l'occasione per rivolgersi al governo italiano: «Ancora una volta chiedo al governo Berlusconi di aiutarci, di mandare uomini e mezzi nella Striscia di Gaza».

Ambasciatore, perché è stato sequestrato Lorenzo Cremonesi?

«Questo non lo so. Posso soltanto dire che ho parlato con Abu Mazen che mi ha detto di tranquillizzare il governo italiano. Erano le sette e mezza, molto prima che si diffondesse la notizia della liberazione del mio amico Lorenzo Cremonesi. Abu Mazen mi ha detto che il giornalista era stato liberato e che i sequestratori erano dei criminali. Ho chiamato subito l'ambasciatore Riccardo Sessa che mi ha ringraziato prima di informare il ministro Fini».

Ma secondo Lorenzo Cremonesi i sequestratori erano uomini delle Brigate Al Aqsa.

«Abu Mazen ha negato questa circostanza: la politica non c'entra nulla con il sequestro del giornalista italiano, i sequestratori sono delinquenti, li conosciamo. Vede, la situazione nella Striscia di Gaza è complicata perchè la polizia palestinese non controlla tutto il territorio, ci sono ancora militari israeliani e movimenti da una parte all'altra non è facile. L'opinione pubblica italiana deve sapere che la polizia palestinese in questi anni è stata distrutta dagli israeliani. C'è un vuoto di potere reale, di controllo del territorio nella Striscia di Gaza. Da ogni famiglia può nascere un gruppo, una banda. Ogni gruppo può dire di essere parte delle Brigate Al Aqsa anche se poi non è vero. E' una situazione molto pericolosa anche perché queste bande presenti sul territorio non sono organizzate verticisticamente, non hanno una loro gerarchia. Questo complica anche la possibilità di dialogo con loro».

Insomma, i territori sono allo sbando, terra di nessuno?

«In parte è vero, anche se non mi rassegno a questa rappresentazione. La paura è il miglior regalo che si possa fare agli estremisti».

E voi cosa fate per contrastare queste bande?

«Quello che possiamo. Sappiamo che occorrerà un intervento di medio e lungo periodo. Avremo bisogno almeno di due, tre anni di lotta durissima. Voglio raccontare un episodio accaduto un mese fa a Nablus. Una ragazza stava per sposarsi quando a casa sua, della sua famiglia, fece irruzione un gruppo armato di quattro, cinque persone. Uno del gruppo disse al padre che la ragazza doveva andare in sposa a uno di loro. Il padre, naturalmente non ne volle sapere e per questo è stato ucciso».

La striscia di Gaza non è comunque controllata da voi?

«Dovrebbe ma non lo è. E' inutile negarlo. Molti sequestri avvenuti in queste settimane sono a scopo estorsivo. Come per esempio quello di un tecnico del suono di una televisione francese di origine algerina, Mohammed Ouathi, tenuto in ostaggio per più di una settimana».

Ora che Lorenzo Cremonesi è stato liberato possiamo tirare un sospiro di sollievo. Certo, una vicenda dalla quale l'Autorità palestinese non esce molto bene..

«E' importante che l'opinione pubblica italiana sia informata correttamente sulla realtà della Striscia di Gaza. Che si faccia una opinione, che capisca le nostre difficoltà. Dobbiamo recuperare il tempo perduto. Ricostruire le nostre forze di polizia. L'Italia può giocare un ruolo importante».

Nemer Hammad

Nella Striscia

«C'è un vuoto di potere in quella zona e da ogni famiglia può nascere un gruppo di banditi. La situazione è molto pericolosa»

I COLLEGHI AVEVANO RICEVUTO UNA TELEFONATA INQUIETANTE: «NON SONO LIBERO...»

In redazione, aspettando la sua voce

Corrispondente da Israele dal 1987 ha seguito le guerre del Medioriente

Paola Colonnello

MILANO

Alle otto meno un quarto di sera, quando l'Adnkronos lancia il primo flash sulla liberazione dell'inviato Lorenzo Cremonesi, ancora in via Solferino, c'è incredulità. Il condirettore, Giovanni Riotta, si attacca al cellulare e chiama il collega rimasto per alcune ore nelle mani di un commando palestinese di al Aqsa: «Ho provato e riprovato, ma il suo telefonino è ancora spento... Una conferma ufficiale non possiamo darla. E noi finchè non sentiremo la sua voce in diretta che ci dice che sta bene ed è libero manteniamo tutta la cautela del caso». Riotta, tornato in fretta e furia da Orvieto, dove partecipava a un dibattito con Prodi, si occupa di monitorare tutte le informazioni in arrivo dalle autorità palestinesi. E mezz'ora dopo le prime notizie della liberazione, l'unica conferma che riesce ad avere gli arriva da Antonio Ferrari, altro storico inviato degli Esteri di via Solferino, il quale riferisce che Cremonesi è stato preso in consegna dalla polizia palestinese che lo sta accompagnando al confine della striscia di Gaza, lo stesso luogo dove, poco dopo l'ora di pranzo, era stato rapito.

E nella redazione degli Esteri, mentre si trepida davanti ai computer, i nervi rimangono saldi: «Per ora stiamo a quello che dicono i palestinesi, ma noi finchè non sentiremo un'altra volta Lorenzo aspettiamo a stapparee, dice Paolo Lepri, il vice capo servizio degli esteri che alle 18,30 ha ricevuto l'unica telefonata di Cremonesi ancora in mano ai suoi rapitori: «Era preoccupato. Si capiva che era stato autorizzato a fare solo una breve chiamata soprattutto per annunciare le richieste dei suoi rapitori. Gli ho chiesto subito se stava bene, se era libero, mi ha detto semplicemente di no. Non aveva altro tempo a disposizione per parlare». Ma certo quella telefonata ha rafforzato subito le speranze di una liberazione imminente e smorzato, anche se di poco, la tensione che per tutto il pomeriggio era gravata sul giornale. «Purtroppo - dice Lepri - non è la prima volta che viviamo giornate di preoccupazione e angoscia come questa». E non tutte si sono concluse bene, come accadde per Maria Grazia Cutuli, l'inviata uccisa in Afghanistan.

Anche se per Cremonesi la fiducia era tanta. Non solo perchè in questo periodo i sequestri a scopo dimostrativo, spesso non più lunghi di 48 ore, nella striscia di Gaza si sono ripetuti con frequenza. Cremonesi è infatti considerato l'inviato di guerra più esperto a disposizione del Corriere della Sera. Sempre sui fronti più caldi, intrepido, e ciò nonostante, molto prudente. Profondo conoscitore delle questioni mediorientali e in particolare del conflitto tra palestinesi e israeliani che iniziò a seguire, con un semplice contratto di collaborazione come corrispondente da Israele, fin dal 1987, sotto la direzione di Ugo Stille. Poi vennero le guerre: l'Afghanistan e l'Iraq dove, scoprì lui stesso, era stato inserito in una lista di personaggi da sequestrare.

Paolo Mieli, direttore del Corriere della Sera

ALTROVE di Guido Ceronetti

Bisognerebbe dedicarsi alla musica soltanto di notte, cominciando a farlo quando non si distinguono più, nel buio, i volti delle persone.

SEI SHONAGON
Note del guanciale - sec. X e.v.
(edizione italiana a cura di Lydia Origlia - SE)

GAZA DOPO IL RITIRO DEGLI ISRAELIANI L'ANP CERCA IL SOSTEGNO INTERNAZIONALE MA TEME DI NON CONTROLLARE LE MILIZIE ESTREMISTE

L'inviato: «Soltanto un po' di paura ma sapevo che non era come l'Iraq»

«Un pochino di paura», solo nella prima mezz'ora della sua disavventura. «Sto bene, il momento più duro sono stati i primi 20-30 minuti quando mi hanno portato via con i mitra spianati»: Lorenzo Cremonesi ha raccontato così ieri al telefono il suo rapimento ieri a Gaza, e il successivo rilascio.

«Sapevo che Gaza non è l'Iraq, e che qui non hanno mai ammazzato nessuno», ha detto, ammettendo però che «quando sei in macchina, sei tirato fuori di peso, la gente che ti tiene il fucile sotto il naso, non è tranquillizzante».

I rapitori hanno detto al giornalista che era un sequestro politico e che loro facevano parte di un gruppo legato ad Al Fatah e che non avevano intenzione di «compiere scemenze». «Mi sono tranquillizzato, ho capito che non mi avrebbero fatto del male», racconta Cremonesi. Con i suoi sequestratori, armati e mascherati, ha anche chiacchierato: «Abbiamo parlato tutto il tempo. Loro hanno capito che non sarei fuggito, che non avrei fatto sciocchezze. Mi hanno offerto da fumare, io gli ho detto che mi piace andare in bicicletta e loro si sono messi a ridere».

Dopo la liberazione l'inviato del Corriere della Sera, riferisce il sito del quotidiano, è stato ricevuto ieri sera dal presidente palestinese Abu Mazen. Ma alla domanda «Chi è intervenuto per liberarti?», Lorenzo Cremonesi ha risposto: «Non lo so».

Cremonesi ostaggio Un segnale dei duri al debole Abu Mazen

Fin dai primi minuti aperti i contatti tra i rapitori e la leadership palestinese

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Il rapimento dell'inviato del Corriere della Sera Lorenzo Cremonesi è stato per l'Autonomia Palestinese l'ultima goccia di una situazione di caos insostenibile, e ha procurato una particolare pressione. Forse la stessa che ha portato alla rapida liberazione, e si lasci la libertà alla cronista di tirare un profondo respiro di sollievo, del nostro coraggioso collega. Che si sia trattato dell'ultima goccia ce lo ha testimoniato, circa un'ora e mezzo prima della liberazione di Cremonesi dalle mani delle brigate di Al Aqsa, il ministro Sa'eb Erakat, uno dei personaggi più rappresentativi del governo Palestinese, responsabile per le trattative con Israele. Ci ha detto agitatissimo che «è una vergogna, un errore, è una figura incredibile di fronte all'Europa e in particolare di fronte all'Italia che è sempre stata uno dei più seri sostenitori dello Stato palestinese. È un gesto che va contro ogni nostro interesse. No, non ho idea delle motivazioni e di chi siano gli autori, ma condanniamo con tutte le nostre forze l'atto e faremo di tutto, ma proprio di tutto per liberare Cremonesi il prima possibile».

Nel tono e nella concitazione dell'impegno il ministro Erakat tradiva l'ansia nata dopo l'assassinio di Mussa Arafat, segnale di un'invincibile anarchia della Striscia di Gaza alla vigilia del suo definitivo abbandono (oggi la cerimonia di consegna) da parte degli israeliani. Si avvertiva nelle sue parole l'angoscia di non riuscire a tenere le briglie del cavallo pazzo delle milizie armate. Il rapimento di Cremonesi rappresentava una sconfitta non solo sul terreno nazionale, ma anche su quello internazionale, un segno di biasimo proprio mentre l'Autonomia palestinese chiede al mondo aiuto e credito.

Lo sforzo di intervento ufficiale deve essere stato grosso, e di fatto Erakat ci ha detto una verità che cominciava già a trapelare fra i palestinesi: fin dal primo istante, ci sono stati fitti contatti fra la polizia e i rapitori. È facile immaginare che si sia trattato di un misto di minacce e di offerte; si sostiene a Gaza che il gruppo dei rapitori era collegato o addirittura formato dalle stesse persone che avevano fatto irruzione negli uffici del portavoce del ministero degli Interni a Gaza, Tawfik Abu Hussa, e armati e mascherati avevano chiesto lavoro nei ranghi dell'Autorità Palestinese. Un misto di disperazione e criminalità, proseguito con il rapimento di Cremonesi.

Cremonesi è un collega che non ha paura di niente, che è sempre ovunque si crei la notizia, è un ottimo esperto del Medio Oriente e ultimamente l'abbiamo incontrato sul campo in molte occasioni durante lo sgombero della Striscia di Gaza. La temperie in cui si è trovato ieri a svolgere il suo lavoro nella zona di Dir el Ballah è forse la più agitata del momento, perché si tratta della parte della Striscia attaccata alle zone ex occupate, che pullula di organizzazioni interessate al reclutamento di seguaci ma anche a gestire interessi privati. Hamas, Jihad Islamica, Brigate di al Aqsa mostrano i muscoli e le armi e esclamano di avere tutto il merito di quella che per loro è la «fuga di Israele», cercando di imporre all'Anp una condivisione del potere, specie ora che i posti di lavoro e il denaro crescono. Lorenzo si è trovato nel vortice dell'eccitamento dopo l'assassinio di Mussa Arafat, nella frenesia di riprendere possesso di Gaza, nell'ansia di conquistare ciascuno la propria piccola fetta di potere o anche solo di benessere e di usare per questo ogni mezzo.

Ultimamente i rapimenti degli stranieri si sono fatti frequenti. Avi Asacarov, un famoso esperto di palestinesi, spiega che anche per l'ultimo caso, quello di un tecnico del suono della tv francese, si tratta di problemi privati risolti con i mezzi della violenza politica. Quella volta i rapitori chiesero in cambio della vita dell'ostaggio la liberazione di quattro loro sodali imprigionati nelle carceri palestinesi. E così è andata. Anche per i vari membri delle ONG o dipendenti dell'ONU rapiti negli anni dell'Intifada difficilmente si è trattato di questioni ideologiche.

Rapire un giornalista straniero è un segnale che non si intende ingaggiare nessuna gara con potentati interni. E tuttavia bisogna ricordare che organizzazioni antioccidentali come gli hezbollah e persino Al Qaeda ultimamente hanno dato segno di una presenza ideologica nei Territori, che potrebbe essere una delle radici, sia pure alla lontana, dei rapimenti degli europei. Inoltre il fatto che si tratti di sequestri in cui l'interesse privato è sovrastante, non allevia il pericolo personale, enorme, che gli ostaggi corrono in queste situazioni; chi chiede danaro e lavoro con questi mezzi è inferocito contro la corruzione dell'Autorità palestinese e politicamente agguerrito contro l'Occidente dopo tanti anni di intifada. Quindi il nostro collega ha corso un reale grave pericolo, e la gioia di riaverlo fra noi è grande.

Un anziano palestinese assiste a una conferenza stampa di alcuni membri delle Brigate di martiri di al-Aqsa, ieri a Gaza

IN IRAQ QUANDO RAPIRONO LE DUE VOLONTARIE AVEVA IL CRUCCIO DI AVER CONTRIBUITO A FARLE CONOSCERE TROPPO

A Baghdad trattò per le due Simone

Teneva i contatti con i comandi, interrogava i diplomatici sollecitava i carabinieri

il personaggio
GIUSEPPE ZACCARIA

Lorenzo Cremonesi appartiene a quella razza di giornalisti che ama calarsi nelle situazioni, viverle dal di dentro e spesso con una partecipazione che fa loro abbandonare ogni timore di esporsi, anche il più ragionevole. È un salutista, una persona che ama le sfide, uno che trascorre le vacanze facendo «trekking» sull'Himalaya o maratone una più estenuante dell'altra, a Baghdad aveva preso l'abitudine di uscire dai recinti sorvegliati del «Palestine» all'imbrunire, quando la morsa del caldo si allentava un poco, per una mezz'oretta di «footing» mentre marines americani e guardie armate irachene lo guardavano schizzare via straniti.

Poi d'un tratto come sovente accade in questo mestiere un fatto esterno l'aveva reso più riflessivo, la disavventura capitata ad altri l'aveva spinto a riesaminare il proprio modo di porsi rispetto al lavoro e al mondo, e questa storia riemerge oggi perchè racconta di un giornalista rapito per poche ore che un anno fa si era sentito colpito e coinvolto da un rapimento durato ben più a lungo, e con implicazioni ben più drammatiche.

Una sera tornando in albergo dall'esercizio quotidiano Cremonesi scoprì che poco prima a non grande distanza un «commando» armato aveva portato via dalla sede di «Un Ponte per Baghdad» due ragazze italiane, Simona Torretta e Simona Pari, poche ore dopo uno strano gruppo che si firmava «Ansar al Zawahiri» avrebbe chiesto in cambio delle prigioniere la liberazione di tutte le detenute musulmane in Italia, poi il ritiro delle truppe e chissà cos'altro ancora.

Tutti i giornalisti italiani in Iraq conoscevano le due ragazze, alcuni avevano anche condiviso con Simona Torretta brutti momenti e avanzi di formaggio durante la campagna di guerra americana però Cremonesi cominciò a partecipare alla vicenda di quel sequestro come nessun altro. Sembrava che la sorte delle Simone lo coinvolgesse direttamente e qualche sera, lui così poco colloquiale, confidò un cruccio: dopo mesi di lavoro a Baghdad aveva l'impressione di avere spinto un po' troppo in alto la visibilità degli italiani e dunque indirettamente quella delle due volontarie. Le Simone qualche volta erano venute in albergo per fare un bagno in piscina, insomma era come se nei momenti di pausa fra la piccola comunità italiana di Mesopotamia si fosse diffusa una sorta di leggerezza assolutamente in contrasto con le minacce del clima politico circostante.

Lorenzo era rimasto in Iraq per lunghi mesi e d'un tratto tutta la pesantezza del lavoro svolto gli ricadeva addosso, man mano che proclami di rapitori veri o presunti e rivendicazioni via Internet si facevano più fitti e contraddittori il suo modo di seguire gli eventi diveniva più frenetico. Messaggi incontrollabili annunciavano l'avvenuta decapitazione delle ragazze, in Italia si organizzavano fiaccolate e «tours» mediorientali di esponenti del governo - prima Margherita Boniver, poi Frattini - lui continuava a tenere contatti con il comando americano, a interrogare i diplomatici italiani, a sollecitare i carabinieri del Sismi dell'ambasciata in un modo così insistente da provocare qualche litigio.

Spronava i colleghi a fare altrettanto, trascorreva ore al telefono con l'Italia, cercava canali di comunicazione attraverso conoscenze irachene, a un certo punto il rischio di creare interferenze con trattative già avviate e la stanchezza accumulata gli suggerirono di abbandonare la copertura di una vicenda che stava scuotendo i nervi a tutti.

Le prime notizie incoraggianti sulla sorte delle ragazze vennero qualche giorno dopo dal direttore di un giornale del Kuwait e poi finalmente il 28 di settembre, dopo un intervento perfino di re Abdallah di Giordania, le Simone furono consegnate a Maurizio Scelli, commissario della Croce Rossa. Lorenzo ne gioì come tutti, ebbe bisogno di un pò di tempo per riprendere il necessario distacco dalle cose e poi tornò in Iraq per una seconda, lunga stagione di lavoro. Le sedute quotidiane di «footing» si erano rarefatte, sequestri e sgozzamenti rendevano indispensabile mantenere un profilo molto, molto basso, però già nello scorso gennaio dopo le elezioni Cremonesi già diceva ai colleghi di non vedere l'ora che le ferie arrivassero. Aveva in programma di partecipare a una maratona nel Sahara.

Lorenzo Cremonesi intervistato in tv a Baghdad: per lunghi mesi l'inviato del Corriere ha lavorato in Iraq

Al-Aqsa

Gli uomini bomba nemici di Sharon

••• Le Brigate dei martiri di Al-Aqsa è un gruppo di miliziani legato ad Al-Fatah, componente di maggioranza dell'Olp. Si è costituito a seguito dello scoppio della seconda intifada, il nome fa riferimento ai palestinesi uccisi dai militari israeliani durante le contestazioni per la visita di Sharon (settembre 2000) alla spianata delle Moschee a Gerusalemme. All'inizio le operazioni (foto) del gruppo erano limitate alla striscia di Gaza e alla West Bank ma dal 2002 si sono estese a Gerusalemme con un attacco suicida. Da allora è stato inserito dal Dipartimento di Stato Usa nella lista delle organizzazioni terroristiche più pericolose.

Al Fatah

Creatura di Arafat oggi è al potere

••• Il nome è un acronimo al contrario di Haraka at-Tahrir al-Filastini, Movimento per la liberazione della Palestina. L'organizzazione è fondata da Arafat (foto) nel '59, in Kuwait, insieme con due insegnanti, un impiegato e un funzionario del ministero degli interni. Ben presto altri uomini di Paesi arabi (tra cui Mahmoud Abbas - Abu Mazen) si aggregano. Scopo del movimento: restituire la terra palestinese ai «legittimi proprietari», avviando la lotta armata contro Israele. Prima azione di guerriglia nel gennaio '65. La guerra dei Sei giorni, nel '67, fa di Arafat un leader. Nell'82 un attacco d'Israele costringe l'organizzazione a trasferirsi a Tunisi.

Hamas

Gli irriducibili della Striscia

••• Hamas è fondata nell'87 all'inizio della prima Intifada, nella striscia di Gaza. Fonde l'ideologia dei Fratelli Musulmani col nazionalismo palestinese. Contraria agli accordi di pace di Oslo continua la lotta armata contro Israele e diviene la principale formazione di opposizione all'Autorità palestinese. Scopo: la nascita di uno Stato che vada «dal fiume al mare, fondato sui principi islamici». L'ala militare si occupa di attacchi suicidi ed eliminazione di «collaborazionisti». Ad Hamas fanno capo scuole e ospedali. Il fondatore, lo sceicco Ahmed Yassin (foto), viene ucciso il 22 marzo 2004 da militari israeliani.

Una cosa è parlare di controllo.
Un'altra, avere un'attenzione continua.
Facciamo ogni cosa con rigore. Per questo abbiamo 100 professionisti che eseguono 5 analisi al minuto, in tutte le fasi di lavorazione dei nostri prodotti. E poi li assaggiamo, come voi.
Perché c'è una grande differenza tra fare e saper fare.
MULINO BIANCO
Barilla
Scegli un mondo genuino.

IL SEMINARIO DI GUBBIO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CRITICA LE COOP E PROMETTE: LA RIFORMA ELETTORALE SI FACCIA, PURCHÉ IL CANE NON VENGA GUIDATO DALLA CODA

Berlusconi, nuovo affondo su Casini

«Il vero segno di discontinuità dovrebbe essere uno solo: basta con i litigi nella coalizione»

Ugo Magri
inviato a GUBBIO

In piedi dall'alba, discorso a Bari, bagno di folla, di nuovo in viaggio, niente pranzo, a corto di zuccheri... Poi ci si domanda come mai, quando Silvio Berlusconi è salito ieri pomeriggio in cattedra alla Scuola di Gubbio, l'olio dei freni inibitori fosse un tantino da rabboccare. Più che una lezione accademica, s'è trattato di uno sfogo che ha divertito, appassionato e infiammato l'adunanza annuale di quadri forzisti, fiore all'occhiello del coordinatore Sandro Bondi. Ma tanta sincerità ha provocato guasti con gli alleati, come sempre quando il Cavaliere si trascura e poi si lascia un po' andare.

Ha detto in sostanza Berlusconi: l'Udc vuole il partito unico? Ok, proviamo a farlo. Chiedono pure una riforma proporzionale? Va bene, parliamone in fretta. Ma a patto che gli ex dc la smettano una volta per tutte di remare contro. E di fare i disfattisti come Pier Ferdinando Casini, il quale giusto ieri mattina ha accreditato un sondaggio in cui la Casa delle libertà arranca 9 punti dietro. Berlusconi non ha citato il presidente della Camera, però pensava a lui (a chi, altrimenti?) quando ha sfoderato la seguente metafora: «In una squadra di calcio, se uno dei giocatori dicesse prima di una partita "si va a perdere", l'allenatore lo toglierebbe di formazione. E se non provvedesse», ha rincarato il presidente onorario del Milan, «ci penserebbero i compagni dello spogliatoio a impedirgli di scendere in campo...».

> «No ai veti di un partito del 3,2 o del 3,9 per cento che condannano all'inattività il governo»

Berlusconi l'ha detto quando parlava già da un'ora, e s'era levato prima la cravatta, poi la giacca per restare in camicia. «Togliti anche quella», hanno urlato dal parterre pieno di dame abbronzatissime. Berlusconi ha finto di pensarci su, «so resistere a tutto tranne che al fascino femminile»; s'è rivolto a Ferrara in prima fila, «Giuliano mi conosce e sa che fisicamente sono un esibizionista»; lo scherzo è finito lì.

Aveva la faccia seria, viceversa, il premier parlando dell'Udc: «La vera discontinuità dovrebbe essere una sola: basta con i litigi». E basta anche con i veti di un partito del 3,2 o del 3,9 per cento che condannano all'inattività il governo». La riforma elettorale proporzionale si faccia pure, purché «il cane non venga diretto dalla coda», cioè dai partitini che ne prendono la guida. Pubblico in visibilio, come già nella mattina quando Marcello Pera aveva preso a bersaglio i progetti centristi, o come quando Fabrizio Cicchitto aveva accusato l'Udc di far da sponda alle campagne denigratorie della sinistra.

Il «presidente descamisado» (autodefinizione del premier) ritiene di poter vincere le elezioni poiché considera il programma di Romano Prodi una nullità: «Non vi ho trovato una sola idea con il luccichio dell'intelligenza». Neppure il suo governo ha fatto faville, riconosce il premier, però anzitutto «non abbiamo rubato, a Palazzo Chigi non c'è una merchant bank, cosa non da poco visti i precedenti...». Berlusconi si prende il lusso di impugnare il randello della questione morale. Lo fa mulinare sulle coop («Vi pare logico che non paghino le tasse e poi diano la scalata a una banca?») senza assestare il colpo («Il fenomeno della cooperazione è molto utile e produttivo»). Annuncia una campagna elettorale tutta d'attacco, perché «abbiamo portato la croce e adesso possiamo cantare, tra l'altro ho una voce incantevole». Andrà in televisione a denunciare il pericolo per i risparmi rappresentato da Fausto Bertinotti, che «vuole imporre una patrimoniale». Il leader di Rifondazione gli fa un gran comodo, il premier lo gratifica con questo complimento: «E' uno di quelli che finiscono sul selciato giù dal quinto piano, come la storia insegna, un minuto dopo che i suoi compagni hanno preso il potere».

Di battute così ieri il Cavaliere ne ha dette tante, tutte meritevoli. Sul Pil «nascosto in toilette» perché gli italiani non vogliono dichiarare al fisco la loro vera ricchezza; sulle «dita nel naso» che certa gente si mette mentre gli oratori parlano; sul pericolo per le belle donne rappresentato da Franco Frattini («attente, mi risulta che sia ritornato single»); sulle intercettazioni di telefonate «alle mogli o a chi ne fa le veci». Con un annuncio: quando si ritirerà dalla politica non si stabilirà «pancia all'aria a Tahiti», ma farà il filantropo e costruirà ospedali modello in giro per il mondo.

IL PREMIER: «RESTIAMO»

Botta e risposta con Prodi sul ritiro dall'Iraq

••• **«Non siamo più l'Italietta», annuncia Silvio Berlusconi a Bari. «Non siamo più quel Paese che entrava in guerra alleata con alcuni Paesi, e ne usciva con altri, facendo dire ai francesi "ah, toujours les italiens". Siamo un Paese coerente, fedele ai propri alleati. E dunque l'Italia non ritirerà le proprie truppe». «Lo faremo progressivamente, man mano che il governo iracheno svilupperà un quantitativo di forze dell'ordine capace di garantire la sicurezza. E poi vorrebbe dire che dobbiamo anche ritirarci da Afghanistan, Kosovo e Albania, Paesi dove abbiamo soldati professionisti, gente che non ama stare a casa a ninnare i bambini ma ama l'avventura».**

Romano Prodi, ospite delle Acli a Orvieto, ha replicato: «Sul ritiro dall'Iraq non demordo: è una volontà chiara e precisa. Se vinceremo le elezioni faremo un calendario per il ritiro più rapido possibile, non indefinito ma realistico. E vedrete che avremo con noi anche gli Stati Uniti». Gli Stati Uniti? Secondo il leader dell'Ulivo, nel dopo-New Orleans si aprirà un dibattito anche tra gli americani sul ritiro dall'Iraq. «Il costo della guerra è schizzato al cielo - ha spiegato - e porterà il dibattito guerra-non guerra a un livello intensissimo». Massimo D'Alema ha invece ironizzato sul fatto che il premier «dovrebbe mettersi d'accordo con se stesso». E Bertinotti insiste, il ritiro «è una posizione condivisa da tutta l'opposizione».

Il premier Silvio Berlusconi ieri a Gubbio: «Sono un presidente descamisado»

Pier Ferdinando Casini ieri a Orvieto ospite delle Acli (foto Lapresse)

DALLA MARGHERITA

Rutelli: Unione senza egemonie

Fabio Martini
inviato a PORTO SANTO STEFANO

Sul lungomare di Santo Stefano Francesco Rutelli conclude la Festa della Margherita con un doppio registro: spiritoso e quasi affettuoso con Romano Prodi (seduto dietro di lui) e con un forte spirito autonomistico rispetto ai Ds. Alludendo alla battuta spregiativa che gli riservò un anno fa Prodi alla Festa di Monopoli («sei nu' bello guaglione»), Rutelli ha detto: «Ti vedo tonico e dimagrito, mi viene da dire che, a forza di fare footing stai diventando un bel "cittino"», cioè un bel ragazzino». Applausi, sorrisi, compiacimento di Prodi che alla fine dirà: «Discorso forte e unitario, quello di Rutelli. Una bella giornata». Confermata dal clima: dopo un anno di reciproco gelo ostile, dai quadri della Margherita sono partiti verso Prodi applausi caldi, in quella che è forse la prima manifestazione dell'Unione, al termine della quale l'afflato unitario ha fatto pensare a molti presenti che la vittoria elettorale è effettivamente possibile.

Ma Rutelli, nel rivendicare la scelta della Margherita di correre col proprio simbolo, non ha rinunciato a spiegare cosa lo divide dai Ds: «Sul referendum per la procreazione abbiamo mostrato di avere pluralismo culturale», «noi pensiamo che la politica debba essere autonoma rispetto alle filiere economiche e finanziarie». Il futuribile partito democratico si potrà fare se cadranno gli ostacoli che hanno reso impossibile la lista unitaria: «Non ci deve monopolio ma autosufficienza». E sulla vicenda Unipol: «Qualche favoritismo c'è stato perché per l'autorizzazione gli altri hanno aspettato 30 giorni, Unipol la metà». Il Grande Centro? «Non ci interessa e ci offende». Un altro segnale degli equilibri che stanno cambiando - tramonto della opzione centrista e riavvicinamento Rutelli-Prodi - è venuto da da Paolo Mieli, direttore del "Corriere della Sera", giornale indicato come sponsor del terzismo in politica, che due anni fa ha definito il superprodiano Arturo Parisi «un mago della politica», invitando i dirigenti della Margherita a seguire di più il professore sardo-bolognese, che è stato il promotore della polemica con i ds sulla "questione morale".

SONDAGGIO ACLI IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: SONO DATI REALISTICI

«Siamo sotto di nove punti»

Accuse a distanza tra azzurri e centristi Fini: possiamo ancora vincere

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Lo scontro interno alla Casa delle libertà non accenna a placarsi. E, malgrado la recente disponibilità di Berlusconi a discutere del proporzionale caro ai centristi, ieri è bastata una battuta di Pier Ferdinando Casini in margine al convegno delle Acli per fare saltare la mosca al naso al premier, inducendolo di nuovo a fare fuoco e fiamme contro gli alleati riottosi. La battuta riguarda il sondaggio realizzato dall'Iref, l'istituto di ricerca delle Acli che fotografa impietoso la realtà politico-elettorale. Oggi come oggi la Cdl sarebbe 9 punti sotto l'Unione, ma entrambe le coalizioni peraltro non avrebbero di che gioire: se il centrodestra non supera il 27%, il centrosinistra si ferma al 36%, dal momento che il partito più forte è quello «degli indecisi», col 37% dei consensi. «Mi pare che corrisponda alla realtà. Chiunque parli con la gente sa che le cose stanno così», commenta laconico Casini. Che con due parole smentisce d'un colpo l'ottimismo che il premier si affanna a profondere a piene mani ad ogni occasione sulle possibilità concreta di vittoria del centrodestra. E lo stesso sondaggio, ben più favorevole al Polo, che il Cavaliere aveva reso noto non più tardi di qualche giorno fa per avallare la sua tesi.

Non solo. A irritare vieppiù Berlusconi sono state le parole pronunciate poco prima durante il suo intervento, dal presidente della Camera. «La politica del pragmatismo ridotta ai sondaggi di opinione e alle indagini di mercato sarà sempre costretta a rincorrere il presente e non riuscirà mai a guidare il futuro», aveva detto Casini, tornando a proporre che al centro dell'attenzione venga rimessa «la persona umana» e quei «valori forti» che mancano alla politica, mentre hanno permesso alla Chiesa di stravincere lo scorso referendum sulla procreazione assistita. Parole che, sia pure non nuove e pronunciate all'interno di un intervento che aveva come tema la bioetica, suonavano come una palese presa di distanza dallo stile di Forza Italia e soprattutto del suo leader, da sempre affezionato ai sondaggi.

Se le espressioni di Casini non sono piaciute a Berlusconi, che non da oggi accusa i centristi di «catastrofismo», quelle da lui usate verso i centristi vengono stigmatizzate in serata con una nota sprezzante di via Due Macelli: «Se la base di una ritrovata unità del centrodestra e di una eventuale campagna elettorale è l'intervento di Berlusconi con gli argomenti e i toni usati oggi a Gubbio, c'è da essere seriamente preoccupati».

Marco Follini

Risposta a ruota da parte del coordinatore di Fi Sandro Bondi: «Siamo noi a essere sorpresi della reazione incomprensibile dell'Udc dopo che da Gubbio il presidente Berlusconi ha riproposto la prospettiva del partito unitario e confermato la disponibilità a discutere sulla riforma elettorale». Come dire che con i centristi anche un atteggiamento di disponibilità non paga.

Col premier si schiera però nettamente Gianfranco Fini, che sembra abbandonare del tutto la sintonia con Marco Follini già incrinata negli ultimi tempi. Il ministro degli Esteri, in partenza per New York per il dibattito all'Onu, sostiene che «si deve prendere atto» che la leadership di Berlusconi, «dopo quattro anni non è contestabile». Non solo. Fini prende distanza sugli altri temi cari all'Udc. Gela il partito unico, malgrado le aperture del premier, sostenendo che la discussione andrà ripresa dopo le elezioni, perché «gli elettori non capirebbero una accelerazione». E sul sistema elettorale ribadisce la necessità di una netta scelta maggioritaria. Il leader di An appare insomma sull'identica lunghezza d'onda del Cavaliere, al punto da solo da affermare che, per vincere, «serve la massima unità» della coalizione, ma da dirsi sicuro che, nonostante le fibrillazioni innescate dai centristi alla fine «la maggioranza rimarrà coesa» e le elezioni «si possono ancora vincere».

L'INCONTRO A PALAZZO GRAZIOLI «LA SINISTRA MI INSULTA, BISOGNEREBBE IMPEGNARSI INSIEME...»

Onorevole Moggi, l'ultima tentazione di Silvio

Jacopo Iacoboni

«Guarda, Luciano, leggi come mi tratta la sinistra», gli ha detto il Cavaliere mentre gli metteva tra le mani *Berlusconi ti odio*, il libro compilato da Luca D'Alessandro con tutti gli insulti ricevuti dal premier dal 2001. «È possibile andare avanti così? E poi dicono che me ne devo andare io! Ma figurarsi, io devo impegnarmi ancora di più. Anche se, ti assicuro, non mi fa affatto piacere». E a quel punto l'avrebbe buttata lì, col sorriso tra le labbra: «... bisogna impegnarsi tutti insieme, l'anno prossimo...».

È (ri)cominciata la campagna acquisti, calcistica o politica non fa granché differenza, ormai. Giovedì scorso il direttore generale della Juventus ha varcato la soglia di Palazzo Grazioli, la residenza privata del premier. Avvistato all'ingresso, all'inizio ha negato di default: «Ho visto un mio amico che sta a Palazzo Grazioli. In quel palazzo non c'è solo Berlusconi. Vi pare che se avessi dovuto fare una trattativa sarei andato a Palazzo Grazioli? E poi, per inciso, c'è Galliani. Berlusconi ha altre cose a cui pensare». Poi proprio Galliani ha ammesso minimizzando, è andato da Berlusconi per ringraziarlo del prestito di Abbiati». Piccolo particolare: il premier ha sempre detto di non occuparsi né degli affari Mediaset, tanto meno della gestione del Milan: «Per questo ci sono Fedele e Adriano». E ieri Fabio Capello, con il cronista che gli chiedeva lumi, scherzava fino a un certo punto quando ha detto «non credo abbiano parlato di Del Piero, magari di politica...».

Più o meno nelle stesse ore, nelle residenza romana del Cavaliere, si teneva un vertice di maggioranza sulla legge elettorale, e le porte calcio e politica si son fatte girevoli. Un forzista che era a Palazzo Grazioli in quel lasso di tempo racconta di considerare «improbabile che Moggi sia venuto a discutere di calciomercato con Berlusconi. Diciamo che è venuto a salutarlo, e ha trovato un Berlusconi vulcanico». Un presidente del Consiglio affannato ma deciso a non mollare, e anzi tutto teso a rilanciare la sua pericolante leadership. Soprattutto, a rimediare al distacco dall'Unione che i sondaggi mostrano impietoso: almeno quattro, forse cinque punti, e non sono le stime più malevole come quella delle Acli, citata ieri da Pier Ferdinando Casini. Ecco, che male ci sarebbe a sognare, come ultima liana per aggrapparsi all'albero elettorale, uno come il re del mercato?

È una manovra al limite dell'impossibile, naturalmente. Ma il Cavaliere sa essere seduttivo, e la sua affinità con Moggi è antica. Si conoscono dai tempi del Toro di Borsano, grande sodale craxiano, e quest'anno il legame s'è rinsaldato. Quando, durante la volata della stagione calcistica scorsa, Paolo Berlusconi e Giraudo si beccavano sull'*affaire*-arbitri, il fratello del premier faceva lo spiritoso sulla Juve: «Sono curioso di vedere la campagna acquisti della Juve per la prossima stagione: molti arbitri stanno invecchiando, dovranno rinfoltire la rosa». E Giraudo rispose secco. Allora fu proprio l'ex ferroviere di Civitavecchia, l'uomo soprannominato dagli amici er Paletta, l'allievo di Italo Allodi, a parlarsi con Berlusconi, e poi a troncare e sopire: «In Lega noi stiamo con Galliani, non ci spostiamo di un millimetro: chi dice il contrario lo fa per interesse». Parole che, all'epoca, il Cavaliere apprezzò fino al punto di confidare a un amico del suo «primo giro»: «Avercene, di uomini come Moggi». Anche in politica.

La macchina elettorale del premier sta concentrando gli sforzi in quelle aree in cui è in arretramento più preoccupante, la Lombardia e la Puglia, oppure la Campania sempre più rossa. Calare Moggi a Napoli sarebbe un sogno, il ricordo dei tempi di Maradona vivido, la città pronta ad accogliere Luciano «comm' 'nu re», lui di casa a Posillipo, cliente abituale dei ristoranti Ciro a Mergellina, della Cantinella, dell'Hotel Royal... Il *pour parler* fin lì non è giunto; più o meno come la risposta di Moggi, col libro regalato dal Cavaliere tra le mani: un sorriso da gatto sornione, l'ultima tentazione del mercato (elettorale) del Cavaliere.

Fabio Capello

Fabio Capello
«Non credo che abbiano discusso di Del Piero, magari di politica...»

Il dg della Juventus, Luciano Moggi

Berlusconi al dg
«Adesso dicono che me ne devo andare io! Ma figurarsi...»

tagli

di Altiero Scicchitano

Ho vinto due premi di bellezza al mio quartiere. Ho fatto gli angioletti di Natale. La mia faccia non interesserà mai nessun regista al mondo.

Tirati su, Minko (Fabio Traversa).

Ecce Bombo

(Nanni Moretti, 1978).

VERSO LA MANOVRA IL CAVALIERE SENTE ARIA DI RIPRESA PER IL 2006: «UNA CRESCITA INTORNO AL 2 PER CENTO. LE PREVISIONI? NON HO MAI CREDUTO AI DATI DELL'OCSE»

Berlusconi: «Nessun aumento di tasse»

Il premier smentisce un ritocco alle rendite finanziarie. Alle imprese promette un «bel taglio Irap»

Roberto Ippolito

inviato a BARI

Questa volta gli impegni riguardano innanzitutto quello che non sarà fatto: «Non aumenteremo le tasse, mi riferisco in particolare alla tassazione del risparmio che impropriamente viene definita tassazione delle rendite finanziarie». Silvio Berlusconi da questo scranno inaugurando la Fiera del Levante. E' la quinta volta consecutiva che taglia il nastro, risultato da festeggiare, ma ieri mattina sul palco del padiglione 7 è solo, per il centrodestra via via sconfitto nelle amministrazioni locali. Berlusconi dice dunque no al riequilibrio della tassazione sulle rendite, in Italia più leggera

Torna in gioco il sommerso «Molti impieghi in nero La disoccupazione reale è poco più del 3 per cento E' un livello sopportabile»

rispetto a quella sulle imprese e sul lavoro e molto più bassa rispetto all'Europa. Il premier respinge le sollecitazioni a intervenire ricevute anche per il mancato pagamento di imposte per i guadagni degli immobiliaristi (di queste vicende e delle polemiche sul governatore Antonio Fazio non dice nulla).

Per lui toccare le rendite significherebbe toccare il risparmio: perciò non ci sarà «una stangata generalizzata alle famiglie» e «non tasseremo mai, mai i bot, i cct delle famiglie, non incrementeremo la tassazione sul risparmio, non introdurremo alcuna imposta sul patrimonio». E ancora: «Non ripristineremo le imposte su successioni e donazioni, non innalzeremo le aliquote sul reddito personale e questo è un nostro preciso impegno». Pur insistendo sulle tasse da non aumentare piuttosto che sul tradizionale meno tasse per tutti, Berlusconi ripropone sostanzialmente la filosofia basata sulla «riduzione complessiva della tassazione» e non sulla «redistribuzione del reddito». Rivendicando di aver diminuito la «pressione fiscale dal 47 al 40%» (cifre che non risultano però nei documenti ufficiali) assicura di aver «posto le basi per ulteriori sgravi a imprese e famiglie».

Non precisa se pensa a un altro intervento per l'Irpef, mentre dichiara che «nella prossima legge finanziaria ci sarà una riduzione dell'Irap»: nei piani c'è un «bel taglio» (come lo qualifica nel pomeriggio a Gubbio) di questa imposta che «costituisce una pesante zavorra» per le imprese. Con la riduzione dell'Irap il governo stima di ottenere «un beneficio diretto sullo sviluppo» dal momento che «tutti gli analisti concordano» che l'operazione «dovrebbe portare un incremento addizionale» del prodotto interno lordo «di 0,4 punti percentuali, consentendoci dunque una crescita vicina al 2% per l'anno prossimo». Dopo sei mesi di recessione, Berlusconi è ora più fiducioso: «Gli ultimi dati sul pil non sono trionfali ma segnano un'inversione di tendenza per una forte ripresa nel 2006». E ironizza sull'Ocse, l'organizzazione dei paesi più sviluppati, che ha rivisto le stime sull'Italia, ipotizzando invece di un calo del pil dello 0,6% nel 2005 l'aumento dello 0,2%: «Io a questi dati non ho mai creduto». Berlusconi ripropone i suoi ragionamenti secondo cui la fotografia dello stato di salute dell'Italia deve comprendere l'economia sommersa: «Questo pil non ho mai avuto occasione di incontrarlo per strada, si rintana sempre in qualche locale segreto con la porta chiusa a chiave» (a Gubbio dice «nel bagno»). Insomma lamenta che i dati di cui si parla «si riferiscono al pil ufficiale, ma poi c'è quello sommerso», ripetendo la sua tesi secondo cui l'evasione è provocata dalle tasse troppo alte: «Quando la tassazione è percepita come ingiusta ed eccessiva la parte coperta sotto al tavolo è imponente». Non manca l'ironia su «tutte queste elevate menti economiche che forniscono i dati e su «questi soloni» che «se fossero stati davvero bravi» avrebbero fatto gli imprenditori «invece di criticare gli altri».

A Gubbio afferma che il sommerso cela la realtà di un'Italia che avrebbe tanto lavoro: «il 50% dei disoccupati lavora al nero» e perciò «la vera disoccupazione è poco più del 3%, un livello sopportabile e fisiologico».

Vantando al governo di avere «dalla sua le realizzazioni», il presidente del consiglio fa presente che «era facile governare l'economia prima» quando non c'erano i vincoli europei di bilancio ed era possibile svalutare la lira. Ora invece l'«alto livello di apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro di fatto penalizza i prodotti europei». E' una frecciata alla Banca centrale europea (che venerdì, fra l'altro, ha restituito all'Italia la competenza a risolvere l'affare Fazio): «Se non si risolve il fenomeno dell'ipervalutazione dell'euro, difficilmente l'Europa resterà competitività». Berlusconi comunque è fiducioso, anche per sè. Tanto che ringrazia il sindaco Michele Emiliano «per le tante richieste che mi ha fatto: ne deduco che anche lui ritiene eventuale l'ipotesi che io possa governare ancora per altri cinque anni».

INDICATORI DI CRESCITA ECONOMICA	2005	2006	2007	2008	2009
Indebitamento netto della pubblica amministrazione	-4,3	-3,8	-2,8	-2,1	-1,5
Saldo primario	0,6	0,9	1,8	2,5	3,0
Debito pubblico	108,2	107,4	105,2	103,6	100,9
Indebitamento netto strutturale	-3,4	-3,0	-2,1	-1,6	-1,1
Saldo primario strutturale	1,5	1,7	2,5	3,0	3,4
Indebitamento strutturale al netto delle misure una tantum	-3,8	-3,0	-2,1	-1,6	-1,1
Saldo primario strutturale al netto delle misure una tantum	1,1	1,7	2,5	3,0	3,4

LA REPLICA DELLO SFIDANTE

Prodi: prioritario ridurre le imposte sui redditi da lavoro

••• «Nessun aumento della tassazione sulle rendite finanziarie» per Berlusconi, mentre «una riforma va assolutamente fatta» secondo Prodi: il Professore rilancia la proposta di «diminuire le tasse dell'ora lavorata» finanziando questo sgravio a spese delle rendite. Parlando al seminario delle Acli a Orvieto, il candidato premier ha detto che dove prendere i soldi per farlo «si potrà decidere solo quando si vedrà come sono state lasciate le casse dello Stato», ma alcune soluzioni sono ipotizzabili. «La tassazione delle rendite va assolutamente riformata. È una forma di equità, una direzione obbligatoria da intraprendere», ha scandito. L'altra soluzione prospettata dal leader dell'Unione è di agire con efficacia contro il sommerso e l'evasione fiscale. «Non è vero che il sommerso aiuta le imprese, al contrario fa malissimo», ha sottolineato, sostenendo la necessità di invertire la rotta rispetto alla morbidezza che, a suo parere, ha avuto il governo Berlusconi nei confronti dell'evasione fiscale. «Dopo quanto accaduto in questi anni - ha ironizzato Prodi - bisognerà rieducare la Guardia di Finanza».

ISTITUZIONI AL BIVIO IL CASO BANKITALIA SI RIVERBERA SUL FUNZIONAMENTO DELLA POLITICA E DELL'ECONOMIA

Arriva il conto del grande stallo Il Paese si ferma e perde credibilità

La Malfa: i costi generali sono ormai evidenti Marsaglia (Rothschild): «Investitori sconcertati»

MILANO

Il grande stallo tra Bankitalia e governo, con un governatore assediato che non se ne vuole andare e un esecutivo che non trova la forza di mandarlo via, costa. E costerà sempre di più, in termini di credibilità dell'Italia, di blocco istituzionale e politico - un blocco che rischia ad esempio di sfociare in una minore incisività della nostra banca centrale nella determinazione della politica monetaria europea - e forse anche in senso strettamente economico.

Lo sostengono uomini d'affari, economisti e politici, lo ammette anche un ministro dello stesso governo Berlusconi come Giorgio La Malfa: «I costi generali sono evidenti - dice il responsabile delle Politiche comunitarie - primo fra tutti il fatto che l'Italia debba finire sotto l'attenzione così preoccupata degli osservatori internazionali. Anche per questo ho chiesto al governatore di fare un atto di responsabilità con le sue dimissioni aiutando così a risolvere una serie di problemi». Più in particolare La Malfa attira l'attenzione su due provvedimenti di politica economica destinati certamente a subire le conseguenze dello stallo: «La Finanziaria e il piano di Lisbona». Se per la prima appaiono ormai evidenti le difficoltà di arrivare con un confronto politico compiuto alla scadenza del 30 settembre, quando il Consiglio dei ministri dovrà varare una manovra da 20-25 miliardi, per quel che riguarda l'Agenda di Lisbona, ossia i temi dell'occupazione, - spiega il ministro «entro il 15 ottobre è previsto un piano triennale 2005-2008 che si basa anche in larga parte sulle liberalizzazioni. Sono temi difficili da far passare anche nella maggioranza e certo in queste settimane l'attenzione è tutta rivolta su altri aspetti». Non così invece, La Malfa, cauto come quello segnalato dall'economista Carlo Cottarelli tre giorni fa sul Corriere della Sera, circa un possibile aumento delle spreads tra titoli di Stato italiani e tedeschi, che sarebbe il segnale di un maggior rischio-paese percepito dai mercati internazionali nei confronti dell'Italia. «Anzi - replica - il limite sono articoli come quelli che possono determinare dei costi maggiori».

«Quello che preoccupa maggiormente i miei interlocutori stranieri - spiega Stefano Marsaglia, a capo della banca d'affari Rothschild in Italia - è vedere che ci vorrebbe un intervento tempestivo e collegiale e invece l'impressione è che in Italia quando c'è da prendere una decisione nessuno lo fa. Questo sconcerta gli investitori finanziari, ma anche quelli industriali. Gli operatori economici scontano più di ogni altra cosa l'incertezza, perché non si può quantificare. In questo senso sarebbe importantissimo per l'Italia rimuovere l'incertezza, sennò gli investitori fanno sempre lo scenario peggiore, sia a livello di paese sia di singola azienda».

«Standard & Poor's ha cambiato le sue prospettive sull'Italia da poco - dice il direttore generale in Italia Maria Pierdicchi, ricordando la decisione del 9 agosto con cui l'agenzia di rating è passata da «stabili» a «negative» le sue previsioni sui nostri conti pubblici, ma la scelta è stata influenzata da elementi strutturali e non in modo specifico dalla perdita di credibilità». Per ora, dunque, «quello che sta accadendo tra Banca d'Italia e governo non si riflette in alcun modo né sul rating relativo al debito sovrano né sui rating di singoli soggetti del sistema bancario». Certo però che tra i costi dello stallo c'è anche quello dell'attività di Vigilanza. Bankitalia ha in corso come sempre ispezioni: alcune di routine presso grandi istituti, altre un po' meno, ad esempio quella che si sta svolgendo da mesi proprio nella sede lodigiana della Bpi. Chi sarà a mettere la firma sotto il risultato di quelle ispezioni? Potrà essere ancora l'attuale governatore? «In queste condizioni - dice l'economista Guido Tabellini, docente alla Bocconi - anche un investitore finanziario straniero preferisce stare alla finestra, aspettando di vedere quale sarà l'enforcement delle regole». Ma se questo l'elenco dei costi attuali è chiaro anche se forse non esaustivo, - avverte ancora Tabellini - potrebbero essere diversi e maggiori. «Al di là del passaggio di una riforma che cambi le regole, è ancora assai incerto se e quale effettivo ricambio ci sarà al vertice di Bankitalia, non solo per quel che riguarda la figura del governatore. Più che ai costi transitori di questa paralisi decisionale bisogna guardare anche a quello che accadrà in futuro, a quali soluzioni si sceglieranno e alle loro conseguenze». **[f.man.]**

L'Economist taglia il Pil

••• Le previsioni di crescita per l'Italia per il 2005 peggiorano al -0,2% del pil. A sostenerlo è The Economist nel sondaggio mensile che il settimanale britannico pubblica elaborando le previsioni di un nutrito gruppo di centri studi delle più grandi banche d'affari internazionali come Deutsche Bank, Goldman Sachs, JP Morgan Chase, Morgan Stanley e altre. Rispetto al mese scorso le previsioni sono state rivista al ribasso passando dal -0,1% al -0,2% del pil per il 2005, e dall'1,2% all'1,0% del pil per il 2006. Secondo le analisi delle banche d'affari citate dall'Economist, l'Italia è il paese con la crescita di gran lunga più bassa tra le economie più sviluppate.

La sede della Banca d'Italia, in via Nazionale, a Roma

IL SOSPETTO PER IL DEPUTATO FATTI E MISFATTI DIMOSTRANO L'INTESA ANTIRINNOVAMENTO

Tabacci: patto bipartisan per bloccare ogni decisione fino a dopo le elezioni

intervista FABIO MARTINI

Da quattro anni - a intermittenza ma con costanza - Bruno Tabacci spiazza la maggioranza e provoca l'opposizione. Ma ora il presidente Udc della Commissione Attività produttive della Camera ha deciso di dirla tutta sull'intreccio che, a suo dire, lega maggioranza e opposizione nella grande risiko bancario e affaristico: «Vogliamo dirla tutta? In questi anni un'intesa bipartisan c'è stata. Ma per frenare le riforme, non per farle».

Presidente Tabacci, la comunità finanziaria internazionale giudica severamente il Governatore della Banca d'Italia, maggioranza e opposizione dicono che dovrebbe lasciare, ma Antonio Fazio resta al suo posto. Come mai?

«Lui resta al suo posto, ma la situazione è diventata un po' patologica. Il Governatore si sente preso da un ruolo messianico che lo ha portato ad una sorta di delirio di onnipotenza che gli fa credere di essere nel giusto».

Destra e sinistra chiedono convinti le dimissioni o c'è un po' un gioco delle parti?

«Certo che c'è. Nel dibattito di questi giorni c'è ancora un atteggiamento tattico di maggioranza e opposizione. Il governo è titubante, l'opposizione è parsa gridare al complotto: in questo scenario Fazio pensa di essere ancora un punto di equilibrio».

Ma realisticamente il governo che cosa potrebbe fare di più per favorire le volontarie dimissioni?

«Sul governo pesa certo l'atteggiamento della Lega che ha forzato su tutti gli altri. Ma il governo non può non prendersi le sue responsabilità dirette e deve farlo senza girarle alla Banca centrale europea che peraltro si è già espressa favorevolmente sul mandato a termine».

E l'opposizione? Per quanto divisa, sembra aver trovato un'intesa sul minimo comun denominatore delle dimissioni spontanee...

«In questi ultimi tempi l'opposizione ha sfoggiato una unità che è soltanto di facciata, ma la divisione è profonda su tutta la vicenda. Il problema vero è che su tutta questa vicenda - ddl sul risparmio, scalate e Banca d'Italia - un accordo bipartisan c'è stato...».

In che senso, scusi?

«Un accordo tra maggioranza e opposizione per rallentare e in alcuni casi interrompere un processo di riforma».

Ma lei ha le «prove» di questa intesa al contrario? La storia «ufficiale» del ddl sul risparmio racconta di uno scontro tra destra e sinistra...

«Purtroppo le cose non sono andate così. Ci sono nomi e cognomi, fatti e "misfatti" che dimostrano il contrario. Le responsabilità prevalenti, occorre riconoscerlo, sono della maggioranza, ma su un tema come questo se non c'è una profonda intesa bipartisan è molto difficile andare in porto. La vera storia è un po' diversa da quella ufficiale».

Tutto ha inizio...

«Tutto ha inizio nel gennaio 2004, quando affido all'onorevole Gambini, ds, l'incarico di fare da correlatore. Svolgiamo tutti assieme un buon lavoro, sino alla presentazione di un testo unificato nel maggio 2004, che spostava interessi forti e contro il quale si è subito creato un fronte che entrava dentro gli schieramenti, tanto è vero che cominciano ad accadere fatti anomali».

Tipo?

«Il ds Gambini cade su un emendamento civetta dell'onorevole Grandi, ds anche lui, sostanzialmente favorevole a Fazio. E' il periodo nel quale il ds Bersani, che stimo, mi diceva: "Inutile inserire nel ddl la Banca d'Italia, stai affastellando troppe cose...". Nel frattempo parte l'arrembaggio dei banchieri, si preme per una approvazione-stralcio. La maggioranza non riesce a chiudere e solo a quel punto l'opposizione si mette di traverso, anche se via via emergono posizioni diverse e importanti, a cominciare da quella di Rutelli. Questa è la stessa opposizione che chiede regole per il settore bancario, ma poi quando proponiamo regole per dare più governabilità, non risponde, dimostrando di pensare soltanto a vincere le elezioni. Incassiamo e poi si vede. Sono terrorizzati all'idea che Berlusconi faccia un passo indietro e lo puntallano in tutti i modi».

Come finirà il tormentone Fazio?

«Dovrà abbandonare il campo con una forte perdita di prestigio per la Banca d'Italia».

Chi sarà il nuovo Governatore?

«Ci sono almeno 3 personalità che rispondono al requisito del prestigio internazionale, Padoa Schioppa, Monti, Draghi, ma anche soluzioni interne. Certo, la nomina dovrà essere accompagnata da una riforma non stiracchiata, non solo del mandato».

Bruno Tabacci (foto Imageeconomica)

La maggioranza
«Pesa la posizione della Lega. L'Esecutivo dovrebbe prendersi le sue responsabilità senza affidarsi alla Bce»

L'opposizione
«Ha sfoggiato un'unità solamente di facciata Invece la divisione interna è profonda su tutta la vicenda»

La soluzione
«Ci sono le figure adatte Bisogna accompagnare il cambio della guardia con una riforma vera»

BUFERA SU PALAZZO KOCH IL DOSSIER SUL TAVOLO DEI BANCHIERI CENTRALI NELLA CENA INFORMALE DI VENERDÌ. OBIETTIVO: PRESERVARE LA CREDIBILITA' DELL'ISTITUZIONE

La Bce chiede più informazioni sul caso Fazio

Trichet: avanti con i chiarimenti. Francoforte spinge per una soluzione entro il summit del Fmi

Stefano Lepri
Inviato a MANCHESTER

Con Antonio Fazio «c'è un percorso di chiarificazione che va avanti; abbiamo chiesto informazioni supplementari» dice Jean-Claude Trichet, presidente della Banca centrale europea. Co' quali tempi, non lo vuole rivelare; non smentisce che siano brevi. Nel frattempo una voce anonima da dentro la Bce conferma: ne discuteremo alla prossima riunione del consiglio direttivo, nel pomeriggio del 15, o più probabilmente in sede informale, durante la cena che la precederà, la sera di mercoledì. Ieri, a sentire il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, dell'assente Fazio - sostituito dal vicedirettore

Siniscalco, affiancato da Ciocca, smorza le polemiche: «Non s'è parlato di Bankitalia neanche informalmente»

generale di Bankitalia Pierluigi Ciocca - non s'è discusso: «né a livello formale, né informale». Ma gli echi della bufera che ha coinvolto via Nazionale si sentivano in molte delle dichiarazioni e dei commenti rilasciati nei corridoi.

La partita deve chiudersi, in un modo o nell'altro, prima degli appuntamenti internazionali di fine mese a Washington: il G-7 di venerdì 23 e l'assemblea annuale di Fmi e Banca mondiale del 24 e 25. Ciò non significa che ci sarà un giudizio esplicito, quali che siano le conclusioni a cui il consiglio arriverà. Per la Bce, la sorte di Fazio resta questione essenzialmente italiana; come questione interna tedesca fu ritenuta l'anno scorso - la Bce non si pronunciò mai - la sostituzione del presidente della Bundesbank, pure membro del consiglio direttivo. Ciò che sarà discusso nella prossima riunione a Francoforte, spiega il membro del consiglio direttivo che ha parlato con l'agenzia Ansa sotto condizione di anonimato, non è un problema che riguardi la Banca d'Italia nel suo insieme: è tutto chiaro, dipende solo da una persona, Fazio; dunque «adesso è necessario che tutti lavoriamo per preservare la credibilità della Banca d'Italia». Dopo la traduzione del documento che Fazio il primo settembre aveva consegnato in italiano (la sua autodifesa davanti al Comitato interministeriale per il credito) la Bce ha richiesto altri chiarimenti, che d'altra parte il governatore si era già detto disposto a fornire. La questione su cui si discute, con abbondanza di tecnicismi e di numeri, è sempre se la Banca popolare di Lodi, poi rinominata Banca popolare italiana, di Gian Piero Fiorani avesse o no i requisiti patrimoniali per lanciare l'Opa sulla Antonveneta, banca assai più grande. Fazio sostiene che la valutazione che quei requisiti mancassero del tutto non gli era venuta nemmeno dai suoi due sottoposti - i capi dei due uffici competenti della Vigilanza, Castaldi e Clemente - che avevano suggerito di non autorizzare l'Opa di Fiorani. Ci si confronta sulle date in cui certe notizie sono arrivate, sul modo in cui sono state valutate, sui tempi dei mutamenti di giudizio.

Si auspica uno sblocco della situazione per il 24 settembre «Imbarazzante andare a Washington così»

Insomma la Banca centrale europea è molto, molto imbarazzata; pur se ufficialmente ci si stupisce che in Italia al caso Fazio venga data una così straripante importanza. Le riunioni di fine mese a Washington sembravano una appuntamento imbarazzante solo da punto di vista italiano, perché di nuovo il governatore della Banca d'Italia dovrebbe trovarsi fianco a fianco con il ministro dell'Economia che ne ha chiesto le dimissioni; lo sono invece anche dal punto di vista della Bce. Non è un caso che nel citare tutte le autorità implicate nel caso Trichet abbia tranquillamente elencato il consiglio superiore della Banca d'Italia, l'organo di fronte a cui Fazio potrebbe dare le dimissioni o che potrebbe decidere di sostituirlo. Quando esplose il

Una fonte riservata del comitato direttivo della banca europea «E' chiaro che c'è un solo responsabile»

caso Welteke, la Bce si limitò ad affermare che aveva piena fiducia nelle decisioni della Bundesbank.

Di Fazio nelle riunioni europee di Manchester, l'Eurogruppo e l'Ecofin, non si è parlato «né in modo formale né in modo informale» ripete il ministro Siniscalco, con una chiosa a pensarci bene, garbatamente maligna: quanto a informalità, «se si parla di pacche sulle spalle, ne prendo sempre e non so nemmeno il motivo». E' un modo per alludere al fatto che su una solidarietà dei suoi pari, ministri dell'Economia o delle Finanze, lui può contare, mentre Fazio, dagli altri membri del consiglio direttivo della Bce, assai meno.

Una coppia inedita. Alla riunione Ecofin di Manchester il ministro dell'Economia Siniscalco era col vice-direttore generale della Banca d'Italia, Ciocca

GLI APPUNTAMENTI DEL GOVERNATORE

Gli incontri in calendario in cui potrebbe essere discussa a livello internazionale il caso Fazio

14 Settembre
FRANCOFORTE - BCE
Cena dei governatori di Eurolandia presso la Banca centrale Europea

15 Settembre
FRANCOFORTE - BCE
Riunione del Consiglio direttivo

24-25 Settembre
WASHINGTON - FMI
Si riunisce il Fondo Monetario internazionale

L'INGEGNERE «NON SI PUO' CHIEDERE ALL'EUROPA DI FAR FUORI IL GOVERNATORE. DALLE INTERCETTAZIONI UN LIVELLO DA RETROBOTTEGA»

De Benedetti: cambiare subito o sarà il disastro

intervista
FRANCESCO MANACORDA

MILANO

«L'Italia all'estero è sempre stata vista con un mix di simpatia e di discredito. Ma in sessant'anni l'unica cosa che non è mai stata messa in discussione è la Banca d'Italia. Adesso non è più così. E questo per la credibilità del Paese è disastroso. Non semplicemente grave, disastroso». Carlo De Benedetti, presidente del gruppo Cir ed editore tra l'altro de «La Repubblica», vede la crisi attuale anche attraverso la sua fitta rete di contatti con l'estero. E la combinazione con il governatore Fazio arroccato e il governo che non muove, lo lascia nell'ordine: «Preoccupato, scandalizzato e stupito». Alla Banca d'Italia - dice - «serve subito un nuovo nome di grande standing internazionale». E il nome più adatto, aggiunge, sarebbe quello di Mario Monti.

Ingegner De Benedetti, qual è la percezione all'estero di questa crisi italiana?

«L'Italia è un Paese considerato con sfumature diverse, ma di cui si conoscono anche persone e istituzioni che rappresentano delle eccellenze in grado di controbilanciare una nostra immagine di Paese disordinato. L'esempio più emblematico era quello dell'avvocato Agnelli, ma anche quello di alcuni personaggi della politica o prestati alla politica come Ciampi, Prodi, Monti, Amato. Tra queste eccellenze c'era senza dubbio la Banca d'Italia, di cui nessuno poteva mettere in discussione la serietà, il rigore e la pulizia. E' stata una costante nei cinquant'anni in cui giro un po' il mondo da italiano».

E oggi?

«Guardi, non faccio nomi per ovvie ragioni, ma giovedì scorso ero a Londra, a colazione dal capo di una delle più grandi banche europee e lui mi ha detto: "Avete perso l'ultimo pezzo di credibilità". E poi non riuscivo a capire perché non mandassimo a casa subito il Governatore. Ma questo a essere sinceri non lo capisco nemmeno io. Il danno che questa storia fa all'Italia non è comparabile con nessuna delle cattive vicende che abbiamo attraversato finora».

Un danno che lei vede solo nell'atteggiamento di Bankitalia o anche nello stallo istituzionale che ne sta seguendo?

«Lo vedo prima di tutto nell'atteggiamento che ha avuto il Governatore, specie nella vicenda Antonveneta. Le intercettazioni hanno messo alla luce una pochezza e un livello di miseria da retrobottega che nessuno - compreso io, che non sono mai stato un ammiratore di Fazio - poteva immaginare. Poi naturalmente il fatto che il governo si dimostri incapace, o più che incapace mancante di volontà, di avviare il processo che obblighi Fazio a lasciare, aggrava la situazione. Dopo tutto questo, non si può tenere un Governatore o chiedere alla Bce di farlo fuori perché il governo non lo vuole fare. Ogni giorno il cancro della non credibilità avanza».

Il candidato
«Mario Monti sarebbe il profilo più adatto per Via Nazionale Serve uno che apra le banche al mercato»

Perché secondo lei il governo non si muove?

«Non capisco Berlusconi. Avrebbe tutto l'interesse a dare un colpo d'ala in un momento in cui la sua credibilità e quella del suo governo sono al minimo a livello internazionale, e io credo anche in Italia, mettendo una persona che abbia alto prestigio anche all'estero. Lui che bada tanto al marketing politico e alla comunicazione perché non lo fa? Non gli costerebbe nulla, anzi. Ma evidentemente esistono degli ostacoli.

A quali ostacoli pensa?

«Diciamo che evidentemente ci sono delle remore dovute a elementi che io non conosco. Sarà la Chiesa, saranno fatti che Fazio conosce. Ma non mi chieda cose che non so. Certamente però devono essere remore così pesanti da impedirgli di fare la cosa più ovvia e per lui più vantaggiosa».

Ingegnere, lei si aspetta che a causa di questa vicenda i titoli di Stato italiani siano giudicati più rischiosi di quelli tedeschi?

«Non sarei sorpreso se gli spread si allargassero. D'altronde in uno degli ultimi bollettini della Bce, seppure con l'algido linguaggio dei banchieri centrali, una tale ipotesi traspariva. La valuta di per sé non è una garanzia del pagamento, quella dipende dal debitore. Il fatto che il debito sia in euro come accade sia per i Bund sia per i Btp non rende mica la Germania uguale all'Italia».

Quale soluzione vorrebbe per il caso Bankitalia?

Il premier
«Non lo capisco proprio Avrebbe tutto l'interesse a dare un colpo d'ala ma c'è qualcosa che lo sta bloccando»

«Spero che già domani - quindi è una speranza a dir poco improbabile - il governo convinca Fazio a lasciare e nomini un personaggio apprezzato e indiscusso a livello internazionale per ricreare al più presto, e ci vorranno comunque dei mesi, la credibilità dell'unica istituzione che era rimasta credibile in questo Paese».

E in che modo potrebbe farlo?

«Mi scusi, ma questi sono affari loro. Non conosco le tecnicalità. Ma so che se un governo esprime in modo collegiale la sfiducia al Governatore nemmeno una attaccato come una patella, per dirla con il Financial Times, resiste. Spero che arrivi una grande ondata sufficiente a staccare la patella e a mettere un fiore al suo posto».

Ma con un governo che «sfiducia» un Governatore si crea un precedente pericoloso per l'indipendenza della Banca centrale.

«Un precedente giustissimo. Se un Governatore si comporta come si è comportato Fazio, non mi preoccupa assolutamente che la politica prenda i suoi provvedimenti. Mi preoccupa molto di più e mi sembra infinitamente più grave che uno possa screditare le istituzioni e di conseguenza un Paese e rimanere al suo posto. Questo signore non è mica Baffi».

Questa è la speranza. E invece la previsione?

«Previsioni non ne faccio. Siccome per me è incomprensibile che Berlusconi non si muova, che vuole che le dica?»

Ma chi vorrebbe in Bankitalia al posto di Fazio?

«Un personaggio di levatura internazionale che sia credibile e soprattutto che apra il sistema bancario italiano alla concorrenza internazionale».

Pensa a Mario Monti?

«A me parrebbe il nome più adatto».

Carlo De Benedetti

Opposizione ancora all'attacco

Rutelli: «Non è un monarca»

••• Centrosinistra sempre più anti Fazio. «La maggioranza - esorta D'Alema - voti l'emendamento alla riforma del risparmio che prevede la norma transitoria sul mandato a termine valido anche per il Governatore in carica». Da Rutelli un monito: «Gentile governatore, dopo 13 anni lei non può essere un monarca, non può tenere inchiodato il Paese». Per Di Pietro «preso atto che Fazio non ha alcuna intenzione di mollare, governo e parlamento devono intervenire per togliere dall'impasse la credibilità della Banca d'Italia».

SFIDE EUROPEE LA SPAGNA RECUPERA TERRENO. MASERA: GRANDI MANAGER. IL CENSIS: SIAMO MENO AFFIDABILI

Italia indebolita, Madrid ne approfitta

Emanuele Novazio
Inviato a JAEN (Andalusia)

La Spagna corre, la sua economia è dinamica e in crescita costante, la sua immagine luccica in Europa. Ma se dal confronto l'Italia esce ammaccata più di quanto i suoi demeriti reali possono giustificare, la ragione va forse cercata nelle sue debolezze di sistema: istituzioni «fragili», «esposte agli scandali» e a vicende che danneggiano il Paese come il caso Fazio». In margine al Forum italo-spagnolo fra economisti, manager, diplomatici e politici chiusosi ieri in Andalusia, sono in parecchi a interrogarsi sulle ricadute «di immagine e sostanza» che la resistenza alle dimissioni del Governatore della Banca d'Italia ha sul confronto con un Paese col quale condividiamo - fra l'altro - le tensioni della comune dimensione mediterranea. Qualcuno, a precisa domanda, risponde con diplomatica cautela: «L'immagine della Spagna è anche costruita sull'immagine dei suoi grandi amministratori», afferma Rainer Masera, presidente di Rete Ferroviaria Italiana ed ex presidente San Paolo. Qualcuno è più esplicito: «La bufera della Banca d'Italia accentua la dimensione di inaffidabilità del nostro Paese. In Spagna il senso delle istituzioni è molto più forte. E quando le istituzioni vacillano l'economia ne risente», sostiene Giuseppe Roma, direttore del Censis.

Le istituzioni, appunto, e l'universo politico che le racchiude: «Alternanza di governo e stabilità politica sono elementi essenziali per il progresso strutturale di un Paese. La Spagna c'è riuscita, l'Italia no», commenta Narcis Serra, presidente della Fondacion Cidob che insieme all'italiana Arel presieduta da Enrico Letta ha organizzato il Forum. Anche per Serra il caso Fazio «danneggia l'immagine dell'Italia», ma per l'economista spagnolo conta soprattutto «l'eccesso di chiusura dimostrata dal governatore nei confronti delle banche straniere: può risolvere forse un problema a medio termine ma ne crea altri a lungo termine». Una preoccupazione condivisa da Letta: «La sua resistenza dimostra un assoluto disprezzo per le regole. Ma Fazio ha cominciato a sbagliare usando tutti i mezzi per evitare l'arrivo di stranieri nelle nostre banche».

Caso Fazio a parte (ma in Spagna non avrebbe mai potuto succedere», avverte Arturo Artom, presidente di Netsystem), la corsa spagnola è davvero poderosa come se la figurano in molti, a Roma e a Madrid? «Negli Anni '60 si parlava di miracolo italiano, per lo sviluppo innescato dall'ingresso in Europa, poi si è parlato di miracolo spagnolo, per le stesse ragioni, fra qualche anno parleremo forse di miracolo polacco», smorza Alfonso Iozzo, amministratore delegato del San Paolo Imi, sottolineando che una delle conseguenze della maturità economica di un Paese è la minore volontà di cambiare. Di certo, insiste Masera, l'integrazione europea è stata una grande spinta per Madrid, che ha utilizzato «in modo molto efficace» i finanziamenti della Banca Europea per lo sviluppo «per stimolare la crescita e creare reti di infrastrutture fisiche e virtuali, elemento catalizzatore della crescita: un processo nel quale l'Italia è rimasta indietro».

«La vera differenza è l'efficienza nelle politiche pubbliche, che offre alle imprese maggiore competitività», sostiene Andrea Camanzi, condirettore Telecom Italia, sottolineando gli interessi comuni che legano i due Paesi. E' su questi interessi che bisogna far leva per «lavorare insieme»: al di là dell'economia, «ci sono ragioni strategiche di fondo che spingono a una maggiore cooperazione, dal rilancio dell'integrazione europea a un più saldo rapporto euroatlantico», spiega Umberto Ranieri, vice presidente della Commissione Esteri della Camera. «Dobbiamo impegnarci per dare maggior peso al Sud dell'Europa. Ci vuole più coraggio».

IL MINISTRO DELL'INTERNO «LA SUA ISTITUZIONE E' GIA' DECISA, STABILIRO' IO CHI NE FARA' PARTE»

Pisanu: la Consulta per l'islam è un'arma contro gli estremisti

La Lega: tutto sbagliato, ci vuole la legge del taglione

Guido Ruotolo
ROMA

E' nata la Consulta per l'islam italiano voluta dal ministro dell'Interno, che dovrà adesso nominare i suoi componenti. Sarà un organismo consultivo che fornirà pareri e proposte al ministro. E' un primo passo, per dirla con Beppe Pisanu, verso «una comunità pacificamente inserita nel tessuto economico e sociale del nostro Paese, libera di professare le proprie convinzioni religiose e di salvaguardare la propria identità, ma al tempo stesso pienamente rispettosa dei nostri valori e dei nostri ordinamenti».

Arriva in ritardo la Consulta, oggi che in nome dell'Islam si fanno «crociate» contro l'Occidente, schierando kamikaze e bombe nelle metropolitane europee, a Madrid e a Londra. Ma è pronta a decollare per recuperare il tempo perduto portandosi dietro un carico di speranze, consensi, dubbi e critiche. L'opposizione, naturalmente, guarda con favore all'iniziativa di Pisanu. Luigi Manconi, Ds: «La Consulta è una precondizione per una progressiva integrazione dei musulmani nella società italiana».

Ma perché questo processo si realizzi concretamente sono necessari altri due «passi»: «L'approvazione della legge generale sulla libertà religiosa e l'avvio della procedura che dovrà portare alla firma dell'intesa tra lo Stato italiano e le comunità musulmane».

E' chiaro, dunque, che la costituzione della Consulta è soltanto un primo passo. Per certi versi ancora incerto, tante sono le incognite che l'accompagnano. Per esempio: Pisanu intende nominare i suoi componenti, scegliendoli «tra persone di cultura e religione islamica di accertata affidabilità ed esperienza, a prescindere da qualsiasi criterio di appartenenza e rappresentatività, oltre che di studiosi ed esperti della materia». Nessun criterio di rappresentatività sia numerica che culturale. E' chiaro che il ministro intende dialogare con l'islam «moderato», anzi con quell'islam che deve diventare italiano. Ma l'«altro» islam che potremmo un giorno accorgerci di avere tra noi, come viene intercettato (non solo espulso)?

Nell'annunciare l'istituzione della Consulta Pisanu ha fatto sapere che il problema è quello di «conoscere meglio la variegata realtà delle comunità musulmane d'Italia» e che la Consulta «fornirà elementi concreti per la soluzione dei problemi della loro integrazione nella società nazionale, nel pieno rispetto della Costituzione e delle nostre leggi». La consapevolezza che muove Pisanu in questa direzione è che «l'integrazione sociale dell'islam moderato è nel medio-lungo periodo una delle armi più potenti per sconfiggere il terrorismo».

Davvero il suo discorso appare monco se - come chiede l'opposizione - non si procede anche e finalmente con l'approvazione della legge sulla libertà religiosa. «Un conto - spiegava proprio Pisanu in Parlamento - è uno Stato che ammette altri culti, un altro è avere un quadro certo di riferimento di norme di principio per le confessioni prive di intesa con lo Stato italiano». Sottolineava Pisanu: «La mancanza di un'organizzazione che indichi con certezza un organo esponenziale della collettività dei musulmani d'Italia, non permette oggi di realizzare l'intesa con questa confessione religiosa».

E' lo stesso ministro dell'Interno, dunque, ad essere consapevole che la Consulta è solo un primo passo in direzione di un processo di integrazione dell'islam che italiano ancora non è. Proprio martedì la commissione Affari costituzionali della Camera dovrebbe licenziare il testo sulla libertà religiosa per l'aula. Ma nella maggioranza la Lega è insofferente e ormai la scadenza elettorale non consente di avere certezze sulla approvazione definitiva del testo. La Lega, ieri, si è scagliata contro Pisanu e la sua Consulta. Il ministro Calderoli: «Apriamo gli occhi: è finito il tempo di porgere l'altra guancia: con chi pretende, per religione, di non rispettare le nostre leggi, ci vuole la legge del taglione, occhio per occhio dente per dente». L'eurodeputato leghista Mario Borghezio: «Pisanu ricaverà ben poco dal dialogo con l'islam, in quanto l'islam moderato è una realtà virtuale». Siamo ormai in campagna elettorale. Bisognerà aspettare la nuova legislatura.

Una famiglia islamica mentre si reca a pregare alla moschea di Roma

I suoi compiti
Sarà un organismo consultivo composto da persone affidabili che forniranno pareri e proposte

Il centrosinistra
Guarda con favore all'iniziativa ma sostiene che adesso bisogna approvare la legge sulla libertà religiosa

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

Sedicesima marcia per la pace

Da Perugia ad Assisi per dire no alla guerra

«...» Marceranno per 24 chilometri, da Perugia ad Assisi, per la giustizia e la pace, per mettere al bando la miseria e la guerra. Ma anche per riprendersi l'Onu. Lo faranno in una data che non è come tutte le altre. Perchè domani è il giorno della Sedicesima Marcia della pace Perugia-Assisi ma soprattutto è l'11 settembre, anniversario di quell'attacco alle Torri gemelle, cuore economico dell'America, che ha segnato la storia recente di tutto il mondo. Il popolo della pace si ritroverà oggi ai giardini del Frontone e si metterà in cammino alle 8.45. Sui numeri nessuna previsione, ma la prefettura è preparata ad accogliere almeno 50 mila persone. Di certo ci saranno quasi 1.100 associazioni di 76 Paesi diversi e 202 ospiti stranieri, i leader dei principali partiti dell'Unione, da Piero Fassino a Fausto Bertinotti, da Oliviero Diliberto ad Alfonso Pecoraro Scanio, un centinaio di parlamentari, i gonfaloni delle istituzioni - ne sono attese circa 500 - le bandiere e i leader dei sindacati. Con loro la quasi globalità del mondo dell'associazionismo. Gli organizzatori vogliono che quest'anno il culmine della giornata torni a essere la manifestazione finale alla Rocca di Assisi.

LA REAZIONE DEL MONDO MUSULMANO

Ma le moschee sono divise «Chi parlerà a nome nostro?»

«Un passo avanti» dicono tutti, però sono diffidenti sui criteri di cooptazione

analisi
FRANCESCA PACI

C'è chi non è stato convocato ma sotto sotto se l'aspetta. Chi storce il naso perché intuisce già d'esserne escluso. Qualcuno, probabilmente, ha ricevuto l'invito in forma ufficiosa e tace con prudenza. I musulmani d'Italia convengono in linea teorica sulla necessità d'un dialogo con lo Stato: dipende però da chi parla a nome di chi. Per questo, di primo impatto, la consulta islamica istituita dal Viminale divide anziché unire le moschee, compatte nella preghiera del venerdì ma tutt'altro che d'accordo quando si tratta di stabilire rappresentanze e linee politiche unitarie.

Succede così che l'Unione delle comunità musulmane italiane si schieri tra i critici dell'iniziativa di Pisanu insieme alla Lega. Come dire il diavolo e l'acqua santa. Per motivi opposti infatti, il Carroccio e l'Ucoii contestano la ragione stessa dalla consulta. Troppa considerazione, secondo il Carroccio, contrario a riconoscere un interlocutore che interlocutore non può essere». Troppo poca, a detta dell'associazione che dichiara di raggruppare l'80 per cento dei musulmani del nostro Paese.

Il segretario dell'Ucoii Roberto Hamza Piccardo ritiene che un organo consultivo convocato senza il criterio della rappresentanza non abbia senso: «A' cosa serve? Per dirimere questioni dottrinali? Ci sono i professori. Per controllare i musulmani d'Italia? La Digos e i servizi sanno già tutto di noi. Per intavolare un dialogo religioso? Benissimo. In questo caso allora non si può prescindere da noi che, con altre cento associazioni islamiche sulle 170 complessive, siamo l'attore sociale più rilevante». Se fossero cooptati risponderebbero, afferma Piccardo. Al momento, però, al loro indirizzo il Viminale non ha spedito alcun invito.

Anche alla grande moschea di Roma non hanno ancora saputo nulla. Nessuno che sia stato contattato. Ma a differenza del collega, il presidente Mario Scialoja loda l'iniziativa del ministro dell'Interno, a chiunque sia aperta: «Un gesto coraggioso. Era ora. Dimostra la volontà dello Stato di dialogare con i musulmani entro il recinto delle leggi nazionali, sottraendoli al giogo dei fondamentalisti». Certo, Scialoja sarebbe «orgoglioso» d'essere chiamato in causa, ma non si candida: «Ho fiducia in Pisanu. Sceglierà sicuramente persone adeguate».

Stessa musica alla Coreis, dove voci di corridoio vorrebbero che Pisanu andasse addirittura a pescare il presidente della consulta. «Presidente io? Magari, ma mi sembra davvero troppo presto...», si schermisce l'imam Yahya Sergio Yahe Pallavicini, numero due della Coreis. Leggende a parte, l'associazione milanese che rappresenta una delle correnti mistiche dell'islam italiano sostiene da tempo l'intenzione del Viminale di costituire un gruppo di studio e lavoro sul mondo musulmano. E, ovviamente, a Yhae Pallavicini non dispiacerebbe l'idea di farne parte: «Sarei lusingato di contribuire, chissà...».

Il totonomine è aperto. A chi toccherà sedere al tavolo del dialogo italo-islamico e sconfessare la teoria minacciosa del conflitto delle civiltà? Abdel Hamid Shaari, presidente dell'Istituto Culturale islamico di viale Jenner, l'associazione milanese in passato al centro di indagini giudiziarie e polemiche, sa che difficilmente sarà invitato. Tuttavia, valuta la consulta «un passo in avanti»: a condizione che non sia considerata «rappresentativa dei musulmani in Italia». Un parlamentino islamico, al contrario, «potrebbe studiare un'intesa con lo Stato e affrontare i problemi dei musulmani in generale». Ma dovrebbe tener conto della massa dei fedeli che, in gran parte, sono d'origine straniera: «Mi sembra che il ministro abbia parlato di consulta di islamici italiani, persone di nazionalità italiana. Non so se possano farvi parte anche musulmani immigrati». Si vedrà. Per ora, fa capire Shaari, è meglio questo tentativo di niente.

Certo, c'è da scommettere che una volta noti i nomi dei consiglieri, gli scontenti si faranno sentire. Luigi Ammar De Martino, presidente dell'associazione sciita Gente della Casa, che conta alcune centinaia d'affiliati e pubblica la rivista «Il puro islam», aspetta con cautela: «Nessuno mi ha cercato, ma sarebbe interessante. A patto d'essere in buona compagnia. Ci sono musulmani italiani buoni e altri cattivi? «Ci mancherebbe. Ma ci sono le comunità fortemente rappresentative e le altre meno numerose. Se fosse esclusa l'Ucoii, per esempio, noi non aderiremmo». Tante voci musulmane sorelle. Parlare in coro però, è un'altra cosa.

Guidata da Afef

Anche il Cavaliere ha la sua Consulta

C'è la consulta islamica di Pisanu e quella di Silvio Berlusconi. Parallelamente, il premier ha infatti incaricato l'ex modella tunisina Jnifen Afef di costituire un gruppo di esperti per ragionare d'islam italiano. Ne farebbero parte Afef, la giornalista di La7 Rula Jebreal, Farian Sabahi, docente al master per manager dell'immigrazione della Bocconi e autrice del saggio «Storia dell'Iran», lo scrittore Alain Elkann, il sociolo e giornalista Khaled Fouad Allam.

Mario Scialoja (a sinistra) responsabile della lega musulmana. Foto Lapresse

RICERCA UIL SULLA FREQUENZA DEGLI STRANIERI

A scuola l'integrazione è già diventata realtà

Raffaello Masci
ROMA

Come sarebbe a dire che gli studenti islamici «devono» frequentare la scuola italiana? Lo fanno già: i fatti sono più avanti delle esortazioni del ministro Pisanu per una integrazione scolastica degli stranieri. Sono 124 mila gli alunni di religione islamica che frequentano le scuole italiane, di questi quasi seimila frequentano le scuole non statali laiche (per lo più degli enti locali) e quasi 4 mila vanno in quelle religiose cattoliche. Secondo la Uil scuola che ha elaborato un documento interno su questo tema, i ragazzi stranieri che frequentano la scuola italiana sono 283 mila, pari al 3,5% dell'intera popolazione studentesca.

Coesistenza
Quattromila alunni islamici sono addirittura iscritti in istituti cattolici

«Negli ultimi cinque anni - dice Massimo Di Menna, segretario del sindacato - la presenza degli alunni stranieri nelle scuole italiane è raddoppiata, passando dai 112 mila ragazzi del 2000 ai quasi 300 mila dell'anno che si sta per aprire. Una parte consistente di questi ragazzi, che abbiamo calcolato in quasi 124 mila unità, pari al 43% dei minori stranieri, è di religione islamica. Il 90,5% di questi frequenta le scuole pubbliche statali e il 9,5% quelle paritarie non statali, sia laiche che religiose. Le scuole italiane che accolgono da anni bambini e ragazzi stranieri sono ormai 57 su 100». Se scorporiamo i dati per ordine di studi, vediamo che nella scuola d'infanzia gli stranieri sono il 3,6% degli alunni, nelle elementari diventano il 4,4%, nelle medie il 4%, mentre alle superiori sono arrivati solo i primi «integrati» e la percentuale scende all'1,9%. Ovunque gli islamici sono quasi la metà.

Ma le percentuali medie non danno la vera percezione del fenomeno, perché i ragazzi stranieri sono particolarmente concentrati in alcune aree del paese. Per esempio in Emilia Romagna ci sono in media 7 bambini su 100 nelle scuole, l'Umbria viene subito dopo l'Emilia (6,6 allievi stranieri ogni cento), seguono le Marche (5,8%) e la Lombardia (5,7).

Ma in alcune città le concentrazioni sono tali da cambiare la fisionomia culturale della classe: a Milano, per dire, si contano 10,1% allievi stranieri ogni 100, a Prato i cinesi (soprattutto) hanno riempito le scuole per il 9%, identica la percentuale di Reggio Emilia.

Ci sono poi piccole realtà di provincia dove l'impatto è assai forte così come i livelli di integrazione: a Calcinato (Brescia) gli alunni stranieri sono quasi il 20% (19,6), a Martinsicuro (Teramo) sono il 17,3%, a Porto Recanati (Macerata) il 16,7. Molti dunque, e normalmente assai bene integrati. Islamici compresi, la cui componente principale è costituita da marocchini. Il dato sorprendente è che il 9,5% degli studenti stranieri (circa 27 mila) ha scelto le scuole non statali, comprese quelle cattoliche. Le statistiche non distinguono quelle gestite dai laici, dagli enti locali (la maggior parte) o dai religiosi, ma i ricercatori della Uil scuola ammettono che queste ultime sono le preferite. Un quarto degli studenti stranieri presenti nelle scuole cattoliche, in effetti, sono islamici, circa 4 mila unità in numeri assoluti. «La cosa non deve meravigliare - spiega il consigliere della Fidae (la federazione delle scuole cattoliche), Bruno Bordignon, salesiano - i ragazzi islamici vengono tranquillamente nelle nostre scuole, perché nei loro paesi di origine siamo conosciuti da decenni. Ordini e congregazioni cattoliche hanno scuole in Egitto, Siria, Israele, Giordania, Pakistan, India. A Istanbul noi salesiani abbiamo una scuola con 700 allievi, di questi 150 sono cristiani di varie confessioni, 150 sono ebrei e tutti gli altri sono islamici. Noi l'integrazione abbiamo cominciato a farla già dai paesi di origine».

Le percentuali

Gli alunni stranieri che frequentano scuole italiane sono 282.683 e rappresentano il 3,5% della popolazione scolastica complessiva. Quelli che provengono da paesi prevalentemente a religione islamica sono il 43,8%, per un totale di 123.828 ragazzi. Ecco le percentuali dei paesi dove la religione prevalente è islamica in riferimento alla quota totale degli studenti stranieri:

Albania 16,8%
Gli alunni albanesi sono 51.059 e rappresentano la percentuale più elevata tra gli studenti musulmani in Italia.

Marocco 14,1%
Il numero degli studenti marocchini in Italia è 42.819. La quota di alunni dal Marocco è la seconda tra i paesi a prevalenza musulmana ed è in costante crescita. Fino a qualche anno fa era al primo posto.

Tunisia 2,7%
Sono 8.055 i ragazzi di origine tunisina che stanno intraprendendo i propri studi in Italia. Il flusso migratorio da Tunisi è sempre stato elevato.

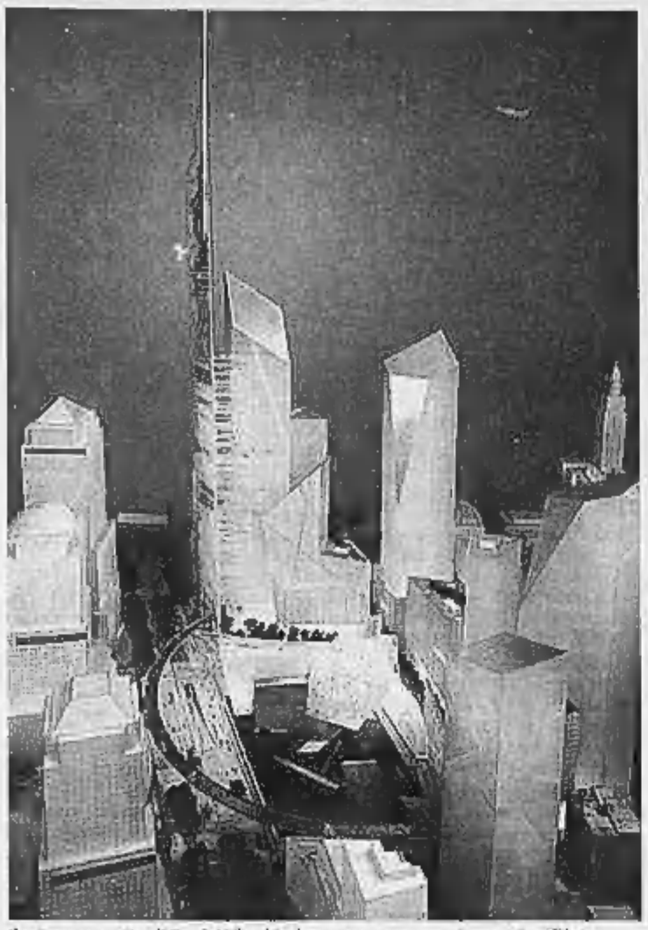
Egitto 1,4%
Hanno origine egiziana 4.292 studenti frequentanti istituti scolastici italiani.

Pakistan 1,3%
Quella pakistana è la quinta tra le etnie «musulmane e la prima asiatica. Gli studenti di origine pakistana sono 3.767.

Bosnia 1,3%
I conflitti in ex-Jugoslavia degli anni '90 hanno portato in Italia molti profughi bosniaci musulmani. Attualmente gli studenti bosniaci sono 3.601.

Altri 2,9%
Ci sono diverse nazioni a prevalenza musulmana che hanno quote meno significative. Tra di esse spiccano, con lo 0,9%, il Bangladesh (2.699 studenti e la Nigeria (2.518). Seguono il Senegal (0,7% e 2.135 alunni) e l'Algeria (0,4% e 1.157 studenti).
(fonte: Uil Scuola)

NEW YORK, QUATTRO ANNI DOPO L'11 SETTEMBRE A CHE PUNTO È IL RITORNO ALLA NORMALITÀ NEL LUOGO SIMBOLO DELL'ATTACCO DI BIN LADEN ALL'AMERICA

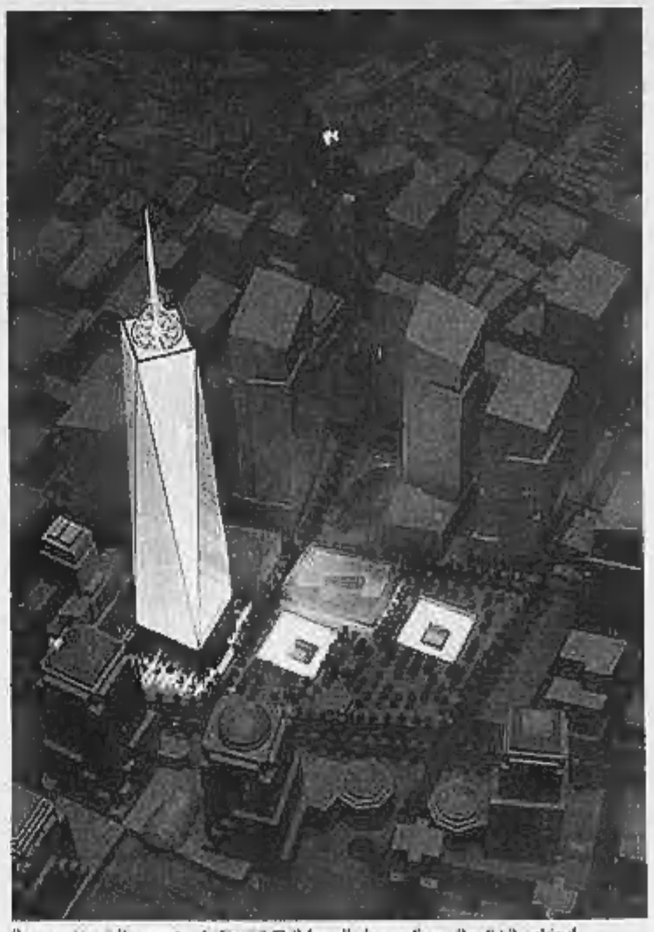


Il primo progetto di Daniel Libeskind con un pennone asimmetrico di lato

Una simulazione al computer di quello che potrebbe diventare in futuro il volto di Manhattan

Ground Zero la guerra infinita dei due architetti

La «Freedom tower» che doveva colmare il buco di Manhattan è ancora un'ipotesi



Il progetto ridisegnato da David Childs sulla base di quello di Libeskind

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Quattro anni dopo l'11 settembre, Ground Zero è ancora una voragine angosciosa. La pietra angolare della «torre di Babele» è stata posta, ma solo quella. La rinascita si è trasformata nella «morte di un sogno», come ha scritto il Wall Street Journal, oppure nella sublimazione della democrazia che Osama bin Laden voleva abbattere. Di sicuro c'è che nulla è stato ricostruito, a parte i lavori per la metropolitana cominciati la settimana scorsa. La polizia ha bocciato il progetto per ragioni di sicurezza, gli interessi economici lo hanno stravolto, e poi lo ha frenato la rivalità congenita tra Daniel Libeskind e David Childs, i due architetti che dovevano partorire la «Freedom Tower» con cui colmare il triste vuoto delle Torri Gemelle.

Dopo che i voli American Airlines 11 e United Airlines 175 avevano abbattuto due simboli della società americana, la risposta emotiva era andata in tre direzioni: lasciare il cimitero di Ground Zero vuoto, come chiedevano i famigliari delle vittime; ricostruire gli stessi grattacieli, per sfida ai terroristi; inventare qualcosa di nuovo, perché questo è lo spirito di New York.

Gli interessi in campo erano quelli di Larry Silverstein, titolare del leasing sulle Torri Gemelle; la Port Authority, proprietaria del terreno; il sindaco Giuliani, il governatore Pataki, i parenti dei morti, e la città più strafottente al mondo. Per metterli insieme Pataki aveva inventato la Lower Manhattan Development Corporation, un'agenzia per la ricostruzione, ma i primi sei progetti dello studio Beyer Blinder Belle erano stati bocciati a furor di popolo, perché brutti e anonimi. Allora, agosto 2002, la Ldc aveva lanciato una specie di concorso, chiedendo idee a tutti gli architetti del mondo. Ne erano arrivate 406, e il 26 febbraio del 2003 aveva vinto il progetto di Libeskind: una «Freedom Tower» alta 1776 piedi, come l'anno dell'indipendenza americana, che riprendeva il gesto della Statua della Libertà con un pennone asimmetrico di lato.

> Le prime sei proposte presentate al pubblico furono tutte respinte perché troppo anonime Allora arrivò Libeskind

La democrazia aveva prevalso e Silverstein aveva commentato con entusiasmo: «È stato scelto il progetto giusto». A maggio, però, aveva dimostrato quanto fosse sincero, assumendo l'architetto David Childs dello studio Skidmore Owings & Merrill per rivoluzionare la torre: non gli piaceva perché era una chimera, tutta simbolismi pseudointellettuali e poco spazio per gli uffici da affittare. Il compromesso, mediato da Pataki, era che Childs avrebbe ridisegnato il progetto, ma rispettando l'idea di Libeskind, retrocesso a consigliere. Non si potevano mettere insieme due persone più opposte.

Childs è un laureato di Yale, dove gli hanno insegnato che la struttura viene prima dei fronzoli. Si è formato disegnando la planimetria di Washington e grattacieli pratici, tipo la Sears Tower di Chicago. Ha vissuto un anno a Roma con l'American Academy, di cui è ancora membro, e sostiene di ispirarsi alla Città Eterna, ma alla fase imperiale piuttosto che a quella barocca.

Libeskind è figlio di ebrei polacchi emigrati negli Usa. Dice che il ricordo della Statua della Libertà, vista dalla nave su cui ragazzino era sbarcato a New York, lo commuove ancora al punto da avergli dato l'idea della Freedom Tower. Ha studiato alla Cooper Union,

> La torre alta 1776 piedi fu approvata, ma poi sembrava carica di pseudointellettualismi e venne chiamato Childs

fucina di intellettuali, ma quando il famoso architetto Richard Meier lo aveva messo al lavoro, lui si era licenziato in una settimana: «Non sopportavo di copiare». Era tornato nell'accademia, con una tappa anche a Milano, dove aveva continuato a sfornare progetti sperimentali che nessuno costruiva, fino a quando nel 1989 Berlino aveva scelto la sua idea per il Jewish Museum. Il rapporto fra i due sembrava fatto apposta per finire nelle mani degli avvocati, e così è stato.

Per Childs la torre di Libeskind era «uno stuzzicadenti montato come una baionetta», per Libeskind la torre di Childs era «un moncherino». Nel dicembre del 2003 Libeskind aveva organizzato un raid nello studio del rivale, per rubare i progetti che non voleva mostrargli e provare che non stava ai patti. L'8 di quel mese Daniel si era presentato al lavoro col suo avvocato, Ed Hayes, per negoziare le linee da disegnare. Il 19 dicembre il progetto stravolto era stato finalmente presentato e il 4 luglio 2004, anniversario dell'Indipendenza, Pataki aveva posto la prima pietra con cerimonia solenne: «La Freedom Tower mostri al mondo come ciò che i nemici volevano distruggere, democrazia, libertà, sistema di vita, sta in piedi più alto di prima».

La pietra angolare in effetti è ancora lì, ma nulla è stato montato sopra, perché nel maggio scorso la Polizia di New York ha bloccato tutto: la torre era troppo vulnerabile ad un attentato con camion bomba. Childs e Libeskind sono dovuti tornare al tavolino e aggiungere una base di protezione in cemento armato alta sessanta metri. Ora la costruzione vera e propria dovrebbe cominciare l'anno prossimo e concludersi nel 2009, ma resta avvolta nell'incertezza per una disputa con i famigliari delle vittime sulle dimensioni e la collocazione del loro memoriale. «Questa - dice Bloomberg - è la *democrazia in azione. Alla fine* la gente non ci giudicherà dal tempo impiegato, ma dal fatto di aver onorato i morti costruendo la cosa giusta».

L'AUTORE RISPONDE ALLE POLEMICHE IMPRESA SENZA PRECEDENTI, BISOGNA VENIRE A PATTI CON L'INTERA CITTA'

Libeskind: sarà pronto per il 2009

intervista
MARIO BAUDINO

INVIATO A MANTOVA

Il progetto per Ground Zero non rappresenta un singolo edificio, ma una dinamica, che connette la memoria di quanto è successo a una prospettiva sull'avvenire. Deve avere un valore simbolico importante, mostrare al mondo la forza della democrazia, e l'energia di New York». Daniel Libeskind ieri sera era a Mantova, al «Festivaletteratura», per parlare della sua autobiografia «Un'avventura tra architettura e vita», pubblicata in Italia da Sperling & Kupfer. E alla vigilia dell'11 settembre il grande architetto americano di origine polacca, che sta ricostruendo la zona devastata nel crollo delle Torri Gemelle, difende orgogliosamente, in un incontro con la stampa, non tanto il progetto in sé quanto il significato dell'impresa, ivi compreso lo stesso iter burocratico che ha portato alla sua approvazione. Una procedura che per lui vale come un segno importante di democrazia.

A questo punto, lei si sente sicuro che tutto andrà avanti secondo i piani, che il progetto verrà eseguito nei termini in cui è adesso?

«Credo fermamente nella scadenza, e cioè il 2009, in cui tutto dovrà essere completato. Solo tre giorni fa ero sul sito, dove è stato inaugurato il nuovo terminale sotterraneo della metropolitana, che è parte integrante del piano. L'acciaio per la Freedom Tower è già stato ordinato. Credo, come affermano sia il sindaco di New York sia il governatore, che i tempi verranno rispettati».

Il suo lavoro a Ground Zero è stato contestato. Così come il Museo dell'Olocausto, da lei realizzato a Berlino. Come spiega questo tipo di reazioni?

«Non cerco le controversie, però quando si fanno le cose è inevitabile innescare reazioni. Se invece si scompare nella materia grigia dell'essere senza lasciare traccia, non c'è polemica».

Quali sono le maggiori difficoltà a New York?

«La ricostruzione di Ground Zero non ha precedenti nella storia. Si tratta di riedificare un'area vastissima nella terza città d'America, un'impresa enorme. E l'idea principale era creare qualcosa di altissima qualità. Un'idea condivisa da tutti. Per questo era necessario un vasto consenso».

Lei come ha lavorato?

«Il punto cruciale è la memoria di ciò che è accaduto, che va conservata e nello stesso tempo trasformata in modo simbolico, in modo da poter rappresentare un segno importante per le generazioni future. Così ho pensato a un progetto che potesse creare una nuova relazione tra Ground Zero e la statua della Libertà, e che nello stesso tempo esprimesse tutta l'energia di New York».

Ha incontrato molte difficoltà?

«Certo. Si trattava di coinvolgere tantissime persone ed istituzioni, insomma di venire a patti con l'intera città, dove ognuno aveva una sua idea».

Definirebbe ciò che sta edificando come il risultato di un compromesso?

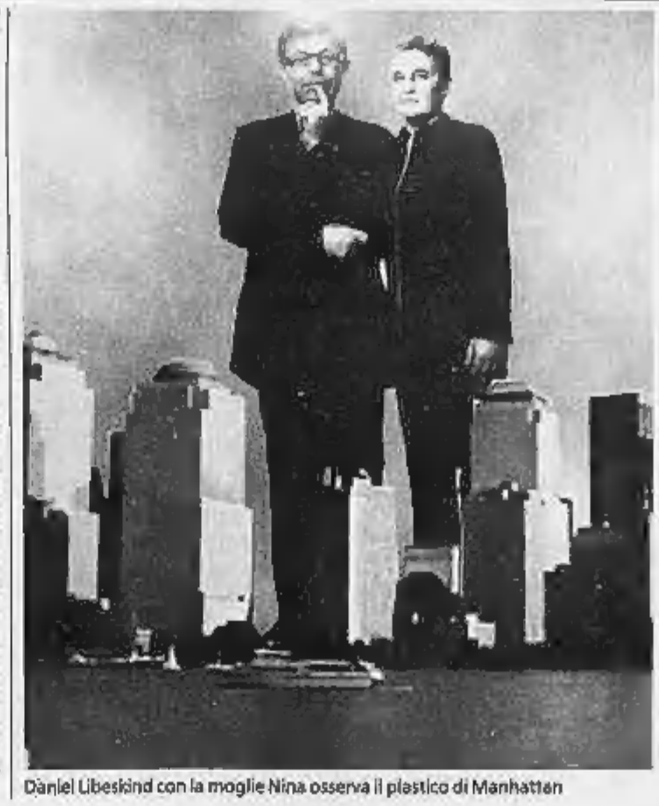
«Non sono ovviamente responsabile per tutti gli edifici che sorgeranno. Ci stanno lavorando molti grandi architetti. Però sono convinto che in questi casi non si debba affatto rifiutare o disprezzare il compromesso: è l'espressione di una società democratica, di una volontà collettiva. Chi sta lavorando a Ground Zero rappresenta anche un'attenzione particolare a una nuova qualità dell'architettura negli spazi pubblici, che va molto oltre l'idea di un progetto privato».

Una componente etica?

«Senza etica, l'architettura sarebbe solo pietre e denaro. Non dobbiamo mai dimenticare che ogni spazio ha una storia, è collegato al mistero dell'essere umano»

Art Spiegelman la critica (nell'articolo qui a fianco. N. d. r.) senza mezzi termini.

«Potrebbe anche aver ragione su certi aspetti estetici, anche se lo stesso discorso può essere fatto per tutti gli edifici di New York. Vorrei però osservare che quando si lavora in una città non si può fare tabula rasa, bisogna tener conto di moltissime componenti, di un paesaggio già strutturato, della gente che ci abita. L'architetto non è un solista, l'architettura è un processo partecipativo. E il compromesso, ripeto, è necessario. E' l'espressione della complessità di una democrazia».



Daniel Libeskind con la moglie Nina osserva il plastico di Manhattan

Tremila morti

••• Alle 8.46 dell'11 settembre 2001
Un aereo dell'American Airlines si schianta contro la Torre Nord del World Trade Center di New York. E' una tragedia senza precedenti che il mondo guarda in diretta: pochi minuti dopo, un secondo aereo si lancia contro la Torre Sud, mentre un altro velivolo viene dirottato sul Pentagono a Washington. Un quarto Boeing cade in Pennsylvania, dopo che i passeggeri hanno tentato di bloccare i kamikaze di al Qaeda

••• I morti dell'11/9 sono 2985
Il bilancio comprende 265 passeggeri dei 4 aerei dirottati, 125 vittime al Pentagono, 343 pompieri e 23 poliziotti periti durante i soccorsi a New York. Tutti gli altri sono morti nelle Twin Towers

••• George W. Bush volerà a New Orleans
Nel «giorno del patriottismo», proclamato l'11 settembre dal Congresso Usa, il presidente americano tornerà per la terza volta nelle aree colpite dall'uragano Katrina, invocando lo stesso spirito di unità nazionale che ci fu dopo gli attentati di quattro anni fa

••• L'anniversario non emoziona più
Katrina ha oscurato l'11 settembre in molte tv che preferiscono dedicarsi alla tragedia più recente di New Orleans. A Washington si terrà una marcia, a New York, come ogni anno, tra le rovine delle Torri verranno letti i nomi delle vittime. Nella notte due fasci di luce verranno proiettati nel cielo dove una volta c'erano le Torri. Sono previste numerose mostre, messe e concerti, che sembrano però ormai interessare soprattutto i famigliari delle vittime e i sostenitori della guerra al terrorismo. Non a caso lo spot di una tv newyorkese invita a non dimenticare, «non fare dell'11 settembre un giorno come tutti gli altri»

Un disegno di Art Spiegelman

LA BOCCIATURA DI ART SPIEGELMAN, DISEGNATORE DEL NEW YORKER

«Tutti i progetti sono brutti»

> «Si dice che il cammello è un cavallo progettato da un comitato. Per ora ho visto solo cammelli»

MANTOVA

«E' noto il detto secondo cui un cammello è il risultato d'un cavallo progettato però da un intero comitato di persone. Ebbene, se volete il mio parere i progetti per ricostruire Ground Zero appartengono alla stessa categoria. Li ho visti e sono tutti brutti», dice Art Spiegelman. Lo storico disegnatore delle copertine del «NewYorker», l'autore di quel fumetto, «Maus», vincitore del premio Pulitzer nel '92, in cui sembra conglobarsi tutto l'orrore del Novecento, sceglie la via della condanna senza appello. «I progetti per Ground Zero sono dei cammelli, dei gran brutti cammelli». Fine.

Spiegelman è arrivato ieri a Mantova, per un incontro serale con il pubblico, portando con sè, alla vigilia dell'11 settembre, la solita carica ironica e qualche brutto ricordo. E' sua una delle immagini più celebri dedicate alle Torri Gemelle, una copertina del «NewYorker» in cui i due edifici svanivano in un sudario di buio. Ora, a distanza di anni - e dopo aver smesso di disegnare per il periodico liberal americano - ripensa a quei giorni con disillusione. «Speravo allora che ci fosse una relazione vitale, invece non è successo nulla. Nessuno si è reso né si rende conto, nemmeno il mio vecchio giornale, che l'intero sistema, l'american way of life, era completamente fallito. Ora riflettendo proprio su questo ho deciso di tornare al mio lavoro di fumettista politico, perché è sempre più duro essere un liberal».

Spiegelman brandisce di nuovo la penna. «Bisogna ricominciare a raccontare». Apocalittico. «L'11 settembre e la tragedia di New Orleans mi sembrano due elementi di una lunga narrazione, fanno parte della stessa situazione politica e morale». Promette un «Maus», che tornerà in libreria (in Italia è pubblicato dall'Einaudi) con una storia nuova ed enorme, un «Mega-Maus», come la definisce. Ottenuto rimettendo mano a tutte le prove scartate nel corso del tempo. Nell'attesa, quale sarebbe, chiediamo, il suo progetto ideale per la ricostruzione delle Torri? «Un mio amico aveva proposto di farci una fattoria, con un altissimo silos. Io invece farei 110 piccole torri di un piano solo». (m. b.)

IL DISCORSO IL CAPO DELLA CASA BIANCA SOTTO ACCUSA SI E' DIFESO PARLANDO AL PAESE NEL SUO USUALE APPUNTAMENTO RADIOFONICO SETTIMANALE

Bush: batteremo sciagure e terrorismo

Ha accomunato le due terribili prove che hanno colpito gli Usa a distanza di quattro anni

dal corrispondente da NEW YORK

Nel quarto anniversario degli attacchi terroristici dell'11 settembre il presidente George W. Bush unisce il ricordo delle vittime di allora alla compassione per quelle causate dall'uragano Katrina, chiedendo all'America di reagire con ugual forza alle devastazioni subite.

«Quattro anni dopo l'America ricorda la paura, l'incertezza e la confusione di quella terribile mattina così come la determinazione della nostra nazione nel difendere la libertà - ha detto il presidente nel discorso radiofonico settimanale - ed oggi l'America si trova ad affrontare un altro disastro, provocato questa volta non dalla malvagità di uomini diabolici ma dalla furia dell'acqua e del vento». Oggi come allora l'America si trova per Bush in una situazione di «grande sofferenza» nella quale il personale di soccorso ha dimostrato «coraggio e determinazione» perché le «armate della compassione» si sono unite una volta ancora «per rispondere alla tragedia».

Il parallelo fra i due disastri che hanno colpito la nazione vuole essere un appello agli americani affinché si mobilitino nel dopo-Katrina come avvenne all'indomani dell'attacco di Al Qaeda contro New York e Washington. «La nostra più grande risorsa in questi momenti è il carattere compassionevole del popolo americano - sono state le sue parole - perché anche la tempesta più distruttiva non può indebolire cuori ed anime della nostra nazione, l'America supererà questa esperienza traumatica e ne uscirà più forte». Per sottolineare anche fisicamente il legame fra l'11 settembre e Katrina Bush oggi inizierà la giornata pregando in una chiesa di Washington in memoria delle vittime degli aere-kamikaze per poi recarsi in Louisiana e Mississippi in visita ad alcune delle comunità più colpite dal potente uragano.

> «Le nostre armate della compassione si sono unite anche in questa occasione per rispondere alla tragedia»

La scommessa di Bush è che l'appello alla compassione ed alla reazione ai disastri subiti aiuti non solo l'America a riprendersi da Katrina ma anche la sua popolarità a risalire, alla luce del fatto che l'ultimo sondaggio di Ap attesta che è scesa al 39 per cento, ben sotto il livello di guardia.

La Casa Bianca punta su una ricostruzione in tempi record per New Orleans e buone notizie in questo senso arrivano da più direzioni. La polizia ha annunciato di aver riguadagnato il controllo della città dopo aver arrestato negli ultimi giorni oltre duecento criminali ed imposto il bando totale al possesso di armi da fuoco. La comunità degli imprenditori si è invece messa in moto da una sede provvisoria a Baton Rouge per riaprire i battenti entro un massimo di 90 giorni. Il piano del «New Orleans Convention and Visitors Bureau», che riunisce alcuni dei maggiori imprenditori di New Orleans, è di sfruttare il fatto che il Quartiere Francese ed il centro commerciale della città si trovano nelle zone asciutte per riprendere le più importanti attività economiche in tempi stretti puntando a riuscire a celebrare il prossimo Carnevale - tradizionale appuntamento locale - come momento di rinascita con l'unica concessione di spostare Martedì Grasso a fine febbraio.

Nei piani della comunità degli imprenditori c'è l'intenzione di sfruttare la ricostruzione per trasformare New Orleans in uno specchio dell'America, ospitando una delle due convention del 2008 e anche una finale del Superbowl. Le notizie relative al ritorno dell'elettricità in alcune zone limitate di New Orleans sembrano promettere progressi rapidi, a cui bisogna aggiungere sia il ritrovamento di un numero di vittime inferiori a quanto previsto dal sindaco Ray Nagin che il drenaggio delle acque da parte dei genieri dell'Us Army che potrebbe essere completato entro la fine di ottobre, con largo anticipo rispetto ai tempi previsti perché oltre 30 pompe aspiranti delle 174 presenti in città sono state messe in funzione assieme a 17 portatili. Non a caso il livello dell'acqua nelle zone allagate continua ascendere. A conferma della migliore situazione sul terreno il 19 settembre tornerà ad accogliere voli commerciali l'aeroporto internazionale «Louis Armstrong» mentre è stato assegnato il primo contratto della ricostruzione, destinato a riattivare il ponte sul Lago Pontchartrain. Procede spedita anche l'evacuazione delle ultime sacche di abitanti.

Il generale della Guardia Nazionale Russel Honorè ha spiegato che per convincere i più restii - soprattutto anziani - i militari hanno trovato la stratagemma di portare con loro piccole gabbie di salvataggio per gli animali domestici. [m. mo.]

Bush e la first lady lasciano la Casa Bianca a Washington

In arrivo «Ophelia»

L'uragano «Ophelia» ricomincia a preoccupare gli americani che vivono lungo la costa sudorientale degli Stati Uniti. Secondo gli esperti del «National Hurricane Center» di Miami, potrebbe ora portare maltempo forte e violenti venti in Florida, Georgia e Carolina. Ophelia, che nei giorni scorsi era rimasto al largo della costa orientale della Florida, era stato declassato a tempesta tropicale. Ma ieri ha ripreso vigore, ed ha riacquistato lo status di uragano, con venti che soffiano alla velocità di 128 chilometri all'ora.

TUTTI GLI ERRORI DAL MOMENTO DEL PRIMO ALLARME LANCIATO DAI METEOROLOGI UNA SEQUELA DI SBAGLI E LEGGEREZZE

I sei giorni che hanno sconvolto l'America

Un rapporto di 400 pagine scritto da scienziati otto mesi fa avvertiva sui rischi

retroscena
MAURIZIO MOLINARI

corrispondente da NEW YORK

«Messaggio urgente, l'uragano Katrina è molto pericoloso e continua ad avvicinarsi al delta del fiume Mississippi, sono prevedibili danni devastanti». A New Orleans sono le 16.13 di domenica 28 agosto quando il «National Weather Service» mette sul proprio sito Internet il primo chiaro annuncio della catastrofe che sarebbe avvenuta 12 ore dopo. Katrina era sotto osservazione da parte dei servizi meteo dal martedì precedente, 23 agosto, ma tanto la «National Oceanic and Atmospheric Administration», dipendente dal ministero del Commercio, che l'«Hurricane Center» di Miami l'avevano trattato come un uragano come molti altri, anche quando dopo aver colpito la Florida - causando dieci morti - era tornato sul Golfo del Messico lasciando supporre che avrebbe potuto riprendere forza grazie alla presenza sulla superficie delle acque oceaniche di particelle d'acqua a temperatura più alta del normale.

STUDIO METEO DIMENTICATO.
Gli unici a prevedere in sufficiente anticipo uno scenario con almeno 61 mila vittime sono un gruppo di scienziati a cui la Fema (la protezione civile americana) ha affidato all'inizio dell'anno lo studio «Hurricane Pam» sul «peggiore scenario possibile» per New Orleans, ma il loro rapporto di 400 pagine resta ben chiuso in un cassetto. Il ritardo degli esperti di previsioni atmosferiche nell'intuire cosa stava per avvenire è solo la punta di un iceberg di errori umani che è destinato a diventare l'oggetto delle inchieste di governo, Congresso, poteri locali e mezzi di comunicazione su «what went wrong» (cosa è andato storto) con Katrina.

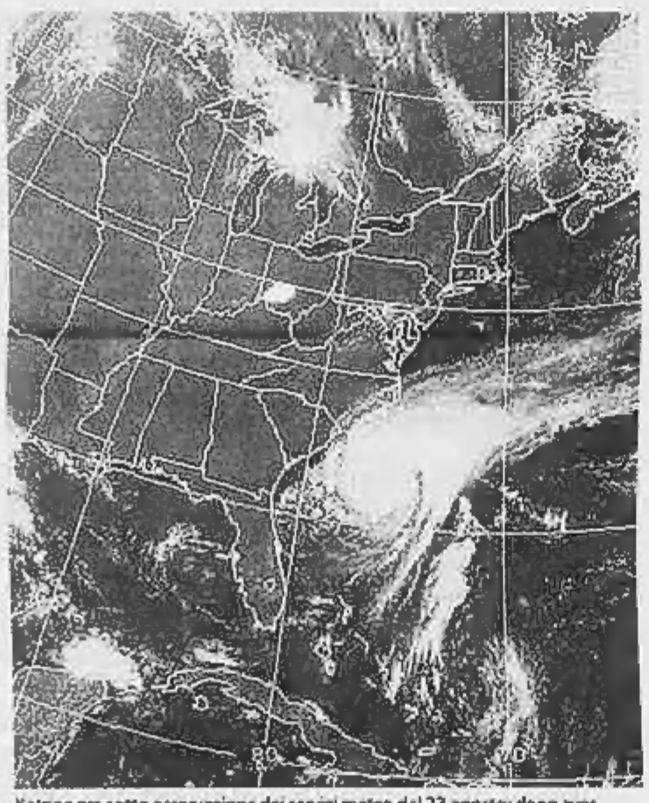
DIFESE INADATTE.
L'uragano categoria 5 quando tocca terra poco a Est di New Orleans lunedì 29 agosto diventa categoria 4 ma la forza dei venti - oltre 200 chilometri orari - crea una breccia nell'argine del canale all'altezza della diciassettesima strada, costruito per reggere l'impatto di un uragano categoria 3. «Già durante il mio primo mandato - ha confessato l'ex presidente Bill Clinton in un'intervista alla Cnn - studiammo l'ipotesi di rafforzarli, nel secondo portammo quegli studi più avanti». Il rafforzamento però non è mai avvenuto né durante gli anni di Clinton né dopo l'insediamento di George W. Bush, nel gennaio del 2001.

PALLEGGI DI COMPETENZE.
Quando le piogge di Katrina abbandonano New Orleans, la mattina di martedì 30 agosto, a fare i controlli sulla tenuta degli argini non tocca come al solito alla Guardia Nazionale - a causa della carenza di uomini dovuta alle partenze per l'Iraq - ma ai genieri dell'Us Army che però si sono posizionati fuori città sicuri che non vi fosse l'alluvione. «Nessuno era sul posto a controllare gli argini per questo abbiamo avuto difficoltà a comprendere dove fosse la breccia» ha ammesso candidamente il generale Carl Strock, comandante dei genieri.

CARENZA DI AUTOBUS.
In casi di disastri naturali la prima responabilità spetta ai poteri locali. Il sindaco Ray Nagin il 27 agosto aveva invitato (nulla di più di un invito) tutti i residenti ad abbandonare la città - chiedendo agli altri di andare nel Superdome o nei rifugi - ma ritardando di 24 ore l'obbligatorietà e dunque perdendo tempo prezioso per evacuare ospedali ed ospizi. Lo stesso Nagin inoltre non ha usato i fondi pubblici per pagare gli autobus necessari a far partire 134 mila cittadini privi di mezzi di trasporto né ha posizionaro nel Superdome i rifornimenti per gli sfollati.

TARDANO I MILITARI.
Il governatore della Louisiana, Kathleen Blanco dichiara lo stato di emergenza il 28 agosto, chiedendo formalmente aiuto al governo federale e lamentando il fatto che la Guardia Nazionale ha il 35 per cento degli effettivi in meno a causa di guerra in corso Iraq e carenza di reclute. In Iraq si trovano anche l'equipaggiamento pesante dei militari della Louisiana, a cominciare da depuratori d'acqua e generatori di elettricità. Il 30 e 31 agosto, con l'80 per cento di New Orleans già sott'acqua ed il resto della città in preda ai saccheggi delle gang, i rifugiati nel Superdome aspettano invano i 3780 soldati disponibili della Guardia Nazionale che non arrivano per via del braccio di ferro in corso fra il governatore democratico e la Casa Bianca su chi debba guidare le operazioni sul terreno. La Blanco rifiuta di rimettere ogni competenza ai federali e Bush sceglie di non invocare l'«Insurrection Act» che gli consentirebbe di scavalcare il governatore.

TARDANO I SOCCORSI.
A dipendere da Washington invece è la protezione civile americana, guidata da Mike Brown e legata al ministero della Sicurezza interna, che dopo l'impatto di Katrina attende 24 ore per chiedere al personale di emergenza inviato il 27 agosto in Louisiana, Mississippi ed Alabama, di convergere sulle zone disastrate, precisando ai tecnici che hanno «due giorni di tempo» per spostarsi, quasi a dire che non c'è fretta. La simultaneità fra ritardo nello schieramento della Guardia Nazionale - deciso l'1 settembre e divenuto operativo il giorno seguente venerdì 2 settembre - e il ritardo nell'arrivo del personale della Fema porta al risultato di una New Orleans che per quattro giorni è in preda all'anarchia, con i pochi poliziotti, medici ed infermieri cittadini che si trovano alle prese con i bisogni di almeno centomila persone.



Katrina era sotto osservazione dei servizi meteo dal 23 agosto: dopo aver colpito la Florida viene spiegato che può abbattersi su New Orleans con effetti devastanti, ma le autorità continuano a trattarlo con un uragano ordinario

Quello di evacuare la città è un consiglio e non tutti hanno i mezzi per andarsene

Argini incontrollati

Guardia nazionale ed esercito per una serie di equivoci hanno trascurato le verifiche

I ritardi più gravi

Pochi i militari disponibili a causa della guerra in Iraq e la protezione civile ha detto che non c'era fretta

L'uragano forza 5 si scaglia sulla città, che è sotto il livello del mare, con furia devastante. Gli argini che la proteggevano cedono ed è la catastrofe totale

Le forze dell'ordine, mentre l'acqua defluisce di 15 cm al giorno devono fare i conti con i soccorsi, con le agguerrite bande di sciacalli e, quando quello di evacuare diventa un ordine, anche con la popolazione che non intende obbedire

MEZZO SECOLO FA IL FUTURO PRESIDENTE SCRISSE UNA TESI SU NOUVELLE-ORLEANS

Lo studente Chirac aveva previsto Katrina

Anna Zafesova

Non era sempre un paladino dell'antiamericanismo, Jacques Chirac. C'era un tempo, lontano, quando portava bluse ampie come Marlon Brando nel «Fronte del porto», studiava inglese e voleva far l'americano. All'epoca l'America a Parigi andava di moda e non c'era niente di male, e lo studente dell'Institut d'études politiques Chirac nel 1954 ha presentato ai suoi professori una tesi che, oltre a testimoniare il fascino che gli Usa esercitavano sul futuro presidente francese, oggi suona anche come una premonizione di quello che sarebbe accaduto mezzo secolo dopo con l'uragano Katrina.

«Il porto di New Orleans», anzi, di Nouvelle-Orléans, come la chiamavano i fondatori francesi, è il titolo dello studio di 182 pagine scritto da Chirac sotto la guida del professore Jean Chardonnet, luminare di geografia industriale. La tesi è completa di schemi, fotografie aeree e disegni, anche se Le Monde, nel raccontare la vicenda, ironizza che lo studente Jacques, all'epoca 21enne, non brillava per talenti di disegnatore. Ma soprattutto c'è quella New Orleans che incantava Chirac, che l'aveva visitata nell'estate 1953, durante gli studi ad Harvard. «È sconvolgente», scrive, «come i lavoratori neri dei cantieri, i "docker", apparentemente non fanno nessun sforzo fisico, né si affrettano nel loro lavoro». E aggiunge che un comportamento diverso sarebbe «contrario alla psicologia degli americani degli Stati del Sud, e di quelli neri in particolare».

Il presidente francese Jacques Chirac

Un'osservazione che oggi suonerebbe politicamente scorretta. Ma è trascorso mezzo secolo e del resto le cose cambiano anche in tempi più brevi: solo dieci anni fa il New York Times salutava l'entrata all'Eliseo del «presidente francese più americano», e i media degli Usa - memorabile un'intervista di Chirac alla Cnn, in disinvolto inglese - si commuovevano alla vista di questa specie rara, un gaullista appassionato di baseball». Un innamoramento nato negli anni '50, quando Jacques vestiva, parlava e mangiava americano, e si tuffava nello studio di una città del Sud degli Usa (anche se dal passato francese). Nouvelle-Orléans colpisce Chirac soprattutto per la sua convivenza difficile con l'acqua, nemico principale dei coloni insieme agli indiani». Gli abitanti non scavano cantine e innalzano le tombe nei cimiteri per sfuggire all'acqua, e l'autore conclude: «Il sito è comodo per un porto, ma non per una città». Dopo la descrizione minuziosa della posizione del gioiello della Louisiana, sotto il livello del mare,, il futuro presidente francese indica il pericolo che viene da alluvioni e dighe che cedono. «Non è necessario avere precipitazioni abbondanti per una piena», afferma e narra come appena 5 centimetri di pioggia, nel 1927, fecero traboccare le dighe. L'alluvione uccise 2 mila persone e sommerse 73 mila chilometri quadrati: un territorio 4 volte più esteso di quello colpito da Katrina.

L'eroina di Uma Thurman e il maestro Pai Mei nel film «Kill Bill II»

Esercizi e meditazione

••• Kung-fu vuol dire «esercizio eseguito con abilità». Il termine indica tutte le altre arti marziali cinesi, per distinguerle dalle giapponesi come karate e judo

LA STORIA. L'origine del kung-fu si perde nella storia. Ma è con la nascita delle grandi correnti filosofiche cinesi (770-476 a.C.) che la tecnica di lotta si fonde con la religione

SHAOLIN. E' la lotta praticata nel famoso tempio buddhista Shao-Lin («Giovane Foresta») ed insegnata dal monaco Bodhidharma. Il maestro indiano, notando che i monaci erano deboli e indolenti, insegnò loro alcuni esercizi per potenziare il corpo e la mente

LE ARMI. Oltre alle tecniche a mani nude, si utilizza una gran varietà di armi: dao (sciabola), nandao (sciabola del sud), jian (spada), gun (bastone), qiang (lancia), jiujie-bian (frusta a 9 sezioni), sanjie-gun (bastone a tre pezzi), sheng-biao (dardo meteora), shuang-gou (doppi uncini), pudao (scimitarra), daodao (alabarda).

Un'esibizione di monaci e giovani allievi nel monastero di Shaolin, nella Cina orientale

reportage
FRANCESCO CI

SHAOLIN

IN [redacted] TURISTI [redacted] CODA PER VISITARE IL TEMPIO

Tutti a Shaolin a scuola di kung-fu fra business e mito

Gli allievi pagano per imparare dai monaci l'arte marziale resa famosa da Hollywood

Lo Henan, [redacted] provincia intorno al tempio di Shaolin, [redacted] il [redacted] della Cina, forse in più di un senso. A pochi chilometri ci sono le antiche capitali imperiali di Kaifeng e Luoyang. A nord c'è Zhengzhou, capoluogo della provincia. Lo Henan è una delle zone più povere del Paese e di certo oggi, con oltre 100 milioni di abitanti, è la provincia più popolosa. Ha anche una brutta reputazione: terra di imbroglioni e truffatori, dice il resto dei cinesi. Sembrerebbe, dunque, una truffa leggendaria tutta la mitologia che è cresciuta intorno al monastero, capitale mondiale [redacted] «kung-fu» [redacted] «wushu», l'arte di combattere con un vento di mani e piedi.

Shaolin non ha monumenti artistici particolari. La foresta delle pagode, dove oltre 200 stupa (costruzioni a forma di torre, ndr) ricordano altrettanti maestri, è davvero bella: le montagne che circondano gli edifici creano una scena importante. Ma non è San Pietro a Roma, o Angkor wat in Cambogia, o il Palazzo Potala in Tibet. Questo, però, è un posto dove [redacted] passato sembra avere la forma del futuro. Le migliaia di persone che in ogni momento si accalcano in biglietteria per entrare si lamentano che un tempio dovrebbe avere l'ingresso gratuito. E comunque pagano non certo per vedere le architetture, ma per la sensazione di essere stati qui.

Oggi è la Mecca del kung-fu. Milioni [redacted] visitatori arrivano ogni anno in pellegrinaggio per respirare la stessa aria respirata dai lottatori leggendari, che qui si allenarono e si inventarono le mosse che stendono il nemico con un dito. Qui la colonna sonora è l'eco delle grida secche degli allievi, che si mischiano all'odore dell'incenso. Quasi nessuno si ricorda che, proprio in questo luogo, 1500 anni fa nasceva una delle religioni più importanti dell'estremo oriente: lo «zen» (in giapponese) o «chan» (in cinese). Nessuno dei visitatori sembra far caso alla biblioteca di testi antichissimi. Sono invece curiosi di sapere dove sono gli allievi che fanno addestramento.

Da Shaolin, in effetti, viene il modo di rappresentare i movimenti della lotta del mondo contemporaneo. Nei film e nei video giochi, che tanto hanno influenzato opere come «Kill Bill» di Quentin Tarantino, ormai non si danno più cazzottoni o semplici sediate, come succedeva nelle pellicole fino agli anni '50. Ci sono piuttosto le movenze da Guerre stellari: l'Occidente immagina e dice al mondo che in futuro [redacted] si muoverà secondo i passi che si insegnano a Shaolin.

Questa lotta, acrobatica come un esercizio del circo, dove l'efficacia del colpo sembra contare molto meno dell'estetica del gesto, è nata qui. A Shaolin ogni mattina centinaia di ragazzini, dai 3 ai 18 anni, si allenano nei cortili laterali sotto [redacted] guida di un maestro gridando a squarciagola, quasi [redacted] volersi far sentire dai turisti che li spiano dall'uscio semi aperto. Fino agli inizi degli anni '80 il monastero cadeva a pezzi; poi, anno dopo anno, è diventato la capitale mondiale dei fan di questa lotta acrobatica. La sala principale è stata restaurata nel [redacted] anche per far diventare in tempio un centro di attrazione. Allievi che vogliono soggiornare solo per qualche tempo sono messi a pensione in austeri dormitori, dove il corpo può cominciare a prepararsi alle prove ginniche attese per il mattino.

[redacted] governo incoraggia il mito di Shaolin. D'altro canto, il tempio ha anche [redacted] lato molto pratico: si entra infatti nella scuola di kung-fu solo a pagamento. La tariffa è diversa per chi viene dall'estero e chi invece è cinese. I ragazzini cinesi che arrivano a Shaolin sono quelli che non vanno bene a scuola, quelli che non [redacted] la faranno a superare gli esami per le superiori. Il loro avvenire qui, però, è quasi al sicuro. Molti finiranno per fare i guardiani nelle città di mezza Cina. Quelli bravini andranno in polizia. Altri, i migliori, finiranno nelle compagnie di rappresentazione [redacted] giro permanente per il mondo. Quasi nessuno farà il monaco, come accadeva invece alla maggior parte degli allievi del passato.

Le squadre acrobatiche sono gli ambasciatori del mito, e concreta fonte di guadagno, visto che le esibizioni fanno tutte il pi[redacted]. Spaccano mattoni con un bicchiere, piegano posate [redacted] due dita, sostengono con i muscoli della gola la punta [redacted] una lancia spinta con forza. «In realtà - dice lo scrittore ed ex campione di arti marziali Sima Nan - non c'è nulla di miracoloso in queste esibizioni, c'è solo molta tecnica e molto allenamento. Per esempio, spaccare i mattoni non è questione di forza: è solo capacità di capire con che angolo la [redacted] deve colpire l'oggetto». Spiegazioni di questo genere alimentano naturalmente la fiamma del mito di Shaolin. Tutti sentono di potere diventare fortissimi, basta allenarsi [redacted] sufficienza. Non c'è bisogno di avere particolari doti naturali per vincere nella lotta, bisogna solo imparare. Dello zen, nessuna traccia.

Shaolin diventa una specie di mito della d[redacted] della forza che livella le apparenze naturali, per cui anche il piccolo ed esile, se allenato, può battere quello alto e grosso. I piccoli cinesi vengono a frotte qui ad ammirare il posto dove [redacted] loro tecnica può aiutarli [redacted] battere i grandi occidentali. Il marchio Shaolin è talmente forte in Cina (e fuori) che più di un'organizzazione se ne disputa l'esclusiva. Qualche anno fa, degli intraprendenti funzionari locali pensavano di fare la birra [redacted] anche le sigarette «made in Shaolin». Non importa che alcolici [redacted] fumo facciano male alla forma atletica.

Un tempo era diverso. Per secoli Shaolin fu un faro spirituale e una potenza militare. Lo era ancora nel 1928, tanto che generali fedeli al nazionalista Chiang Kai-shek dovettero assediarlo, bombardarlo con i cannoni. E alla fine, quando lo presero, lo diedero alle fiamme. I comunisti non lo trattarono meglio. Per loro, atei militanti, la minaccia era doppia. I monaci erano una sfida ideologico-organizzativa, perché professavano una religione ostile ai comunisti. D'altro canto [redacted] c'era solo Shaolin, ma erano centinaia i templi zen nella Cina, [redacted] molti vantavano tradizioni guerriere con i loro diversi stili di kung-fu. Shaolin andava svuotato come segno ed esempio per tutti.

Per oltre trent'anni il mito di Shaolin sopravvisse solo nella letteratura di Hong Kong o Taiwan. Lo scrittore Jin Yong, nelle sue saghe di cappa e spada, descrisse i colpi fatali dei più monaci guerrieri. Erano il «calcio triplo della fenice», la «dura mano del drago», la cui retorica travasata nel film di Bruce Lee e compagni diventava l'umanesimo armato di strumenti esotici, alabarde a lama singola, bastoni con catene. Quei volteggi barocchi di creature sole, rese superumane da esercizi inflessibili e altrettanta determinazione, ponevano il seme di ispirazione per tanti massacri [redacted] spaghetti western. Ma quei libri e quei film filmati in Cina alla fine degli anni Settanta, con il nuovo clima di riforme, spinsero il governo a guardare al vecchio monastero sotto una nuova luce. Shaolin cominciava a diventare la miniera di soldi che è adesso. Le arti marziali in sé erano un forziere solo da aprire e sfruttare per [redacted] consumo interno ed esterno.

In effetti, il kung-fu negli anni Ottanta cominciò a dividersi. Da una parte c'era la federazione dello sport cinese che inventò il «sanda», una tecnica di combattimento che mischiava ogni stile dei vari monasteri. Con il sanda il governo voleva creare tornei [redacted] uno sport standardizzato, che potesse rivaleggiare con il pugilato o il karate. Dall'altra parte però rimanevano i puristi, quelli per cui il kung-fu non è solo una tecnica atletica: è spiritualità, è pace della mente. E questo fascino esotico di guerra e religione, acciaio e seta, forza proveniente dalla debolezza che è all'origine del crescente mito del monastero. [redacted] che fa aprire a Google oltre quattro milioni pagine, quando si batte la parola magica «shaolin».

NEL SICHUAN L'UOMO, 22 ANNI, HA CONFESSATO

Giustiziato insegnante che stuprò 32 alunne

Le bambine avevano tutte meno di 14 anni Alcune hanno subito violenza diverse volte

PECHINO

Un insegnante cinese di educazione fisica è stato giustiziato per aver violentato trentadue alunne sotto i quattordici anni. Alcune bambine hanno subito violenza molte volte, anche più di venti.

Lu Lei, ventidue anni, lavorava in una scuola elementare di Mianyang, che si trova nella provincia sud-occidentale del Sichuan. L'esecuzione è avvenuta alla vigilia dell'annuale «Giornata dell'insegnante», dopo che l'alta corte della provincia aveva respinto l'appello dell'uomo. A rendere nota la notizia è stato un quotidiano locale, l'«Huaxi Metropolitan Daily».

La condanna a morte per violenza carnale su minori e atti osceni era stata inflitta [redacted] dicembre, dopo che nel maggio 2004 i genitori avevano scoperto ciò che accadeva durante [redacted] dopo le lezioni di educazione fisica. Lu Lei, diventato insegnante ad appena diciannove anni, ha chiesto scusa e ha esortato i suoi colleghi a imparare dal suo caso e a non cadere in questo abisso». «Spero che le mie alunne possano uscire presto dall'oscurità in cui le ho fatte piombare e avere una vita felice», ha dichiarato poco prima dell'esecuzione l'insegnante cinese.

L'aumento delle violenze e degli atti criminali nelle scuole e negli asili, in diverse zone del Paese, hanno costretto le autorità cinesi a varare un piano nazionale per migliorare la sicurezza e accertare l'integrità e la preparazione degli insegnanti.

In Cina, l'istruzione obbligatoria si suddivide in due grandi cicli: il primo di sei anni ed il secondo diviso in due corsi di 2-3 anni [redacted] L'istruzione superiore conta molti istituti ad indirizzo tecnico scientifico e linguistici. La spesa dello stato per l'istruzione è pari al 2,3 per cento del prodotto interno lordo, ma è in forte crescita. Il tasso di analfabetizzazione è pari al 15 per cento.

Nello scorso anno scolastico, la Cina poteva contare oltre trecento milioni studenti e circa quindici milioni di insegnanti. [e.st.]

REGIONE LIGURIA
AZIENDA SANITARIA GENOVESE
Via Bertani, 4 - 16123 Genova

ESTRATTO BANDO DI GARA A MEZZO PUBBLICO INCANTO

Questa Azienda Sanitaria Locale, in esecuzione delle Deliberazioni n. 20 del 07.09.2005, indice gara d'appalto a mezzo pubblico incanto per i lavori di trasformazione in strutture per residenzialità/cura intermedie delle aree disponibili del P.O. Celesia di Genova Rivarolo - padiglione a valle e riqualificazione parco di primo intervento.
Importo presunto dei lavori posto a base di gara: Euro 1.237.733,03, di cui Euro 55.098,70 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Categoria prevalente: OG 1, classifica III, per Euro 749.325,42.
Altre categorie scorporabili o subappaltabili: OG3, classifica I, per Euro 145.461,01 - OS28, classifica I, per Euro 132.435,77 - altra categoria non subappaltabile ma scorporabile OS30, classifica I, per Euro 210.650,88.
Località di esecuzione dei lavori: P.O. Celesia di Genova Rivarolo.
Le domande di partecipazione, corredate/non di offerta, dovranno pervenire a questa Azienda, in conformità a quanto indicato nel bando, entro le ore 12,00 del giorno 10 ottobre 2005.
Per informazioni e per richiedere copia integrale del bando rivolgersi all'U.O. Gestione Tecnica dell'Azienda, Via Bertani 4 - 16[redacted] Genova - Tel 010 844.7528 - Fax 010.844.7505, o consultare il sito Internet: www.asl3.liguria.it.
Responsabile del Procedimento: Ing. Carlo Loggia

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Alessio Parodi)

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

L'Agenzia del Demanio Filiale Liguria, con sede in Via Finocchiaro Aprile 1 Genova - tel. 010/53.733.1 e-mail filiale.liguria@agenziademanio.it -, vende immobili di proprietà [redacted] Stato. Per informazioni rivolgersi alla Filiale o visitare il sito www.agenziademanio.it

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

AVVISO [redacted] VENDITA [redacted] "SENZA INCANTO"

Il giorno 03/10/2005 alle ore 12,00 nello studio del dott. Alfredo Polito Notaio in Bari, via Principe Amedeo n. 82/A (tel. 080/5235873), si procederà alla vendita "senza incanto", a norma dell'art. 570 e segg. c.p.c., del seguente immobile di proprietà della "Centrale Cantine Cooperative di Puglia, Lucania e Molise s.c.r.l. con sede in Bari" in liquidazione coatta [redacted] (D.M. 26/07/1983):
Immobile (ex stabilimento enologico) sito in Corato (BA), v.le L. Cadorna n° 12/A, esteso per complessivi mq. 5.536 reali ((fabbricati e spazi per mq. 3.879,50 e piazzale per mq. 1.656,50); in catasto terreni Comune, partita 1, f. 25, part. 333 per mq. 3.756 (Ente Urbano) e part. 332 per mq. 1.744 (seminativo); confini: Nord con strada a fondo cieco, Est con canale a cielo aperto confinante con Ferrovia Bari Nord, Sud con proprietà di terzi, Ovest con strada v.le Cadorna e terzi:
a corpo e non a misura, prezzo base di perizia fissato in Euro 3.150.000,00 + Iva.

L'offerta di acquisto, in plico chiuso e sigillato indirizzato ai Commissari liquidatori della suindicata società Centrale Cantine Cooperative, dovrà essere consegnata o depositata presso e nello studio del predetto Notaio dott. Alfredo Polito, perentoriamente entro e non oltre le ore 11,30 [redacted] giorno 03/10/2005.

La detta offerta, redatta in carta bollata, potrà essere fatta personalmente dall'interessato all'acquisto con indicazione di codice fiscale, residenza e domicilio oppure da procuratore legale per persona da nominare a [redacted] dell'art. 583 c.p.c. e la stessa, per produrre piena efficacia, dovrà:
contenere l'indicazione del prezzo offerto non inferiore al prezzo base come sopra determinato, del tempo e del modo di pagamento del prezzo di acquisto proposto (art. 571 c.p.c.);
essere corredata di due o più distinti assegni circolari "non trasferibili" intestati a "Centrale Cantine Coop.ve s.c.r.l. in l.c.a.", di cui uno o più dell'importo complessivo non inferiore al 20% del prezzo offerto a titolo di cauzione e l'altro dell'importo pari al 10% del suindicato prezzo base a titolo di deposito quale acconto sulle relative spese di pubblicità e di vendita a carico dell'acquirente;
contenere dichiarazione che l'offerta non può essere revocata prima di venti giorni, salvo che l'offerente non abbia fissato un termine più lungo;
contenere dichiarazione che l'offerente ha preso piena conoscenza del bene oggetto di vendita e lo accetta, senza riserva alcuna, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Allo scadere del termine di consegna e deposito delle offerte di acquisto, il predetto Notaio dott. Alfredo Polito, presenti i Commissari liquidatori e gli offerenti interessati, procederà, previa redazione di apposito verbale, alla apertura delle proposte di acquisto pervenute invitando gli offerenti intervenuti ad una gara sull'offerta più alta, a norma dell'art. 573 c.p.c.
Nel caso di offerte di uguale prezzo, il proseguirà per una gara al rialzo con offerte in aumento non inferiori a Euro 15.000,00 e il relativo atto di trasferimento, a cura dello stesso Notaio che avrà presieduto la gara, sarà stipulato entro i successivi 60 (sessanta) giorni con contestuale versamento, da parte dell'acquirente aggiudicatario, del prezzo di vendita (detratto l'importo del 20% già versato a titolo di cauzione), dell'IVA e delle relative spese di vendita, pena la perdita della cauzione e del diritto all'acquisto.
Maggiori informazioni, anche per visionare i beni in vendita, potranno essere richieste presso uffici liquidatori in Bari, corso Sonnino n. 189 (tel. 080/5587346) dalle ore 10,00 alle ore 13,00 giorni feriali. I Commissari liquidatori (Coletti - Destino - Massa).

Inbreve

Cipro
Un [redacted] militare si schianta sulle case

Sfiorata una catastrofe a Cipro, dove un aereo militare si è schiantato [redacted] una casa dopo aver urtato il campanile di una chiesa gremita di gente [redacted] aver sfiorato un castello medievale. L'incidente, in cui sono morti i due piloti, [redacted] accaduto stamattina a Kolossi, nei pressi di Limassol. Il velivolo, un PC-9 Pilatus biposto di fabbricazione elvetica, stava sorvolando la zona nel corso di un'esercitazione militare quando ha cominciato a perdere quota ed [redacted] precipitato sull'abitazione di una coppia inglese, in quel momento assente.

Parigi
Festa dell'Humanité fischi e insulti a Fabius

Fischi e insulti hanno accolto a Parigi l'ex primo ministro socialista Laurent Fabius alla festa dell'Humanité in corso a La Courneuve (Seine-Saint Denis) dove era arrivato, invitato dal segretario generale del «Pcf» Marie George Buffet. Qualche [redacted] applauso non è bastato per riequilibrare la situazione tanto che una preoccupata Marie George Buffet, che non doveva partecipare alla tavola rotonda, si è affrettata a prendere il microfono e a consigliare calma [redacted] tutti per «discutere con coraggio all'interno della sinistra». Fabius, per la prima volta [redacted] una

Laurent Fabius

festa dell'Humanité, ha detto a tutti si [redacted] venuto per unire e per dialogare», [redacted] alcuni esponenti del partito hanno ritenuto «ridicolo» il suo invito.

La sfida a Putin
Khodorkowski: «Ho milioni di sostenitori»

Mancano pochi giorni all'inizio del suo processo d'appello e l'ex patron della Yukos, Mikhail Khodorkowski, lancia una sfida al presidente russo, Vladimir Putin. In un'intervista apparsa su «Sueddeutsche Zeitung», Khodorkowski afferma: «Ho milioni di sostenitori in tutta la Russia e presto saranno un sacco [redacted] milioni». «Abbiamo bisogno di un'opposizione forte, che rappresenti gli interessi degli elettori e che possa lottare per prendere [redacted] potere», affe[redacted] colui che era l'uomo più ricco della Russia. Arrestato nel 2003, Khodorkowski è stato condannato a nove anni di carcere per truffa, evasione fiscale e vari reati collegati alla nascita dell'impero Yukos.

Elezioni in Germania
Merkel: «Abbiamo tutte le chance per vincere»

A dispetto del calo di consensi nei sondaggi per la Cdu-Csu, la sfidante cristiano democratica Angela Merkel crede ci siano ancora «tutte le chances» di vincere e di dare vita a una coalizione con i liberali (Fdp). In una intervista al domenicale «Bild am Sonntag», la Merkel dice che la Cdu-Csu ha «tutte le chance di vincere le elezioni e di arrivare a una coalizione fra Unione e Fdp». La «campagna elettorale finisce il 18 settembre alle ore 18 (orario di chiusura dei seggi, ndr): dobbiamo avere rispetto degli elettori e ogni voto è decisivo».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bartoli, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaraglino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
[redacted] La Stampa, via C. Bruno 84, Torino
[redacted] Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
[redacted] STS spa, Quinta Strada 35, Catania
[redacted] Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
[redacted] L'Unione [redacted] spa, via Omodeo, Binasco (Mi)
[redacted] R.H.A. printing, Maasstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 25 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di sabato 10 settembre 2005 è stata di 509.035 copie

ALESSANDRIA TROVATI IN AUTO VICINO AL TANARO, DOPO LA SCOPERTA DEI CARABINIERI. DUE ARRESTI

Babysitter presta a un pedofilo la piccola affidata dalla mamma

L'uomo è un pensionato di 73 anni, la bimba ne ha due

Mauro Facciolo
ALESSANDRIA

Li ha notati una pattuglia di carabinieri durante un normale controllo a pochi chilometri da Alessandria. L'auto era ferma vicino all'ex discarica di Montecastello, piccolo paese che si affaccia sul Tanaro. Quando i militari della stazione di Bassignana si sono avvicinati, sul sedile posteriore della vettura hanno notato un signore anziano. Sulle gambe teneva una bimba di due anni. Come spesso fanno i nonni con le nipotine per farle giocare. Poi con stupore i militari hanno visto che l'uomo aveva i pantaloni leggermente abbassati e la cerniera aperta. Atteggiamenti inequivocabili, secondo i carabinieri. Sull'auto c'era anche una donna. Apparentemente impassibile. I militari hanno scoperto successivamente che era la stessa persona a cui la madre aveva affidato la bambina, perché se ne prendesse cura. L'uomo e la governante sono stati portati in caserma e nei loro confronti è scattato l'arresto in flagranza con l'accusa di atti sessuali su minore. Nei confronti della donna è stata formulata inoltre l'accusa di sfruttamento della prostituzione minorile. Ora sono rinchiusi nel carcere di piazza Don Soria ad Alessandria. Entrambi saranno interrogati domani dal gip.

La bambina è la figlia di una giovane ucraina che lavora in un bar di Pavia e abita ad Alessandria con la donna arrestata, una badante moldava, Tamara Gramasci, 55 anni. A lei la ragazza affidava in custodia la piccola, spesso e volentieri.

La donna è una badante moldava Disperata la madre «Avevo totale fiducia in lei»

farsene carico personalmente. Lo faceva con piena fiducia, senza sospettare alcunché. E ora è disperata, anche perché in attesa che si faccia chiarezza sulla delicata vicenda il Tribunale per i minorenni ha subito disposto che la bambina fosse tolta alla madre. E' stata affidata al responsabile di una comunità, dove resterà finché i giudici non disporranno diversamente.

Spesso la badante accompagnava la bimba in passeggiata ai giardini di piazza Matteotti. Gli inquirenti ora stanno cercando di chiarire se proprio qui ha incontrato il pensionato, Elio Ardrizzi, 73 anni, ex artigiano, sposato. E come i due siano finiti su un'auto l'ultro pomeriggio e se quello sia un episodio isolato oppure no.

Nulla è trapelato su ciò che l'uomo ha detto ai carabinieri dopo l'arresto. Né su ciò che ha sostenuto la moldava a sua difesa. Sulla vicenda i militari mantengono uno stretto riserbo. Così pure la magistratura. L'inchiesta è stata affidata dal procuratore capo della Repubblica Michele Di Lecce al sostituto Francesca Crupi, che ha già ordinato una serie di accertamenti. In particolare hanno suscitato sospetti alcune macchie trovate sui pantaloni del pensionato. Il pm vuol sapere di che natura siano.

Domani ci sarà il primo confronto fra i due fermati e un giudice. Elio Ardrizzi e Tamara Gramasci compariranno infatti davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia e la convalida o meno dell'arresto e in quell'occasione, se lo vorranno, potranno dare la loro spiegazione. Saranno presenti anche i loro avvocati difensori, Giuseppe Lanzavecchia e Lorenzo Spallasso. I legali per il momento non anticipano nulla. Si limitano a dire: «E' una storia molto delicata, è assurdo creare subito dei mostri, mentre è opportuno attendere l'esito dell'inchiesta».

Intanto in città la notizia si è subito diffusa. Nel popoloso rione Cristo, e in particolare in via Barberis, dove abita l'ex artigiano, si registrano reazioni di stupore. Pochi accettano però di commentare, e lo fanno con poche parole: «Elio? Un brav'uomo, non posso credere che abbia fatto quel che dicono». La famiglia dell'arrestato sceglie il silenzio.

L'infanticidio di Merano

Julian fu colpito da nove coltellate

Nove coltellate inferte in rapida successione, senza nemmeno il tempo di abbozzare un'istintiva difesa. E' morto così il piccolo Julian, accoltellato dalla madre in un raptus di follia a soli 4 anni, davanti allo sgomento del fratellino più grande. L'autopsia eseguita dal prof. Carlo Crestani dell'Università di Padova non lascia adito a dubbi: il bambino è stato colpito con rara ferocia. Quattro coltellate sono risultate mortali, una è arrivata diritta al cuore. Sul fronte delle indagini, procede l'attività del Pm Bramante, impegnato a definire le circostanze della vicenda. Il magistrato è chiamato a chiarire una specie di buco che sembra esservi tra il momento del raptus e quello della telefonata con la quale la donna annunciava al 118 di avere ucciso il figlio. Sembra infatti che la donna, Christine Rainer, 39 anni, prima di questa chiamata ne abbia fatte altre.

L'interrogatorio dei due arrestati si terrà domani mattina

AVOLA VIOLENZE AI POSTI DI BLOCCO, AGENTI CIRCONDATI DAGLI AMICI DEI GIOVANI

Guerriglia contro il sequestro delle moto

Fabio Albanese
SIRACUSA

Guerriglia urbana contro la confisca dei motorini a chi non indossa il casco. La più violenta e clamorosa delle proteste contro le nuove norme del Codice della strada, entrato in vigore subito dopo Ferragosto, ha per scenario un lungo viale semiperiferico di Avola, grosso centro del Siracusano, dove nella notte tra venerdì e sabato un centinaio di persone, per lo più ragazzi, si è scagliato contro i carabinieri che avevano sequestrato una decina tra ciclomotori e motociclette con il rischio reale per i proprietari di vederli confiscati e venduti all'asta. Alla fine i giovani pregiudicati, entrambi di 20 anni, sono finiti in manette per danneggiamento aggravato e attentato ad impianti di pubblica utilità mentre altri aggressori sono ancora ricercati.

L'altra sera i carabinieri di Avola avevano istituito alcuni posti di blocco in punti strategici del paese per controllare se i giovani a bordo dei loro ciclomotori indossavano il casco e se viaggiavano da soli, per far applicare la legge 168, inserita nel Codice della strada e fresca di Gazzetta ufficiale.

In pochi minuti nella rete sono caduti in undici, e mentre venivano compilati i verbali di sequestro gli amici dei ragazzi bloccati sono arrivati nella zona per dare man forte e la tensione è salita rapidamente. Prima con urla, fischi, insulti e cori, poi con sassi e bottiglie scagliate contro i carabinieri e le loro auto di servizio, i manifestanti hanno cercato ogni modo di «vendicarsi» del sequestro dei mezzi, circondando i militari e minacciandoli. Hanno lanciato di tutto, perfino i coni gelato dello struscio notturno per viale Lido, la strada che costeggia il mare e dove erano stati organizzati i posti di blocco. Mentre i carabinieri di Avola chiedevano rinforzi alla compagnia di Noto, nelle strade limitrofe venivano incendiati alcuni cassonetti della spazzatura. Uno scenario da guerriglia urbana, le forze dell'ordine da una parte, i manifestanti dall'altra e la gente chiusa in casa per paura.

Il provvedimento era scattato per i ragazzi sorpresi senza il casco regolamentare

L'uso del casco è ancora molto limitato in diverse città del Sud

Ci sono volute due ore, e il lavoro di una trentina di carabinieri, per riportare la calma in paese. In manette sono finiti Salvo Migliore e Sebastiano Costa, arrestati proprio mentre stavano bruciando un contenitore delle immondizie. Nei disordini alcune auto dei carabinieri sono rimaste lievemente danneggiate.

Al Sud l'uso del casco in moto, nonostante la legge lo imponga ormai da anni, da molti è ancora considerato un inutile esercizio, specie nelle zone periferiche delle grandi città e nei piccoli centri. Dal 17 agosto, da quando è entrata in vigore la norma che prevede non solo una salata multa ma anche la confisca del mezzo da parte del prefetto, i controlli sulle strade sono stati intensificati. Nello stesso giorno in cui ad Avola scoppiava il finimondo, a Palermo i vigili urbani sequestravano e confiscavano tre ciclomotori, uno dei quali di proprietà delle Poste italiane: anche il postino che lo stava guidando non indossava il casco, probabilmente «per colpa del gran caldo», come si giustificano in molti da queste parti. A Catania, dal giorno dell'entrata in vigore della legge 168 sono stati confiscati ben 116 mezzi a due ruote. Fermi in un'autorimessa privata, verranno a breve messi all'asta: il ricavato, spiegano dai vigili urbani, verrà in parte utilizzato per pagare il parcheggio e in parte entrerà nelle casse dello Stato.

«Una legge ingiusta e illiberale - ha denunciato l'Adoc, associazioni dei consumatori - anche perché è inquietante che ad ogni violazione del codice della strada possa corrispondere la corresponsabilità del proprietario del veicolo». E c'è già chi, un avvocato catanese appiedato, si è rivolto al giudice per riavere la sua.

STRAGI DEL SABATO SERA

Due incidenti d'auto dopo la brava Muoiono in cinque

Ancora stragi del sabato sera. Cinque ragazzi vittime in due incidenti stradali. Il primo è avvenuto a Breone, in Val Camonica. A causa della velocità eccessiva, la Fiat Coupé su cui viaggiavano tre giovani ha urtato un marciapiede della statale, ha carambolato ed è uscita di strada. Le prime due vittime, Matteo Franchi e Ramon Piccinoli, entrambe 20enni, vivevano a Cimbergo (Brescia). L'autista, Mirko Ramponi, 22enne, abitava a Breno. Poche ore più tardi, sempre in Lombardia, un'altra auto è uscita di strada. Simone Faranda, 27 anni, operaio, e Antonio Infantino, muratore 30enne, giungevano da una discoteca nel Vercellese verso Gambolò (Pavia), dove entrambi vivevano. All'altezza di Mede, la Lancia Y guidata da Simone Faranda è uscita di strada e si è ribaltata in un canale pieno d'acqua. Pare che i due ragazzi siano morti annegati

Inbreve

Napoli
Travolto a 6 anni da una Honda

Un bambino di sei anni, Emanuelel Pisani, di Casamicciola (Napoli) è morto venerdì sera dopo essere stato investito da una moto Honda Hornet mentre, in compagnia della madre, stava attraversando la strada. Soccorso dall'investitore e dai genitori, il piccolo è morto poco dopo il ricovero in ospedale.

Perugia
Deceduti due dei 5 gemellini

Sono morti due dei cinque gemelli nati giovedì sera al Policlinico di Perugia. Al momento della nascita pesavano dai 420 ai 600 grammi. Sono nati dopo 25 settimana di gestazione. Tre di loro erano stati trasferiti all'ospedale Santo Maria delle Scotte, nel reparto di terapia intensiva neonatale.

Treviso
Bambino schiacciato da cancello

Un bambino di sei anni, A.C., è morto ieri dopo essere stato travolto da un cancello uscito dai cardini per da accertare. E' accaduto a Sala Istrana (Treviso), in un'azienda agricola. Il bimbo si trovava accanto al cancello, che gli è rovinato addosso, schiacciandolo. E' morto dopo il ricovero in ospedale.

Nel Lucchese
Cadono in un dirupo 2 cercatori funghi

Due cercatori funghi vittime, ieri, nei boschi della provincia di Lucca. In mattinata i soccorritori hanno trovato il corpo senza vita di Loredano Tognoni, residente a Cascina (Pisa), morto dopo essere caduto in un dirupo. A Bagni Lucca, più tardi, è stato trovato il cadavere di Aldo Sainati, 89enne: camminava sul sentiero quando è scivolato nella scarpata.

Cagliari
Nigeriana arpionata da fiocina: grave

Una fiocina sparata con un fucile da sub da un'automobilista che si era fermato in viale Elmas, a Cagliari, ha afforato il cuore di nigeriana di anni. L'extracomunitaria è stata trasportata in gravi condizioni in ospedale. I carabinieri stanno tentando d'individuare il movente e il responsabile.

Nebbia sulla A1
Maxitamponamento una vittima, 12 feriti

Una donna morta, Nicole Marena, anni, italo-svizzera, e 12 feriti. E' il bilancio di un maxitamponamento avvenuto ieri sull'autostrada del Sole, corsia Nord, in cui sono rimasti coinvolti 18 veicoli. La causa è stata la nebbia. Il maxi incidente è avvenuto vicino a Montepulciano.

DALLA PRIMA PAGINA

LE FERITE DELL'AMERICA SPAVENTANO L'EUROPA

Barbara Spinelli

Che abbandonando le regole apprese riscopre la «legge del bastone e delle zanne».

L'uomo non è diverso dal Buck, se non addestra di continuo se stesso. Anch'egli può sperimentare la regressione, ed «esser scagliato dal cuore della civiltà per venir scaraventato nel cuore delle cose primordiali». La storia occidentale ha conosciuto simili flagelli, che hanno svelato la fragilità dell'uomo incivilito e infranto la fede nel suo ininterrotto migliorare: la peste di Atene nel 430 avanti Cristo, raccontata da Tucidide; il terremoto di Lisbona nel 1755, trasformato in lezione di mutata convivenza civile da Kant; lo scatenarsi delle guerre democratizzate e totali nel '14-'18, che hanno fatto vedere i baratri dei nazionalismi. Il pensiero europeo fu da questi eventi sconvolto e diviso, come è sconvolto e diviso - assieme al pensiero americano - dalle immagini di sofferenza e caos a New Orleans.

È significativo che questa paura della de-civilizzazione si condensi speciale intensità in Germania, poche generazioni fa scaraventò se stesse «nel cuore delle cose primordiali». Ed è significativo il prestigio che alcuni politici tedeschi hanno acquisito nel dopoguerra, presentandosi come baluardi contro flagelli naturali. Helmut Schmidt conobbe un destino simile nel '62, quando fronteggiò l'alluvione di Amburgo nella qualità di responsabile cittadino per la sicurezza. Schroeder cancelliere mostrò analoghe abilità, quando l'Elba inondò la Sassonia alla vigilia delle elezioni del 2002. Difendere un modello di civiltà non solo una politica è spesso anche un modo tedesco di fuggire il mondo, fantasticando una sorta di giardino separato e mostrando disinteresse per la cooperazione internazionale. Un giardino magari protetto dal petrolio di Putin, ma un giardino rimpicciolito, nazionale. La previdente cura di sé spinge la Germania lontano dall'America e anche dall'Europa, spesse volte. Ma quel che accade nelle menti dell'elettore tedesco è comunque importante, perché può accadere nelle menti di altri europei.

Quel che accade nelle menti del vecchio continente non è nuovo, ma Katrina può dilatarlo. Anche se influenzati dal modello americano, anche se affascinati dalla sua cultura, gli europei non vogliono squilibri troppo grandi, tra natura e legge. Non vogliono che sia abbandonato lo Stato forte a vantaggio delle libertà individuali e della società che si regola con le sole proprie forze. Non condividono l'ottimismo sociale americano, che in questi giorni è messo a dura prova nel Golfo del Messico. Di fronte alle sciagure vogliono che lo Stato reagisca tempestivo, che sia preparato, che si occupi di quel che l'economia di mercato non può fare. Molto può essere lasciato alla natura, ma l'uomo deve poter anche comandare su essa, e se necessario far prevalere la legge perché il contratto sociale non si rompa.

Tra le cose che vanno regolate dallo Stato e con la legge ci sono la povertà, e la convivenza nello stesso spazio fra culture o religioni diverse. Qui è la più vera catastrofe di Katrina: 37 milioni di uomini vivono in America sotto la soglia dell'estrema povertà, e l'uragano ha mostrato come a soffrire e a morire fossero in prima linea i poveri e i neri. Negli anni di Bush l'aumento della povertà negli Stati Uniti è stato del 17 per cento (1,1 milioni di poveri in più nel 2004, rispetto all'anno precedente). Anche la mortalità infantile è tra le più alte del mondo, scrive Nicholas Kristof sul *New York Times*. Il melting pot dissocia i cittadini invece di associarli, l'America è circondata dalla povertà del mondo come da quella interno, e questo getta una luce sinistra sui due suoi recenti disastri: l'11 settembre e Katrina. Lo scrittore di fantascienza James Graham Ballard è severo, sugli eventi in Louisiana: essi equivalgono a una sorta di gigantesca «pulizia etnica, simile a quella attuata in Jugoslavia durante le guerre degli Anni Novanta».

In molti commenti americani l'Europa sta così riacquistando spazio, prestigio: il modello liberista dell'attuale amministrazione è criticato, l'attenzione si concentra con crescente curiosità sui modi che hanno gli europei di riformarsi senza rinunciare completamente allo stato sociale. Disastri delle proporzioni di Katrina sarebbero forse vissuti meglio in Europa, fosse altro perché il vecchio continente ha - su stesso - visioni meno fiduciose, più realistiche e diffidenti. Perfino i conservatori inglesi considerano che Bush stia perdendo battaglie cruciali - Kenneth Clarke definisce la guerra in Iraq un «errore catastrofico» - e che il rapporto con Washington vada corretto. Ballard lo dice chiaramente, sull'ultimo numero della *Zeit*: il metodo d'integrazione sociale ed etnica in Europa funziona meglio di quello americano, la lotta alla povertà e alla discriminazione razziale negli Stati Uniti è da ricominciare.

Lo scrittore di fantascienza non è l'unico a parlare così. Jedediah Purdy, che insegna legge nella Carolina del Nord, scrive che lo stato moderno ha messo radici nella cultura politica americana, che di *ottimismo metafisico* spinge i dirigenti statunitensi a puntare sempre di nuovo sulla natura a grado di aggiustarsi sole, senza esser regolata dallo stato. Anche qui l'Europa ha più saggezza: «Generazioni di europei hanno sperimentato sulla propria pelle, nello secolo, il tracollo di città e società a seguito di guerre e totalitarismi. Nulla di tutto questo è successo negli Stati Uniti» (Purdy, *Die Zeit*, 8 settembre). Non c'è poi, in Europa, un permanente stato d'animo apocalittico: anche queste tentazione, forte nella politica americana, è guardata con sospetto in un continente che dall'apocalittismo è stato in passato travolto.

Quest'America è in difficoltà: è una superpotenza grande, solitaria, e in parte assediata. La prima avvisaglia è avvenuta l'11 settembre, quando gli aerei terroristi abbatterono le torri di New York. Il nemico, allora, veniva da fuori e la solidarietà del mondo occidentale durò poco, giusto il tempo di una spedizione in Afghanistan. Quel che è dopo ha reso più che mai ardua la lotta al terrorismo globale, e anche la stabilità in Iraq. Adesso il male viene da dentro, e molti americani spaventati hanno l'impressione di vedere in patria il *failed state*, lo stato minacciato da fallimento, che l'amministrazione fuori. Forse queste esperienze riavvicineranno America ed Europa, nel lungo periodo, se è vero che è nella cognizione del dolore che gli uomini apprendono a guardarsi l'un l'altro e capirsi.

LOTTO — CONCORSO N. 85

SABATO 10 SETTEMBRE 2005

Bari	90	62	56	66
Cagliari	55	59		22
Firenze	16	66	43	20
Genova	52	29	75	87	65
Milano	40	8	37	
Napoli	57		56	71
Palermo	71	70		22
Roma	20	15	57	51	4
Torino	6	42	65	86	10
Venezia	39	21	37	33
Nazionale	63	15	71	44

20 - 45 - 57 - 65 - 71 - 90
Numero Jolly 39

Montepremi
€ 5.174.659,57

Nessun 6
Jackpot 36.325.648,64

Nessun 5+1
Jackpot (dato non pervenuto)

	Punti	€
Ai 21	5	49.282,48
Ai 2.309	4	448,21
Ai 91.444	3	11,31

GOURMET D'OLTREOCEANO A UN GAJA DEL 2001 IL PRIMO POSTO IN CLASSIFICA

Dagli Stati Uniti l'incoronazione del re Barbaresco

Il Wall Street Journal sdogana i vitigni del Nebbiolo «Qualsiasi vero appassionato li dovrebbe provare»

Un importante giornale americano ha «promosso» i vitigni di nebbiolo, a suo dire «poco conosciuti fuori dall'Italia»

Roberto Fiori
ALBA

I figli del nebbiolo? Vini per tipi «eccentrici e volubili», dal gusto «complesso» ma che qualsiasi «vero appassionato dovrebbe provare». Se poi arrivano dalla cantina di Angelo Gaja, il piacere diventa da dieci e lode. Parola del «Wall Street Journal Europe», che spalanca le porte ai vitigni di nebbiolo, a suo dire per lungo tempo «poco conosciuti fuori dall'Italia», ma dalle cui uve vengono fuori due grandi rossi piemontesi: il Barolo e il Barbaresco, oltre ovviamente al Nebbiolo stesso. A dire il vero, a sdoganare il re dei vini ci avevano pensato, ormai 150 anni fa, la marchesa Giulia Falletti Colbert e il conte Camillo Benso Cavour. Ma questa è un'altra storia, complicata da far digerire Oltreoceano. In uno speciale dedicato ai vini italiani, la bibbia degli americani che fanno i soldi ha passato in rassegna 7 diverse etichette di questa varietà, a lungo considerata dal carattere troppo «duro» e troppo «tecnico». Colpa del tannino, croce e delizia del nebbiolo, che raspa sul palato quando si deglutisce, ma anche spina dorsale di un grande vino, ciò che gli consente di resistere ai decenni.

Così, il Wall Street Journal scopre oggi la rivoluzione iniziata nei primi Anni 80, grazie all'intraprendenza di un gruppo di giovani produttori locali, decisi a creare vini più chiari, freschi e delicati. A fare da apripista è stato Renato Ratti, dalle colline de La Morra. Poi è arrivato Angelo Gaja, che ha iniziato a ripiantare molti vigneti, installando sistemi per il controllo automatico della temperatura e puntando sul legno francese di invecchiamento. E forse non è un caso che proprio il Barbaresco 2001 di questa casa sia stato aggiudicato il primo posto nella classifica del Wall Street. Acquistata una bottiglia a Bruxelles per 102 euro, il giudizio era pronto a essere fra i più severi. Ma «il colore era perfetto, con riflessi violacei, profondo e pieno», profumo di ciliege e more, gusto attraversato da note di cannella e liquirizia.

Secondo posto per il Barolo «Costelleto» 2000 dei fratelli Barale, decisamente più economico (30 euro). Nessuna pagella, per il corrispondente del Wall Street Journal, a questo vino «speziato e dal gusto persistente». Terzo posto alla cooperativa Produttori del Barbaresco, per due vini: l'Ovello 1999 e il Barbaresco 2001 (23 e 16,50 euro). Il paese di Barbaresco, così, conferma un primato non da poco: nella stessa via, a poche decine di metri, ci sono i «grifi» e i vini più cari e blasonati e la cantina sociale le bottiglie che vantano il miglior rapporto tra qualità e prezzo. Seguono, il Nebbiolo d'Alba di Pio Cesare 2001 (16,50 euro), il Barolo Cannubi Boschis Produttori 2001 (34,60 euro), e infine il Nebbiolo d'Alba Ochetti di Renato Ratti 2003 (14 euro).

Che dire? «Forse che gli amici del Wall Street Journal sono ovviamente i benvenuti, ma arrivano un po' tardi» suggerisce Aldo Vacca, direttore della cooperativa Produttori e presidente dell'Enoteca regionale del Barbaresco. «L'annata della svolta è arrivata nel '90, una stagione di grandissima qualità, con tannini molto morbidi e quindi più comprensibili al palato internazionale». Da allora, la strada verso un Barolo e un Barbaresco più armonici ed equilibrati non ha più conosciuto soste». «Certo, tradizionalisti e modernisti si sono dati a lungo battaglia, ma un giudizio come quello del giornale americano conferma proprio che la barricata è ormai superata». Ed è convinto anche Guido Rivella, da 36 anni l'enologo della cantina di Angelo Gaja. «Quella distinzione era figlia di una interpretazione troppo semplicistica. In cantina ognuno ha il diritto di interpretare questa grande uva, consapevole che quando il nebbiolo viene rispettato si ottengono ottime bottiglie». Nessun gusto standardizzato, quindi? «Ogni vino ha il suo amatore e il suo cliente» dice Rivella. «Barolo e Barbaresco sono prodotti per intenditori».

Barbaresco

••• produce nelle Langhe, nei comuni di Alba, Barbaresco, Neive e Treiso. La produzione dell'annata 2004 (in vendita nel 2007) è di 3 milioni 982 mila 133 bottiglie. La superficie coltivata a nebbiolo da Barbaresco è di 680 ettari. Le cantine iscritte all'Albo dei Vigneti sono 396. Il disciplinare richiede un affinamento di almeno due anni, di cui uno in botte. Con un invecchiamento di almeno quattro anni, può fregiarsi della dizione Riserva. Dalla metà degli Anni Sessanta si inizia in zona la vinificazione e commercializzazione di vino Barbaresco distinto per località; i nomi delle grandi vigne di Barbaresco (Martinenga, Pora, Rabajà eccetera) diventano sinonimi di qualità e vocazione per i consumatori di tutto il mondo.

Barolo

••• Si produce in undici Comuni delle Langhe: Barolo, Castiglione Falletto, Cherasco, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Monforte d'Alba, Novello, Roddi, Serralunga d'Alba e Verduno. L'uva è quella prodotta dal vitigno Nebbiolo. Sono autorizzate anche le sottovarietà Lampia, Michet e Rosè. Il grappolo matura tardivamente verso la fine di ottobre.
Il vitigno è vigoroso e dal rapido accrescimento. Necessita per questo di criteri particolari di potatura.
La produzione dell'annata 2004 (in vendita nel 2008) è di 10 milioni 661 mila 133 bottiglie. La superficie coltivata a nebbiolo da Barolo è di 1.714 ettari. Le cantine iscritte all'albo dei vigneti sono 760.
Il disciplinare richiede tre anni di invecchiamento, di cui due in botte. La dizione Riserva si può ottenere dopo un affinamento di inferiore ai cinque anni.

GRANDI A MONTALCINO INVESTIMENTI PER CONTRASTARE LA POLITICA DEL BASSO COSTO

Sul Brunello l'ombra della crisi economica

Sui colli della Riserva 1955, fra i top del Novecento, attesa una grande vendemmia

Vanni Cornero
inviato a MONTALCINO (Siena)

Il tempo è padrone, in questo caso parliamo di quello considerato dalle previsioni meteo, che passano su una vendemmia prevista grande, ma a rischio i temporali di settembre: non daranno tregua. Le uve dei vigneti da cui si produce il Brunello sono belle, anche se la qualità è un po' inferiore a quella del 2004», assicura Enrico Viglierchio, direttore di Banfi. Si vedrà, ma la fiducia è incrollabile. Invece il vero tarlo che rode i nuovi signori di Montalcino è quello di un mercato che sembra ripiegare verso i vini a prezzi più modesti.

«Oggi non si può seguire esclusivamente la moda del basso costo, come ieri non si doveva inseguire solo quella delle bottiglie dai prezzi stellari. Facendo così si rischia di declassare l'immagine della produzione italiana», dice Jacopo Biondi Santi, firma storica del Brunello. Insomma il concetto è che la qualità si paga, perché rappresenta uno dei motori principali per l'affermazione del nostro vino nel mondo, anche come prodotto di lusso. «E' inconcepibile non considerare il fatto che molti dei vini che oggettivamente costano molto - prosegue Biondi Santi - eppure, guardando agli obiettivi della stragrande maggioranza delle aziende vitivinicole non è difficile cogliere lo spostamento generalizzato verso una fascia di mercato più bassa. Si parla dei cosiddetti «premium wines» ed il problema è che i nostri produttori spesso mancano di specializzazione e di tipizzazione. «Troppo poche sono state le imprese capaci di pianificare rispetto alle proprie peculiarità territoriali e alla propria collocazione storica sul mercato, costruendo cioè un marchio e seconda delle potenzialità aziendali esistenti, e un conseguente e corretto posizionamento rispetto al prezzo». La questione centrale sta nelle spese che chi vuole produrre vini di indiscusso pregio deve mettere in conto. «Sono costi alti - spiega il titolare della grande griffe - e trovo veramente incredibile che questo elementare meccanismo sia considerato sempre con diffidenza quando, com'è naturale, finisce di incidere sul prezzo finale della bottiglia».

In molti casi sono state svolte complesse e costose analisi di tipizzazione per individuare, in ogni particella della tenuta, le caratteristiche del terreno, la preparazione ideale, il tipo di portainnesti, la manutenzione delle viti e così via. Il risultato sono gli straordinari «Supertuscani», caratterizzati da strettissimi legami tra cultura e microzona, che hanno conquistato il mercato mondiale. «In più - continua Jacopo Biondi Santi - c'è il considerare il peso del marchio aziendale e il rispetto del proprio posizionamento di prezzo, che sono varia- bili influenzate dalle mode o da particolari congiunture di mercato. Non capisco il motivo per cui non ci si scandalizza per i prezzi dei capi di alta moda o per i gioielli firmati, mentre per i prezzi dei grandi vini bisogna sempre farlo».

In conclusione mode e indicazioni mediatiche non possono essere criteri-guida per il consumatore. «Se mai - prosegue il grande produttore - dobbiamo aiutare il cliente finale a formarsi una propria idea, informandolo correttamente sul posizionamento che ogni azienda occupa all'interno del mercato. Debbono, in altre parole, aiutare a distinguere da quei vini senza storia e senza territorio che stanno riducendo le mille diversità del mondo dell'enologia a semplici accessori, mentre invece ne sono elementi fondamentali».

Serve una conferma? Eccola, direttamente dal mondo degli investimenti: chi ha scommesso sulle «blue chips wines» si è assicurato rendimenti da record, superando di gran lunga i guadagni di Bot, Borsa e beni immobiliari. Il Brunello di casa Biondi Santi è confermato quello con più alto indice di rendimento in Italia: Christie's a Sotheby's, da Finarte a Pandolfini, ovunque sia stata battuta la Riserva 1955, unico vino del nostro Paese inserito tra i dodici migliori del Novecento nella classifica di Wine Spectator, ha realizzato incrementi da record, toccando rivalutazioni del 141.923% sul valore iniziale.

DIAMANDA GALAS
RICHARD RORTY
GIANNI VATTIMO
JOËL BAKAN
RICCARDO CHIABERGE
PHILIPPE PETIT
MICHELE SERRA
NAWAL EL-SAADAWI
ELISABETTA BARTULI
DOM LUCIANO MENDES DE
TONINO PERNA
GUSTAVO ZAGREBELSKY
PIERO STEFANI
STEFANO LEVI DELLA TORRE
DANIELE GARRONE
FERNANDO SAVATER
MARCELLO SORGI
ERNESTO OLIVERO
UMBERTO GALIMBERTI
STEFANO PIANO
LILIA ZAOUALI
PAOLO BRANCA
TARIQ RAMADAN
PAOLO NASO
GIORGIO GALLI
EUGENIO SCALFARI
BENEDETTO CARUCCI
MASSIMO DE CAROLIS
MARCELLO CINI
GNOLI
NASR HAMID ABU ZAYD
RENZO GUOLO
MASSIMO RAVERI
SOHEIB BENCHEIKH
ENZO BIANCHI
PAOLO FLORES D'ARCAIS
MELLONI
GILLES KEPEL
SERGE LATOUCHE
LUIGI CIOTTI
GIANCARLO CASELLI
NATHAN ENGLANDER
PREDO OLIVERO
ANDREA GALLO
MIRIAM
LUCA KASTELLO
NORBERG-HODGE
LUIGI ACCATTOLI
AMOS OZ
MARCO TRAVAGLIO
VERA SCHIAVAZZI
MANLIO SGALAMBRO
VIRGILIO FANTUZZI
SALVATORE NATOLI
WALTER MALOSTI
LELLA
KUDSI ERGUNER
ALDO BONOMI
GIACOMO PORETTI
MIRIAM MEGHNAGI
GIACOMO COSTA
GIANFRANCO DIOGUARDI
DOMENICO CASTALDO
MARCO VACCHETTI
MARIA NOWAK
BRUNO MANGHI
GUIDO BERTAGNA
EIMUNTAS NEKROSIUS
LOEWENTHAL
FRANCESCO ANTONIOLI
MICHEL ONFRAY
SERGIO TOFFETTI
HETATA

INCONTRI DIALOGHI LEZIONI LETTURE E SPETTACOLI

20-25 SETTEMBRE 2005
TORINO
SPIRITUALITÀ
DOMANDE A DIO. DOMANDE AGLI UOMINI.
www.torinospiritualita.org

MADRID. IMPAZZA LA «DESPEDIDA DE CASADA»

Freschi divorziati, è qui la Fiesta

Brindisi e gadget per esorcizzare la fine del matrimonio

Gian Antonio Orighi

MADRID

Sempre più separazioni in Spagna. Accanto, le t-shirt per divorziati felici

L'ultima moda nella Mecca del «divorzio-lampo» (possibile dopo appena 3 mesi dalle nozze e senza separazione previa) propugnato dal premier socialista José Luis Rodriguez Zapatero ed approvato nel giugno scorso dalle «Cortes» senza voti contrari? La «despedida de casada/o», la festa d'addio al matrimonio. Gli ingredienti necessari per festeggiare la ritrovata libertà sono gli stessi di quelli dei popolarissimi adios al celibato e nubilato: [redacted] amici in un ristorante erotico, spettacolo di strip-tease, nottata in pub e discoteche. Più una novità: ammiccanti t-shirt con cui si palesa il nuovo status di «just divorced».

Le imprese, numerose come funghi, che da [redacted] organizzano le libertine fiestas pre-matrimoniali, [redacted] stanno stropicciando [redacted] mani dalla gioia. Nella sempre più liberal [redacted] libertaria (e laica) «Piel de Toro», infatti, le rotture degli imenei aumentano sempre di più: negli ultimi 8 anni divorzi e separazioni sono cresciuti del 60,65%. E solo l'anno scorso si sono registrati 82.340 separaciones e 52.591 divorcios, più della metà dei 215.322 «Sí, quiero». Il business, se l'ultimo grido diventa di massa, [redacted] annuncia colossale.

La «Dirty Fashion», griffe che vende sia su Internet che nei sex-shop «moda muy divertida», offre magliette per tutti i gusti per modici 15 euro. Slogan più che espliciti [redacted] fatti apposta per rimorchiare, da «Appena divorziata, Eva uguale libera» [redacted] «Addio [redacted] matrimonio, donne tremate, un altro uomo libero nelle chat». In stragrande maggioranza [redacted] [redacted] gentil sesso che decide di spassarsela con una notte indimenticabile in cui l'alcol scorre a fiumi. «Sono di solito donne, giovani [redacted] mature, quelle che prenotano serate di "despedidas de casada"», assicura la pierre della galeotta discoteca «Hot» di Valencia.

«La celebrazione della rottura [redacted] è un meccanismo di difesa per dimenticare [redacted] triste esperienza, un rituale di compensazione per la fine di brutti tempi passati - spiega lo psicologo [redacted] sessuologo Antoni Bolinches -. È una festa di liberazione. Il rituale prevede che il punto di partenza della "fiesta" sia un ristorante erotico, con menù che mixano insinuanti sapori e forme osé. Locali che quasi sempre offrono anche [redacted] spettacolo di "chicos" o "chicas" che si svestono tra [redacted] tripudio generale. La spettacolarizzazione della disponibilità sessuale è [redacted] richiamo che funziona sempre per chi deve rifarsi una vita (e trovarsi un nuovo partner)».

«Solo da gennaio abbiamo già preparato 16 addii al matrimonio. Le divorziate sono meno sguaiate delle celibi, ma anche loro godono degli spogliarelli integrali dei nostri "boy"», gongolano i gestori del ristorante madrileno «Kamasutra». «Segno dei tempi, e di una Spagna in cui i sessi ormai hanno assimilato il crack matrimoniale: non è più [redacted] sorpresa trovarsi nella [redacted]setta delle lettere, o nella posta elettronica, un invito [redacted] divorzio», sottolinea «El Mundo».

«Dopo la sofferenza provocata dalla fine di [redacted] love-story, la "despedida de casada" fa davvero bene, simboleggia una nuova tappa della vita e manifesta la voglia [redacted] ripartire [redacted] capo - confessa una fresca divorziata -. L'idea è nata [redacted] scherzo, ma adesso, dopo la fiesta, mi sento felice e ottimista».

Negli ultimi otto anni le separazioni sono cresciute del 60 per cento Gli psicologi s'interrogano «La celebrazione della rottura è un meccanismo di difesa per dimenticare la tristezza»

Inbreve

Cassazione
Va multato il padre moroso

Papà è moroso con i figli? Va multato. Parola di Corte di Cassazione che ha annullato l'assoluzione accordata dal Tribunale [redacted] Como ad [redacted] padre separato, Francesco D., «reo» [redacted] avere versato in ritardo gli alimenti alla figlia minore. L'avere pagato la figlia in ritardo non era stato giudicato così grave dal giudice del tribunale che aveva assolto l'uomo sostenendo [redacted] sostanza che il «ritardato versamento» degli alimenti non poteva configurare reato.
La Suprema Corte, accogliendo la protesta del pm presso il Tribunale di Como, ha ritenuto che quel padre meriti la condanna. Il motivo? «La fissazione del termine entro cui l'assegno deve essere versato - scrive piazza Cavour - non può non avere valore cogente».

Pesaro
Gattino nel pozzo salvato dai pompieri

Emulo della cagnetta Pasqualina, il fox terrier di 7 anni finito in una buca [redacted] circa 11 metri di profondità nei boschi della Valtellina [redacted] salvato dopo 5 giorni, lui è stato - se possibile - ancora più fortunato: caduto in un pozzo artesiano profondo una decina di metri, un gattino [redacted] pochi mesi non [redacted] dovuto aspettare tanto ed è stato recuperato solo dopo un'ora e mezza dai vigili del fuoco di Pesaro.

Celiachia
Vigilare sui prezzi

L'amministratore delegato di Pandea per il sostegno dell'Aic (Associazione Italiana Celiachia), Mattia Malgara, ha lanciato [redacted] appello per la sensibilizzazione delle aziende produttrici perché si attui una politica di controllo dei prezzi sui prodotti per i celiaci (quelli, cioè, senza glutine), ma anche allo Stato perché venga aumentato l'impegno nella diagnosi di questa intolleranza alimentare, che ancora moltissimi non sa[redacted] di avere. Per migliorare la qualità della vita dei celiaci c'è bisogno, tra l'altro, di un maggiore impegno etico da parte dei produttori e da parte delle aziende di prodotti senza glutine. I consumatori celiaci aumentano sempre più: con [redacted] nuovi casi diagnosticati ogni anno e [redacted] bambini che nascono con questa intolleranza. È dunque fondamentale che le aziende siano sempre più vicine alle esigenze alimentari di target [redacted] problemi di questo tipo e che non speculino sulla pelle di cittadini che per tutta la vita dovranno fare attenzione a tutto quello che mangiano.

LA RICERCA. SULLA RIVISTA SCIENTIFICA NEUROIMAGE

«La voce delle donne? Stanca il cervello maschile»

Maria Corbi

Questa proprio non ci voleva. Nel derby infinito-uomini contro donne, dall'Inghilterra arriva un'arma in più a favore dei signori maschi. Una ricerca pubblicata sulla rivista scientifica Neuroimage spiega che la voce delle donne stanca il cervello maschile. Giustificazione magnifica per tutti quei mariti che appena la [redacted]oglie inizia a parlare innescano il silenziatore. Ma non lo fanno apposta, poverini, assicura lo studio dell'università di Sheffield. Tutto si spiega scientificamente [redacted] non serve alzare la voce, anzi, così facendo si peggiorano le cose. Il motivo di questa incomprensione acustica è semplice: le voci femminili e maschili stimolano parti differenti del cervello. Il dottore Michael Hunter, uno degli autori dello studio spiega: «La voce [redacted] una donna [redacted] più complessa di quella maschile, a causa delle differenze nella forma e nella posizione delle corde vocali e della laringe tra gli uomini [redacted] le donne. Ciò causa uno squilibrio di percezione rispetto alla voce maschile».

Affidandosi ad una speciale tecnologia impiegata per la risonanza magnetica, i ricercatori di Sheffield hanno misurato la reazione del cervello stimolato da differenti impulsi vocali rilevando [redacted] le sonorità femminili sollecitino l'intera area uditiva, diversamente da quelle maschili che si limitano ad agire sull'area sub-talamica, detta volgarmente l'Occhio del Cervello. Insomma si potrebbe dire, per riequilibrare la partita, che gli uomini sarebbero più elementari dell'altro sesso anche nell'udito.

Per arrivare [redacted] questa conclusione [redacted] sono stati monitorati dodici uomini e si è notato che quando ascoltavano [redacted] femminile attivavano la sezione acustica [redacted] del cervello che analizza i diversi suoni cercando di «leggere» la voce e di riprodurne il volto acustico. Quando invece ascoltavano una voce maschile si attivava la parte posteriore del cervello che compara la nuova voce a quella propria [redacted] ne determina più facilmente l'identità.

Una vera licenza di «non ascoltare» con tanto di visto scientifico. Una disgrazia per le donne che ogni giorno si scontrano contro muri di gomma maschili, impermeabili a qualsiasi richiesta di aiuto o [redacted] conversazione. Inutile urlargli: «ma sei sordo?» Perché adesso la risposta possono servirla su un piatto d'argento: «no, è la voce delle donne che mi sfinisce». E chissà che questa giustificazione non venga portata presto anche in tribunale, in qualche causa di separazione. Magari qualcuno arriverà a spiegare che la voce della moglie gli provoca intollerabili emicranie.

Inutile arrabbiarsi con quegli uomini che non [redacted] interessati [redacted] intrattenere chiacchierate fiume che tanto piacciono alle donne. «La differenza di ricezione spiega [redacted] loro difficoltà ad intrattenere una lunga conversazione con l'altro sesso», assicurano ancora al dipartimento di psichiatria dell'università di Sheffield diretto [redacted] professor Peter Woodruff. «Ecco spiegato il motivo [redacted] induce gli uomini, predisposti ad emettere, e ascoltare, suoni più basilari, a distrarsi quando parlano [redacted] il gentil sesso: faticano ad ascoltare una voce più soave ma che, per certi versi, resta incomprensibile».

Ma non sarà che invece questa speciale «sordità» derivi da qualcos'altro, tipo, una innata pigrizia e allergia alle rotture di scatole che l'ascolto potrebbe comportare? In difesa delle donne arriva un precedente studio, questa volta made in Usa (Università dell'Indiana), secondo il quale mentre le donne utilizzano durante l'ascol[redacted] entrambe le parti del cervello, gli uomini si accontentano solo della sinistra. Ragione per cui le donne sono capaci di sostenere due conversazioni contemporaneamente. Insomma, usano «più cervello» dei signori maschi. Spiegazione che non avrebbe comunque accontentato Socrate. Il filosofo, ad Alcibiade che gli chiedeva come facesse a sopportare il perenne brontolio [redacted] Santippe replicò: «Mi ci sono abituato, come se udissi il rumore incessante di un argano».

UNA RIVOLUZIONE ANCHE LESSICALE LA NORMATIVA APPROVATA DALLE CAMERE

Barbieri riscattati dalla legge Adesso sono tutti acconciatori

Gianluca Nicoletti

Un «acconciatore» al lavoro

Una legge finalmente sancisce l'esistenza dell'acconciatore. Si tratta della 174, approvata da Camera e Senato [redacted] 17 agosto 2005. Appena tornati dal ponte ferragostano, ancora con le pinne ai piedi, i rappresentanti della volontà popolare hanno finalmente promulgato le [redacted] di cui non potevamo assolutamente fare a [redacted]o. Il testo recita inequivocabile: «L'attività professionale di acconciatore comprende [redacted] tutti i trattamenti e i [redacted] volti a modificare mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli» (art. 2 comma 1).

Ogni italiano non potrà che esprimere la sua più ampia soddisfazione, tale atto è un argine concreto alla preoccupante piaga dei barbieri abusivi, arronzati, imperaticci. Anzi, d'ora in poi, chiunque si occuperà dei preziosi scalpi nazionali dovrà necessariamente abbandonare il tristo e anacronistico nome di barbiere, ma assumerà il più qualificante appellativo di «acconciatore» (art. 6 comma 1), con necessaria abilitazione professionale e superamento di un esame tecnico-pratico (art. 3 comma 1). Non è difficile immaginare che ad ispi[redacted] l'illuminato legislatore sia stato, in questo caso, anche un evidente logorio lessicale dello stesso termine «barbiere». Chi considerava più [redacted] barbiere? Ridotto a essere quello che vive con le mani [redacted] lendini altrui, uomo senza dignità di pensiero che addolcisce la clientela alimentando ogni chiacchiera velenosa, ispirando il peggior pettegolezzo discriminatorio. Insomma, diciamolo, le barberie sono, da sempre, state ricettacolo principe di ogni sedizione. [redacted] comincia a parlar di donne e si finisce sempre ohimè a discuter di politica. Questo era pericoloso quanto inutile. Ora dall'acconciatore sarà tutta un'altra musica. Avremo [redacted] che fare non più con bottegai, ma [redacted] «imprese che vendono o comunque cedono alla loro clientela prodotti cosmetici, parrucche e affini». Soprattutto la nuova normativa stabilisce una volta per tutte che tale delicata missione di estetica craniale non potrà mai più essere esercitata da ambulanti (art. [redacted] comma 4). Era ora, non se ne poteva più del desolante spettacolo dell'esercizio di mes[redacted] in piega o allisciamento propinato porta a porta. Naturalmente [redacted] sono escluse le prestazioni di tipo medico (stesso comma), presupponiamo che il trapianto richieda quindi una specializzazione di tipo superiore. E' importante ribadire ciò, soprattutto per fugare ogni prevedibile malizia sulla data di promulga di questa legge. Pure se girò la voce che sia [redacted] più o meno [redacted] quel periodo, nessuno può azzardare il nesso con il secondo pubblico intervento di ripopolamento tricologico [redacted] un illustre politico. Un uomo, con alte responsabilità di governo, che [redacted] sempre attribuito funzione carismatica alla chioma fluente e tinta a puntino.

E' mancato

Elda Strobino in Baldantoni

Dottoressa Chimica

Addolorati l'annunciano il marito Romolo, il cognato Remo, i nipoti Ettore Balletto (Arizona), [redacted] Balletto (Kenya), Enrico, Silvia, Claudio, Adriana e la pronipote Luisa Anibaldi. Funerali lunedì [redacted] 11,30 Parrocchia S. Agnese.
— Torino, 9 settembre 2005

Adriana e figli sono affettuosamente vicini a Romolo.

Renato, Marina e Barbara Bruschi partecipano con grande affetto all'immenso dolore di Romolo.

I Condomini del Comprensorio di Strada [redacted] Nobile 3 si uniscono con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Baldantoni per la scomparsa della cara moglie

dott.ssa Elda Strobino

— Torino, 10 settembre 2005

Vicini a Romolo gli amici: Luciano Merlo, Marisa Dada, Wanda Rossella Nicola, Enrica, Ausilia Jacopo, Giuliana.

Giampaolo Silvia Domenico Fiorenza Rosso con i figli sono vicini a Romolo [redacted]menso [redacted]ore per la scomparsa della indimenticabile signora ELDA.

E' mancato il

geom. Giuseppe Stassio

anni 79

L'annunciano la moglie Luciana Mäder, i figli: Roberto con la moglie Rinalda Dominici, Carla, parenti tutti. Funerali in Carmagnola, lunedì 12 c.m. ore 15 nella Parrocchia Collegiata.
— Carmagnola, 9 settembre 2005.
O.F. Strumia - Sommariva Bosco

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Pelachin

Lo annunciano Gemma, le figlie Maurizia e Donatella, generi, nipoti, parenti tutti. Funerale lunedì 12 settembre ore 11.30 Parrocchia Gesù Adolescente, recita Santo Rosario domenica 11 ore 18.
— Torino, 9 settembre 2005
O.F. Beato Cottolengo - 011 8172464

E' mancato

ing. Domenico Monteleone (Mimmo)

di anni 79

[redacted] danno il triste annuncio la moglie, Francesca e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 settembre alle [redacted] 9,30 presso [redacted] Parrocchia di [redacted] Monte Corno ang. via Passo Buole (To). Il S. Rosario sarà recitato lunedì 12 settembre alle ore 18,45 presso la suddetta parrocchia
— Torino, 11 settembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Allasina ved. [redacted]

L'annunciano a funerali avvenuti il figlio Roberto e famiglia
— Moncalieri, 7 settembre [redacted]

Raccoglierai il mio cuore tra le tue rose, s'adagerà sugli occhi la tua brezza, mi dormirò la tua luce sulla fronte.

Dopo una lunga malattia affrontata con tenacia e dignità indescrivibili [redacted] volata via come un angelo

Marilena Viola Planesio

Lo annuncia a funerale avvenuto Giorgio con il piccolo Edoardo, ringraziando per le indimenticabili testimonianze d'affetto.
— Castagneto Po, 8 settembre 2005

E' mancato

Nino Lamberti

Lo annunciano la moglie Carla; i figli Giorgio, Roberto e famigliari tutti. Funerali Parrocchia di Frossasco, lunedì 12 corr. ore 15,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Frossasco, 11 settembre 2005

Eralda Peretti Bava [redacted] i suoi famigliari annuncia la morte del papà

Giovanni Peretti

— San Paolo - Brasile, 2 settembre [redacted].

E' mancata

Lucia Manganotto in Baronio

Lo annunciano Daniele e Paola. Funerali [redacted]edì ore 14,30 parrocchia Spirito Santo - Grugliasco.
— Grugliasco, 10 settembre [redacted].

E' mancato

Riccardo Gozzola

anni 73

Lo annunciano: la moglie Carla, la figlia Gianna con Renzo e Sara, parenti tutti. [redacted]nerali lunedì 12 settembre alle ore 14 nella Cappella della Camera Mortuaria dell'ospedale S. Luigi di Orbassano
— Orbassano, 10 settembre 2005.
O.F. Cortese Avigliana - Rivoli Tel. 011/956.61.08

[redacted]

I famigliari del compianto

Giulio Scavarda

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 11 settembre 2005

Le famiglie Malandrino e Bianco Prevot commosse sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

cav. Giovanni Malandrino (Ciabot)

S. Messa di trigesimo [redacted] celebrata [redacted] Rivoli venerdì 16 settembre alle ore 18 nella parrocchia S. Maria della Stella (v. Piol, 44).
— Rivoli, 11 settembre 2005

Le famiglie Valle-Reynaud ringraziano parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della mamma

Pierina Carpignano ved. Valle

La S. Messa di trigesimo martedì 4 ottobre alle ore 18,30 parrocchia Pilonetto (piazza Zara).
— Torino, 11 settembre 2005.

I famigliari di

Federico Cereja

commossi per la grande manifestazione di affetto nei suoi confronti ringraziano sentitamente quanti, con la loro presenza, con scritti e fiori hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, [redacted] settembre 2005.

[redacted]

[redacted] 2005

Carlo Dolza

Margherita.

2004 2005

Rosa Sbriccoli

Amarti [redacted] meraviglioso, stare insieme bellissimo, dimenticarti impossibile. Mino, Stefania e Massimo.
— Asti, 11 settembre 2005

1999 [redacted]

Walter [redacted]

Nel tuo ricordo la nostra forza. Con affetto infinito.

1992 2005

dott. Filippo Franco

Sempre [redacted] cuore dei tuoi cari.

2004 [redacted]

Luisa Cordero Gandione

Sempre nei nostri cuori

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED [redacted]

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 ●sabato 9-12,30 ●Tel. 011 6665258

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) ●Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ●Domenica e festivi 18,30-21 ●Tel. 011 [redacted]

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 ●Dom. e festivi 18,30-20

L'INVENTORE IL SITO NATO PER CASO SI E' IMPOSTO COME UN PUNTO DI RIFERIMENTO

D'Agostino: così sono diventato l'artista del gossip

«Dagospia è una risposta per chi vuole sapere Ancora 3 anni, poi mi licenzio e non lavoro più»

Alain Elkann

Roberto D'Agostino si aggira a piedi nudi con pantaloni di tela chiari [redacted] una polo blu per la casa attico nel centro [redacted] Roma. Al muro un grande quadro, [redacted] og[redacted] fallico sul bordo di una finestra che guarda in lontananza Roma e il Vaticano.

Sul terrazzo del piano inferiore si intravede una palma di plastica fosforescente, stile Las Vegas.

D'Agostino, come definirebbe la sua grande casa dalla quale esce solo di notte?

«Roma è fantastica di sera, il giorno la vedo dalle finestre. Per me è una casa-casino, nel senso di [redacted] di piacere dove c'è [redacted] miscuglio di alto e basso dall'arte agli arti... Opera d'arte mescolate con quello che è [redacted] significato della cultura [redacted] che negli Anni [redacted] ha fatto un gesto fortemente rivoluzionario [redacted] antiborghese. Warhol ha portato [redacted] alto una zuppa Campbell».

Si considera un collezionista?

«No. E' un'espressione funebre quella di collezionista».

Però i gadget fanno parte integrante della sua vita...

«Non è una collezione, è un affastellarsi dei simboli contemporanei del vivere. Mi creda, gli oggetti hanno la capacità di essere attivi. Li puoi chiamare gadget o sculture. l'oggetto [redacted] attivo. Anche lo Swatch è attivo. La tecnologia dagli Anni 80 in poi con il computer è riuscita [redacted] dare il grande cambiamento».

Lei si definirebbe [redacted] intellettuale, un giornalista, [redacted] personaggio, un grande [redacted] rioso?

«Le trovo tutte etichette antiche, perché gran parte di questi mestieri sono obsoleti».

E allora lei chi è?

«Sono giornalista, ma non è colpa mia. Faccio la televisione, ma non è colpa mia...».

Essere il deus ex machina del sito «Dagospia» che fa arrabbiare [redacted] Italia, è colpa sua?

«No. [redacted] è neanche colpa [redacted] Dagospia non appartiene a me, [redacted] il 23 [redacted] con tutt'altri fini. Io non avevo in mente questo. Sulla spinta di Barbara Palombelli che fu la pri-

Il mestiere

«Un intellettuale, un giornalista, un personaggio, un grande curioso? Etichette antiche, questi mestieri sono obsoleti»

[redacted] fare [redacted] sito su Web entrai nella Rete. Io non sapevo nulla di [redacted] e pensavo solo di aprire uno spazio per un blog, un diario telematico di costume e società che [redacted] gli argomenti miei, dalle mutande alle feste senza alcuna ambizione».

Poi si è fatto serio, è entrato nei grandi giochi...

«Non sono entrato, mi hanno messo. Di Dagospia [redacted] avevano bisogno i naviganti, i lettori, che volevano sap[redacted] di più e avevano bisogno d'altro. [redacted] hanno fatto loro. Quando Dagospia [redacted] nato ho ricevuto tante di quelle indiscrezioni che riguardavano politica, finanza, Vaticano, economia. Lo hanno fatto gli altri e io sono diventato il contenitore».

[redacted] come è iniziato tutto questo?

«Quando mi spifferarono la notizia di Sonia Raule, direttore di programmi di Telemontecarlo, fu la palla di neve che è diventata slavina, e giorno dopo giorno cambiò il contenuto».

Ma gli informatori quanti sono?

«Non lo [redacted] nemmeno. Vede, mi hanno appena chiamato per dirmi per esempio che Rainer Masera [redacted] ricevuto la Legion d'onore».

Gli informatori sono anonimi?

«No. Devo assolutamente sapere chi sono. E da parte mia [redacted] indiscrezione. L'unico nome che posso fare, perché è la guida spirituale del sito, è Francesco Cossiga, "noto spione"».

Altri grandi informatori?

«I peggiori sono i giornalisti. Loro mi hanno scodellato le polpette avvelenate e le querele. Brutta razza i giornalisti!».

Ma lei non è [redacted] collega? Sarà invidia?

«Forse quello dei giornalisti è un mondo rancoroso più che invidioso».

Come organizza il lavoro?

«Vorrei che fosse chiaro che considero Dagospia una portineria elettronica. Nel senso che c'è un via-vai come una volta, ti raccontano le corna dell'uno [redacted] dell'altro, quello che è fuggito con la ragazzina; insomma, [redacted] tempo [redacted] portiere raccontava i fatterelli, adesso ci sono io. Un tempo la piazza italiana era un taglia [redacted] cuci di racconti e di aneddoti. Noi nasciamo e abbiamo le favole e d[redacted] grandi abbi[redacted] bisogno di altre favole. La vita è racconto. Ecco perché [redacted] pettegolezzo non morirà mai. Gli inglesi che lo hanno coltivato bene dicono che è la bugia che dice la verità».

Di quello che scrive, quanto c'è di vero [redacted] quanto inventa?

«Per quanto riguarda le [redacted] di personaggi, i cambi societari, questi [redacted] fatti e sono sempre o veri o falsi. Poi c'è la capacità di raccontare. [redacted] pettegolezzo c'è quello "alto", [redacted] la Recherche di Proust».

Roberto D'Agostino, giornalista e star televisiva, ha 57 anni, vive e lavora a Roma

Gli altri

«La vita è racconto ecco perché il pettegolezzo non morirà mai Gli inglesi dicono che è la bugia a dire la verità»

E' vero [redacted] il suo [redacted] Arbasino?

«Sì, mi ha folgorato con Fratelli d'Italia, uno dei più grandi libri di pettegolezzo degli Anni 50-60. Lì c'è la fiction».

Molta gente ha paura [redacted] lei?

«[redacted] no. Io ho paura di me [redacted] so».

Lei però ama provocare?

«Lo slogan di Dagospia è: [redacted] un Paese serio Dagospia [redacted] esisterebbe».

Ma preferirebbe che non esistesse?

«Preferirei fare altre cose. Quando fra tre [redacted] scoccherà il mio sessantesimo compleanno chiuderò Dagospia. E' un'esperienza e poi basta. [redacted] ho avute tante altre».

Ricordiamole...

«[redacted] fatto dai 7 ai 14 anni il boy scout, dai 18 ai 30 [redacted] bancario di giorno e di notte il [redacted] (e l'estate romana di Nicolini), d[redacted] 30 in poi [redacted] giornalista, lo scemo in televisione e ho scritto 9 libri tra cui uno di plastica gonfiabile».

E soprattutto «Sbucciando piselli» con Federico Zeri...

«Sì. Per me è stato un maestro di vita e lo rimpiango, rimpiango la sua morte ogni giorno».

Ma che cosa vi univa?

«Erano le affinità elettive, che ti portano [redacted] vivere con Zeri per [redacted] per scrivere un libro. Era un maestro per me, irraggiungibile».

Lo scherzo e il ridere vi accomunavano?

«Sì. Abbiamo [redacted] la sintonia di vedere le cose col cinismo [redacted]. Vedere ogni cosa [redacted] un punto di vista grottesco. E' la tradizio[redacted]. Del [redacted] pensiamo a Belli, Longanesi, Flaiano. Smontare la realtà a colpi di battute feroci».

Adesso però ci [redacted] banche, intercettazioni, grandi affari, politica. Non [redacted] roba da poco...

«Ormai l'Italia [redacted] diventata Italiaspia e viviamo in Italiaspia, altro che Dagospia!».

Si diverte in questo Paese?

«Io mi diverto a vivere a Roma».

Il potere

«Non è vero che molti hanno paura di me Amo provocare ma in un Paese serio il mio lavoro non esisterebbe»

Perché Roma?

«A Parigi tutti si credono *Napoleone*, a Roma [redacted] si credono il Papa; quin[redacted] c'è una capacità di vedere quello che avviene con cinismo. Chi passa da Roma viene demolito. Qui è tutto "ajo, ojo e peperoncino"».

E la spiritualità?

«C'è anche quella, fortissima. Però, privata. Non è una città che ama mettere i sentimenti in piazza. E' una città, in fondo, molto chiusa».

Lei non è un po' riduttivo?

«Il cinismo è la capacità di vivere attraverso i paradossi. E il paradosso cos'è se [redacted] la capacità di mettere in risalto la verità? Quindi a Roma c'è [redacted] paradossale di parlare e comportarsi. Roma [redacted] extraterritoriale come il Vaticano. Io sono [redacted] a Roma, sono [redacted] mie radici, [redacted] New York [redacted] mi diverto come qui perché parlano un'altra lingua, la mia identità [redacted] questa. La cultura [redacted]mana è quella che permette di cucinare Dagospia, che mescola palazzi del potere, salotto Angiolillo, Vaticano. Il potere è in piazza».

Le piace il potere?

«Mi [redacted] raccontarlo. Mi piace perché è formato da un cono d'ombra. Il potere è il diavolo, non è [redacted] denaro, è il potere che conta più del denaro».

Ma se non si parla che di soldi, di scalate...

«Di soldi puoi averne finché vuoi ma non fanno [redacted] potere».

Che cos'è il potere?

«Cuccia è il massimo esempio. [redacted] aveva niente, camminava a piedi per andare a Mediobanca».

Lei è potente?

«Assolutamente no».

Però dice tutto quello che vuole e non ha padroni...

«Sono potente nella misura in cui non ho [redacted] sopra di me, che mi dice quello che devo fare. Io sono padrone di me [redacted] E come le ho detto sopra, a 60 anni mi licenzio».

Non credo che ce la farà...

«Si dice sempre così, poi è importante uscire bene dalla scena, al momento giusto. Abbandonare [redacted] palcoscenico [redacted] massimo del tuo show, non quando la pl[redacted] fischia. E' la [redacted] più difficile della vita. Io chiuderò al massimo».

E come lo saprà qual è il suo massimo?

«Il massimo dell'età, 60».

Ma la pensione [redacted] a [redacted] Che cosa farà in quei cinque anni?

«Scriverò libri [redacted] farò viaggi. Per me la vita è un gioco e non voglio prenderla sul serio».

Non è che poi finirà in politica?

«Sono pronto per candidarmi per le secondarie».

Ma lei vive al telefono?

«La mia giornata è così. Leggo i giornali, almeno 10, tutti i settimanali, e poi una raffica di telefonate dalle 8 alle 21».

E quando scrive?

«Ho imparato a stare al telefono [redacted] con una [redacted] scrivo. E poi naturalmente ci sono collaboratori da tutte [redacted] parti che mandano pezzi. E' un bollettino [redacted] guerra che [redacted] aggiorna ogni ora».

Ma c'è uno stile comune Dagospia?

«*Come no. C'è un artificio retorico* tipico del gossip. Non si può dire Tizio va [redacted] letto con Caietta. Bisogna fare la fiction».

Chi sono i suoi lettori?

«Il target è medio-alto perché [redacted] non è ancora così popolare, anche se lo è sempre di più. Io so che, per esempio, [redacted] ho avuto più di 180 mila visite ma [redacted] autunno arriviamo [redacted] 200 mila. E ogni giorno abbiamo un'auditel dei pezzi più letti».

E che [redacted] interessa di più?

«Il grande [redacted] è Cafonal che racconta attraverso le immagini di Umberto Pizzi lo show [redacted] del potere. Le immagini vanno più forte delle parole».

IL TEMPO
CURA DI MARC[redacted]

PIOGG[redacted] SUL NORD. Le regioni settentrionali e parte di quelle centrali sono nuovamente alle prese con una circolazione depressionaria con epicentro sulla Francia occidentale. Le correnti perturbate da questa mattina si porteranno sul Nord-Ovest, per poi invadere il resto del Nord e parte del Centro. Per tre giorni saranno queste regioni ad avere un tempo perturbato, con maggior frequenza sul Nord-Ovest.

Tendenza per dopodomani. In mattinata nuvolosità più frequente sulle regioni di Nord-Est e sugli appennini settentrionali, dove si avranno piogge. Nel pomeriggio temporali sulle Alpi orientali, sul Veneto; sull'Emilia-Romagna e Marche.

[redacted] Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvoloso con piovaschi intermittenti. Nel pomeriggio temporali sul Piemonte, sulla Liguria, sulla Lombardia, sul Veneto e sull'Appennino [redacted] emiliano. Sul [redacted] Centro-Sud tendenza [redacted] annuvolamenti locali e isolate piogge.

DOMANI. Ancora nuvole su tutto il Nord [redacted] piogge intermittenti e temporali pomeridiani. Annuvolamenti pomeridiani con piovaschi anche sull'Appennino centrale e su quello campano, [redacted] nuvoloso sul resto del Sud. Durante le ore serali e notturne cesseranno le piogge al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	24	Bologna	16	26	Bari	22	30
Bolzano	17	24	Firenze	18	[redacted]	Napoli	21	29
Verona	16	26	Pisa	19	25	Potenza	16	25
Trieste	18	25	Ancona	17	25	S. M. Leuca	24	27
Venezia	17	25	Perugia	14	25	Reggio C.	21	30
Milano	19	27	Pescara	15	26	Palermo	24	28
Torino	14	25	L'Aquila	10	22	Catania	21	34
Cuneo	14	24	Roma Ciamp.	17	26	Messina	[redacted]	31
Genova	19	24	Roma Fium.	16	26	Alghero	[redacted]	28
Imperia	18	23	Campobasso	18	25	Cagliari	18	30

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 12 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	20	piovaschi	Lisbona	16	25	sereno
Atene	19	[redacted]	sereno	Londra	14	22	parz. nuv
Bangkok	28	34	piovaschi	Los Angeles	15	23	parz. nuv
Berlino	16	21	sereno	Madrid	12	25	sereno
Bruxelles	14	20	piovaschi	Montecarlo	21	23	parz. nuv
Bucarest	12	29	sereno	Montreal	17	28	parz. nuv
Budapest	16	27	parz. nuv	Mosca	9	19	parz. nuv
Buenos Aires	1	14	sereno	New York	19	31	parz. nuv
Copenaghen	13	19	sereno	Parigi	14	22	piovaschi
Dublino	11	19	parz. nuv	Pechino	17	28	parz. nuv
Francoforte	[redacted]	21	piovaschi	Praga	13	21	sereno
Gerusalemme	[redacted]	28	sereno	Rio de Janeiro	20	30	piovaschi
Ginevra	[redacted]	27	piovaschi	Sofia	[redacted]	27	sereno
Helsinki	7	17	piovaschi	Sydney	11	19	parz. nuv
Il Cairo	23	31	sereno	Tokyo	23	32	sereno
Istanbul	20	29	sereno	Varsavia	16	26	piovaschi
Johannesburg	8	26	sereno	Vienna	15	25	parz. nuv

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [redacted] 011.655306; [redacted] via Barberini 50, [redacted] 06.47661, fax 06.4880... Milano, piazza Cavour 2, tel 02.763181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10131 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 192; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. [redacted] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [redacted] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [redacted], 10121 Torino; per telefono: [redacted]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233583; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[redacted]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381: fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via C. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [redacted] 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [redacted] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4[redacted], fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 35, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641. [redacted] 010 543197

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

MENTONE
Bilocale in stabile recente con piscina, ascensore, giardino, cantina e grande terrazza panoramica, vista mare.
Euro 260.000

GOLFE JUAN
Magnifico monolocale fronte [redacted], centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare
Euro 125.000

CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i [redacted]
[redacted] da Euro [redacted]

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 [redacted] LA [redacted] IN COSTA [redacted]
TORINO - MILANO - [redacted] - CANNES
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8[redacted]
www.isit-imm[redacted]it
800-777510
Partner Gruppo UNICA

CANNET
In piccolo stabile recente con ascensore, a soli 20 metri dalle spiagge, bilocale con terrazzo vivibile vista mare, parking, ideale per uso vacanza.
Euro 180.000

JUAN LES PINS
Magnifico bilocale completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, garage.
Euro 175.000

NIZZA
Centro a pochi passi dal porto, in nuovo palazzo affacciato su piazza alberata prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5%, da Euro 146.000

IL CASO. LA PROCURA DI ROMA RIAPRE IL FASCICOLO SULLA SCOMPARSA DELLA PORNOSTAR

Moana, la tomba che non c'è

Amici e parenti divisi sulle ultime ore. La zia: «Non diremo dov'è sepolta»

Stefania Miretti

«Dov'è sepolta non lo dirò mai. A nessuno. Rispetto l'ultimo desiderio di mia nipote Moana» (La zia, ieri pomeriggio, al telefono). «È ora di finirla: Moana è a Lerma in una tomba anonima, senza un nome e senza una foto. Io stesso ho preso parte alla cerimonia di tumulazione undici [illegible] fa, ma ancora nessun giudice mi ha chiamato» (Mauro Biuzzi, esecutore testamentario, ieri). «Escludo che la signora Pozzi sia sepolta qui» (Massimo Aratta, sindaco di Lerma, ieri). «Non parlate più di lei» (la madre, Rosanna Alloisio, qualche anno fa). «In paese non c'è stato nessun funerale, solo una messa di suffragio. Ho cercato in parrocchia l'atto di morte, ma non c'è. So che la [illegible] ma non vuol dire dove sia sepolta Moana perciò io, se anche lo sapessi, non lo direi. Ma qui a Lerma no, non credo» (il parroco, don Piero Martini, ieri). «La sua morte prematura creerà la stessa impressione e gli stessi effetti di quella di Marilyn Monroe, forse anche di più» (il sociologo Sabino Acquaviva, all'indomani della scomparsa). «La barca sta affondando» (Moana il 14 settembre '94, giorno prima di morire, al telefono con l'amico e impresario Riccardo Schicchi). «Sa cosa [illegible] ha detto la signora che è andata ad abitare nel suo attico di Roma? Che ogni tanto, di notte, sente rumori e strani scricchiolii...» (Ilona Staller, ieri al telefono). «Non credo ci sia ancora qualcosa da dire su Moana. Io sto partendo, vado a trascorrere due settimane in un convento, sento il bisogno d'una pausa spirituale» (Simone Pozzi, il fratello, tre giorni fa). «Diteci dov'è Moana e, [illegible] è morta, dateci una tomba sulla quale portare un fiore»

(Brunetto Fantauzzi, autore del libro «Moana: giallo politico», il cui contenuto è alla base di un esposto denuncia che ha convinto la procura di Roma a disporre nuove indagini e riaprire il caso (ieri).

Sì, [illegible] quale caso? E' un feuilleton, la storia di Moana Pozzi, e la scoperta che alla Camera di commercio di Roma la sua posizione di «imprenditrice ed editrice» non sarebbe mai stata chiusa, poco aggiunge alla sostanza romanzesca delle cose. L'infanzia in giro per il mondo con la famiglia cattolicissima, al seguito del padre ingegnere nucleare, gli studi dalle Orsoline, il primo film porno girato «per amore» (»forse il suo unico grande amore», ricordava ieri Schicchi, [illegible] attore italo-[illegible] bellissimo, fu lui a convincerla...»); e poi: la carriera folgorante da pornostar sfrontata ed assertiva e da diva della tv, i molti incontri fugaci con uomini potenti che mandavano i loro autisti a prenderla (il presunto «giallo politico» di Fantauzzi, appunto...); la famiglia squassata, come s'immagina possa essere una famiglia cattolica nella quale due figlie su due si votano alle luci rosse; il matrimonio a Las Vegas con l'autista-uomo di fiducia, che rimasto vedovo si sarebbe poi messo con la cognata Tamiko detta Mima, in arte Baby, ragazza buonissima con un debole per i gangster (già, ma che fine ha fatto Baby Pozzi?); e ancora, la ricchezza accumulata in tanti anni di duro lavoro, il superattico da favola [illegible] qualche bel pezzo d'antiquariato, le auto, [illegible] testamento scomparso; forse un figlio segreto; sicuramente una morte tragica e prematura, ammantata di mistero o solo di legittimo riserbo, chissà.

Era l'estate del 1994, quando si venne a sapere che Moana stava morendo in un ospedale di Lione. E per come eravamo messi quell'estate, la notizia dell'agonia improvvisa ed imprevista della pornostar intelligente parve a molti il paradigma perfetto. Quello era l'anno della vittoriosa discesa in campo del re delle televisioni e dei primi interrogativi affermati sul potere delle immagini; della scoperta della chirurgia estetica (tette al silicone, soprattutto: anche Moana s'era rifatta) e di una diffusa voglia di santità al femminile; della Giovanna D'Arco cantata quasi simultaneamente da Angelo Branduardi e Francesco de Gregori, della Irene Pivetti prima maniera («Credo che ogni cattolico abbia il dovere di diventare santo»). Anche la Pozzi stava per scendere in campo, si era da poco parlato di una sua candidatura a sindaco di Roma e la cosa, in quello strampalato 1994 - «quante ne abbiamo fatte, anche con Cicciolina», ricorda Schicchi, oggi non ci si crederebbe» - pareva del tutto verosimile.

Così fu naturale, nello sgomento e nella tristezza, pensare che Moana, la Moana che stava morendo alla fatidica età di 33 anni (Aids? cancro? nessuno mai vide un certificato di morte, nessuno vide il [illegible] corpo, una tomba [illegible] un'urna) si fosse pentita e convertita, e che sul suo comodino tenesse «Le confessioni» di Sant'Agostino. E ci stavano anche le dietrologie di quanti misero in dubbio la morte, adombrando la possibilità, suggestiva, che la malattia terminale fosse una messinscena per permettere alla pornostar di cambiare vita e fuggire in India, ultima tappa magari d'un esemplare percorso spirituale.

In India Moana c'era andata sul serio, ma prima, a tentare le ultime cure, quelle della disperazione. Cicciolina ricorda bene quando tornò a Roma: «Era uno scheletro, si vedeva che soffriva molto. Ripartì quasi subito. Andò a Lione, per morire». Di cosa? Carcinoma epatico fulminante, è la versione accreditata. Ma la Staller ricorda che «qualche [illegible] prima, un giorno, venne a trovarmi e scoppiò a piangere. "Ilona", mi disse, "devo annullare gli spettacoli, sto andando a farmi ripulire il sangue"». E Schicchi rivela: «Da bambina aveva avuto la leucemia».

Forse per questo faceva la dura: «Non c'è nulla di poetico nella vecchiaia, morire a vent'anni o cinquanta è la stessa cosa». Dura e tormentata. «Il mio sogno», confidava Moana quando era all'apice della carriera, «è una vita con pochi traumi, che mi esoneri dal dolore». Un sogno tragico e comune, che ha segnato le vite di molti [illegible] ragazzi della sua generazione. Quella di Marilyn è un'altra storia.

LE RIVELAZIONI DELL'AMICO E IMPRESARIO

Schicchi: «Da bambina aveva avuto la leucemia»

intervista

«Eravamo in auto, vicino [illegible] Pescara, fermi ad un bivio. Indecisi se proseguire per la Fiera di Erotica, o tornare indietro e partire per Lione. Non dimenticherò mai quel giorno, dice Riccardo Schicchi, amico e manager di Moana Pozzi.

Lei è certo che Moana sia morta?

«Vorrei poter dire il contrario, ma ho assistito alla tragedia del suo corpo che sfioriva. Il giorno prima che morisse ci siamo parlati al telefono: "La barca [illegible] affondando", mi ha detto. Credo siano state le sue ultime parole».

L'ha uccisa un carcinoma al fegato?

«Sì, ma aveva già avuto la leucemia da bambina».

Perché tanto mistero?

«Per via del comportamento dei parenti. La famiglia era il dramma [illegible] di Moana. I genitori [illegible] vergognavano e si nascondevano, si nascondono ancora oggi».

[illegible] le scelte di Moana, s'immagina, erano il dramma della famiglia...

«Quello che so è che lei aveva vissuto con molto dolore la separazione dai genitori»

Però c'era la mamma con lei, quando morì...

«La madre, il marito - il Big Jim della situazione - e la sorella».

Ecco, la sorella: dov'è ora?

«Scompare [illegible] ricompare. C'è o non c'è.

Troppo complicato. La conversione ci sta?

«Moana aveva paura, quindi ci sta tutto. Però si mentiva da sola, si convinceva che ce l'avrebbe fatta».

Quando si arrese?

«Forse quando tornò dall'India, dove era andata a sperimentare delle cure. Aveva perso [illegible] vista».

[st. m.]

Moana Pozzi: c'è chi afferma che potrebbe essere ancora viva

[illegible] A PISA

L'ultimo volo del mitico G-222

PISA

Ieri l'Aeronautica Militare ha salutato il velivolo da trasporto G-222, un mezzo di trasporto che è diventato un mito per l'esercito italiano. Va in pensione, infatti, [illegible] po 27 anni di attività operativa con la 46ª Brigata Aerea di Pisa.

Anni in cui il velivolo è stato utilizzato per interventi [illegible] carattere umanitario, di protezione civile e in missioni di pace fuori area. Il G-222 in queste operazioni ha sorvolato i cieli di tutto il mondo, dall'Etiopia all'Eritrea, dalla Somalia alla giungla tropicale di Timor Est. 166.000 ore di volo, 700.000 lanci di paracadutisti, 400.000 passeggeri trasportati, oltre a 30.600 tonnellate di materiale, senza contare gli oltre 6700 sganci di liquido ritardante in attività di lotta agli incendi boschivi.

Sono questi i numeri che hanno caratterizzato l'attività [illegible] questo velivolo biturbina. Durante le missioni umanitarie e di protezione civile, il G-222 ha pagato un pesante tributo di vite umane. Sono infatti 12 gli aviatori, ufficiali e sottufficiali, periti complessivamente in due incidenti di volo durante lo svolgimento di attività antincendio e a bordo del G-222, denominato «Lyra 34», abbattuto nel 1992 durante una missione lungo il corridoio aereo umanitario tra Zagabria e Sarajevo.

Per salutare l'aereo militare, l'Aeronautica, e in particolare la 46ª Brigata Aerea, ha organizzato una manifestazione [illegible] con migliaia di cittadini che hanno potuto ammirare anche l'esibizione [illegible] delle Frecce Tricolori. Secondo il gen. Francesco La Torre, comandante della Brigata Aerea, «la grande affluenza di pubblico alla manifestazione testimonia l'amicizia e il forte legame che la legano alla popolazione [illegible] di Pisa [illegible] alla Toscana».

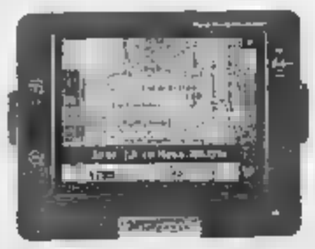
RENAULT

VEICOLI COMMERCIALI
RENAULT.
N°1 IN EUROPA.

Kangoo Express EURO3
da € 7.590*

Trafic ICE
da € 14.770*

Master ICE
da € 15.540*



SE SCEGLI UN VEICOLO COMMERCIALE RENAULT, AVRAI UN **NAVIGATORE SATELLITARE MULTIMEDIALE** IN OMAGGIO E IN PIÙ UN **FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO 0****.

*Prezzo IVA, IPT e messa su strada escluse, valido in caso di ritiro dell'usato. **Esempio di finanziamento: importo massimo finanziabile € 10.000,00; rate da [illegible] 277,76; TAN 0%; TAEG 1,70%. Spese gestione pratica € 185,00; imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della [illegible] Renault e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. [illegible] nostra offerta valida fino al [illegible] settembre [illegible]. Emissioni CO_2 [illegible] 181 a 205 gr/km, consumi (ciclo misto) da 5,3 a 10,5 l/100 km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino
Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57/59 - Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
C.so Orbassano, 472 - Torino - Tel. 011 306334

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

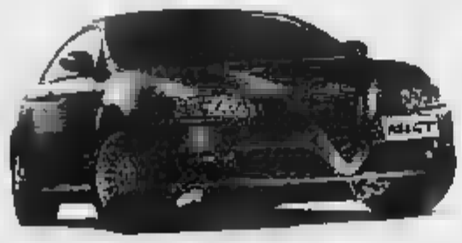
proposta:

Dal 15 settembre partecipa al nuovo Concorso La Stampa

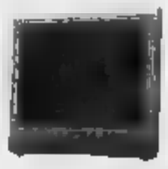
Ogni mese, raccogli 20 facce e vinci una montagna di premi.

Montepremi 2005 con estrazioni mensili.

n° 2 Fiat Croma Multijet 1.9 Must


n° [illegible] GT 1.9 Distinctive

n° 2 Lancia [illegible] 1.3 Multijet Platino

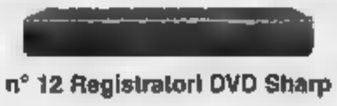

n° 16 Tv lcd Sharp 20"

n° 8 Tv lcd Sharp 32"

n° [illegible] Fiat [illegible] 1.3 Multijet Emotion

n° 2 Fiat Panda Multijet 1.3 Emotion

n° 2 Fiat Panda [illegible] Climbing


n° 12 Registratori DVD Sharp

n° 20 Hi-Fi Sharp Micro

n° 12 Home Theatre + DVD Sharp

Il montepremi è pari a Euro 243.529

Con la nuova raccolta punti La Stampa partecipi al grande concorso **"Caccia alla Faccia"**. Ogni mese basta raccogliere 20 facce/bollini per vincere 20 fantastici premi **Fiat**, **Lancia**, **Alfa Romeo** e **Sharp**. E' sufficiente incollare le facce che trovi sulla prima pagina del giornale dal lunedì al sabato, sul coupon raccogli-punti pubblicato sul quotidiano. Da martedì 13 settembre scopri su La Stampa com'è facile vincere ogni mese 3 auto, 2 Tv lcd 32", 4 Tv lcd 20", 3 registratori DVD, 5 Hi-Fi Micro e 3 Home Theatre + DVD.

Per informazioni, dal 16 settembre: numero verde [illegible] 011 959, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00.

FIAT

LA STAMPA

CORSO MEDITERRANEO • CORSO ROSSELLI • CORSO LIONE

PARCO CROCETTA
RESIDENZE

l'evoluzione dell'abitare.

Appartamenti di prestigio con dotazioni e finiture di altissima qualità,

prezzi a partire da € 2.200,00 al mq.

SOGGIORNO, 2 CAMERE, 2 BAGNI, CUCINA, 2 BALCONI

da € 237.000,00

ATTICI VARIE METRATURE SOGGIORNO, 1/2 CAMERE, 1/2 BAGNI, CUCINA, AMPI TERRAZZI

da € 260.000,00

PARCO CROCETTA È UNA INIZIATIVA PROMOSSA DA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI | CGG COSTRUZIONI GENERALI GILARDI | Vittoria Assicurazioni

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE APERTO DAL LUNEDI' AL SABATO
ore 9.30/13.00 - 15.00/18.00
Corso Picconi 108/5

COMMERCIALIZZAZIONE

INTERIMMOBILI

Torino - Corso Galileo Ferraris, 120 - Tel. **011.50.96.062**

Mai rifiutare un buon affare.
www.fro

EconomiaeFinanza

PowerFull 3
www.fro.it/business

La Volkswagen [illegible] tagli

[illegible] colosso tedesco delle quattro ruote Volkswagen potrebbe tagliare fino a 30.000 posti [illegible] lavoro per abbassare i costi di produzione. Lo scrive il giornale specializzato tedesco «Automobilwoche», citando come fonte un anonimo top manager della compagnia. La settimana [illegible] la rivista «Der Spiegel» aveva [illegible] parlato di 10.000 licenziamenti [illegible] programma, tutti negli stabilimenti tedeschi della Volkswagen, una notizia che [illegible] del gruppo automobilistico, [illegible] Pischetsrieder, aveva rifiutato di commentare, pur ribadendo la necessità di diminuire i costi di produzione.

Un italiano per la finanza di [illegible] Mondiale

[illegible] Vincenzo La Via, responsabile della direzione finanza e tesoreria di Banca Intesa, [illegible] stato candidato a ricoprire l'incarico di direttore finanziario della Banca Mondiale dal presidente Paul Wolfowitz. La Via, 48 anni, romano, è entrato nel dicembre del 2000 in Banca Intesa, dopo essere stato per [illegible] anni direttore generale del Ministero del Tesoro. Dal 1985 [illegible] aveva già lavorato alla Banca Mondiale. La sua nomina sarà effettiva dal 1° novembre 2005. Nel gruppo Intesa ha svolto ruoli rilevanti sia nel processo di integrazione di Banca Commerciale Italiana in Banca Intesa [illegible] nella realizzazione dei piani industriali dal 2003 a oggi.

IL PUNTO SULLE BORSE

	VARIAZIONE PERCENTUALE Settimanale	dal 30/12/2004		Settimanale	PERCENTUALE dal 3
MIBTEL	+1,71	+11,52	DOW JONES	+2,16	-1,48
S&P/MIB	[illegible]68	[illegible]	NASDAQ	+1,53	-0,39
All [illegible]	[illegible]	[illegible]52	[illegible]	+0,61	+11,19

L'ECOFIN DISSENSI NEL CONSIGLIO SUL «NO» AL TAGLIO DELLE ACCISE. LA FRANCIA PROPONE UNA TASSA SUGLI UTILI DELLE COMPAGNIE, L'ITALIA NON E' D'ACCORDO

«Aiuti alle fasce deboli per il caro-greggio»

L'Europa cerca una cura che rilanci l'economia. Siniscalco: interventi prima della Finanziaria

Stefano Lepri
inviato a MANCHESTER

Togliere alle compagnie petrolifere che stanno facendo grandi guadagni, per dare sussidi mirati alle più deboli delle famiglie che sono colpite dal caro-petrolio: questa è la scelta che, secondo il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, si è profilata nel vertice europeo di questo fine settimana. Si farà così subito anche in Italia? «E' una scelta collegiale» del governo, ha aggiunto; e nel seguito della giornata i suoi portavoce hanno cercato di attenuare la portata dell'annuncio.

Certo [illegible] che tutti i governi europei in concordia ritengono una scelta sbagliata, distorsiva, di corte vedute, temperare il rincaro del greggio con un ribasso delle imposte sui prodotti petroliferi: perciò l'hanno bocciata. La scelta dei sussidi ai più poveri è già stata compiuta dal Belgio, il cui ministro delle Finanze Didier Reynders per questo [illegible] arrivato in ritardo alle riunioni di Manchester; mentre il ministro dell'Economia francese, Thierry Breton, minacciando interventi degli extra-profitti delle compagnie petrolifere è riuscito già ad ottenere - dalla francese Total e dalla britannica Bp - ribassi del prezzo della benzina di [illegible] eurocent per [illegible] benzina e di [illegible] per il gasolio.

«Mi sembra più logico - ha detto Siniscalco nella conferenza stampa al termine dei lavori del vertice - andare ad individuare una copertura finanziaria di quel tipo, piuttosto che colpire qualcosa che non c'entra niente», pur se questi sono ancora «discorsi preliminari». Come primissimo esempio, il ministro ha accennato a sussidi per il riscaldamento a chi vive in [illegible] molto freddo. Naturalmente occorrerà decidere con tempi più brevi di quelli della legge finanziaria 2006.

Accanto al ministro, invece di Antonio Fazio la cui presenza che sarebbe stata imbarazzante per entrambi, c'era, in tranquilla intesa, il vicedirettore generale della Banca d'Italia Pierluigi Ciocca. Ciocca ha una lunga esperienza di riunioni internazionali ma per la prima volta partecipava a un Ecofin (il comitato dei ministri economici dell'Ue) in sostituzione del governatore: «Come neofita - dichiara - ho trovato una comunanza di linguaggio, una tendenziale comunanza di contenuti, e ne [illegible] stato colpito positivamente».

Dissensi, secondo altre fonti, se ne sarebbero manifestati, in parte anche sul [illegible] alla riduzione delle imposte sui petroli, di certo sulla forza con cui rimarcare che il compito di economizzare sui consumi di greggio ricade molto più sugli Stati Uniti, dove se ne brucia una quantità molto maggiore che in Europa sia in rapporto alla quantità di produzione sia in rapporto al numero [illegible] persone. La scelta concorde è di non giudicare gravi le conseguenze del caro-petrolio sulla crescita economica dell'Europa: «Ci sono buoni motivi per non drammatizzare», riassume Ciocca, perché i prezzi sono stati spinti in su da un [illegible]esso di domanda, ma non si sono manifestate carenze nell'offerta (non sono gravi i danni dell'uragano Katrina ai pozzi) come invece accadde nella crisi petrolifere del 1973 e 1980.

L'Europa chiede ai Paesi produttori [illegible] petrolio di mantenere più a lungo l'aumento di produzione straordinario di 1,5 milioni di barili al giorno deciso dopo il disastro di Katrina, [illegible] di decidere un aumento stabile di mezzo milione di barili [illegible] giorno alla prossima riunione Opec il 19. Sono stati decisi incontri con alcuni importanti Paesi produttori di greggio per invitarli a investire in nuovi pozzi, e si incitano le compagnie petrolifere perché eliminino i «colli di bottiglia» dovuti alla insufficiente capacità delle raffinerie, riferisce il presidente [illegible] turno, [illegible] cancelliere dello Scacchiere (ministro dell'Economia) britannico, Gordon Brown.

Si è anche discusso della posizione europea da portare al G-7 di fine mese a Washington. Nel testo comune messo a punto da Brown si denunciano i «pericoli di reazioni protezionistiche» contro il libero commercio, dopo la non brillante controversia con la Cina in materia di esportazioni tessili.

Cisl [illegible] Cgil [illegible] allarme

Pezzotta: bisogna restituire il fiscal drag

A Savino Pezzotta (nella foto) le indicazioni di finanza pubblica del governo non piacciono: «Io vorrei - ha detto ieri il segretario della Cisl - la restituzione del fiscal drag, il Fondo per la non autosufficienza, una distribuzione non a pioggia dei tagli dell'Irap, e che non si toccasse la sanità». Per il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, ase quella anticipata dal premier Berlusconi è la filosofia della nuova Finanziaria, sarà l'ennesima o [illegible]sione persa».

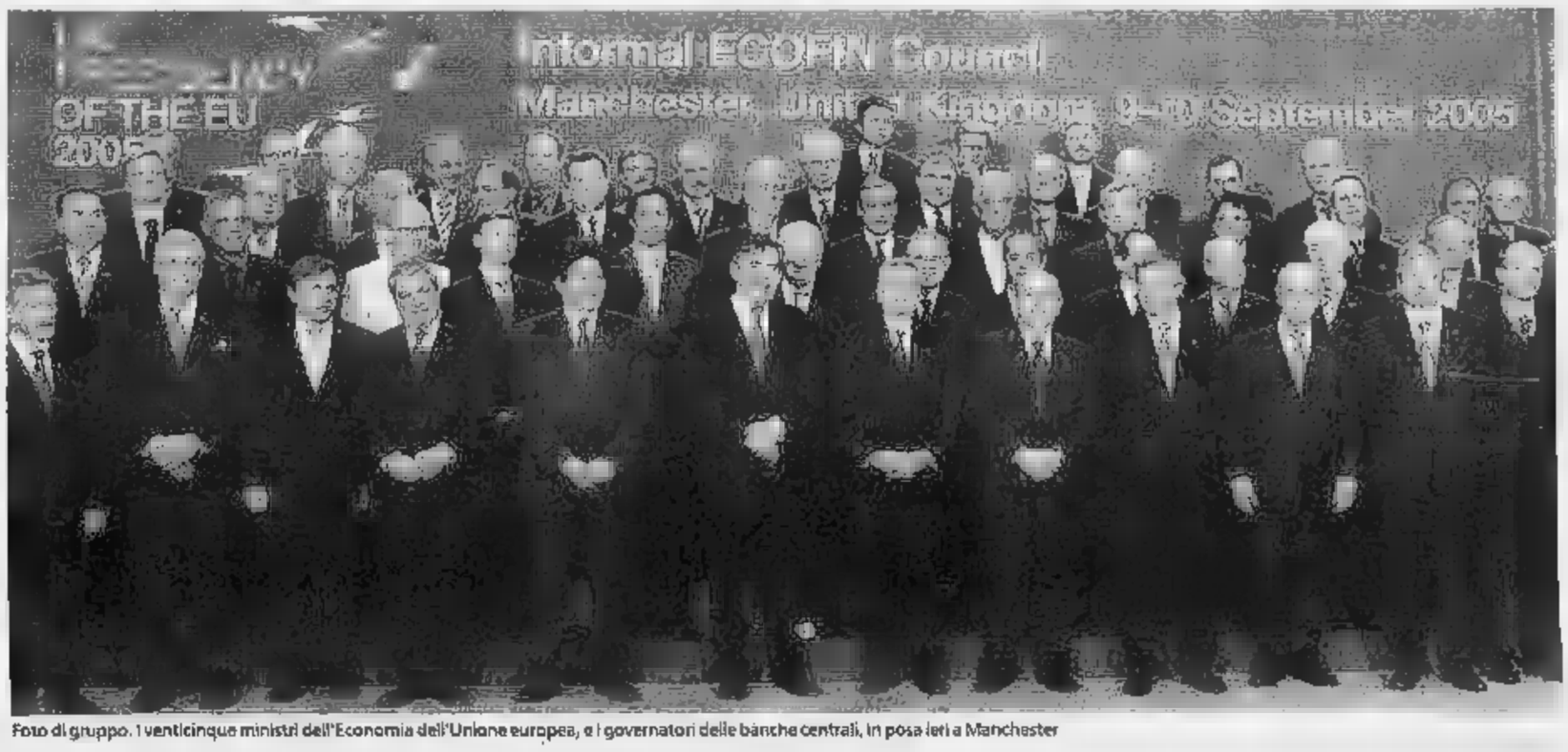


Foto di gruppo. I venticinque ministri dell'Economia dell'Unione europea, e i governatori delle banche centrali, in posa ieri a Manchester

IL NUOVO WELFARE RIFORMA A BAGNOMARIA. CONFINDUSTRIA DECIDE IL 14, L'ABI IL 21

Brambilla contro i sindacati «Scelte allucinanti sul Tfr»

Credito alle imprese garantito dallo Stato «Basta con la politica dei veti incrociati»

Marco Sodano

I sindacati temporeggiano, al governo saltano i nervi. E la riforma del trattamento di fine rapporto resta a bagnomaria: [illegible] altro tempo per studiare [illegible] versione definitiva del provvedimento, spiegano i sindacati. Ma Alberto Brambilla, sottosegretario di Maroni, ha esaurito la pazienza e si lascia andare: «Sono allucinato [illegible] reazioni di alcuni sindacalisti», dice. Rotto l'argine, arriva la piena: «Stiamo giocando una partita grossa, sono dieci anni che la previdenza complementare [illegible] parte per veti incrociati». Domani [illegible] consegnare il testo ci sarà il ministro in persona. I sindacati però manderanno solo i «tecnici» a ritirare il documento, visto che non lo hanno letto [illegible] non si sentono pronti a discuterlo. Brambilla: «Se ci fossi io potrebbe [illegible] venire anche i numeri due, sono solo un sottosegretario». Ma siccome ci sarà Maroni «decoro vuole» che si presentino le prime file e che ci sia un confronto vero, dice Brambilla. Amareggiato e incalzato dal calendario - o [illegible] trova l'accordo entro il 6 ottobre o il governo dovrà rinunciare alla riforma prima del voto - Brambilla gioca anche la carta di anticipare il contenuto del documento.

Il menu: «Abbiamo messo in piedi un fondo che eroga un finanziamento in sostituzione del Tfr che confluirà nei fondi pensione». Quel fondo avrà una garanzia sul 100 per cento dell'erogato [illegible] sa dallo [illegible]o». C'è dell'altro: «Un superbonus per le imprese che aderiranno alla previdenza complementare». E per i lavoratori [illegible] pacchetto di incentivi». Sostiene Brambilla che è finito il tempo dei rinvii «visto che abbiamo accolto il 99 per cento delle richieste sindacali». Davvero troppo, per il sottosegretario, sentirsi rispondere che al ministero si presenterà una pattuglia di fattorini. Ancora Brambilla: «Dopo il grande lavoro che ci ha tenuto ingessati luglio, agosto e questo inizio di settembre non pensavo di sentirmi dire che manderanno i tecnici». Anzi: «A questo punto il commesso lo faccio io: prendo le tre norme e le porto». Non si può «fare politica solo con le polemiche e con le invettive, c'è un livello oltre il quale non si può andare».

Più misurato il ministro: «la riforma sta andando in porto» ha detto ieri Maroni alla Fiera di Varese. Il direttore generale di Confindustria Maurizio Beretta fa sapere che il presidente Luca Montezemolo ha convocato una giunta straordinaria sul Tfr per mercoledì. Quel giorno, spiega Beretta, «riteniamo di poter avere il testo nella sua completezza». Viale dell'Astronomia si attende di trovare «tutto nero su bianco». A cominciare da un'intesa sul credito con le banche: le imprese perderanno una fonte di finanziamento (13 miliardi l'anno [illegible] Italia) senza la quale, per gli industriali, si mette a rischio la sopravvivenza di migliaia di piccole [illegible] medie aziende. L'associazione bancaria (Abi) dedicherà alla questione il comitato esecutivo del 21 settembre, ma anche il segretario Cisl Savino Pezzotta chiede «chiarimenti sui finanziamenti». Come il leader Cgil Epifani: «Mi sembra che sia qualche problema sulla compensazione alle impre[illegible]». Infine il presidente dell'Inps Gian Paolo Sassi: «Sono ottimista, c'è l'impegno di tutti».

DOCUMENTO IL CENSIMENTO DEGLI STATALI A RIPOSO

Pensionati under 50 oltre quota 80 mila

Raffaello Masci
ROMA

Complimenti alla signorina che a 25 anni percepisce una pensione denominata di «anzianità», categoria dalla quale l'interessata è ancora lontanissima. E con lei al drappello di altri sei under trenta, tutti pensionati per «anzianità» (cioè per numero di anni di servizio) oppure «per vecchiaia (cioè per età anagrafica). Ammesso, e tutt'altro che concesso, che esistano. Potrebbero essere, infatti, solo il risultato di errori, sviste, classificazioni sbagliate (erano pensionati di invalidità e sono stati [illegible] tra quelli per «vecchiaia») o mera negligenza nella trasmissine dei dati.

Fatto sta che, se al primo importo, [illegible] fascicolone della Ragioneria Generale dello Stato intitolato «Trattamenti pensionistici dei dipendenti pubblici», scoraggerebbe anche il lettore più volenteroso, ad una analisi paziente fornisce indicazioni interessanti e soprattutto notizie curiose come quella appena accennata.

Intanto sappiamo, dalla tabella riassuntiva, che sono quasi due milioni e [illegible] i pubblici dipendenti a riposo, ma l'attenzione è catalizzata soprattutto dalla distinzione per fasce d'età. E così si apprende che a 13 anni di distanza dalla fine ufficiale delle pensioni baby, abolite dal governo Amato nel 1992, sono ancora 80 mila i pensionati pubblici [illegible] [illegible] di 50 anni di età e che quindi, nel migliore dei casi, si sono messi a riposo a 37 anni e da allora godono di un placido letargo.

La cosa, francamente, fa [illegible] certo affetto, specie a chi 50 anni li ha oggi e [illegible] che per il fausto giorno delle pantofole deve contarne ancora 15 anni. Ma queste «sunt lacrimae rerum» dicevano i latini: sono [illegible] che succedono (signora mia).

Scandalo? «Non direi - spiega il segretario della Federazione pensionati della Cisl Antonio Uda - per quanto riguarda i sette pensionati sotto i 30 anni, bisogna vedere bene la documentazione, ma sarei propenso a credere che si possa parlare di errori di classificazione. Potrebbe trattarsi di dipendenti che hanno subito gravi incidenti e sono stati pensionati, ma per invalidità e non per altro. Quanto agli 80 mila il discorso si fa lungo e articolato ...».

E allora eccone una sintesi. Una quota è costituita certamente da persone che hanno fatto appena in tempo a prendere la pensione baby. a 18 anni hanno iniziato a lavorare, nel '92 avevano giusto maturato i 19 anni sei mesi e un giorno di anzianità necessari per fare la domanda e così hanno preso sanz'altro l'uovo [illegible] oggi senza aspettare una improbabile gallina di chissà quando. Adesso, 13 anni dopo, hanno per l'appunto 50 anni e stanno lì ad alimentare la statistica dei giovani pensionati della Ragioneria Generale.

Già. E tutti gli altri? Sono le categorie che hanno svolto lavori «usuranti» o comunque premiati dal sistema previdenziale: i militari che sono stati in volo o in navigazione, per esempio, o i dipendenti che hanno lavorato all'estero, e così via. Per alcune categorie di statali, cioè, certi anni di lavoro ne hanno prodotti altrettanti di contributi previdenziali, facendo diventare rapidamente vecchio chi tale non era.

Ma il grosso di questo fenomeno controverso è costituito dalle pensioni di reversibilità: migliaia [illegible] migliaia di vedovi [illegible] vedove che sono almeno il 40% di questi 80 mila statali a riposo. E così l'arcano è svelato.

Giova riportare però, che a fronte di tanti giovanotti avidi di risquotere anzitempo un vitalizio, ci sono anche i San Francesco della previdenza, che abbandonano evangelicamente ricchezze e prebende. L'attrice Carmen Di Pietro, 38 anni - per esempio - ha affidato [illegible] agenzie di stampa il [illegible] della sua rinuncia: convolerà a giuste nozze con Giuseppe Iannoni, padre del [illegible] bambino, e per questo rinuncerà alle gramaglie vedovili e [illegible] relativa pensione lasciatale dal giornalista Sandro Paternostro; cinque mila [illegible] al mese. Fulgido esempio.

ASSICURAZIONI ATTESO PER OGGI IL VIA LIBERA ALL'OPERAZIONE CHE SARÀ ILLUSTRATA DOMANI. NON PREVISTA L'INTEGRAZIONE CON IL LLOYD

Allianz riorganizza l'impero

Delisting in vista per Ras. Ai soci di minoranza offerta anche in contanti

MILANO

Affondo di Allianz su Ras. [redacted] gruppo tedesco ha convocato ieri il Vorstand e il supervisory board per un riassetto delle proprie attività che comprenderebbe - tra l'altro - [redacted] lancio di un'offerta d'acquisto sulla controllata italiana, al cui cda toccherà dare oggi [redacted] libera all'operazione. Questa sera, [redacted] tutto andrà secondo i programmi, è atteso [redacted] comunicato con i dettagli, che saranno illustrati alla stampa e agli analisti domani, quando [redacted] titolo dovrebbe essere ammesso agli scambi regolarmente, senza sospensioni, se Consob e Borsa Italia giudicheranno esaurienti le informazioni diffuse.

La strategia della compagnia, a quanto si apprende, mira a riorganizzare il portafoglio di partecipazioni [redacted] modo da renderlo maggiormente internazionale. In questo contesto, secondo fonti vicine al gruppo, l'Allianz diventerà anche più italiana, con una maggiore presenza di uomini di provenienza Ras nei consigli di amministrazione della holding [redacted] Monaco. Alla fine dell'opera[redacted]o, se tutto verrà confermato, la compagnia italiana verrà tolta dal listino per integrarla di più con la capogruppo. Agli azionisti [redacted] minoranza sarà fatta sia [redacted] proposta in contanti sia un'offerta in azioni. Non sarebbe invece prevista per ora un'ulteriore integrazione [redacted] il Lloyd Adriatico, altra controllata (al 100%) in Italia del gruppo di Monaco.

Dopo il buy-back con opa a 14 [redacted] realizzato nel [redacted], Allianz controlla il 55,5% di Ras e la sua offerta sulla quota restante vale almeno 5,3 miliardi [redacted] si guarda al prezzo di chiusura di 17,6 euro raggiunto venerdì [redacted] termine di una settimana tutta [redacted] rialzo: le azioni Ras [redacted] salite [redacted] cinque giorni del 5% contro [redacted] crescita dell'S&P/Mib dell'1,6%. Proprio sull'indice, che rappresenta le blue chip per una capitalizzazione complessiva [redacted] miliardi, la compagnia assicurativa, con un valore di mercato di 11,8 miliardi, ha un peso [redacted] indifferente. È infatti la decima società [redacted] Piazza Affari per capitalizzazione.

[redacted] avvia a uscire di scena una società storica. Fondata nel 1826, la Riunione Adriatica di Sicurtà è passata nel 1952 sotto il controllo della Italmobiliare che ha ceduto il pacchetto di maggioranza ad Allianz fra il 1984 e il 1986. È storia più recente invece l'uscita nella primavera dell'anno [redacted] della compagnia dal patto di sindacato di Mediobanca, dove oggi mantiene [redacted] piccola quota non strategica, e le dimissioni dal consiglio [redacted] Piazzetta Cuccia dell'ex amministratore delegato Mario Greco. Quest'ultimo è poi passato sei [redacted]i fa al gruppo Sanpaolo Imi con una decisio[redacted] che, alla luce dell'operazio[redacted] di questo fine settimana, viene letta come effetto di un possibile disaccordo sulle strategie dell'azionista tedesco.

Sciolto almeno in parte il doppio legame con Mediobanca e il conflitto di interessi con Generali, la compagnia guidata da Paolo Vagnone resta comunque [redacted] centro degli assetti finanziari del nostro Paese: ha in [redacted] infatti [redacted] 4,94 per cento [redacted] Unicredit [redacted] 4,44 per cento di Pirelli, dove partecipa al patto di sindacato. Ma [redacted] difficile dire oggi se le partecipazioni subiranno qualche contraccolpo dal riassetto avviato da Alli[redacted]nz.

Il maggior gruppo assicurativo d'Europa, oltre a risistemare le [redacted] attività italiane avrebbe intanto in program[redacted] anche una razionalizzazio[redacted] occupazionale in Germania con il taglio di posti di lavoro e la chiusura delle sedi di Amburgo e Colonia, secondo quanto ipotizza la rivista tedesca Capital. [r. m.]

[redacted] Vagnone, [redacted] della Ras (foto Imagoeconomica)

Critiche per Unicredit

••• La prossima fusione tra l'italiana Unicredit e la tedesca Hypovereinsbank (Hvb) non sembra avere il gradimento di alcuni membri del consiglio di sorveglianza dell'istituto bavarese. Il settimanale «Der Spiegel» rivela che l'austriaco Gerhard Randa a fine agosto ha attaccato i piani di fusione con Unicredit, definendoli «infausti». Secondo Randa alcuni gruppi di lavoro sarebbero già «intensamente all'opera per smembrare» la Hvb, mentre lo scorporo di Bank Austria sarebbe già in corso prima della definitiva presa di controllo da parte di Unicredit.

Banche online a prova di truffa e di «phishing»

Ho ricevuto via e-mail una lettera falsa col logo Fineco Bank [redacted] poi un avviso vero dalla stessa banca che denuncia una truffa di criminali informatici che cercano di ottenere i dati dei conti dei clienti. È sicuro Internet? Confesso che ho paura.
G.M. (via Internet)

Glauco Maggi

Il fenomeno non è [redacted]. È la prima volta per Fineco [redacted] ha già riguardato tante banche, [redacted] le Poste, che lo conoscono e lo [redacted] battono da [redacted]: [redacted] chiama phishing, variazione di fishing (pescare) e significa l'atto di mandare illegalmente in Rete, spacciandosi per un ente autorizzato, una e-mail finta-ufficiale invitando gli utenti a entrare [redacted] certo sito-tranello e a digitare propri dati sensibili (password, numeri utenti, Pin, carte di credito). Nel caso Fineco, il pessimo italiano zeppo di [redacted] [redacted] il pronto intervento della banca hanno limitato [redacted] danno, e nessuno ha perso soldi.

[redacted]o il logo riprodotto fedelmente, e lo strano titolo «Attenzione. L'urgente rinnovo del sistema di sicurezza di pagamenti», la lettera si rivolgeva così agli «egregi [redacted]... Vi informiamo su ultime novità del sistema di sicurezza... La banca FINECO insiste all'esecuzione obbligatoria della procedura di autenticazione ripetuta per trasferire [redacted] più presto possibile la Vostra informazione personale al nuovo più sicuro server della nostra banca. Per far funzionare il Vostro [redacted] corrente in modo regolare Vi necessita a entrare nel Vostro conto al [redacted] server protetto (http://www.finecobanca.net), usando la combinazione Codice Utente, Password e PIN, altrimenti entro 24 [redacted] il Vostro conto internet per la Vostra stessa sicurezza verrà temporaneamente bloccato eccetera». Strafalcioni a parte, lo schema di solito usato da questi truffatori è trasmettere un senso di urgenza, e indurre all'errore. Riconoscere l'inganno richiede attenzione e buon senso, non particolari qualità informatiche.

«Nella maggior parte dei casi le e-mail fraudolente non contengono il nome e il cognome del destina[redacted] sono spesso scritte in maniera approssimata e contengono [redacted]sattezze [redacted] elementi "strani" rispetto a quanto di solito Fineco comunica ai clienti», dice Edoardo Giorgetti, responsabile Business Unit online Fineco. [redacted] sempre invitano a visitare siti [redacted] indirizzi diversi da quello ufficiale. Quando una banca viene a sapere che circola un suo messaggio falso, avvisa subito la clientela con una e-mail, dando [redacted] prima istruzione quella di cambiare i codici segreti, come abbiamo fatto noi. Abbiamo pure ricordato che inviamo sempre lettere [redacted] destinatario, che non chiediamo mai i codici personali [redacted] e-mail, e che per comunicare con noi il cliente deve solo passare attraverso il sito web ufficiale».

Se chi chiede dati [redacted] Internet deve, insomma, sempre insospettire chi riceve la richiesta, vediamo di rispondere ai due timori più generali che [redacted] phishing, [redacted]que, genera tra le vittime. 1) Come hanno saputo i truffatori [redacted]e il lettore [redacted] cliente? «Non lo sapevano - garantisce Giorgetti -. Chi truffa manda a [redacted] e migliaia di utenti di Internet la lettera-trappola firmata Fineco, indicando [redacted]me [redacted] il nostro indirizzo per far credere che [redacted] proprio noi. Ma così facendo, con tanti destinatari fasulli ricavati dalle banche dati inaffidabili che vengono utilizzate, succede che molte mail [redacted]gano respinte al mittente indicato, cioè a noi. Oltre ad averci allertato a tempo di record sulla truffa, che abbiamo denunciato subito alla Polizia Postale, le oltre 200 mila false mail ricevute [redacted] la prova che non esisteva alcun [redacted] al nostro data-base, ma che era pura pesca casuale». 2) Se un cliente [redacted] casca, che probabilità [redacted] sono che il truffatore usi i dati avuti [redacted] cavallo di Troia per entrare nel sistema? «Zero - assicura Giorgetti -. Gli eventuali codici personali ceduti [redacted] individuali. Pin e password dei vari clienti non [redacted] collegati tra loro in alcun modo. Il ladro che ha codici e dati non suoi è, al massimo, come un nuovo "cliente". E comunque non può fare granché, poiché l'unica chance che ha è di effettuare un bonifico, e per quella funzione [redacted] applichiamo altre griglie di sicurezza. In ogni caso, i bonifici finirebbero [redacted] un conto, [redacted] resterebbe traccia. [redacted] quanto ai bonifici esteri, verifichiamo se sono [redacted] direttamente con i titolari».

glauco.maggi@lastampa.it

False e-mail dell'Istituto di credito presso il quale [redacted] ha [redacted] conto chiedono [redacted] clienti di comunicare i propri codici segreti per «ragioni di sicurezza». Non c'è rischio ma non rispondete

IL [redacted] CONVOCATO MARTEDÌ IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA BPI. VENDITA ORMAI SCONTATA

Ancora 48 ore per l'Antonveneta ad Abn

MILANO

[redacted] terrà probabilmente martedì il cda della Bpi che, dopo quello non definitivo [redacted] venerdì sera, darà [redacted] via alla vendita ad Abn della quota di Bpi [redacted] Antonveneta, chiudendo la dura battaglia per il controllo dell'istituto pado[redacted]. *Dopo aver preso visione* dell'intesa [redacted] massima raggiunta dagli advisor (26,5 euro in contanti senza condizioni), i consiglieri dovranno [redacted] dare ufficialmente il mandato all'ad Giorgio Olmo per sancire [redacted] cessione ad Abn della quota del 27% nella banca padovana. L'accordo, nonostante le cautele del comunicato di ieri [redacted], è infatti una via quasi obbligata per Bpi che peraltro per [redacted] prima volta, in una nota ufficiale, ha [redacted] nero [redacted] bianco l'ipotesi di vendita agli olandesi.

Una cessione ad Abn (con la quale i toni sono stati particolarmente aspri negli scorsi mesi) che era sempre respinta e vista [redacted] l'estrema ratio dalla ex Lodi tan[redacted] che alcuni componenti [redacted] consiglio avrebbero ancora ieri contrastato il progetto. Ma il *rinvio della cessione risponde* anche e soprattutto a necessità di carattere tecnico-legale. Dopo i primi approcci infatti, le autorità di vigilanza Consob [redacted] Bankitalia dovranno dire la loro, [redacted] particolare in merito alla vicenda delle due opa Bpi, attualmente sospese e che devono essere revocate.

In presenza di un accordo fra le parti [redacted] la garanzia che Abn lancerà [redacted] una nuova offerta sul 100% del capitale tuttavia appare difficile che Consob si metta di traverso, mentre anche Banca d'Italia non avrebbe obiezioni. Secondo alcune fonti la chiave p[redacted] la revoca [redacted] offerte sarebbe da ricercare nelle condizioni imposte alle due offerte non rispettate da Bpi come quelle sulla risoluzione dei contratti put tra la banca e i concertisti. Poiché la Bpi non ha risposto in merito alla cancellazione delle clausole, le autorità potrebbero quindi revocare le offerte. Con l'intesa firmata delle parti inoltre, i legali della Banca popolare italiana potranno sollecitare alla Procura di Milano il dissequestro delle azi[redacted] bloccate dai magistrati insieme a quelle degli altri colpiti dal concerto per [redacted] totale del [redacted] per cento.

Il custode dei titoli Emanuele Rimini potrà così chiedere formalmente il dissequestro e procedere alla vendita. Nonostante l'incasso da oltre 2 miliardi per la [redacted] della partecipazione (con una plusvalenza intorno ai 100 milioni di euro), alcuni analisti, primi fra tutti quelli della Merrill Lynch, hanno già iniziato a considerare la Bpi come una possibile preda. Rilevata [redacted] quota di Bpi, e raggiunto così il 60% del capitale di Padova, gli olandesi potranno quindi procedere [redacted] opa e rilevare così anche le quote degli altri soggetti del concerto e il residuo flottante. Il prezzo dovrebbe avvenire comunque sempre a 26,5 euro.

Certo l'inchiesta penale dei magistrati milanesi, che vede come indagato fra gli altri l'ex [redacted] Gianpiero Fiorani, andrà avanti sui diversi filoni: la [redacted] dalle minorities, i finanziamenti erogati per acquistare i titoli Antonveneta e le verifiche sull'aumento di capitale Bpi da 1,5 miliardi che ha permesso di rientrare alla banca nei coefficienti patrimoniali. [r.e.s.]

[redacted] sede di Abn Amro

DIFESA COLLABORAZIONE NELL'AEROSPAZIO, IN VISTA SVILUPPI NELLA MARINA

Finmeccanica parla greco Prima intesa da 300 milioni

Luigi Grassia

Tre colpi in una settimana per Finmeccanica nel settore aerospaziale: dopo avere annunciato (lunedì) che parteciperà a un consorzio guidato dalla Boeing per progettare un sistema di difesa anti-missile per la Nato e avere ottenuto (venerdì) un ordinativo per equipaggiare di radar i pattugliatori aerei della Guardia costiera americana, ieri il gruppo di Pierfrancesco Guarguaglini ha siglato a Salonicco una lettera di intenti con la greca Hellenic Aerospace Industry (Hai) per sviluppare progetti comuni in campo aeronautico e nella difesa; il pre-accordo per ora è valutato trecento milioni di euro e in prospettiva può fruttare parecchio di più.

[redacted] perimetro della collaborazione è molto esteso: la nota congiunta cita un po' di tutto, cioè «la produzione di aerostrutture, la modifica e l'aggiornamento di velivoli civili e militari, le applicazioni satellitari, i sistemi elettronici e i sistemi per [redacted] sorveglianza». Un giro a 360 gradi.

In prima battuta, dal punto di vista italiano il senso dell'operazione [redacted] adattare [redacted]ologie nostrane ai bisogni ellenici facendo anche da trai[redacted] a futuri contratti. Per Atene, che si sta lanciando nel settore aerospaziale con accordi come quello che ha firmato con il gigante franco-tedesco Eads, si tratta di moltiplicare i partner e le acquisizioni tecnologiche per fare [redacted] salto [redacted] qualità e proporsi in futuro come partner nei grandi progetti internazionali dell'aerospazio - [redacted] strada finora preclusa.

[redacted] Grecia [redacted] già cliente di Finmeccanica avendo acquistato 12 dei nuovi aerei da trasporto C-27J (con un'opzione per altri due) inoltre [redacted] interessata agli aeropattugliatori antisommergibile del tipo di quelli recentemente venduti alla Turchia. Atene valuta anche se dotarsi dell'Eurofighter (da semplice acquirente) ma il programma più importante al quale potrebbe aggregarsi è l'addestratore Aermacchi 346: i greci sono in corsa per finanziarlo e questo si sarebbe per loro l'auspicato salto di qualità. Anche in campo navale ci sono possibili sviluppi perché la Grecia punta alle fregate Fremm coprodotte da Fincantieri [redacted] Finmeccanica.

Per Finmeccanica stringere rapporti con la Grecia può [redacted] propedeutico anche a un'espansione in Paesi [redacted] i quali Atene ha relazioni [redacted]lidate; non solo [redacted] non tanto nella regione balcanica, dove i greci hanno [redacted] ma anche nemici (Turchia, Macedonia, Albania e l'elenco non [redacted] completo) quanto piuttosto nel mondo arabo dove la presenza greca è considerata una gradi[redacted] e non ingombrante alternativa a quella [redacted] maggiori Paesi europei.

La società più importante [redacted] gruppo Finmeccanica attiva nell'aerospazio [redacted] l'Alenia ma nel perimetro c'è molto altro, per esempio la partecipata torinese Avio attiva [redacted] motorizzazioni, mentre il contratto per dotare i pattugliatori [redacted] Us Coast Guard [redacted] radar da ricerca fa capo alla Selex Sensors and Airborne Systems, leader nell'elettronica per [redacted] difesa. Il progetto annunciato lunedì per i sistemi di difesa contro i missili di breve e medio raggio «Alliance Shield» proietta Finmeccanica in un'orbita particolarmente ambiziosa insieme [redacted] le principali imprese aerospaziali di Usa, Canada, Europa, Israele, Giappone e Australia.

Delta Air nei guai

••• Delta Airlines, la terza compagnia aerea degli Stati [redacted]iti, potrebbe far ricorso all'amministrazione controllata a partire dalla prossima settimana. Lo dice [redacted] «Washington Post», che ha sentito fonti vicine all'azienda. Delta cercherebbe finanziamenti per 1,6-1,7 miliardi di dollari per continuare a operare in stato di amministrazione controllata. Avrebbe ricevuto offerte da Jp Morgan Chase, Citigroup e General Electric. Se Delta [redacted] dovesse riuscire a ottenere i finanziamenti, potrebbe decidere di ritardare il ricorso all'amministrazione controllata.

A tutto sconto

30%

40%

50%

oggi
Siamo Aperti
Borgomanero ■ Borgosesia
dalle 9.00 alle 20.00
Cuorgné
dalle 8.30 alle 20.30
Novara
dalle 9.30 alle 20.00

Filo Diretto servizio per i consumatori
www.e-coop.it

Offerte valide dal 12 al 24 settembre 2005
Offerte valide anche nelle domeniche 18 e 25 settembre negli ipermercati aperti.

ipercoop

CHIERI - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÈ - CUNEO - CUORGNÉ - NOVARA - PONDERANO - TORINO

Layout/TORINO

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e la legge 10.4.2003 n°276, vieta la pubblicazione di annunci effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011.642.758 cede acqueologia prodotti per animali [illegible] Torino centro 150 mq possibile muri.

[illegible] 011.642.758 cede albergo 3 stelle Torino zona centrale ristrutturato completamente a norma 900 mq.

ACTIVA 011.642.758 cede azienda costruzioni meccaniche Bassa Val Susa 400 mq più cortile anticipo € [illegible].000,00

ACTIVA 011.642.758 cede bar caffetteria panetteria zona corso Grosseto angolare 250 mq incasso giornaliero € 650,00

ACTIVA 011.642.758 [illegible] bar cremeria tavola calda zona Mirafiori [illegible] certa anche permuta immobiliare.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione vendita specialità [illegible] forno prossimità Torino locale nuovo attrezzatura all'avanguardia.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante pub possibilità immobile vicinanze Saint Vincent [illegible]

ACTIVA [illegible] cede software [illegible]

ACTIVA [illegible] cede tendaggi [illegible]

ACTIVA [illegible] cede [illegible]

AUTOLAVAGGIO cedesi prima cintura Torino veicoli civili, industriali. Terreno [illegible] mq. [illegible]

BAR [illegible]

CONCESSIONARIA auto [illegible] 1000 auto nuove/usate, ottimo giro d'affari [illegible] investimento sicuro lavoro [illegible] Possibilità parziali permute immobiliari. Tel. 338.148.8583 dopo le 20.00.

DISCOTECA completamente ristrutturata selezionata clientela, elevato incasso, cedesi a referenziati del settore. Richiesta interessante. Rora 011.885.317

GERENZA bar [illegible] con [illegible] Rora 011.885.317

GERENZA vendita bar centro Torino [illegible] Rora 011.[illegible]

PENSIONE 7 camere, 12 posti letto zona università adatta 2 persone [illegible] investimento minimo/garantito. Rora 011.885.317

[illegible] nella zona di Giaveno [illegible] Possibilità di [illegible] Royalcasa 011.956.1868 - 011.956.4307

RISTORANTE pizzeria nuovissimo zona ufficio/centrale, ottimo incasso, mq 150, cedesi urgentemente a prezzo di realizzo. Vero affare Rora 011.885.317

STELLA 011.447.4800 - 338.782.9418 cartoleria adatta 1 persona zona via Frejus [illegible]

STELLA 011.447.6280 negozio [illegible] mq 40 via Garibaldi vicinanze [illegible] Castello, anche cambio attività.

TABACCHERIA bar posizione ottimale commerciale, elevato incasso tabacchi, lotto e bar. Prezzo interessantissimo. Rora 011.885.317

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI [illegible]

AZIENDA costruttrice stampi per [illegible] grandi dimensioni ricerca aggiustatore/trice esperto per assemblaggio, prove stampa e MAP. Lamec srl via Stefanat 24 Venaria (TO). Tel. 011.497.794.

AZIENDA di [illegible] impiantista [illegible] di legge con assunzione a tempo indeterminato. Chiamare per appuntamento Idraulicam Corso Lione 38 Torino Tel. 011.585.5838.

AZIENDA leader nel settore automazione industriale ricerca personale ambosessi per il proprio organico [illegible] meccanici con esperienza pluriennale di attività al montaggio di sottogruppi e linee [illegible] sia presso la nostra sede che in cantieri esteri in Italia e [illegible] Elettrotecnici/elettronici con esperienza pluriennale da adibire all'installazione e messa in servizio di linee automatizzate sia presso la nostra sede che in cantieri esteri in Italia e all'estero. Progettisti software PLC/CN [illegible] esperienza pluriennale da inserire nell'ufficio tecnico per progettazione linee automatizzate, con disponibilità a trasferte in Italia e all'estero. Inviare il proprio curriculum dettagliato a: Casella Postale 17 - Venaria.

GPC strada statale 29 Colle Cadibona, 170 Pelrino cerca operaio/a addetto manutenzione. Inviare curriculum al fax 011.945.0379 o e-mail info@gpchilleni.it

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI cameriere/a per ristorante Villa Somis. Strada Val Pattonera 138 Torino. Tel. 011.631.2617

CERCASI magazziniere commesso/a per [illegible] ingrosso cancelleria. Tel. 011.248.0314

OTTICO/A Alberghina ricerca [illegible] curriculum: via Ticino 2, 10090 Rivoli e studioottico@alberghina.com

SARTA esperta cercasi da assumere presso negozio qualificato abbigliamento uomo. Ambosessi tel. 011.[illegible].4101 - 011.[illegible].7017. Ermegovai Via Nizza 104 Torino.

SUPERMATERASSI SRL C.so Siracusa 26/c Torino. Cercasi commessa / o esperta. Scrivere: Publikompass 5641 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

A segretaria direzionale offriamo inserimento in studio legale internazionale in Torino. La candidata ideale parla [illegible] inglese, usa Office con destrezza. Ambosessi contattare Creyf's Agenzia per il Lavoro via San Tommaso 18h - 10121 Torino. Tel. 011.516.5811 - fax 011.516.4060 - e-mail: torino.uno@creyfs.it Iscrizione Albo 1096/SG

CONTABILE

Gambarana Srl - corso Venezia, 4 - Torino ricerca responsabile amministrativo. Requisiti minimi: diploma ragioneria, decennale esperienza, ottima conoscenza del Office. Ambosessi inviare curriculum: personale@gambarana.com

GRUPPO C.T.I. SCARL via Principe Tommaso 28, Torino assume con contratto progetto annuncio/essa max 30enne per [illegible] un settore [illegible] pubblico [illegible] Tel. 011.[illegible]

[illegible]GROUP SPA [illegible] vendiamo 32 Torino ricerca impiegato/a con pluriennale esperienza nel settore intermediario. Inviare curriculum al fax 011.[illegible]

LE [illegible] Accademia delle tecniche [illegible] ricerca [illegible] per 3 corsi [illegible] Via Principessa Clotilde 11/F - Torino. Per informazioni ambosessi telefonare 011.480.343 - fax 011.480.[illegible]

SOCIETA' [illegible] cerca ragioniere/a 23enne, per mansioni amministrative / gestione clienti. Interessante. Strada Torino 104 Beinasco (TO) [illegible] 335.564.2673

TELEMARKETING azienda produttrice tendaggi esterni seleziona personale con esperienza. Guadagno garantito massimo livello della categoria. Ambosessi. Promotende via [illegible] Torino Tel. 011.318.[illegible]

TECNICI

[illegible] costruzione utensileria meccanica in acciaio per l'industria ricerca impiegato tecnico 25 - 30enne. Sono richiesti: diploma di perito meccanico, conoscenze trattamenti termici e lavorazioni di elettroerosione, sistema Autocad, Office, inglese. Massima serietà. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza nel settore specifico. Sede lavoro Rivoli. Ambosessi inviare curriculum (Rif. 867): Pragmos Risorse Umane Srl via Vela, 16 10121 Torino - curriculum@pragmos.it Aut. Min. 1326/R 30/09/2002.

AZIENDA settore [illegible] in Torino ricerca ingegnere meccanico neolaureato con conoscenza inglese e/o tedesco [illegible] sponibile a trasferte. Ambosessi tel. 011.398.7941 Tekno Alfa Srl Via D'Annunzio 5 Beinasco (TO)

AZIENDA settore automazione in Torino ricerca ingegnere meccanico con almeno 5 anni di esperienza nel settore con conoscenza inglese e/o tedesco [illegible] 011.398.7941 Tekno Alfa Srl via D'Annunzio 5 Beinasco (TO)

CAPOCANTIERE

con esperienza pluriennale primaria impresa di costruzioni cerca per cantieri Torino e provincia. Ambosessi inviare dettagliato curriculum a Mongiovanni 38 Corso Re Umberto 38 Torino, Fax 011.386.1881.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI baby sitter piccoli lavori domestici max 35enne fissa, disposta a trasferimenti per vacanze. Telefonare solo se interessati e in possesso di requisiti a 338.141.1869

CERCASI collaboratrice familiare fissa max 30enne Torino e soggiorni in Liguria. Conoscenza italiano, referenze. Tel. 011.541.542

LAVORI VARI E PART TIME

SOFROST' Via Marsala 1 Nichelino (TO), assume 10 Operatori telefonici part-time [illegible] 011.627.5555

GABRIELLA FERRERO seleziona nutrizionista/dietista in Piemonte per lavoro gestito. Ambosessi. Via Indipendenza 7 Giugliasco [illegible] tel. 011.972.2781

OMNIA BUSINESS SRL via Gioberti 5 Torino ricerca operatori/trici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, incentivi. Tel. sito ufficio 011.453.6201

SECURITY CA' via Pietro Cossa 181 Torino seleziona [illegible] studenti universitari per lavoro [illegible] part time serio e remunerativo. Ambosessi tel. 011.778.5454

SOCIETA' di servizi ricerca collaboratori/trici per qualificazione telefonica di banche dati. Richiesta buona dialettica e utilizzo PC. Orario di lavoro 9.00 - 13.00. Inviare curriculum: Global Corporate srl Via Sansovino 217 - 10151 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA Generale della Milano Assicurazioni cerca sub - agenti con esperienza verificabile specifica nel settore, organizzazione e vendita, età max 35enne per offerte portafoglio da sviluppare. Ambosessi tel. 011.385.066 Unilenea Srl via Romolo Gessi [illegible] Torino, fax 011.280.371.

ARCHITETTURA interni mobili Antica Parse Srl corso Montevecchio 38, Torino, dato operante settore arredamento cerca procacciatori d'affari plurimandatari. Ambosessi inviare fax 011.936.7007.

AVVISO per over 40! Omnia Business, via Gioberti 5 Torino ricerca agenti procacciatori per vendita spazi pubblicitari. Offresi anticipo mensile + [illegible] provvigioni, incentivi. Tel. 011.453.6201

AZIENDA in Torino leader nella commercializzazione di macchine per cucine, sistemi per settore climatizzazione, depuratori d'acqua, biciclette e ciclomotori elettrici a mezzo giornali [illegible] cerca nella zona di Torino e provincia 5 agenti di vendita. Richiedesi cultura media superiore esperienza automunii età 25 - 40 anni. Offresi: corso di formazione, affiancamento [illegible] spese [illegible] Telefonare per colloquio allo 011.232.532. Ribes Srl settore di tecnologie per l'umanità via Bologna 3[illegible] Torino.

AZIENDA operante nel settore della telefonia mobile nell'ambito di un innovativo progetto di sviluppo ricerca giovani venditori/venditrici sul territorio di Torino e provincia [illegible] Cuneo e provincia con quali realizzare una attività commerciale di nuova concezione rivolta al mercato delle imprese. Si richiedono cultura media superiore, attitudine ai contatti umani, disponibilità ad impegno ambizione, comprovata età 25 - 35 anni. Si offrono formazione specialistica, possibilità crescita professionale, ambiente di lavoro stimolante, dinamico. Interessante trattamento economico, inquadramento a norma di legge. Inviare curriculum: direzione@optima-srl.it fax 0171 413.187, Optima Comunication via Bra, 9 - Madonna dell'Olmo (Cn).

AZIENDA produttrice detergenti industriali cerca agenti ambosessi per ampliamento rete vendita. Chemitec Srl via Marocchi 8 Torino. Telefonare 011.848.1087.

[illegible] via Andrea Doria 15 [illegible] seleziona promotori per centri commerciali. Richiedesi età minima 25 anni, forte spirito commerciale. Determinazione, simpatia. Fisso più incentivi. Ambosessi inviare curriculum a info@[illegible] o al fax 011.815.4058.

ERCOM SPA - Eracles - Via Galilei, 14 - Segrate (MI) azienda alimentare leader nella produzione e commercializzazione di prodotti per il canale bar, ristoranti e alberghi seleziona agenti ambosessi per le province di Asti e Alessandria. Offre [illegible] portafoglio clienti [illegible] e di forte immagine [illegible] concreta [illegible] crescita [illegible] Curriculum via fax 02 700.505254.

[illegible] SPA via Bruno Buozzi 10 Torino ricerca giovani venditori e acquisitori [illegible] offresi corso di formazione retribuito e crescita professionale. Tel. 011.570.7156.

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca giovani funzionari commerciali ambosessi, ambiziosi e dinamici max 26enni per [illegible] immobiliare. Tel. 011.505.817

RAPPRESENTANZA abbigliamento cerca collaboratori/trici max 30enni. Offresi portafoglio clienti, anticipo provvigionale e rimborso spese. Per appuntamento telefonare 011.453.0446 Tormatelle via Feroggio 20 - Torino.

SCUOLA & LAVORO via Principessa Clotilde 11F Torino cerca un agente ambosessi per la vendita dei propri corsi professionali. Le trattative si svolgono in sede su appuntamenti prefissati. Per informazioni telefonare allo 011.480.343.

[illegible] via Giordano Bruno 72 Torino concessionaria auto prestigiose marchi, per ampliamento proprio rete commerciale, ricerca ambosessi addetti alla vendita età 25 / 35 anni. Si richiede esperienza specifica nel settore. Si offre fisso elevato, provvigioni ed interessanti possibilità di crescita professionale. Inviare curriculum al n. 011.315.3469 o e-mail info@[illegible].it

SOCIETA' leader settore [illegible] e servizi ricerca per completamento rete commerciale seleziona venditori max 40 anni residenti provincia To - At - Cn. Offresi inquadramento e trattamento di legge, alto trattamento provvigionale, fisso e incentivi mensili, portafoglio clienti, formazione garantita per possibile [illegible] di responsabile area. Tel. 011.311.0945 Sas. Italo srl Via Industria 14 Torino.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO Odontoiatrico cerca Assistente alla poltrona e/o segretaria odontoiatrica con esperienza nel settore. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Ambosessi telefonare a 011.548.306 oppure inviare e-mail a [illegible]

STUDIO dentistico in Rivoli cerca assistente di studio per inquadramento a tempo pieno, preferibilmente con esperienza. Ambosessi scrivere Publikompass 1630 10100 Torino.

FORMAZIONE & LAVORO

[illegible] barman [illegible] sala pizzaiolo il 20 settembre iniziano [illegible] con frequenza al mattino e al pomeriggio il 22 quelli serali il 24 al sabato mattina. Inserimento lavoro retribuito assicurato dalla scuola già nei primi mesi di corso appena acquisite le tecniche di base. La [illegible] via Principessa [illegible] 11/F Torino 011.480.343.

IL 19 settembre iniziano i corsi diurni e serali per parrucchiere ed estetiste inserimento lavoro [illegible] durante i corsi. Ecole Des Beaute Maxim via Industria 16 Torino - 011.480.343

IL 20 settembre inizia il corso per operatore di intarsio [illegible] già nei primi mesi di corso. Bimbinsieme - via Industria, 16 Torino 011.480.343.

IL 26 settembre inizia il corso per [illegible] Scuola & Lavoro via Industria, 16 Torino 011.480.343

OPERATORE turistico [illegible] agente. Il 26 settembre inizia il corso con stage operativo/professionale qualificato agenzie di Torino e provincia. Inserimento lavoro al termine. Scuola & Lavoro via Industria, 16 Torino - 011.480.343.

SONO aperte le iscrizioni ai corsi per fotomodelle/i indossatrici/tori hostess stilisti di moda al termine dei quali la scuola provvederà al inserimento lavorativo. Per informazioni Models Academy via Industria, 16 - Torino - 011.480.343

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

OFFRESI tuttofare 50enne e altri lavori part time Tel. 011.[illegible].5790 - 340.9676354

IMPIEGATI

GEOMETRA triennale esperienza presso impresa edile cantieri / ufficio cerca serio ditta Tel. 338.677.4051

IMPIEGATO tecnico, inglese, francese, spagnolo, esperienza direttamente all'estero, amministrazione acquisti doganali, magazzino rappresentanza. Tel. 339.544.6062

RAGIONIERA esperienza pluriennale studio commercialista massima autonomia programmi Dylog e Osra, esamina proposte e collaborazioni anche part time. Tel. 328.954.5422

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

REFERENZIATISSIMA signora originaria Ecuador, patentata, ottima conoscenza italiano offresi come domestica, assistenza anziani e bambini anche festivi e notturni. Tel. 340.576.7545.

SIGNORA rumena 26enne, cerca lavoro tutti i giorni come domestica, badante, baby sitter e presso anziani. Tel. 320.[illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA [illegible] 50enne, colta, automunita, massima serietà, cerca lavoro saltuariamente assistenza anziani mattino e pomeriggio. Tel. 334.129.8029

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. TOSCANO SPA centro storico piano alto finemente ristrutturato ingresso ampia camera soggiorno angolo cottura splendido bagno balconi cantina possibilità collegamento con altro appartamento € 349.000,00. Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA corso Re Umberto signorile salone 2 camere cameretta cucina abitabile biservizi terrazzo e balcone € [illegible].00 (161/86) Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA piazza [illegible] Dicembre epoca panoramico ingresso salone con camino soggiorno due camere cucina biservizi balconi € 395.000,00 (224/05) Tel. 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA via Cesare epoca doppio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balconi cantina € [illegible] Tel. 011.561.3050

A. SAN CARLO 011.542.782 corso [illegible] adiacenze corso Sebastopoli ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible]

A. SAN CARLO 011.542.782 Parella via Capelli ingresso soggiorno 2 camere ripostiglio bagno 2 balconi ottime condizioni

A. SAN GIOVANNI BOSCO pressi appartamenti nuovi. 1 / 2 / 3 camere, salone, cucina, servizi, terrazzi, finiture pregiate, box. Consegna fine 2006. Salzano belle 011.500.610.

A. [illegible] 011.542.9801 Barriera Milano [illegible] libero ultimo piano panoramico ristrutturato mansardato mq 78 circa più terrazzo mq 18 termoautonomo

[illegible] 011.542.9801 corso Lecce quasi piazza Rivoli libero ingresso salone 2 camere cucina bagno balconi. Stabile del 1940 € 165.000,00.

A. [illegible] 011.542.9801 libero pressi corso Cosenza piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto condominiale [illegible] € 170.000,00

A. [illegible] 011.542.9801 pressi piazza [illegible] libero ristrutturato 2 camere cucina bagno balconi cantina € 114.000,00 piano 3°

A. VIANELLI IMMOBILI 011.542.8613 centro storico via Sant'Agostino libero soggiorno angolo cottura camera ampio bagno ottimo stato volendo box.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.542.8613 corso Svizzera libero subito salone 3 camere cucina 2 ingressi biservizi posto auto, signorile, portineria.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.542.8613 Santa Rita corso Orbassano [illegible] libero 3 camere tinello cucinino ripostiglio bagno bella casa

A. VIA SAN DONATO ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, 3 camere, biservizi, termo ascensore € 144.000,00 totalmente mutuabili. Emmebi 011.349.[illegible]

ADIACENTE corso Agnelli libero piano alto luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Eurocasa 011.580.8023.

APPARTAMENTO ristrutturato [illegible] libero luminoso ingresso 2 camere cucina abitabile [illegible] cantina. Eurocasa 011.580.8023

ATTICO e superattico adiacente corso Tassoni in recente complesso residenziale. Appartamento rifinito mq 318. Terrazzi mq 125. Vista. Lucente Vero 011.815.5079

ATTICO [illegible] panoramicissimo Aurora - lungo Dora Napoli - bilocale ingresso bagno terrazzino rinnovato [illegible] Tel. 011.562.3831

ATTICO pressi Arbarello libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi ampi terrazzi box. Bignamini 011.434.2377.

BASSA precollina zona comoda ai servizi villa indipendente su due livelli, garage, ampio giardino. Eam 011.480.125.

BERTELLI 011.568.3382 corso Casale [illegible] Gabetti ingresso living su doppio con angolo cottura una camera bagno totalmente ristrutturato € 198.000,00

BERTELLI 011.568.3382 corso Massimo d'Azeglio adiacenze prestigioso ottime finiture ingresso salone 2 camere cucina 3 servizi mq 180 box. Portineria

BERTELLI 011.568.3382 corso Moncalieri [illegible] stabile, [illegible] ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina bagno splendido terrazzo mq 100

BERTELLI 011.568.3382 corso Rosselli in stabile signorile appartamento ristrutturato salone 3 camere tinello cucinino biservizi porteria € 330.000,00

BERTELLI 011.568.3382 corso Rosselli piano alto salone 3 camere tinello cucino servizi 125 mq € 735.000,00

BERTELLI 011.568.3382 corso Vittorio Emanuele piazza Adriano stabile signorile salone 2 camere cucina biservizi 360.000,00 volendo box

BERTELLI 011.568.3382 corso Vittorio Emanuele via Camerana appartamento su 2 livelli piano alto totale mq 70. Finemente ristrutturato € 160.000,00

BERTELLI 011.568.3382 Rinaudo via Frejus Cenisio signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 180 portineria € 420.000,00

BERTELLI 011.568.3382 largo Orbassano signorile piano alto vista ottima ottimamente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi € 380.000,00

BERTELLI 011.568.3382 via Lagrangefive Gabetti in stabile signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi 180 mq € 480.000,00 Volendo box doppio € 80.000,00

BERTELLI 011.568.3382 via Ornaso in stabile recente piano alto ingresso una camera tinello cucinino servizi. Ottimo stato € 140.000,00

BRINAR adiacenze largo Brescia nuovo mansardato ingresso salone ampio camera cucina abitabile bagno possibilità box € 172.000,00 Tel. 011.43.581

BRINAR adiacenze Mauriziano signorile luminoso ingresso salone 2 camere cucina servizio libero possibilità mutuo a permuta Tel. 011.43.581

BRINAR Aurora Rossini in stabile nuovo piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi possibilità box. Tel. 011.43.581

BRINAR Borgo Vittoria luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio libero € 5.000,00 più comodità mutuo agevolato. Tel. 011.43.581

BRINAR corso Vercelli in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino tutto ristrutturato a nuovo Tel. 011.43.581

BRINAR quadrilatero romano in stabile d'epoca ristrutturato ingresso salone 4 camere cucinino servizio 110 mq € 290.000,00 libero Tel. 011.43.581

BRINAR via Tasso in stabile d'epoca ristrutturato appartamento ristrutturato a nuovo camera salone cucina bagno 84 mq libero possibile box Tel. 011.43.581

BORGO VITTORIA via [illegible] camera cucina abitabile bagno € 70.000,00 [illegible] 011.437.3835

[illegible] in palazzina, ristrutturato, soggiorno living cucina, 2 camere, servizi, termoautonomo, box. Tel. 011.580.6023

CENTRALE via del Mille adiacenze via della Rocca ottimo stato soggiorno camera cucinetta indipendente bagno Volendo mutuo € 140.000,00 Intesta. Torino 011.561.8525

CENTRO prestigioso appartamento vista ristrutturato [illegible] Tel. 011.[illegible]

CENTRO quadrilatero romano in palazzo [illegible] ascensore giardino condominio soggiorno living 2 camere cucina bagno Gabetti 011.561.4338

CHIRIANO & C piazza Solferino adiacenze, in stabile d'epoca signorile appartamento composto da ingresso ampio salone, 2 camere cameretta studio, cucina, bagno servizi, ampio [illegible] piano alto. Tel. 011.561.2868

CORSO DANTE pressi [illegible] mansarda vista [illegible] mq 47 [illegible] 011.[illegible]

CORSO EINAUDI appartamento prestigioso 240 mq completamente ristrutturato [illegible] 4 camere grande cucina [illegible] 011.544.588

CORSO EINAUDI via Lamarmora pressi [illegible] salone 2 camere camera [illegible] 011.[illegible]

CORSO GALILEO FERRARIS libero signorile piano alto mq 180 circa livelli servizi. Emmedue 011.437.9105 - 338.186.9812

[illegible] GAUJO CESARE angolo [illegible] libero ristrutturato termo ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno Scavino Immobili 011.437.3835

CORSO LECCE (via Medici) [illegible] nuovo 2 camere cucina ingresso servizi cantina soffitta. Tel. 011.562.3831

CORSO [illegible] D'AZEGLIO stabile d'epoca vicinanze Molinette, [illegible] soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Vista collina. Internau Torino 011.561.8525.

CORSO MONTECUCCO adiacenze via Bardonecchia bello stabile ingresso 2 camere cucina servizio ripostiglio cantina prezzo affare. Gabetti 011.335.6703.

CORSO TRAIANO bel condominio decentrato piano luminosissimo ingresso due camere tinello cucinino bagno cantina Gabetti 011.818.8672

CORSO TURATI adiacenze via Sacchi libero ristrutturato signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi box. Immobiliare 011.509.[illegible]

CORSO TURATI signorile ristrutturato doppio ingresso 3 camere salone 2 bagni [illegible] armadi e cantina. Nicola Pugliesi Tel. 011.323.041

CORSO UNIONE [illegible] prestigioso appartamento in costruzione soggiorno, 1 / 2 / 3 camere cucina servizi, box auto, senza mediazione. Tersa 011.561.2077 338.788.[illegible]

CORSO VITTORIO EMANUELE centro appartamento libero signorile prestigioso unico nel suo genere mq 380 + 40 mq di terrazzo accuratamente ristrutturato [illegible] Crevari 338.290.[illegible] - 011.568.1815

CORSO VITTORIO EMANUELE (presso Rivoli) signorile con portineria, giardino condominiale, ingresso salone 2 camere cucina bagno, Gabetti 011.433.0788

CORSO VITTORIO EMANUELE pressi via Della Rocca libero signorile ingresso 3 camere cucina biservizi mq 96. Fincl 011.505.881

[illegible] in palazzina [illegible] prestigioso appartamento Ampio rifinitura Ultimo piano Castellano Eureca 011.440.7478 - 011.473.4126.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi pressi libero totalmente ristrutturato 2 camere cucina servizio, mq 89, piano alto. Fincl 011.505.881.

CROCETTA corso Stati Uniti / via Lamarmora d'epoca prestigioso appartamento mq 240 su 3 livelli, giardino e box. G&V 011.880.4281.

[illegible] nuovi appartamenti palazzo prestigioso, spaziosi luminosi salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzi € 305.000,00. Franco Center 347.848.2004.

CROCETTA signorile libero salone, 2 camere, cucina, servizi, termoautonomo, posto auto volendo box. Tel. 011.580.8023.

CROCETTA via Cassini casa epoca signorile portineria salone tre camere, cucina, biservizi, box [illegible] 360.000,00. GPI 011.503.555.

DE SARIO IMMOBILI pressi corso Mediterraneo in contesto signorile con ingresso e cortile indipendenti particolare appartamento di mq 160 con box. Finiture di lusso. Tel. 011.819.2200.

ELIO CODONI 011.880.2264 Crocetta via Cassini 2 camere cucina 1° piano luminoso mq 105.

ELIO CODONI [illegible].2264 quadrilatero romano particolare alloggio mq 200: soggiorno cucina 3 camere 2 bagni, finiture ristrutturazione mantenendo con particolari d'epoca.

EUROFIO 011.581.8777 corso Ferrucci piazza Adriano nuova costruzione, edilizia convenzionata e agevolata, vendesi appartamenti box.

EUROFIO 011.581.8777 via Livorno, Spina 3, grattacielo La Torre, panoramici e prestigiosi appartamenti varie metrature

[illegible] corso XI Febbraio mansarda ristrutturata a nuovo ampio soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 011.[illegible]

GRAN MADRE ottica libero signorile salone 3 camere cucina 3 bagni lavanderia terrazzo [illegible] 011.[illegible].7830

MASTORASASTON A via Maggini impresa prende ultimi appartamenti in ristrutturazione di grande prestigio. Tel. 011.562.2525

[illegible] A [illegible] collina strada [illegible] Valsalice [illegible] villa degli anni '80 Tel. 011.562.2525

MASTORASASTON corso Matteotti (pressi) 4° piano splendido ed elegante doppi ingressi, soggiorno, pranzo, 3 camere, 2 bagni, cucina, lavanderia 185 mq. Tel. 011.562.2525.

MASTORASASTON piazza Statuti ultimo piano su due livelli appartamento di 300 mq con box auto. Magnifica vista sulla piazza divisibile. Tel. 011.562.[illegible]

INVESTITALIA 011.518.4386 centro via del Carmine via Bligny in Palazzo Reale alloggio duplex parzialmente ristrutturato mq 108 totali, piano 4° finiture d'epoca.

INVESTITALIA 011.518.4386 corso Matteotti pressi corso Vinzaglio, in signorile palazzo d'epoca, elegante appartamento mq 200 piano 3°

INVESTITALIA 011.518.4386 Crocetta via Lamarmora via Cabolo in signorile palazzo moderno, elegante e luminoso appartamento mq 210 piano 6°

INVESTITALIA 011.518.4386 via Colombo corso Galileo Ferraris in signorile palazzo anni 30, luminoso appartamento mq 140 piano 1°

LARGO MONTEBELLO ingresso salone doppio 2 camere cucina 2 bagni cantina mq 105. Sitpa 011.819.9494

LINGOTTO libero ingresso due camere cucina bagno ripostiglio due balconi cantina [illegible] ascensore € 175.000,00 [illegible] 011.568.7627 338.882.7544

LUCIANA VOLA 011.813.8286 precollina Sassi splendida ristrutturazione di antico casale nel verde di grande fascino villa principale su due livelli mq 270. Dependence con due appartamenti mq 110 - 120. Alloggio custode. Autorimessa. Parco

LUCIANA VOLA 011.813.8286 San Vito bel splendida villa sulla collina importante villa ottocentesca di particolare architettura mq 400. Zona ospiti e alloggio custodi mq 100. Ampia zona servizi. Superficie complessiva mq 820. Autorimessa.

LUCIANA VOLA 011.815.5079 [illegible] Lamarmora via Pastrengo in bell signorile appartamento mq 110

MOLINETTE pressi abbonabili liberi ingresso 1 - 2 camere tinello cucinino bagno. Ristrutturati. Studio Sbarra 011.748.272.

[illegible] ampio [illegible] Crimea in stabile signorile con ascensore con cucinino bagno balcone camera ristrutturato termoautonomo Gabetti 011.646.0345

PELLERINA Alloggio panoramico in favore salone cucina due camere doppi terrazzi. Termoautonomo Box Castelano 011.440.7478

PIAZZA [illegible] libera d'epoca salone 2 camere ampio ingresso grande cucina bagno Tel. 011.562.3831

PIAZZA CHIRONI libero piano alto 2 camere cucina bagno € 100.000,00 Scavino Immobili 011.437.3835

PIAZZA COSTANTINO IL GRANDE attivo piano signorile ampio salone cucina 4 camere biservizi. Gea 011.562.3878.

PIAZZA GRAN MADRE libero signorile d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi. Tel. 011.562.3831.

PIAZZA RIVOLI adiacenze via San [illegible] ristrutturato camera cucina servizi € 88.000,00 Bignamini Tel. 011.434.2377.

PIAZZA ROBILANT palazzina libero piano alto completamente ristrutturato ingresso due camere tinello cucinino, bagno due arie. € 175.000,00. F[illegible] 011.437.2268

PIAZZA SANTA RITA libero camera cucinotta ingresso [illegible] termo ascensore piano alto € [illegible] Tel. 011.562.3831

PIAZZA SOLFERINO splendido appartamento da ristrutturare 4 vani servizi stabile signorile. Tabalabal 011.[illegible].2662

PRECOLLINA in palazzina signorile libero, soggiorno, studio, 2 camere, cucina, servizi, [illegible] auto. Eurocasa 011.580.8023.

PRECOLLINA

In piacevole posizione proponiamo villa del 700 elegantemente ristrutturata di circa 600 mq più 300 mq di dependance non divisibili. Il giardino piantumato completa la proprietà. Santamaria Immobili di Precollina 011.[illegible]

PRECOLLINA in villa settecentesca prestigioso appartamento di 350 mq due dipendenze esterne abitabili, giardino privato e giardino parco condominiale. Trattative riservate Rocca Immobili 011.508.7900

PRECOLLINA San Vito a 600 mt da corso Fiume villa primi anni 80 ottimamente rifinita. Mq 340 più servizi, giardino, trattative. Trattative riservate. Tel. 011.880.1602 - 335.548.9426

PRECOLLINA strada Valsalice prestigiosa villa bifamiliare immersa nel verde su 3 livelli doppio nel piano seminterrato. Autorimessa, parco terrazzato 3.200 mq, giardino 500 mq. Vista unica. Trattative riservate Mira 011.378.3131

PRESSI Lungo Po Antonelli esclusivo attico salone 3 camere cucina biservizi 2 box con ampio terrazzo box Gabetti 011.824.118

PRESSI corso Rutile appartamento su ristrutturato, salone 3 camere, cucina biservizi volendo box Esim 011.480.125.

PRESSI piazza Rivoli alloggio luminoso finemente ristrutturato soggiorno più angolo cottura, 2 camere, servizi, ripostiglio. Esim 011.480.195.

RACCONIGI CORSO adiacente 2 alloggi eventualmente abbinabili di 1 - 7 camere più servizi. Acava 011.647.776

REBVAS VIA impresa privata alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.568.8411 - 349.051.[illegible]

STRADA VAL SAN MARTINO alloggio completamente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina biservizi. Gea 011.562.3878

STUDIO CERESER 011.812.6108 precollina San Martino appartamento ottocentesco salone cucina tre camere studio tripli servizi. Grande terrazzo giardino privato, posti auto.

STUDIO CERESER 011.812.6108 strada Fenestrelle villa [illegible] villa anni 70 su due livelli mansarda cortile terrazzi giardino

STUDIO CERESER 011.812.6108 via Fe[illegible] prestigiosa villa su più livelli adatta grande nucleo famigliare. Parco [illegible] zona servizi comune. Ascensore interno alloggio custode giardino. Trattative riservate.

VIA BALTIMORA adiacenze via Guala Piero signorile ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno piano alto € 240.000,00 Gabetti 011.356.783

VIA LUINI 188 in piccola palazzina appartamenti in costruzione soggiorno angolo cottura camera bagno. Consegna settembre [illegible] Scavino Immobili 011.437.3835

[illegible] NIZZA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno 1 / 2 / 3 camere, cucina, servizi, box auto, senza mediazione. Tersa 011.561.2077 338.788.8236.

VIA PRINCIPE AMEDEO abitazione/ufficio bilingresso 5 camere servizi mq 168. Sitpa 011.819.9494

VIA VALFRE' angolo via Pastrengo abitazione/ufficio bilingresso 2 saloni 5 camere 7 servizi box mq 380 Sitpa 011.819.9494

VIA VELA via Mercurio impresa privata alloggi da 70 mq a 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.568.8411 - 349.051.[illegible]

[illegible] PROVINCIA

A. VENARIA zona Castello libero casa signorile indipendente o bifamiliare con rifiniture nuove di prestigio, giardino con piante e terrazzo abitabile a veranda di soggiorno. Tel. 393.811.7175

BARDONECCHIA zona Borgo Vecchio privato vende 7 [illegible] prestigioso bilocale arredato Tel. 011.887.7830 - 348.410.7833

BRICHERASIO (To) San Michele casa indipendente di mq 300 parco di mq 12.200. Sitpa 011.819.9494

CARIGNANO strada Piobesi porzione di bifamiliare nuova mq 189 su due piani giardino. Eurofin 011.581.8777

CASCINE VICA appartamento mq 160 ingresso, 4/5 camere ampia cucina, bagno ripostiglio, balcone, cantina. Royalcasa 011.956.1868

CASELLE Torinese privato vende direttamente prestigioso appartamento mq 100 Tel. 011.887.7830 - 348.410.7833

CASTIGLIONE in splendida residenza immersa in grande parco ottagonale appartamento mq 260 rifinitissimo. Giardino privato cucina vista 011.813.8286

COLLEGNO pressi Torino soggiorno living con angolo cottura due camere doppi servizi due ampi balconi ripostiglio cantina Gabetti 011.405.3670

COLLINA Moncalieri Santa Brigida in complesso residenziale con villa appartamento mq 280 Terrazzi Giardino privato. Luciana Vola 011.815.5079

DE SARIO IMMOBILI precollina San Rafaele Cimena splendida villa di mq 300 su mattonato mq 150 giardino mq 3000. Tel. 011.819.2200

GRUGLIASCO appartamento in palazzina soggiorno angolo cottura due camere bagno cantina box € 180.000,00 Royalcasa 011.956.1868

FIANO Piverone villetta indipendente come posizione due piani autorimessa cortile impresa vende direttamente 011.887.7830 - 348.410.7833.

GRUGLIASCO zona comoda ai servizi appartamento completamente ristrutturato di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina possibilità box. Gabetti 011.780.8250

MASTORASASTON Pavarolo splendida villa di 350 mq con 1000 mq di giardino. Tel. 011.562.2525.

MONCALIERI borgo Navile ultimo piano panoramico doppi ingressi salone living zona pranzo cottura 2 camere 2 bagni posto [illegible] ristrutturato Gabetti 011.642.583

MONCALIERI collina, libero in villa, salone 3 camere cucina biservizi taverna box doppio. Tel. 011.008.2833

MONCALIERI Testona/borgata Palera nuova costruzione prenotiamo alloggi varie metrature con giardino. Sitpa 011.819.9494.

[illegible] Testona panoramica villetta del 1992, su 2 piani, taverna, mansarda, box 2 auto, piccolo giardino. Vercelli Immobili 011.682.6613

NICHELINO

centro recente stabile di signorile costruzione. Vendiamo spaziosi appartamenti ingresso 3 camere cucina bagno. Liberi a rogito da € 115.000,00 Gabetti 011.67.873.

NICHELINO pressi via Superga centrale ai servizi ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno balconi cantina Gabetti 011.[illegible]

NICHELINO via [illegible] stesso casa alloggio di ingresso 1 - 2 camere tinello cucinino bagno Sitpa 011.819.9494

NICHELINO zona centrale in costruzione appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, ampio studio, servizi, terrazzo, piano mansardato salone, 2 camere, servizi. € 270.000,00 Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

NICHELINO zona centrale, in prestigioso nuovo appartamento, soggiorno, cucinotta, disimpegno, ripostiglio, 2 camere, servizio, cantina da € 139.000,00. Volendo giardino, mansarda, box. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

[illegible] zona Birnodi, in costruzione, piccola palazzina soggiorno, cucinotta, disimpegno, camera, servizio, terrazzi, cantina, posto auto € 140.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

PIANEZZA villa piccolissima costruzione salone, cucina, disimpegno, camere, bagni, ampia mansarda. Seminterrato. Giardino. Royalcasa 011.956.1868

PINO TORINESE Valle Ceppi esclusivo insediamento villa unifamiliare successivamente frazionata 2 / 3 unità. Bellissimo giardino, box auto € 680.000,00. Furlotto 011.544.588

PINO TORINESE via Roma in signorile palazzina moderna luminoso appartamento mq 146, più terrazzo mq 27 piano 2° Posto auto Immobiliare 011.518.4386

PINO TORINESE alloggio bilocale signorile palazzina giardino condominiale appartamento 2 soggiorno 3 camere cameretta cucina 2 bagni lavanderia box. Gabetti 011.660.4260

RIVOLI [illegible] in palazzina nel verde panoramico appartamento duplex salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto coperto. Scavino Immobili 011.437.3835

RIVOLI [illegible] alloggio Pian del Redentore in villa indipendente, duplex alloggio panoramico su tre livelli 300 mq più terrazzi Acava 011.647.776

RIVALTA villa recente doppio stile su unico comodo livello abitativo più luminosa rifinitissima mansarda, inserito con terreno doppio. Camino e forno automatico, cancelli [illegible] Ampio giardino e giardino confinante Mocogeste 011.958.1030

RIVOLI pressi via Pio[illegible] fabbricato rustico da ristrutturare mq 560 con destinazione residenziale per vari appartamenti e box. Lisbe 011.[illegible]

SALICE D'ULZIO centro panoramico alloggio camera, cucinetta, 3 camere, ampia Quadra [illegible] 011.[illegible] - 338.[illegible]

SAN GILLIO villetta salone cucina due camere, due bagni, mansarda, box, giardino € 290.000,00. Royalcasa 011.956.1868

SAN MAURIZIO CANAVESE villa indipendente nuova mq 230 ingresso sala soggiorno 2 camere con soppalco cucina abitabile giardino[illegible] box Esmar 011.43.581

SAN MAURO con vista unica villa rifinitissima di nuova costruzione mq 280 su più livelli. Luciana Vola 011.813.8286

STUDIO CERESER 011.812.6108 Cavoretto Alta Montemagno grandissima casa d'epoca su 3 livelli completamente ristrutturata. Mq 340 più locali servizio. Vista sulla città, parco mq 3000 circa.

STUDIO CERESER 011.812.6108 Moncalieri corso Torino signorile appartamento mq 160 circa con giardino privato box

STUDIO CERESER 011.812.6108 Moncalieri pressi castello stesso complesso prestigioso appartamento mq 261 con terrazzo e box. Bellissima mansarda mq 175 con terrazzo e box. Panoramicissimo volendo abbinabili

STUDIO CERESER 011.812.6108 Moncalieri strada Mulya in complesso con parco portineria, piscina, tennis, splendido appartamento mq 280 grande terrazzo e portico

STUDIO CERESER 011.812.6108 Moncalieri strada Revigliasco villa anni 70 su due livelli, mq 750 più soleggiato e locali servizio. Parco curatissimo mq 1570

VALDELLATORRE ampia villa indipendente, possibile bifamiliare con 5000 mt terreno. Ottime rifiniture. Royalcasa 011.958.1868

VILLA indipendente Fiano posizione panoramica, nuova costruzione salone con camino, 3 camere cucina, biservizi, pregiate rifiniture ampio garage, taverna, giardino Esim 011.480.125

PIEMONTE

ARTIGIANO Ukraino[illegible] da cantiere fabbricato industriale ristrutturato ideale per residenza e uffici. Z[illegible] 011.701.[illegible]

BAL costruttore ultime 2 villette in pietra indipendenti 4 lati in nuovo villaggio panoramico nel Monferrato (40 minuti da Torino) da € 236.000,00. Permute Tel. 011.640.8417 - 328.225.8148

[illegible] 800.186.223 Bistagno (Al) a 4 km da Acqui Terme splendido casale completamente ristrutturato su due livelli divisibile in due unità, giardino, terreno agricolo di 13000 mq box posto auto e cantina.

VALLE D'AOSTA

LA THUILE fronte impianti sky casetta tutta parte soppalcata. Trivani, ripostiglio, autorimessa. Euro 169.000,00 [illegible] Tel. 030.914.0277

LIGURIA

A Borgo Verezzi in una delle più belle borgate dell'antico Borgo Saraceno tipiche case liguri su due livelli completamente ristrutturate, ampio terrazzo € 380.000,00 Geo Casa 019.613.348 338.542.7310 347.643.5777

ALASSIO fronte mare centralissimo signorile salone 4 camere cucina, doppi servizi terrazzo panoramico. Tel. 338.708.4030

ALASSIO passeggiata [illegible] vicinanze mare splendido panorama su tutto il golfo, ampia metratura 3° ultimo piano. Agenzia 335.754.4736

ALASSIO vicinanze impresa borghese vende direttamente in villetta bilocali con giardino Euro 169.000,00 SISTEMACASA 0346.278.00

ALBENGA 15 minuti collinare in villetta con giardino privato barbecue piscina, posti letto Euro 139.000,00 SISTEMACASA 0346.278.00

ARMA sul mare impresa privata propone alloggi con garage Tel. 011.568.8411 - 349.051.8864

A Pietra Ligure in zona vista della Repubblica ottima opportunità di investimento box auto di nuova edificazione varie metrature Geo Casa 019.613.348 338.542.7310

BORDIGHERA 2 km villette singole, giardini in ulivi secolari Euro 175.000,00 SISTEMACASA 0346.278.00

BORGHETTO SANTO SPIRITO bilocale 3° piano ristrutturato interamente termoautonomo ottima esposizione comoda ai servizi a soli 150 metri dalle spiagge [illegible] casa ottima linea di reddito € [illegible] Tel. 0182.971.071

[illegible] SPIRITO nel centro storico centro storico vendiamo alloggi in palazzo antico ristrutturato. Finiture pregiate personalizzate ascensore climatizzatore autonomo. Telefonare 019.674.364 - 329.813.1105

BORGHETTO SANTO SPIRITO pronta fine lavori passeggiata mare vendiamo bilocale esclusivo fronte mare in 2 rate ampia balconata € 220.000,00 non trattabili. Tel. [illegible] e-mail agriasa@libero.it

CERIALE a 700 metri mare vendiamo semi[illegible] indipendente da terra [illegible] di 48 mq termoautonomo. Arredato. Ottime condizioni. Solo € 155.000,00 [illegible] Fondocasa 0182.931.818

CERIALE a poco sul [illegible] prestigiose villette con ogni comfort esclusive. SISTEMACASA 0346.278.00

MASTORASASTON Noli villa di 500 mq con vista panoramica su isola di Bergeggi. Ampie terrazze e giardino piantumato di 4.000 mq. Tel. 011.562.2525.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi vista mare, nuove splendide vista mare posizione panoramica spiagge a 300 metri, finiture qualità box, impresa privata. Tel. 011.568.8411 - 349.051.8864.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare mq 80 più box mq 20 € 200.000,00. Tel. 348.338.6488.

LIGURIA appartamenti da Euro 88.000,00 in esposizione 5 minuti mare posto Zuccarello. SISTEMACASA 0346.278.00

[illegible] Sanremo eccezionale vista mare attico perfette condizioni trilocale ampio terrazzo € 330.000,00 Tel. 0184.507.368

NOLI nel verde casetta ligure ottime condizioni terrazzo vista mare. Affiliato Fondocasa 019.748.9034.

PIETRA LIGURE in elegante complesso di nuova costruzione bilocali con ampio balconata e garage. Termoautonomo. Piscina. Vista aperta. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE zona residenziale termoautonomo ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Studiocasa 019.612.643

PIETRA LIGURE 50 mt mare viale Repubblica soluzione ristrutturata mq 45 terrazzo € 185.000,00. Casa di Pietra 019.610.574.

[illegible] splendida vista mare impresa vende bilocali in piccola [illegible] Tel. 011.561.7770 348.230.4248

SANTO STEFANO AL MARE nuove villa unifamiliare di 140 mq splendida villa mare mq 1700 terreno 500 metri mare € 390.000,00. Tel. 328.324.7575

SPOTORNO due passi dal mare appartamento nuovo ingresso, salone angolo cucina camera bagno, bagnetto due giardini, parcheggio, cantina, box auto € 335.000,00 Dominante Mare 019.667.8635 - 348.518.6196

SPOTORNO nelle immediate alture appartamento in villetta a schiera ingresso e nella collina camera bagno terrazzo cantina, box € 190.000,00 Studiomi 019.748.[illegible]

ITALIA

AMANTI mare Splendido Jesolo Cavallino Da Euro 129.000,00 disponibili nuovi appartamenti giardino piscina tutti lavori. Direttamente impresa Tel. 035.565.860

ANGNANO a mare! Jesolo due passi. Nuovissimi appartamenti da Euro 129.000,00! Fissa l'appuntamento! Direttamente costruttore. Tel. 035.565.860

ANGNANO al mare! 5 minuti Jesolo, meraviglioso residence, immerso nel verde. Appartamenti signorili da Euro 129.000,00 Impresa! Tel. 035.[illegible]

APPASSIONATI sport, natura, ottimo nuovissimo, arredato immerso in pineta secolare degradante sul mare Sardegna costa Paradiso Euro 139.000,00 Tel. 035.210.997

[illegible] mare Jesolo, [illegible] Nuovissimi appartamenti due passi dal sol acquatico Da Euro 129.000,00 Intermediazioni Tel. 035.565.860

JESOLO due passi! Nuovissimi appartamenti con piscina da Euro 129.000,00 fissa l'appuntamento. Direttamente dal costruttore Tel. 035.565.860

SARDEGNA Porto Cervo posizione esclusiva nel verde splendida vista mare e baia vicinanze Marina portiere di bifamiliare su due livelli. Mq 130 più terrazzi panoramici giardino privato posto auto. Trattative riservate Consagi Immobiliare 011.433.7320

COSTA AZZURRA

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzine d'epoca a soli 100 mt dalle spiagge e comodo a tutti - servizi. Bilocale € 175.000 tel. 800.777.510

A. GOLFE JUAN magnifico monolocale fronte mare in piccolo palazzo d'epoca con balconcino fantastica vista mare € 125.000,00 tel 800.777.510

A. NIZZA centro a pochi passi dal porto prestigioso nuovo palazzina affacciata su [illegible] alberata prestigiosi appartamenti con terrazze e garage, ottimo investimento 4.5% garantito da € 145.000,00 tel. 800.777.510

A. VILLENEUVE LOUBET in nuova palazzina moderna nel verde, 300 mt mare, ampio bilocale, con terrazzo vista mare e parking, spese ridotte, € 220.000,00 tel. 800.777.510.

ANTIBES Nizza centro vicinanze mare, comodi università, in immobile signorile mono e bilocali liberi e già locati. Ottimo investimento. Da €. 79.000,00. Ireiro 011.566.792 - 335.290.061 - www.ireiro.com

ITALGEST 848.842.842 Nizza 20 metri dalle spiagge appartamenti con terrazze e splendida vista mare Da € 181.000,00

ITALGEST 848.842.842 Roquebrune Cap Martin bilocale nuovo in costruzione, grande terrazza vista mare. Ultimo piano parcheggio privato € 189.000,00

[illegible] 800.186.223 Beausoleil nuove realizzazioni in splendida posizione con vista mare prezzi bassi. Centralissimi monolocali da € 120.000,00 bilocali da € 165.000,00 trilocali da € 290.000,00

[illegible] 800.186.223 Cannes Palm Beach con accesso diretto alla Croisette ampio monolocale con cucina bagno e terrazzo ottimo anche come investimento € 165.000,00

(continua)

LA FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE SCONVOLGE IL MERCATO:

NUOVE MODALITÀ DI VENDITA!

Soldi o non Soldi, Sposi o non Sposi,
Casa o non Casa, come fare?

Manca sempre il denaro e la capienza? Il Sogno è sempre quello:
UNA CASA, UN MATRIMONIO ED UNA FAMIGLIA.

Il Sogno diventa realtà con la

Franco Costruzioni Real Estate

TU HAI I SOLDI SOLO
PER LE PORTE, PER IL LAVELLO.....?
.....IL RESTO LO PAGHERAI
MENO DI UN AFFITTO!

CONCRETIZZA I TUOI SOGNI, L'UNICA RISPOSTA
È SOLO LA FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE

OLIMPO CENTER Via Borgaro, Via Valle Lunga

DA € 127.000,00

ERANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE 011.29.19.52

MALTEMPO LE PRIME STIME EVIDENZIANO DANNI PER 100 MILIONI. CHIESTO LO STATO DI CALAMITA' NATURALE

Pioggia e grandine aggravano la recessione dell'agricoltura

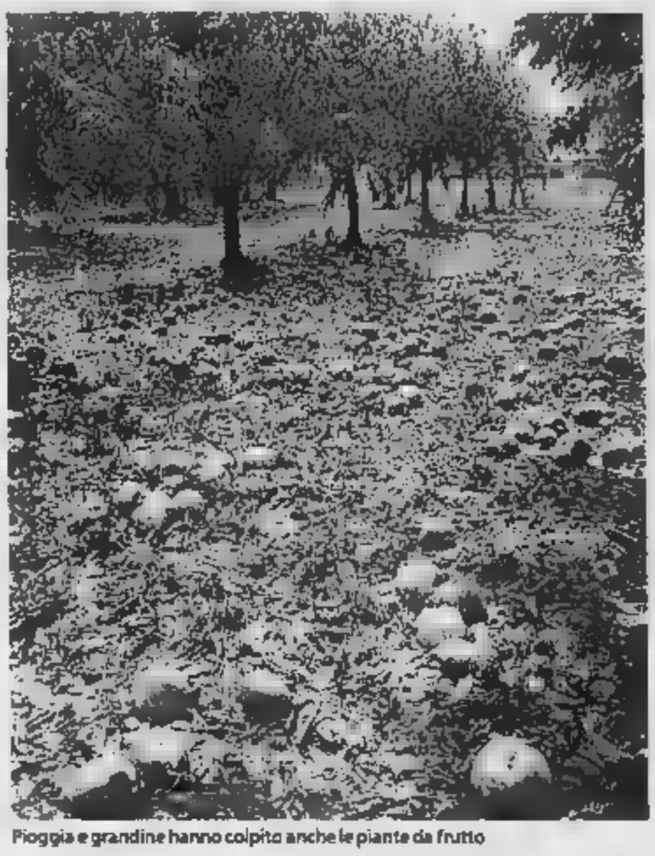
L'allarme della Cia: c'è il rischio di un autunno caldo

Maurizio Tropeano

L'incubo è che si ripeta la stagione del 2003. Due anni fa la produzione agricola raggiunse uno dei minimi storici: meno tre per cento. Anche allora il calo produttivo fu colpa delle avversità climatiche. Ad oggi, una prima stima dei danni provocati dai nubifragi e dalle grandinate degli ultimi giorni parla di danni per 100 milioni di euro. Anche la Cia, che ha effettuato la rilevazione si affretta a precisare che il conto potrebbe essere più salato. Nei campi guardano il cielo e consultano le previsioni che annunciato precipitazioni mentre le tecniche di protezione attiva, come le reti antigrandine, sono state attivate in tutte le Regioni che ne sono dotate.

Dalle segnalazioni delle strutture territoriali della Coldiretti in Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lazio emerge una situazione preoccupante con danni a piante da frutto, al tabacco, ai vigneti, al mais, alle bietole e ad ortaggi e verdure, dovuti alle ultime tempeste di pioggia e agli allagamenti dei terreni per lo straripamento dei canali. Una situazione di difficoltà che si aggiunge a quella già determinata dal maltempo all'inizio della settimana nelle campagne di Trentino, Valtellina, Brescia, Bergamo, Cuneo e a Roma, Latina e Frosinone, con la perdita di mele, uva, grano saraceno, mais, nocciole, verdure, allevamenti e strutture aziendali.

Dati che sicuramente vanno ad appesantire un settore dove tutti gli indicatori sono negativi: ci sono previsioni di un calo produttivo superiore al 2,2 per cento; i redditi degli agricoltori sono destinati ancora a calare (l'anno scorso sono diminuiti del 5 per cento); i costi sono in costante aumento. Del resto i dati diffusi nei giorni scorsi dall'Istat sull'andamento del Pil agricolo nel secondo trimestre - un meno 3,5 per cento - sono un bollettino di guerra. Nei prossimi mesi gli effetti della recessione potrebbero essere ancora più drammatici. Spiega Giuseppe Politi, presidente della Cia: «Siamo a ridosso di una vendemmia che si profila problematica e ad una campagna olivicola-olearia, a novembre, che si preannuncia "esplosiva" sul fronte delle contrattazioni, con prezzi offerti all'origine inferiori a quelli del 1999 e con i redditi dei produttori che andranno a picco». Agosto si ha consegnato quelle che Politi definisce «vibranti proteste» che potrebbero essere il preludio di «un autunno caldo» con il «moltiplicarsi delle manifestazioni di piazza».


Pioggia e grandine hanno colpito anche le piante da frutto

La preoccupazione è comune anche alle altre organizzazioni agricole. Secondo la Confagricoltura «il valore aggiunto del settore agricolo continua a mantenersi, anche nel secondo semestre del 2005, al di sotto dei 7 miliardi di euro, in termini reali, per cui tutti i progressi ottenuti con la buona performance dello scorso anno sono al momento annullati». Per la Coldiretti «nei campi si è verificata per il secondo trimestre consecutivo una riduzione del valore aggiunto dovuta principalmente al fatto che i prezzi pagati agli imprenditori agricoli sono più bassi di dieci anni fa per quasi tutti i prodotti». A rendere più complesso il quadro è il costante calo dei consumi dei prodotti agroalimentari che negli ultimi cinque anni hanno avuto una flessione del 10 per cento.

Che fare, allora? Per affrontare l'emergenza la Coldiretti e la Confagricoltura invocano la proclamazione dello stato di calamità naturale nelle zone colpite dai nubifragi. La Cia chiede «una svolta nella politica agricola». Conclude Politi: «Occorre una riduzione degli oneri previdenziali e dei costi energetici, una soluzione della questione immigrati e maggiori risorse al decreto di crisi di mercato».

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Agricoltura/industria un futuro comune: la sostenibilità sociale

Carlo Petrini

In Italia e in Piemonte non è certo passata inosservata la presentazione della Fiat Grande Punto, l'automobile che dovrebbe rilanciare l'azienda automobilistica. Non so esprimere giudizi tecnici, ma posso che unirmi ai cori unanimi di speranza e ottimismo per quest'auto nuova che, come quasi nessuno ha fatto a mano di ricordare, si pone sul mercato come un prodotto dell'eccellenza piemontese.

Fiat, Torino e il Piemonte: quando nel 1998 con l'allora premier Massimo D'Alema andammo in visita a Giovanni Agnelli che faceva un po' gli onori di casa al Lingotto per il secondo Salone del Gusto. Il Avvocato, visto che si avvertiva già un po' di crisi per il settore, mi fece una battuta scherzosa: «Chissà se non dovremmo impegnarci a fare prosciutti in futuro!».

Più tardi il sindaco Chiamparino sostenne scherzosamente che Credo che in questa fase delicata tutti e due i settori di cui stiamo parlando debbano continuare a esercitare il loro ruolo importante, ma soprattutto devono avere ben chiara la consapevolezza dei propri limiti e la vocazione alla qualità. Non esagerare, non consumare l'ambiente: diventare sostenibili sia a livello sociale che a livello ecologico. Possono convivere e generare ricchezza e benessere: ci stanno Gaja e Giugiaro, la Grande Punto e il Barolo, Zegna e il Gorgonzola. Del resto è questo il bello del Piemonte, ed è ciò che ad esempio ci spinge a difendere tutte quelle piccole produzioni che rischiano di scomparire, come il formaggio Montébore, che però continua a scontrarsi con l'insensibilità di qualche trombone che ha forse le idee annebbiate dal troppo foie gras e caviale.

Qui stiamo parlando di gastronomia, nel segno della diversità, connessa al territorio e a una buona pratica agricola. E il Piemonte non si sarebbe salvato soltanto con la salsiccia di Bra: una battuta senz'altro realistica, che rivelava la determinazione del primo cittadino nel difendere il settore industriale torinese. Ma, per restare in tema di salsiccia, anche questa è importante; tant'è vero che in occasione della presentazione della Punto il sindaco ha dichiarato che la Punto, esattamente come il grande vino, non si può produrre in tutte le vigne: è frutto della solida tradizione Fiat e va lanciata sul mercato esattamente come i grandi prodotti tipici della terra.

Le metafore enogastronomiche, come si può notare, non si sono certo sprecate: anche perché il settore negli anni è diventato trainante per l'economia regionale piemontese.

Io la condivido: sono pienamente convinto che il Piemonte non debba rinnegare nessuna delle sue due più importanti tradizioni, quella agricola e quella industriale, che un punto comune in fondo ce l'hanno. La classe operaia che ha contribuito a fare grande la Fiat nel dopoguerra proprio in campagna aveva le sue radici e proprio di quel mondo, con i suoi valori e i suoi saperi gastronomici, si è fatta portatrice nella grande città.

anche di una nuova industria, più moderna, attenta al territorio e ai suoi abitanti, alla loro cultura, all'ambiente.

Due evoluzioni che devono continuare nel segno della piemontesità: un valore che, a dispetto dei luoghi comuni, ci parla di sobrietà e pragmatismo, ma anche di apertura al nuovo, lo spirito di accoglienza: è un bene che sia Torino la città che ospita Terre Madri e i suoi personaggi, non è un caso che siano i contadini piemontesi ad aprire le loro abitazioni per quegli «intellettuali della terra» provenienti da tutto il mondo in occasione del meeting. Questo è un bel modo di saper coniugare culture e realtà differenti, di porsi al mondo in maniera moderna senza rinnegare nulla delle proprie radici. Sono sicuro che anche le Olimpiadi da questo punto di vista ci sapranno dimostrare qualcosa di importante.

E sono altrettanto convinto che chi fa auto non dovrà cimentarsi nelle produzione di prosciutti; così come chi fa vino avrà ben chiari di fronte a sé i suoi limiti produttivi e continuerà nel solco della buona qualità che sa esprimere, senza strafare e rischiare di compromettere il grande patrimonio che ha per le mani.

Il Piemonte non deve rinnegare mai le sue due più importanti tradizioni che devono però avere ben chiara la consapevolezza dei propri limiti e la vocazione alla qualità non consumando l'ambiente

QUALITA' DEPUTATO DI FORZA ITALIA CHIEDE LO SCIOGLIMENTO DEL CONSORZIO DI TUTELA: NON FA RISPETTARE I PIANI DI CONTROLLO PER LA DOP

La «guerra» dei due Castelmagno

La replica: «I formaggi li sappiamo fare rispettando l'igiene e il disciplinare»

Gianni Martini

CASTELMAGNO

Attenzione: non tutto il castelmagno è d'autore. L'allarme lo lancia il senatore Luigi Manfredi di Forza Italia. «Sul mercato ci sono due tipi di Castelmagno, entrambi marchiati come Dop, ma completamente diversi. Uno è autentico, l'altro no. Tre produttori, i maggiori, non avrebbero rispettato i piani dei controlli e uno continuerebbe tuttora a non rispettarlo. E' che con quel prodotto rovinano nome, prestigio, demoliscono il lavoro di produttori seri». Luigi Manfredi interroga il ministro Alemanno, suggerisce lo «scioglimento del Consorzio di tutela del Castelmagno». «Atto dovuto», scrive. E propone di sospendere «la decorrenza dei termini per la presentazione di osservazioni alla modifica del disciplinare già pubblicata».

Storia ingarbugliata quella che solleva il senatore e che parte da un postulato: non sempre il formaggio che si produce in tre paesi della montagna cuneese (Pradleves, Monterosso Grana e Castelmagno) è quella «meraviglia» che negli Anni Settanta venne portato in Tv Ave Ninchi nel ruolo di cuoca e fu esaltato da Veronelli come il «re del formaggio». Veniva fatto latte vacca fresco, munto in alpeggio, con l'eventuale aggiunta di e caprino, fatto maturare da due a cinque mesi «in grotte naturali, fresche e umide». Poche centinaia di forme all'anno, con la crosta dal giallo al rossastro, la pasta friabile, a volte con venature verdi. Introvabili fuori dal Piemonte.

Con la fama arrivarono i falsi e i veri produttori corsero ai ripari: ottennero la «Dop» (Denominazione di origine protetta) e il «disciplinare» pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 1983. Poche regole e un mercato in continua espansione. Nel 2000 le forme di «Castelmagno» erano già 8800 certificate dall'«Inoq» (Istituto Nord Ovest di Qualità, che lavora per il ministero dell'Agricoltura). Nel 2001 la svolta: nella zona si trasferiscono alcuni allevatori, aprono stalle, viene inaugurato un piccolo caseificio e fondato il «Consorzio di tutela del Castelmagno». A lui il compito di stampare e distribuire le «ventoline», la carta da mettere sulle forme che certifica che si tratta di formaggio «Dop».

Nel 2002 le forme di formaggio sono già 22.224, l'anno successivo 31 mila, nel 2004 oltre 34 mila. Soldi, liti e rivalse. Al «Consorzio di tutela» all'inizio sono associati tutti i produttori, una ventina, ma si vota in base alla quantità di formaggio prodotto: gli ultimi arrivati la spuntano, e governano la struttura. Vengono presentate denunce, querele, esposti. Finisce che nel «Consorzio» rimangono i grandi, i produttori tradizionali si dimettono.

«E' chiaro che quel senatore ce l'ha con noi. Siamo gli ultimi arrivati, ma i formaggi li sappiamo fare, rispettando regole e norme, igiene e disciplinare». Evanzio Flandrino è vicepresidente del «Consorzio di tutela del Castelmagno». Ha aperto una stalla nell'unica zona dove si può produrre il «Castelmagno Dop», 4 anni fa. Ora ha 110 vacche, quelle che danno latte vengono portate due mesi in alpeggio. Produce in proprio e mette sul mercato seimila forme di Castelmagno e non ne ho mai abbastanza».

Lo hanno accusato di portare il latte dalla pianura, di sostituire le vacche che non hanno latte con altre nel periodo di massima munitura. Tutto vietato, naturalmente. «Bugie. Invidie. Se c'è qualcuno che non rispetta le regole sono altri, su in alta valle. Tutto nasce da un fatto semplicissimo: c'è chi non fare il formaggio, vende e se la prende con noi». Ancora Flandrino: «Ci sono due tecniche di lavorazione. C'è chi immerge per alcuni giorni il formaggio fresco nel siero. Secondo me è sciocchezza, crea problemi. A lungo non l'abbiamo fatto. Ma ci siamo adeguati anche perché il disciplinare lo prevede».

Resta da capire come possa esserci del Castelmagno certificato dop, ma che sembra altro formaggio. «Domandatelo - conclude Flandrino - a chi compera la pasta di formaggio in pianura e poi la lavora come se fosse Castelmagno. Non noi Consorzio che prevediamo nel nuovo disciplinare controlli sull'alimentazione delle vacche, sulla produzione del latte, che deve corrispondere al forme sul mercato».

Formaggi protetti

«È stato finalmente riconosciuto dall'Antitrust, il principio secondo cui è possibile realizzare una politica programmazione dell'offerta dei formaggi con denominazione di origine protetta: almeno se ricorrono situazioni particolari di alterazioni dell'equilibrio di mercato». Questo il commento di Confagricoltura all'importante decisione con cui l'Autorità della Concorrenza ha espresso parere favorevole allo schema predisposto dal Ministero delle Risorse Agricole e relativo ai piani produttivi per i formaggi a denominazione d'origine protetta. Le norme servano a tutelare, pur nel rispetto delle regole di concorrenza, soprattutto il Parmigiano Reggiano e del Grana Padano. Due formaggi per i quali, in occasione di crisi, pur in presenza di quotazioni in forte ribasso, non era possibile intervenire programmando l'offerta.

IMPRENDITORI «ALTA QUALITA' E POCHI CONTRIBUTI»

Italia-bio terza nel mondo ma le aziende sono in calo

In molti casi quello che si realizza non riesce a coprire le spese di produzione

Gianni Stornello

L'agricoltura biologica, dopo un periodo di continui miglioramenti, sta attraversando un periodo di debolezza, soprattutto per due motivi, secondo il presidente di Fedagri-Confcooperative, Paolo Bruni: «L'ingresso nel mercato della grande distribuzione organizzata e il rallentamento dei consumi». La prima – aggiunge Bruni – ha portato «ad un abbassamento dei prezzi al consumo che in molti casi non coprono i costi di produzione», mentre la congiuntura economica negativa avrebbe causato un rallentamento anche della domanda di prodotti biologici. Detto questo, a parere di Paolo Bruni, si può aiutare subito il settore, con grandi costi, aggiornando il meccanismo dei regolamenti del biologico, in modo da garantirne la «veridicità». Si deve anche puntare sull'informazione, rendendo consapevoli i consumatori degli «apporti benefici che l'agricoltura biologica può dare per la sicurezza alimentare e per la tutela ambientale». «Ma solo attraverso una regia unica di campagne promozionali nazionali – precisa Bruni – è possibile raggiungere questo obiettivo».

Il palcoscenico da cui sono stati lanciati questi allarmi e proposte le soluzioni è stato l'apertura del Salone internazionale del naturale (Sana), avvenuta giovedì scorso a Bologna e che resterà aperto fino a questa sera. L'Italia, con un giro d'affari di 1,4 miliardi di euro, è in ottima posizione come produttore di bioagri, al terzo posto nel mondo, dopo Australia e Argentina, e il primo produttore in Europa, con circa un milione di ettari, pari al 6,5% della superficie agricola utilizzata (Sau) nazionale, al 27% della superficie bio europea e al 3,9% di quella mondiale.

Ma c'è una crisi. Segnalata soprattutto un calo, dal 2004, dalle aziende agricole biologiche, che hanno fatto registrare una diminuzione del 15,48% rispetto all'anno precedente, passando da 48.473 a 40.985. I dati quelli del Sinab, il Sistema unico nazionale sull'agricoltura biologica realizzato dal ministero per le Politiche agricole e dalle Regioni.

La spiegazione di questi dati contrastanti può essere data dal venir meno dei contributi comunitari, mentre fa da contraltare il di imprese trasformazione e commercializzazione, che nello stesso periodo 2001-2004 aumentate dell'8,4%. Il calo delle aziende produttrici – dicono i responsabili del Sana – riguarda soprattutto prati e pascoli, e non incide in modo sostanziale sulla quantità dei prodotti biologici».

LA CINA CREA FORTI CONFUSIONI AL MERCATO

Il miele cinese assedia l'apicoltura nazionale

ROMA

Dopo l'abbigliamento, le scarpe e i giocattoli tocca al miele. In Italia gli apicoltori temono una massiccia invasione di prodotto cinese venduto a basso costo e con scarse garanzie igieniche e sanitarie. Se ne parla a Montalcino, dove oggi si conclude la «Settimana del Miele», una tra le più importanti rassegne del settore.

Da alcuni mesi, infatti, sono stati riammessi in Europa, previa una semplice autocertificazione da parte dell'esportatore, i prodotti apistici made in Cina, messi sotto embargo per due anni perché contenenti antibiotici (il cloramfenicolo).

«Il miele in arrivo dall'Oriente - spiega Francesco Panella, presidente dell'Unione Nazionale Apicoltori Italiani - ha un costo bassissimo e dunque altamente concorrenziale, capace da solo di stravolgere qualsiasi politica di prezzo in barba ad ogni sorta di qualità».

L'agroalimentare è un campo in cui le grandi potenzialità produttive della Cina, insieme ad una debole attenzione alle questioni del lavoro e della qualità dei prodotti, stanno creando allarme non solo sul profilo economico e commerciale, ma anche sanitario.

Il miele costituisce uno dei bersagli maggiormente a rischio: l'unica maniera per difendersi è leggere con attenzione l'etichetta, ed in questo fornisce un piccolo e parziale aiuto ai consumatori la nuova normativa comunitaria, che prevede l'etichetta di origine obbligatoria per i mieli che provengono da un solo Paese, il che consente di distinguere il prodotto italiano da quello di importazione. [v. cor.]

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE

PRESSO IL 50.000 MQ DI PARCO PUBBLICO
NUOVA REALIZZAZIONE
FRONTE "STADIO DELLE ALPI"

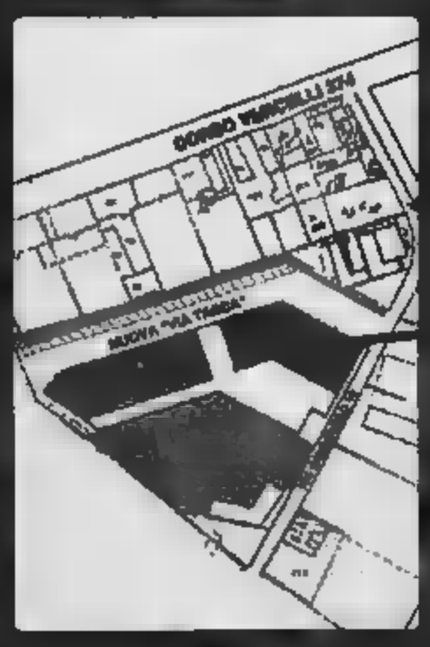
- ★ CONSEGNA [redacted] 2005
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI [redacted] METRATURE DA 65 MQ A 146 [redacted]
- ★ [redacted] AUTO
- ★ UFFICI
- ★ [redacted]
- ★ OTTIME [redacted]
- ★ INTERNI PERSONALIZZABILI
- ★ AMPIA SCELTA DI MATERIALI

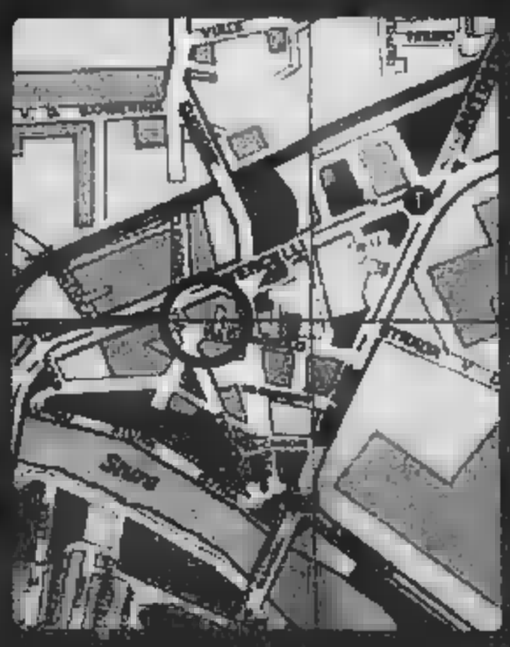
PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO - CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - NUOVA VIA TOSCA

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE E BOX AUTO





PER [redacted] UFFICIO VENDITE IN [redacted]
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.

www.andreaparisicostruzioni.com

INTERIM

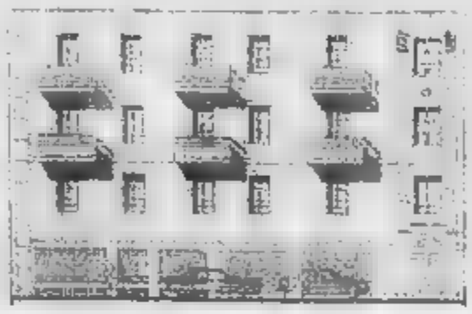
Le Belle Case in Costa Azzurra

OCCASIONI IMMOBILIARI STRAORDINARIE.
INVESTIMENTI FACILI E SICURI.

FRAZIONAMENTI IN PRONTA CONSEGNA

NIZZA
In zona Porto ■ vicinanze Università, in signorile palazzina in fase di ultimazione, luminosissimi mono ■ bilocali. Ideali da affitto.

DA € 77.000



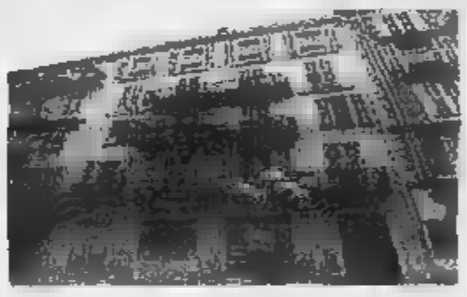
NIZZA
Centralissimi, vicinanze *Place Massena*, in signorile palazzina d'epoca recentemente ristrutturata monolocali liberi o già locati.

REDDITO ■%

ANTIBES
Centralissima, vicinanze *Place Générale de Gaulle*, ■ 250 metri dal mare in caratteristica palazzina, bilocali completamente e finemente ristrutturati, liberi o già locati.

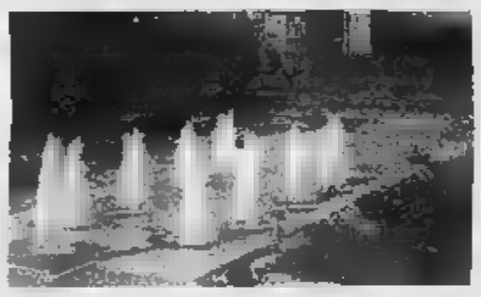
DA ■ 178.000

APPARTAMENTI A NIZZA E MENTONE



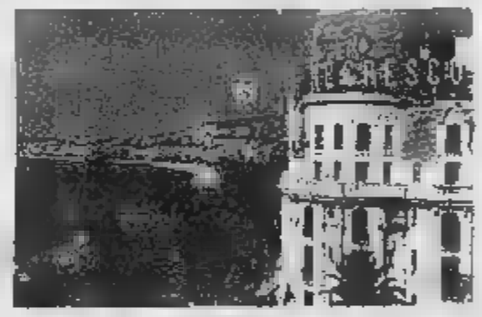
NIZZA
Centro, in elegante via caratteristica, vicinanze primario Ospedale *Saint Roch*, in signorile palazzina, luminoso monolocale finemente ristrutturato.

IDEALE DA AFFITTO



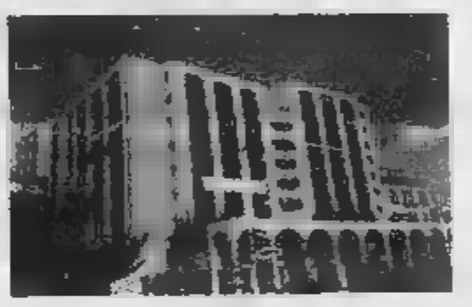
NIZZA
Centralissimo, vicinanze *Place Massena*, ■ 300 metri dal mare, in signorile immobile d'epoca bilocale con terrazzo circostante. Ultimo piano, vista città molto bella. Già locato.

€ 165.000



NIZZA
In zona *Hotel Negresco*, a ■ metri dalle spiagge, comodo Università, in signorile immobile d'epoca recentemente ristrutturato, monolocale ideale casa-vacanze o affitto.

GIA' ARREDATO



NIZZA
■ *Hotel Negresco*, ■ 50 metri dalle spiagge, comodo Università, in signorile immobile di recente costruzione, monolocale ■ 9° ed ultimo piano, mq 32 + terrazzino. ■ locato. Possibilità posto auto.

€ 115.000

NIZZA
In zona *Magnan* vicinanze Università di Lettere, in immobile di recente costruzione servitissimo da negozi e servizi, monolocale già locato.

OTTIMO INVESTIMENTO

■ENTON■ – CAP MARTIN
Fronte mare, in immobile signorile di recente costruzione, ampio bilocale finemente ristrutturato. Piano terra con terrazzo antistante. Magnifica vista mare.

€ ■■■.■■■

MENTONE
Centralissimo, a 50 metri dal mare, in signorile e prestigioso immobile d'epoca, magnifico appartamento di 180 mq + mq 50 di terrazzo con vista mare mozzafiato.

PREZZO ■U RICHIESTA

RICERCHIAMO
Per nostra selezionata clientela, ricerchiamo qualsiasi tipologia di immobile in Costa Azzurra, libero o occupato. Rapida definizione.

PAGAMENTO CONTANTI

G.I.M. GESTIONI PATRIMONIALI

NEWS

La INTERIM gestisce direttamente per Voi il Vostro immobile con G.I.M.
Due uffici ■ Vostra disposizione per parlare dei Vostri interessi in lingua italiana : TORINO ■ NIZZA.
La GARANZIA DELL' AFFITTO. Se desiderate affittare il vostro appartamento in COSTA AZZURRA in tutta sicurezza
NON ASPETTATE PIU'! UN SERVIZIO COMPLETO Vi ■■■■ :
■■■ le incombenze del proprietario vengono delegate ■ 100% alla G.I.M.
Il nostro servizio AFFITTI G.I.M. Vi riserva ■ migliore accoglienza!

Tel. 011.599.782 – Fax 011.504.751 – Cell. 335.280.081

Enigmistica

1	8	15	■	29
			■	
PIATTI				

In ciascun sabato di ottobre di quest'anno, ■ è ■ invitata ■ un matrimonio in cui sono diversi tutti i cognomi dei mariti e tutti i nomi dei futuri mariti e mogli (le quali ■ state compagne ■ Rita in scuole di diverso grado). Ad ogni matrimonio infine Rita porta un diverso regalo.

1. Enrica ■ compagna di ■ al liceo; i ■ si sposano il sabato dopo coloro cui Rita porta il vassoio d'argento.

2. Ruggero Turchesi si sposa il sabato prima di Nadia, la quale è stata compagna di Rita alle elementari.

3. Stella ■ Camine si sposano tra loro; la promessa ■ Bruno, il cui nome non è Vanna, era con Rita all'asilo.

4. Franco si sposa in una data tra l'8 e il 15, dopo Enrica e prima di Vanna, che non è stato con Rita alle medie.

5. Quelli cui Rita regala ■ tappeto ■ sposano prima dei ■rigi, i quali a loro volta si sposano il 22.

6. ■ Rossi Rita non regala i piatti né il servizio ■ tè, ad Andrea e la moglie regala invece la coppa di cristallo.

7. Pamela, che si sposa con Verdi il sabato dopo Vanna, non era compagna di Rita alle medie né all'università.

8. A coloro che si sposano l'1 Rita regala i piatti, a quelli del 29 non regala la coppa di cristallo.

Cosa porterà Rita agli sposi del 22? Qual è il cognome di Franco? Quale scuola fecero insieme Rita e Stella?

Parole a incastro

	a	b	c	d
1	U	R	E	T
2	N	I	C	S
3	T	H	E	N
4	D	E	M	A

	a	b	c	d
1	G	I	E	L
2	A	G	L	A
3	S	T	P	N
4	O	R	E	S

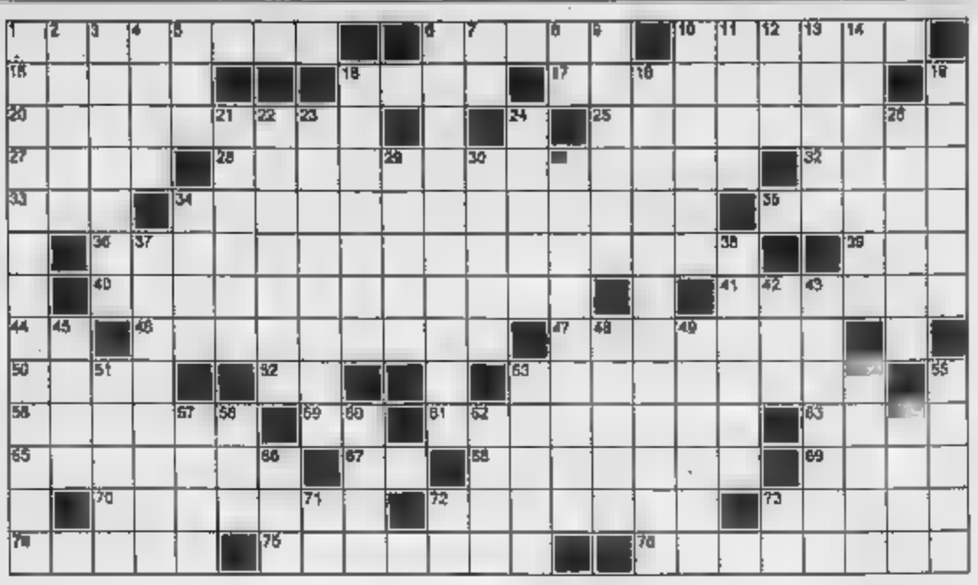
In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da d1 si legge PALLEGGIATORE: noi abbiamo trovato altre ■ parole ■ almeno 5 lettere (12 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra è possibile scovare il nome di una forte squadra europea di calcio (formato da due parole) utilizzando tutte e 16 le lettere. E voi, riuscite a trovarlo? Scriveteci!

Parlo Retro

In occasione della visita nella ■ città ■ premier norvegese, decisi all'ultimo di far dipingere la facciata ■ palazzo ■ blu e rosso. Ma ■ c'era tempo da perdere: dovevo trovare al più presto una ditta per questo lavoro di pittura. Solo due mi avrebbero garantito il lavoro per il giorno seguente: la Aurora con il lavoro ■ 5 pittori per 6 ore e la Brezza dove il lavoro era previsto per 2 pittori in ■ù per un'ora in meno di lavoro. Nota ■ paga oraria, feci il conto dell'esborso totale per valutare il preventivo più economico: la paga oraria dei pittori dell'Aurora era ■ 16 euro, quella dei pittori della Brezza più conveniente del 15%.

Qual era il preventivo più economico?

Cruciverba



(Kocchi-Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. Luoghi solitari - **6.** Il nome del musicista Franck - **10.** Figura solida ideale della Terra - **15.** Fuggita dalla prigione - **16.** Insuccesso televisivo - **17.** Si schiacciano per poco - **20.** Brinate molto intense - **25.** Giovane rapace - **27.** Il nome del regista Ioseliani - **28.** Scrisse «La ■ de le Cenerì» - **32.** Il nome del pittore Mondrian - **33.** Modulo lunare (sigla) - **34.** Una protagonista di «Speriamo che sia femmina» - **35.** Si dice ■ calma - ■ Il naturalista e medico fondatore dell'orto botanico bolognese - **39.** Auto a Indianapolis - **40.** Acquista dal produttore o dal grossista - **41.** E' quasi paura - **44.** Un alieno del cinema - **46.** Nativi di Atlanta o ■ Tbilisi - **47.** Controllo alla luce di nuovi elementi - ■ ■ protagonista ■ «Casa di bambola» - **52.** Pronome poetico - **53.** Atti da scomunica - **56.** Lineamento ■ volto - **59.** Le ultime lettere di Charlot - **61.** Vestiti bene - **63.** Una chiusura liturgica - **65.** Il marchese d'Ivrea incoronato ■ d'Italia nel 1002 - **67.** Iniz. di Vecchioni - **68.** Priva di riconoscenza - **69.** E' opposto all'Orso in Borsa - **70.** Branco ■ quadrupedi domestici - **72.** Africane di Nairobi o di Mombasa - **73.** La città-stato dell'antica Gre■ - **74.** L'errante ■ un romanz■ di Sue - **75.** Città belga sul mare del Nord - **76.** Strati di rivestimento delle pareti.

VERTICALI: 1. Conforme alla normativa - **2.** Si ■ ■ foglie quasi tonde - **3.** Bernard che scrisse «Il commesso» - **4.** Ba■na la Baviera - **5.** Breve tavola - **6.** ■ gli ordini - **7.** Iniz. di Petrolini - **8.** Un po' di appetito - ■ Bruciata dal sole - **10.** Il musicista del «Faust» - **11.** Il ■ di Vittorini - **12.** Un'antica lingua - **13.** Povero... per il vate - **14.** Grosso coleottero - **16.** I giorni lavorativi - **18.** Scompaginati - **19.** Può essere diesel - **21.** L'amante di Clitennestra - **22.** Adoperare ancora - **23.** Locazione di beni mobili - **24.** Si aspetta in un lavoro teatrale di Beckett - **26.** Orientare una vela perché sfrutti ■ vento - **29.** Grosso fiore - **30.** Vi nacque il Gattamelata - **31.** Liquidi... al buffet - **34.** Viaggi di piacere - **37.** Lavori con copertine - **38.** Il Bel Paese di Stoppani - **42.** Situate ■ basso - **43.** Unità di misura della potenza esplosiva nucleare - **45.** ■■■ fondamentale di pressione - **48.** Figlio di Dedalo - **49.** Il nome tedesco della città ■ Sion - **51.** Uomini... all'aeroporto - **53.** Attraversa la Champagne - **54.** Un autodromo italiano - **55.** Conoscenza perfetta del divino - **57.** Pianta aromatica - **58.** Uno a Liverpool - **60.** Con «fox» è un ballo - **62.** Melodia tedesca - **64.** Il nome ■ Clapton - **66.** Yoko ■■■ Lennon - **71.** Sigla di Trieste - **72.** Iniz. della Novak - **73.** Nasce dal Monviso.

Mastermind

Proposte		Risposte
ⒼⓃⓇⒶ	○○	
ⒼⓂⓆⒶ	○○	
ⓇⓃⒶⒶ	○○	
ⒶⓃⓇⒼ	●○	
ⒼⒷⓃⓋ	●●●	

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

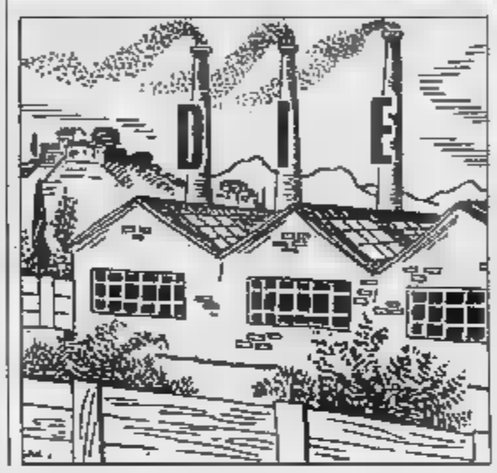
Risposte: nero = colore giusto ■ posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 13 settembre 2005

Die



Dama

Tutto è pronto, dunque, per il via del Campionato Mondiale a squadre di dama sulle 100 caselle: prime partite sabato prossimo, conclusione domenica 25 settembre. Si attendono appassionati da tutto il mondo, ■ per seguire i propri beniamini, sia per godere degli ultimi scampoli d'estate. L'evento aiuta anche il turismo locale figure, ■■■ le sedi di gioco ■ centro dell'attenzione sui principali siti internet. Anche ■ Federazione Internazionale terrà una riunione ■■ giorni precedenti l'inizio della competizione: la presenza dei massimi dirigenti ■■■■ ■ ulteriore impegno dal punto di vista organizzativo, ■■ anche un'importante riconoscimento allo sforzo ■■■ dall'Italia per la realizzazione di questa grande «kermesse», che vedrà in campo tutti i più forti campioni ■■ momento. L'attenzione ■ sposta ora sul piano agonistico, la parola passa finalmente alla damiera.

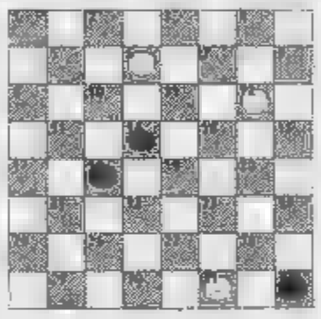


Diagramma: Finale di Bassani, Il Bianco muove e vince.

Scacchi

Inizia dopodomani a Herceg Novi ■ Serbia il Campionato Europeo giovanile per Under 16 e l'Italia manda i ragazzi che si sono distinti al tricolore di Cortina lo scorso luglio ■ non hanno ■■ partecipato al Mondiale ■■■ stati convocati Alessandro Fagnani (Bologna), Antonio Lapenna (Modena), Gabriele Pesce (Savona), Diego Puleo (Palermo), Rosa Maria Casolino (Bari), Sabrina Reginato (Treviso), Mandy Sommecal (Belluno) e Edith Tittarelli (Macerata). Gli azzurri■ non hanno particolari velleità di classifica, chiusi dal pronostico soprattutto dagli avversari dell'Est europeo, ma l'esperienza sarà utile specialmente per i più piccoli e per le ragazze: le due venete, per esempio, in caso di buon risultato possono ■■■■ ■ una convocazione nella seconda squadra per le Olimpiadi di Torino 2006. Il campionato europeo prosegue fino al 24 settembre, con diretta su Internet.

Diagramma: Djukic - Borisek. Il Bianco muove e vince.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Una [redacted] su Miss Italia

La foto inviata da Lucia Bosé per partecipare al concorso di Miss Italia è tra le curiosità della mostra «Da Dino Villani [redacted] Miss Italia [redacted] Enzo Mirigliani», inaugurata ieri a Salsomaggiore. La *rassegna* [redacted] *dedicata* alla figura [redacted] Dino Villani, ideatore di «Cinquemilalire per un sorriso», il concorso fotografico antesignano di Miss Italia.

Boccaccio [redacted] Magris [redacted] Yehoshua

Ieri sera a Certaldo si è assegnato il Premio letterario Boccaccio. Vincitori lo scrittore e germanista Claudio Magris e, per il riconoscimento internazionale, il romanziere israeliano Abraham Yehoshua, di cui Einaudi pubblica [redacted] testo teatrale. Infine a Sergio Romano è andato il premio intitolato a Indro Montanelli.

Premio Memorie [redacted] Paolini

È stato assegnato all'attore [redacted] affabulatore Marco Paolini (nella foto in basso) il primo «Premio Memorie». Il riconoscimento è attribuito dalla Fondazione Archivio Diaristico Nazionale nell'ambito del 21° Premio Diari Pieve Santo Stefano che si concluderà oggi con la proclamazione d[redacted] vincitori.

Lo scontro di civiltà? Nato in Europa un secolo fa

Gian Enrico Rusconi

PERCHÉ abbiamo rimosso le esperienze «imperiali» europee ? Oggi quando si parla di «impero» con riferimento esplicito o implicito all'America, l'associazione storica più frequente, se non esclusiva, è quella con l'impero romano. E' [redacted] associazione fatto con malcelato compiacimento soprattutto [redacted] e giornalisti americani. E resa popolare, [redacted] universale, dalla formidabile macchina autorappresentativa di Hollywood. La suggestione e la plausibilità del[redacted] analogia con Roma imperiale sono giustificate dalla unicità dell'iperpotenza americana (sia pure a prezzo [redacted] cancellazione dell'emisfero asiatico [redacted] della emergente po[redacted] cinese). Vengono completamente cancellate invece le vicende politiche, culturali, militari degli imperi dell'Europa moderna, che sono durate sino [redacted] ieri. Il secolo XIX, infatti, [redacted] dentro alla metà del XX, è l'apoteosi e l'esplosione degli imperi al plurale: austro-ungarico, tedesco, russo, francese, inglese. Quella che scolasticamente [redacted] nostre storiografie classificano come l'età delle nazioni e dei nazionalismi è [redacted] realtà l'età degli imperi europei, con le loro espansioni asiatiche e africane.

Per qualificare [redacted] i[redacted] europei siamo costretti ad [redacted] riferimenti nazionali. E'un paradosso che dobbiamo chiarire. La nazione è il nucleo duro, spesso inventato, trasfigurato dell'impero che è innanzitutto proiezione di potenza (oggi [redacted] dice «sicurezza») a partire da quel nucleo. La nazione è il cuore di una identità collettiva fatto pulsare per passioni che vanno ben oltre l'amore di patria. La prospettiva della potenza, [redacted] una droga, trasforma il patriottismo di matrice liberale in nazionalismo aggressivo, oppressivo, imperialistico, appunto.

Questa vicenda prende avvio all'inizio dell'Ottocento con lo scontro tra l'impero francese napoleonico e l'Inghilterra, che pur indebolita dalla secessione americana, si avvia [redacted] diventare una superpotenza marinara mondiale. E intanto è la vera anima (e la [redacted] finanziaria) della resistenza anti-napoleonica in Europa. Finita l'avventura napoleonica si istaura quel famoso equilibrio [redacted] "concerto delle potenze" europee che è ad un tempo controllo reciproco [redacted] copertura delle nuove espansioni imperiali degli Stati europei.

L'Europa diventa World Player nella logica delle alleanze dei grandi di grandi imperi continentali (Germania, Austria e Russia) e coloniali (francese e inglese). Non [redacted] caso la serie di crisi diplomatico-militari che caratterizzano come una escalation il primo decennio del secolo XX, hanno luogo ai confini degli imperi - dal Marocco ai Balcani. E da qui parte la scintilla fatale della prima grande guerra che subito i protagonisti definiscono mondiale.

La combinazione tra nazione e impero varia da paese a paese. Gli imperi europei sono diversissimi tra loro: vanno dalla compatta struttura continentale del Kaiserreich tedesco, il più nazionalizzato, militarizzato [redacted] sostanzial[redacted] illiberale; all' «impero informale» britannico, liberale, l'unico autenticamente mondiale. E' costruito su una irraggiungibile potenza marittima, sostenuta dall'instancabile capacità diplomatica di tessere alleanze che compensano la debolezza militare terrestre.

Se la prima guerra mondiale fosse inscritta in qualche necessi[redacted] storica (necessità che nego nel modo più fermo) questa è nella competizione tra l'impero britannico e l'impero tedesco. E' una congiuntura che non [redacted] caso ricompare decenni dopo - anche se in un contesto diverso - nella sfida del Terzo Reich all'impero britannico.

L'impero austro-ungarico, enorme costruzione multietnica, multilingue, multireligiosa, multinazionale unica in Europa, è il [redacted] da [redacted]uale che contrappo[redacted] l'anacronismo dell'impero al principio delle nazionalità. E' un' ottica cara soprattutto alla storiografia italiana tradizionale. In effetti, [redacted] prima vista, è difficile contestare la tesi dell'ineluttabile fine della Monarchia. Ovvero la insostenibilità [redacted] quel tipo di struttura imperiale sotto le pressioni delle nazionalità.

In realtà è tutto da dimostrare che - evitata la grande guerra - non potesse [redacted] lento processo devolutivo verso un ti[redacted] impero multinazionale. Ma qui entriamo nel campo della pura controfattualità.

Certamente va respinta la nostalgia di certa pubblicistica per il buon vecchio impero, che con la sua buona amministrazione avrebbe risparmiato gli errori e i conflitti degli Stati successori dell'Impero. Non ha senso fantasticare retrospettivamente [redacted] strutture federali addirittura post-nazionali. In realtà la classe dirigente austroungarica mancava di una autentica mentalità federale, [redacted] senso che intendiamo noi. Questa avrebbe presupposto tra l'altro processi di democratizzazione, che erano estranei a uomini che pensavano esclusivamente in termini di rigido ordi[redacted] sociale interno [redacted] di potenza esterna. La grande guerra [redacted] resto viene intesa in Austria come difesa dei valori tradizionali della Monarchia contro il disordine del moderno.

In verità l'intero [redacted] degli imperi europei è uno «scontro di civiltà». Non lo diciamo noi oggi, [redacted] l'hanno proclamato i protagonisti. L'impero infatti non è semplicemente una grande nazione [redacted] una nazione diventata più grande. E' un conservatore e produttore di civiltà o di Kultur - come dicevano i tedeschi contrapponendola alla «civilizzazione» tecnica occidentale. Allora infatti i tedeschi [redacted] si consideravano «Occidente»... Anzi ci tenevano a contrapporvisi.

E' bene che su queste cose noi europei ci rinfreschiamo [redacted] memoria. Lo «scontro di civiltà» [redacted] stato inventato dagli islamici con la loro «guerra santa» né è stato riscoperto da sensibili studiosi americani [redacted] Huntington. E' stato praticato sul Reno nel 1914 tra il ceto intellettuale e accademico dei due paesi più avanzati d'Europa d'allora, Germania e Francia. Vengono i brividi oggi a leggere gli insulti (spesso conditi con arg[redacted] «scientifici») scambiati tra scienziati e professori d'università nei loro manifesti per la guerra. L'Accademia delle scienze morali di Parigi, per bocca del suo presidente Bergson, dichiara che «la lotta contro la Germania è la lotta della civiltà contro la barbarie».

E la corporazione degli storici tedeschi replica specularmene con la formula del «germanesimo contro la barbarie» (che ad libitum può diventare contro lo slavismo o contro la latinità). All'Università di Lipsia il venerando filosofo Wundt, tra una fuga di Bach e il Deutschland über alles, esegui[redacted] all'organo, chiama con voce rotta gli studenti alla «guerra santa» contro la Francia. Del resto, ad un altro livello intellettuale, basta rileggere le sconcertanti e affascinanti *Considerazioni di un impolitico* di Thomas Mann.

Non si tratta di rivangare vecchie vergogne di cui gli europei e i tedeschi innanzitutto hanno fatto ammenda ed espiazione. Dobbiamo semplicemente mantenere una memoria vigile.

Rimane [redacted] ultimo tema: la guerra, che è la compagna costante degli imperi. E' vero che gli imperi [redacted]pei alla fine si sono autodistrutti combattendo l'uno contro l'altro. Ma prima di allora hanno fatto della guerra limitata e controllata lo strumento normale della politica estera. Soprattutto nelle dispute coloniali. [redacted] colonie non sono semplicemente fonti di materie prime ed eventualmente di sbocchi di mercato, ma [redacted] idealmente ai confini» stessi degli imperi in competizione, anzi della nazione. In colonia si difende la patria.

Le guerre coloniali-imperiali sono endemiche, feroci, sfiorano

A Trento

Studiosi a convegno da domani a venerdì

••• Si apre domani, fino a venerdì, per iniziativa dell'Istituto Storico italo-germanico di Trento, il convegno «Gli imperi dopo l'impero nell'Europa del XIX secolo», con una ventina [redacted] studiosi italiani, tedeschi, austriaci e americani. Apre i lavori Gian Enrico Rusconi, direttore dell'istituto. Fra i relatori Peter Paret, Marco Bellabarba, Brigitte Mazohl-Walling, Reinhard Stauber, Marcello Verga.. Conclusione venerdì mattina [redacted] tavola rotonda.

Tre grandi modelli

Lawrence d'Arabia

••• L'impero britannico, informale, liberale, è stato l'unico mondiale, costruito sulla potenza marittima, sostenuta dalla capacità diplomatica.
Thomas Edward Lawrence (1888-1935), o Lawrence d'Arabia è stato un'icona romantica della grandezza britannica.

Truppe tedesche in Russia

••• L'impero tedesco, il Kaiserreich continentale, è [redacted] più militarizzato, il più nazionalizzato, e sostanzialmente illiberale. Se si volesse riconoscere una necessità storica alla Grande Guerra, questa riguarderebbe proprio la competizione fra l'imperialismo tedesco [redacted] quello britannico.

Fanti austroungarici in azione

••• L'impero austro-ungarico era un'enorme costruzione multietnica, quindi anche multilingue e multireligiosa, che vedeva contrapporsi l'anacronismo dell'impero e il principio di nazionalità. Ma questo tipo di impero, unico nel contesto europeo, non resse alla pressione esercitata dai nazionalismi.

Il Kaiser di Prussia fotografato a Riga, dopo la vittoria s

Tubi al neon e rócocò altro che ville venete

Opere e allestimenti di Basaglia, Cavallo, Mosso, Cloti Ricciardi, Laura Castagno

Marco Rosci

ALL'INSEGNA di «Delizie [redacted] alla Brenta», a settembre e ottobre, cinque ville storiche della Riviera del Brenta ospitano all'esterno e all'interno sculture e allestimen[redacted] di artisti italiani contemporanei, a cura di Vittorio Surian e per iniziativa dell'Associazione Culturale Riviere e dell'Azienda Promozione Turistica di Venezia. Nell'ambito della glorie culturale e della celebrità mondia[redacted] delle ville venete dal Cinquecento al Settecento, con all'api[redacted] Palladio, vi è la specificità ambientale, singolare [redacted] preziosa anche se meno nota e celebrata, delle ville [redacted] Brenta. Esse si susseguono lungo le sponde canalizzate della Riviera, fra chiu[redacted] e ponti mobili, su rive dove ancora persiste, o viene rinnovata, l'antica palificazione veneziana, con superstiti macchie [redacted] salici piangenti e pioppi cipressini [redacted] i piccoli centri a cavallo del fiume - Mira, Dolo, Fiesso d'Artico - che [redacted] rievocano in miniatura Murano [redacted] Burano.

Percorrendo a Sud del fiume la strada della Brenta Bassa, e non la regionale del Nord strangolata dal traffico, è ancora possibile percepire un'ombra, una parvenza dell'originaria, «deliziosa» cultura ambientale. Appena usciti [redacted] Mestre si erge, straordinario monumento d'accesso, l'eterodossa Malcontenta del Palladio, classica [redacted] il fiume, manieristica alla Giulio Romano verso il parco. Si confronta c[redacted] la sua mole cubica, sul prato a fianco, la drammati[redacted] simbologia espressionista della *Pace* in lamiera saldata dell'appena scomparso Vittorio Basaglia - cugino di Franco, il paladino dell'antipsichiatria - picassiana nel ricordo di *Guernica*, ma ribaltata.

La memoria di Basaglia colpisce più [redacted] fondo nella tappa successiva, nell'eleganza settecentesca della villa Widmann a Mira, [redacted] ospita sotto il portico della barchessa laterale la mole azzurra in cartapesta e gesso di Marco Cavallo, protagonista nel 1973 per le [redacted] Trieste dello spettacolo liberatorio della comunità psichiatrica, illustrato dalla serie silografica esposta [redacted] una saletta della villa. Il suo salone-fulcro centrale alto due piani, con un prezioso ballatoio rococò, ospita una crociera volante di due tubi al neon verde [redacted] blu di Leonardo Mosso, [redacted] rapporto dialettico con i quattro lampadari angolari settecenteschi di Murano, e [redacted] cascata fiorita di strisce policrome [redacted] plexiglas fluorescente di Laura Castagno. In altre stanze minori sono esposte strutture metalliche, *Il nido* di Mirta Carroli [redacted] *La porta dell'acqua* [redacted] Cloti Ricciardi, che si riflette in uno stupendo specchio barocco.

Le due tappe successive offrono confronti [redacted] diversi con due alti esempi dell'ampio spettro architettonico delle ville. Con [redacted] fronte [redacted] il fiume della severa classicità di villa Ferretti a Dolo dello Scamozzi, datata in fronte 1600, dialoga l'*Occhio di Osiride* in ferro ossidato di Mirta Carroli, una spirale e un'ala infranta costruttivisti. Con l'ornatissima facciata settecentesca di villa Recanati Cacco [redacted] Fiesso [redacted] fronte [redacted] cespuglio vibratile [redacted] contorto di tubi cavi d'alluminio di Cloti Ricciardi.

Gli interventi di Leonardo Mosso [redacted] Laura Castagno nella colossale villa Pisani a Strà, sigillo finale della Riviera verso Padova, evocano fantasie da corte barocca. Nelle due emisfere [redacted] e [redacted] in plexiglas nero, posate sul pavimento dell'enorme sala centrale, si riflettono con due diversi giochi ottici anamorfici i visitatori che vi si affacciano e l'affresco del Tiepolo [redacted] la *Gloria dei Pisani* sul soffitto. Sul lato sinistro della grande vasca nel parterre, che collega la fronte posteriore della villa [redacted] le scuderie, si susseguono ritmicamente, [redacted] Laura Castagno, otto triedri di sottili griglie metalliche da cui scaturiscono, [redacted] scelta della fantasia evocativa del riguardante, fasci, mazzi fioriti, zampilli (o fuochi artificiali di festa di corte?) di nastri di plexiglas fluorescente blu, verde, rosso [redacted].

L'installazione di Laura Castagno nella colossale Villa Pisani

Ra Russia nel settembre 1917. Un'immagine in cui si rispecchia l'idea di impero

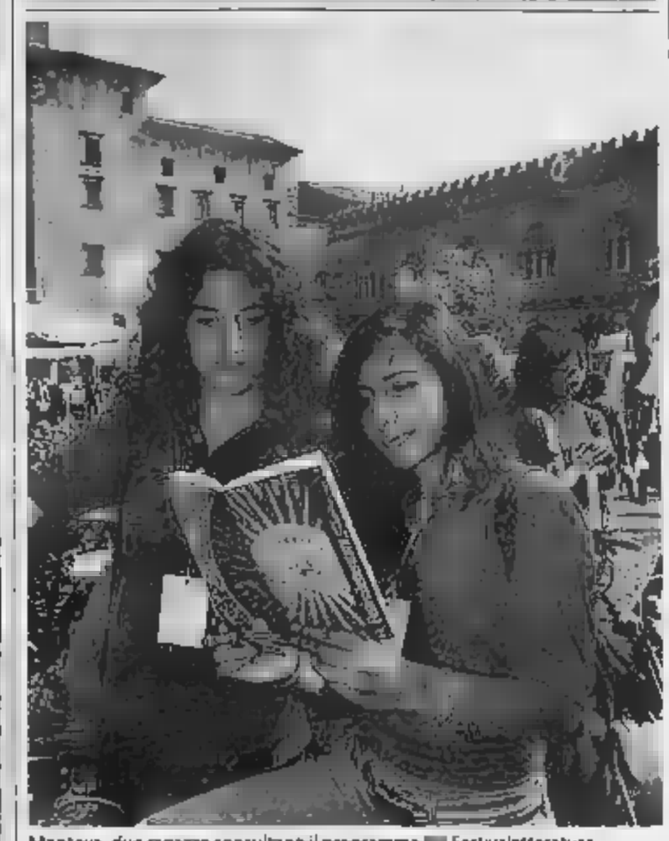
I conflitti etnici e religiosi non sono stati inventati dagli islamici con la loro guerra santa né da studiosi americani alla Huntington E le guerre coloniali erano già tipiche guerre asimmetriche

in continuazione il genocidio. Anche se il numero di uomini impiegato è limitato, sono estremamente impegnative e costose. Sono durissime e insieme altamente istruttive sul piano militare, per l'acquisizione di nuove tecnologie e di nuove tattiche (come la guerra anglo-boera o gli scontri di frontiera tra Russia e Giappone, altro impero emergente).

Le «piccole guerre» imperiali-coloniali hanno una fenomenologia vastissima: dalla controguerriglia alle sperimentazioni di nuove armi. E' una fucina di uomini, di idee, di tecnologie.

Sono guerre «asimmetriche» e «interminabili» nel senso letterale che non terminano mai. Sembrano le guerre di oggi dell'Iperpotenza americana.

Con queste considerazioni sugli imperi europei non intendo tirare alcuna affrettata conclusione per una diagnosi sulle pulsioni imperiali del nostro tempo. Mi sono limitato a ricordare alcuni ingredienti essenziali: logica di potenza (o di sicurezza), proiezione di civiltà, complessa fenomenologia della guerra. La loro combinazione «ideale» non è solo quella rintracciabile (nonostante la fantasia hollywoodiana) nella Roma dei Cesari.



Mantova, due ragazze consultano il programma del Festivaletteratura

Su Mantova l'anatema del Vaticano

Mario Baudino
Inviato a MANTOVA

UN gioco. Un gioco sterile, e artificioso; un festival che «presume di usare lo spettacolo a fini culturali, mentre in realtà fa l'esatto contrario». Dopo gli acquazzoni, sulla prima giornata di bel sole al Festivaletteratura piomba l'anatema, è che anatema. Viene dal Vaticano, e sta in tre cartelle piuttosto decise che rappresentano l'elzeviro di terza pagina nell'edizione dell'*Osservatore Romano* in edicola oggi. Nel numero domenicale - ma che a Roma viene diffuso il pomeriggio precedente - un articolo a firma Mario Gabriele Giordano fa di Mantova l'esempio tipico, anche se non il solo, di una tendenza in atto: la letteratura, si legge, sta facendo notizia non per l'uscita di nuovi capolavori, ma «perché si è messa a giocare». Il problema non è tanto il gioco in sé, che è parte della vita, quanto l'insistenza su certe forme di giochi non proprio brillanti», ovvero quelli artificiosi: perché «nella storia delle letteratura ogni forma di programmato artificio è sempre spia di crisi e di decadenza».

L'editorialista del quotidiano del Papa mette però a fuoco un obiettivo specifico, una iniziativa tra le mille del festival: si chiama «Linea critica», e vede appunto due saggisti, magari «militanti», messi a confronti e stimolati dalle domande di Marcello Fois, apprezzato giallista piuttosto particolare, che si avvale spesso anche dalle tecniche del romanzo storico. L'*Osservatore* la descrive come una trovata rispondente «alla logica di un ristorante dove i clienti stanno in cucina a prepararsi le pietanze e i cuochi a tavola a consumarle». Il gioco, prosegue, «doveva basarsi su un'inversione di ruoli tra narratori e recensori», dove<<<>>> eseguendo un'autorevole prefigurazione, "i romanzieri, muniti di penna rossa e blu, frustino, intervengono a fustigano errori e *défaillances* dei critici"».

La faccenda si fa subito complicata: in realtà questa descrizione non corrisponde al «gioco» mantovano, semmai a quello parallelo, escogitato l'altra settimana da *Tuttolibri* per il Festival. Marcello Fois, a ben guardare, potrebbe non essere coinvolto: magari la colpa è del nostro collega - e romanziere - Nico Orengo, anche se bisogna riconoscere come questo particolare aspetto della questione non sia poi essenziale, visto che alla fine nessuno è minacciato delle fiamme dell'inferno. L'accusa di futilità al Festival, tuttavia, rimane; e a Mantova, inutile dirlo, non piace per nulla. E vero che ci si diverte, che ci sono i comici come Alessandro Bergonzoni (ieri ha guidato un «corteo dei libri», ma mai quest'anno gli organizzatori avevano puntato a un Festival poco spettacolare, quasi austero, molte voci magari periferiche da scoprire. E, fra gli autori più noti, tutto si può dire di Abraham Yehoshua, che incontra oggi pomeriggio il pubblico, ma non che sia un farfallone. Per non parlare di Claudio Magris, cui spetta la chiusura della manifestazione.

Considerato il «coro generale» media, da sempre favorevoli, l'attacco che viene da Oltretévere un po' stupisce, e un po' lascia di stucco. Marzia Corraini, del comitato organizzatore, legge e rilegge l'articolo. «Noi siamo abituati a rispettare le opinioni di tutti, e ad accettare tutti i giudizi. Ma le perplessità che si sono manifestate nel tempo non mi sembrano di questo tipo: semmai abbiamo ricevuto accuse di snobismo». Proprio quest'anno, osserva, il maltempo ha dimostrato però che il Festival non è per nulla un fenomeno legato alla moda, all'apparire. «Abbiamo scoperto la forza incredibile di questo pubblico, che ha sopportato la pioggia e persino qualche allagamento, e appena passato il peggio tornava a riaffacciarsi per finire l'incontro». Non diavoli giocherelloni, ma forse virtuose lumachine. «E poi lo dico sempre: è difficile giudicare Mantova senza venirci di persona».

L'accusa è di puntare allo spettacolo Gli organizzatori: «La gente viene qui per cercare di capire»

Una guerra di religione sarebbe altamente imbarazzante. Tanto per fare un esempio, il Festival usa, per i locali della nuova, vasta stampa, un magnifico ex convento benedettino a ridosso della Basilica del Mantegna, che è di proprietà della Curia; certi incontri si tengono nei locali di una parrocchia. Fra gli scherzi cittadini c'è quello di ricordare agli organizzatori che «vengono tutti dai boy scouts». Non è vero se non in parte, ma il libraio Luca Nicolini, altro notissimo organizzatore, ha se non andiamo errati fratello sacerdote. Il festival è laico, senza le inflessioni confessionali, ma è un contenitore dove ci sta di tutto. «Qui la gente viene a cercar di capire - insiste Marzia Corraini -. Sappiamo bene che in un'ora e mezza non si risolvono i problemi né della critica letteraria né dell'Iraq», ma insomma non è un gioco futile o artificioso. E per quanto riguarda «Linea critica», l'oggetto principale del contendere, è vero: i clienti non giocano ai cuochi, né viceversa.

Chi ha ragione? Bisognerebbe chiederlo al pubblico, ma nella calca del sabato sera è, paradossalmente, impossibile: la gente ti guarda divertita e pensa subito che si tratti di uno scherzo. Vaglielo a spiegare, che c'è l'anatema. Tutti hanno un incontro che li aspetta. Sorridono, ringraziano, si scusano. E passano oltre molto divertiti.

Lettere al giornale

Un bel regalo ai trafficoni

Fatemi capire. Il disegno di sullo «spionaggio» stabilisce chi non è indagato non potrà più essere intercettato (senza nulla temere, quindi, in caso di comportamenti perseguibili penalmente); chi, invece, è indagato (ovviamente non per comportamenti scoperti grazie alle intercettazioni) saprà per caso che, a partire da quel momento, sarà intercettato e si comporterà di conseguenza. Insomma, i trafficoni e i «delinquenti in giacca e cravatta» riceveranno un gran bel regalo. Non capisco, però, perché non sia stata vietata la vendita di tutti quegli aggeggi da «aspiranti 007» (cimici, microtelecamere, prese-spia ecc.) che chiunque può acquistare e piazzare dove meglio crede.

Loris Nucera, Cogne (AO)

Vino made in Italy Il futuro è «bravi»

Nell'intervista sulla *Stampa* di domenica scorsa il signor Zonin - preoccupato per il mercato del vino italiano - prevede un futuro molto difficile per i piccoli produttori. Mentre invece appare chiaro - anche a quello che lui dice - che sono i grandi operatori del vino di consumo, che devono soprattutto preoccuparsi per i colossi stranieri (anche quelli cinesi) si stanno presentando sui mercati mondiali. Perché il vino italiano di è stato rappresentato fino ad ora con prodotti di scarsa qualità e senza nessuna valida politica di marchio.

Molte delle piccole e medie imprese italiane del vino invece rappresentano quelle «multinazionali tascabili» di cui si parla in economia e infatti esportano spesso oltre il 50% della produzione. Sono aziende a «filiera corta», che agiscono su tutte le fasi della filiera: vigna, cantina, presenza commerciale e comunicazione sul mercato. Lavorano sulla qualità (non possono fare altrimenti) con un riscontro diretto sui mercati e quindi aggiornamento continuo. L'Italia deve puntare su queste aziende e sulla costruzione con esse di nuovi «distretti del vino» nei quali fare squadra (come dice Montezemolo per l'industria), esaltando le diversità (uniche al mondo) dei vitigni autoctoni italiani.

Al recente Forum di Cernobbio l'economista Angelo Tantazzi ha sostenuto che sono le «filiere lunghe» che stanno mettendo in crisi i distretti industriali italiani. Quelle dove molte imprese producono «in conto terzi» per altri i quali fabbricano e vendono il prodotto finale. Ugualmente accade nel mondo del vino con i viticultori che vendono le uve ad altri. E da queste filiere lunghe - nelle quali agiscono prevalentemente l'industria, il commercio, la cooperazione - che viene proposto sui mercati il vino italiano di massa: senza immagine e spesso imbottigliato fuori zona o addirittura all'estero. Non si costruisce così un'immagine positiva del vino made in Italy. Ed è da queste filiere lunghe che vengono al limite anche gli episodi delle uve pagate una miseria nelle campagne pugliesi. Il momento è difficile, chiaramente, ma servirà anche a fare pulizia. Il futuro non è dei piccoli e dei grandi. Il futuro è dei «bravi».

Ampelio Bucci
viticultore

Il duello televisivo Prodi-Berlusconi

Nell'articolo dedicato al duello in tv che il premier Berlusconi dice di essere pronto a fare con il prof. Romano Prodi, tra le varie ipotesi televisive avanzate dalla *Stampa* oppure proposte dai vari conduttori interessati, viene - credo involontariamente - dimenticato un particolare e cioè il fatto che mi riguarda. La mia trasmissione *Confronti*, che è in onda su Raidue ogni venerdì alle ore 23 (dopo le prime 29 puntate della scorsa stagione proprio venerdì 9 settembre è cominciata la nuova serie con 35 appuntamenti), presenta un format e una scenografia che sono ispirati proprio ai confronti che le tv americane mandano in onda in occasione del duello i due candidati alla presidenza degli Stati Uniti: in piedi, dietro un leggio, con pari tempo a disposizione, senza pubblico.

Il premier italiano ha indicato quattro condizioni per il suo confronto tv con Prodi: argomenti seri, pubblico neutro, pari tempo per entrambi, un conduttore equilibrato. Le prime tre richieste si possono trovare nelle 29 puntate del nostro programma, nell'equilibrio osservato, nella mancanza di incidenti e nella soddisfazione degli ospiti che hanno partecipato a *Confronti*. In quanto al conduttore, se per caso il mio nome non fosse gradito, sono disposto - contrariamente ai miei illustri colleghi - a farmi da parte, a consegnare format, studio e scenografia a qualcuno più gradito, o meno sgradito di me, qualora non avessi i requisit richiesti. Ad esempio propongo un giornalista come il direttore dell'Ansa, Pierluigi Magnaschi, che [illegible] dall'alto della autorevolezza e credibilità sua e della maggiore agenzia di stampa italiana rappresenta una garanzia. Ma perché no, anche un gruppo di direttori quotidiani? Studio, format e scenografia sono a vostra disposizione, Rai permettendo...

Gigi Moncalvo
Raidue, conduttore e autore di *Confronti*

Rai e Mediaset mancano di rispetto

Ha fatto bene Enrico Mentana a non andare in onda a mezzanotte passata, con un'ora di ritardo. Sia Rai sia Mediaset annunciano la serata alle ore 21, ma regolarmente i programmi previsti iniziano alle 21,30. Non è rispetto degli utenti in generale e degli abbonati in particolare per la Rai.

Alberto Cristofano

UNO STUDIO SUI NODI IRRISOLTI DELLA RETE TV

Al Jazeera, i mezzi sono il messaggio?

Alberto Sinigaglia

FULMINATE le Torri Gemelle di New York, l'11 settembre 2001 a bin Laden non rivendicò l'eccidio, ma lo fece in seguito. Se si pensò subito a lui, fu per le reiterate apparizioni su Al Jazeera, che da tempo diffondeva nel mondo le sue minacce: contro i leader arabi «lo-criti e miscredenti venduti all'Occidente cristiano», contro «l'internazionale degli infedeli», soprattutto contro «gli ebrei e i crociati americani sporcano la Terra Santa». Incitava a «colpire i civili», come Al Qaeda aveva fatto nelle ambasciate a Nairobi e a Dar es Salaam l'agosto 1998. E come avrebbe fatto, peggio, a Madrid, a Londra, a Sharm el Sheikh.

Dopo l'11 settembre, Osama trasformò Al Jazeera in un pulpito. E pure Ayman al Zawahiri, il vecchiato braccio destro, un mese scelse di spedire da lì il nuovo messaggio di morte all'Occidente. Le televisioni i registi iracheni hanno sempre riservato i video di ricatti, teste tagliate altre truculente esecuzioni di ostaggi, o la spettacolare liberazione delle due Simone. Per ciò persino nei paesi «fratelli» si accusa l'emittente satellitare del Qatar d'essere indulgente «portavoce dei talebani», complice megafono di istigatori al terrorismo. Alcune proteste sono sfociate nella rottura delle relazioni diplomatiche.

Con il motto d'«opinione e l'opinione contraria», Al Jazeera ha dato prova di indipendenza e professionalità. Con una strepitosa forza di mezzi tecnici e redazionali dissemina te ovunque, è diventata la più potente rete araba. Fonte regolare dell'inappuntabile Bbc, rende immagini e servizi esclusivi ad altre televisioni del mondo. Ma quei mezzi appartengono a Sheikh Hamad bin Khalifa, che l'ha fondata nel 1996 a Doha, capitale del Qatar di cui era emiro da un anno, avendo deposto il padre con un golpe bianco. Quanto influiscono sull'informazione i suoi finanziamenti ancora coi al network, i suoi duplici interessi, privati e di Stato? non contrasta con la conclamata obiettività Al Qaradawi, i più autorevoli religiosi arabi, che da una popolare trasmissione settimanale inneggia ai palestinesi attentatori suicidi in Israele?

Risponde Walid Al Omary, capo della redazione di Ramallah: «Al Jazeera non è l'Onu e deve affrontare gli stessi rischi e sofferenze delle persone qui. «[illegible] è soltanto la Palestina, è l'Arabia Saudita dove certe notizie indeboliscono la già fragile monarchia filoamericana, è l'Egitto dove le immagini dei tank israeliani a Gaza risvegliarono il sopito odio antiisraeliano, spinsero con violenza in piazza migliaia di persone, destabilizzando il Cairo che si dichiarava «equidistante». Ecco dunque Al Jazeera su scala mondiale contendere primati alla Cnn, nel teatro mediorientale assumere un ruolo rivoluzionario: dirimendo «all news» i fatti di casa propria e internazionali, desta telespettatori anestatizzati da telegiornali reticenti, ossequiosi del potere, attraverso le cui «velines» filtrano gli eventi, spesso tacendoli.

Fino a che punto una tv arriverà ad aprire gli occhi alle società arabe? E' la mobilitazione politica a farà più forte sul versante dell'islam reazionario o su quello tentato dalla democrazia? Sono le questioni affrontate da Donatella Della Ratta in *Al Jazeera. Media e società arabe nel nuovo millennio* (Bruno Mondadori, pp. 264, €13,50). Senza sottovalutarne gli aspetti politici religiosi, il libro affronta la televisione come va studiata: capitali, scopi, programmi, dirigenti, giornalisti. L'autrice li ha incontrati, traendone generoso aiuto per sviluppare l'embrione d'una tesi di laurea in un saggio che scandaglia l'informazione in lingua araba fin dalla storia: la propaganda radiofonica inglese e quella fascista che Radio Bari dal 1934 irradiava [illegible]; l'imponente strategia radiofonica, poi televisiva, ordita negli anni 50 dall'Egitto di Nasser. Saggio per numerosi aspetti rivelatore, va ripulito dal fastidioso «un medio», distrattamente, ma ostinatamente, usato al singolare.

I ghetti fanno male a tutti

C'È un solo motivo di dolo nella chiusura, decretata a Milano dal sindaco Albertini, della scuola islamica di via Quaranta. Consiste nel fatto che si sia aspettato tanto a chiuderla e che, per questo, si sia fatto pudibondo ricorso alle carenze igienico-sanitarie della fabbrica dismessa in cui è stata allogata. Una motivazione che concorre a perpetuare un equivoco dentro un contesto già sommamente equivoco. Quei 500 bambini musulmani sono tenuti o no a frequentare la scuola dell'obbligo come i loro coetanei italiani? E allora devono avvalersi di una scuola che sia davvero tale e educhi a valori condivisi, ai principi ispiratori della società nella quale intendono inserirsi. È assurdo, e punitivo per gli alunni, farne dei cittadini egiziani anziché italiani come accadeva all'incirca nell'istituto milanese. Possono profittare della scuola pubblica, aperta a tutte le etnie, o semmai, in linea con la riconosciuta libertà di educazione, ricorrere a istituti religiosi parificati, che assumono cioè una pari dignità perché osservano pari doveri, sottoponendosi alle dovute ispezioni. Lì è il nodo del problema, in tutela della propria identità (attraverso l'apprendimento della lingua madre e della cultura islamica) che non compromette l'appartenenza, sotto ogni rispetto, alla comunità nazionale. esiste altra soluzione per gli irriducibili che procurarsi diplomi o patenti tornandosene in Egitto o altrove.

Per parte nostra, e il ministro Pisanu ne è lodevolmente consapevole, dobbiamo a ogni costo evitare che si radicalizzi anche per questa via la cultura del ghetto. Già troppi errori sono stati commessi, permettendo che gli immigrati, specie musulmani, si impadronissero di interi quartieri delle nostre città per trascuratezza delle autorità, soluzioni di comodo, giuliva propensione al folklore. Mentre una più lungimirante politica, che utilizzasse magari l'edilizia popolare e la concessione delle licenze commerciali, avrebbe potuto disaggregare quelli che sono ricetti di povertà e malvivenza favorendo una più larga, civile aggregazione. Almeno all'inizio del fenomeno, quando non eravamo ancora invasi, come i paesi ex coloniali, da fiumane di immigrati. I ghetti fanno male a chi ci vive e a chi no fuori. E oggi, mentre propongono i consueti problemi di ordine sociale, sono fortemente indiziati di covare il terrorismo. Per questo, oltre a cacciare senza sofismi chi indugi i seminatori di odio, è bene fare chiarezza su comunità, moschee, sedicenti scuole coraniche. Senza tentennamenti o falsi pudori.

Spettacoli

Saltato Matrix

L'ora si era fatta troppo tarda, Mentana l'altra sera non è andato in onda su Canale 5. Colpa di «Paperissima» che sfora, dice lui. Ricci nega.

Muti a Parma

Riccardo [illegible] dirigerà l'orchestra Cherubini in musiche di Shostakovich e *Mozart il 17 novembre a* [illegible] per la stagione concertistica del Regio

Panicucci mamma.

[illegible] nata la notte scorsa Sofia, figlia della presentatrice (foto) Federica Panicucci [illegible] di Mario Fargetta. Mamma e figlia stanno bene.

Aprono Elisa e Bennato
La folla canta in coro vecchi successi come «Certe notti» [illegible] «Bar Mario» e i brani di «Nomi e cognomi»

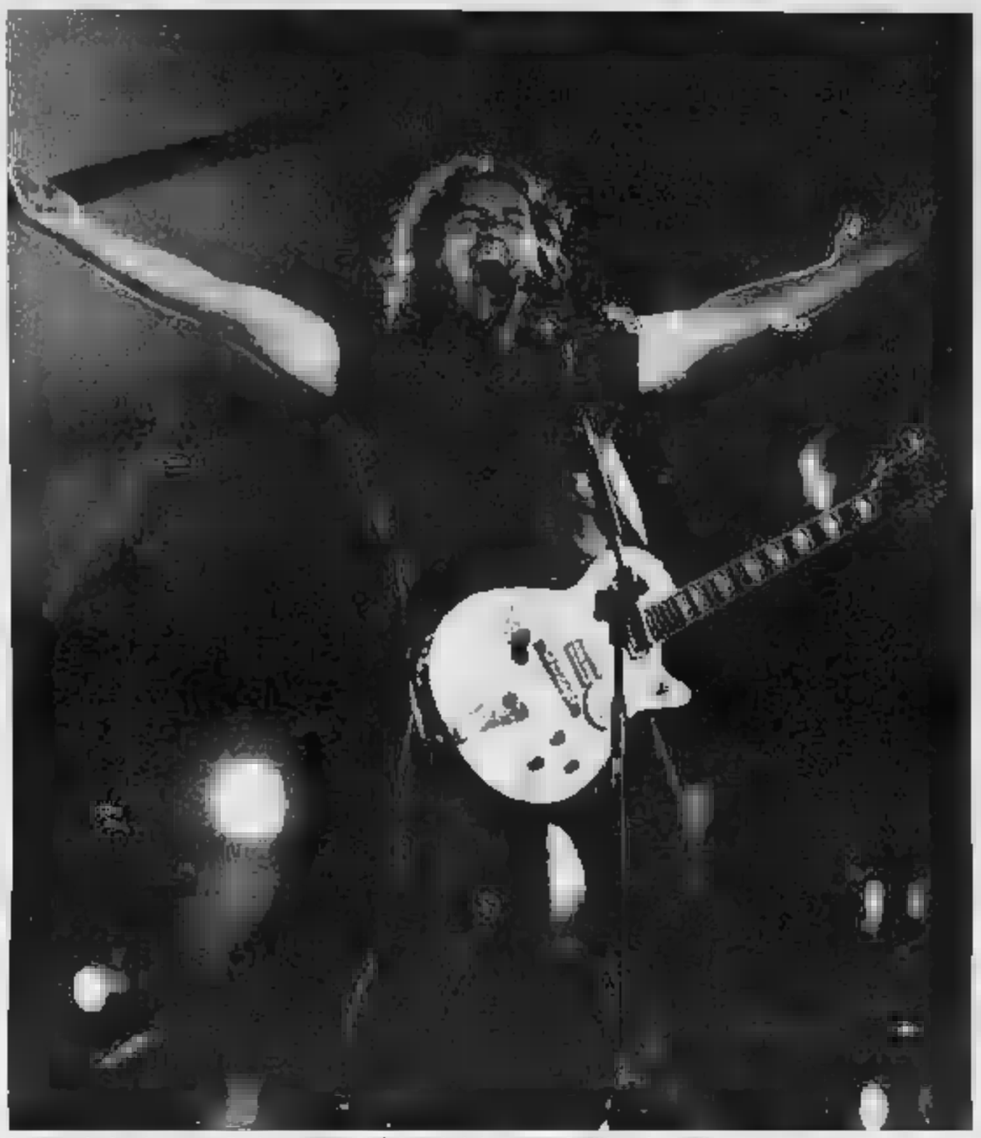
LIGABUE se questo è un mediano

Franco Giubilei
REGGIO EMILIA

Il giorno [illegible] Liga finalmente è arrivato, accendendosi come la grande freccia puntata sul Campovolo dai colossali marischermi. Robby Pallati è in piedi sulla batteria, a battere il tempo dell'attacco del concerto dell'anno, dopo che il manager Claudio Maioli, ideatore [illegible] show, ha ringraziato i 180mila del prato (ma in realtà sono ancora di più): «Voi siete il record!». Non è record mondiale assoluto per soli 4mila biglietti, quelli che separano la serata di Reggio dalla performance [illegible] Paul Mc Cartney [illegible] Maracanà di Rio De Janeiro nel '90, 184mila persone in una botta sola, ma va benissimo anche [illegible] anzi, va al di là delle più rosee previsioni: il popolo [illegible] Ligabue non ha voluto mancare l'unico appuntamento [illegible] del 2005 [illegible] rocker da Correggio, ed è accorso in massa intasando l'autostrada, la [illegible] Emilia fino a Modena e naturalmente tutta la zona intorno al Campovolo, con punte [illegible] 10 chilometri di code ai caselli. E questo dev'essere veramente «il giorno del giornale, come attacca il Liga mentre gli schermoni rimandano le immagini [illegible] anteprima del nuovo videoclip, [illegible] per vederlo in azione in versione quadrupla - [illegible] da banda» dal main stage, col vecchio gruppo del Clandestino dal palco vintage, solo con la chitarra [illegible] Mauro Pagani nei due palchi secondari - i fan sono arrivati [illegible] tutti gli angoli della penisola: Sardegna, Puglia, Sicilia, Trentino, Piemonte, dalla sua Reggio ovviamente, e [illegible] tutti i mezzi possibili, camper compresi. Chi non aveva il camper s'è portato la tenda e qualcuno era qui già da giovedì, per guadagnarsi i posti migliori. [illegible] veri ultrà del Liga si [illegible] accampati sfidando due giorni di acquazzoni, infangandosi fino ai capelli, facendo una vita d'inferno, poi ieri mattina è uscito il sole e un caldo tropicale ha [illegible] almeno in parte lo spazio sterminato del Campovolo. Erano in diecimila fin dalle 9 di mattina, così l'organizzazione [illegible] ha aperto i cancelli con tre ore di anticipo e da allora non c'è stata sosta, i ragazzi sono affluiti [illegible] di sera. Fra nugoli di moscerini, [illegible] pubblico ha invaso tutto l'enorme spazio fra il palco principale [illegible] il suo dirimpettaio, lontano oltre 200 metri, dove Ligabue ha suonato coi Clandestino i pezzi del primo repertorio.

Già alle [illegible] il colpo d'occhio era impressionante: in scena sono sfilate una dopo l'altra le band ospiti, Piccoli Omicidi e Nucleo, L'Aura, i Rio del fratello del Liga Marco Ligabue, e poi i Folkabbestia, Edoardo Bennato che [illegible] suonato la vecchia «Sono solo canzonette» e l'ancor più vecchia «Mangiafuoco», e infine Elisa. Nei tempi morti sono andati a mettere su i dischi Luca De Gennaro e persino D-Trot, [illegible] secolo Claudio Trotta di Barley Arts, che [illegible] a Friends [illegible] Partner e a Maioli ha messo in piedi questo gigantesco macchina da cinque milioni di euro. Sul prato, intanto, si ingannava l'attesa: chi giocava a briscola, chi prendeva il sole, chi fabbricava spinelli, mentre i 300 diffusori [illegible] studio proponevano il meglio del rock degli ultimi decenni. Dagli striscioni dei fan messaggi d'amore criptici, come [illegible] «Ligabue 892 892» contaminato dall'immaginario pubblicitario telefonico, e dalle t-shirt improvvisati richiami dall'Emilia più verace: «Tutti pazzi per il Lambrusco». Per un panino e una birra si pagavano otto euro nei chioschi sparsi per il prato, prendere o lasciare. Nel cielo ingombro [illegible] di moscerini intanto volteggiava l'elicottero della produzione, per le riprese aeree dell'immancabile dvd del concertone, in uscita a novembre.

Quando è venuta l'ora di Luciano Ligabue, il canto dei grilli (che è anche l'intro [illegible] ed «Nomi e cognomi») ha riempito il Campovolo: il rock de «Il giorno dei giornali», uno dei tre brani eseguiti ieri [illegible] dall'ultimo lavoro [illegible] è «Happy Hour» e a «Sono qui per l'amore», suonata da solo con la chitarra sul palco più piccolo, dopo aver chiesto il silenzio del pubblico per meglio dedicarla a New Orleans, ha dato il via alle danze. Tre ore di concerto di fuoco lungo 16 anni di carriera, da «I ragazzi sono in giro» a «L'odore del sesso», al finale dal set sul [illegible] stage con la banda [illegible] l'accompagna da più [illegible] 10 anni - Poggipollini e Previte alle chitarre, Bellotti alla batteria, Righetti al basso, più la [illegible] entrata, il chitarrista Niccolò Bossini -, al ritmo arrembante di «A che ora è la fine del mondo». Poi il Liga ha percorso la passerella fino al palco più piccolo, ha imbracciato la chitarra acustica e ha intessuto un dialogo sommesso e intimo col [illegible] pubblico al suono di «Sogni di rock'n'roll» e [illegible] «Non è tempo per noi», dal suo album d'esordio del '90, quando ancora suonava gratis alle feste dell'Unità. Il salto [illegible] sound dei primi tempi Ligabue [illegible] ha compiuto [illegible] passando al palco Vintage [illegible] compagnia dei Clandestino: il momento di brani storici come «Libera nos a malo», o della bellissima «Bar Mario», quando il manager Maioli è salito sul palco con una tazzina di caffè: qualcuno gli ha passato una scopa e Maioli ha simulato «Jumpin' jack flash» degli Stones. Con Mauro Pagani, raggiunto sul palco teatro circumnavigando [illegible] anto tutta l'area, Ligabue ha suonato fra l'altro «Una vita da mediano» e «Questa è la mia vita», prima del gran finale sul main stage: l'esplosione dei fuochi d'artificio sulle note di «Balliamo sul mondo», «Tutti vogliono viaggiare in prima», la bella ballata «Certe notti» e i quattro palchi che suonavano insieme «Leggero».



Luciano Ligabue ha tenuto l'unico concerto dell'anno ieri al Campovolo di Reggio Emilia

11 settembre in tv l'analisi e il ricordo

Tutte le tv [illegible] dedicano una parte della programmazione al ricordo dell'attentato alle Twin Towers dell'11 settembre 2001. Raitre segue la 15ma grande Marcia della Pace Perugia-Assisi con inviati Giulietto Chiesa, Massimo Teodori, Duilio Giammaria, Gianni Riotta e Rita Di Leo. Subito dopo va in onda «11 settembre 2001», [illegible] collettivo di 11 registi (Youssef Chahine, [illegible] Gitai, Shohei Imamura, Alejandro Inarritu, Claude Lelouch, Ken Losch, Samira Makhmalbaf, Mira Nair, Idrissa Ouedraogo, Sean Penn, [illegible] Tanovic). Anche Rai [illegible] 24 dedica una lunga diretta [illegible] marcia Perugia-Assisi e alle cerimonie newyorchesi di commemorazione dell'attacco alle Torri Gemelle.

Raisat Premium propone una programmazione speciale per ricordare le vittime della strage. Alle 20 il concerto diretto dal Maestro Riccardo Muti, «Le vie dell'amicizia - Ravenna New York 2002». Organizzato nel primo anniversario dell'attentato da Ravenna Festival, il concerto è un omaggio alle vittime della violenza e del terrorismo. In programma l'Eroica di Beethoven e il «Va Pensiero» di Verdi. Il [illegible] è introdotto da interviste di Bruno Vespa al Maestro Muti e ai genitori di una delle vittime dell'attentato di New York.

Sky Cinema Autore manda in onda l'anteprima tv di «Fahrenheit 9/11», il provocatorio documentario di Michael Moore vincitore della Pal[illegible] d'Oro [illegible] Festival di Cannes 2004, preceduto da uno «Speciale Fahrenheit 9/11» che raccoglie gli interventi di in[illegible] di guerra italiani: Toni Capuozzo (Tg 5), Giuliana Sgrena (il manifesto), Giovan[illegible] Botteri (Tg3), Monica Maggioni (Tg1), Mimmo Lombezzi (Mediaset), Milena Gabanelli (Report, Raitre), Valentina Bendicenti e Letizia Leviti (Sky Tg24. SKY Canale 109 propone invece alle 19 un documentario targato Discovery sulla ricostruzione di Ground Zero. A seguire «America: a tribute to heroes» il concerto benefico del 2001 con la partecipazione di Springsteen, U2, Mariah Carey, Sting, Celine Dion. Verranno poi trasmessi una serie di documentari che analizzano l'attacco alle Torri da diversi punti di [illegible] «Attacco [illegible] Pentagono» alle 21 [illegible] National Geographic; «Attacco terroristico agli Stati Uniti» alle 23 su The History Channel; «La cellula [illegible] Amburgo» alle 22,30 su MT Channel: «Persi e ritrovati», «L'ultima ora del volo 11», «La [illegible] delle torri» su Discovery Channel.

Maria Latella

Torna anche «Sky Tg24 Pomeriggio», l'approfondimento curato e condotto, ogni giorno [illegible] lunedì al giovedì, da Maria Latella. Ospiti oggi il neoambasciatore [illegible] in Italia, Richard Spogli ed il neo ambasciatore italiano in America, Gianni Castellaneta. Intervistati per la prima volta, i [illegible] diplomatici [illegible] o quali sono i rapporti fra Usa ed Italia dopo l'attentato alle Torri Gemelle. In collegamento da New York, l'inviato di Sky Tg24 [illegible] Leotti e Paolo Mastrolilli de «La Stampa» commentano le celebrazioni previste a Ground Zero.

Metamorfosi a Roma ultimo giorno

OSTIA Per «Cosmophonia» al Teatro Romano, ore 21, Michele Placido autore e interprete di «Un viaggio d'amore» con la partecipazione di Tom Sinatra e della cantante Arianna.

VITERBO. Unica data nel Lazio per Beppe Grillo che al Prato Giardino, ore 21, presenta il nuovo spettacolo e il suo blog "Beppegrillo.it".

BENEVENTO. All'Hortus Conclusus, 20,45, la compagnia Enza [illegible] nella prima nazionale di «Disturbing [illegible] tragedy», scritto e diretto da Enzo Moscato. Al Teatro Comunale, 22,30, "Il birrario di Preston" di Andrea Camilleri in una lettura di Roberto Herlitzka.

[illegible] Chiude «Metamorfosi», Festival di Confine fra Teatro [illegible] Circo all'Auditorium - Parco della Musica. Nella Sala Petrassi, 18,30, la Compagnie Via-Les nouveaux Nez in «Franz - Pianiste et clown de concert» mentre nell'area pedonale, 20,15 «Greta & Gudulf» con la Compagnie Dare D'art. [illegible] Petrassi, ore 21, «Le parti pris des choses» con la Compagnia Le Printemps, uno spettacolo ironico, un inno al gioco e al divertimento.

PORDENONE. Ancora Bustric protagonista per "Arlecchino Errante" al chiostro di San Francesco, ore 16, dove presenta "Conferenza buffa". A San Francesco, ore 18, "Oro da Othelo" con Augusto Omolù, regia di Eugenio Barba.

PALAZZOLO ACREIDE. «Amore profano Amore Sacro» il titolo del concerto dei Musici dello Ca' Zotosa nella Chiesa San Michele Arcangelo, ore 21. I cantanti sono Marinella Pennicchi e Cristina Puolucci, al clavicembalo Claudio [illegible].

RIMINI. Viaggio musicale da Vienna all'Impero Ottomano nel concerto al Teatro Novelli per la Sagra Malatestiana. Sul palco, ore 21, l'ensemble Koln [illegible] Sarband.

CALVAGESE DELLA RIVIERA (Brescia). In piazza Giacomini, ore 20, prosegue il cartellone di «Acque e Terra Festival». Band Ferrari e gli studenti dell'Università [illegible]ca di Brescia in «La fretada dei Apostoi».

LIVE. Offlaga a Borgosatollo (Brescia); Maria Singer a Castiglion della Pescaia (Grossato). Tirumancino ad Avigliano (Potenza). Bobo Rondelli a Livorno, Yupple [illegible] a Rho (Milano). Giorgio Canali & Rossofuoco a Le[illegible] Paolo Vallesi a Casalvecchio (Messina).

a cura [illegible] Mario Priolo
festival@lastampa.it

TORNA PASSAPAROLA NEL SUO FUTURO RADIO 101

Scotti: io lavoro niente Billionaire

Luca Dondoni
MILANO

«Quest'estate non ho investito [illegible] non ho picchiato fotografi, non ho partecipato alle feste di Briatore. Sono stato benissimo, ho riposato. Certi, molti, miei colleghi amano scambiare la vacanza con [illegible] dopo-lavoro: contenti loro». Gerry Scotti non parla [illegible] [illegible]. Prende le [illegible] dallo show-business [illegible] insieme fa notare al suo datore di lavoro che per per pesare sul palinsesto, non serve apparire [illegible] «Novella 2000», «Eva Tremila» o «Chi». Scotti Virginio da Mirabolo Terme non ci sta a finire sui giornali gossip oriented. L'anno prossimo compirà cinquant'anni [illegible] punta a un salto di qualità. Mediaset però non si è fatta cogliere impreparata e recentemente [illegible] ha offerto [illegible] di un coinvolgimento «molto importante» nel progetto [illegible] Radio R101 nuova entrata nel gruppo di Segrate, [illegible] sulle fondamenta dell'ex Radio 101 One O One (già Radio Milano International) dove il presentatore [illegible] i primi passi nel mondo dello spettacolo. «La radio mi chiama [illegible] gran voce - dice lui - sono interessato ma [illegible] ho troppe cose da fare qui [illegible] Mediaset. Tuttavia ho promesso a Maurizio [illegible] (l'amministratore delegato di Mondadori; ndr) di dare una risposta entro la fine dell'anno». E Mondadori apprezza. «Se in futuro potremo coinvolgere [illegible] big come lui rafforzeremo ancor di più il rilancio della [illegible] emittente».

Intanto domani [illegible] Canale 5 alle 18,45 torna «Passaparola». Ottava edizione, studio nuovo, letterine vestite «da ragazze normali» dopo stagioni [illegible] esibizioni [illegible] limite del pruriginoso, coinvolgimento del pubblico interattivo grazie a un nuovo meccanismo di gioco. E naturalmente lui, Gerry Scotti incoronato Re del quiz da quel Mike Buongiorno che il quiz in tv lo ha praticamente inventato. «Forse un quiz così può essere paragonato solo [illegible] "Chissà chi lo sa" - dice Scotti - Noi non facciamo solo gioco, ma anche divulgazione, un ruolo che la Rai ha abbandonato per inseguire la tv commerciale su altri filoni».

Come negli anni precedenti «Passaparola» [illegible] alternerà, dopo un centinaio di puntate, a «Chi vuol esser milionario», sempre presentato da Scotti. «Sono pieno di impegni per tutto l'anno - dice lui - Nella stagione 2005/2007 vedrò se [illegible] vorranno ancora». Una frase buttata [illegible] per scherzo, visto che nell'ambiente gira la voce che lui sia considerato quasi un consigliere dai dirigenti Mediaset. «Sono qui da 22 anni e credo ormai di ricoprire il ruolo del buon padre di famiglia. Ogni volta che sta per scadere il contratto, e manca poco, il responsabile del settore artistico mi recapita a [illegible] un foglio bianco. Ci [illegible] solo l'intestazione ufficiale, la data e la firma in calce di Piersilvio Berlusconi. Solitamente dopo poche ore arriva una telefonata e dall'altra parte della cornetta dicono: "Ti va bene? Per cifre e clausole, mettici quello che vuoi"!»

Gerry Scotti

DOMANI SU RAIDUE ARRIVANO LE «CASALINGHE»

E.R., nuova serie e l'addio di Carter

Cristina Caccia

C'è chi lavora troppo e chi troppo poco. Chi ha una vita privata inesistente e cerca di ritagliarselo [illegible] può e chi invece, a casa, si innervosisce tra pannolini e aerobica. Le due tendenze, opposte, sono in tv nella prima serata Raidue. Che domani e martedì propone la carica delle «Casalinghe Disperate» e isteriche, e questa sera invece ospita [illegible] vicende degli altrettanto stressati medici in prima linea» di «E.R.». In prima tv, questa è l'edizione numero 11 dell'amatissima serie [illegible] dottori in camice verde. Un ritorno atteso che rallegrerà i numerosi fan.

Firmato da Michael Crichton che la produce insieme alla Amblin Television di Steven Spielberg e a John Wells, vincitore di una caterva di premi, «E.R.» è sugli schermi Usa dal '94. Da noi è arrivato nel gennaio '95, scelta lungimi[illegible] di Raidue, visto che già nell'aprile di quell'anno il telefilm sfiorava i cinque milioni di spettatori, [illegible] quando poi [illegible] continua crescita d'ascolto.

Nuove [illegible] dunque, nella «Emergency Room» del Chicago County Medical Hospital, dove i dottori sono superattivi, il sonno [illegible] un ricordo, la [illegible] figlia un optional; si mangia in pochi minuti e [illegible] si prendono decisioni cruciali in [illegible] manciata di secondi; dove però, in nome della realtà, i medici rivelano mancanze umane, difetti e disagi comuni a tutti noi. La prima puntata riparte dall'incidente automobilistico con sparatoria che aveva chiuso in un clima da batticuore la scorsa serie; si saprà così il destino dei dottori Chen e Pratt. Ma quali [illegible] le novità di stagione? Innanzitutto [illegible] comparsa [illegible] un [illegible] interno, il giovane Ray Barnett (Shane West del telefilm «Ancora [illegible] volte»); poi il ritorno [illegible] Chicago Hospital della dottoressa Neela (l'attrice indiana Parminder Nagra).

Due arrivi per varie partenze: farà le valigie la [illegible] Xen (la fidanzata africana di Carter), Elizabeth Corday (Alex Kingston, 7 stagioni «E.R.» all'attivo) e Ling-Mei Chen, l'attrice cinese Ming-Na. Ma a far disperare i fans sarà, a fine stagione, un addio ben più «pesante», quello [illegible] John Carter [illegible] Wyle), uno dei pilastri del serial, presente fin dalle prime puntate. Una scelta che prima di lui hanno compiuto in tanti, da Julianna Margulies (l'infermiera Carol Hataway) a «Eric» La Salle (il chirurgo Peter Benton), da Anthony Edwards (il dottor Greene) a Paul McCrane (il tirannico chirurgo Rom[illegible]), accomunati quest'ultimi dall'uscita di scena drammatica: l'uno per un tumore al cervello, l'altro sull'ambulanza schiacciato da un elicottero in caduta libera. [illegible] le partenze «eccellenti» - [illegible] volta di Hollywood - noi si può dimenticare quella dell'unica vera star del serial, George Clooney.

Rimarranno comunque nell'equipe del County la dottoressa Lewis, che anzi prenderà il comando del pronto soccorso, Abby, ai [illegible] primi passi come medico, e il tenebroso Kovac alle prese con il nuovo legame d'amore con l'infermiera Sam. Tra le guest star delle nuove puntate, Danny Glover di «Arma letale» nel ruolo del padre di Pratt, Cynthia Nixon di «Sex and the City», e Ray Liotta, protagonista di un episodio da collezione, tutto giocato in tempo reale come la storia che si racconta sul set.

Venezia, vince il western gay

Leone d'oro per Ang Lee
Mezzogiorno miglior attrice

Heath Ledger e Jake Gyllenhaal sono i protagonisti di «Brokeback Mountain», Leone d'oro a Venezia 2005

Michela Tamburrino
inviata a VENEZIA

Previsioni, auspici e rumors rispettati alla lettera. La 62ª Mostra del Cinema di Venezia si congeda con le lacrime di gioia di Stefania Sandrelli, con la voce spezzata dall'emozione di Giovanna Mezzogiorno, con i sipari-etti dissacranti di Abel Ferrara, con la simpatia e il fascino di George Clooney, con le gioia basita e silente di Ang Lee Leone d'Oro per il miglior film. È la cerimonia è rimasta scarna, paludata e a tratti perfino noiosa tanto da far assopire la splendida Sastre, madrina del Festival che con ha chiamato il presidente Croff quando sarebbe stato il momento di introdurlo in palcoscenico perché distratta, fuori. I transennati, hanno fatto sentire tutta il loro partecipazione. Ecco George Clooney alle 18,30 entrare sospinto da un coro di voci «No George, no party». Per fare più presto è arrivato in elicottero ed è al Lido in perfetto per la premiazione. Sarebbe stato un peccato altrimenti, la sua pellicola di riconoscimenti ne ha totalizzati due, uno alla sceneggiatura ritirata da lui stesso, uno al protagonista del film.

Ecco Giovanna Mezzogiorno in total black di Alberta Ferretti con orecchini Bulgari posare tra i fotografi: «Sono emozionata e felicissima. Mi dicono da Roma che il film sta facendo incassi enormi nelle sale e questo è bellissimo. Se mi hanno consigliato questo vestito? Scelgo tutto da sola, anche gli abiti che indosso». Ecco Stefania Sandrelli illuminata da una pioggia di jais con la figlia Amanda in rosso peccato e scarpe gialle: «Sono le scarpe che ho sempre sognato fin da bambina. Perfette per festeggiare mamma». Ecco Monicelli con il panama in testa, ecco Giorgio Albertazzi che non ha potuto leggere in sala come avrebbe voluto, un appello per cultura italiana in pericolo. Lo fa a bordo passerella come un carbonaro: «Ero qui proprio per dire qualcosa sullo spettacolo dal vivo. Ero qui in morte della prosa, il cinema, balletto. crisi. C'era anche all'epoca di Socrate ma oggi è peggio. La cultura è messa da parte, il teatro tra due anni morirà. È quando non ci saranno più spettacoli che farà la

> Coppa Volpi a Strathaim per «Good Night and Good Luck» di Clooney
> Gaffe del conduttore sul multiculturalismo

gente di sera? Starà davanti alla tv».

Ecco Isabella Ferrari vestita di velluto, non è ancora stagione e a Venezia c'era una giornata calda e soleggiata. La sala è mezza vuota e l'emorragia di presenze è in costante aumento. Voleva una cerimonia essenziale, concessione alcuna, tanto per non riavvelenire le polemiche dell'anno passato sulle lunghezze eccessive. Effetto contrario. E mentre già si apprende che il premio del pubblico Gan nell'ambito della Settimana Internazionale della critica è andato a Nanuk di Massimo Andrei, sul palcoscenico salgono i premiati e discendono non senza i ringraziamenti di rito a «coro tutti i conformismi, uomo libero», Roma e Venezia sarebbero stati due esempi troppo banali. Alle 20 precise è il di Stefania Sandrelli, Cacciari le riporta tutti i sensi della ammirazione, e lei si sente immersa in un amore mia che non finisce mai». Quando arriva il Leone principale consegnato ad Ang Lee per «Brokeback Mountain» già si smobilita. Croff e non Croft è stato chiamato per sbaglio, saluta e ringrazia. Tra poco sarà in sala un musical cinese. Invece la maggioranza degli spettatori esce dal cinema di gran carriera. Il Festival si chiude e le polemiche si aprono. Gaffe finale del conduttore Massimo Sebastiani che spera «che non si sia esagerato con il multiculturalismo», dopo l'intervento bilingue di Croff. Grande il dispiacere di Margherita Buy per essere rimasta al palo, pare l'abbia presa male, pare sia molto amareggiata. Qualcuno protesterà. Ma questo è un altro film.

premi principali

David Strathaim in «Good Night Good Luck»

••• David Strathaim, protagonista di «Good night, and good luck» è nato a San Francisco, 57 anni, ha iniziato la carriera a teatro, è stato clown in un circo, alle spalle molti ruoli comprimario. Ma è stato Clooney a puntare su di lui per il ruolo del giornalista Edward R.Murrow.

Giovanna Mezzogiorno in «La bestia nel cuore»

••• Coppa Volpi per Giovanna Mezzogiorno di «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini. 31 anni, romana, figlia degli attori Vittorio Mezzogiorno e Cecilia Sacchi, ha debuttato nel 1995 a Parigi a teatro come Ofelia per Peter Brook, cui dedica il premio: fatto da padre quando mio dre è scomparso».

Philippe Garrel miglior regista per «Les amants réguliers»

••• Il Leone d'Argento come miglior regista è stato assegnato al francese Philippe Garrel, erede della nouvelle vague, per il suo film «Les amants réguliers», una pellicola poetica in bianco e nero che racconta una storia d'amore sullo sfondo del Maggio francese.

LA SPAGNA NON AMA LA TV DI ZAPATERO

Gian Antonio Orighi
MADRID

Che gaffe il titolo del documentario «Viva Zapatero» di Sabina Guzzanti in cui il premier spagnolo non compare mai. È stata la stessa umorista a tirarsi la zappa sui piedi spiegando a «El Mundo»: «Il titolo è un omaggio a Zapatero perchè credo che la riforma della tv pubblica andata in porto in Spagna sia modello esemplare. Tanto più dal punto vista degli italiani, castigati dalla conipotenza di Berlusconi». Forse la Guzzanti non lo sa, ma proprio quella riforma è stata una delle più polemiche e settarie, tanto che si è tirata addosso le feroci critiche solo dell'opposizione popolare, ma pure quella di quasi tutti i media (tranne i filo-governativi).

Non a caso, il cattolico e conservatore «Abc» stigmatizzava ieri: «La suo titolo, Viva Zapatero, si deve, pare, alla credenza che il premier spagnolo abbia corretto l'assurdità che un presidente della tv pubblica sia scelto "a dedo" (unilateralmente, ndr) dal governo, cosa che forse altri Paesi, che evidentemente non succede ancora nel nostro». E poi sottolinea impietoso: «Il documentario, senza le caratteristiche tutte italiane, si adatterebbe perfettamente alla Spagna».

Per cominciare, Zapatero in persona, nemmeno consultare l'opposizione (38,5% elettorato), ha nominato «a dedo» «directora general», ossia presidente, Carmen Caffarel Serra, senza tessera ma militante da sempre della «sinistra al caviale»; poi, per elaborare la riforma della tv più indebitata d'Europa, con share ed audience minori delle concorrenti private (e da sempre smaccatamente governative), ha scelto sempre «a dedo» e senza consul i popolari comitato di 5 saggi, quasi tutti della sinistra engagé. Insomma, «Viva Zapatero» non regge proprio. A meno che il titolo non sia una satira sull'operato del premier castigliano.

MOLTO SESSO NESSUNO SCANDALO

VENEZIA

Molto sesso, molto nudo, sanguinolento (l'assorbente interno tirato via per fare l'amore lascia un asciugamani tutto insanguinato), febbre erotica. La giovane regista e attrice italiana Giada Colagrande («Aprimi il cuore») e il cinquantenne attore americano Willem Dafoe, che si sono sposati poco tempo fa, raccontano un incontro d'amore che sembra autobiografico in «Before Had Name» (Prima che abbia un nome, titolo d'una trasmissione radiofonica americana di qualche fa), presentato alle Giornate degli Autori.

Una ragazza italiana eredita dall'amante una di campagna vicina a New York (è la dove abita Willem Dafoe). Il custode la informa sul defunto, che risulta un donnaiolo compulsivo, morboso e furente. Per eccitazione o per vendetta, lei fa appassionatamente l'amore con il custode. Scandalo? No, sorpresa: da un pezzo alla Mostra non c'è più nessuno in grado di scandalizzarsi e la parola «scandalo» viene riferita soprattutto a fatti politico-economici. Naturalmente il film è diretto da Giada Colagranda, interpretato da lei e da Dafoe.

Tra gli ultimi film del 62° festival, l'horror inglese «The Descent» di Neil Marshall (fuori concorso). E' la storia di spedizione speleologica compiuta da donne nelle grotte dei monti Appalachi, che finisce malissimo. Le grotte infatti abitate creature orrende e fameliche, mostri viscidi che si dimenano e mordono: quando un crollo repentino blocca terra le sei ragazze, la sopravvivenza e la ricerca di un'altra via d'uscita diventano angosciose.

Dieci anni fa un film d'amore tra donne in India, «Fire» di Deepa Metha, provocò tale indignazione che gli integralisti indù dettero fuoco ad alcuni cinema. Adesso, alla rassegna del cinema omosessuale stato presentato l'unico film indiano visibile al Lido, «My brothers...Nikhil» di Omir. E' la storia di un campione di nuoto di Goa che viene arrestato perchè sieropositivo, e abbandonato dalla famiglia: con questo film dovrebbe aprirsi ufficialmente in India dibattito all'interno dell'esercito su omosessualità maschile e Aids.

presentazione in vesta restaurata di «Banditi a Orgosolo»(1961), primo film del trentottenne Vittorio De Seta di «Salò o le 120 giornate di Sodoma»(1975), ultimo film di Pier Paolo Pasolini prima della uccisione, è stata dei successi della Mostra: restauro è perfetto, i due film rimangono indimenticati, ripresentarli assolvere a uno dei compiti culturali della Mostra. [L. t.]

PREMI BEN DATI, MA LE OPERE DAVVERO BELLE SCARSEGGIANO E I FESTIVAL RISCHIANO DI MORIRE DI FAME

Cara mostra, buona notte e buona fortuna

Lietta Tornabuoni

Il regista Ang Lee

Due sorprese: il Leone d'oro a «Brockeback Mountain», la lunga storia d'amore tra due cow boy del Wyoming, diretta da Ang Lee; il Leone d'oro speciale a Isabelle Huppert di «Gabrielle» per l'insieme del lavoro, un terzo Leone alla carriera dopo quelli attribuiti a Mizayaki e a Stefania Sandrelli. Tutti premi ben dati, come sono stati dati bene i premi a Garrell, a David Strathaim protagonista e alla sceneggiatura di «Good Night and Good Luck» di George Clooney. Solo il premio ad Abel Ferrara per «Mary» è un'esagerazione, ed è un errore il premio a Giovanna Mezzogiorno che ne «La bestia nel di Cristina Comencini è più stona che brava. Nel resto anche discutere i premi è stupido: non è sempre il merito a guidare le giurie e se gli italiani vincono il Leone d'oro da sette anni, dal 1998 di «Così rideva» non di Gianni Amelio, i francesi prendono la Palma d'oro di Cannes da 17 anni.

E il 62° festival? Organizzativamente molto migliorato, nonostante metal detector, ispezioni a borse e zaini. Al Palagalileo dai giornalisti bene, nelle sale Perla e Volpi molto peggio, ritardi, code, caos. Tanti divi splendenti, tante feste cafone con invitati dal comportamento indecente. Poche discussioni, rari convegni, nessun dissidio, nessuno scandalo. Film in concorso o fuori concorso in gran parte inutili e ingombranti, ma anche molti buoni film: non bellissimi, non sublimi, non capolavori, però buoni e anche combattivi.

«Good Night and Good Luck» e «Viva Zapatero!» di Sabina Guzzanti si battono per l'informazione completa e corretta, la verità, e contro le censure governative in :uedia; «The Constant Gardener» di Meirelles denuncia gli esperimenti sulla popolazione africana compiuti dalle grandi industrie farmaceutiche; la nostalgia Sessantotto nutre «Les amants réguliers» Garrel. Ang Lee racconta in «Brockeback Mountain» autentica storia d'amore tra due boy; Krisztof Zanussi raccoglie in «Persona non grata» il forte disagio politico di chi è cresciuto in altri mondi dell'Europa dall'Est. Gli italiani, niente: drammi individuali o famigliari, e basta.

E' a questo problema che bisognerà riflettere. I festival maggiori come Venezia, nati per mettere in mostra ogni anno il cinema migliore, colto, d'autore, di qualità, rischiano di morire di fame: il cinema bello non è richiesto dal mercato, se ne realizza sempre meno. Se i festival non cambieranno i propri indirizzi e la propria ottica,dovranno ridursi moltissimo oppure scomparire.

L'ATTORE AMERICANO METTE A REPENTAGLIO LA SUA REPUTAZIONE, SANDRELLI SI ROMPE UN

L'amore è un dardo per Willem Dafoe

l'inviata a VENEZIA

L'AMORE. Willem Dafoe ha una filmografia alle spalle di tutto rispetto. E l'ha messa alla berlina per amore. Ha conosciuto la regista Giada Colagrande qualche anno fa a Roma. Quando lui stava girando «Life aquatic» e lei aveva già licenziato «Aprimi cuore». È stato amore a prima vista; lui per lei ha lasciato la compagna e manager da venticinque anni, lei per lui ha lasciato Roma per trasferirsi a New York. Insieme hanno girato «Before It Had a Name» presentato a Venezia nell'ilarità generale del pubblico in sala. Il film ha scritto effetto comico travolgente, mai si era riso tanto al cospetto di un dramma o di un film di Totò. Si scopre inoltre che la casa sulla quale s'impernia la vicenda è proprio quella di Dafoe, di gomma e realmente claustrofobica. Complimenti.

Ha stordito, intenerito, commosso, il documentario di Gil Rossellini «Kill Gil» nel quale il figlio adottivo di Roberto Rossellini racconta sua vicenda straziante che l'ha portato, in anno, una vita da sano a una vita su una sedia a rotelle. «Isabella Rossellini mi ha aiutato molto, lei una donna pragmatica e mi stata indispensabile nella vita e nella professione. Dalla mia c'è stata anche una forte dose di ironia senza la quale non avrei potuto rappresentarmi così in questo film faticoso, straordinario anche divertente. Se mi sentito diverso? Certo, più fortunato degli altri che stanno come me perché io ho potuto rappresentare la mia tristezza. A chi mi chiede non mi sono trovato in imbarazzo nel mostrarmi, rispondo che nel momento in cui non più il senso del pudore va a farsi benedire; quello che stai mostrando non tuo corpo ma la tua malattia».

Di Stefania Sandrelli si è fatta male piede, giorni fa, e temeva di esserselo rotto. Avrebbe voluto presentarsi Venezia per ritirare il premio alla carriera con il bastone ma le è stato vivamente sconsigliato. Così ieri pomeriggio sulla terrazza dell'Excelsior appariva al braccio di uno guardia del corpo, visibilmente affaticata. Una signora seduta al bar ha commentato. «Che peccato, era così bella, guarda come è invecchiata male», non sapendo dell'incidente e attribuendo la difficoltà nella deambulazione a problemi senilità. Pedestre errore comunicazione. Meglio stato se il danno l'avessero accentuato parossisticamente. Una bella gamba ingessata, l'invenzione di una rocambolesca caduta da un parapendio e la reputazione della Sandrelli sarebbe stata salva. Lucherini, perchè sei partito? In uno sbaglio del genere lui sarebbe mai inciampato; anzi, al Festival gira che lui porti buono, film che tocca, premio che arriva.

Willem Dafoe

L'AMICIZIA. Tony Renis e Pascal Vicedomini che si inventò anni addietro il Capri Hollywood e che visto il successo ha raddoppiato con l'Ischia Global Film Fest, seduti al ristorante parlavano dei progetti futuri quando ha telefonato Andrea Bocelli e in diretta con Renis si è accordato sul prossimo disco che sarà prodotto proprio dall'ex patron di Sanremo. Con Bocelli duetteranno Steve Wonder, Roberto Carlos, Cristina Aguilera. [m. tamb.]

Un pasticcio quel cabaret per Nino Rota

•••Si sa, bisogna diffidare dalle intenzioni espresse nei programmi di sala, spesso scritte prima che lo spettacolo abbia preso una piega che le contraddice. Talvolta però tali intenzioni spiegano qualche mistero. Il cantante-attore Mauro Gioia sognava, ci dice, un Cabaret Nino Rota, ossia una serata di canzoni del musicista prediletto da Fellini, e per prepararsela aveva compiuto uno scrupoloso lavoro di ricerca, pescando in film dimenticati e in lavori poco noti del nostro. Poteva uscirne un evento interessante, anche un recupero di atmosfere rétro, perché prima di arrivare alla sua inconfondibile vena fatta di innocenza, di malinconia, e di comunicabilità immediata, Rota [redacted] operato nell'atmosfera ottimistica, giuliva e sciocchina dell'Italietta canora prebellica. Poi però il predetto Gioia ha avuto l'idea di affidare se stesso e questo materiale all'estroso regista franco-argentino Alfredo Arias. Nelle sue parole, Arias si impegnò in una strana operazione di taglia e cuci sul cui risultato, per la verità, il pianista ed io avevamo qualche apprensione. Perché mescolare in un unico brano il refrain di «Amarcord», la strofa di «Cabiria» e la canzone di «Gelsomina»? Come far legare insieme «Zazà», «Valzer di Scampolo» e lo «Sceicco bianco»? Già, perché? Come? Durante le prove, Gioia e il suo bravo pianista (si chiama Fabrizio Romano) furono conquistati dal montaggio del regista e dalle gag con cui costui lo movimentava. Ma avrebbero dovuto seguire il loro primo istinto, perché il risultato è un pasticcio. Questi ibridi sono spesso dannosi, specie quando brani nati come canzone o come arietta di opera giocosa sono shakerati con quelli che erano solo temi musicali (uno dei «Padri[redacted] il girotondo di «Otto e mezzo»...) e ai quali furono applicate e tempo loro parole insensate tipo «turna da me» (chissà perché), ecc., a scopo di sfruttamento [redacted] merciale: parole che oltre a [redacted] oziose non giustificano gli sketches mezzo [redacted]. Arias comunque non le ascolta, vedi la «Pappa col pomodoro» illustrata da Gioia con un piatto di spaghetti. Baffetti sottilissimi, mezzo frac [redacted] e scarpe bianche, Gioia si agita assai, strizza un pomodoro a mani nude, sbuccia banane, appende sagome di cartapesta, si [redacted] in silhuetta dietro un lenzuolo illuminato, dialoga con maschere applicate ai ginocchi, ma non possiede leggerezza né melodiosità, né varia lo stile del suo canto, poderoso e inutilmente amplificato dal microfono al Piccolo Ambra Jovinelli di Roma, dove lo spettatore più lontano è a 15 metri. Un'ora in tutto, fino al 18.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Torna *Blu notte* di Carlo Lucarelli con una puntata dedicata a «La strage di Piazza Fontana: un processo senza fine» (Raitre, 21), al via *Buona Domenica* che racconta in diretta il campionato di Serie A (Canale 5, 13,35), in occasione della 16ª edizione della *Marcia della Pace Perugia-Assisi* Raitre seguirà l'intera [redacted] nifestazione con una speciale programmazione (8,45), *Radioscrigno* rende omaggio a Sergio Endrigo (Radiouno 23,35).

[redacted]
Gli americani hanno messo in piedi [redacted] tv in lingua araba, chiamata Alhurra, che trasmette dalla Virginia, ha 21 milioni di ascoltatori (un [redacted] di Al Jazeera) ed è ritenuta attendibile dal 77% degli spettatori.

Carlo Lucarelli

IRAQ
La televisione irachena, dopo [redacted] caduta di Saddam, si è riempita di programmi simil-occidentali, che hanno [redacted] un [redacted] - come ha spiegato tante volte Ettore Bernabei - possono modellare culturalmente l'iracheno medio di [redacted] molto più di mille madrasse. In «Amore e guerra», per esempio, si scherza sulla sindrome da checkpoint: Fawzi e la bella Fatwin si stanno sbaciucchiando su di [redacted] Volkswagen azzurra, ma il freno a mano cede e la macchina scivola dalla cima di una collinetta verso gli americani che la crivellano di colpi (la scena vuol essere comica). Sulla rete Sumeria è stato fatto un concorso canoro che si rifà in qualche modo a «Saranno famosi»: si sono presentati in duemila, per niente spaventati dalla possibilità di un'autobomba, hanno cantato canzoni dell'era pre-Saddam prendendosi i rimbrotti in diretta («Hai la voce nasale», «Perché dici usignola invece di usignolo», ecc.).

[redacted]
Il reality «Materiale e lavoro», messo in onda da Al Sharqiya, si propone [redacted] ricostruire le [redacted] distrutte [redacted] dalla guerra. Finora [redacted] ha rimesse in piedi sei.

I [redacted]MMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE [redacted]	ITALIA 1	RETE 4
13.30	8.00	12.00	[redacted]	12.25	13.30
17.00	9.00	14.00	13.00	18.30	
20.00	[redacted]	14.15	[redacted]		
23.15	[redacted]	19.00	1.00		
1.00	18.00	23.05	4.00		
	20.30	23.15	5.30		

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good news
6.10 [redacted] padre Dowling Telefilm
6.55 Lauta mancia Film
8.20 Totò, Vittorio e la dottoressa [redacted] Film
10.00 Linea Verde Orizzonti - Estate
10.30 A [redacted] immagine Rubrica religiosa
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus [redacted] il Santo Padre
12.20 Linea verde in diretta dalla natura - Estate
13.10 Pole Position Rubrica sportiva
13.40 Pole Position
[redacted] Formula 1: Gran Premio del Belgio
15.45 Pole Position
16.05 La strana coppia 2 Film
17.50 Le sorelle [redacted]
19.05 Il commissario Rex Telefilm

RAIDUE
6.55 Quell'uragano di papà Telefilm
7.15 Un genio in famiglia Telefilm
[redacted] Tesoro mi si sono ristretti i [redacted]azzi Telefilm
9.05 Domenica Disney Cartoni animati
9.45 ApriRai Varietà
9.50 Numero Uno
[redacted] Automobilismo: GP2
11.15 Da un giorno all'altro Telefilm
12.00 Incantesimo 7 Serie
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quell[redacted] che...il calcio Varietà
17.05 Speciale Numero [redacted]
17.55 Pallavolo: Italia-Ucraina
18.05 Tg2 Dossier
18.50 Tg2 [redacted]

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste
7.00 E' domenica papà
Un programma che offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e le varie [redacted] di incontro per i bambini e le famiglie, che avvengono in Italia
8.45 Speciale Tg3 Marcia della Pace 2005
9.45 Cominciamo [redacted] Estate
11.30 Un giorno [redacted]
12.15 Speciale Tg 3 Festival del Cinema di Venezia
12.30 TeleCamere Salute
13.10 [redacted] da terre lontane Cartoni animati
13.20 Okkupati
14.30 Speciale Tg3 Marcia [redacted]
16.50 11 settembre 2001 Film
18.55 Meteo 3

CANALE [redacted]
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo [redacted] notizie della durata di cinque minuti [redacted] che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo [redacted] notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
8.40 Continenti Documentari
9.10 Speciale - Borsellino
9.15 Speciale "Elisa di Rivombrosa"
9.20 Cocoon - Il ritorno Film
Affetti da nostalgia i simpatici nonnetti – tre cop[redacted] insieme ad alcuni [redacted]tareani – decidono di tor[redacted] sulla Terra per una vacanza ma...
12.00 Doc Telefilm
13.35 Buona Domenica Varietà
[redacted] Serie A

ITALIA 1
[redacted] Tarzan Telefilm Il Signore delle scimmie affronta ma[redacted] e fantastico
7.25 Cartoni animati
9.35 Campioni Reality show
Il primo reality dedicato al mondo del calcio che [redacted]guirà la stagione sportiva del Cervia, la società romagnola che parteciperà al prossimo campionato [redacted] Serie D
11.50 Grand Prix Rubrica sportiva
13.00 Guida al campionato
13.50 Le ultime dai campi
14.35 Lucky Luke - Daisy Town Film-tv
16.00 Paso Adelante Telefilm
17.00 Domenica stadio
18.00 Love bugs Serie
19.00 Dr. House - Medical division [redacted]
19.55 Camera Café estate Varietà satirico

RETE 4
6.00 West wing - Tutti gli uomini d[redacted] Presidente Tele[redacted] La vita quotidiana del Presidente degli Stati Uniti e del suo staff, tra relazioni personali, morale politica, conflitti interni e spinosi problemi internazionali La vita quotidiana del Presidente degli [redacted] Uniti e del suo staff tra relazioni personali, morale politica, conflitti [redacted] e spinosi problemi internazionali
7.10 Tg 4 Rassegna stampa
7.20 Ellery Queen Telefilm
9.30 Vita da strega Telefilm
[redacted] S. Messa
11.00 Pianeta mare Documentari
12.20 Melaverde
14.00 La lunga estate calda Film
16.25 Furia [redacted] Film
18.30 Perry Mason Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 [redacted] Sport Notizie Notiziario sportivo
Servizi, commenti ed inter[redacted] sui principali eventi sportivi
20.40 Il malloppo Quz
21.00 Un medico in famiglia 4
Serie con Lino Banfi, Lunetta Savino, Pietro Sermonti, Margot Sikabonyi. Regia di Claudio Norza
23.20 Speciale Tg 1
0.25 1° Festival Internazionale della Pigna con Mariolina Simone
1.20 Cinematografo Rubrica cinematografica Gigi Marzullo parla dei film appena usciti nelle sale cinematografiche con ospiti in studio
2.20 Così è la mia vita... Sottovoce Gigi Marzullo intervista noti e meno noti: la vita, il lavoro, i sogni
3.20 Il boss Film
5.10 Cercando cercando

RAIDUE
20.00 Classici Warner Cartoni animati
21.00 E.R. Medici in prima linea Telefilm con Noah Wyle, Alex Kingstone, Maura Tierney, Sherry Stringfield, Laura [redacted]
La passione, la grinta e la professionalità degli instancabili medici dell'Emergency Room del Chicago County Medical Hospital
22.35 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva
1.20 Protestantesimo Rubrica religiosa Settimanale di pensiero e cultura protestante. A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche
1.50 Meteo2
Previsioni del tempo
1.55 Bilie e birilli Rubrica sportiva
2.25 La Piovra 7 Serie
3.00 Ricominciare 2 SO

RAITRE
[redacted] Blob a Venezia Videoframmenti
20.20 Pronto Elisir
21.00 Blu Notte - Misteri italiani conduce Carlo Lucarelli, Regia di Stefano Chimisso, Fabio [redacted]
23.25 Tg3 Primo Piano Attualità [redacted] fatti del giorno, dall'Italia e dal mondo. Approfondimento quotidiano della testata giornalistica
23.45 TeleCamere Salute con A. La Rosa. Regia di F. Borelli
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione [redacted] cinematografiche. Per [redacted] sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
0.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE [redacted]
20.40 Verità nascosta Film-tv
22.45 La testimonianza di [redacted] madre Film-tv (dramm., 2001) con Kate Jackson, Susan Blakely. Regia di Julian Chojnacki
Due anni dopo il [redacted]sto per furto, Kenny Carlson viene rilasciato sulla parola. La madre, Sharon, lo accoglie a braccia aperte e farebbe qualunque [redacted] pur di proteggerlo.
0.50 Corto 5 Cortometraggio
1.25 Parlamento in Il rotocalco tratta i principali eventi politici della settimana con un linguaggio semplice e immediato. In scaletta anche un "faccia a faccia" tra Piero Vigorelli e un politico ospite in studio
1.30 Deserto [redacted] Film (dramm., 1964) con Monica Vitti, Richard Harris, Carlo Chionetti. Regia di Michelangelo Antonioni

ITALIA 1
20.40 Smallville Telefilm con Tom Welling, Kristin Kreuk
Il telefilm già di culto in America e fresco vincitore dell'ultimo Oscar della fantascienza televisiva che racconta la gioventù [redacted] futuro Superman. Un protagonista combattuto, che non sa [redacted] di essere stato scelto dal destino per [redacted] nella maturità il simbolo di Giustizia sulla Terra
22.35 Controcampo Rubrica sportiva
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.20 Fuori [redacted] Rubrica sportiva
La rubrica che propone tutte le interviste effettuate dagli inviati sui diversi campi di gara
2.10 Sex & videotape Film (thriller, 2001) con Col Bartlett, Sondra Currie

RETE 4
21.00 Sotto il segno del pericolo Film ([redacted], 1994) [redacted] Harrison Ford, Anne Archer, Willem Dafoe, [redacted]nald Moffat, Harris Yulin, James Earl Jones, Joaquim de Almeida. Regia di Phillip Noyce
23.40 Star Maps [redacted] (comm., 1998) con Douglas Spain, Efrain Figueroa, Kandeyce Jorden, Martha Velez, Lysa Flores. Regia di Miguel Arteta
1.40 Rosencrantz e Guildenstern sono morti Film (dramm., 1990) [redacted] Tim Roth, Gary Oldman, Richard Dreyfuss, Joanna Roth, [redacted] Glen, Joanna Miles. Regia di Tom Stoppard
3.30 Frine, cortigiana d'Oriente [redacted] (avv., 1953) [redacted] Elena Kleus, Pierre Cressoy, Roldano Lupi, Giulio Donnini

La 7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario
7.30 La Famiglia Addams Telefilm
8.00 Gli eroi [redacted] Hogan Telefilm
8.30 Un equipaggio tutto matto Telefilm
9.35 La [redacted]fata del marito Film (comm., 1963) con Aroldo Tieri, Memmo Carotenuto, Marisa Del Frate, Xe[redacted] Valderi, Luciano Morin, Margaret Lee, Norma Bengueli. Regia di Fabrizio Taglioni
11.30 Anni Luce Rubrica cinematografica
12.30 Tg La7 Notiziario
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Alla corte di Alice Telefilm
14.00 Appuntamento sotto [redacted] il letto Film
16.25 Motociclismo: Superbike 2005
19.00 Homicide Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Sport 7
21.00 Crossing Jordan [redacted]lefilm
22.50 Halifax Telefilm
0.35 Tg La7 Notiziario
0.55 I piaceri coniugali Film (comm., 1964)
3.00 Cnn Collegamento via satellite con la re[redacted] americana

MTV
10.00 Pure Morning
11.30 Making the movie: Lords of dogtown
12.00 Europe Top 20
14.00 Trippin
14.30 Boiling Points
15.00 [redacted] Cola live@mtv [redacted] Civitavecchia
18.00 Into the music
18.55 Flash
19.00 Japan Video Music Awards
[redacted] Flash Weekend
20.30 Kyashan
21.00 Ayashi Non Ceres
21.30 Witc Hunter Robin
22.00 FLCL
22.25 Flash Notiziario
22.30 Soul Taker
[redacted] Kenshin

RETEA/ALLMUSIC
6.00 All The Best Musicale
12.00 Tga
12.05 All the best [redacted]le
13.30 The Club
14.00 [redacted] the best Musicale
15.00 Inbox
16.00 One shot
16.55 Tga
17.00 All [redacted] Musicale
[redacted] Tga
[redacted] All the best Musicale
20.00 The [redacted] Show (Replica)
21.00 All the best
24.00 The club
0.30 All the best

[redacted]
15.55 La locandina - Pic-Nic Rubrica cinematografica
16.10 Extra: [redacted] Of Rock Rubrica cinematografica
16.20 School of Rock Film
18.05 La locandina - Il mistero del falco Rubrica cinematografica
18.15 Extra: Big Fish Rubrica cinematografi[redacted]
18.50 [redacted] Fish Film
20.40 Identikit Rubrica cinematografica
21.00 Marci X Film
22.30 Ritorno a Cold Mountain Film
1.05 Identikit

[redacted] 3
14.50 L'ultima alba Film
16.55 Speciale - Venezia Festival Report Rubrica cinematografica
17.20 Extra - Che ne sarà di noi
17.30 Il gatto e il cappello matto Film
18.55 Bulworth - Il [redacted]tore Film
20.40 Extra - C'era una volta in Messico
20.50 Sky Cine News Flash Rubrica cinematografica
21.00 Highwaymen - I banditi della strada Film
22.30 Forever Mine Film
0.25 Extra - Big Fish

SKY SPORT 1
15.00 Calcio: Chievo-Par[redacted] Serie A. Diretta
17.00 Sky Calcio Show Rubrica sportiva Rubrica
18.30 Serie A - Best [redacted]ch Sintesi, Replica
19.30 Sport Time Rubrica sportiva
20.00 Calcio: Prepartita Serie A
20.30 Calcio: Cagliari-Lazio Serie A. Diretta
22.30 Calcio: Postpartita Serie A
23.15 Sport Time Rubrica sportiva
23.45 Sky Calcio Show
0.35 Calcio: Cagliari-Lazio Serie A. Replica
2.15 Futbol Mundial

DA REGISTRARE

La lunga estate calda
Dramma del giovane Martin Ritt, ispirato a William Faulkner, con un intenso Paul Newman, la moglie Joanne Woodward e il grande Orson Welles. Un giovane, ex piromane, trova lavoro in una fattoria conquistando il patriar[redacted] l'amore della figlia. Ma l'altro figlio è invidioso e... ■ 14.00 RETE 4

11 settembre 2001
11 cortometraggi di altrettanti autori (dal premio Oscar Tanovic a Lelouch, dall'israeliano Gitai all'iraniana Samira Makhmalbaf, dall'inglese Loach all'americano Sean Penn) lunghi ognuno 11 minuti, nove secondi e un fotogramma per ricordare la tragedia delle torri gemelle a NY. ■ 16.[redacted] RAITRE

[redacted]

Harrison Ford [redacted] scena del film «Sotto il segno del pericolo» di Philip Noyce

Sotto il segno [redacted] pericolo ★★
21.00 RETE 4 USA [redacted] REGIA DI PHILIP NOYCE CON HARRISON FORD, ANNE ARCHER, WILLEM [redacted], DONALD MOFFAT, HARRIS YULIN E JAMES EARL JONES. DUR 141'

Ford torna nei panni dell'agente della Cia Jack P. Ryan, dal bestseller di [redacted] Clancy. Ma il «gioco» d'azione e suspense funziona a intermittenza. Stavolta si trova a lottare su tre fonti: contro i narcos, cont[redacted] i compagni traditori e contro i falchi del governo che raccomandano le maniere forti.

Star Maps ★★★
23.40 RETE 4 [redacted] REGIA [redacted] [redacted]UEL ARTETA CON [redacted] SPAIN, EFRAIN FIGUEROA, KANDEYCE JORDEN, MARTHA VELEZ E LYSA FLORES. DUR 102'

Un melodramma che diventa commedia (più morbida che graffiante), firmata dall'ispano-americano Miguel Arteta. Peccato un doppiaggio che appiattisce tutto. Il diciottenne Carlos sogna di diventare una star e, nel frattempo, offre ai turisti la mappa delle case dei divi...

Verità nascosta ★★
20.40 [redacted] 5 GERMANIA 2001. [redacted] DI MICHAEL STEINKE. [redacted] BRUCKER, KLAUS PETER [redacted] ILONA GRUBEL DUR 90'

Ennesimo dramma sentimentale dai [redacted] Rosamunde Pilcher, firmato Michael Steinke. La famosa [redacted] Serena sta per sposare Mark, duca [redacted] Belford, che però vorrebbe subito dei bambini. Lui non può averne più, [redacted] ne ha già [redacted] Chris, affidato alle [redacted] della sorellastra...

[redacted]

RADIOUNO: [redacted] 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 12.40; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 2; 3; 4; 5.
8.29 [redacted] Sport; 8.36 Capitan Cook; 9.06 Radio Europa Magazine; 9.15 Voci dal mondo; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Con parole mie; 11.55 Angelus di Sua Santità Papa Benedetto XVI; 12.15 Radiouno Musica; 13.24 [redacted] Sport; 13.30 Contemporanea; 13.45 Habitat Magazine; 13.58 Domenica sport; 14.00 Speciale F1: Gran Premio del Belgio; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.10 Speciale F1: Gran premio del Belgio; 20.13 Ascolta, si fa sera; 20.23 Calcio posticipo Serie A: Cagliari-Lazio; 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi [redacted]: La Bibbia; 24.00 Il Giornale della Mezzanotte.
RADIODUE: [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17.
10.00 L'altrolato; 11.35 610 (sei [redacted] zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Girovolante; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
12.00 I concerti del Mattino - I concerti del Quirinale; 13.00 I[redacted] meglio di "La nostra Repubblica"; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit. I libri e le idee; 17.00 Domenica in concerto: Ravenna Festival 2005; 19.02 Hollywood Party; 20.16 Radio3 Suite - Festival dei festival; 21.00 Il Cartellone: Wratislavia Cantans - Hesperion XXI; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.
RADIONOSTALGIA:
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche [redacted] 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche [redacted] 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre [redacted] www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

[redacted] LA PORTIAMO [redacted]
NUMERO VERDE: 800 - 277756
www.lurisia.it - www.eataly.it

L'ACQUA DEI FORTUNATI
IN TUTTI I SUOI FORMATI

leggerissima ma gustosa
pochissimo sale
più compatibile con l'organismo
rapido smaltimento dei minerali
facilita la digestione

la [redacted]
Residuo Fisso 35.4 mg/l
Contenuto di Sodio 2.7 mg/l
pH a 20° C 6.9
Durezza totale °F <1
Bicarbonati 40% dei minerali

LURISIA [redacted] L'ACQUA BUONA [redacted] FORTUNATI. OLTRE [redacted] LEGGERA ED IPOSODICA, HA UN EQUILIBRIO [redacted] COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA NEL SAPORE E MOLTO SALUBRE. E POI LA FONTE SANTA [redacted] DI LURISIA PUÒ DARE 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.

CHE FORTUNA
BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!

L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

Cerchiamo immobili

GSI

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La casa di chi cerca casa

Cerchiamo terreni edificabili

GSI

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

APPARTAMENTI NUOVE [illegible]

TORINO P.zza Paravia realizziamo in costruzione box auto pertinenziali disposti su 3 piani interrati.
Possibilità di detrarre il 36% sull'IRPEF
G.S.I. 011-397.17.67

PIANEZZA Via Pertini, in palazzina quadrifamiliare, ultimo appartamento di soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ampio terrazzo e sottotetto sovrastante, cantina o box auto.
GSI 011-397.17.67

PINEROLO comodo prossima uscita autostrada e nuovo centro commerciale, ultimi alloggi in consegna di soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, servizi.
A partire da € 122.000,00.
G.S.I. 0121 377 672

PIOSSASCO Via Marco Polo, in stabile di nuova costruzione, ultimi appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1 o 3 camere, servizi, giardino privato, cantina e box auto.
Prezzi a partire da
€ 122.000,00.
Ultime rifiniture!
GSI 011-397.17.67

MONCALIERI, zona Borgo mercato, in stabile di nuova costruzione, ultimi due appartamenti di mq. 117 composti da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzi e/o sottotetto sovrastante.
Vista panoramica
In pronta consegna.
Da € 210.000.
Volendo box e posti auto.
GSI 011-397.17.67

MONCALIERI, [illegible] Borgo mercato, in stabile di [illegible] costruzione, ultimi 2 monolocali con ampi [illegible] e vista panoramica, box o posti auto.
Da € 97.000 In pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

VOLPIANO Via Verdi, nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo villette a schiera in costruzione di soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, giardino, tavernetta. Possibilità personalizzazione scelta pavimenti, rivestimenti e porte interne.
G.S.I. 011-397.17.67

VOLPIANO Via Verdi, in piccola palazzina di nuova costruzione, ultimi 3 appartamenti,
- soggiorno [illegible] angolo cottura, [illegible] re, bagno, ampio lastrico solare
€ 112.000,00
- soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, terrazzo:
€ 152.000,00
- soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, giardino privato, tavernetta e box auto. € 227.000,00.
G.S.I. 011-397.17.67

PIANEZZA nuovo complesso [illegible] denziale, prossimo intervento piccole palazzine di 3 piani fuori terra, appartamenti composti da soggiorno [illegible] angolo cottura o cucina, 1-2 camere, servizi, ripostiglio, cantina, box e posti auto.
Gli alloggi del piano terra usufruiscono del giardino privato, quelli all'ultimo piano sono abbinati al sottotetto sovrastante.
GSI 011-397.17.67

[illegible]

TORINO via Malone, alloggio completamente ristrutturato [illegible] ingresso, [illegible]ina abitabile, 2 ampie camere, ripostiglio e cantina.
€ 110.000,00.
GSI 011 2160053

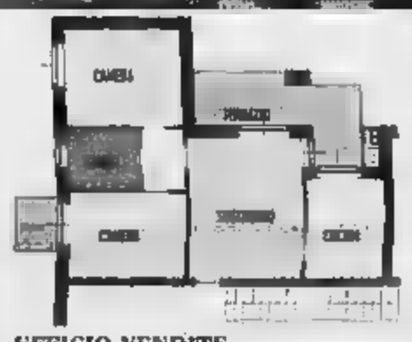
TORINO Via Aosta, sesto e ultimo piano [illegible] ascensore, appartamento panoramico composto da ingresso, tinello cottucino, 2 camere, bagno e ripostiglio.
G.S.I. 011-216.00.53

TORINO vicinanze Via Bologna, appartamento al terzo piano di recente costruzione composto da ingresso su soggiorno, cucina, abitabile, 2 camere, doppi servizi; mansarda abitabile [illegible] studio e camera. Box auto doppio
€ 250.000,00. GSI 011-216.00.53

CASELLE

Via Venaria, in piccola palazzina di 3 piani fuori terra in costruzione, appartamenti composti da soggiorno, cucina o cucinino, 2 camere, servizi, cantina, box auto.
Gli alloggi dell' ultimo piano sono abbinati a sottotetto.
G.S.I. 011-397.17.67

ESEMPIO
ALLOGGIO MQ. 91 SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE, BAGNO BALCONI, CANTINA.
PIANO PRIMO.
PREZZO € 153.500



UFFICIO VENDITE:
MERCOLEDI' 15,30 -18,30
SABATO 10,00 -12,00

CARIGNANO

Abitare e vivere nei pressi di [illegible] vero parco, ricco di alberi centenari, con la flora e la fauna tipica dell'habitat piemontese, è un privilegio che pochi di voi potranno avere. E questo grande parco, nei pressi di Corso Vinovo a Carignano, sarà [illegible] vostra disposizione, se sceglierete di abitare nel Parco dei Principi di Carignano, un complesso residenziale prestigioso rivolto a tutti coloro che ricercano il relax e il privilegio di una posizione tranquilla ed esclusiva.
Oltre ai box, all'esterno sono disponibili posti auto all'aperto e giardini privati. Un grande parco pubblico, per salutari passeggiate [illegible] per scoprire la natura in compagnia dei figli.
Gli appartamenti sono dotati di rifiniture raffinate adeguate a un complesso di questo livello. Il Parco dei Principi [illegible] Carignano vi aspetta: decidere di abitarci sarà una scelta... naturale!
Consegna autunno 2005 estate 2006

Alloggi [illegible] soggiorno cucina [illegible] camera terrazzo (mansardati, vera "chicca")

Prezzi a partire da € 140.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

Esempio di alloggio al primo piano di mq 99 composto di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina

UFFICIO VENDITE:
MARTEDI' [illegible] GIOVEDI' 15,00 -18,00
SABATO 10,00 -12,00

TORINO Via Carteldelfino appartamento al sesto piano con ascensore completamente [illegible] composto da tinello con angolo cottura, camera,bagno, cantina.
[illegible] 85.000,00 trattabili.
G.S.I. 011-216.00.53

TORINO C.so Brescia, in stabile [illegible] portineria, appartamento al settimo piano composto da: ampio ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno. Vista panoramica. GSI 011-216.00.53

TORINO, via Lanzo, alloggio di camera, tinello cucinino, bagno e ampio terrazzo di mq 150.
GSI 011-216.00.53

CASSINO villa composta di: al piano terra soggiorno living, 3 camere, bagno; primo piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo; ulteriore costruzione con 2 camere nel cortile. 1500 mq. di terreno. Posizione di assoluta tranquillità.
[illegible] 011 2160053

MONCALIERI via Carducci, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e giardino [illegible] uso esclusivo. Completamente ristrutturato.
GSI 011-397.17.67

NICHELINO Via Trento, appartamento di 124 mq, composto da salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio.
GSI 011-397.17.67

PIANEZZA adiacenze Via Gramsci, in pal[illegible] [illegible] due piani fuori terra
appartamento di soggiorno con zona pranzo, bagno, cucina abitabile + piano
mansardato arredato [illegible] misura con ampio camera da letto, bagno, studio. Box auto doppio. GSI 011-397.17.67

PRAGELATO vendesi appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e box auto. Riscaldamento autonomo. Soleggiatissimo.
GSI 0121-377.672

PRAGELATO, vicino impianti, monolocale mansardato, arredato € 60.000,00.
GSI 0121 377672

VINOVO Via Garibaldi, appartamento composto da salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box auto. Riscaldamento autonomo.
G.S.I. 011-397.17.67

ATTIVITA' e NEGOZI

Nei pressi di NONE (TO), cedesi ristorante pizzeria. Ottimo avviamento. Specialità pesce.
[illegible] 011-397.17.67

PINEROLO, centro storico, cedesi bar avviatissimo con dehors
GSI 0121-377.672

BEINASCO, affittasi magazzino mq 800, piano carrato.
GSI 011-397.17.67

BEINASCO, centro commerciale Le Fornaci cedesi attività
GSI 011-397.17.67

RESIDENZA ELEONORA

TORINO [illegible] Regio Parco (Via Bolto), in costruzione, vendiamo appartamenti con vista panoramica composti da soggiorno, cucina abitabile, 1 – 2 camere, [illegible], ampi terrazzi, cantina e volendo box auto. Gli alloggi dell'ultimo piano sono abbinati ad un sottotetto [illegible] ampi terrazzi.
Prezzi a partire da [illegible] 133.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

GRUPPO STABILE
Agenzia consorziata

LA LOGGIA zona centrale, nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo appartamenti [illegible] [illegible] metrature composti da soggiorno, cucina o angolo cottura, 1-2-3-4 camere, servizi, terrazzi, cantina, box auto e posti auto. Gli alloggi del piano terza usufruiscono di un giardino privato, quelli del quarto piano sono disposti su due livelli. Prezzi a partire da € 86.000,00 G.S.I. 011-397.17.67

LEINI' nel centro storico iniziamo la vendita di appartamenti in costruzione in piccolo condominio di 2 piani: monolocali; soggiorno, [illegible] angolo cottura camera, bagno; soggiorno, cucina, 2 camere, bagno; negozio; box auto.
G.S.I. 011-216.00.53

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITE 5

COSTA AZZURRA

MEDIEM 800.199.223 Juan Les Pins nuova realizzazione fronte mare immersa nel verde appartamenti con ottime rifiniture ampi terrazzi box e posti auto monolocali da € 142.000,00 bilocali da € 170.000,00 trilocali da € 338.000,00

MEDIEM 800.199.223 Roquebrune Cap Martin a 50 metri dal mare, in recentissimo stabile signorile splendido bilocale completamente arredato con terrazzo e garage € 230.000,00

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.198 Mortola Grimaldi nel verde con bellissima vista sui 2 ponti, bilocale ristrutturato Altare

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BIMAR corso Marsetti presso corso Re Umberto prestigiosi locali [redacted] uffici mq 540 ottime condizioni possibilità di affitto Tel 011.43.591

[redacted] industriale La Loggia mq [redacted] più u[redacted] mq [redacted] ampio piazzale eventualmente divisibile Immobiliare 335.621.6488

CAPANNONE 1800 mq con palazzina uffici 400 mq piano interrato 200 mq [redacted] da dividere. libero subito, zona industriale Bruino Mira 011.332.3131.

CENTRALISSIMO via Calandra piano ter[redacted] locale open space [redacted] 60 mq più mq [redacted] soppalco adatto a ufficio/studio show [redacted] seminterrato [redacted] mq eventualmente uso abitazione. Futurdo 011.544.568

CORSO [redacted] 23 ufficio open space con seminterrato collegato di 560 mq circa IPI 011.006.2933

[redacted] **DUCA DEGLI ABRUZZI** recente signorile 3 vani biservizi adatto ufficio ottimo da reddito [redacted] 80. Finci 011.595.891

CORSO MATTEOTTI uffici [redacted] 900 mq con 500 mq circa di interrato. IPI 011.006.2933

LUCIANA VOLA 011.815.9079 giardini Reali [redacted] San Maurizio) in palazzo di nuova costruzione uffici riscaldati mq 115 [redacted]

[redacted] (Nonle autostrada Torino-Milano) vendesi capannone industriale mq 7.000. uffici. servizi Simoncini 011.543.870 - 339.426.6563

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston [redacted] Svizzera [redacted] complesso Pier Della Francesca ottimo ufficio [redacted] 238 mq con doppi ingressi. Eventuale posto auto € 220.000,00 [redacted] 011.562.2525

UNICA PER [redacted] Haston&Aston Beinasco locali ufficio 1.100 mq impianti a norma posti auto. Tel 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston corso Moncalieri splendido locale commerciale di 300 mq con ingresso fronte strada e posto auto Predisposto anche per ristorazione. Tel. 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston locale commerciale nel quadrilatero romano di 800 mq su 2 livelli con pilastri e volte appartamento collegato al mezzanino. Ottimo per ristorazione. Tel. 011.562.2525

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston palazzina uffici indipendente di 1300 mq di recente ristrutturazione zona Torino sud presso tangenziale Tel 011.562.2525

VANCHIGLIA presso corso San Maurizio, in palazzo [redacted], uffici confinanti, mq 125 e 155, piano rialzato, ingressi indipendenti. Prezzi € 185.000,0 e 245.000,00 più 4 boxes. Investiaste 011.518.4366

TERRENI

RIVALTA terreno industriale [redacted] [redacted] 2.000 per costruzione capannoni mq 500 - 1.000. Emmebi 011.349.8893

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston terreno di 4.500 mq per centro sportivo-ricreativo. Posizione eccezionale. Trattativa riservata. Tel. 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston terreno industriale 70.000 mq [redacted] dal casello di [redacted]. Tel. 011.562.2525

IMMOBILIARI ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

AMMINISTRATORE delegato primaria azienda internazionale acquista appartamento signorile mq 180 - 200 Crocetta / precollina, possibilmente con box. Rapida definizione Bertela 011.562.3392.

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento o villa zona centro Crocetta, precollina Definizione [redacted] diata. Max riservatezza Signor [redacted] 011.460.135.

INTERI [redacted]

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

RICERCHIAMO per professionista desiderabile, in zona Torino sud appartamento 2 - 3 camere cucina servizi no barriere architettoniche. Benar 011.43.591

[redacted]

[redacted] villa/cascinale mq [redacted] - 300 con giardino, anche da ristrutturare cintura Torino. Edimarket 011.315.1668

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Dante vicinanze Po vuoto salone affrescato, cucina, camera, studio, servizi, terrazzo. Tel. 011.593.901

A.A. CASAFFITTI [redacted] Moncalieri appartamento vuoto con ingresso indipendente, salone, cucina, 4 camere, servizi. Tel. 011.593.901

A.A. CASAFFITTI [redacted] Gran M[redacted] elegante appartamento adatto foresteria, soggiorno, cucina, 2 camere, biservizi, terrazzo coperto piccolo giardino, box. Tel. 011.593.901

A. CIT TURIN prestigioso palazzo epoca del '900, mq 170 - 240, signorili parzialmente arredati. Interocta 011.568.3629

BIMAR precollina in villa attico mansardato ristrutturato ampio salone 3 camere cucina abitabile [redacted] biservizi box € 1.300,00 Tel 011.43.591

CASTELLO settecentesco, [redacted] Reglia Margherita prestigioso appartamento con terrazzo su parco, salone, camera da letto, cucina, eventuale dependance monolocale Rocca Immobili 011.508.7900

CENTRALISSIMO piazza Solferino, [redacted] dato, elegante stabile con portineria, ascensore, bilocale mansardato, servizi Trasloco, referenziatissimi Consigli Immobiliari 011.430.7330

CORSO CAIROLI epoca signorile panoramico bellissimo totalmente ristrutturato salone studio 3 camere, cucina ampia, arredata, biservizi, box auto. Referenziati. Finci 011.505.691

CORSO CAIROLI prestigiosa casa d'epoca, rifinitissimo mq 150, su due [redacted] Gruppo V - 338.706.5009

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO via Lombroso salone, 2 camere, cucina, biservizi, box € 750,00 Simocasa 011.533.434.

CORSO MONTEGRAPPA vista fasciata, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Ristrutturato completamente. Tinteggiato Simocasa 011.533.434

CORSO SVIZZERA / [redacted] Francia, in signorile palazzo d'epoca alloggio arredato mq 70, piano 3°. Termoautonomo. Box auto € 850,00 mensili. Investiaste 011.518.4366.

CORSO TRAIANO [redacted] Podgora soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi; mansarda collegata. box € 900,00 Simocasa 011.533.434

[redacted] azzeramento/ufficio assolutamente prestigioso 300 mq (eventualmente ammobili di 150 mq), in palazzina d'epoca, giardino privato Elio Codore 011.660.2204

CRIMEA signorilissimi palazzina epoca mq 390 con terrazzi uso [redacted] prestigioso [redacted] Gruppo V. 338.706.5009

CROCETTA via Pastrengo / via Lamarmora, in signorile palazzo d'epoca elegante appartamento mq 230, piano 2°. Investiaste 011.518.4366

PRECOLLINA in quadrifamiliare: soggiorno cucina 4 camere biservizi termoautonomo terrazzo giardino box doppio. Maina 011.835.042

PRE[redacted] in splendida villa d'epoca, bilocale arredato indipendente con giardino Referenziati Casasystem 011.440.7188.

PRECOLLINA strada Albarore [redacted] 2 camere, cucina, biservizi, ampio terrazzo panoramico, box € 1.300,00 Simocasa 011.533.434.

VIA DUCHESSA JOLANDA signorile piano alto 2 camere tinello servizi a referenziati cauzionando. Torla 011.561.2077.

[redacted] Sarca in villa bifamiliare alloggio [redacted] 150, piano 1°, garage doppio, € 1.200,00 Floriana 65 - 011.273.5361.

ZONA Crocetta in stabile d'epoca signorile alloggio ammobiliato di mq 120 ristrutturato Casasystem 011.440.7188

TORINO PROVINCIA

COLLINA torinese (Revigliasco) villa con giardino, posizione meravigliosa, mq 200, box auto Simoncini 011.543.870 - 333.232.5400

[redacted] **MAURO** via Ridolli villa d'epoca piano salone pranzo 3 camere 3 bagni box giardino. Sapa 011.619.8494

[redacted]**NOVO** Dego nord alloggio mq [redacted] ottimamente rifinito, giardino mq 600, box. Simoncini 011.543.870 - 339.426.6563.

[redacted] CAPANNONI

AFFITTASI prestigioso appartamento mq 210 uso ufficio piano nobile, balcone su via Roma. ampio ingresso reception - affaccio n. [redacted] vani di cui 1 divisibile e 4 su via Roma. Tel 011.545.054 No agenzie.

[redacted]**FFITTASI** Zona [redacted] elegante palazzina uffici mq 400 con capannone mq. 400. Tel. 335.604.2806.

ASTI AFFITTASI
locali ad esclusivo uso commerciale, moderna costruzione fronte corso di grande passaggio. commerciali netti 1.000 mq [redacted] coperta di 2.800 mq, parcheggio adeguato. No food. Trattativa riservata. Aria Immobiliare 335.563.2119.

[redacted] Orbassano capannoni recenti mq 300 / 500 / 1000, uffici, cortile pertinenziale, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.8893.

BIMAR corso Unione Sovietica prestigiosi ristrutturati uffici 600 mq circa con possibilità magazzino capannone [redacted] 800 mq aria condizionata [redacted] 011.43.591

CAPANNONE multiuso mq 300 / 500 / 1000 più [redacted] mq 150 Piazzale [redacted] industriale Vadò, Moncalieri [redacted] 335.600.7178.

[redacted] mq con palazzina uffici 400 mq piano interrato [redacted] mq. Volendo divisibile. libero [redacted] zona [redacted] Bruino € 5.500,00 mensili. Mira 011.329.3131.

CENTRO presso piazza [redacted] in [redacted] d'epoca prestigioso ufficio mq 340 ottime condizioni portineria. Intermmobili 011.509.6021.

CORSO MATTEOTTI affittiamo palazzina d'epoca 1.100 mq più vani [redacted] 210 mq. IPI 011.006.2933.

CORSO [redacted] prestigioso d'epoca ufficio [redacted] mq 230 biluce termoautonomo portineria. [redacted] 011.561.2077.

CORSO RE UMBERTO angolo corso Matteotti prestigioso ufficio termoautonomo, angolare, mq 220 Simoncini 011.543.870 - 338.426.6563.

NOVA **CORSO VERCELLI** angolo via Rossa Romoli locali emigrinali esposizione depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 1.200. Nova Spa 011.340.2911

LINGOTTO centro polifunzionale affittiamo uffici open space da 1000 mq servizi posti auto IPI 011.006.2933

SAVONA uffici in centro vere novatum affittasi in edificio commerciale con garanzia sicurezza. Telefonare 019.812.201

SETTIMO casello tangenziale, capannoni 6.000 / 2.000 mq, con uffici, ribalta, parcheggi ampliissimi, cabina Enel Telefonare 347.444.6547

SETTIMO casello tangenziale depositi laboratori mq 250 / 2000 volendo uffici, abitazioni [redacted] 90 / 250 mq, ampissimi spazi / parcheggi Tel 347.444.6547.

STRADA [redacted] **MAURO** vicinanze basso fabbricato [redacted] 350 con uffici, [redacted] magazzino, cortile. Tel. 011.273.5361.

STUDIO CERESER 011.812.6100 via Principe Amedeo (via Roma) piano nobile, prestigiosissimo appartamento mq 300, affreschi, particolari d'epoca, grande terrazzo. Adatto studio / abitazione.

UNICA PER L'IMPRESA Haston&Aston capannone di 1.800 mq con 400 mq di uffici a Grugliasco Adiacente corso Allamano Tel 011.562.2525.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] necessità di vuoti alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Comarco 011.503.914

A. AZIENDA [redacted] pregati [redacted] abbisogna arredati / vuoti per dirigenti single e con famiglia. Interocta 011.568.3678

[redacted] necessità alloggi vuoti arredati clientela referenziata assistenza [redacted] tuale nessuna spesa proprietà Giorgio Orleti 011.597.575.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo per clientela selezionata: centro, [redacted], precollina Senza vostre [redacted] Sommacompagna 011.501.573.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela soggiorno 2 camere cucina servizi [redacted] referenze e [redacted]nale. Benar 011.43.591

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture [redacted] Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel 011.817.7242.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI! Settembre incredibili occasioni 6 giorni pensione completa € 250,00. Hotel Villa Daniela *** San Bartolomeo al Mare 0183.400.719 - www.hotelvilladaniela.it

A Pietra Ligure Hotel Fortezza camere, tv, servizi, balconi, 100 mt mare. Settembre 1 - 15 [redacted] 38,00, 16 - 30 € 33,00, ottobre € 30,00. [redacted] e fax 019.616.132

LOANO Albergo Solemare Tel. 019.669.677 vicino mare, centrale, servizi, TV, familiare cucina curata. Settembre € 40,00

LOANO Albergo Solemare 019.669.677 vicino mare, centrale, servizi tv, familiare, cucina curata. Autunno 34,00 €

[redacted] Hotel Marengo *** [redacted] mare, cucina casalinga, colazione buffet, una settimana 230,00 € tel. 012.96.306

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta [redacted]. Amicizia - matrimonio. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Viareggio - Torino 011.581.1055.

ILARIA 43enne mediterranea separata. Simpatica solare amorevole. Cerca uomo per storia duratura, serena, gioiosa. Amante mare. Scopo matrimonio Eliana Morsi 011.830.4771.

MATTEO 47enne. insegnante universitario. single. Dinamico timido romantico affettuoso. [redacted] ozione. Cerca 40enne equilibrata [redacted] per vivere storia [redacted]. Scopo matrimonio Eliana Morsi 011.837.4771

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli [redacted] Max valutazione. Via Tripoli 55

Compero antichità dipinti, soprammobili, mobili e arredi interi '800 '900 massima valutazione Orsi Giorgio Piazza Vittorio 13 Tel. 011.363.578 - 339.413.1300.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA [redacted] IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

VENDITA
LOCAZIONE

TORINO
Via Veronese, 216
In prossimità uscite
To-Mi/Mi-Ao

Riqualificazione stabile industriale:
spazi espositivi, laboratori, uffici.
Seminterrato mq. [illegible]
piano rialzato mq. [illegible]
piano primo mq. [illegible]
Ristrutturazioni personalizzate
Possibilità di ampliamento
Ampio parcheggio

Inte[illegible] di [illegible]

Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo [redacted]: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita [redacted] immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato Nova è sempre [redacted] investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 34028(11) - fax 011 3402812
Trieste 34131 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. [redacted] 3478408 - fax 040 [redacted]
info@novaspa.to

Un mare di sapere,
goccia [redacted] goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di [redacted] quotidiano.
Ogni mercoledì, [redacted] LA STAMPA.

LA [redacted]
Supplementi

tst
Tutto quello che c'è, da sapere.

Grande evento mondano a Torino

Aperitivo con buffet

in collaborazione con la scuola alberghiera G. Colombatto di Torino

Wine corner

con una rinomata collezione di vini offerta da
Azienda vinicola astigiana "La Canova" di Barbero

Martedì 13 e Mercoledì 14 Settembre dalle ore 18,30
presso lo show room Pastorino in corso Sebastopoli, 227

Ospite d'onore la Nuova Passat Variant

concessionaria
pastorino

Corso Sebastopoli, 227 TORINO
TEL. 011.3240444 - 011.3299322

Ronaldo [illegible] ma il Real crolla

MADRID. Il Real Madrid è caduto in casa nel primo anticipo della seconda giornata della Liga spagnola. Il Celta Vigo si è imposto con il punteggio di 3-2 e i gol di Ronaldo (su rigore) e Baptista non sono bastati. Debutto al Bernabeu amaro per Robinho (foto).

13,00 Guida al campionato	Italia 1
13,10 Auto. Pole position	Raiuno
13,50 Calcio. Le ultime dai campi	Italia 1
14,00 Auto. Gp del Belgio	Raiuno
15,00 Calcio. Serie A: Chievo-Parma	Sky Sport 1
15,00 Quelli che il calcio	Raidue
15,00 Ciclismo. Vuelta 15ª tappa	Eurosport
15,45 Auto. Pole position	Raiuno

17,00 Domenica Stadio	Italia 1
17,00 Sky calcio show	Sky Sport 1
18,00 Il grande calcio	Canale 5
19,30 Sportime	Sky Sport 1
20,30 Calcio. Serie A: Cagliari-Lazio	Sky Sport 1
21,00 Volley. Europei: Italia-Russia	Raidue
22,30 La Domenica Sportiva	Raidue
22,30 Tennis. Finale Us open	Eurosport
22,35 Controcampo	Italia 1
23,15 Sportime	Sky Sport 1
0,50 Studio sport	Italia 1

ANTICIPO CONFERMATA LA TRADIZIONE FAVOREVOLE DI DEL NERI CONTRO MANCINI

Palermo in Paradiso Adesso l'Inter fatica anche a pareggiare

Corini, Terlizzi, Makinwa: che lezione ai maestri La doppietta di Cruz non cancella l'umiliazione

Roberto Beccantini
inviato a [illegible]

È proprio un'altra Inter. Non pareggia più. Vince o perde. E se trova «questo» Palermo, padrone e predone, viene spezzata via. Letteralmente. Un pugno di [illegible] Mai come stavolta il risultato rischia di confondere le idee. Uno dice: 3-2. beh, e allora? E allora [illegible] cavolo. La doppietta di Cruz, «rapinata» agli sgoccioli degli sgoccioli, è un cerotto che non maschera i graffi, i morsi e i lividi che Del Neri ha assestato a Mancini, a conferma di una tradizione che continua a sorridergli: e non solo per caso, visto il gioco prodotto e, reti a parte, le due traverse e le acrobazie di Julio Cesar.

[illegible] prima mezz'ora è da antologia del calcio. Squadra corta, pressing frammeggiante, geometria, profondità. Tutto quello che insegnano a Coverciano. Barone e Corini si mettono in tasca Pizarro e Veron, Bonanni, Caracciolo e Makinwa sfondano a destra, il settore orfano di Javier Zanetti e presidiato dal fragile Ze Maria, con il contributo saltuario [illegible] Veron, che da lì parte per poi avventurarsi nella foresta, esploratore randagio e disarmato.

Per far posto a Pizarro, Mancini ha rivoluzionato le fasce: via Figo e Stankovic, Veron defilato e dentro Kily Gonzalez. Le nazionali hanno inflitto dazi non trascurabili: Grosso, per esempio. Da freccia a scudo, [illegible] caldo, alla Favorita, e la differenza di passo spaventa. Un Chievo, se possibile, ancora più pimpante ed esteticamente superbo: ecco [illegible] Palermo di Del Neri. Già al 4' Caracciolo delta [illegible] lancio a Barone e impegna strenuamente Julio Cesar, che trova [illegible] Cordoba una provvidenziale scopa. La replica dell'Inter è così autorevole da far immaginare [illegible] spasmodico tamburello: Martins-Veron-Adriano, Santoni vola e provvede. Pia illusione. Il Palermo pigia a tavoletta, per voracità e coralità meriterebbe ben più del gol che Corini estrae, su punizione, da una delle sue secolari parabole, complice l'indole teatrale di Julio Cesar.

Santana e Bonanni riecheggiano, ognuno a modo suo, le discese di Luciano e Manfredini. Bersaglio di [illegible] volgari, Materazzi fatica a domare Caracciolo, che lo stana a sfida in campo aperto. Cordoba, lui, soffre il tremendi[illegible] naïf di Makinwa, assai più vispo e stimolato di Martins. L'Inter è troppo sbilanciata. La sindrome brasiliana rappresenta un virus che, soprattutto all'indomani di certi «giro-mondo», andrebbe curata con [illegible] massicce [illegible] Cristiano Zanetti, altro che Pizarro e Veron insieme, poi Figo, poi Cruz e il povero Adriano a elemosinare munizioni.

Un crollo senza attenuanti, che gli avversari, prima e dopo aver tolto un po' di polvere dai mobili (guizzi di Santoni su Adriano e Pizarro, punizione di Veron [illegible] filo di palo), rendono straordinario e chirurgico in avvio di ripresa. La genesi [illegible] raddoppio [illegible] [illegible] da urlo: prodezze assortite di Julio Cesar su Makinwa, Caracciolo (quanto più traversa) [illegible] Santana. Dal secondo calcio d'angolo emerge, [illegible] un martello, la crimiera di Terlizzi, già a segno meno di non aver pesato e soppesato le formazioni: un blocco di marmo, quella di Del Neri; [illegible] parete di quadri pencolanti, quella di Mancini. Favalli passa da un incubo all'altro, i gol di Cruz - in mischia e di crapa, su corner - aggiustano il tabellino, non il vulcano che vi bolliva sino all'85'.

Potrebbe dilagare, il Palermo. Sventola di Santana (vola Julio Cesar). Traversa di Mariano Gonzalez ed esterno spocchioso di Brienza, in cavalleria leggera di Del Neri. Recoba al posto di Martins è pura tappezzeria. Il Palermo non vinceva una partita ufficiale dal 10 aprile, 2-1 al Messina. Ha aggredito l'Inter, e l'ha sbranata. A questi ritmi, [illegible] [illegible] questi calendari, Mancini farà bene, la prossima volta, a giocarsi meglio [illegible] [illegible] carte. In attesa di Samuel, e abbandonata [illegible] [illegible]trocampo, la difesa non ha retto: Cambiasso, da solo, [illegible] basta. Bonanni e Santana, Barone e Corini l'hanno presa a [illegible] in faccia. L'ovazione dell'arena suggella un sabato memorabile. Presto o tardi, magari, l'Inter tornerà l'Inter e il Palermo il Palermo: ma ieri, da scudetto, sembrava proprio il Luna park di Zamparini. Tiro a segno o montagne russe anche senza Toni, il cui fantasma, improvvisamente, è stato rispedito nell'armadio dal profilo grifagno di Caracciolo. Clacson festosi solcano la notte ai piedi [illegible] Monte Pellegrino. Il Palermo ha surclassato l'Inter. Lasciate perdere lo scarto: è una menzogna. L'unica.

Mancini deluso dopo la sconfitta: «Non tollererò più certi atteggiamenti»

I siciliani potevano dilagare (due traverse) Santana imprendibile Delude Pizarro, inutile l'inserimento di Figo

«La differenza tra noi e loro? Solo 10 minuti di black-out» «Ha visto un'altra partita»

[illegible]a e risposta tra Mancini e Del Neri
Così a fine partita gli allenatori di Inter e Palermo

PALERMO (4-4-2) 3	INTER (4-4-2) 2
Santoni 7; Zaccardo 7, Barzagli 7, Terlizzi 7, Grosso 6; Santana 7, Barone 7 (21' st Mutarelli 6), Corini 8, Bonanni 7 (10' st Mariano Gonzalez 6); Makinwa 7 (36' st Scienza sv), Caracciolo 7.	Julio Cesar 6; Ze Maria 5, Cordoba 5, Materazzi 5, Favalli 5; Veron 5, Pizarro 5, Cambiasso 5,5 (23' [illegible] Cruz 7), Kily Gonzalez 5 (10' st Figo 5,5); Martins 5 (30' st Recoba sv), Adriano 5.
All.: Del Neri 8.	All.: Mancini 5.

Arbitro: Paparesta 7.
Reti: pt 20' Corini; st 4' Terlizzi, 22' Makinwa, 40' e 49' Cruz.
Ammoniti: Santana, Ze Maria, Brienza.
Spettatori: 6.[illegible] paganti per un incasso di 181.200 euro; abbonati 24.800 per una quota partita di 447.368 euro.

Chi sale, chi scende

7 Santoni
Alla quarta presenza in A, 26 anni, sostituisce al meglio Guardalben

6 Julio Cesar
Disattento sulla punizione, si riscatta alla grande ma dai pali esce poco anche lui

8 Corini
Quando era alla Sampdoria, Mancini non poteva vederlo: che rivincita, a 35 anni suonati

5 Adriano
Sei gol fra Treviso e Cile: il brasiliano ha la carabina scarica e si sente

7 Bonanni
Simbolo di quelle ali tutto arrosto e niente fumo che tanto piacciono al tecnico Del Neri

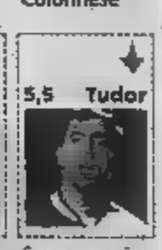
5 Pizarro
Come Veron, tramortito dal pressing degli avversari Candela, non lampadario

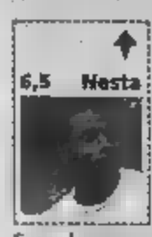
Chi sale, chi scende

7 Shevchenko
Avvio super, assist e gol che mandano il Milan in vantaggio Poi va a lampi

5 Gilardino
Dopo 4 palle buone fallite, si avvilisce nel tocco debole sul quale salva Colonnese

7 Kakà
Nel calcio delle tattiche dimostra che l'intuizione personale è insostituib[illegible]


5,5 Tudor
Segna, ma in regia è spesso saltato. E non si mettono le mani addosso all'arbitro


6,5 Nesta
Senza lo scozzese Miller si vive meglio, forse pativa di un malessere da Nazionale

5 Portanova
Indossa il 90, numero della paura: scelta dei compagni nel vederlo giocare?

SIRO LA SQUADRA ROSSONERA SGRETOLA LA RESISTENZA DEI TOSCANI

Il Milan senza freni non lascia scampo alla difesa del Siena

Si parte da Ambrosini e si chiude con Kakà In mezzo super Sheva e un guizzo di Tudor

Marco Ansaldo
inviato a MILANO

Ogni partita pone almeno una domanda. Quella che accompagna la vittoria per 3-1 del Milan sul Siena riguarda il talento masochistico dei rossoneri nell'ingarbugliare successi fatti [illegible] infiocchettati com'era già alla mezz'ora con i toscani, i quali (poverini) non valgono il Liverpool altrimenti la sindrome [illegible] Istanbul avrebbe procurato nuovi danni ad Ancelotti. Fino a dieci minuti dal termine, i quasi campioni d'Italia [illegible] d'Europa hanno mantenuto l'alea che [illegible] botta di Crespo, un guizzo di Marazzina o persino un colpo di testa di Tudor, spuntati all'improvviso da chissà dove, compromettessero una vittoria [illegible] crosanta cui, per diventare rotonda, ma[illegible] la concretezza sotto porta. Quanti gol sprecati. Quante soluzioni complicate e presuntuose per raggiungere in contropiede Mirante, portiere costruito nella Primavera juventina che ieri ha salvato il salvabile nel Siena profondamente maggiano e non solo perché raggruppa scarti bianconeri come Tudor e Legrottaglie.

Alla fine [illegible] messo le cose a posto il guizzo di Kakà, cui ippunto i due ex juventini [illegible] hanno saputo opporsi. Ma il narcisismo rischia di [illegible] zavorra pericolosa per chi ha tante ambizioni e qualche uomo [illegible] fuori di giri, su tutti Alberto Gilardino, consumato dalla responsabilità di trovarsi finalmente in una grande squadra con i riflettori addosso: [illegible] *bisillese ha avuto quattro occasioni* per segnare, la prima [illegible] stata la meglio giocata (controllo [illegible] sinistro, botta di destro alta di poco), l'ultima ha evidenziato invece il suo inatteso impaccio perché Gilardino [illegible] calciato debolmente dopo un dribbling sul portiere permettendo a Colonnese di spazzare via a porta vuota, con la collaborazione del palo. Era [illegible] 13' della ripresa e [illegible] era ancora sull'incerto 2-1.

MILAN (4-3-1-2) 3	SIENA (4-3-1-2) 1
[illegible] 6; Stam 6,5 (1' st Cafu 6), Nesta 6,5, Maldini 6,5, Seedorf 6; Ambrosini 6,5, Pirlo 6; Seedorf 5,5 (22' [illegible] Gattuso 6,5); [illegible] Costa 6 [illegible] st [illegible] 7); Shevchenko 7, Gilardino 5.	Mirante 6,5; Negro 6, Legrottaglie 6, Colonnese 5 (18' st Marazzina 6), Portanova 5; Alberto 6 (31' [illegible] Foglio), Tudor 5,5, Vergassola 6,5; Locatelli 5,5 (5' [illegible] Falsini 6); Bogdani 5,5, Chiesa 6.
All.: Ancelotti 6.	All.: De Canio 5,5.

Arbitro: Farina 6.
Reti: pt 15' Ambrosini, 31' Shevchenko, 45' Tudor; st 35' Kakà.
Ammoniti: Legrottaglie, Tudor, Ambrosini.
Spettatori: 6.326 paganti per un incasso di 112.069 euro; 50.142 abbonati per una quota gara [illegible] 832.090,42 euro.

San Siro, [illegible] tutti gli stadi italiani, è diventato ormai una bacheca nella quale ciascuno può appendere il messaggio che vuole, sicuro di conquistarsi il quarto d'ora di celebrità televisiva. C'è chi [illegible] prova con gli annunci matrimoniali («Sallo, mi [illegible] sposare?», [illegible] come diavolo si fa a chiederlo, con quel nome lì) e chi ne approfitta per contestare [illegible] decreto Pisanu: c'erano otto striscioni nel settore degli ultrà, sette citavano [illegible] problemi [illegible] nulla, dai presidenti truffatori alle tasse [illegible] pagate, dal doping alle società fallite, l'ultimo si concludeva con la domanda retorica: «Sono i tifosi i mali del calcio?». È curioso che la doverosa riflessione sia imposta dai tifosi che hanno come presidente il capo del governo che ha emanato [illegible] decreto e, come vice, il presidente della Lega che sopporta [illegible] storture [illegible] pallone. Maretta casalinga, insomma. I dieci minuti [illegible] sciopero [illegible] tifo si sono interrotti in tempo per vedere *Ambrosini andare in gol: incursione* [illegible] Shevchenko da destra, tocco e smarcare sotto porta [illegible] biondo centrocampista per il gol di sinistro. Con alcuni titolari [illegible] riposo per [illegible] turnover, il Milan non soffriva. De Canio aveva adottato lo stesso modulo dei rossoneri [illegible] due punte e Lostelli in rifinitura ma a parte [illegible] fatto che Chiesa [illegible] Bogdani non rientrano [illegible] copertura man[illegible] [illegible] gli paghi il biglietto del tram, l'impianto [illegible] fragile [illegible] centrocampo e sulle fasce.

Shevchenko e Ambrosini due dei protagonisti assoluti ieri sera a San Siro

Gol sprecati [illegible] azioni complicate tengono a lungo la sfida in bilico Tra gli striscioni: «Sono i tifosi i mali del calcio?»

Da una parte c'era Pirlo ad avviare il gioco, dall'altra il lentigrado Tudor. Indovinate la differenza. Infatti arrivava il raddoppio con la botta angolata [illegible] Sheva sul rinvio maldestro [illegible] Colonnese, che merita [illegible] posto nella storia del calcio forse solo per il cazzotto che prese da Totti l'anno scorso. Trentunesi[illegible]: poteva già essere la fine. Invece [illegible] Milan si compiaceva dimenticandosi in area prima Bogdani (colpo di testa da due metri addosso a Dida) e al 45' Tudor, sempre sul [illegible] di Alberto. Lo juventino non saltava neppure per mettere in porta di testa, lasciato libero da Stam e Ambrsini. La ripresa cominciava in ritardo per un contrattempo [illegible] banale: al Milan e dintorni se ne intendono di reti ma non badano troppo a quelle dalla porta, [illegible] delle quali era smagliata e richiedeva un rattoppo. [illegible] per quello che Gilardino, in partenza, sballava la deviazione sul cross di Seedorf. De Canio finalmente modificava l'assetto, inseriva Falsini [illegible] poi Marazzina, che Dida fermava al 26' uscendogli tra piedi. Era l'ultimo sussulto. Con Gattuso il centrocampo milanista acquisiva spessore, [illegible] Kakà la velocità nello scavalca[illegible] il [illegible] difensivo del Siena, piazzato ma lentissimo. Ed era il gui[illegible] [illegible] brasiliano, con la palla al piede per sorpassare Tudor (graziato poi da Farina, cui ha messo le mani addosso) e Legrottaglie, a chiudere i conti. Tocco basso, nell'angolo. Al [illegible] lan in attesa del Fenabalice stava bene così.

«Troppi gol sui calci piazzati servirebbe più concentrazione Kakà importante, non decisivo»

Carlo Ancelotti
tecnico del Milan

GIORNATA

- **Atalanta-Triestina 1-0:** st 4' Lazzari (A).
- **Avellino-Brescia 2-5:** pt 1' Piangerelli (B), 16' Leon (A) rigore, 31' Marasco (B), 45' Zoboli (B); st 3' Possanzini (B); 12' Stankevicius (B); 44' st Panarelli (A).
- **Bologna-Modena 1-2:** pt' 39' Bucchi (M) rigore; st 12' Colacone (M), 45' Bellucci (B).
- **Catania-Arezzo 0-0**
- **Cremonese-Verona 0-2:** pt 29' Adailton (V); st 32' Adailton (V).
- **Crotone-Bari 2-1:** pt 9' Guzman (C) rigore, 42' Guzman (C); st 24' Vantaggiato (B).
- **Mantova-Cesena 3-2:** pt 18' Graziani (M), 25' Piccoli (C), 35' Biserni (C); st 38' Noselli (M), 43' Poggi (M) su rigore.
- **Rimini-Catanzaro 4-2:** pt 35' e 39' Corona (C); st 7' Moscardelli (R), 12' Ricchiuti (R), 38' e 49' Motta (R).
- **Ternana-Pescara** domani ore 20,45
- **Torino-Albinoleffe 1-0:** pt 16' Fantini (T).
- **Vicenza-Piacenza 1-3:** pt 13' Riccio (P); st 18' Olivi (P), 31' Gonzales (V), 34' Bocchetti (P).

Classifica

- Atalanta 9;
- Crotone e Mantova 8;
- Rimini, Arezzo, Verona, Catania, Bologna, Triestina, Vicenza e Modena 4;
- Brescia, Bari, Torino, Cremonese, Ternana e Piacenza 3;
- Catanzaro e Avellino 1;
- Pescara, Albinoleffe e Cesena 0.

Mantova, Rimini, Catania, Bari, Cremonese, Ternana, Albinoleffe e Modena **una partita in meno.** Torino, e Pescara **due partite in meno.**

RECUPERI DELLA 1ª GIORNATA

Mercoledì ore 18,30
- Albinoleffe-Rimini
- Modena-Mantova
- Brescia-Cremonese
- Piacenza-Catania

Venerdì 16 ore 20,45
- Verona-Catanzaro
- Crotone-Vicenza

Sabato 17 ore 16
- Atalanta-Torino
- Modena-Avellino
- Bari-Catania
- Pescara-Cremonese
- Brescia-Bologna
- Piacenza-Mantova
- Cesena-Rimini
- Triestina-Albinoleffe

I MARCATORI

3 reti: Adailton (Vr, 1 rig.), Motta (Ri), Corona (Cz).

2 reti: Bucchi (Mo, 2 rig.), Graziani (Ma), Guzman (Kr, 1 rig.), Konko (Kr), Bellucci (Bo), Abbruscato (Ar, 1 rig.).

1 rete: Sforzini (Vr), Cristallini (Vi), Gonzales (Vi), Schwoch (Vi), Godeas (Tr), Fantini (To), Galasso (Te), Moscardelli (Ri), Ricchiuti (Ri), Bocchetti (Pi).

TORINO (4-2-3-1)	1
Taibi 6; Nicola 6, O. Brevi 6,5, Ungari 5,5, Balestri 6,5; Edusei 6, Ardito 6,5 (38' st Longo sv); Music 6,5, Rosina 7, Fantini 7 (42' st Vailatti 6); Stellone 6,5 (29' st Muzzi 6)	
All.: De Biasi 6,5.	

(4-4-1-1)	0
Coser 6,5; Teani 5,5, Sonzogno 5,5, Minelli 5,5, Regonesi 6; Belinghieri 5,5 (33' st Colombo sv); Del Prato 5,5, Poloni 5, Testini 6; Bonazzi 6 (12' st Arabonì); Beretta 6 (29' st Diamanti).	
All.: Esposito 5,5.	

Arbitro: Pantano 5,5.
Rete: pt 16' Fantini.
Ammoniti: Minelli, Teani, Poloni, Edusei.
Spettatori: 30 mila paganti [illegible] di 756 mila euro.

SUBITO 3 PUNTI LA PREPARAZIONE AFFRETTATA NON FRENA I GRANATA, NEL 2° TEMPO SI VEDE ANCHE MUZZI

Prima visione

Trentamila in delirio per l'esordio Fantini manda ko l'Albinoleffe

Silvia Garbarino
TORINO

La prima non si scorda mai. È un uomo nato sotto una buona stella Urbano Cairo: per l'esordio del suo Toro fra i cadetti, ieri pomeriggio, il sole dopo tanta pioggia, trentamila paganti fra cui tanti lodisti - a cui nonostante le smagliature nella gestione e i pastrocchi questo Toro deve rendere l'onore per essere stato iscritto alla serie B e [illegible] alla C2 - sugli spalti l'ondeggiare continuo di una marea color granata e soprattutto la vittoria. Piegato l'Albinoleffe, squadra coriacea ma non priva di sale in attacco seppur schierato ad una sola punta (Beretta), [illegible] il minimo [illegible] risultati possibili, l'1-0, che non rende piena giustizia alle occasioni create [illegible] «gruppo misto» di De Biasi. Dunque, buona la prima. Che è [illegible]a per il popolo granata angustiato dalla più drammatica estate della [illegible] storia.

Molte le difficoltà sul taccuino della vigilia del tecnico trevigiano: remare contro il tempo, ridicolo, per assemblare una squadra composta da giocatori [illegible] arrivo continuo, e smorzare l'ansia della partenza, un passo falso [illegible] casa e il palloncino granata si sarebbe sgonfiato ancor prima di essere riempito di idrogeno.

Il Toro di adesso invece ha una cartezza, un attacco che ha le potenzialità per strappare le difese e pure gli applausi, purché si trovi una f[illegible] atletica adeguata alle capacità dei singoli. Stellone, punta centrale assistito dai grintosi trequartisti Fantini, Rosina e Music, ha fornito un assaggio [illegible] suo sentirsi bomber in due frangenti. al 32' del primo tempo stop di petto e tiro a giro fra Sonzogni e Minelli che brucia le dita a Coser, e al 16' della ripresa quando [illegible]vinghia una palla sulla trequarti e fumandosi [illegible] bergamaschi prova il tiro di puntone, appena alto sulla traverse.

Il gol che frantuma il groppo in gola della gente ha la pelata uguale a quella di Stellone ma porta il nome di Fantini, il cuneese [illegible] tifoso Toro [illegible] bimbo. La sua capocciata a corto raggio, [illegible] 16' pt, non è travolgente ma ingannevole per Coser che smanaccia in controtempo e a nulla vale la scivolata di Minelli per evitare che la sfera superi di una spanna la linea di porta. Lo stesso Fantini rompe gli indugi in [illegible] calciando una punizione sopra la: nuvole (3' pt) [illegible] potrebbe allontanare definitivamente i timori di una beffa al 32' st quando ribatte con pessima mira la palla schizzata sul palo sinistro da una bomba, tanto [illegible] e bella quanto sfortunata, di Rosina.

A centrocampo vigila con tanta sapienza tattica Ardito e la verve, ancora a [illegible]razzi, di Eduset servo a tener legati i reparti avanzati. Il recupero di Gentile (ieri fermo per squalifica) e l'inserimento di Raffaele Longo, in campo per una manciata di minuti, dovrebbero aggiungere ancora più eclettismo. Qualche macchia invece in difesa, dove il «senatore» Oscar Brevi conquista [illegible] fascia da capitano [illegible] racimola i primissimi grattacapi della sua esperienza in granata: Nicola a destra spinge ma non sempre è lesto nel rientrare - vedi al 21' pt quando Brevi si trova all'improvviso Beretta e Taibi sventa in tuffo la sua stoccata - e al centro Ungari è spesso distratto come [illegible] 17' st quando il solito Beretta [illegible] uccella [illegible] s'invola solo verso Taibi, il recupero strepitoso di Ardito allontana «fiere» possibile pareggio.

L'Albinoleffe [illegible] al 24' st con Testini che dal limite [illegible] un tiro ad effetto che si spegne di poco a lato, poi tocca farro. Il baby Vailatti, in campo da 1', su appoggio di Music spara come sa fare e Coser vola a deviare [illegible] corner, infine Muzzi subentrato a Stellone prova il turbo in contropiede, Coser lo anticipa. La corsa in fila orizzontale verso la Maratona di tutti i granata è la cartolina d'arrivederci.

32' st

[illegible] il palo di Rosina
L'azzurrino slalomeggia e piazza un diagonale che fa tremare il legno

le pagelle

Nel segno di Stellone

[illegible] Dà sicurezza [illegible] compagni di reparto quando si tuffa al 21' pt sulla conclusione [illegible] Beretta, ne garantisce meno quando accompagna con lo sguardo una conclusione maligna di Testini al 24' st che fa aria all'esterno del palo sinistro.

NICOLA 6
Punge quando scende, copre invece con minor efficacia.

O, [illegible] 6,5
E' lui il nuovo capitano [illegible] nuovo Toro. Trentasette anni compiuti, tanta esperienza nei garretti, buon senso della posizione [illegible] buona volontà. L'autorità, ora in rodaggio, verrà.

[illegible] 5,5
Beretta è l'unica punta lombarda sostenuta dal trequartista Bonazzi, i pericoli purtroppo arrivano sugli affondi dei due biancazzurri nella sua fetta di campo.

BALESTRI 6,5
L'uomo [illegible] riferimento [illegible] De Biasi, a cui stringe la testa fra le mani a fine gara. [illegible] per [illegible] la fascia sinistra e [illegible] spesso al cross, il rifornimento [illegible] è garantito.

EDUSEI 6
Il ghanese [illegible] le pile a [illegible] alternata, quando ingrana il turbo [illegible] una scheggia impazzita ma quando adotta il passo del brasiliano triste sono palloni persi.

ARDITO 6,5
Uno dei giocatori ereditati dai lodisti, [illegible] precisino che senza troppo apparire fa da ago della bilancia a metacampo. Ottimo il suo recupero al 17' st in piena area su tocco di Beretta (dal 38' st **Longo sv**).

MUSIC 6,5
Il nazionale bosniaco comincia a destra ed è una spina nel fianco della difesa lombarda. Nella [illegible] si sposta [illegible] sinistra e cala d'intensità [illegible] appena ritrova lucidità gli assist arrivano puntuali.

ROSINA 7
Una gara ruggente a cui manca solo la gioia del gol: il palo che coglie al 32' st dopo [illegible] ubriacato tre avversari è il segnale di una esuberanza mista a qualità.

FANTINI 7
Suo il gol di [illegible] che regala i primi tre punti al Toro. Per una mezza punta che segna poco solitamente [illegible] sgobba parecchio una soddisfazione doppia [illegible] 42' [illegible] **Vailatti 6**, incendia [illegible] Maratona con un tiro secco che Coser sventa in tuffo).

[illegible]
Non ha l'autonomia per reggere l'intera gara, due perle abbozzate (32' pt e 16' st) rendono brillante la [illegible] prova (dal 29' st **Muzzi 6**. Giunto in mattinata in città scende in campo frastornato ma [illegible] pure la possibilità di segnare).

ALBINOLEFFE. Il portiere **Coser (6,5)** prima compie [illegible] merita papera sul gol di Fantini poi però para [illegible] il parabile. [illegible] [illegible] e **Bonazzi (6)** tengono desto il Toro. **[s. gar.]**

DUE GIRI SOTTO LA CURVA IN DELIRIO, UN SMS DEL CAPO ULTRÀ DOPO LA RETE DECISIVA

Cairo: «Come se mi fosse nato un figlio»

retroscena
GIULIA ZONCA

TORINO

Primo giro di campo istintivo, secondo preparato, assaporato e inscenato a dovere, terzo represso. Urbano Cairo sa che non può uscire allo scoperto anche durante l'intervallo [illegible] guarda fuori: a destra gli spogliatoi dell'Albinoleffe, [illegible] sinistra quelli del Toro, davanti il rischio dell'overdose e del cortocircuito. E allora smette di essere solo il padre orgoglioso e si mette [illegible] fare il presidente maniacale.

«Chi [illegible] quello lì? Il quarto uomo? Quindi non è quello che ha alzato la bandierina per segnalare quel fuorigioco». Segue l'uomo in giallo, lo vede aprire la porta a vetri, [illegible] il tifo che entra e poi fa un passo ver[illegible] la stanza chiusa: dietro c'è il suo Toro, [illegible] lui resta fuori. Lascia scivolare un cinque strisciato sulla mano di De Biasi, poi torna [illegible] fa i gradini [illegible] quattro per recuperare i giocatori dalla tribuna. «Meglio non disturbare, io ho grosso rispetto della concentrazione altrui». È la seconda volta che si censura, in una giornata campale iniziata con [illegible] sveglia alle 7,30 dopo la prima notte di sonno [illegible] venti giorni. «Mi sono addormentato all'1,30, ormai ero abituato a vedere le 4 sull'orologio».

Colazione solitaria perché la famiglia [illegible] [illegible] al mare, alle 11 lascia [illegible] e va [illegible] trovare [illegible] squadra: «Ho chiesto prima però, [illegible] nuovo dell'ambiente e mi muovo cauto. Sceglie De Biasi, è lui [illegible] dominus. E infatti non ho parlato, mi sembrava giusto far sentire la mia presenza». E si sente. Tra gli spaghetti al pomodoro, il prosciutto e mozzarella e le strette di mano a Muzzi, «t'ho preso [illegible] minuto prima che chiudesse il mercato» e le pacche sulle spalle a Stellone [illegible] capotavola, da vero bomber». Arriva allo stadio su una Audi lucida con codazzo al seguito [illegible] e raccoglie la famiglia: 13 persone, genitori, fratelli e cognati, compagna e figli. Teste per aria e indici lunghi a spiegare la storia: «Quella è la Maratona e adesso papà li ci porta». Papà ci è già sotto con il figlio Federico, 4 anni e sciarpa al collo come il resto del clan. «Non ho saputo resistere» e la curva ricambia con un «Ave Cairo» sventolato su un lenzuolo granata. «È il colore che voglio, l'ho scelto proprio così per le maglie, granata vero e neanche un filo di bianco».

Visita lo stadio e stringe mani e chiama tutti per nome. Gessato blu e righe rosse, cravatta in tema, gemelli d'argento, scarpe nere, stringate, con tallone rialzato [illegible] nessuna scaramanzia: «Non posso permettermi gesti ossessivi, vedrò tutte le partite [illegible] Delle Alpi e spero molte anche fuori. Diamine, 30 mila persone. Ci si sente quasi come quando ti nasce un figlio». Per il secondo giro recupera entrambi i figli veri. Li aspetta: a una mano aggancia Federico, all'altra Cristina, treccia bionda [illegible] aria perplessa.

La dedica del tecnico

«Tifosi splendidi è merito vostro»

«TORINO. De Biasi ha ottenuto la vittoria che voleva: «Non era una partita facile, essere riusciti a vincerla è frutto dell'entusiasmo, della qualità dei singoli e di tanto sacrificio. Un grazie ai tifosi, splendidi. La nostra preoccupazione era quella di non essere alla loro altezza, ci hanno trascinati e noi abbiamo conquistato questi tre punti importantissimi». A De Biasi è piaciuto il carattere dei giocatori: «Grande spirito agonistico da parte di tutti, cercavo delle conferme, ho capito che sono tutti da Toro». E uno di questi è Fantini, l'autore del gol partita contestato dall'Albinoleffe: «L'ho visto benissimo, era gol. Dopo il colpo di testa e la respinta del portiere la palla ha preso uno strano effetto ed è entrata». [a. ben.]

Urbano Cairo saluta la curva con la compagna e la figlia Cristina

Sveglia alle 7,30
Pranzo con la squadra, allo stadio con 13 parenti
Passa l'intervallo davanti allo spogliatoio
entra dentro solo alla fine

Il bimbo torna vittorioso: «Mi hanno urlato forza Toro», lui più scettico e la sua faccia finisce in primo piano nel filmino di famiglia girato dalla zia che [illegible] la più attenta e segue la partita con il foglio delle formazioni. In tribuna lo fanno tutti, cercano di abbinare un numero a [illegible] faccia. Urbano Cairo [illegible] conosce a memoria: «Brevi, un mastino; Stellone, il bomber; Rosina, delizioso; Nicola, [illegible] toro; Edusei, grande motore, Music, perfettamente integrato; Fantini, bravo, ha segnato». Al gol, il presidente salta per [illegible] [illegible] fa anche il replay con le braccia alzate, stringe la mano al sindaco Chiamparino che gli [illegible]ede vicino e mostra un messaggio. Viene da un ultras (memorizzato come ultras Diego): «Grazie, era da tanto che non vedevamo piangere una curva». È uno dei cento [illegible] ricevuti. Cairo sta con un occhio al campo e l'altro al display: risponde, sorride, «e archivio, [illegible] no non vedo nulla, arrivano da stamattina». Come i complimenti e gli abbracci (dopo il gol un avvocato paonazzo gli vola in braccio: «E che [illegible] ne facevamo di Balzaretti?»). Cairo si concentra, il bagno di folla lo ha avuto e pensa ai dettagli. Chiede che Marinelli la smetta [illegible] ronzare a occhi bassi nei corridoi: «Non può stare lì, su. Sistemeremo le cose, stia tranquillo».

Finale a uovo: «stretto a me stesso, il più compatto possibile perché quando sprechi, rischi il castigo». Niente castigo e Cairo si tuffa negli spogliatoi, stavolta entra. «Mi sono solo congratulato, niente discorsi», eppure da fuori si sente un grande silenzio da squadra in ascolto. «Quello che importa [illegible] il risultato. 17 ore [illegible] prevendite e 30 mila persone... fanno 2000 biglietti all'ora».

Tra le scale e la sala stampa riesce a organizzare una riunione con i due collaboratori, 5 minuti sul divano rosso a scrivere elenchi sul retro delle formazioni. Un paio [illegible] appunti sulla gestione dei microfoni post partita «troppo disorganizzata» e progetti: «Al massimo entro mercoledì parte la campagna abbonamenti. Risolviamo il *pricing*. Prima mi occupo del campo. Orbassano è l'idea migliore, [illegible] curato, ma del resto io sono anche editore di "Gardenia", specialisti ne trovo». [illegible] scappa la parola fidelizzazione, la sola [illegible] cui non tornano sorrisi: «Di solito devi garantire il 30 per cento, qui ho dovuto coprire tutto, liquidi, cash. [illegible] fatto telefonate [illegible] alto livello, a Profumo, per capire [illegible] era giusto così. Poi li ho messi. Per fortuna il Toro non è del gruppo Cairo, è mio e se sforo devo renderne conto solo allo specchio».

A Torino è un punto di riferimento nel settore delle costruzioni

Cipet, la scuola dell'edilizia

Un corso specifico per ogni tipo di esigenza

L'Ente Scuola C.I.P.E.T di Torino è un Ente bilaterale di categoria, costituito ai sensi dell' art. 36 e seguenti del Codice Civile. L'Ente, che rientra tra quelli riconosciuti ed Accreditati dalla Regione Piemonte, ha scopo di lucro ed è lo strumento per il perseguimento dei fini istituzionali previsti da uno Statuto e dai contratti collettivi stipulati dalle parti sociali del settore delle costruzioni.

L'obiettivo principale è l'aggiornamento la riqualificazione nel settore delle costruzioni. alla Cipet vanno giustamente fieri del fatto che «siamo al servizio di oltre imprese».

Il Cipet è promosso e gestito da: Collegio Costruttori Edili, Cna costruzioni, Fiae, Casa, Federedil Confartigianato, Sindacato dei lavoratori edili, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil della Provincia di Torino.

La sede dell'ente è a Torino in Via G. Quarello n° 19. È costituito un Centro di Formazione Professionale che opera in ambito provinciale, anche attraverso sedi distaccate, temporaneamente operative. I destinatari potenziali delle offerte didattiche delle tipologie formative prevalentemente:

1- giovani in obbligo formativo e disoccupati ai quali sono destinati corsi che hanno l'obiettivo fornire una preparazione polivalente di base.

2-occupati ai quali sono destinati percorsi formativi a carattere specialistico.

3-corsi per Operatori del restauro/recupero, destinati ad occupati e disoccupati.

4-corsi post-diploma ed IFTS svolti in ATS/Convenzione con gli Istituti Tecnici Statali per Geometri della Provincia di Torino

5-corsi di formazione obbligatoria per Apprendisti (n°80 corsi nel 2004/2005).

6-corsi per operai attivi del settore, per i quali il vantaggio delle offerte si sposta, da un piano polivalente ad uno a carattere specialistico (corsi preserali e n° 40 corsi di formazione Continua), a mano che cresce il livello di preparazione in loro possesso, fino ad arrivare ad aprire loro l'accesso ai corsi per Assistente di cantiere.

7-corsi di aggiornamento e riqualificazione per tecnici amministrativi, volti a fornire strumenti per supportare l'evoluzione.

8-percorsi Master, ad indirizzo tecnico-amministrativo, riservati a diplomati laureati.

9-Imprese, professionisti artigiani (ad esempio la partecipazione operativa dell'Ente al Progetto Mestieri Reali della FCRT).

Per quanto riguarda le attività Formative, da segnalare i corsi post diploma Itg «Tecnico Impresa Edile», i corsi di prima formazione edile, quelli per disoccupati, immigrati ed extracomunitari, apprendisti. Per ciò che concerne infine le attività di recupero e restauro, la Cipet ha, come obiettivo, il recupero di tutti quei mestieri tradizionali e artigianali tipici dell'edilizia che possono contribuire alla riqualificazione e alla modernizzazione del settore e, soprattutto, della forza lavoro, nonché alla difesa del patrimonio storico-artistico della provincia, garantendo nel contempo sicura qualità nelle scelte e negli interventi operati.

Università, la Cultura innanzitutto

La «Popolare» un successo che si rinnova ogni anno

Nella prima metà del secolo XIX, un gruppo di persone che avevano come scopo precipuo della loro vita la cultura, si riunì in una associazione denominata «Società Culturale», con sede nella vecchia Galleria Nazionale Via Roma a Torino. I creatori tale società, consapevoli che la vita morale dell'individuo richiede particolari cure, rivolsero la loro attenzione all'istruzione di chi, per varie ragioni, non avevano potuto completare o approfondire gli studi. Questa Società, purtroppo, si spense per mancanza di aiuti finanziari, alcuni aderenti, che la cultura deve essere alla portata di tutti, ritennero necessario per il bene dei cittadini torinesi fondare l'«Università Popolare» che nacque nel 1900 per volontà dei soci fondatori, il senatore Foà, il professor Herlitzka, il ragionier Bachi. Sospesa l'attività nel secondo conflitto mondiale, il ragionier Bachi (unico sopravvissuto) accettò di riaprire l'Università appoggiato dall'allora rettore Mario Allara che concesse i locali di via Carlo Alberto 10, sede della Facoltà di Matematica e Scienze, ancora oggi sede della Università Popolare.

Di acqua ne è passata sotto i ponti da allora l'Università ha fatto passi da gigante in questi anni, diventando un punto d'incontro importantissimo per i torinesi, sempre attento alle evoluzioni verificatesi in ogni campo della società moderna, aggiornando continuamente i suoi programmi.

L'Università dà ampio spazio allo studio delle lingue europee ed orientali, con numerosi corsi tenuti da docenti per la maggior parte madrelingua. Non dimentica però le discipline umanistiche (corsi di lingua e letteratura italiana, latina e greca, di storia dell'arte, di psicologia e filosofia), indispensabili per formazione di una salda coscienza morale e di una dignitosa personalità dell'individuo. In questi l'Università ha avuto per il serio impegno dei docenti, per l'attenzione vigile e attiva del Presidente e dei suoi collaboratori, un notevole incremento.

I corsi, ovviamente, sono aperti a tutti: non è richiesto alcun titolo di studio, e non si sono limiti di età. La quota di iscrizione è di 90 Euro e basta recarsi alla segreteria di Via Principe Amedeo 12 una foto-tessera e un documento. Per accedere ai corsi non esiste «numero chiuso»: la tessera dà diritto a seguire qualunque corso, in ogni giorno ed orario. L'unico vincolo (per ragioni di sicurezza) si può accedere all'aula solo se c'è ancora posto a sedere.

La cerimonia di inaugurazione del Nuovo Anno Accademico avverrà Lunedì 17 Ottobre alle 21 presso l'Aula Magna di Palazzo Campana. I corsi inizieranno il giorno dopo e termineranno il 31 Maggio 2006.

Le lezioni saranno sospese per festività nei giorni 1° Novembre, 8 Dicembre, dal 24 Dicembre 2005 all'8 Gennaio 2006, dal 14 al 17 Aprile 2006, il 25 Aprile 2006 e il 1° Maggio 2006. Inoltre non ci sarà lezione in occasione delle due serate dedicate al «Concerto degli Auguri», nel mese di Dicembre 2006 ed al «Concerto di Primavera», nel Maggio 2006.

Aziende, giovani, adulti, disoccupati: un aiuto decisivo per chi è determinato a emergere

Innovazione e Qualità nel mondo del lavoro

Dal marketing e la ricerca alle attività agricole e la cura dell'ambiente

Il Consorzio per la Formazione l'Innovazione e Qualità opera dal 1996 Agenzia Formativa. Vanta oltre 60 soci che rappresentano i differenti soggetti del tessuto sociale e produttivo locale e provinciale: aziende private, Enti Locali, Comunità montane, Scuole, Università. Ciò permette di elaborare proposte formative attente alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro nel rispetto degli standard definiti FSE.

Il Consorzio per la Formazione l'Innovazione e Qualità si propone infatti di offrire un servizio capace di rispondere alle aspettative dei propri clienti: allievi e corsisti, aziende, committenti pubblici, attraverso l'utilizzo di un sistema Qualità Certificato ISO e secondo i criteri dell'Accreditamento Regionale.

Queste le principali aree di attività dei corsi: l'integrazione o la reintegrazione nel mercato del lavoro sia di adulti che di giovani disoccupati di lunga durata;l'inserimento lavorativo di giovani tramite percorsi di «formazione iniziale» che permettano il raggiungimento di standard competenze adeguati al primo inserimento professionale; l'inserimento lavorativo di giovani in uscita dalla scuola dell'obbligo o che non hanno assolto l'obbligo, drop-out delle prime classi della Scuola Secondaria Superiore, espulsi dalla scuola dell'obbligo o appartenenti a fasce di disagio giovanile; la specializzazione e la qualificazione di giovani diplomati favorendo l'integrazione tra il sistema formativo e dell'istruzione lo sviluppo di professionalità connesse a nuove tecnologie ed a nuove forme di organizzazione del lavoro; la formazione per apprendisti e giovani assunti con contratto di formazione lavoro; la riqualificazione, la riconversione e l'elevamento delle capacità professionali dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori in mobilità e dei lavoratori autonomi; l'integrazione o reintegrazione sul mercato del lavoro degli esclusi sociali, interventi formativi connessi alla promozione pari opportunità per uomini e donne sul mercato del lavoro; l'adattamento delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici, occupati e disoccupati, ai mutamenti industriali ed all'evoluzione dei sistemi di produzione: nell'ambito di programmi di innovazione tecnologica, sulla qualità in produzione e sulla certificazione aziendale, nelle tecniche di gestione d'impresa, marketing e programmazione, nell'ambito dei servizi ricettivi, nella gestione di imprese agrituristiche e per personale addetto alla valorizzazione turistica del territorio, per lo sviluppo attività agricole connesse alle tematiche ambientali e infine interventi volti ad azioni di ricerca, studio e valutazione in settori socio-economici e nel campo dell'istruzione e della formazione professionale.

Le attività Consorzio si svolgono in alternanza con stages presso le aziende. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi presso la segreteria del Consorzio in Via Trieste 42- 10064 Pinerolo. Tel: 0121-393617. Fax: 0121-3773338 E-mail: info@consorziofiq.it. Web: www.consorziofiq.it.

UNIONE EUROPEA — MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI — REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI TORINO

Ente Scuola - C.I.P.E.-T.
- Ente bilaterale di formazione per l'edilizia-

COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI
CNA COSTRUZIONI / F.I.A.E. - CASA / FEDEREDIL - CONFARTIGIANATO

Sindacati FENEAL-UIL / FILCA-CISL / della provincia di Torino

Qualificarsi e/o aggiornarsi nel tempo

PRESERALE PER OCCUPATI

IN ATTESA DI APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO

Possono accedervi tutti i lavoratori dell'edilizia dipendenti imprese artigiane in regola con i versamenti contributivi Cassa Edile ed i corsi si dividono in tipologie:

MURATORE STRUTTURISTA

(ottobre 2005 / maggio 2006)

– 350 ore formazione teorico pratica, destinato a lavoratori edili qualificati o privi di esperienza polivalente. Al termine, previa prova finale, sarà rilasciato **Attestato Qualifica** professionale "Operatore Edile".

OPERAIO EDILE POLIVALENTE

Indirizzi: Muratore; Pavimentatore; Carpentiere (ottobre 2005/ maggio 2006)

– 350 ore, rivolto a chi ha già superato i corsi diurni o preserali per operaio e a chi sia già dotato qualifica e superi gli esami di ammissione. La finalità è quella di acquisire una nuova professionalità ed accrescere così opportunità ed esperienze. Al termine, previa prova finale, sarà rilasciato **Attestato di Qualifica Specialistica.**

ASSISTENTE TECNICO DI CANTIERE

(ottobre 2005 / maggio 2006)

– – durata 700 (350 ore/anno), riservato a coloro che possano documentare almeno anni di inquadramento al 2° livello (operaio qualificato) in impresa edile e superare gli di ammissione e a chi vuol progredire ulteriormente dopo terminato il corso qualifica ad indirizzo specialistico. Al termine secondo anno; previa prova finale, sarà rilasciato regolare **Attestato.**

Agli allievi dei corsi preserali, previa autorizzazione delle parti sociali del settore, vengono corrisposti:
a) un assegno di studio, il cui importo è stabilito in base alle ore frequenza;
b) rimborso delle spese viaggio con mezzo pubblico cittadino.
Inoltre è possibile approfittare gratuitamente di valido servizio ristoro.
TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 21 OTTOBRE 2005.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI (8,30 -17,30 dal lunedì al venerdì)
VIA QUARELLO, 19 – 10135 TORINO – TEL. 011- 34.00.411 – Fax 011- 34.00.400
Numero Verde 800-016098 – Sito Web: http://www.entescuola-cipet.it - E-mail: info@entescuola-cipet.it
N. B.: la Segreteria del Centro sarà aperta, per le iscrizioni ai corsi pre-serali, anche nei due sabati del 17 settembre e 1 ottobre c.a. (dalle ore 9,00 alle 12,30).

100 CORSI SERALI

ANNO ACCADEMICO
2005/2006
TUTTI I CORSI
PER TUTTO L'ANNO
ACCADEMICO

TUTTO COMPRESO

UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO

Corso di Arabo
Corso di Cinese
Corso di Ebraico
Corso di Francese
Corso di Giapponese
Corso di Greco Antico
Corso di Inglese
Corso di Lingua e Letteratura Italiana
Corso di Lingua e Letteratura Latina
Corso di Portoghese-Brasiliano
Corso di Romeno
Corso di Russo
Corso di Spagnolo
Corso di Tedesco
Corso di Yiddish

Sede dei corsi:
Facoltà di Matematica e Scienze
Palazzo Campana
Via Carlo Alberto 8

Segreteria generale:
Via Principe Amedeo 12
Telefono e Fax 011.8127879
Sito: http://web.tiscali.it/unipopolare
E-mail: unipop.torino@tiscali.it

CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI
2005 - 2006
Post Diploma

Tecnico Sistemi Cad
(600 ore di cui 240 ore di stage)
Corso approvato e finanziato

Tecnico Gestione Reti Informatiche
(600 ore di cui 240 ore di stage)
Corso approvato con avviso di finanziamento

Tecnico per la Valorizzazione e la Promozione Turistica del Territorio
(600 ore di cui 240 ore di stage)
Corso approvato e finanziato

Master per Project Manager
(600 ore di cui 240 ore di stage)
Corso approvato e finanziato

Inoltre corsi serali per occupati e disoccupati nei seguenti ambiti
Reti - Web - Cad - Ambiente - ECDL

I corsi, **completamente GRATUITI**, sono finanziati dalla **Unione Europea, Regione Piemonte**, dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** attraverso il **Bando Provinciale** Mercato del Lavoro 2005 - 2006 della **Provincia di Torino (DGP n°330 124056 del 01/04/2005)** e rilasciano un **Attestato di Specializzazione.**

Info dettagliate sul sito
www.consorziofiq.it

Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità

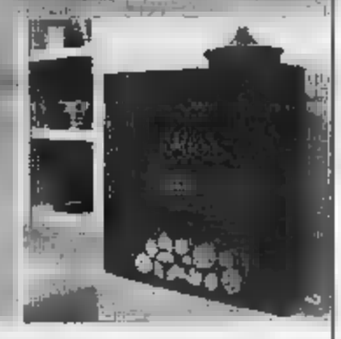
deville

Stufe

La vera fiamma blu
da 150 anni
trasforma
il fuoco in calore

€ 1.399,00
IVA ESCLUSA

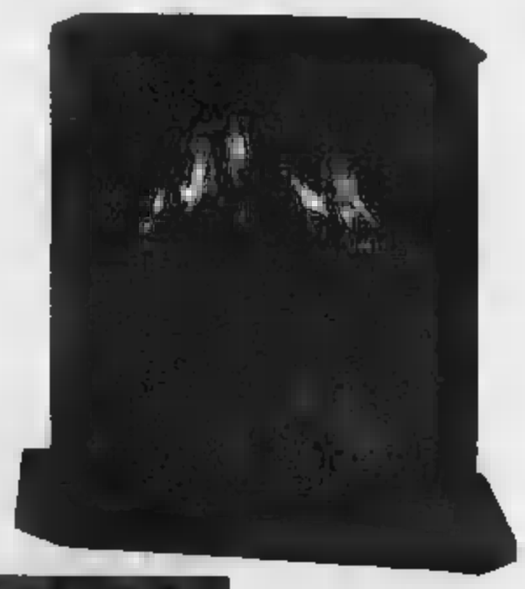
Mod. **India**



€ 1.199,00
IVA ESCLUSA

Mod. **Aubépine**

offerta valida fino a novembre 2005



€ 799,00
IVA ESCLUSA

Mod. **Arche**

Per poter visionare [illegible] la nostra gamma Deville potete contattare i seguenti importatori diretti:

ASTI

DELRIVO MASSIMINO
VIA PEANO 1
SAN DAMIANO D'ASTI (AT)
tel. [illegible]

CALIGARIS DELFINO
C.SO ASTI [illegible]
NIZZA MONFERRATO (AT)
tel. 0141/728354

PICCOLI [illegible]
VIALE [illegible] BIANCO 17
COSTIGLIE D'ASTI (AT)
tel. 0141/966071

ALESSANDRIA

CIMI
VIA LUNGO DORA [illegible] 27/29
[illegible] (AL)
[illegible] 0143/61178

SARAMINO
VIA CIRCONVALLAZIONE 77
ACQUI TERME (AL)
tel. 01[illegible] 2201

BURDESIN
VIA TALICE 115
MIRABELLO
MONFERRATO (AL)
tel. 0142/63124

[illegible] 33
CASALE MONFERRATO (AL)
tel. 0142/454037

GODOGNO REMO
VIA NOVI 55
BASALUZZO (AL)
tel. 0143/489178

TORTONA

BAIARDI
C.SO ROMA [illegible]
MONLEALE (AL)
[illegible] /80295

CUNEO

[illegible] BELLERO
[illegible] TI BRIGNONE 21
[illegible] (CN)
tel. 0171/403782

[illegible]
VIA VECCHIA DI CUNEO 609
BORGO SAN DALMAZZO (CN)
[illegible] 0171/268098

FERRAMENTA MACCAGNO
VIA ALDISIO 61
[illegible] (CN)
tel. 0172/413508

QUAGLIA
C.SO RO[illegible]IAN 60
CANALE [illegible]
[illegible] 0173[illegible]618

BIELLA

SERRA
VIA UMBERTO 26
VIGLIANO BIELLESE (BI)
[illegible]

[illegible] 76
SAN GIACOMO
DI MASSERANO (BI)
tel. 015/09310

[illegible]
ROPPOLO (BI)
tel. 0161/987582

[illegible]

DEALBERTO GRANITI S.R.L.
VIA PER ALAGNA
FRAZ.BALANGERA
[illegible] SESIA(VC)
tel. 0163/61733

EDILMO
VIA LIVORNO 18
CIGLIANO (VC)
tel. 0161/433545

BERZERO LEONARDO
VIA BALOCCO 1
BURONZO (VC)
tel. 0161/861116

NOVARA

ANGELO GALLI
VIA PARONA 2
NOVARA
tel. 321[illegible]1

ALLMTA FRANCESCO
VIA NOVARA 8
GOZZANO (NO)
tel. 0322/94020

[illegible] TRAMONTANO
C.SO V[illegible]CELLI 19
ROMAGNANO [illegible] (NO)
tel. 0163/833433

VERBANIA

UTILITY SRL
VIA [illegible]LI 37
[illegible]TRA (VB)
[illegible]34

UTILITY SRL
VIA MILANO 51
PREMOSELLO
CHIOVENDA (VB)
tel. 0324/644381

UTILITY SRL
VIA TORINO 3
DOMODOSSOLA (VB)
tel. 0324/482661

UTILITY SRL
VIA 4 NOVEMBRE 72
28887 OMEGNA (VB)
tel. 0324/644333

BERTOLI FRANCO
VIA S. ANNA 50
CASALE CORTE CERRO (VB)
tel. 0323/62638

TORINO

PROVERA
[illegible]
TORINO
tel. 011/550998

[illegible]

GIMPI SNC
VIA [illegible]
[illegible]

FERRAMENTA GERBAUDO
VIA GALIMBERTI 18
PIOBESI TORINESE (TO)
tel. 011/9657633

GERINA
VIA CADUTI
PER LA LIBERTA' 12
CHIVASSO (TO)
tel. 011/9102078

GIROTTI [illegible]
VIA GARIBALDI 2
COAZZE (TO)
[illegible]

LA CASETTA
VIA MARTIRI
DELLA LIBERTA' 41
CAVAGNOLO (TO)
tel. 011/9162505

VITTONE SNC
VIA VITTORIO [illegible]
CIRIE' (TO)
tel. 011/9212161

ECO CLIMA
VIA RAFFAELLO SANZIO 7/9
SETTIMO TORINESE (TO)
tel. 011/8953457

[illegible]

ERIDI GATTIGLIO
VIA MONTE GRAPPA 28
SUSA (TO)
tel. [illegible]22/622268

[illegible]
VIA TORINO 47
BORGOFRANCO
D'[illegible]
tel. 01[illegible]

[illegible]
VIA CASA[illegible]
LESSOLO
tel. 0125[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] CARLO
[illegible] DEI COLLER[illegible]
[illegible]ERO (TO)
tel. 011/9668952

[illegible]
PONT[illegible] (AO)
[illegible]

PINEROLESE

FERRAMENTA FRANCIA
VIA VITTORIO VENETO 4
CAVOUR (TO)
tel. 0121/69542

GIRALE
VIA NAZIONALE 185
ABBADIA ALPINA (TO)
tel. 0121/201200

PERUCCA PIERO
VIA ARNAUD 8
TORRE PELLICE (TO)
tel. 0121/91578

Per qualsiasi informazione potete contattare il responsabile dell'importazione [illegible] tel. [illegible] alberto.maccone@tiscali.it

[illegible] ESCLUSI DI TRASPORTO E INSTALLAZIONE

EMERGENZA JUVE KOVAC IN CAMPO, PER GLADSTONE LA PRIMA PANCHINA

Thuram ancora ko Capello attacca «Francia egoista»

«Domenech non rispetta il giocatore Ma Ibra e gli altri sono tornati gasati»

Guido Boffo
TORINO

Thuram come Zidane, la Nazionale fa male ai vecchietti di monsieur Domenech. «Sono stato buon profeta, cioè cattivo, perché alla fine i danneggiati siamo noi», sorride amaro Capello, che con il ct francese ha un conto aperto da quando il difensore è [redacted] richiamato al servizio della Patria. Un riservista decisamente cagionevole: seconda convocazione dopo l'anno sabbatico, secondo infortunio. «Più grave di quanto pensassimo». In effetti l'ematoma alla coscia non si è riassorbito: Thuram, che dopo la rifinitura [redacted] è intrattenuto con Lapo Elkann, salta la trasferta [redacted] Empoli e non ci sarà nemmeno a Bruges. Data la circostanza, scalano Kovac (in campo) [redacted] Gladstone (in panchina). Per il giovane brasiliano prima apparizione nella distinta ufficiale.

Brutta storia, anche se poco originale. La Francia per definizione malata di grandeur, soprattutto bisognosa di cancellare le figuracce [redacted] Giappone-Corea e Portogallo, se ne infischia dei mugugni del Real, orfano di Zizou per tre settimane. E ovviamente sorvola sulle giaculatorie di Capello, che in tempi insospettabili per tutti ma non per lui aveva denunciato i rischi da stress cui [redacted] esposto [redacted] giocatore trentatreenne. «Con Domenech non ho rapporti, i contatti li tiene lo staff medico. Ma sappiamo che le norme Fifa impediscono a Thuram di rifiutare la convocazione, [redacted] non vuole incorrere in una squalifica. Lui subisce questa situazione. Se il ct rispetta il giocatore, lo lascia a casa. Se pensa soltan[redacted] agli interessi suoi [redacted] della Nazionale, allora lo convoca, come è successo. E quello deve abbozzare».

Lapo Elkann consola il difensore francese Fuori anche Zebina Al suo posto Balzaretti favorito su Pessotto

Nedved non [redacted] abbozzato affatto, per la verità, ottenendo la dispensa [redacted] comprensivo Karel Bruckner. «E lavorare con noi gli è servito tantissimo, aveva [redacted] problema alla [redacted]glia, adesso è definitivamente risolto», annota il friulano, ha passato prodigo di elogi per l'auto-pensionamento azzurro di Paolo Maldini. L'Italia gli ha rispedito un Del Piero contratto ma è un male minore: il fantasista a Empoli non avrebbe giocato comunque, «In ogni caso sarà disponibile per la Champions League». L'unico juventino [redacted] campo a Minsk era Camoranesi, a fronte di quattro milanisti.

Viste le premesse, Capello non può fare a meno di congratularsi con Lippi: «Siamo virtualmente qualificati, [redacted] altre nazioni che in teoria dovrebbero esprimere il calcio più spettacolare d'Europa, penso a Spagna e Inghilterra, soffrono. Faccio i complimenti all'Italia». Anche perché archiviata la pratica, convocazioni e gestione degli azzurri saranno più sensibili alle esigenze dei grandi club. Da qui a Natale si disputeranno 216 partite. «Una stagione tremenda, arriverà in fondo chi avrà la rosa più competitiva, infortuni permettendo. L'ho detto e lo ripeto: ci sarà spazio per tutti».

Ma il turnover è un rimedio che va dosato con cautela. «Non vi sembrano sufficienti due cambi obbligati?», chiede Capello, che oltre a Thuram deve rinunciare a Zebina, reduce da una [redacted] di allenamenti differenziati. Una cautela in vista della Champions, a Empoli giocherà uno tra Balzaretti e Pessotto. Le ruggini di quest'ultimo dovrebbero lanciare l'ex granata, probabilmente con Zambrotta dirottato a destra, sulla falsariga del secondo tempo di Scozia-Italia. Juve sufficientemente alternativa per i canoni del tecnico, dunque Ibrahimovic non rifiaterà. E passi che in panchina debbano sedersi Mutu [redacted] Zalayeta, prodighi di gol [redacted] le rispettive Nazionali (rispettivamente una doppietta e una tripletta).

Capello non è tipo [redacted] commuoversi, al massimo [redacted] concederà una staffetta. «Lo ammetto, il momento più brutto per un allenatore è lasciar fuori gente che avrebbe diritto di giocare. Ibra, Zalayeta, Mutu, Trezeguet, [redacted] vedo carichi. In questi giorni ci è stato difficile ragionare da Juve, con una squadra sparpagliata tra Francia, Romania, Svezia, Uruguay, Brasile. Altro che 28 agosto, la prima giornata di campionato è questa. Ma credo sia giusto riconoscere il buon lavoro che abbiamo fatto a Torino, se [redacted] Nazionali abbiamo consegnato giocatori in ottime condizioni». Peccato che monsieur Domenech non abbia avuto altrettanto riguardo.

Empoli a trazione anteriore

Tocca a Riganò bomber papà

Riganò da Firenze a Empoli

••• EMPOLI. Sarà un Empoli a trazione anteriore quello che sfiderà la Juventus. Mario Somma è intenzionato ad andare avanti sulla strada tracciata nella scorsa settimana. Gli azzurri dovrebbero schierare due terzini con trascorsi da centrocampisti (Buscè e Bonetto) e un tridente di trequartisti particolarmente offensivo (Lodi, Vannucchi [redacted] Tavano) dietro al centravanti Riganò, ormai pronto ad debutto ufficiale [redacted] la sua nuova squadra. L'ex viola, tra l'altro, ieri è diventato papà del secondogenito Gabriele. Nell'allenamento di rifinitura assente solo Zanetti alle prese con uno stiramento alla coscia. Dopo le polemiche dei giorni scorsi sul decreto Pisanu, i cancelli dello stadio Castellani saranno aperti intorno a mezzogiorno. Al Centro Accoglienza in via Barzino, fuori dalla fascia di sicurezza prevista dalle norme antiviolenza, saranno distribuiti gli ultimi biglietti e gli accrediti. Tra l'altro, prima del fischio d'inizio verrà consegnata una targa di riconoscimento a Fabio Capello da parte dell'Astro (Associazione per il sostegno terapeutico e riabilitativo in oncologica).

Capello preoccupato per le condizioni di Thuram: è la seconda volta che il francese torna infortunato dalla Nazionale

OGGI IL TALENTO DELLA ROMA IN PANCHINA AL FIANCO DELL'EX TECNICO FRIULANO

Spalletti rivede l'Udinese [redacted] Cassano

••• ROMA. Questione di numeri ed equilibri. Nella vigilia di Luciano Spalletti, oggi avversario contro la «sua» Udinese, il capitolo Cassano è tenuto lontano dai riflettori perché nel progetto del tecnico toscano contano le motivazioni e non i grandi nomi. Così, [redacted] poche ore [redacted] del figliol [redacted]-prodigo (Cassano ha annunciato di voler restare a Roma, [redacted]ca ancora la firma sotto il rinnovo del contratto), Spalletti si chiude in difesa raccontando solo che il giovane talento ribelle (in panchina) «giocherà dal primo minuto quando lo riterrò giusto» e che, con Cassano ancora giallorosso, a guadagnarne «è un attacco altrimenti senza troppe alternative in fatto di giocatori».

Spalletti: Cassano non è pronto dal 1'

Roma-Udinese si presenta già come una sfida spartiacque per capire quale piega potrebbe prendere la stagione della squadra giallorossa. Sp[redacted] vuole sfruttare il credito conquistato con il successo di Reggio Calabria: mettere ko l'Udinese (Cosmi dovrà rinunciare a Bertotto e Pinzi) aprirebbe, poi, davanti a Totti e compagni nuovi scenari con un cammino agevole almeno fino al derby del 23 ottobre (Livorno, Parma, Cagliari, Siena ed Empoli [redacted] tappe). «Ho visto la squadra allenarsi come voglio io e, questo, è l'aspetto più importante. I ragazzi - spiega Spalletti - sono motivati e anche chi come Mancini è appena tornato dal Brasile, gira a mille: ho capito da come corre che aveva lavorato anche a casa [redacted]».

Il tecnico di Certaldo si affiderà ai piedi degli stessi undici che hanno sbancato il Granillo. Totti nelle vesti del regista a tutto tondo, Taddei e Mancini sulle corsie e Montella con il compito [redacted] dar fastidio a De Sanctis. «Mi farà piacere ritrovare i[redacted] che ho allenato per diversi anni. L'Udinese - continua Spalletti - è composta da un gruppo di grande valore e il fatto che non ci siano più Pizarro e Jankulovski non significa niente: quando c'ero io, i due sono stati anche fuori [redacted] i risultati sono arrivati. Cosa penso di Pozzo? Mi ha offeso, non posso dimenticarlo. Ho sempre lavorato per l'Udinese fino all'ultimo e l'affare Candela lo dimostra. Vi faccio un esempio: quando il dirigente friulano Leonardi mi ha parlato del francese ho accettato [redacted] discorso per l'Udinese. Se avessi saputo che sarei venuto a Roma, avrei potuto fare un discorso diverso visto che qui ci manca un giocatore con le caratteristiche di Candela». [g. buc.]

LA FIFA: BASTA SEDI FISSE

Ai Mondiali sarà un'Italia globe-trotter

Casa azzurri? Ai prossimi Mondiali diventerà un caravanserraglio, sempre che l'Italia [redacted] guadagni [redacted] diritto di girare in lungo e in largo per la Germania. Lo ha deciso la Fifa. Meglio, lo deciderà. Ma la linea [redacted] dettata: basta con i quartieri generali, le sedi stanziali, i ritiri monstre. A partire dagli ottavi di finale, le squadre dovranno impegnare alberghi e strutture delle città ospitanti almeno quattro-cinque giorni prima della partita.

Misura bizantina, non vessatoria. La prassi della toccata e fuga (p[redacted]za alla vigilia, rientro alla base dopo la partita) ha frenato l'impatto turistico nei Paesi che hanno organizzato le ultime grandi manifestazioni, impedendo [redacted] ritorno economico omogeneo. Le Nazionali portano i tifosi (pochi italiani, di solito, ma in Germania peseranno gli immigrati), i tifosi portano ricchezza. E spesso a godere sono le a[redacted] più ricche, non solo quelle logisticamente felici: i ritiri delle grandi potenze calcistiche finiscono all'asta.

Ovviamente l'orientamento della Fifa pone problemi pratici. In Federcalcio stanno studiando la situazione e già alla fine della prossima settimana dovrebbe tenersi una riunione a Roma, con la partecipazione di Carraro, del vice Abete e Mazzini, ovviamente del commissario tecnico, Lippi. Parleranno anche di rapporti [redacted] i media, il [redacted] scoperto del Club Italia. Di sfuggita, però, derubricando il punto alla voce varie ed eventuali.

Lippi, ct dell'Italia

All'ordine del giorno le [redacted]chevoli da giocarsi nelle date destinate agli spareggi (sicura *l'Olanda, per l'altro test si attende* [redacted] responso sulle migliori seconde) e naturalmente la questione logistica. Nulla osta alla scelta della doppia sede, fissa e [redacted]. Ma in via Allegri hanno già accantonato questa soluzione. Per una Federcalcio indebitata come la nostra sarebbe un lusso insopportabile, [redacted] definitiva [redacted] scelta rovinosa sotto il profilo dell'immagine. In [redacted] di flop, agli azzurri verrebbe rinfacciato ogni [redacted] sperpero. [redacted] il sospetto, già abbastanza diffuso, di essere un gruppo di viziati non gioverebbe alla famosa (fantomatica?) operazione simpatia.

Dunque dimentichiamoci Senlis di Francia '98 o la Pingry School di Usa '94, archiviamo Sendai di Giappone-Corea, le litte-Italy allestite a base di spaghetti, mandolino e vip in gito premio. Prepariamoci alla Nazionale globe-trotter, nella speranza che [redacted] valigie non vengano preparate in anticipo per tornare a casa. Anche questo [redacted] è toccato vedere e non per decreto Fifa. [g. bof.]

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A - 2ª GIORNATA ORE 15, CAGLIARI-LAZIO ORE 20,30

CAGLIARI (4-3-2) – **LAZIO** (4-4-2) — Sky Sport 1 e La7

	CAGLIARI	LAZIO	
1	Carini	Peruzzi	1
[redacted]	Lopez	Oddo	22
3	Canini	Siviglia	24
4	Bega	Stendardo	2
31	Agostini	Zauri	8
18	Abeijon	Manfredini C.	66
5	Conti	Firmani	4
8	Gobbi	Dabo	6
7	Esposito	Cesar A.	10
9	Suazo	Di Canio	9
23	Langella	Rocchi	18
	Arbitro Bertini		
12	Campagnolo	Sereni	[redacted]
13	Vignati	Belleri	7
14	Pisano	Cribari	25
16	Budel	Baronio	3
[redacted]	Ferrarese	Behrami	15
24	Conticchio	Pandev	19
21	Capone	Inzaghi S.	21

CHIEVO (4-4-2) – **PARMA** (4-2-3-1) — Sky Sport 1 e La7

	CHIEVO	PARMA	
12	Fontana A.	Lupatelli	22
27	[redacted]	Bonera	5
29	Mandelli	Cardone	3
3	D'Anna	Contini	14
27	Lanna	Pasquale	33
7	Semioli	Bolano	6
33	Brighi	Simplicio	30
8	Giunti	Pisanu	19
19	Franceschini	Morfeo	10
31	Pellissier	Bresciano	23
24	Cossato	Corradi	9
	Arbitro Girardi		
18	Squizzi	De Lucia	1
20	Mantovani	Cannavaro P.	28
5	Luciano	Couto	24
21	Sammarco	Dessena	4
17	Antonelli	Grella	13
9	Tiribocchi	Delvecchio	36
11	Amauri	Dedic	18

Vucinic, attaccante del Lecce

EMPOLI (4-2-3-1) – **JUVENTUS** (4-4-2) — Sky Calcio 2 e La7

	EMPOLI	JUVENTUS	
1	Berti	Abbiati	32
24	Buscè	Zambrotta	19
6	Coda	Kovac	5
50	Pratali	Cannavaro	28
8	Bonetto	Balzaretti	14
4	Almiron	Camoranesi	16
27	Ficini	Vieira	4
21	Lodi	Emerson	8
80	Vannucchi	Nedved	11
10	Tavano	Trezeguet	17
9	Riganò	Ibrahimovic	9
	Arbitro Dattilo		
23	Balli	Chimenti	12
3	Lucchini	Gladstone	26
8	Moro E.	Pessotto	7
7	Pozzi	Blasi	20
9	Gasparetto	Giannichedda	23
15	Vanigli	Mutu	18
18	Saudati	Zalayeta	25

LECCE (4-4-2) – **ASCOLI** (4-4-2) — La7

	LECCE	ASCOLI	
1	Sicignano	Coppola F.	28
6	Angelo	Carbone	13
2	Diamoutene	Cudini	6
21	Stovini	Domizzi	80
3	Rullo	Tosto	77
77	Cassetti	Foggia	17
24	Ledesma	Cristiano D.	55
40	Del Vecchio	Parola	18
8	Pinardi	Fini	8
9	Vucinic	Ferrante	9
25	Konan	Quagliarella	99
	Arbitro Rosetti		
99	Benussi	Zotti	[redacted]
28	Polenghi	Del Grosso	3
23	Marianini	Paci	24
7	Camorani	Zanini	21
10	Eremenko	Cordova	[redacted]
20	Valdes	Colombo	32
90	Pellè	Bjelanovic	79

MESSINA (4-4-2) – **FIORENTINA** (4-2-3-1) — Sky Calcio 3 e Mediaset

	MESSINA	FIORENTINA	
1	Storari	Frey	1
8	Zoro	Ujfalusi	21
2	Rezaei	Di Loreto	27
27	Zanchi	Dainelli	3
6	Aronica	Pancaro	26
17	Giampà	Brocchi	32
24	Coppola	Donadel	4
5	Donati	Fiore	10
7	D'Agostino	Bojinov	8
9	Zampagna	Jorgensen	20
11	Di Napoli	Toni	30
	Arbitro Rodomonti		
88	Caglioni	Roccati	13
4	Cristante	Gamberini	5
25	Fusco L.	Pasqual	23
14	Sculli	Gugou	25
20	Muslimovic	Pazienza	17
31	Mamede	Montolivo	18
13	Yanagisawa	Pazzini	29

ROMA (4-2-3-1) – **UDINESE** (3-5-2) — Sky Calcio 6 e Mediaset

	ROMA	UDINESE	
1	Curci	De Sanctis	1
2	Panucci	Juarez	39
4	Kuffour	Natali	14
13	Chivu	Felipe	19
25	Cufrè	Zenoni D.	7
20	Perrotta	Vidigal	6
16	De Rossi	Obodo	5
30	Mancini	Muntari	18
10	Totti	Candela	32
11	Taddei	Iaquinta	9
9	Montella	Di Natale	10
	Arbitro Messina		
33	Eleftheropoulos	Paoletti	12
3	Bovo	Sensini	6
14	Kharja	Motta	27
28	Rosi	Pieri	26
8	Aquilani	Mauri	23
18	Cassano	Di Michele	17
40	Nonda	Barreto	31

CLASSIFICA

MILAN	4	ASCOLI	1
PALERMO	4	PARMA	1
ROMA	3	CAGLIARI	0
FIORENTINA	3	LECCE	0
LIVORNO	3	SAMPDORIA	0
JUVENTUS	3	CHIEVO	0
LAZIO	3	EMPOLI	[redacted]
UDINESE	3	MESSINA	[redacted]
INTER	3	REGGINA	0
SIENA	3	TREVISO	0

3ª DI ANDATA 18/09 - ORE 15,00

Cagliari	Messina	
Fiorentina	Udinese	
Inter	Lecce	Sab. 20,30
Juventus	Ascoli	
Lazio	Treviso	
Livorno	Roma	20,30
Parma	Empoli	Sab. [redacted]
Reggina	Chievo	
Sampdoria	Milan	
Siena	Palermo	

SAMPDORIA (4-4-2) – **REGGINA** (3-4-2-1) — Mediaset

	SAMPDORIA	REGGINA	
21	Antonioli	Pelizzoli	1
77	Zenoni C.	Lanzaro	55
14	Castellini M.	De Rosa	29
32	Pavan	Franceschini I.	14
26	Pisano M.	Mesto	20
34	Diana	Carobbio	22
17	Palombo	Tedesco G.	19
4	Volpi	Modesto	33
45	Gasbarroni	Cozza	35
18	Bonazzoli	Vigiani	11
10	Flachi	Cavalli	28
	Arbitro Palanca		
1	Castellazzi	Pavarini	89
15	Sala	Cannarsa	2
22	Tonetto	Lucarelli A.	5
20	Zauli	Rigoni	21
8	Dalla Bona	Biondini	8
11	Bonnello	Ceravolo	32
13	Kutuzov	Missiroli	34

TREVISO (4-4-2) – **LIVORNO** (3-5-2) — Sky Calcio 5 e Mediaset

	TREVISO	LIVORNO	
1	Handanovic	Amelia	1
22	Galeoto	Grandoni	77
55	Viali	Vargas	13
4	Cottafava	Galante	6
24	Dossena	Pfertzel	7
75	Filippini E.	Morrone	4
11	Gallo	Ruotolo	67
31	Filippini A.	De Ascentis	15
28	Pinga	Coco	77
31	Fava	Lucarelli C.	99
27	Reginaldo	Palladino	20
	Arbitro Saccani		
34	Zancopè	Acerbis	19
35	Lorenzi	Balayoko	9
25	Dellafiore	Cesar Prates	25
7	Chiappara	Coco	8
8	Muntasser	Melara M.	39
17	Anderson	Balleri	69
10	Beghetto	Paulinho	21

OGGI IN SERIE C ORE 15

C1A — 3° TURNO

Cittadella-Lumezzane	Pinzani
Genoa-Fermana	Lena
Pizzighettone-Giulianova	Confetto
Pro Patria-Ravenna	Vuoto
Pro Sesto-Monza	0-3
Salernitana-Novara	[redacted]
Sambenedett.-Spezia	[redacted]
San Marino-Padova	Salati
Teramo-Pavia	Gigliotti

CLASSIFICA

Monza 7; Sambenedett. 6; Pavia, Ravenna, Pro Patria, Padova e Pizzighettone 4; San Marino, Novara e Lumezzane 3; Giulianova 2; Spezia 1; Salernitana, Teramo, Cittadella, Fermana e Pro Sesto 0, Genoa -2

Cabrini, tecnico del Novara

C1B — 3° TURNO

Chieti-Acireale	Baratta
Frosinone-Grosseto	Lioce
Juve Stabia-Perugia	Tommasi
Lucchese-Napoli	Desiato
Martina-Foggia	Mannella
Massese-Pisa	Gervasoni
Pistoiese-Gela	Calvarese
Sangiovannese-Lanciano	Gallione
Torres S.-Manfredonia	Palazzino

CLASSIFICA

Sangiovannese e Napoli 6; Frosinone, Grosseto[redacted]se e Juve Stabia 4; Torres S., Manfredonia e Massese 3; Chieti, Gela, Lanciano, Pistoiese, Pisa e Martina 1; Perugia, Foggia e Acireale 0.

[redacted] — 3° TURNO

Bassano-Lecco	[redacted]
Casale-Valenzana	Velotto
Cuneo-Sanremese	[redacted]
Jesolo-Carpenedolo	Grazioli
Legnano-Biellese	Brancolini
Montichiari-Ivrea	Spadaccini
Portogruaro-Olbia	[redacted]
Pro Vercelli-Sud Tirol	Pagano
Venezia-Pergocrema	Merli

CLASSIFICA

Ivrea 6, Pro Vercelli e Sanremese 4, Legnano, Montichiari, Sud Tirol, Lecco e Valenzana 3; Olbia e Carpenedolo 2, Cuneo, Biellese, Pergocrema e Bassano 1; Venezia, Jesolo, Casale e Portogruaro 0

C2B — 3° [redacted]

Benevento-Sansovino	[redacted]
Cavese-Reggio E.	Lupi
Cuoiopelli-Spal	Zanardo
Foligno-Castelnuovo	Benedetti
Forlì-Gualdo	Giancola
Gubbio-Ancona	Tessa
Montevarchi-C. San Pietro	Petroselli
Prato-Carrarese	Cammi
Sassuolo-Bellaria	Chiocchi

CLASSIFICA

Sansovino 6; Cavese, Foligno e Ancona 4; Carrarese, Prato e Sassuolo 3, Cuoiopelli, Bellaria, Montevarchi, Castelnuovo e Gualdo 1; Benevento, Reggio E., Spal, C. San Pietro, Gubbio e Forlì 0

C2C — 3° [redacted]

Andria-Rieti	Borracci
Cisco Roma-Potenza	2-2
Giugliano-Modica	Baliani
Igea Virtus-Marcianise	Guerriero
Latina-Gallipoli	Fugante
Melfi-Viterbo	Zega
Nocerina-Vittoria	Di Francesco
Pro Vasto-Rende	Ferruoli
Vigor Lamezia-Taranto	Rubino

CLASSIFICA

Gallipoli 6; Cisco Roma 5; Potenza, Taranto, Marcianise e Pro Vasto 4; Giugliano, Melfi, Vittoria e Viterbo 3; Nocerina e Latina 2; Modica e Rieti 1, Andria, Rende, Vigor Lamezia e Igea Virtus 0

F1 OGGI IL GP DEL BELGIO: LA [redacted]ED BULL COMPRA LA MINARDI, LA MICHELIN NEL 2007 PERDE TEAM (WILLIAMS E FORSE TOYOTA)

IL VIA [redacted] — Diretta tv Raiuno

G[redacted] del Belgio, 16ª prova del Mondiale di Formula 1, 44 giri del circuito di 6976 m pari a km 306,944. Griglia di partenza:

1ª FILA:	MONTOYA (MCLAREN 10)	1'46"391	6ª FILA:	COULTHARD (RED BULL 14)	1'48"508
	RAIKKONEN (MCLAREN 9)	1'46"440		BARRICHELLO (FERRARI 2)	1'48"550
2ª [redacted]	TRULLI (TOYOTA 16)	1'46"596	7ª FILA:	FISICHELLA* (RENAULT 6)	1'46"497
	ALONSO (RENAULT 5)	1'46"760		VILLENEUVE (SAUBER 11)	1'48"889
3ª FILA:	R. SCHUMACHER (TOYOTA 17)	1'47"401	8ª FILA:	PIZZONIA (WILLIAMS 8)	[redacted]
	M. SCHUMACHR (FERRARI [redacted]	1'47"476		[redacted] BULL 15)	1'48"994
4ª FILA:	MASSA (SAUBER 12)	1'47"867	9ª FILA:	DOORNBOS (MINARDI 20)	1'49"779
	BUTTON (BAR 3)	1'47"978		ALBERS (MINARDI 21)	1'49"842
5ª FILA:	WEBBER (WILLIAMS [redacted]	1'48"071	[redacted] FILA:	MONTEIRO (JORDAN 18)	1'51"498
	[redacted] (BAR 4)	1'48"353		KARTHIKEYAN (JORDAN 19)	1'51"675

* Fisichella retrocesso di dieci posizioni per aver cambiato il motore della sua Renault. Mondiale piloti: Alonso 103, Raikkonen 76, M. Schumacher 55, Montoya 50, Trulli 43, Fisichella 41, R. Schumacher 35, Barrichello 31, Heidfeld 28, Webber 24 e Button 24, Coulthard 21, Massa 8, Wurz, Monteiro e Villeneuve 6, Karthikeyan e Klien 5, Albers, De la Rosa 4, Friesacher 3, Pizzonia 2, Liuzzi e Sato 1. Mondiale Costruttori: Renault 144, McLaren 136, Ferrari 86, Toyota [redacted] Williams-Bmw 54, Red Bull 27, Bar 25, [redacted] 14, [redacted] 11, Minardi 7.

Montoya prova ad aiutare Kimi

Le McLaren in prima fila, Alonso alle spalle

Stefano Mancini
inviato a FRANCORCHAMPS

Le McLaren si mimetizzano con il cielo belga. Grigio su grigio e non le vede nessuno. Troppo veloci per la concorrenza, Renault compresa. Juan Pablo Montoya ha conquistato la pole position del Gp del Belgio, la prima della stagione e [redacted] 12ª della carriera. Kimi Raikkonen scatterà al suo fianco per giocarsi le ultime possibilità di rimon[redacted].

Fernando Alonso (4°) è inquieto. Non lo tranquillizzano i quattro match-ball a disposizione per portare a casa il titolo. Prima delle qualificazioni voleva cambiare il motore. «Guarda che funziona benissimo», gli ha spiegato l'ingegnere che lo segue passo passo. «E allora perché sostituite quello di Fisichella?». «Perché rischia di rompersi», ha tentato [redacted] rassicurarlo l'ingegnere. «Io non posso permettermi un ritiro: non sarebbe meglio cambiare anche il mio? Perdo dieci posizioni, ma almeno corro tranquillo e qualche punto lo faccio comunque». Alla fine l'hanno convinto. Userà lo stesso propulsore spremuto sui rettilinei di Monza. Magari la Renault gli toglierà qualche cavallo limitando il [redacted] giri, però intanto «Nano» partirà a ridosso delle McLaren. Aveva [redacted] quinto tempo, però guadagna una posizione perché Fisichella (3°) è stato retrocesso di dieci posti. Scatterà al fianco di Trulli.

L'obiettivo dello [redacted]olo è il solito: provocare. [redacted] restare «negli specchietti» dei due imprendibili per indurli a forzare, così magari rompono qualche pezzo o commettono errori, com'è successo per tutta la stagione. In classifica ha 27 punti di vantaggio su Raikkonen: [redacted] scenderà a 24 non ne farà un dramma, se incrementerà a 31 [redacted] Mondiale sarà suo. «Se [redacted] commettono errori, quelli sono primo [redacted] secondo» dice accennando [redacted] la testa al vicino motorhome della McLaren. «Non mi stupisco, perché adesso sono i più forti. Però in pole mi sarei aspettato Kimi». Sente pressione? «Nulla di speciale. Quando abbasso la visiera [redacted] casco non mi interessa dove [redacted] gli altri. [redacted] penso [redacted]ato a conquistare punti, magari un podio». Neppure l'eredità [redacted] Schumacher lo eccita: «Non l'ho battuto prima perché la [redacted] macchina [redacted] inferiore». Flavio Briatore se lo coccola: «Fernando deve conquistare 14 punti nelle quattro gare che restano. Nulla di più. Noi il gol l'abbiamo già segnato; [redacted] la palla è al centro [redacted] il gioco tocca alla McLaren».

Sull'altro fronte Raikkonen vive la tranquillità di chi non ha nulla da perdere. La sua McLaren va fortissimo, malgrado un pieno di benzina tipo quello di Monza [redacted] gli consentirà di fare un solo pit stop. «Che cosa mi aspetto? Beh, [redacted] cerco di vincere, che altro posso fare?». Il pilota finlandese pensa anche alla classifica costruttori: Il divario dai francesi è di otto punti. In caso di pioggia, la gara diventerà [redacted] lotteria. La Renault ha scommesso sull'asciutto: assetto aerodinamico «scarico» per andare forte [redacted] rettilineo [redacted] sorpassare. «Con l'acqua sarebbero problemi grossi - ammette Fisichella -. Ma Fernando stia tranquillo: il Mondiale è suo comunque».

La Ferrari è lontana, [redacted] Schumi 6° e Barrichello 12°. Dovrà faticare contro la Toyota di Trulli (3°) e Ralf (5°) per conservare il terzo posto in classifica. Ma [redacted] una sfida di secondo piano.

A parte Renault [redacted] McLaren, le squadre pensano al futuro. Ieri è stata una giornata di annunci: Dietrich Mateschitz, alias Mr Red Bull, ha comprato la Minardi per farne uno junior team, ovvero un vivaio di giovani piloti. Seconda notizia: la Michelin nel 2006 resterà con cinque clienti (la Williams ha comunicato ufficialmente che passerà alla Bridgestone, mentre la Toyota lo farà a breve). Non solo: la casa francese lascerà la Formula 1 a fine 2007 se la Federazione insisterà nel chiedere un fornitore unico di pneumatici.

LE REGOLE IN CASO DI PIOGGIA

1. Quando comincia a piovere è consentito fermarsi per montare gomme da bagnato e nello stesso tempo fare rifornimento
2. Le gomme da bagnato possono essere sostituite [redacted] altre gomme da bagnato, come nei pit stop di una volta
3. Si può tornare in ogni momento alle gomme da asciutto impiegate in qualifica: queste gomme (salvo il caso di foratura) non possono essere sostituite con altre gomme da asciutto

Raikkonen e Montoya (sopra) ieri meglio della Renault di Alonso (a sinistra)

[redacted] LA FERRARI (6ª) CI SPERA, LA RENAULT NO

Schumi ottimista «Se oggi piove...»

Cristiano Chiavegato
FRANCORCHAMPS

[redacted] pista preferita di [redacted] Schumacher la Ferrari riesce [redacted] togliersi [redacted] pessima situazione in cui si è infilata quest'anno. Non [redacted] motivi per sorridere. Così il pilota tedesco appare [redacted] po' abbacchiato, poco incline a fare pronostici. Persino la retrocessione di Fisichella al 13° posto non viene valutata positivamente. «Sono sesto sulla griglia - dice Schumi - forse [redacted] meglio settimo, perché sarò costretto [redacted] partire dalla parte sporca della pista. Ma sapevamo di non avere molte chances, non c'è stato il tempo, dopo Monza, per cercare di migliorare [redacted].

Nella qualificazione reale, senza la penalizzazione inflitta [redacted] pilota [redacted] per avere cambiato il motore, davanti alla Ferrari n. 1 ci sono due McLaren, due vetture della squadra francese e anche [redacted] Toyota di Trulli e di Ralf Schumacher. Per non parlare di Barrichello, il quale, con il 13° tempo si è visto superare anche da due Bar, una Sauber e una Red Bull. «Questo è quanto più o meno ci aspettavamo - continua Michael -. Chiaro che il risultato del giro secco è condizionato dalle strategie adottate per la gara dalle diverse squadre, per cui qualcosa oggi potrebbe cambiare. In ogni caso il nostro obiettivo rimane quello di entrare in zona punti».

Fra le mille incertezze [redacted] Gp del Belgio quella più chiacchierata riguarda le previsioni meteo. Ieri durante la gara Gp2 è piovuto. Ma anche in questo campo i team sono divisi: la Ferrari che si rivolge a Meteo France ha avuto indicazioni per alte probabilità che si corra sul bagnato, Weather Eye, fornitore Renault ha escluso questa possibilità. Così le rosse [redacted] andate in pista con un discreto carico aerodinamico, le vetture di Fisichella e Alonso abbastanza [redacted]riche. «Con la pioggia - sostiene Schumacher - il risultato diventa apertissimo, sull'asciutto per noi sarà difficile. Mi hanno detto che i tifosi sognano il podio. Anche noi».

Barrichello giustifica la sua prestazione con le scelte effettuate: «Io e Michael abbiamo optato per strategie diverse. Noi e la squadra, visto l'arrivo di possibili temporali, abbiamo cercato di avere almeno una vettura nelle condizioni migliori per affrontare la corsa. Ci restano sempre dei dubbi perché è troppo tempo che [redacted] si gareggia [redacted] la pioggia e [redacted] sappiamo se abbiamo conservato il vantaggio che avevamo. E' divertente, tutto sommato. I tifosi sognano [redacted] podio? [redacted] sogno di vincere il prossimo Gp in Brasile».

Nessuno parla di gomme. Dall'esterno c'è l'impressione che Ferrari e Bridgestone brancolino nel buio. Una volta presa [redacted] strada sbagliata, è arduo trovare quella [redacted].

[redacted] Duetto, design Flou, completo [redacted] rivestimento tessile, a partire da Euro 2.045 (escluso materassi ed accessori).

L[redacted].

Da oggi puoi scegliere due copripiumini* originali Flou al prezzo [redacted] uno, in diverse fantasie per dare più colore alle tue notti. È un'opportunità unica che ti aspetta, fino ad esaurimento scorte, in tutti i Centri Flou. Vieni [redacted] trovarci, scoprirai i colori della notte.

*elenco dei copripiumini in promozione presso i Centri Flou. Offerta valida fino al 31/12/2005.

PIEMONTE
[redacted] TORINO
[redacted] Torino
Di Bartolo Arredamenti
[redacted] Casale 116
Tel. 011 8191698
◆ Garino Arreda
Via Cibrario 87 - Tel. 011 7493611
Zero. 30
[redacted] S. Quintino 6
Tel. 011 4407421
◆ Ivrea
Mariani Abitare Oggi
Corso M. D'Azeglio 56/58/74
Tel. 0125 641448

PROVINCIA DI ASTI
[redacted] Villanova d'Asti
Mobili Sugliani
S.S. 10 - Tel. 0141 947177

PROVINCIA DI [redacted]
◆ Biella
Shop Design
Via Volpi 6/B - [redacted] 2524605

[redacted] CUNEO
[redacted] Alba
Marcarino Arredamenti
Frazione S. Rocco Seno D'Elvio 3
Tel. 0173 441914
[redacted] Manta
Martina Design per Arredare
S.S. Saluzzo/Cuneo
Tel. 0175 86313
◆ Mondovì
Allera Arredamenti
Via Torino 1 - Tel. 0174 42517

PROVINCIA [redacted] NOVARA
[redacted] Novara
Centro Arredi Novara
Corso Mazzini 31
Tel. 0321 397470
◆ Borgomanero
Trapasio
Via S. Cristinetta 119
Tel. 0322 843027

PROVINCIA DI VERBANIA
[redacted] Verbania
Arredamenti Franzini
Corso Europa 50
Tel. 0324 243045
[redacted] Domodossola
Arredamenti Franzini
Borgata Casa delle Rane [redacted]
Tel. 0324 24304[redacted]

VALLE D'AOSTA
PROVINCIA DI AOSTA
◆ Aosta
Contempora
Via Borgnalle 10
Tel. 0165 361200

◆ In questi centri Flou è a disposizione un'area tecnica dove provare e scegliere il materasso ideale.

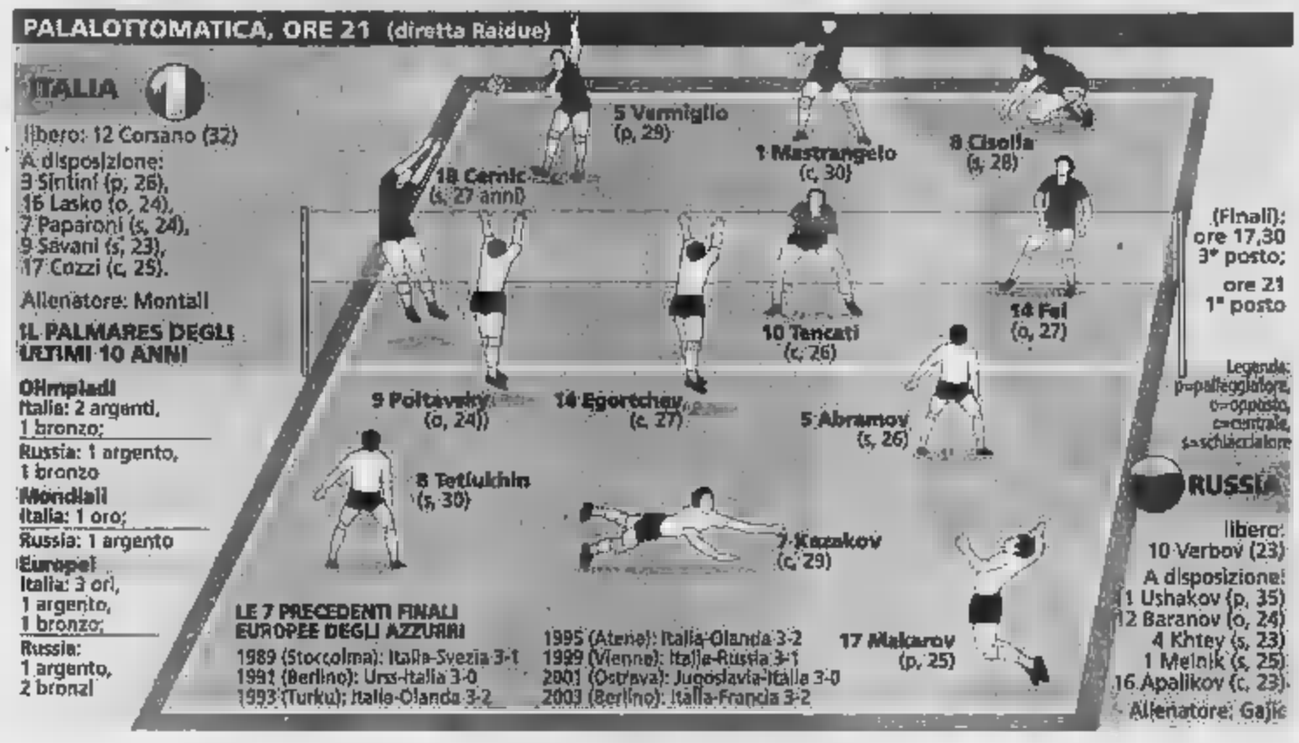
FLOU SpA
Via Cadorna 12 [redacted] Milano
www.flou.it info@flou.it
Numero Verde 800.82.90.70

LA CULTURA DEL DORMIRE.

EUROPEI DI VOLLEY AZZURRI DA BATTICUORE NEL PALAZZONE ROMANO: DECIDONO MASTRANGELO E FEI

Di nuovo contro la Russia ma stasera in palio c'è l'oro

Battuta la Serbia al tie-break, oggi la finale per il titolo



Mastrangelo è stato anche «terrificante» a muro, ieri contro la Serbia

Oltre 11 mila spettatori

Cisolla 17 punti Miljkovic 22

••• **Italia-Serbia 3-2** (25-15, 19-25, 25-19, 23-25, 15-6).
Italia: Cernic 12, Tencati 8, Fei 27, Cisolla 17, Mastrangelo 15, Vermiglio 1, Corsano (libero); Lasko 1, Sintini, Cozzi, Paparoni. All.: Montali.
Serbia: Vujevic 8, Stankovic 6, Miljkovic 22, Boskan 17, Geric 11, Grbic 3, Samardzic (libero); Bjelica, Janic, Bojovic. All.: Travica.
L'altra semifinale: Russia-Spagna 3-2 (18-25, 27-25, 25-12, 19-25, 15-13). *Oggi (finali):* 3° posto (ore 17,30) Spagna-Serbia; 1° posto (ore 21, diretta Raidue) Russia-Italia.
I prossimi Europei si svolgeranno nel 2007 in Russia e saliranno da 12 a 16 squadre. Le donne giocheranno invece in Belgio (fasi eliminatorie) e Lussemburgo (semifinali e finali).

Roberto Condio
inviato a ROMA

S'è rialzato in fretta, l'Italvolley. Brutta la botta incassata giovedì sera dalla Russia, nell'ultimo match di qualificazione. Esaltante il 3-2 conquistato ieri nella semifinale contro la Serbia in una [illegible]icata [illegible]candita dall'entusiasmo degli 11.250 del Palalottomatica, interrotta da un passaggio a vuoto accusato nel 2° set e chiusa nel delirio al tie-break dopo la grande paura del 4° parziale perso 25-23 dopo averlo già praticamente stravinto (20-14).

Era la «loro» finale, la prima [illegible] da giocare in casa, e gli azzurri se la sono presa con le loro armi preferite: la tecnica, l'organizzazione, il cuore. Con in più un Fei strepitoso (27 punti) e un Mastrangelo terrificante a [illegible]. Stasera sarà l'ottava sfida per un [illegible] continentale, la quarta consecutiva: se la giocheranno con i russi, con i quali da giovedì hanno un conto aperto. «Datemi il tempo di allenare e vedrete dove arriveremo», disse due mesi fa il ct Gian Paolo Montali dopo la prima, storica esclusione degli azzurri dal volley dalle finali di World League. L'Italia, in effetti, aveva cominciato a giocare subito dopo la fine del campionato: partite, viaggi, ancora partite, infortuni e [illegible] tempo per dare basi solide in palestra al progetto di una Nazionale post-olimpica, molto nuova.

> Paura dopo il 4° set regalato nonostante il vantaggio (20-14) Giovedì i russi ci avevano sconfitto 3-1

[illegible] avuto ragione ancora lui, il tecnico più vincente del volley nostrano. Nel 1° [illegible] ha visto l'Italia che sogna: praticamente perfetta. Errori solo al servizio (6), che ha però fruttato ben 4 ace, e qualche lieve sbavatura in ricezione: per il resto, [illegible]no spettacolo di sincronismo e lucidità che ha annichilito i serbi, primo fra tutti il bomber di Macerata Miljkovic, murato 4 volte e autore di [illegible] solo punto in tutto il parziale. Per i «plavis», desolatamente vuote le caselle dei muri e degli ace all'attivo. Troppo facile per essere vero, contro una squadra che conserva pur sempre [illegible] titolari su 6 dell'oro olimpico di Sydney 2000.

E infatti, l'avvio del 2° set ha ribaltato tutto. Subito serbi su e azzurri giù (7-2) con Miljkovic entrato in partita (già 7 punti sul 14-9) e noi a soffrire in ricezione e a trovare un filotto con due muri di Fei e Mastrangelo solo dal 14-19 al 18-19, prima di cedere a tre schiacciate consecutive di Boskan, scarto del nostro campionato che in Francia [illegible] trovato una seconda giovinezza.

Pari, e si ricomincia daccapo. Cioè con l'Italia di nuovo p[illegible], Fei libera il braccione, Mastrangelo e Cernic tornano a murare, Miljkovic ripiomba nel fosso. E' un'apoteosi, fino al 20-14 del 4° set quando già si sta preparando la festa e Miljkovic è finito in panca dopo aver cacciato fuori tre palloni di fila, gli azzurri [illegible] appisolano [illegible] confezio[illegible] il più incredibile degli harakiri perdendo il set 25-23. Botosta tremenda, [illegible] stroncherebbe chiunque. Tranne gli eredi [illegible] quelli che avevano gli «occhi di tigre» e che con Montali hanno saputo ritrovarli. Pronti, via [illegible] tie-break [illegible] tutto a[illegible]: [illegible] ace di Fei e tre muri per volare 8-4 al cambio-campo e chiudere 15-8 con un muro di Fei, che fa l'opposto da appena un anno ma che quando gioca [illegible] vale già il top mondiale.

Stasera, dunque, rivincita [illegible] la Russia. C'è l'oro in palio, questa volta. [illegible] anche loro, come [illegible], hanno giocato 5 set [illegible] speso molto. Persino di più, incredibilmente. Perché contro Kazakov e compagni la matricola Spagna ha sfiorato una sorpresa persino più clamorosa di quella firmata un anno fa nel calcio dalla Grecia campione continentale.

Nel volley gli iberici [illegible] hanno [illegible] storia né medaglie: [illegible] hanno mai vinto nulla, nemmeno i Mediterranei organizzati in [illegible]sa. Hanno cambiato ct un mese fa, dopo il disastroso girone di qualificazione mondiale (quarti su 4 a Napoli), qui [illegible] riusciti a superare in modo rocambolesco la prima poule e ieri, dopo aver stravinto il 1° set e sciupato un set-ball nel 2°, si sono trovati avanti 13-10 nel tie-break. Poi, se [illegible] sono fatta sotto. Meglio così: c'è più gusto a giocarsela stasera contro i russi. In un palasport di nuovo stipato, in diretta tv in prima serata.

ISINBAYEVA FALLISCE I 5,02

Questa volta Yelena cade sul più bello

Giorgio Barberis
Inviato a MONTECARLO

Yelena Isinbayeva ha visto scivolare giù, sfiorati quanto ba[illegible] dalle sue braccia in fase di ricaduta, i 100 mila dollari che avrebbe[illegible] premiato il record del mondo. L'asticella era a 5,02, la misura giusta, e quell'errore lo ha pagato caro confermando che l'ascesa fino ai 5 metri è stata relativamente (almeno per lei) facile, ma che ora aggiungere altri centimetri non è detto le riesca ad ogni gara.

A consolarla è arrivato il pre[illegible]io, assegnatole nel Galà della sera, di miglior atleta dell'anno: una conferma, così come per Kenenisa Bekele che - senza più gareggiare - ha avuto la meglio su Justin Gatlin. Al vertice meritatamente gli stessi atleti del 2004, il che significa anche come i grandissimi [illegible] circolazione non siano molti.

Non è riuscita a festeggiare con [illegible] record la Isinbayeva e neppure - con la vittoria - Tatyana Lebedeva, al primo salto triplo dopo quello che a Berlino le ha consentito di incassare il milione di dollari della Golden League: a batterla, per soli 3 cm, è stata la greca Devetzi che già le aveva sfilato dal collo l'argento olimpico ad Atene. Imbattuta da sette gare, la triplista russa più che alla sconfitta pensa però alle [illegible] ed a come impegnarà il ricco bottino conquistato: «Intanto voglio fare una crociera ai Caraibi - dice - poi una bella festa a Volgograd con i miei amici. Nel frattempo il mio manager mi aiuterà a decidere come impegnare i soldi guadagnati. Il tempo per riposarmi non è molto: il prossimo anno, in marzo, a Mosca si disputeran[illegible] i Mondiali indoor ed è un appuntamento da non fallire».

L'impresa di giornata è senz'altro quella del giavellottista finlandese Tero Pitkamaki che, indipendentemente dalla sconfitta ai Mondiali davanti al proprio pubblico, ha ribadito di essere il miglior specialista, lanciando a 91,33, appena 20 cm in meno del top stagionale. Se bisogna dare un nome all'erede del grandissimo Zelezny, è [illegible] suo: a 23 [illegible] già mostra [illegible] ed eccellenza [illegible] rendimento che ne fanno il naturale riferimento per il futuro.

Con Pitkamaki merita ogni [illegible] attenzione Meseret Defar, la fondista etiope vissuta per tutta la stagione all'ombra del[illegible] connazionale Tirunesh Dibaba, [illegible] sulla pista [illegible] monegasco Louis II [illegible] è presa non solo la rivincita della rivale battendola sui cinquemila, ma si è imposta anche sul tremila. In meno di 24 ore questo doppio successo rappresenta un'impresa considerevole che aiuterà la 22enne Defar [illegible] guardare con meno riverenza la 20enne Dibaba. Se nella prima giornata aveva delu[illegible] Gatlin, 4° sui 200, la sua fidanzatina Allyson Felix ha mostrato invece ancora sprint vincente, confermando l'oro iridato e battendo una Campbell che, rimasta giù dal podio a Helsinki, cercava la rivincita.

In chiave italiana poco da dire: una spenta Magdelin Martinez è finita settima nel salto triplo ed eguale risultato ha ottenuto Gian[illegible] Carabelli sui 400 hs. [illegible] la valutazione per i due è differente in quanto l'una appare in fase pericolosamente involutiva, a differenza dell'altro che in questa stagione ha incominciato ad assaporare la ribalta.

Pitkamaki: 91,33

••• **Maschili:** 100 (vento -0,6): Burns (Tri) 10"00; Zakari (Gha) 10"01; Thomas (Jam) 10"01. 800: Bungei (Ken) 1'47"05. 1500: Hesbko (Ucr) 3'33"50. 5000: Sihine (Etl) 13'39"40. 110 hs (-1,4): A. Johnson (Usa) 13"09; Arnold (Usa) 13"10. 400 hs: Jackson (Usa) 48"05; Thompson (Jam) 48"09; 7. Carabelli 49"4. Alto: Moya (Cub) 2,35; Voronin (Rus) 2,32. Lungo: Phillips (Usa) 8,46; Pate (Usa) 8,30. Peso: Nelson (Usa) 21,92. Giavellotto: Pitkamaki (Fin) 91,33; Thorkildsen (Nor) 89,60.
••• **Femminili:** 200 (-0,6): Felix (Usa) 22"27; Campbell (Jam) 22"37; Arron (Fra) 22"43. 400: Richards (Usa) 49"52; Williams-Darling (Bah) 49"54. 800: Calatayud (Cub) 1'59"07. 3000: Defar (Etl) 8'47"26. 100 hs (-0,8): Perry (Usa) 12"54; Foster-Hylton (Jam) 12"55. Asta: Isinbayeva (Rus) 4,74; Pyrek (Pol) 4,62. Triplo: Devetzi (Gre) 14,89; Lebedeva (Rus) 14,86; Savigne (Cub) 14,81; 7. Martinez 14,24. Disco: Sadova (Rus) 63,40.

Inbreve

Basket
Recalcati, 60 anni celebrati fra gli azzurri

Tanti tifosi hanno festeggiato ieri a Milano gli azzurri, che da venerdì giocheranno gli Europei in Serbia, e il ct Carlo Recalcati, che oggi compie 60 anni.

Ciclismo
Vuelta: terzo Simoni sorride Menchov

Nella 14ª tappa della Vuelta, Eladio Jimenez (Spa) ha preceduto Cuesta (Spa, [illegible] 1'20") e Simoni (1'32"). Il russo Menchov [illegible] sempre leader [illegible] 47" sullo spagnolo Heras. Sempre ieri la Parigi-Bruxelles è [illegible] vinta invece in volata dall'australiano McEwen.

Calcio
Lo Stoccarda del Trap strappa solo un pari

Stenta ancora lo Stoccarda di Giovanni Trapattoni nel campionato tedesco: in gol con Tomasson, è stato fermato in casa dell'Arminia Bielefeld e in classifica ha solo 3 punti, frutto di altrettanti pareggi e una sconfitta. Vincono in trasferta le big Bayern, Werder e Amburgo.

Giovanni Trapattoni, tecnico dello Stoccarda

Superbike
Lanzi in pole position nel Gp di Germania

Impresa senza precedenti nel mondiale Superbike. Il pilota italiano Lorenzo Lanzi, che sostituisce in Ducati l'infortunato Laconi, ha conquistato la pole position e oggi partirà davanti a tutti nel Gp di Germania. Alle sue spalle Corser (Suzuki), Vermeulen (Honda) e Toseland (Ducati).

Automobilismo
Figli d'arte alla ribalta nella formula GP2

FRANCORCHAMPS. Figli d'arte alla ribalta nella GP2. Neusinho Piquet ha vinto la sua prima gara stagionale. Nico Rosberg, terzo dietro al venezuelano Viso, è passato in testa alla classifica [illegible] do il finlandese Kovalainen, della scuderia di Briatore.

TENNIS NUOVO SHOW A NEW YORK DAVANTI A UN PUBBLICO IN DELIRIO: BATTUTO GINEPRI, PER LUI 15ª FINALE IN UN TORNEO DEL GRANDE SLAM

Agassi, altri 5 set verso la leggenda

Il Kid di Las Vegas è il più anziano finalista degli Us Open dopo Ken Rosewall

Stefano Semeraro
NEW YORK

Jaz Elle, anni due e un visino bavarese incorniciato da deliziose treccine bionde, rimbalza felice [illegible] ginocchia di mamma Steffi Graf. Jaden Gil, anni 4, due file più in giù, stampa un high five sul palmo teso della bambinaia e alza le braccine al cielo. Papà Andre, anni 35, è lì giù, sul [illegible]po, che saltella come un folletto glabro, salutando il suo popolo. I newyorkesi che la mattina, biglietto degli open in tasca, hanno preso la [illegible] numero 7, il bus, una Chevrolet o una Oldsmobile per sedersi sul centrale di Flushing e godersi un hot dog e l'ultima - o penultima, chissà - magia del vecchio incantatore.

Agassi ieri ha battuto in 5 set Robby Ginepri (6-4 5-7 [illegible] 4-6 6-3) e si è preso la 15ª finale di uno Slam (Lendl arrivò a 19, Sampras a 18), la 6ª a New York. Forse dovremmo smetterla di scrivere che Andre è grande ma consumato, che sotto il suo cranio da Gilgamesh si addensano ormai troppe stagioni e troppe vite. Anche se a 35 anni è diventato il più anziano finalista degli US Open dopo Ken Rosewall - che nel '74, a 39 anni, fu brutalizzato [illegible] Connors - il ragazzo sa ancora fare quasi tutte le cose che faceva da apprendista campione. E' vero, Ginepri, anni 23 da Fort Lauderdale, Florida, n. 46 del mondo, veniva da tre match di seguito vinti al quinto set contro Haas, Gasquet e Coria. Ma neppure Agassi finora [illegible] risparmiato [illegible]el torneo. Quattro set [illegible]ro Berdych, cinque contro Malisse e Blake, nella finale in soirée finita all'una passata di mercoledì notte. Dopo quella siringata di adrenalina, il Kid si era infilato a letto alle quattro e mezzo, e chiudendo [illegible] luce [illegible] avvertito Steffi: «Lascia pure che i bambini vengano a svegliarmi domattina».

[illegible] alle 8,30 Jaden Gil si è tuffato sotto le coperte del lettone, e Jaz Elle gli ha chiesto: «Vuoi che ti aiuti a prepa[illegible] il caffè, papà?». A 35 anni la vita inizia ad accelerare. Anche [illegible] tipo svelto come papà Agassi non può permettersi di perdere tempo, [illegible] poltrire. Come ha soffiato d[illegible] [illegible] microfono dopo [illegible] vittoria [illegible] ieri: «Nel quinto set ho pensato che questo avrebbe potuto essere il mio ultimo match agli Us Open... (buuu fragorosi e affettuosi dal pubblico, ndr)... Che [illegible] avevo altra scelta che dare tutto quello che avevo».

L'ha fatto soprattutto nel 6° game del set finale, piazzando una delle sue risposte di dritto che paiono materializzarsi sulle righe da un'altra, più rapida dimensione; tagliando poi le gambe già molli di Ginepri con un drop-shot imprendibile, sconcertante, perfetto. Robby è, letteralmente, un atleta nato. Ad appena 15 mesi già alzava palline da baseball nel giardino di casa, colpendole con la mazza davanti ai bigodini sconcertati di mamma Nancy. E' sempre stato fortissimo nel football, nel baseball, nella corsa. Ha scelto il tennis a 12 anni ma solo ora, insieme al gemello Blake, sta uscendo dal cono d'ombra di Andy Roddick. Par Andre non è stato facile seminarlo. Un solo colpo vincente in più, 55 contro i 54 di Ginepri, 9 errori in meno e soprat[illegible] meno occasioni sciupate sulle palle break. Andre qui a Flushing ha perso tre finali, tutte contro Sampras. Stanotte lo aspetterà un altro fuoriclasse. Jaz Elle, appena finita la semifinale, ieri è corsa a prenderlo per mano all'entrata degli spogliatoi. «Vieni papi, ti accompagno io».

IN FINALE NEL DOPPIO

[illegible] anche l'Italia può fare [illegible]

••• NEW YORK. Il doppio non sarà più quello di una volta, ma noi italiani [illegible] siamo certo [illegible] posizione di snobbarlo. Urrah dunque per Flavia Pennetta, che oggi pomeriggio sul centrale di Flushing Meadows si gioca la finale del doppio femminile a fianco di Elena Dementieva, la russa n.6 del mondo, contro il duo americano-australiano Raymond-Stosur. La [illegible] Penna bruna ed Elena la biondissima miscelano bellezza e talento: «Soprattutto ci completiamo in campo - spiega Flavia - abbiamo iniziato quasi per caso a giocare insieme a Los Angeles, finendo per vincere il torneo. E adesso vorrei tanto scrivere il mio nome nell'albo d'oro di uno Slam». Impresa che in campo femminile è riuscita solo a Raffaella Reggi in doppio misto, nel 1986, proprio qui a New York.

Andre Agassi, 35 anni, dopo Rosewall è il più anziano finalista degli Us Open

jaggy

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
[redacted] PER VOI«
TEL. 011 [redacted]
CRONISTA@LASTAMPA.IT

www.scipol.unito.it
Scienze Politiche
LA FACOLTÀ [redacted] CAPIRE IL MONDO
Università degli Studi di Torino

Lauree biennali specialistiche
- Scienze Politiche
- Studi Europei
- Relazioni Internazionali e Diritti Umani
- Cooperazione, Sviluppo, Mercati
- Analisi dei Sistemi Complessi
- Scienze dell'Amministrazione
- [redacted] e Servizi Sociali
- Relazioni Pubbliche e Reti Media

IL TEMPO
Una nuova depressione atlantica sta raggiungendo la Francia e Penisola Iberica con marginali fenomeni sul Nord-Ovest dell'Italia

[redacted] 22.5
[redacted] 15.8

-152 torino 2006

L'EVENTO. TORINISTI GONFI D'ENTUSIASMO MA TIMOROSI COME IL PRIMO GIORNO ■ SCUOLA: ALLA FINE LA SODDISFAZIONE DI AVERE UNA BELLA SQUADRA ERA TANTA

[redacted] gioia granata esplode [redacted] Delle Alpi

Trentamila in festa per la prima partita dell'era-Cairo conclusasi con un successo

Venti minuti alla fine di Toro-Albinoleffe: Rosina supera in slalom [redacted] difesa avversaria e scaglia un missile che si infrange sul palo. In curva Maratona, zeppa all'inverosimile, i tifosi granata si guardano. Stupiti, increduli. «È questo il Toro? Siamo davvero noi[redacted]. Sì, il [redacted] Toro è questo, se ne sono accorti subito. E, per ora, [redacted] lo volevano: caparbio ed elegante.

Erano in trentamila per l'esordio di ieri pomeriggio: biglietti venduti in poco più di un giorno. Gonfi di entusiasmo, ma anche un po' timorosi, come al primo giorno [redacted] scuola: «Non [redacted] qualunque, oggi [redacted] apre un ciclo», si vocifera fuori dalla Maratona, aspettando l'apertura [redacted] cancelli.

Già, la Maratona. Tre ore prima dell'inizio, c'è già la fila davanti ai cancelli; arriva fino al ciglio della strada, più di 50 metri. I granata stanno [redacted] coda quasi in silenzio, l'attesa è lunga. Un'ora dopo si comincia a entrare. Lentamente, [redacted] senza i disagi [redacted] temevano alla vigilia. I controlli sono blandi, quasi a nessuno viene chiesto [redacted] esibire il documento d'identità. Nel giro di mezz'ora, [redacted]

> La coda per entrare nella storica curva Maratona s'è formata già tre ore prima del fischio d'inizio

secondo anello del cuore del tifo granata si riempie, e l'entusiasmo inizia a crescere. Ci pensa Urbano Cairo [redacted] dare avvio alle danze: entra in campo, tenendo per mano il figlio, e si dirige verso la curva per raccogliere il primo bagno di folla. Un paio di ultras scavalcano la cancellata e corrono ad abbracciarlo. [redacted] li ferma e lui, Cairo, lascia fare.

A poco a poco, il pubblico comincia ad affollare gli altri settori: il terzo anello della Maratona, il secondo della Scirea, i distinti. «Trentamila in nemmeno due giorni [redacted] mezzo miracolo - si commenta in Maratona -, come aver allestito questa squadra». È [redacted] del secondo giro d'onore per Cairo, [redacted] stavolta l'ovazione sale altissima, come l'applauso che accoglie l'ingresso della squadra. Saranno [redacted] minuti di sostegno ininterrotto, di cori, di incitamenti. Ai giocatori, tutto è permesso: qualche strafalcione, frutto della condizione precaria, viene comunque sommerso da una pioggia di applausi.

Loro, i supporter, cantano sen[redacted] sosta. E mostrano di gradire lo spettacolo. Quando Fantini segna, poi, sembrano non crederci: [redacted] vittoria oggi? E chi la chiede. Ci basta essere ancora qui, ancora vivi. A questi ragazzi, che si allenano insieme [redacted] tre giorni, non possiamo chiedere nulla, solo ringraziarli», commentano a fine primo tempo.

La banda di De Biasi, invece, [redacted] tre punti li porta [redacted] davvero. Non mollano, nemmeno quando la fatica li sovrasta. Anzi, più volte sfiorano il raddoppio. Lo stadio intero va in visibilio, e il rumore [redacted]. Come la paura di subire l'ennesima beffa: si tenta di scacciarla cantando più forte. Lo stesso motivo, incessante, ripetuto infinite volte, anche nelle tante manifestazioni di questa lunga estate: «Forza Toro alè; alè granata sempre insieme a te; comunque vada devi sapere che noi non ti lasceremo mai da solo...».

È finita, la gioia esplode, una lunga liberazione dopo due mesi vissuti in sospeso, sul ciglio del burrone. Nessuno si ricorda che ci dovrebbe ancora essere la festa in campo, l'ultimo atto del «Granata day», iniziato al Filadelfia in mattinata. È stato annullato, ma nessuno ci bada. Escono, ordinati come erano entrati, ancora increduli ma ebbri di gioia. E già lanciano i primi proclami: «Da oggi, si può iniziare a sognare il derby». [a. r.]

L'EX PRESIDENTE

Cimminelli lontano [redacted] con [redacted] all'orecchio

[redacted] partito alla radio» è l'annuncio della vigilia di Francesco Cimminelli, ex patron del Torino calcio. Di certo, per lui è stata una domenica molto diversa da quelle vissute negli ultimi anni, sostenendo i colori granata allo stadio. «Sono in Valle d'Aosta» ha detto l'ex punto di riferimento del granata per giustificare la sedia vuota nella tribuna dello stadio Delle Alpi. Questioni di opportunità, dopo le contestazioni delle ultime settimane legate al «rischio fallimento» della società granata. Per Cimminelli, la Valle d'Aosta è luogo d'affari oltre che di svago. La partecipazione nella compagnia aerea «Air Vallée» lo spinge sovente all'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe. In questi giorni, però, nessuno lo ha visto. Segno che l'eventuale viaggio in Valle è [redacted] di esclusivo relax.

Uno dei tanti striscioni della curva Maratona dove i tifosi granata hann[redacted] a gara per entrare sobbarcandosi code di ore

TRIBUNA TANTI VIP PROTAGONISTI DELLA CALDA ESTATE GRANATA CONCLUSASI CON L'ARRIVO DELL'EDITORE ALESSANDRINO

E al gol il sindaco perde il [redacted]

> Rizzo a Chiamparino «Se vinciamo, non ti rompo più le scatole su casa Gramsci»

Emanuela Minucci

Marco Rizzo, Urbano Cairo, il sindaco, Chiambretti, Giordano e il giudice Laudi

Quando al 16' tutto il «Delle Alpi» granata balza in piedi, il sindaco Chiamparino fa un salto di gioia che lo catapulta dall'ultima alla prima fila. Lui sorride [redacted] po' imbarazzato, si gira verso la tribuna entusiasta aggiustandosi la sciarpa [redacted] e commenta: «Scusate, stavo inseguendo [redacted] mio telefonino, la gioia era tale che mi è scappato di mano». E poi giù, abbracci con Cairo, vicino di poltroncina («hai messo insieme proprio una bella squadra!») [redacted] strette di mano con i tanti tifosi sinceramente riconoscenti del ripescaggio in extremis.

Scene da una tribuna d'onore di una giornata molto speciale. «Siamo semplicemente in sala parto - commenta, mai così serio, Piero Chiambretti, lacoste bordeaux e sciarpa torinista d'ordinanza [redacted] - oggi sta rinascendo una squadra: è molto più di un debutto». Pronostici sul risultato? «Beh, quello è l'ultima cosa. L'importante è che adesso siamo di nuovo tutti qui, di fronte a una nuova squadra fatta con tempi record da libro della Genesi...». L'uomo del miracolo è seduto qualche gradino più in là, abbronzatissimo, gessato blu con righina amaranto e immancabile sciarpa in tinta. A fianco del presidente Cairo la famiglia al gran completo, tutti uniti dal [redacted] rouge» (pardon, granata), dalla mamma Maria Giulia «lei non immagina neppure quanto piansi sulla tragedia di Superga e avevo appena 15 anni», al piccolo Federico, che [redacted] anni [redacted] ha 4 che trasforma la sciarpa granata in corda per saltare. «Siamo tornati da Forte dei Marmi soltanto per la partita - commenta [redacted] moglie Mali con in braccio [redacted] piccola Cristina di [redacted] anni - [redacted] siamo molto emozionati». La famiglia Cairo ha scelto di stare in mezzo agli altri tifosi, seppur in tribuna d'onore, e il «fortino» ammezzato di Cimminelli [redacted] C. ieri [redacted] rimasto chiuso: «Dà un senso di vedovanza - sussurra in un orecchio Chiambretti al sindaco durante il buffet allestito nella pausa del primo tempo - si vede che l'aria [redacted] proprio cambiata».

E' cambiata al punto che il risultato del primo tempo non viene capovolto dal solito colpo di sfortuna che pare perseguitare il Toro soprattutto in questi ultimi mesi. E così [redacted] giudice Mauri[redacted] Laudi (pur di fede juventina) seduto in seconda fila, sul finir della partita, commenta: «Niente da dire, giocano bene». Due sedie più in là si rosicchiano le unghie l'onorevole Marco Rizzo di Rifondazione e il direttore di «Studio Aperto» Mario Giordano accompagnato dal figlio Lorenzo di 10 anni. Il primo, all'inizio [redacted] partita, promette [redacted] sindaco Chiamparino: «Se vinciamo non ti rompo mai più le scatole sull'hotel di [redacted] Gramsci». Giordano, invece, annota: «Era già una bella cosa [redacted] arrivati qui [redacted] riuscire a guardare [redacted] futuro. Abbiamo pure vinto, che cosa possiamo desiderare di più?». Ma il più eccitato di tutti [redacted] l'avvocato Roberto Giuliano nipote di Giovanni Cavallo, ex vicepresidente del «Grande Torino». Un granata che più granata non si può: «Pensi che sono stato battezzato al Filadelfia» spiega al croni[redacted]. Quando l'arbitro decreta la fine del secondo tempo lui urla ai fotografi: «I tempi sono girati cari miei; ve lo dice uno che il Toro ce l'ha nel Dna».

LA STORIA

«Scelgo la pillola dell'aborto»

«Decisione che fa male ma eviti l'intervento»

Accossato e Cassi
A PAGINA 37

L'INCHIESTA

[redacted] giungla [redacted] prezzi

«Cercando tra le offerte, arrivo a fine mese»

Servizi
A PAGINA 39

INCIDENTI

Tre [redacted] sulle [redacted]

Giovane travolta Due vittime a San Maurizio

Servizi
A PAGINA 41

La passeggiata Chiamparino

«Caro sindaco, ti invito a fare due passi tra cantieri [redacted] traffico»

Claudio Gorlier

Temo che il mio amico Chiamparino non abbia molte possibilità, e meno ancora il tempo, per farsi qualche [redacted] (inquinamento permettendo) passeggiata. [redacted] voglio insistere, [redacted] dal momento che sono un [redacted] camminatore, gli suggerisco un itinerario: chiamerò dunque il mio contributo «la passeggiata Chiamparino». Una lunga passeggiata, attenzione, tale da sperimentare, in ugual misura, il positivo [redacted] il negativo della città che validamente amministra.

Cominciamo dal quadrato che, gro[redacted] modo, si spinge dalla Crocetta a corso De Nicola. Ne vedrai delle belle, caro mio. Da mesi si succedono scavi a [redacted]ena; finito [redacted] riempiti i fossati, si ricomincia [redacted] un altro. Parcheggi ridotti, rumore, polvere, gente incazzata, specie gli anziani. Però, non ci crederai, c'è un [redacted]o della medaglia. Poco per volta, tra i lavoratori all'opera da tempo [redacted] gli abitanti della zona si è stabilito un singolare rapporto, quasi comunitario. Qualche fonte attendibile [redacted] ha informato che, in taluni casi, sono sbocciati degli amori, persino dei fidanzamenti. Allegria. Consiglierei a Chiamparino di proseguire lungo il corso Duca degli Abruzzi [redacted] corso Vinzaglio, [redacted] passo dopo l'altro. Meglio evitare corso Vittorio Emanuele, in un crescendo verso Porta Nuova. Lunedì scorso verso le diciassette, a causa di lavori apparentemente limitati sui binari all'angolo [redacted] corso Re Umberto, si è creato un ingorgo micidiale. I vigili hanno fatto una rapidissima comparsa, e che ballamme. L'autobus del 65, [redacted] cui mi trovavo, ha impiegato [redacted] quarto d'ora dal capolinea di Via san Quintino [redacted] corso Matteotti. Dunque, i portici. Ma qui l'amico sindaco dovrà guardarsi dagli scatenati ciclisti che li percorrono impuniti: gli toccherà fare delle schivate da vero atleta. Anche qui, nessun vigile all'orizzonte. Bene o male, si godrà il corso e giungerà a via [redacted], pronto ad attraversarla. Con la debita attenzione: il semaforo pedonale dura [redacted] venti secondi. Di qui il terrore di anziani, di mamme con il passeggino; una sfida. Ne parlai in questa sede a suo tempo, lo feci notare - ebbene [redacted] - o due vigili, ma [redacted] rimaste tali e quali.

La passeggiata proseguirà, sempre sotto i portici, lungo il corso [redacted] Martino, raggiungendo piazza Statuto. Qui il sindaco potrà davvero, [redacted] si suol dire, rifarsi [redacted] bocca. Piazza Statuto, [redacted] consigliare vivamente a cittadini e turisti, è un autentico gioiello; a parte la bellezza architettonica, il giardino incorniciato di fiori variopinti invita a fermarsi, [redacted] prendere fiato [redacted] una panchina. Magari il sindaco si imbatterà [redacted] un carabiniere di quartiere, tanto solerte quando discreto. Rientrerà a palazzo, [redacted] fretta, godendosi via Garibaldi, notando che le panchine sono troppo poche. Vale la pena, vero? Se vuoi compagnia, sono pronto.

L'ANACI
(Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari)
[redacted] DI TORINO - [redacted] PIEMONTE
ORGANIZZA
11° CORSO
[redacted] SPECIALIZZAZIONE
PER [redacted]
CONDOMINIALI

Il corso si svilupperà in 110 ore di lezione che si terranno **due volte alla setti[redacted] dalle ore [redacted] 20.** Le lezioni verteranno su materie legali, tecniche, amministrative e fiscali inerenti il settore immobiliare e condominiale e saranno tenute da autorevoli professionisti [illegible] consulenti del settore.

[redacted] iscrizioni [redacted] aperte dal 1° Luglio
Per informazioni rivolgersi alla
Sede Provinciale [redacted] di Torino
C.so Re Umberto 133
Tel. 011.3182349 - 3180398

2006 DOMANI INIZIA IL LAVORO DEL COMITATO DEI SAGGI ■ FORZA ITALIA VOLUTO DA CROSETTO

Due donne in campo per sfidare Chiamparino

Il sottosegretario Armosino e l'ex assessore regionale Ferrero

Maurizio Tropeano

L'anti-Chiamparino potrebbe essere una donna. Di Forza Italia o, comunque, una esponente della società civile vicina al partito di Berlusconi. I azzurri, infatti, sono intenzionati a rivendicare per un loro rappresentante il ruolo di sfidante del primo cittadino dei ds. Domani il comitato dei saggi voluto dal coordinatore regionale, Guido Crosetto, si riunirà per esaminare lo stato dell'arte delle trattative con gli alleati, soprattutto la forte competizione tra Forza Italia e An.

La ricerca dei «saggi» parte da Maria Teresa Armosino, parlamentare e sottosegretario all'Economia e Finanze, componente del comitato di presidenza del partito. Nel 1996, anno della prima elezione a Parlamento, è stata anche coordinatrice cittadina. In

Anche l'Udc rivendica la possibilità di esprimere un proprio candidato In pista c'è l'avvocato Michele Vietti

c'è anche Caterina Ferrero. Consigliere regionale ex assessore ai lavori Pubblici nella giunta di Enzo Ghigo. Crosetto, però, ha anche lanciato un ponte verso la società civile. Imprenditori, professionisti esponenti volontariato. Le risposte? Ancora interlocutorie.

Una cosa è certa: Forza Italia vuole esprimere l'anti-Chiamparino. Una scelta obbligata per difendersi dalla concorrenza di Alleanza nazionale. Gli uomini di Fini puntano su Agostino Ghiglia, parlamentare, consigliere regionale e comunale. Il presidente provinciale di An sta puntando a una campagna elettorale incentrata sui temi della sicurezza e dell'ordine pubblico. Temi cari anche a Forza Italia i toni duri e le parole d'ordine non certo moderate che Ghiglia ha usato l'altra sera nel corso dell'assemblea pubblica a San Salvario hanno appassionato i residenti. Fischi, invece, per Paolo Chiavarino, capogruppo azzurro in Comune, che ha sostenuto, in forma più pacata, le stesse parole d'ordine.

Anche l'Udc, però, rivendica la possibilità di esprimere l'anti-Chiamparino. In pista c'è l'avvocato Michele Vietti, sottosegretario all'Economia e Finanze. candidatura che secondo i centristi è in grado di raccogliere il voto dei moderati e preoccupati dell'eventualità di un'intesa tra il centrosinistra e Rifondazione Comunista. Contro Vietti c'è il veto della Lega Nord. Il segretario Roberto Cota lo ha definito «il candidato del partito islamico». Un riferimento al sì del consigliere comunale dell'Udc alla delibera che concede il diritto di voto per i cittadini extracomunitari alle elezioni circoscrizionali. Gli uomini del Carroccio presenteranno domani il tradizionale appuntamento di Bossi al Monviso e, in quell'occasione, si parlerà anche delle comunali.

Sul fronte opposto, il tema delle alleanze è stato ripreso dal sindaco ieri nel corso di un dibattito alla Festa dell'Unità: «L'altra sera ho partecipato ad un confronto alla kermesse di Rifondazione. Mi è parso che da parte di gruppo dirigente e dei militanti ci sia la volontà di fare l'accordo. Anch'io sono favorevole». Nell'occasione il sindaco ha rassicurato chi, tra gli alleati, teme che il programma possa risentirne. «Il programma portato avanti dall'attuale giunta è e sarà la migliore garanzia per il fatto stesso che lo stiamo realizzando», ha detto durante il dibattito a Parco Ruffini. Patti chiari anche sull'atteggiamento verso l'immigrazione clandestina: «Sono convinto che, fino a quando il fenomeno presenterà gli attuali problemi, il Centro di permanenza di corso Brunelleschi debba restare aperto. L'espulsione non può limitarsi ad un pezzo di carta infilato nella tasca del clandestino. Questo non significa che il Cpt non possa essere migliorato, anzi».

Il primo cittadino, però, non si muove solo verso la sinistra. Nei giorni scorsi ha incontrato esponenti dei movimenti e della società civile che hanno costituito l'ossatura della lista Insieme per che ha appoggiato l'ex europarlamentare alla campagna vincente contro Ghigo. E' la prova che il progetto della lista civica avanti a tutta forza anche se non dovrebbe utilizzare il nome del sindaco. In campo anche una lista del lavoro» proposta da Fulvio Perini della Cgil e da Giorgio Airaudo della Fiom.

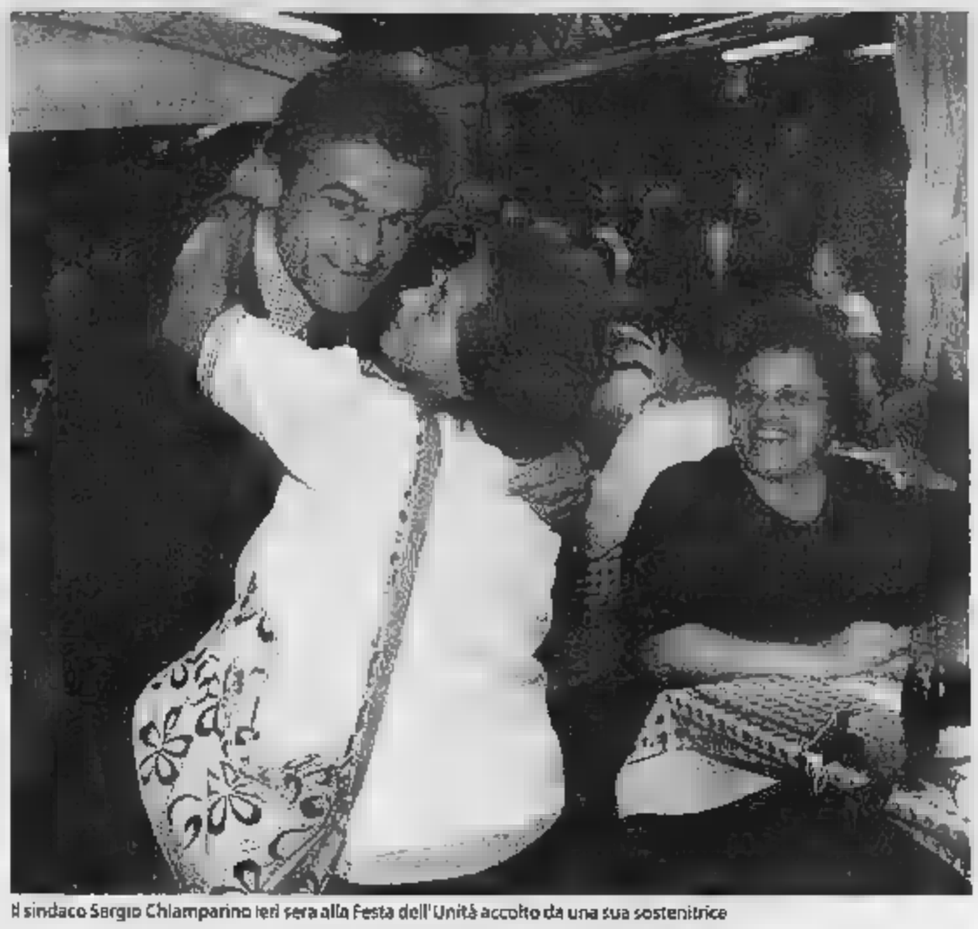
In corsa

Maria Teresa Armosino di Forza Italia

••• Maria Teresa Armosino, cinquant'anni, avvocato, è sottosegretario all'Economia e alle Finanze. Parlamentare dal 1996 è stata anche commissario cittadino di Forza Italia in quel periodo. Attualmente è una dei componenti del Comitato di Presidenza del partito a livello nazionale

Caterina Ferrero Ex assessore regionale di Fi

••• Caterina Ferrero, 38 anni, laureata in Economia e Commercio, è consigliere regionale dal 1995. Dal 4 luglio del 2001 all'aprile di quest'anno è stata assessore regionale ai Lavori pubblici, Tutela del suolo, Protezione civile, Patrimonio. Alle ultime elezioni è stata eletta con 12.134 voti di pref



Il sindaco Sergio Chiamparino ieri sera alla Festa dell'Unità accolto da una sua sostenitrice

Il sindaco: «Per il rilancio della Rai adotteremo il modello Mirafiori»

Alessandro Mondo

intervento del Comune sulle Rai - in linea con il «modello Mirafiori» che impegna Palazzo Civico ad acquistare con Regione e Provincia parte della superficie intorno allo stabilimento Fiat -, dietro garanzia di un piano investimento da parte dell'azienda sulla piazza torinese.

Parola di Sergio Chiamparino, che ieri ha lanciato la proposta alla Festa dell'Unità, dove è stato intervistato da Paolo Baroni e Bruno Gerace: capocronista de La Stampa, il primo; responsabile del Tgr Piemonte il secondo. Un annuncio a sorpresa, quello del sindaco, interpellato sui principali temi della vita cittadina. Si diceva delle Rai. «Fatte differenze dal caso - ha spiegato Chiamparino - si tratterebbe di un'operazione analoga a quella in corso per Mirafiori». Il «se» è di rigore: «Se la direzione nazionale Rai si impegna con un programma di investimenti credibile sulle strutture produttive in città - dal Centro ricerche al settore amministrativo, dalla produzione giornalistica a quella televisiva - allora potrebbe pensare ad un intervento del Comune sulle aree di proprietà aziendale. Parlo di Palazzo Civico ed eventualmente degli altri enti locali». Che genere di intervento? «Non l'acquisizione. Piuttosto, la valorizzazione delle superfici interessate - da via Verdi a via Cernaia, passando per corso Giambone - attraverso varianti al piano regolatore ed altre strategie da mettere a punto. Diciamo che, come per la Fiat, è una questione di reciprocità: quando Marchionne ha fatto capire che era disposto ad investire sulla Punto non ci siamo tirati indietro». Proposta tutta da definire, avverte il sindaco: «Infatti ho già chiesto un incontro informale a Petruccioli».

Chiamparino non si è sottratto alle domande: dalla sicurezza quartieri alla pulizia della città. «La sicur - commentato - non è una questione di destra o di sinistra, ma un'esigenza primaria dei cittadini. Per alcuni, persino più importante del lavoro». Il problema numero uno, ha sottolineato il sindaco, sono i reati legati allo spaccio, contro il quale occorre agire in modo più efficace: «L'impegno delle forze dell'ordine è noto. La questione sta a monte. Investe le norme, con particolare riferimento al fermo troppo ridotto». Per questo, «il Parlamento dovrebbe considerare pene più severe in casi gravi o di recidiva. Non guasterebbe prevedere punizioni anche per chi usa droga, pur facendo chiari distinguo tra le sostanze: un conto è l'eroina, un altro uno spinello. Ma anche l'avvocato che compra cocaina e ne alimenta il commercio dovrebbe in qualche modo essere sanzionato».

Toni altrettanto diretti sulla pulizia. Al riguardo, Chiamparino ha annunciato la tolleranza zero: «Nonostante lo sforzo finanziario del Comune e quello logistico dell'Amiat, la vera differenza la fa l'educazione dei cittadini: specie in vista delle Olimpiadi». Da qui l'aut aut: «E' ora di multare pesantemente chi sporca. prossimi due mesi non aumenterà la collaborazione torinesi, mobilitermo i vigili. Abbiamo già messo in conto le proteste. Vorrà dire che ne faremo una battaglia culturale».

Dal 6 settembre al 15 ottobre 2005

in tavola con Stile

*con una spesa minima 10 €

Tracce.com

Vedi volantino informativo presso il tuo supermercato

Ogni martedì e sabato un piatto in omaggio*

Ed inoltre, tutti i giorni, con un piccolo contributo potrai avere: bicchieri, posate, ciotole, tovagliette e tovagliolo per completare la tua tavola con stile.

CONAD Margherita CONAD SUPERSTORE CONAD

Iniziativa valida presso i punti vendita Conad delle province di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Genova, Imperia, Savona, Bologna, Ferrara, Modena, Verona, nonché nei supermercati delle province di Mantova e Piadena (CR) che partecipano all'iniziativa.

LA STORIA AL SANT'ANNA SONO 400 LE DONNE AMMESSE ALLA SPERIMENTAZIONE DELLA «RU486». UNA LORO RACCONTA LE RAGIONI DELLA SUA DECISIONE

«L'aborto è un dramma, anche con la pillola»

Federica: è una scelta che ti distrugge, ma una volta presa si potrà evitare l'intervento

Accossato

«Non so che fare. Non so voglio voglio questo bambino. la sentirò non farlo . Ma se prenderò la decisione di abortire con la pillola sarà certo uno scacciapensieri...».

Federica legge e rilegge l'avviso che, accanto all'Ufficio prenotazioni dell'ospedale Sant'Anna, annuncia l'arruolamento di 400 donne per la sperimentazione della Ru486. E' la prima volta che un ospedale italiano offre questa possibilità. Basterebbe bussare a quella porta, fare pochi passi, lasciare il proprio nome fissare l'appuntamento col ginecologo, e tutto accadrebbe in tre giorni: una pillola, un'altra quarantott'ore dopo, una piccola emorragia poco più dolorosa mestruazione ma molto meno di un parto.

La pastiglia al posto del bisturi «non è affatto una via più semplice come ha detto qualcuno», commenta Federica, quasi risentita, torturandosi le mani. Non è il metodo ad affliggere i suoi pensieri e quelli donne che, lei, non vogliono (o non possono) diventare mamme o di nuovo . La scelta è un'altra, più profonda, intima, per alcune da non poter neppure condividere con nessuno. è già stato difficile decidere di arrivare fin qui: «Non vorrei avere troppo poco tempo per pensarci, e poi pentirmi», ammette Federica. «So che per la pillola dell'aborto devo decidermi in fretta, al massimo entro sette settimane. Non posso aspettare oltre come per l'altro aborto, quello chirurgico».

Federica ha 40 ni, occhi azzurro cielo, un viso ombrato dalla preoccupazione. scoperto subito la gravidanza, dopo il primo ritardo: «Ho due figli, nati 8 e 11 anni fa. Io e mio marito non abbiamo mai pensato al terzo, e

«Ho già due figli, non ce la faremmo con un terzo, né coi soldi, né col tempo, corro dalla mattina alla sera»

siamo sempre stati molto attenti che non accadesse». Metodi naturali: «Io sono un orologio, ho sempre calcolato i giorni fertili e quelli sicuri. E quando non ero sicura provvedeva lui». Ma è successo, «quando ormai non ce lo aspettavamo più». Ed ora, «non possiamo tenerlo».

E' verdetto è pronunciato. «Non la faremmo, né coi soldi né col tempo: lavoriamo tutti e due; già così corro dal mattino alla : la scuola, i nonni, la ginnastica, il catechismo... I nostri figli non sanno che sono incinta. Abbiamo deciso di abortire senza far sapere nulla, senza coinvolgerli».

I pensieri accavallano, davanti a quell'avviso appeso poco sopra la macchinetta che distribuisce i numeri per le prenotazioni. Altre donne passano a Federica per altri esami e operazioni fare, leggono distrattamente l'avviso e vanno oltre. Non conoscono il dilemma di questa madre che vuole esserlo per la terza volta.

«RU486/ E' possibile eseguire l'interruzione volontaria gravidanze con metodo medico senza l'intervento chirurgico/ Rivolgersi all'ufficio accettazione amministrativa o all'ufficio relazioni col pubblico», si legge sul cartello. La certezza di Federica diventa indecisione al momento di varcare la porta e iscriversi alla sperimentazione. Federica fa passo indietro, poi di convinta: «Ci abbiamo pensato a lungo, io e mio marito. Vorrei non costretta a farlo, e ora che sono qui è una strana, il batte forte». E accarezza la pancia che ancora non lascia intravedere nulla. «Mio marito ha detto: "L'ultima parola spetta a te"». Sembra convinta: non c'è altra soluzione: «Adesso entro e lascio il mio nome. Mi chiameranno prossima settimana per prendere le pastiglie. Chiederò un permesso dal lavoro».

«Con questo sistema non ci sono le controindicazioni dell'anestesia e anche il ricovero è più breve»

Agostino Ghiglia, di An, accusa: «Così s'incentiva l'aborto». «Non capisce, è un uomo», taglia corto Federica. E si accarezza di nuovo la pancia, in un movimento automatico: «E' una scelta che ti distrugge. Ma volta fatta, perché non evitare l'intervento se si può? Sarei andata in Francia, se fosse stato possibile in Italia. Mi ero informata: là ti danno l'Ru486 in ospedale e la seconda pastiglia puoi prenderla a casa, facendoti seguire dal tuo ginecologo».

Varcherà quella porta. Disperatamente. Federica e marito hanno fatto la loro scelta. «Aspettare l'intervento chirurgico sarebbe solo un supplizio in più. Sai che non avrai quel bambino, ma giorno dopo giorno lo porti dentro come dovesse crescere, aspettando invece che si avvicini il momento dell'operazione». L'interruzione farmacologica di gravidanza è più simile a un aborto spontaneo, e questo, forse, aiuta a far sembrare tutto meno traumatico e «violento»: «Con la pillola non ci sono le controindicazioni dell'anestesia, il ricovero è più breve, e soprattutto non ci tutti quei giorni di attesa del posto in ospedale. E poi mi hanno spiegato anche che meno rischi e complicazioni».

INCHIESTA DEL MINISTERO

Storace verifica le procedure

Il ministero della Salute affidato all'Agenzia del Farmaco (Aifa) una verifica immediata sul rispetto delle procedure seguite per l'utilizzo della pillola abortiva. «L'uso di una tecnica come quello della pillola Ru486 - mette intanto in guardia Francesco D'Agostino, presidente del Comitato nazionale di bioetica - può aprire la strada a una privatizzazione dell'aborto fuori dalle indicazioni legge in vigore». Il farmaco è già usato in Francia dal 1988, in Gran Bretagna e in Svezia dal 1991, negli Usa dal 2000. La sperimentazione al Sant'Anna è stata autorizzata dal Comitato Etico Regionale del Piemonte nel novembre 2002. Un'ispezione ministeriale nel dicembre 2002 aveva spinto la direzione dell'ospedale attendere un parere positivo del ministero della Salute, all'epoca del ministro Sirchia. Anche il Consiglio Superiore di Sanità ha dato parere positivo.

All'ospedale Sant'Anna da alcuni giorni è partita la sperimentazione della pillola per l'aborto

CONTRARIO IL PRESIDE DI SCIENZE POLITICHE

Garelli: ma così le donne saranno sempre più sole

intervista MARINA CASSI

Perplesso, riflessivo. Il preside Scienze Politiche, Franco Garelli, affronta il della sperimentazione della pillola per abortire con cautela. E subito precisa: «Naturalmente sul fondo di ogni ragionamento rimangono le mie perplessità personali sull'aborto».

Lei si ritiene che la pillola Ru486, rendendo meno traumatica l'interruzione di gravidanza, possa costituire una sorta di «incentivo» all'aborto?

«E' possibile, anche è difficile affermarlo con sicurezza. Forse alcune donne possono mutare il loro orientamento pur non dover affrontare l'intervento. Non lo so, rebbero dati che ho. Il problema mi sembra un altro».

Quale?

«Con la pillola, che ora viene gestita fase sperimentale in ospedale ma in domani potrebbe essere affidata alla donna, rischia una soluzione più individuale. Si potrà saltare il consultorio, dibattere, come ora è imposto dalla legge 194, con i medici. In sostanza la donna, cui naturalmente spetta la decisione, sarà più la».

E questo potrebbe spingerla ad abortire?

«Potrebbe anche accadere: poi in ogni caso si tratta un impoverimento sociale, di una deresponsabilizzazione pubblico. Tutti noi abbiamo delle responsabilità da mettere in gioco e anche le stesse famiglie possono venir sollevate dalle loro responsabilità».

Lei si immagina una donna, una ragazza, più sola, forse più isolata, con minori sostegni?

«Può accadere. In fondo senza il ricovero in ospedale e senza l'intervento, così è oggi, la donna può fare tutto da sola senza che nessuno lo sappia possa sostenerla».

Non c'è alcun elemento positivo nella Ru486?

«Per carità, ci sono. Credo che limiti l'invasività dell'intervento, che cancelli i rischi di operazione in anestesia totale, che da un certo punto di vista riduca i traumi psicologici che - ovviamente spetta a me sottolinearo - la donna può dover sopportare. Da un punto di vista scientifico è sicuramente passo avanti».

Franco Garelli

L'accusa: In questo modo si deresponsabilizza anche il pubblico
La difesa: non è vero che ci sarà un aumento delle interruzioni

Silvio Viale

IL GINECOLOGO DELL'OSPEDALE

Viale: non cambia nulla rispetto alla legge attuale

intervista

Il dottor Silvio Viale è il primo sostenitore dell'aborto farmacologico, il medico che da mesi invoca la sperimentazione.

Dottor Viale, il sociologo Garelli sostiene che questo metodo isolerà ancor più le donne. Che cosa risponde?

«Non sono d'accordo, non sono d'accordo chi dice che è una procedura scacciapensieri e aumenterà i casi di interruzione volontaria di gravidanza. E' un modo semplicistico di vedere le cose».

Quanto dura, esattamente, il nuovo percorso verso l'aborto?

«Il primo giorno, dopo aver verificato che la camera ovulare sia nell'utero, viene somministrata la Ru486. La donna è sottoposta a una serie di del sangue e torna il terzo giorno per la prostaglandine, la seconda pastiglia».

Dopo quanto tempo avviene l'aborto, dall'istante in cui si somministra la seconda pillola?

«Ogni è diverso: poche ore, un giorno... La donna resta ospedale finché c'è stata l'espulsione. E finché non si è verificato un'ecografia che non ci sia più gravidanza. Poi torna a casa, esattamente nell'aborto chirurgico».

L'aborto farmacologico, però, è anticipato, rispetto a quello chirurgico. Insomma: c'è meno tempo per riflettere.

«Qualsiasi donna presenti medico chiedendo di abortire ha già riflettuto a lungo. A ognuna comunque consegnato un opuscolo ricco di informazioni. firma sul non è richiesta subito: si fissa secondo appuntamento, per dare altro tempo alla scelta».

Tutte le donne possono ricorrere all'aborto farmacologico?

«Non ci sono limiti di età. Un solo vincolo: si pratica entro il quarantaduesimo giorno dall'ultima mestruazione».

Complicanze?

«Nausea, vomito, diarrea. Effetti collaterali minimi e passeggeri. Per almeno un'ora dopo aver preso pillola non si può mangiare, e vomita bisogna ricominciare».

Quanti medici del Sant'Anna parteciperanno al progetto?

«Cinquanta, anche in questa fase iniziale siamo due: io e dottor Franco Mascherpa».

[m. soc.]

CITTA' DI TORINO

TORINO non sta mai ferma

Portico per portico

Ai nastri di partenza un grande programma di riqualificazione

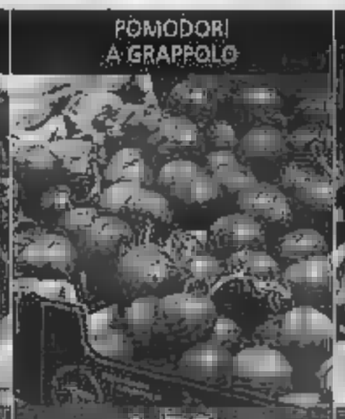
In vista dell'evento olimpico, inizia il 12 settembre
il restauro contemporaneo
di tutti i portici della zona centrale della città.

Un passeggio coperto di più di 12 km,
su cui affacciano oltre 800 negozi,
un impegno finanziario di 14,6 milioni di euro.
I lavori si concluderanno entro Natale.

Per saperne di più: tel. 011 4439009 (13.00 - 15.00), email portici@comune.torino.it

LO SLALOM FRA LE OFFERTE

Sei prodotti a confronto sui banchi di sei diversi ipermercati

	[illegible]	POMODORI A GRAPPOLO	PASTA BARILLA [illegible] 500 GR	PANNOLINI PAMPERS «MIDI»	SOTTOFILETTO BOVINO ADULTO	CAFFÈ LAVAZZA [illegible] 2x250 gr
						
PAM	19,90	1,59	0,55	8,95 (30 pz)	14,95	4,95
CARREFOUR	24,50	1,69	0,53	18,90 (90 pz)	14,60	4,54
[illegible]	24,50	1,29	0,56	[illegible]	17,98	4,19
GS	23	2,99	0,46	16,92 (60 pz)	13,79	4,78
[illegible]	24,50	1,59	0,53	1 ,90 (60 pz)	[illegible]	4,54
CRAI	28,80	2,69	0,46	9,40 (30 pz)	15,40	4,78

IL CASO IL CONTINUO AUMENTO DEI PRODOTTI ALIMENTARI E NON SOLO, OBBLIGA CHI VA A FARE QUOTIDIANAMENTE LA SPESA A SFODERARE DOTI DA STRATEGA

Caccia al prezzo migliore, il gioco della massaia

Districarsi fra le decine di offerte nei diversi ipermercati è diventata un'arte per sopravvivere

Elena Del Santo
Tiziana Platzer

La spesa diventa «un viaggio». E a fare da guida al tour dei supermercati una pila di depliant delle «super offerte»: dove [illegible] meno l'olio? dove conviene di più il caffè? Allora oggi si va e si fa la scorta, pazienza se in conto bisogna mettere tempo, benzina o biglietto del tram. I torinesi si sono organizzati contro il carovita, almeno nel riempire il carrello, sfoderano capacità da stratega per stare nel risicato budget. [illegible] che il risparmio nessuno lo regala, ci vuole l'occhio vigile per beccare al volo il «prezzo migliore» disponibile sugli scaffali solo 15 giorni: scaduto il tempo, altro giro, altra offerta. «Una volta è Carrefour, un'altra Bennet, Gs, Pam oppure Auchan» dice Venuzza Scarmozzino, 40 anni, impiegata, che venerdì pomeriggio all'uscita dell'iper[illegible] di corso Monte Cucco ha il carrello pieno: c'è il latte a lunga conservazione a 50 centesimi il pack e ne ha fatta incetta. «Siamo in quattro, mio marito ha un lavoro precario e non possiamo permetterci nulla di superfluo. Qui c'è la colazione per due mesi». L'ingegno della massaia è andato oltre le conserve: «Intanto compro esclusivamente prodotti "primo prezzo" e offerte speciali, non mi interessa la marca» dice Novella Sedola, infermiera, al banco salumi di Auchan che espone una mortadellona tanto per non far passare inosservata la promozione a 6,90 euro al chilo. «La verdura ha prezzi inavvicinabili: quando trovo gli zucchini a [illegible] costo accettabile ne compro anche chili, li cucino e li metto in freezer». Le sue disperazione sono le patate: «Ma come?, era il cibo dei poveri e ora per 3 chili servono oltre 2 euro». Sempre l'altro ieri, nell'iperstore di [illegible] Romania, consumatori incuriositi adocchiavano le etichette del «Self discount» domandandosi dove fosse la «fregatura»: prima di pesare tocca comparare la convenienza di pasta, legumi, corn flakes e persino croccantini per i cani, venduti sfusi, con confezioni. «Effetti[illegible] costa meno» sostiene Silvano V., 49 anni, che ha deciso per le lenticchie. «Risparmiare è diventata una fatica, ho notato che ogni tre mesi i prezzi subiscono lievi arrotondamenti». Per abbatterli Auchan ha varato il self-service che azzera (per un centinaio di prodotti alimentari) costi confezionamento e pubblicità, e aiuta chi si può permettere solo micro porzioni. Com'è indispensabile per Anna Carbone che vive sola con una pensione di invalidità di 240 euro. «Ho comprato l'arrosto e la frittata pronta solo perché erano in offerta, preparo un polpettone e ho pranzo e cena per quattro giorni». Naturalmente nella politica degli ipermercati [illegible] il «primo prezzo» [illegible] differenza. [illegible] nostra spesa settimanale è intorno ai 60-70 euro» raccontano Stefa[illegible] Caforio, 23 anni, casalinga, e Fabrizio Coda, 29, agente di polizia penitenziaria, che hanno due bambini piccoli e possono contare su 1600 euro al mese. «Compriamo le baguette confezionate per poi congelarle, [illegible] euro ne abbiamo quattro. Scegliamo tutto quello che [illegible] è di marca, escluso i pannolini Pampers, e beviamo acqua di rubinetto».

Altra nota dolente, dopo il reparto infanzia, la carne. Sempre più diffusa la rinuncia al filetto «perché costa come l'oro», molto meglio pollo e tacchino «anche se al Crai sotto casa, i prezzi non sono proprio popolari, ma la carne è di prima scelta» [illegible] Luciana G., 77 anni, pensionata di Borgo San Paolo. «Sullo scatolame non c'è però molto assortimento, e tra i salumi puoi permetterti solo la mortadella, a meno che non vai sulle offerte». Alle 8,30 sempre di venerdì, Giulia B., 65 anni, volantino in mano, era già davanti al Bennet: «Ci [illegible] le promozioni sotto-costo, almeno così dicono, comunque i fustini per la lavatrice e il detersivo per i piatti [illegible] davvero bassi. Ma la promozione sta per finire, vado a rifornirmi e metto tutto [illegible] dispensa».

Resta il contrasto fra chi arri[illegible] alle casse con carrelli non stracolmi e [illegible] di offerte e «primi prezzi» può decidere di infischiarsene: «Non vengo al supermercato con in testa un budget, e nemmeno una lista da seguire» dice Paolo, 43 anni, pittore, accompagnato dal figlio Giovanni. «Acquisto quello [illegible] ho voglia di mangiare». [illegible] non fa parte della maggioranza, che se una volta gettava i volantini nello spazzatura adesso, forse, comincia a chiedersi se sia il caso di togliere dal portone del condominio l'intimidatoria targhetta «Vietata pubblicità [illegible] buca».

«Compriamo le baguette confezionate a un euro per poi congelarle e averle a disposizione anche per più giorni»

Hanno detto

Agatuccia Lo Bianco *infermiera*
Vado alla ricerca del prezzo meno caro ma di qualità Frutta e verdura le cerco al mercato

A. MARIA STOPPA *casalinga*
Siamo in quattro e per mangiare spendo circa 200 euro la settimana Niente uscite, la pizza la faccio in casa

ELDA QUAGLIANO *pensionata*
Non posso comprare quello che voglio A volte uso i ticket mensa di mia figlia per fare le compere

CARMELO LA MONACA *impiegato*
E' difficile gestire il carovita con i figli se il quaderno non è delle Winx e le merendine del Mulino Bianco

PRODOTTI NON DI MARCA

Hard discount [illegible] trincea salva-reddito

Monica Perosino

Lo [illegible] anti-carovita [illegible] chiama hard discount. L'ultima frontiera dei torinesi che cercano la salvezza dall'impennata dei prezzi è tra le corsie di questi luoghi spartani e pieni di scatoloni, dove le marche sono pressoché inesistenti e gli scaffali offrono convenienza e pochi fronzoli. Dunque i consumatori aprono i portamonete, fanno due conti e decidono che è molto meglio comprare i frollini «Dolciando» piuttosto che quelli della Mulino Bianco, preferiscono il Ragù «Delizie del Sole» che quello Knorr e la [illegible] gelato della «Stefan» alla «Viennetta» Algida, i «Choco sticks» al «Togo» Pavesi, la «Cola Blues» alla «Coca Cola».

Il risparmio, se [illegible] scelgono prodotti non di marca, oscilla da un[illegible] del [illegible] per i prodotti banco frigo, i surgelati e i cosmetici fino a un massimo del 45% per sanitari, farmaci e prodotti per la cura personale.

A Torino le mecche del basso costo si chiamano Lidl, ma anche In's, Ld, Eurospin: catene italiane e europee che negli ultimi anni continuano a crescere, in termini di punti vendita e fatturato.

«Quando vado al supermercato "normale" - spiega Delia Ostini, 73 anni e [illegible] pensione che arriva a malapena a [illegible] euro - [illegible] porto sempre dietro il pieghevole delle offerte e compro solo quelle, ma la spesa vera la faccio all'Eurospin». Il carrello della signora Ostini è quasi pieno: biscotti al cioccolato (0,69 euro), due etti di mortadella (60 centesimi); confezione di dadi (0,69); tagliolini all'uovo (0,39); fagiolini [illegible] scatolo (0,59); ragù pronto (0,89); sacco di [illegible]t (450 grammi a 1,29) e due bottigliette di gassosa a 0,25 centesimi. Totale: [illegible] euro circa. «Per tutta questa roba - sottolinea Delia - in un supermercato normale avrei speso almeno il doppio».

Un tempo i clienti tradizionalmente più affezionati alla spesa low cost erano gli studenti e i giovani extracomunitari, ma le cose stanno cambiando: «Da circo un anno chi fa la spesa da noi - [illegible] Mag, che tutti chiamano Max, addetto alla sicurezza del Lidl di via Carlo Alberto - Si percepisce chiaramente che sia[illegible] in piena crisi economica: accanto ai ragazzi [illegible] ai giovani stranieri, da circa un anno ad affollare le corsie ci sono tantissime signore anziane, giovani madri e anche le signore eleganti del quartiere». Mag, che prima del Lidl di Torino ha lavorato in quello di Parigi e di Lione, accompagna la signora Elvira Rosso, [illegible] anni, che cerca «lo spray per le bestie», e ricorda che «fare la spesa all'hard discount è sempre stato conveniente: forse adesso è un modo di comprare che inizia a essere diffuso in ogni classe sociale, a qualsiasi reddito».

LA TESTIMONIANZA LE PERIPEZIE [illegible] UNA FAMIGLIA [illegible] SBARCARE IL LUNARIO

Marito, moglie e due figlie «Così battiamo il carovita»

Giuseppe Legato

Li trovi in un giorno qualunque in un supermarket qualunque a fare lo slalom tra i carrelli alla ricerca del prezzo più conveniente. Con un occhio malinconico alla marca che non ti puoi permettere e uno cattu[illegible] dal cartello «offerta sottocosto». Al cinema ci vanno una, due volte all'anno quando le bambine hanno deciso che Harry Potter non se lo possono perdere per nessun motivo e di ristoranti non se [illegible] parla nemmeno. Meglio [illegible] salto - sempre e solo quando [illegible] può - in quelle catene di speedy-lunch «dove coste meno - dicono - e ti senti ancora un adol[illegible]». La famiglia Faxin di Moncalieri - padre, madre e due splendide bambine [illegible] 8 e 12 anni - la guerra al carovita la combatte [illegible]. L'unico vizio? [illegible] fumo. Poche regole, [illegible] inviolabili. Dalle piccole: «Non comprare due volte [illegible] prodotto che è finito a marcire in frigo», alle grandi: «Per [illegible] vacanze scordati Jesolo o Alassio. Tutti in macchina e via verso la Calabria - raccontano - a sfruttare le case dei nostri genitori». Dall'estero non ne parlano proprio, Sharm al Sheik, Ibiza e la mondana isole greche [illegible] abitano qui, [illegible] non nei sogni della primavera [illegible] [illegible] all'estate finno in [illegible] a sciogliersi al sole.

Lui - Franco, 45 [illegible] - responsabile [illegible] magazzino di una bulloneria di Poirino, lei - Nadia, 40 anni, consulente del lavoro a Torino. Reddito medio: «è già una fortuna che gli stipendi siano due» dicono. Le spese mensili sono alte: 400 euro di mutuo per un trilocale ben curato a ridosso di piazza Bengasi, 280 di rata della macchina, 130 di bollette - telefono, internet, luce e gas - 140 di riscaldamento, 110 di condominio e 600 per la spe[illegible] (per quattro) tutto compreso. La macchina è solo una e calcola la benzina. Franco la monopolizza per raggiungere il po[illegible] di lavoro. Per l'assicurazione [illegible] vogliono 1200 euro all'anno con la scure della rata unica che si porte via mezzo budget. Nadia invece [illegible] l'abbonamento a Gtt e ogni mattina incrocia le dita perché il 34 e il 35 non rimangano prigionieri dei cantieri olimpici «sennò al lavoro - ironizza - le immagini la ramanzina". Alle bambine ci pensa la nonna. Babysitter? «Non lo dica neanche».

Mercoledì prossimo

Sciopero della spesa contro i rincari

«L'intesa Consumatori ha indetto per mercoledì il quinto «sciopero nazionale della spesa» per protestare contro il caro-vita, che opprime i redditi delle famiglie. Sono chiamati ad aderire associazioni, partiti, sindacati e soprattutto gli 8.000 sindaci dei Comuni che, per i tagli feroci ai finanziamenti statali, hanno dovuto fare tagli ai servizi sociali essenziali. I consumatori sono invitati a rinunciare ad almeno un acquisto, dalle 11.30 alle 13.30 a disertare le attività economico-commerciali e a spegnere tra le 11.30 e le 11.35 tutto quanto funzi[illegible] ad [illegible]

Poco cinema, niente ristorante, ferie al paese Con i saldi si vestono tutto l'anno e gli acquisti si fanno solo il sabato

La famiglia Fazio al supermercato: Franco, 45 anni, la moglie Nadia di 40, e le due figlie di 8 e 12 anni

Capitolo spesa: «Si fa solo il sabato come oggi, l'unico giorno - raccontano - in cui ci ritroviamo tutti insieme». La [illegible] cade sulle grandi catene [illegible] alimentari che qualche giorno prima ti hanno inondato la buca [illegible] delle lettere di volantini con occasioni sfavillanti. Alla caccia al sottocosto partecipano tutti, anche le bambine, ma [illegible] Nadia che tira le fila. Ieri mattina ci ha messo pazienza e diplomazia per frenare le figlie alla ricerca del corredo scolastico. Guarda i prezzi e rabbuia lo sguardo: «Quest'anno è aumentato tutto, almeno del 30%». E ancora: «Cos'è [illegible] dice il governo? Che un kit costa 35 euro? Certo che [illegible] raccontano di bugia». Astuccl, penne, quaderni, zaini, colori, squadrette, calcolatrici. Spesa? Centoventi euro e di griffe neanche l'ombra se non per il diario di Barbie sul quale le [illegible] non accettano trattative. La spesa si stacca [illegible] marchio. [illegible] cerca il prodotto meno reclamato, ma tant'è: all'importante è che sia di qualità [illegible] non scaduto. Se parli poi di abbigliamento l'appuntamento diventa semestrale: «Quando ci sono i saldi ci vestiamo per tutto l'anno, tranne per le bambine». Per loro - racconta Nadia - il trucco è semplice: pochi cambi ma buoni, compatibilmente con le pos[illegible]. Accantonare qualche risparmio al mese? «Impossibile, tranne in casi eccezionali». Se parli poi di tredicesima la risposta è all'unisono: «La spendiamo subito per tappare qualche buco creato qua e là durante l'anno». La coda al supermercato è finita. I mugugni della più piccola - Giorgia - dureranno ancora qualche minuto. Franco è lapidario: «Un giorno anche lei capirà che alla fine del mese bisogna arrivare».

Diffidate degli incaricati delle imprese che vi contattano in ospedale

Un coro di grazie per il Giubileo

Messaggi di riconoscenza da molte famiglie

«Grazie per l'ottimo lavoro svolto, per la grande professionalità e umanità»: «Grazie per il servizio funebre gestito in maniera impeccabile»; «Grazie per la sensibilità con la quali avete saputo starci vicino».

Nelle lettere inviate al Giubileo dai parenti di molti defunti c'è tutta la gratitudine per un lavoro impeccabile. Lettere che testimoniano davvero, più di ogni slogan, la grande professionalità che ha fatto dell'impresa di corso Bramante una delle agenzie leader nel campo degli onori funebri.

Nel momento del lutto il Giubileo è una certezza: al Giubileo - come dimostrano i messaggi di gratitudine - ci si può affidare senza timori nella convinzione che ogni momento dell'ultimo addio sarà organizzato e seguito da personale esperto.

«Grazie per tutto l'amore con il quale svolgete la vostra professione». Messaggi come questo colpiscono, e sono forse la miglior réclame possibile. Colpisce anche l'intestazione di questi messaggi: «Agli amici del Giubileo».

Amici, più che clienti. «Diffidate dagli incaricati delle imprese funebri che vi contattano direttamente a casa o vi avvicinano in ospedale offrendo il proprio servizio, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero», recita la Guida al Lutto realizzata dal Comune di Torino. Un importante consiglio condiviso da molte imprese di onoranze funebri, fra cui il Giubileo.

Nella sua sede principale corso Bramante 56, come in quelle distaccate nei quartieri Salvario, Santa Rita, Borgo Paolo e Barriera di Milano, quest'impresa di onoranze funebri è sempre più apprezzata. Si è specializzata negli onori funebri di alto pregio che permettono oggi di scegliere un funerale di classe, con una vettura realizzata da un noto designer, fornita in esclusiva per Torino dalla ditta Ellena.

Il funerale di alto pregio proposto dal Giubileo offre la possibilità di scegliere fra diversi tipi di feretri e fra più accessori: si può optare ad esempio per una cassa lavorata, addirittura scolpita a mano; in noce o in mogano, scegliere maniglie in ottone e in rame anziché in zama». E anche per le imbottiture del feretro sarà possibile scegliere fra un ventaglio maggiore di possibilità, dai modelli più semplici a quelli trapuntati.

Il Giubileo ha conquistato la fiducia di tante famiglie toccate dal dolore. «Prima di chiamare un'impresa di onoranze funebri - spiegano al Giubileo - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali siano le scelte per la sepoltura. E' importante farsi un'idea, e definire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre il quale non si vuole andare». Il servizio e l'esperienza maturata dall'impresa di corso Bramante consentono di delegare il disbrigo di alcune pratiche a cui possono provvedere direttamente i familiari del defunto, ma certo è più comodo e anche più veloce affidare alle agenzie: i contatti con il cimitero o con la società che si occupa della Cremazione, quello con il medico legale che deve concedere il nulla osta alle esequie. Ci si può affidare al Giubileo anche per la stampa dei biglietti di ringraziamento da spedire a quanti hanno condiviso il vostro lutto.

Non potete approfittare del mio dolore.

In ospedale è vietato consigliare un'impresa

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

Numero Verde 800.251645 24 24

GIUBILEO

Sede Centrale s.r. ante. 56 Torino

5 AGENZIE A TORINO

INCIDENTI IL PRIMO IERI POMERIGGIO VITTIMA UNA RAGAZZA DI 24 ANNI, IL SECONDO ALLE 23,45 A SAN MAURIZIO

Scontro frontale: 2 morti, tre feriti

Con il fidanzato, attraversa corso Trapani: travolta da un'auto

Tre ragazzi sono morti ieri in due incidenti. Una ragazza di 24 anni è stata investita in città mentre attraversava corso Trapani, di fronte al Parco Ruffini, a quattro passi dall'ingresso della Festa dell'Unità. Era in compagnia del fidanzato, nel pomeriggio. Un'automobile, in arrivo dalla direzione di piazza Rivoli, ha affiancato il fidanzato ed ha travolto lei, scaraventandola a metri di distanza.

Il uno scontro frontale dall'impatto violentissimo, alle 23,45, hanno perso la vita sul colpo un giovane e una ventenne di Venaria, Maria Sabella. E' successo a San Maurizio Canavese. Altri tre amici sono finiti all'ospedale.

Ricoverata in condizioni disperate al pronto soccorso del Cto, i medici hanno tentato l'impossibile per salvarla

La ragazza, deceduta a Torino, si chiamava Maria Teresa Rifici, aveva 24 anni e viveva a Grugliasco in corso Martin Luter King 63/a. Ricoverata in condizioni disperate al pronto soccorso del Cto, i medici hanno tentato l'impossibile per salvarla. Alle 19, però, il suo cuore ha cessato di battere: aveva fratture e lesioni ed un trauma cranico fortissimo.

L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle 16, in un momento di traffico intenso: tante auto e tanta gente in ingresso ed in uscita dal parco Ruffini, dov'è in corso la festa dell'Unità. Ancora incerta, invece, la dinamica: i vigili urbani della sezione infortunistica hanno effettuato i rilievi e interrogato alcuni testimoni. Non è ancora certo ci sono certezze su chi abbia fatto quell'automobile, una Renault Megane, a travolgere la ragazza. Per oltre due ore il traffico su corso Trapani è andato in tilt: si sono formate code lunghissime di auto e furgoni, smaltite a fatica dai vigili, arrivati in forze.

La dinamica del tragico incidente è in fase di ricostruzione da parte dei vigili urbani

Sconvolti dalla notizia di Maria Teresa gli amici, i parenti e i vicini di casa della famiglia: la sua famiglia abita al confine di Grugliasco. La scorsa primavera si era laureata a pieni voti in ingegneria, al Politecnico. «Una ragazza bella: bionda, rispettosa, sempre così gentile e disponibile con tutti...» racconta una vicina. «Mia figlia lavora in una concessionaria di automobili e lei, qualche giorno fa, le aveva domandato il preventivo per l'acquisto del nuovo modello della Fiat Punto». I genitori, Francesco e Raffaella, sono stati avvisati dal fidanzato di Maria Teresa, finito in pronto soccorso, in stato di choc. Il papà ha abbassato le serrande della sua ferramenta in corso Orbassano 163 ed è corso a recuperare la moglie, impiegata. Il fratello di lei, Diego, 20 anni, è andato a prendere la nonna. Sono rimasti lì, in silenzio, in ospedale, ad aspettare buone notizie, che purtroppo non sono mai arrivate.

Terribili anche le immagini di San Maurizio Canavese. Si sono scontrate frontalmente sulla provinciale 2, in un rettilineo nei pressi dell'incrocio con via Bertalazona, una Volkswagen Passat station wagon e una Polo, ridotte ad ammassi accartocciati all'arrivo dei soccorritori: numerose ambulanze del 118, i vigili del fuoco di Torino e San Maurizio, carabinieri di Ciriè e polizia municipale di San Maurizio. Sull'asfalto, in quel tratto di strada pericoloso, in cui molti sono stati in passato gli incidenti, sono stati adagiati i corpi senza vita dei due giovani.

Una ragazza di Venaria, Maria Sabella, 20 anni, che era a bordo della Polo Giuseppe Del Giudice, 23 anni, operaio di Ciriè. L'altro deceduto è un ragazzo che, secondo i primi accertamenti, era al volante della Passat. Del Giudice e altri due giovani sono stati ricoverati a Ciriè, alle Molinette e al Giovanni Bosco. Tutte da chiarire la dinamica e le cause della tragedia, in cui ha probabilmente avuto una parte la velocità elevata.

FURTO LA NOTIZIA DIFFUSA SOLO IERI DAI CARABINIERI, RECUPERATO IL BOTTINO

C'è il cardinale, arrivano i ladri A Cavour rubate 4 tele in chiesa

Angelo Conti

La sera del 17 febbraio a Cavour sacerdoti e fedeli avevano affollato il teatro per un incontro con il cardinale Severino Poletto. Nessuno aveva voluto perdere quale momento così importante per la comunità di questo piccolo centro del Pinerolese ai confini fra le province di Torino e di Cuneo. L'importanza dell'evento non era sfuggita nemmeno alla banda di ladri che da tempo stavano progettando un colpo all'interno della sacrestia della parrocchia.

Lì troneggiavano da decenni quattro tele del tardo 600, dipinte ad olio, raffiguranti altrettanti momenti della vita di Giuseppe, l'uomo che da schiavo diventò il consigliere del Faraone, ispirati ai racconti della Bibbia. I malviventi, molto probabilmente nomadi sinti, trovarono così modo di introdursi indisturbati nel locale sacro per compiere, con calma e senza testimoni, il furto delle opere. Più o meno nello stesso periodo spariva dalla chiesa parrocchiale di Vottignasco (in provincia di Cuneo) una pala d'altare alta metri raffigurante la Madonna con il Bambino nonchè i santi Antonio Abate e Grato.

Tutte queste opere sono state recuperate nei giorni scorsi dai carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Torino. Il loro comandante, tenente Massimo Colazzo, ha spiegato che i ritrovamenti, in realtà, sono stati due: «Un primo gruppo di opere era nascosto, avvolto in modo sommario in teli di plastica, in un rudere nei pressi del cimitero di Carignano. La pala d'altare ed altre opere che stiamo ancora cercando di catalogare erano invece in un anfratto nelle campagne della borgata Sassi, a Torino». Alcune delle opere, soprattutto due delle tele raffiguranti Giuseppe, hanno decisamente patito questi mesi trascorsi all'aperto, riportando tagli e fori in un certo rilievo anche se potenzialmente recuperabili. Meglio è invece andata alla pala d'altare che era stata avvolta in un alcune tele mimetiche.

E i ladri? Il tenente Colazzo promette: «In un mese li prenderemo». In realtà le indagini, a cui hanno collaborato i carabinieri di Cavour e Villafalletto, si sono già strette intorno ad un gruppo di nomadi sinti che avrebbero compiuto il colpo su ordinazione ma che non avrebbero poi trovato l'accordo finale con il committente.

L'ingombrante refuriva sarebbe così rimasta nella disponibilità degli autori dei furti che, anziché sbarazzarsene, avrebbero cercato nuovi acquirenti nel mondo dei collezionisti d'arte. Proprio questa attività di ricerca non sarebbe sfuggita ai militari del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale che avrebbero così colto un'indicazione sui luoghi dove le opere erano «visibili». Le piogge ed i temporali di questi giorni hanno costretto i militari ad intervenire subito, senza poter effettuare appostamenti, per evitare ulteriori danni ai dipinti.

Le opere erano nascoste dietro il cimitero di Carignano e vicino a Sassi

A RIVAROLO

Spariti 1500 euro dalla canonica del rettore

••• Di certo don Mattia Vigliocco, il rettore della parrocchia di frazione Vesignano, a Rivarolo Canavese, non se l'aspettava una vigilia così per la festa dei suoi 60 anni di ordinazione sacerdotale e 45 da titolare della cappellania. Gliel'hanno in parte rovinata i ladri, la funzione fissata per oggi (alle 11 ci sarà anche il vescovo di Ivrea Arrigo Miglio): l'altra sera sono entrati nella sua abitazione mentre stava celebrando messa, e gli hanno portato via 1500 euro contanti che teneva nascosti in un barattolo, nella credenza della cucina. Dopo i tre furti messi a segno negli ultimi mesi in un'altra parrocchia di Rivarolo Canavese, San Michele, i malviventi hanno cercato di violare anche San Giacomo: ma questa volta, dopo aver forzato un cancello in piena notte, sono fuggiti, forse disturbati da qualcuno.

Specchio dei tempi

«Vorrei comprare l'eroina in farmacia» - «E se varia il reddito di chi ha case popolare?» - «Quel giardino in balia di forsennati» - «Città invivibile» - «Panchine al sole» - «Porta Nuova, che vergogna»

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo agli abitanti di San Salvario. Sono uno dei tossici che "affollano" il quartiere, vorrei poter esprimere la mia opinione in marito al fermento del presunto pusher. Guardato che a me fa assolutamente piacere andare in giro per le strade a comprare roba, soldi ecc.

«Preferirei di gran lunga starmene a casa mia tranquillo. Il problema è che dato che l'eroina o le droghe in genere non si trovano in farmacia (dove tra parentesi dovrebbero stare), ecco che sono costretto a vagare per ore in giro per i quartieri delle città italiane. Preferirei andare a comprarmi le sostanze in farmacia dove sarebbero controllate e non rischierei di farmi overdosi, prendermi malattie, finire in galera. Dato che a me le droghe piacciono e non vedo perché dovrei privarmene, gradirei non essere costretto a fare la vita infame che le leggi attuali mi fanno fare. Perché non si proibiscono sostanze che fanno mille volte più male e che uccidono migliaia di persone (senza contare i disastri familiari?). Mi riferisco ad alcol, tabacco ed altre simili.»

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione promozione sociale ci scrive:

«L'assessore alla casa del Comune di Torino, nella sua lettera ha affermato che vengono compiuti rigidi controlli per l'aggiudicazione delle case popolari. Detto lodevole comportamento è praticato anche successivamente? In particolare questa associazione di volontariato gradirebbe sapere che cosa ha fatto finora il Comune di Torino nei confronti degli inquilini che, dopo la presa di possesso dell'alloggio, hanno conseguito un reddito superiore al doppio del massimo previsto dalle normative sulle assegnazioni. In questi casi non si tratta di occupazioni abusive? A quanto ammontano dette situazioni?».

Francesco Santanera

Un gruppo di lettori scrive:

«La situazione nel giardino sotto le nostre case di Rivoli e via Farinelli (Mirafiori Sud), seppur non grave come quella di piazza Cavour, rende la vita di tutti i residenti infernale ed invivibile. Una volta la zona era tranquilla, con un piccolo prato. Da quando hanno costruito dei garage pertinenti ad una casa adiacente, il Comune ha avuto la malaugurata idea di ridurre il prato e posizionare ben 10 panchine. Da anni tutti i pomeriggi, e ora nella stagione calda fino a tarda sera, si radunano bande di ragazzi che scorrazzano per ore in motorino e urlano come forsennati. Qualche rara volta multati dai vigili continuano ad imperversare imperterriti. Richieste di moderare i toni vengono ignorate. Dopo anni di proteste molti mesi fa abbiamo chiesto alla Circoscrizione 10 (anche con una petizione) di ristabilire la situazione precedente senza panchine. La Circoscrizione però si rifiuta di farlo».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un agente di commercio e la macchina è il mio lavoro. Non è possibile dover ostaggio dei lavori da mesi e mesi in tangenziale in un caos incredibile fino allo svincolo di Bruere. La città è invivibile: sopraelevata di corso Mortara chiusa, accesso autostrada da corso Giulio Cesare chiuso, sottopassi vari chiusi. Io ed altre migliaia di persone andiamo a "spasso in macchina" me cerchiamo di portare a casa lo stipendio con il nostro lavoro. Quando finirà?».

Stefano Fontana

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei segnalare al sindaco, anche a nome di altre mamme e nonne, che nel giardino di via Giulio (di fianco all'anagrafe) non ci sono delle panchine all'ombra davanti ai giochi dei bambini, mentre ce ne sono tante al sole cocente, dove siamo costrette a sedere per poterli sorvegliare attentamente».

Anna Maria Garino

Una lettrice ci scrive:

«Ieri sono andata alla stazione Porta Nuova e mi sono vergognata di essere torinese. Ho posteggiato dal lato di via Nizza due euro l'ora) e sono stata circondata da quattro persone di ogni razza e che chiedevano soldi con arroganza per il posteggio. Mi sono spaventata e sono entrata in stazione e l'ho trovato lurido, con ogni tipo di gente poco raccomandabile; mi sono seduta al bar (un chinotto tre euro) per aspettare l'Intercity da Roma (in ritardo e con le carrozze di I classe senza aria condizionata, perché rotta); tavolini sporchi, per terra ogni tipo di immondizia; vicino due coppie che urlavano, gettavano le sedie per terra. Nessun poliziotto e totale anarchia».

Segue la firma

spacchiotempi@lastampa.it

C.I.T.O.
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO
SENZA INTERESSI
LAVAGGIO E RESTAURO
TAPPETI ORIENTALI:
Corso San 011 5629865
KILIM:
Via Castelli
5629865
sabato 10.00
PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

iscrizioni a.a.
Laurea triennale europea
del design
Master annuali
laurea
Percorsi di studio
nico in Italia
ha conseguito l'accreditamento
il titolo del triennio post diploma diventa
laurea pea in Scienza del Design
con 4 ibili
transportation, architettura
Informazioni e iscrizioni: via pietro micca, 15 • torino
info@iaad.it • www.iaad.it • telefono e fax 011.548.868

Gran tour di Sardegna dal 21 al 28 settembre
Partenza da Torino con bus riservato e trasferimento con traghetti Grandi Veloci da Genova a • euro 730 (pensione completa inclusi le bevande)
Suggestivo tour in questa bellissima e unica isola del mediterraneo di più in questo periodo è meta turistica non di massa, ricca di fascino e di colore, luogo di silenzio e spazi selvaggi ancora incontaminati.
informazioni e programmi dettagliati
MGM - via Giolitti 45 - 10123 Torino - tel 011 8177828
o nelle migliori Agenzie di Viaggio

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel 011 - 69 60 647

tesl
The European School of Language
Certificati Internazionali: Cambridge, Trinity, Toefl, Ielts, Delf e Dalf, Zertifikat Deutsch, D.E.L.E
CORSO ALL INCLUSIVE 348,00
Gruppi, metodo diretto con insegnante madrelingua in gruppi di 6 persone
GRATIS: corsi di conversazione, corsi multimediali, cinema, video-biblioteca in lingua, tea-room
PER TUTTE LE LINGUE CORSI - TRADUZIONI VIAGGI STUDIO
3 - 10125
www.teslonline.it

Un negozio alla moda attira l'attenzione dei clienti di altre regioni

Vartuli, arrivano i «Lombardi»

Carmagnola, un'oasi felice per il commercio

Carmagnola è felice. Può sembrare una affermazione eccessiva, di questi tempi, ma una cosa è certa: in nessun altra cittadina alle porte di Torino si respira quell'aria di efficienza e professionalità che si respira da queste parti.

Sarà la presenza, sul territorio di un bel po' di aziende, sarà la voglia di progredire e di mettersi in mostra. Sarà anche la consapevolezza che solo con il duro lavoro e con un prodotto serio, si possono ottenere i migliori risultati. Quelli che durano nel tempo, inossidabili agli agenti esterni. Il segreto di questo successo sta tutto qui.

Il sindaco di Carmagnola, Angelo Elia ne è perfettamente consapevole oltre estremamente orgoglio di quanto sta capitando nella sua cittadina: «Quest'anno la Fiera, terminata pochi giorni fa, è stata visitata da 260 mila persone. Le aziende sul territorio stanno sfornando un ottimo lavoro ed io sono orgoglio del lavoro che, con impegno e professionalità, Vartuli sta portando avanti nel campo dell'arredamento».

E allora è l'uomo che dà il meglio di sé in ogni momento della giornata. Domenico Vartuli ha costruito dal nulla una specie di impero. E' un uomo che ha vissuto molto e sofferto moltissimo. Ma che non ha mai voluto abbattersi di fronte a un male che spesso riduce il malato su una sedia a rotelle ed ha sempre lottato con tutto se stesso, passando sopra a tutti i problemi. Un lottatore, insomma. Un vincente, come si usa dire oggi di un tipico «self made man», che si è fatto da solo e con l'aiuto della sua magnifica famiglia, ha risolto prima i problemi di salute e poi quelli dell'azienda che oggi è una realtà sotto gli occhi di tutti e che continua a mietere successi in Piemonte e anche nella vicina Lombardia.

Il segreto del suo successo, Domenico Vartuli ama ridurlo in un acronimo che di per sé non vuole dire nulla, ma che è l'essenza stessa del suo successo. La parola chiave è 'CAPADOSE', dove la C sta per correttezza commerciale, la A in ambiente confortevole, la P vuol dire professionalità, la seconda A sta per assistenza post vendita, la D per disponibilità (nel senso che come si suol dire il cliente ha sempre ragione) la O per obiettività, la S per saggezza (un pizzico della quale non guasta mai) ed infine la E per equilibrio mentale.

Il risultato è chiaro: non è solo la frase di un singolo slogan per quanto azzeccato e che si ricorda facilmente (ricordate «Io Vartuli. E tu?») che ti fa fare un salto di qualità; è un insieme di cose, uomini, idee, professionalità a fare di una azienda normale una 'grande azienda' che in Piemonte, in questo momento, va andando contro corrente.

Arrivando da Torino, sia dalla statale per Carignano, che da quella per Villastellone, si confluisce in Carmagnola nella stessa doppia rotonda. E qui si erge, imponente, la sede della Vartuli Arredamenti. Lo stabile funge proprio come porta di ingresso e di accoglienza della città di Carmagnola un simbolo che, come abbiamo sentito dalle parole del sindaco, dà lustro a tutta la città. In un libro scritto da lui stesso, l'Quaggiù qualcuno mi ama' che potrete ritirare gratuitamente facendo visita allo show room di carmagnola! dove narra la sua vita, le sue lotta con la malattia e la sua vittoria, Vartuli esprime, in un paragrafo, il suo modo di pensare l'azienda, che lui chiama amorevolmente il suo 'quarto figlio'; "Adesso che cominciavo a stare meglio, bruciavo dalla voglia di ritornare da lui: mi era sempre più insopportabile lasciarlo in altre mani. E soprattutto di dover affidare ad altri la gestione del rapporto con i clienti che è sempre stato dall'inizio il punto forte della mia attività. Ho sempre ritenuto, infatti, che è essenziale vendere, perché è certamente il momento clou, il mezzo attraverso cui un'attività diventa prospera e cresce. Ma prima di concludere l'affare e prima ancora del guadagno, la mollo di tutto, ho sempre ritenuto che si dovesse anteporre la soddisfazione del cliente. "Se vedo che il mio interlocutore è soddisfatto, se vedo i suoi occhi illuminarsi per il modo con io ho adempiuto alle sue aspettative ebbene: quello è il momento per me più gratificante. 'Dimmi quello che vuoi che io faccia - potrebbe essere il mio motto - e io lo farò perché nella tua casa ha diritto di mettere le cose che vuoi anche se io magari, non sono d'accordo con i tuoi gusti'. Per compiacere un cliente che ha bisogno di una semplice cerniera, sono anche pronto a percorrere decine di chilometri e a portargliela di persona. Questo era quello che più mi pesava nella mia forzata lontananza dal mio quarto figlio». Ecco la filosofia Vartuli: il cliente al primo posto. Un segno distintivo di chi vuole circondarsi e proporre solo cose belle: e come dargli torto?

LA SQUADRA VARTULI

MODERNI

LA FALEGNAMI
FIMES
SAN GIACOMO
SANTA LUCIA
EUROPEO
POLETTI
MIRE
VITTORIA

CLASSICI E MISURA ARTIGIANALI MASSICCI

ARTIGIANI VARTULI
ARTE BROTTO
ZILIO
DALL'AGNESE
ABITARE IL TEMPO
BERNAZZOLI

SALOTTI

ITALIA
ALBERTA SALOTTI
POLTRONA RIGONI
CALIA
V&F
FT
DOIMO

80 CUCINE ESPOSTE

DEL TONGO
G&D
ARREDO 3
CARMA
LUBE
TREO
PRODOMO
STOSA
ARTIGIANI CUC.
MURATURA

BAGNI

FERRO BATTUTO

ARDECO
ARCOM
ARLEX
AZZURRA
BONTEMPI
CIACCI
SAN MARCO
SOLMET
CANTORI
DESIDERI
GFG

IL CASO. ALLA RESPONSABILE DELL'ECONOMATO 800 EURO LORDI IN BUSTA PAGA

Il direttore premia la collega indagata Bufera al San Luigi

Morgagni: «E' il miglior dirigente in servizio» Esplode la rivolta: è sospettata di corruzione

La dottoressa Gabriella Mazzei, responsabile dell'Economato e del Provveditorato all'ospedale San Luigi

Marco Accossato

Indagata per corruzione dalla procura, premiata dal direttore generale come «Miglior dirigente dell'ospedale».

Scatenando un fiume di polemiche, al San Luigi di Orbassano, l'assegnazione del riconoscimento alla dottoressa Gabriella Mazzei, responsabile dell'Economato e Provveditorato. Il suo nome compare nell'elenco delle cinque persone sotto inchiesta per l'impiego di protesi ortopediche su «pazienti fantasma»: un'indagine affidata al pm Ciro Santoriello, per cui lo scorso giugno è scattato, al San Luigi, un blitz dei carabinieri della Compagnia di Moncalieri. I militari hanno perquisito gli uffici della dottoressa Mazzei, prelevando numerosi documenti ancora all'analisi del magistrato. E il caso ha portato anche a una doppia inchiesta disposta dallo stesso direttore generale dell'ospedale, Sergio Morgagni, che nei giorni scorsi ha premiato la responsabile dell'Economato: accanto all'inchiesta sulle protesi ortopediche, l'ospedale sta verificando anche le forniture di reagenti per laboratorio.

La delibera che premia la dottoressa Mazzei è datata 29 agosto. La responsabile dell'Economato è anche consulente del neonato Centro antidoping, che per la sua normale attività s'avvale di personale vicino ospedale. «Sull'operato della dottoressa - fa notare chi protesta - bisogna aggiungere anche cinque ricorsi al Tar effettuati nel 2004 da ditte che non hanno partecipato alle gare d'appalto e che hanno rilevato presunti errori nelle procedure».

Il premio - 800 euro lordi *una tantum* - è stato proposto dal direttore amministrativo, Eugenio Zampiglione. Insieme alla dottoressa Mazzei è stato premiato anche la dottoressa Antonella Rinaudo, coordinatrice dell'ufficio Organizzazione e sviluppo risorse umane, e - su proposta del direttore sanitario Maurizio Dore - il dottor Giulio Radeschi, primario di Anestesia e rianimazione, e Gabriele Gallone, responsabile del Servizio qualità.

La polemica è solo sui meriti di Gabriella Mazzei.

Sergio Morgagni, direttore generale: «Le valutazioni per le quali il direttore amministrativo mi ha proposto questo riconoscimento - spiega - erano relative al 2004, periodo antecedente all'indagine che ha coinvolto la dottoressa Mazzei». «Nei confronti della responsabile dell'Economato - sottolinea Morgagni - è stato per ora emesso solo un "avviso di garanzia", che, tale, non significa colpevolezza».

Questione di opportunità, contesta chi polemizza contro il premio al «Miglior dirigente dell'ospedale». Dal San Luigi è già partita lettera invitata all'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, e un'altra, identica, alla presidente della Regione, Mercedes Bresso.

«Il direttore amministrativo - replica Morgagni - mi ha spiegato che nel 2004 il settore coordinato dalla dottoressa Mazzei ha ottenuto una significativa economia sugli acquisti, grazie anche a un buon rapporto di collaborazione con il resto delle strutture».

In ospedale, la dottoressa Mazzei è descritta da molti come una grande lavoratrice, precisa e attenta. Qualità che non bastano, però, a smorzare i toni della protesta tra chi dice «E' un paradosso!» e chi invece attende la chiusura dell'indagine.

> Immediata la replica «Il riconoscimento è per il lavoro svolto prima dell'indagine che la riguarda»

Inbreve

Manifestazione
Presidio pro Bouchta con pochi immigrati

Circa 200 persone hanno partecipato ieri pomeriggio al presidio per chiedere il ritorno in Italia di Bouriqui Bouchta. All'iniziativa, hanno partecipato i centri sociali Askatasuna, Gabrio ed il Tavolo Migranti del Torino social forum. Presenti anche alcuni stranieri, ed il fratello dell'imam espulso, Abderrahmawe Bouchta che ripete: «Mio fratello non aveva fatto nulla di male. Aveva espresso soltanto alcune opinioni».

Siccità 2003
Coldiretti contro il blocco dei rimborsi

Tremila coltivatori torinesi non hanno ancora ricevuto gli indennizzi per i danni della siccità 2003. «Neppure - dice Giorgio Ferrero, presidente Coldiretti Piemonte - la prima parte dei rimborsi». Nel mirino la Regione e «la Provincia corresponsabile degli errori commessi dalla giunta Bresso», rincara Barbara Bonino, capogruppo An.

Inaugurazione
E' nata ufficialmente via dei Lavandai

Inaugurata ieri via dei Lavandai, che sostituisce l'interno 52 di strada comunale di Bertolla. Dopo la cerimonia, dove ha partecipato anche il prefetto, c'è stata la visita all'Ecomuseo omonimo.

Marcia della Pace
La Provincia alla Perugia-Assisi

Il presidente della Provincia Saitta e una delegazione di Palazzo Cisterna ad Assisi per la pace e per presentare l'appello alla Tregua olimpica. Lungo il tragitto della Perugia-Assisi saranno allestiti stand della Provincia, per raccogliere le firme sulla dichiarazione a favore della Tregua Olimpica.

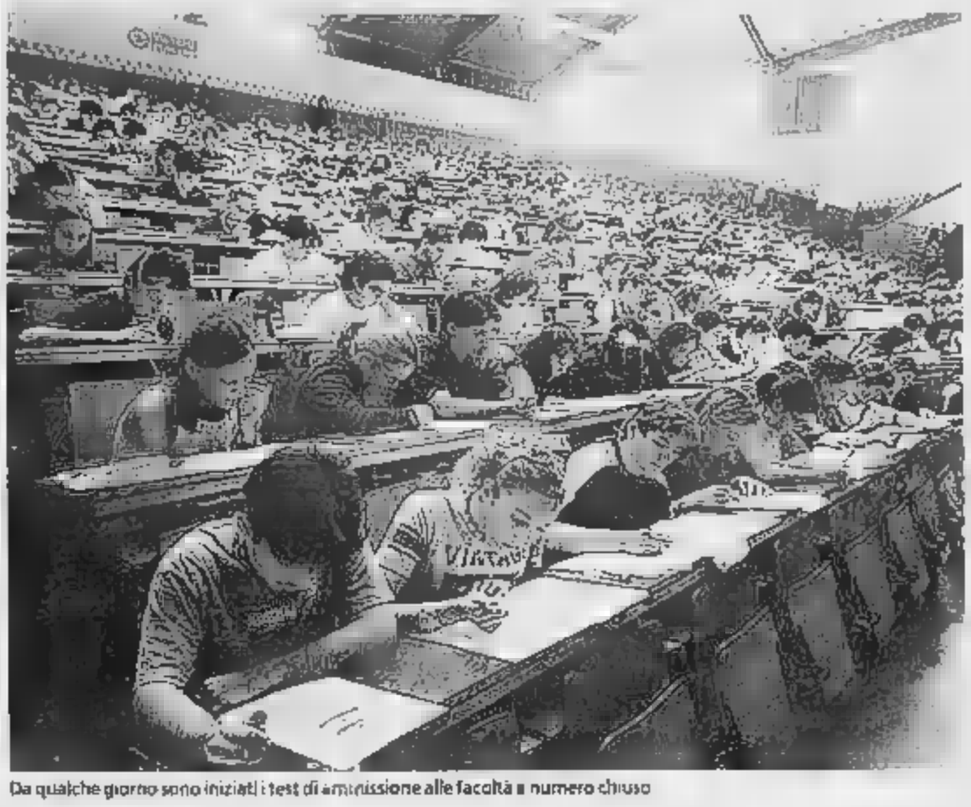
Giovane ritrovato
Litiga a casa e fugge per amore

Lorenzo Pangaro, 20 anni, di Cosenza, vagava per la città, sconvolto, senza punti di riferimento. Era arrivato a Torino 4 giorni fa. Fuggiva dai genitori che gli impedito di frequentare la ragazza amata. I militari della guardia di finanza hanno messo in contatto il giovane con i genitori, che ne avevano denunciato la scomparsa.

Comitato Radio
«Rai, trattativa unica per il caso Piemonte»

Il Comitato Palazzo della Radio chiede che con i vertici Rai si affronti «il Piemonte» in modo globale, compresa l'informazione di cui ha parlato la presidente della Regione, Bresso.

UNIVERSITA' E-MAIL DI UNA STUDENTESSA METTE SOTTO ACCUSA LA PROVA



Da qualche giorno sono iniziati i test di ammissione alle facoltà a numero chiuso

«Ai test di medicina si è copiato» Allieva denuncia, la facoltà nega

Il preside Palestro: «Gli esaminatori hanno agito correttamente»

Giovanna Favro

Il tono della studentessa è tranchant: «Si copiava di sana pianta». Ha scritto il suo j'accuse contro uno dei test d'ammissione alla facoltà di Medicina senza usare misure, e denunciando il suo forte disagio: «Sono delusa, arrabbiata, triste. Sono demotivata, questo non è certamente un buon inizio per un capitolo nuovo per la mia vita, e per la vita di tanti studenti che non hanno il coraggio di parlare». Si firma Elisabetta Cesaratto nell'e-mail spedita sia a «La Stampa» che al preside di Medicina Giorgio Palestro. Ieri, quando la sua lettera è finita sul giornale, non è stato possibile rintracciarla. Hanno invece replicato alle sue bordate le autorità accademiche: «E' una denuncia tanto di tono spocritico quanto di contenuto offensivo e fasullo».

«Questa mattina - scrive Elisabetta - al test di ingresso di Medicina, aula 4B di Palazzo Nuovo, si copiava di sana pianta. Un test collettivo. Questo è il nostro futuro. I docenti? "Potete parlare più a bassa per cortesia, altrimenti ci prendono con noi?". Come dire, copiate pure, purché non andiamo di mezzo. Questa è l'Università di Torino. Mi vergogno». L'e-mail spedita il giorno 8: l'accusa si riferisce dunque non all'esame per il corso a ciclo unico di Medicina, quello di 6 anni, che laurea medici (il cui esame era il giorno 6), ma al test per le lauree triennali della facoltà, ad esempio per diventare infermieri, dietisti, fisioterapisti. Ieri non è stato possibile far aggiungere a Elisabetta una parola in più. Ne spende invece molte Lorenzo Silengo, da anni responsabile dei test per la facoltà. «Per i 3 mila candidati alle lauree triennali abbiamo reclutato un'ottantina di docenti "controllori". Il test s'è svolto in tutte le aule di Palazzo Nuovo, di palazzetto Aldo Moro e di palazzo Lionello Venturi. Se avessimo avuto lo stadio a disposizione avremmo potuto forse separare di più i banchi, ma era purtroppo destinato alle partite».

Il test s'è svolto contemporaneamente in tutt'Italia, con le stesse domande, «che sono state come sempre "randomizzate": l'ordine dei quesiti è cioè mescolato a caso dal computer, in modo che nessuno svolga lo stesso compito dei vicini. Distribuiamo inoltre noi i ragazzi tra i banchi, evitando che si sistemino *accanto ad amici*. Sono vietati libri, cellulari e pc, che nessuno ha usato. Tappare del tutto la bocca a 3 mila ragazzi è impossibile: succede in tutti gli esami, che qualcuno chiacchieri. Ma di qui a un test "collettivo", ne corre. Ho trascorso la mattina nelle aule, e non ho sentito particolare brusio. Questa studentessa avrebbe dovuto segnalare subito le sue doglianze, per consentirci di replicare più precisamente. Ma escludo che i docenti abbiano pronunciato le frasi che riferisce, e che il clima sia stato quello descritto. Ho immediatamente espulso una studentessa in virtù dell'unica anomalia segnalatami: aveva aperto la busta senza attendere che tutti i compagni avessero la prova davanti a me. Il tempo a disposizione deve essere uguale per tutti, e l'ho cacciata». «Come si permette, questa ragazza - sbotta il preside Palestro - di accusarci di tanto scarsa serietà? Appena ricevuta l'e-mail, ho interrogato gli esaminatori, e nessuno ha udito da qualche collega le frasi riferite. Basta il buon senso, comunque, per comprendere che con prove diverse per ogni studente ciascuno è stato impegnato con i propri quiz, e non ha avuto modo di impegnarsi sulle domande degli altri. Qualche parola sarà volata, ma nulla di più».

Il professor Giorgio Palestro

SCUOLA D'APPLICAZIONE

Martedì le lauree degli ufficiali in scienze strategiche

Martedì prossimo sarà festa nell'aula magna della Scuola di applicazione e istituto di studi militari dell'esercito, per la cerimonia di conferimento e la consegna dei diplomi di laurea ai 190 ufficiali divenuti dottori al termine del corso di studio (triennale) interateneo in Scienze Strategiche delle università di Torino, e di Modena e Reggio.

Presenzieranno alla cerimonia i duerettori e l'ispettore delle Armi e delle Scuole dell'esercito. La Scuola di applicazione, sede dei corsi e laurea aperti anche alla frequenza di studenti non militari, è l'unico istituto di studi superiori militari dell'esercito per la formazione e la qualificazione superiore degli ufficiali.

VERSO TORINO 2006 ALLA PALESTRA COLLETTA LE SELEZIONI PER RECLUTARE UN CENTINAIO DI CHEERLEADERS

Ragazze pon pon sulla passerella olimpica

Roberto Pavanello

Chiamatele cheerleaders o più semplicemente ragazze pon pon, ciò che conta è che intratterranno gli spettatori delle gare olimpiche nei palazzetti, ma anche sulle piste innevate. Saranno più di un centinaio, titolari e qualche riserva, e, ieri, ottanta aspiranti si sono presentate alla palestra Colletta di Torino per realizzare il loro sogno olimpico. Oggi la giuria ne vedrà altre ottanta e la prossima settimana sarà a Pinerolo: «Alla fine delle selezioni in tutta Italia ne avremo provinate circa 500», dice Roberto Zamboni, responsabile della Sport Production che si occupa di tutti gli avvenimenti che faranno da contorno alle gare olimpiche: «Quelle delle ragazze pon pon saranno coreografie semplici, come quelle che si vedono durante le partite di basket o football americano, ma parte fondamentale per la buona riuscita dello spettacolo».

In palestra il ritmo è serrato. Mentre un gruppo si esibisce davanti al una giuria, alcune ragazze provano e altre siedono in attesa del loro turno o di sapere com'è andata l'esibizione. L'ambiente è rilassato e non c'è la tensione che ci si aspetterebbe ad un'audizione. Hanno appena finito Katia Roccia, impiegata di banca, 26 anni e le coetanee Sara Baiocchi ed Erika Spanò, contabili. Frequentano una scuola di danza moderna e la loro vera passione è la latino americana: «Siamo venute per la voglia di partecipare, per esserci. Ci siamo divertite e questo lo spirito giusto con cui affrontare il provino. Pensano di farcela, così come lo credono Giorgia Francescon, 21 anni, studentessa di scienze motorie, e 3 studentesse di ragioneria Chiara Barbagallo, 17 anni, Alessia Diserò e Chiara Ferraris, sedicenni. Sono arrivate in treno da Valenza Po e insieme compongono la squadra di ginnastica aerobica Ginnastica Valentia: «È una bella esperienza e ci crediamo. Ci piacerebbe esibirci durante le gare di pattinaggio artistico». Le maggior parte delle cheerleaders saranno però impegnate nelle partite di hockey: «Va bene lo stesso - sorride Giorgia -, con tutti quegli stranieri...».

Alessia Vinci

Oana Toma

Taste alte, sorrisi e gesti decisi così le vogliono dalla giuria e le ragazze rispondono sorridenti e grintose. Tra loro c'è anche la piccola Alexa Bechis, 10 anni Buttigliera d'Asti, che fa parte del gruppo più numeroso, quello della Elledienne di Torino: «Io ballo da un - racconta timidamente - e oggi qua perché mi piace danzare. Non se mi prenderanno, comunque mi sono divertita molto». Alcune sue compagne più grandi hanno sicuramente centrato l'obbiettivo, essendo brave e carine, un'accoppiata vincente. Difficilmente arriveranno invece a Torino 2006 le uniche ragazze che si presentate senza avere esperienza di danza o ginnastica artistica: sono le liceali Oana Toma, 18 anni, Alessia Vinci, 17, e Sarah Vallone 17. Gonnelli, stivali e tacchi a spillo, un look decisamente più adatto alla discoteca e infatti: «Io ballo nei locali - racconta Oana - e qualche volta anche le mie amiche. L'agenzia mi ha detto dell'audizione e le ho trascinate con me». E com'è andata? «Diciamo che si troviamo meglio le luci soffuse e la musica ad alto volume che non in una palestra, scalze e di sabato pomeriggio, ma c'abbiamo provato comunque. Portiamo avanti l'orgoglio delle dilettanti».

Oggi la giuria ne vedrà altre ottanta e la prossima settimana sarà a Pinerolo

ARRESTO A PORTA PALAZZO

«Indossava» mezzo chilo di hashish

Sette panetti di hashish, pari a oltre mezzo chilo di droga, sotto la camicia, nelle mutande e nella cintura. Li nascondeva un giovane marocchino, Houria Zouran. Ai carabinieri del battaglione «Piemonte» che l'hanno arrestato ha detto di essere minorenne, ma i medici del reparto ortopedico del «San Giovanni Bosco» non hanno faticato molto per smentirlo. Il giovane è stato sorpreso con la droga a Porta Palazzo. Due pattuglie antisommossa in servizio nelle strade del mercato si erano subito insospettite di lui. Ma quando hanno tentato di fermarlo in via La Salle, Houria Zouar è fuggito. E' nato un movimentato inseguimento fra le bancarelle, le auto ai semafori e le centinaia di massaie impegnate nella spesa. Fino in via Pisano dove i militari sono riusciti ad acciuffarlo e a infilargli i polsi nelle manette.

Finalmente un segnale positivo.

Fino al 21 settembre da Giordano Arreda i prezzi scendono fino al 60%.

Con l'**Operazione "Grandi Affari"** troverai centinaia di occasioni da non perdere, subito disponibili in **pronta consegna**. Prezzi, sconti e finanziamenti sono sempre reali e documentati e potrai scegliere la formula di pagamento più adatta alle tue esigenze.

Tante proposte d'arredamento
rate fino a 60 mesi
interamente finanziabili a

CUCINE • SALOTTI • SOGGIORNI • CAMERE • CAMERETTE

giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio)
Tel. 0124 490 586/561 - cesare@giordanoarreda.it - Chiuso lunedì mattina
Aperto tutte le domeniche e i festivi - Sabato e domenica orario continuato

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, è prevista la chiusura del controviale di corso Principe Eugenio tra piazza Statuto e corso Beccaria (per lavori edili nel Palazzo Paravia), a san Rocco (Cavoretto), via Giulia di Barolo e via santa Giulia. Saranno anche possibili rallentamenti in corso Vittorio Emanuele (tra via Carlo Alberto e il civico 44) per lavori Aem, in corso Galileo Ferraris (tra via Vespucci e il civico 95 e tra via Torricelli e via Vico) per lavori Aes.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Venerdì 9.09.2005	1
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Venerdì 8/09/2005	2
5	Poco salubre	Mercoledì 7/09/2005	2
4	Mediocre	Martedì 6/09/2005	2
3	Discreta	Lunedì 5/09/2005	3
2	Buona	Domenica 4/09/2005	3
1	Ottima	Sabato 3/09/2005	3

Previsione per oggi

Domenica
11.09.05

Dopo una breve intervallo di schiarite, nuvolosità diffusa con isolati fenomeni piovosi dovrebbero interessare l'Alto Piemonte. Temperature stazionarie e ventilazione. Parzialmente sereno a Torino con 22,5 di massima, 15,8 di minima e 62% di umidità alle ore 18. Totale pioggia mese mm 110.4: Nuvoloso e caldo l'anno scorso con 25,7 massima, 15,5 di minima e 37% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. Mazzarello 18/D; corso Duca Abruzzi 66; piazza Repubblica 11; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza .
DI NOTTE (19,30-9): Belgio 151/b; Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
APERTA 24 ORE: Venaria, Leonardo Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL CASO LO SLAVO GIA' ALLONTANATO DALL'ITALIA, RIENTRA A TORINO, RUBA ABITI USATI DAI CASSONETTI: CONDANNATO A SEI MESI

Meglio la galera della fame in Romania

Il complice, 19 anni, alla notizia dell'espulsione: «L'aereo chi lo paga?»

Alberto

Ladro per fame: torna questa figura e non solo con l'arrivo nel nostro Paese di giovani immigrati con lo zaino sulle spalle al posto della valigia di cartone di quelli di quarant'anni fa. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello parla di impennata di furti di generi alimentari nei supermercati: «Nei 35 giorni in cui ho seguito direttamente i fascicoli sulla microcriminalità, quest'estate, ho constatato un notevole incremento di questi casi rispetto agli anni precedenti nello stesso periodo. Mi riferisco a furti di pochi generi alimentari di largo consumo, compiuti in particolare da giovani, tanto italiani quanto stranieri». Una storia di povertà finita in tribunale è quella di P.G. «ladro» di stracci.

«Ma l'aereo chi lo paga? Io non ho il denaro». Reagisce così il ragazzo alla notizia della convalida del suo trattenimento al Cip di corso Brunelleschi, antisticamera dell'espulsione. In Italia P.G. era arrivato da un paio di mesi ed è riuscito a vivere da ombra senza il permesso di soggiorno da mostrare al primo poliziotto che avesse deciso di interessarsi a lui. Un letto l'aveva e un indirizzo in una via sentita nominare (che a prima vista ti dici: non esiste) e il lavoro, quando c'era glielo davano in un cantiere, 6 l'euro l'ora di paga. Cos'altro poteva fare, se non guardare di lontano la vita e sperare in una svolta qualunque. Persino rovistare, a testa e busto in giù, in un cassonetto di abiti vecchi in una via di Settimo doveva essergli sembrato qualcosa di più dell'esistenza da morto di fame nella sua Oravita, 1300 km dall'Italia e meta di cacciatori italiani di quaglie, attrattive per i locali zero. Ma il ragazzo 19 anni ignorava che immergersi in un mucchio di stracci l'avrebbe portato in carcere con l'accusa di tentato furto.

«Cercavo qualcosa da mettermi addosso e non pensavo di fare del male» è riuscito alla fine a dire quando i carabinieri di un'autopattuglia l'hanno sorpreso in «flagranza di reato» immerso nel cassonetto e spedito in carcere con l'avallo del pm del turno arrestati. Erano le 17,30 del 6 settembre. Con il ragazzo c'era il compaesano N.D. a «fargli da palo». Nel senso che se ne stava a pochi metri con atteggiamento ritenuto guardingo. Come tutti quelli - vagabondi, poveri e poveracci - che rovistano nello stesso genere di contenitori. Chi non ne ha mai notati?

Dopo due giorni in cella, nel carcere delle Vallette, i due romani compaiono in manette all'udienza di convalida, dove il pm Fabio Scevola chiede al gip Antonio Marchi la convalida dell'arresto e l'emissione di un provvedimento di custodia cautelare in per tentato furto. Frattempo propone al legale d'ufficio degli sciagurati di patteggiare una pena di un mese di reclusione con la condizionale. L'avvocato Claudio Bragaglia non accetta e del resto, poco dopo, il giudice non convalida l'arresto e scarcera i due per irrilevanza penale del fatto.

Un furfantello qualsiasi non incorrerebbe mai nell'ingenuità di fornire il proprio, vero, indirizzo, ma i due lo fanno e il giorno dopo la scarcerazione un'altra autoradio va a prelevarli. Per portare G.P al centro di «temporanea permanenza» per essere espulso. N. D. invece, torna in carcere: aveva violato la «Bossi-Fini» essendo rientrato in Italia dopo essere stato accompagnato alla frontiera. E ieri, in tribunale, è stato condannato a 6 mesi la condizionale. «Bruciata» da un furtarello e da una precedente (ancora) violazione della «Bossi-Fini». Per quanto senza un euro in tasca, il venticinquenne N.D. di tornare al paese dei beccaccini non vuol proprio saperne. Per lui sembra meno peggiore la prospettiva della nostra galera.

Il giovane si è difeso: «Cercavo qualcosa da mettermi e non pensavo di fare del male»

LA POLIZIA LO RIPORTA DALLA FRANCIA E GLI CONTESTA DI AVER VIOLATO LA BOSSI-FINI: ASSOLTO DAL GIUDICE

Albanese clandestino per errore

E' comunque agli arresti domiciliari per il reato di sfruttamento della prostituzione

«"Essere duri sì, però..." ha argomentato il giudice in aula e io aggiungo che c'è un limite a tutto». L'avvocato Antonio Genovese sintetizza in questo modo lo svarione dell'ufficio immigrazione della questura (e del pm di turno che non ha controllato) per arrestato in violazione della «Bossi-Fini» un albanese, di essere rientrato in Italia dopo esserne stato espulso. Invece non è tornato sua volontà: ce l'hanno riportato in manetta, in esecuzione di un provvedimento di estradizione chiesto dall'autorità giudiziaria torinese alla Francia, nella cui galera Durim Sulku era nel frattempo finito. Sfruttamento della prostituzione, altra storia. Per l'ultima e nuova accusa, ieri, il giudice Piergiorgio Algostino ne ha disposto la scarcerazione, prendendo atto che non era stata una sua scelta violare la «Bossi-Fini». Non c'è reato (in questo caso).

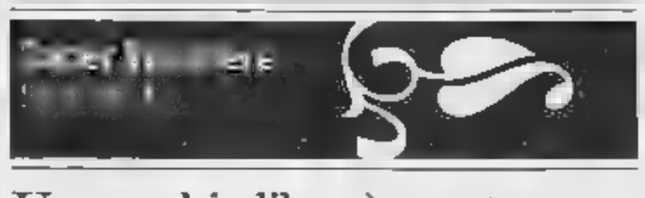
Per filo e per dovrebbero essere andate così: il ventiquattrenne originario di Bulqize era stato espulso dal nostro paese nel dicembre 2001, «accompagnato coattivamente» sino al porto di disi, «messo» su una nave per l'Albania e scortato sino a Valona. Nel suo paese il giovanotto poco. Ve ne è prova: il 20 febbraio 2002 lo arrestano a Parigi per sfruttamento della prostituzione.

Il suo avvocato ricostruisce: «La cosa curiosa è che lo denunciano le stesse ragazze albanesi che lo accusano di averle sfruttate anche in Italia». La giustizia francese va veloce e rifila a Sulku una condanna a 5 anni di carcere. Non li fa proprio tutti e comunque è in galera da quella parti quando gli notificano, il 19 settembre di due anni fa, l'ordinanza di custodia cautelare italiana per lo stesso reato.

Ancora giovane, l'albanese è incline a sfruttare le donne, sempre le solite due, da cui evidentemente si è fatto seguire dal loro paese, in Italia e poi in Francia. La giustizia transnazionale ricorda nuovamente di lui ad espinzione avvenuta della pena transalpina. Ed è ormai marzo di quest'anno quando lo riportano in manette a Torino.

Il tempo di complotare le indagini preliminari e di chiederne il rinvio a giudizio. Il processo si farà in abbreviato in sede di udienza preliminare, il 14 ottobre. L'avvocato Genovese riesce frattempo a farlo trasferire agli arresti domiciliari presso un «cugino» dal tribunale del Riesame. L'ordinanza dei giudici è del 6 settembre. Sulku dovrebbe lasciare il carcere delle Vallette, dopo sosta in questura, ufficio immigrazione, vi ritorna per la nuova contestazione. Da ieri sera dovrebbe trovarsi, invece, agli arresti domiciliari: se scappa diventa latitante e questa volta sarà un'altra storia per lui.

(al. ga.)



Un vecchio libro è «un tesoro» ma il valore venale è modesto

Trovare un vecchio libro, ben conservato e di interesse storico, in un baule della nonna dimenticato per anni e soffitta è una sorpresa gradita e per qualcuno una speranza di avere in «un tesoro». E un tesoro potrebbe anche essere, ma spesso purtroppo l'opera non è completa. E' il caso di Anna F. che ci ha scritto di aver scoperto il secondo volume della «Vie de Napoléon redigée par une Société de gens lettres...» e chiede un parere e stima. Ai lettori ricordiamo che è tornato in funzione il telefono in diretta con Simonetta, 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30. L'indirizzo per chi vuole inviare la fotografia a colori di un oggetto da sottoporre all'esame degli esperti è Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino.

Il dottor Pier Luca Monge della Libreria antiquaria Peyrot risponde a Anna: «L'opera, impressa a Bruxelles dall'editore Jobard nel 1827, è composta di due volumi, in 4° oblungo, ed è arricchita da 144 tavole litografiche, a piena pagina, realizzate da Jean-Baptiste Madou (1795-1877), pittore e litografo. Le tavole raffigurano gli episodi salienti della vita di Napoleone, dai giorni alla scuola di Brienne alla sua morte a Sant'Elena. L'opera completa e in buono stato di conservazione, per una vendita tra privati, può essere valutata 1200 euro. Purtroppo la lettrice dichiara di essere in possesso del solo secondo volume; pertanto l'opera non è completa ed è di difficile commercializzazione». Che ne dice Anna di fare nuova visita in soffitta e cercare meglio? Chissà che non le capiti tra le mani anche il primo volume: sarebbe «il tesoro».

★ Rosa Rap. ci ha inviato un elenco abbastanza ricco di opere e indicazioni e qualche soddisfazione la troverà nelle risposte dell'esperto.

Spiega il dottor Luca Monge: «La prima opera è 'La Sacra Bibbia. Antico e Nuovo testamento...', commentata mons. Antonio Martini, impressa a Milano dai Fratelli Treves, due volumi, ed arricchita da 230 illustrazioni di Gustave Doré. La lettrice non ci comunica in questo caso la data di stampa, ma se la sua edizione è in tiratura Ottocentesca, completa e in buono stato di conservazione, può essere valutata, per una vendita tra privati, 300 euro». E questa risposta interessa anche molti altri lettori che avevano telefonato chiedendoci notizie sullo stesso volume.

Sempre per Rosa: «La seconda opera in suo possesso è il 'Paradiso Perduto' di John Milton, tradotto in italiano da Lazzaro Papi, impresso da Sonzogno ed illustrato da una cinquantina tavole di Gustavo Doré: anche in questo caso è stata riportata la data di stampa, ma se l'edizione è dell'800 può essere valutata, per una vendita tra privati, 75 euro, sempre completa e in buono stato di conservazione».

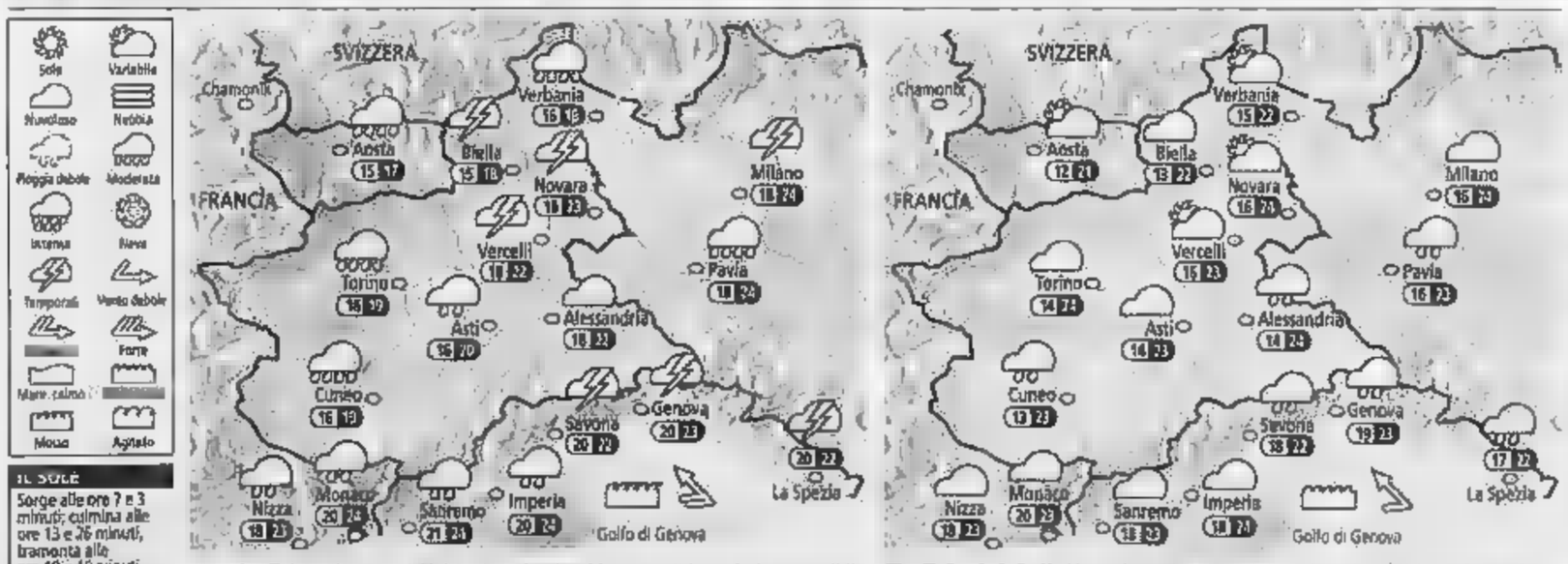
Continua l'esperto: «La terza opera s'intitola 'Storia di Napoleone' di Jacques Marquet de Montbreton signore Norvins, impressa a Bastia, Fabiani, nel 1833-35. E' composta di tre volumi e arricchita da molte tavole raffiguranti la gesta di Napoleone. La stima, completa, per vendita tra privati, è 800 euro. Purtroppo la lettrice ha solo il terzo volume.

«Infine troviamo quattro opere di Louis Figuier, stampate a Milano dai Fratelli Treves: 'La terra prima del diluvio...' del 1876 25 illustrazioni, idealizzate, del mondo prima del diluvio universale; 'Vita e costumi degli animali...' del 1871, adorna di 303 tavole; 'Vita e costumi degli insetti' del 1871 con 591 tavole; 'Storia delle piante' del 1873 483 figure e 8 tavole. Questi volumi, se completi, valgono euro cadauno».

simonetta.conti@lastampa.it

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 3 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 19 e 46 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 30 minuti; cala alle 23 e 25 minuti

OGGI Su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria addensamenti irregolari con possibili rovesci anche a sfondo temporalesco, specie durante le ore pomeridiane. A tratti qualche bella schiarita. Lento miglioramento dalla sera a partire da Ovest. Temperature in lieve flessione nei valori massimi. Venti moderati meridionali lungo le coste liguri, deboli variabili altrove con momentanee raffiche aree temporalesche.

DOMANI Al mattino nubi e residui rovesci su Alessandrino e Centro-Est Liguria, abbastanza assolato altrove. Nel pomeriggio maggiori rasserenamenti a parte degli addensamenti cumuliformi in montagna con isolati acquazzoni e delle nubi innocue ai crinali di confine con la Svizzera. Temperature in leggero aumento. Venti deboli di sulle coste, di direzione variabile sui rimanenti settori.

al 15 di Via de' Mercanti
i gioielli imprevedibili di COSIMO DI LILLA
www.cosimodililla.com
TORINO

expotorre.it RIDUCI LE SPESE AUMENTA IL PROFITTO ALLA FESTA DELLE OPPORTUNITÀ
idraulica riscaldamento coperture edilposa
nuova nuove 18-09-0 san gior della provinc le

TRADIZIONE E GASTRONOMIA IN VAL SANGONE, VALLE DI SUSA E NEL CANAVESE

Annata eccezionale per i funghi In discesa i prezzi

Secondo gli esperti il merito è del clima che ha alternato pioggia e giorni di caldo

Laura De Bortoli

Le piogge abbondanti di questi giorni hanno fatto la gioia degli amanti dei funghi, che già ieri mattina all'alba, approfittando della tregua climatica, erano tra i boschi per raccoglierne il più possibile. Questa è un'annata eccezionale, dicono gli esperti. «Erano dieci anni che non se ne trovavano così tanti - ha raccontato Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno, località famosa per il consumo -. Ne sono stati raccolti centinaia di chili». E lo dimostrano anche i prezzi di vendita. Dai 50-70 euro al chilo dello scorso anno, si è passati ai 10-15 euro al chilo. Ce ne sono così tanti che si trovano a prezzi molto bassi nei mercati e sui banchi. «Il merito di quest'abbondanza è del clima - ha spiegato Mauro Carena, presidente della Comunità Montana Alta Valle di Susa -. Si sono alternati pioggia e caldo e questo ne ha agevolato la nascita». Tace, invece, sui luoghi maggiormente fruttiferi, perché, «non si svelano le località più ricche - ha continuato, questa volta in qualità di amatore -, sono segreti che si tramandano di padre in figlio. C'è proprio una cultura che ruota attorno a questa attività e che vede ognuno geloso delle proprie conoscenze». Ed è per questo che la ricerca comincia al mattino molto presto, proprio per evitare che concorrenti possano piazzarsi nel luogo migliore ed accaparrarsi l'ambito bottino. Ammolte però Carena, che l'alta Valle non è sicuramente il posto preferito dagli intenditori. Da quelli, cioè, che non si accontentano di portare a casa prataioli o mazze di tamburo, ma nel cestino mettono soltanto capre rosse, reali, «garitule» e ovviamente porcini.

Un autunno così non era prevedibile, però. Infatti i tesserini di autorizzazione a raccogliere funghi rilasciati dalla Comunità montana non sono aumentati. Quello che crescerà sarà invece il consumo. I ristoranti specializzati e quelli che si trovano nelle zone più «fertili» stanno registrando il pienone di prenotazioni. Menù che contengono funghi dall'antipasto al dessert. Una sorta di periodo d'oro anche per quel tipo di economia. Giaveno ha motivo per festeggiare, anche nei pressi di Ivrea, in bassa Val di Susa e nall'Alto Canavese possono lamentarsi.

Attenzione però a quello che si raccoglie. Il monito arriva dai sanitari. Prima di consumare un fungo del quale non si conosce la natura, è meglio effettuare dei controlli. A parte qualche specie nota per la sua tossicità, come l'amanita falloide, ce ne sono anche altre che risultano nocive. La raccomandazione risulta superflua per chi va regolarmente per funghi», ma - continuano i sanitari - è preziosa, per chi si improvvisa. L'Asl 1 di Torino a questo proposito ha messo a disposizione degli utenti un ufficio presso il Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione, in via della Consolata 10, nel quale gli ispettori micologici effettuano fino al 31 ottobre l'esame gratuito della commestibilità dei funghi raccolti dai privati.

Una bella signora mostra un cestino esposto al mercato di Giaveno, dove i funghi sono stati venduti in poche ore

FERITE DUE DONNE A PEROSA ARGENTINA E A CAPRIE

Cadono nella scarpata mentre cercano porcini

••• Il terreno scivoloso e le foglie bagnate sono state la causa ieri mattina di alcuni incidenti tra i ricercatori di funghi. Un uomo, cadendo, è morto, in provincia di Vercelli. Altre due donne, una a Perosa Argentina e una a Caprie sono, invece, rimaste ferite. Per loro è stato però necessario l'intervento del 118.

Si erano alzate di buon mattino Maria Virginia G., di S. Ambrogio, e un'amica, per affrontare una giornata che prometteva bene. Come non se ne vedevano da giorni. La pioggia dei giorni scorsi e il sole di ieri avevano creato il terreno fertile e ideale per una ricca raccolta. Le due donne, sui 50 anni, avevano deciso di andare a cercarli tra le montagne di Condove, in località Prato Botrile. Ma arrivate lì si erano divise. Come ogni buon esperto, erano gelose ognuna del proprio luogo «segreto». Si sarebbero riviste più tardi. Ma proprio le condizioni meteo tanto favorevoli a porcini e crave, sono invece state ostili a Maria Virginia. E' scivolata ed è caduta dentro un canalone. Fortunatamente alcuni residenti del luogo hanno sentito la sua richiesta di aiuto e hanno chiamato i soccorsi. Sul luogo sono intervenuti i volontari dei vigili del fuoco di Condove e Susa e i sanitari del 118. La donna è stata portata via con l'elicottero. Per lei nulla di grave, ma il volo le ha procurato un trauma maxillo-facciale.

Se l'è cavata con un trauma cranico non grave la vittima di Caprie.

PINEROLESE POLEMICA SULLA QUOTA DA VERSARE

I conti Aib sono in rosso Chiesti soldi ai volontari

Antonio Giaimo

I conti del corpo degli Aib sono in rosso e per sanare il bilancio a tutte le 241 squadre che operano in Piemonte dalla direzione centrale torinese è arrivata la richiesta di inviare 300 euro. Un prestito d'onore che verrà restituito in denaro o con la fornitura di materiale. Ma non è questa l'unica richiesta di denaro giunta agli uomini con le tute arancioni i primi ad intervenire per domare gli incendi boschivi. I 5800 volontari Aib dovranno infatti versare una quota associativa di 5 euro al corpo. Spiega Remo Bigando, ispettore generale regionale degli Aib piemontesi: «Questa quota associativa servirà per dare al nostro corpo personalità giuridica, un requisito che ci tutelerà di più in futuro. In buona sostanza saremo equiparati in questo modo ad una società a responsabilità limitata, il che significa che qualora uno dei 5800 Aib finisse in un pasticcio, i vertici di questo corpo non ne risponderebbero illimitatamente con il proprio patrimonio». Fra sei giorni esatti scadrà il termine per versare questa quota, che ha destato però anche qualche malumore. Alcuni volontari del Pinerolese sostengono infatti che si tratta di un balzello ingiusto, visto lo spirito con il quale dedicano il loro giornate alla salvaguardia dei boschi e i rischi che corrono: è ancora ben presente a tutti il sacrificio del giovane aib David Bertrand, morto nel febbraio del 1999 proprio nell'incendio del San Giorgio a Piossasco.

Spiega Renato Maritano, capo-squadra di Cumiana, una zona dove l'attenzione degli Aib è sempre alta per la presenza di numerosi boschi: «Certamente tutte le volte che si chiede di mettere mano al portafogli arrivano i mugugni e durante le assemblee non possiamo negare che vi sono state alcune perplessità riguardo alla quota associativa. La soluzione migliore ritengo che sia quella di chiedere i 5 euro al singolo volontario, bensì che sia la squadra a versarlo».

Gli Aib in un anno in Piemonte hanno fatto oltre 200 interventi per incendi, ma il loro impegno è molto alto soprattutto nella prevenzione, che li vede costantemente all'opera: sono oltre 30.000 le ore di lavoro, 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, togliendo al proprio tempo libero ore da dedicare per lavorare nei boschi o per distaccamenti e per riparare e tenere in efficienza i propri mezzi. «Questo prestito che viene chiesto - spiega Flavio Clot vice ispettore regionale e responsabile della sezione Aib di Pinasca - servirà anche per far fronte a spese ingenti come quelle legate all'assicurazione dei nostri autoveicoli e per evitare di dover pagare interessi passivi andando in banca a chiedere dei fidi». Sono 480 infatti i mezzi in dotazione a questo corpo, che è suddiviso in 52 aree in tutto il Piemonte ed è regolato da una convenzione con l'assessorato regionale alla montagna. Conclude l'ispettore Bigando: «A volte le polemiche divampano per disinformazione, e ciò che viene comunicato nelle assemblee generali, è poi riportato esattamente. Io ritengo comunque che il nostro corpo debba basarsi sul rispetto, la disciplina, il silenzio, il lavoro e non le polemiche».

Un volontario impegnato a spegnere un incendio boschivo

SANGANO PUNIZIONE PER SETTE «BABY-WRITERS»

Devono dipingere le panchine del parco

Il rimorso per aver imbrattato le pareti della cappella di San Rocco, alla fine, ha prevalso sulla baldanza di non essere stati smascherati.

Così, tra un'attività e l'altra durante i campi estivi parrocchiali, a diretto contatto con gli animatori, i ragazzi che avevano partecipato all'incursione con bombolette spray contro uno degli edifici sacri di Sangano, cui peraltro è dedicata la festa patronale, si sono liberati del loro fardello «autoaccusandosi» e chiedendo perdono. Per rendere la cosa più ufficiale, i 7 «writers» adolescenti si sono presentati uno ad uno nell'ufficio del sindaco, Agnese Ugues, per fare «solenne» ammenda, e accettare la doverosa ramanzina.

«Sono tutti ragazzi di 15 anni, residenti a Sangano - dice il primo cittadino -. Quando sono venuti da me a raccontare la loro bravata erano tutti mortificati: mi hanno spiegato che volevano solamente lanciare un messaggio, fare qualcosa di proibito. In gruppo hanno quel coraggio che da soli non avrebbero mai avuto». In realtà la loro «opera» ha costretto il comune a correre ai ripari, per rimettere in ordine le facciate della cappella prima della festa patronale. «Non potevano certo celebrare la festa di San Rocco lasciando quelle scritte sulle pareti: così abbiamo fatto ritinteggiare l'edificio utilizzando denaro pubblico».

Risparmiato da conseguenze più gravi, per esempio una denuncia per danneggiamenti, il gruppetto è stato perdonato ma dovrà comunque «ripagare» il danno arrecato alla collettività in un altro modo. Come? Con la vernice, appunto.

Affinché il perdono fosse veramente efficace, la richiesta degli stessi ragazzi, il primo cittadino ha escogitato una punizione simbolica a beneficio della collettività. Oggi, i 7 «writers» armati di pennello e guanti verniceranno le panchine del parco pubblico. Una lezione esemplare contro ogni genere di vandalismo.

[m. peg.]

GIUSTO CANAVESE IL RADUNO NAZIONALE NEL PROSSIMO WEEKEND

Convegno dei maghi del rebus tra arte antica e tecnologia

I maghi dei rebus si ritrovano il prossimo weekend nel Canavese per il loro convegno annuale. Si tratta di persone assolutamente normali nella vita, che hanno però il pallino di comporre enigmi attraverso figure e lettere, che fanno ammattire gli appassionati della Settimana Enigmistica e riviste simili. Il grande pubblico li ricorda attraverso gli pseudonimi, che indicano gli autori dei rebus: loro si conoscono di persona e per un giorno si incontrano, si confrontano e anche si sfidano.

Sono riuniti in una associazione, l'Ari (Associazione rebussistica italiana), nata nel 1989: il sodalizio, riconosciuto dal ministero dei Beni culturali, è impegnato a diffondere la conoscenza del rebus e le tecniche per risolverli; per un certo periodo ha anche ricevuto un contributo statale, presto caduto alle prime difficoltà economiche (come si sa «poesis non dat panem», inteso in senso lato per «la cultura che sempre paga»). Hanno pubblicato una serie di volumi (Tuttirebus) con migliaia di rebus apparsi sulle riviste enigmistiche dal XX secolo in poi e anche una rivista specializzata, «Il Leonardo», che funge da notiziario per i soci e da proposta di rebus.

Sono gli autori di enigmi con disegni e lettere impegnati in una sfida tutta intellettuale

Il convegno nazionale si apre il prossimo venerdì 16 settembre all'Hotel Santa Rì di San Giusto Canavese e durerà fino a domenica 18: all'inaugurazione sarà presente l'assessore provinciale allo Sport Patrizia Bugnano che molto ha creduto alla manifestazione. L'incontro, oltre agli appuntamenti di routine per un'associazione, propone una nuova frontiera per gli appassionati dell'enigma: il videorebus, la cui presentazione avverrà venerdì sera alle 21. Si tratta del matrimonio tra una tradizione antica (forme di rebus si possono intravedere nei geroglifici egizi e si trovano nelle monete romane e greche) e la moderna tecnologia espressa da compact disk, video e computer.

Per il resto il sodalizio (presieduto dal dottor Franco Bosio - in arte Orofilo - medico di Pont Canavese) metterà a confronto creazioni e metodi e darà vita a una serie di concorsi con premi per i solutori, a gite e incontri con il pubblico. Con il Canavese, le sue tradizioni e i suoi gioielli, a far da scenario alla sfida tra appassionati di parole e immagini legati da una profonda vivacità intellettuale.

[p. q.]

BRICHERASIO GRANDE FOLLA IERI AI FUNERALI

Commosso addio al missionario ucciso

Sul sagrato della chiesa in terra a testimoniare un evento felice ci sono ancora i chicchi di riso del matrimonio celebrato tre ore prima di Melania e Raffaele, quando i sacerdoti di Pinerolo a spalle portano il feretro di don Giuseppe Bessone, 62 anni, ucciso la scorsa settimana in Brasile da un giovane rapinatore. Il rintocco ritmico delle campane che suonano a morto ed un lungo applauso rompono il silenzio di un sabato pomeriggio, dove tutta la comunità di Bricherasio si è data appuntamento in chiesa per dimostrare il proprio cordoglio verso un sacerdote che per 30 anni ha lavorato al fianco dei poveri, delle famiglie, dei bambini e dei giovani difficili. E proprio uno di questi giovani dell'oratorio lo scorso 5 ha accoltellato per 25 volte per prendere il denaro che don José, così lo chiamavano nella sua parrocchia di Blumenau, aveva in un cassetto. Pochi dollari. Il giovane cercava i soldi che il parroco aveva portato dall'Italia: il suo stipendio da prete accumulato in questi anni, denaro che però era stato versato in banca. «Don Giuseppe ha dato tutto ed è stato ricambiato - ha detto ieri pomeriggio durante l'omelia il vescovo di Pinerolo Pier Giorgio Debernardi - è morto un prete piemontese, questo vuol dire un uomo che ha portato in quei paesi l'esempio e l'immagine di don Bosco, del Cottolengo, Murialdo».

Un sacerdote che aveva accolto l'invito del suo Papa di andare ad operare all'estero, in quei paesi come l'Africa ed il Sudamerica dove vi era tanto lavoro da svolgere. E così, dopo un periodo trascorso come vicario nelle parrocchie di Abbadia Alpina e di Madonna di Fatima, nel 1975 era partito per il Brasile, lasciando a Bricherasio i suoi affetti più cari, la mamma, la sorella Maria ed i fratelli Remo e Michele. Ha ricordato il vescovo: «L'idea, i progetti, i compiti da svolgere in Sudamerica avevano infiammato il cuore di questo sacerdote e fatto galoppare la fantasia». Don José era un prete che stava poco in parrocchia, era più facile trovarlo in mezzo alla gente, la sua gente sì, perché, come aveva scritto lui nell'ultima lettera da pubblicare sul bollettino parrocchiale, il periodo più importante ed anche quello più difficile è quello dell'inculturazione, perché ci si prepara al lavoro nella missione studiando prima la storia, la cultura, le abitudini, le tradizioni, diventando quindi uno di loro. «Questo vuol dire far morire in te tutte le sicurezze, le tue certezze - ha scritto Beppe - per essere una persona ristrutturata nel modo di pensare, di essere, di agire, in pratica diventare un brasiliano in tutti i sensi, pur essendo un italiano». Ora don Beppe riposa nella tomba di famiglia accanto ai suoi cari nel cimitero di Bricherasio.

[a. gia.]

Un momento dei funerali di don Beppe Bessone a Bricherasio

Inbreve

Rondissone

Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorsi sull'autostrada Torino-Milano in seguito ai lavori per l'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 12 alle 6 del 13 settembre, direzione Milano, possibilità di ingresso in autostrada dalla stazione di Rondissone attraverso la Statale 11; chiuso l'ingresso di Torino/corso Giulio Cesare, l'innesto della Tangenziale Torino/Statale 11, le entrate di Settimo, Chivasso Ovest, Centro e Est. Direzione Torino, chiusura del tratto di interconnessione della A 26/Santhià da/Alessandria-Vercelli per Torino. E ancora, dalle 8 alle 18 del 13 settembre chiusura dell'entrata Nord per i veicoli diretti a Torino dall'uscita di Brandizzo.

Chivasso

Riapre al pubblico la piscina coperta

Domani riapre la piscina comunale coperta di Chivasso, in via Gerbido 30, gestita dalla Asd Libertas Nuoto Chivasso. Sono anche aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto per adulti e ragazzi, acquaticità per bambini e aquagym. Info. 011/910.95.74.

Brandizzo

Festa della Madonnina con la processione

In chiusura dei festeggiamenti della Madonnina di Brandizzo, oggi, alle 10,30, processione per le vie cittadine con la statua della Madonnina ed i Priori Massimo Lo Prete e Giulia Cena. Quindi Santa Messa alle 11 nel campo sportivo ed al termine benedizione delle auto e delle moto.

San Maurizio

Oggi si inaugura la «Commenda»

Viene inaugurata oggi la Commenda di San Maurizio Canavese che sarà la sede dei Templari 011. Alle 16 sfileranno per le vie del paese una ventina di gruppi storici medievali e di ardini cavallereschi. Nel cortile della Cascina Alfredo Mulè, visconte di Port Bou e cavaliere di Malta ad honorem, insignirà del titolo di cavaliere tre uomini della zona.

Corio

Il sesto raduno della Lancia Delta

Si svolge oggi il sesto raduno della Lancia Delta Integrale. Alle 9 partirà un giro turistico lungo le strade delle Valli di Lanzo che terminerà a mezzogiorno e mezza con il raduno sulla piazza del mercato di Corio. Nel pomeriggio sarà eletta miss Delta 2005 e i piloti di sfideranno affrontando un percorso dimostrativo.

Roletto

Mercatino dei bimbi e mostra hobbistica

Nell'ambito dei festeggiamenti roletteni con inizio alle 9 mercatino dei bimbi, libero scambio ed esposizione hobbistica. Alle 15 raduno di quad con gita panoramica non competitiva. Alle 17,30 elezione di Miss Quad e alle 20 grande spaghettata e balli.

ACEA LA POLEMICA ARRIVA RESIDENTI DELLA FRAZIONE DI CASCINE VICA, TRE GLI IMPIANTI CHE FANNO PAURA

L'alta tensione su scuole e case

«Abbiamo chiesto di interrare i cavi, ma ci hanno detto che costa troppo»

Patrizio Romano

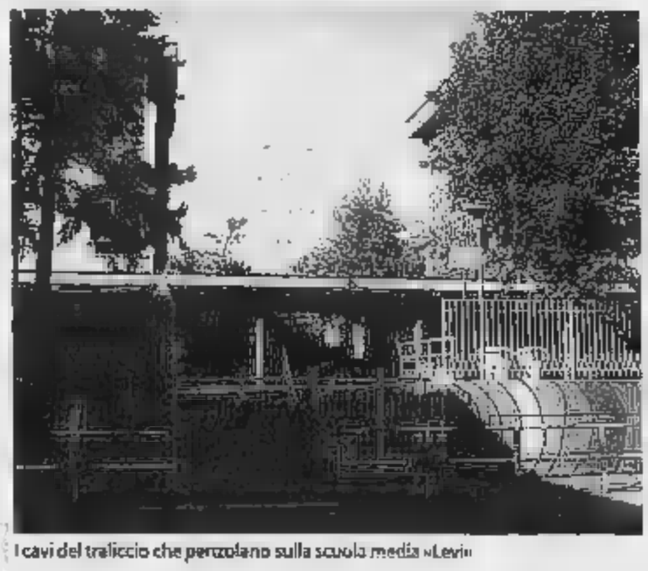
Alta tensione a Rivoli. È proprio il caso di dirlo, visto che nella frazione di Cascine Vica, a poche decine di metri uno dall'altro scorrono i cavi di tre elettrodotti dell'Aem e dell'Enel. Cavi che penzolano a pochi metri su case, scuole e giardini, in un fazzoletto di terra di poche centinaia di metri quadrati. E che la tensione in quel quartiere sia alta, e da tempo, lo dimostra il fatto che nel 1999 alcuni consiglieri comunali presentarono una petizione di quasi 500 firme. Quindi, vedersi scavalcare, a sei anni di distanza, da altri Comuni ha «elettrizzato» gli animi.

«Ci battiamo da tempo perché vengano interrati - spiega Giovanni Massaro consigliere Ds -. E dopo le promesse, mai mantenute, degli amministratori di Enel e Aem, adesso sono altri a usufruire dei fondi regionali». Una guerra tra poveri. «Certo, ma il caso è un caso emblematico - rincara la Massaro -: i cavi dell'alta tensione penzolano sulla scuola media Levi, sul giardino Borsellino e su civili abitazioni. Ci sono bimbi che passano giorno e notte in un campo elettromagnetico». Per questo, qualora non ci sia una risposta a breve, promette una nuova petizione.

E non sarà da sola, dato che altri due consiglieri, Rocco Lorè e Francesco Sammartano, hanno chiesto ragione del perché Rivoli sia stata trascurata. «Perché noi no? - ripete Mario Rotella assessore all'Ambiente -. Semplice, perché l'interramento delle nostre tre linee costava quanto quella di Torino, Borgaro, Settimo, Pianezza e Alpignano». Questa la risposta che gli ha dato la Regione. «Ma non abbiamo mica rinunciato - ammette -. Anzi, ho chiesto una rilevazione all'Arpa, di cui sto aspettando i risultati. Anche se, di sicuro, siamo sotto la soglia di sicurezza».

Una perché, come spiega, il livello posto dal ministero della Salute è molto più alto di quello dell'Organizzazione mondiale della sanità. «Due microtesla contro 0,2, per questo rientriamo nella normalità con il nostro 1,5 rilevato nella scuola Levi - confessa -. Però da noi a rischio sono bambini e anziani, perché i cavi penzolano troppo vicini a scuole e giardini». E così ha scritto alla Regione Piemonte per chiedere i motivi dell'esclusione di Rivoli dal progetto di risanamento e quando si riparlerà di attivare fondi per interrare quelle tre linee che attraversano tutta Cascine Vica e soprattutto quell'angolo intorno a via Volturno.

«Mi hanno garantito che una candidatura per un finanziamento Cipe - puntualizza il sindaco Guido Tallone -. E se tutto va bene entro dicembre si saprà quando si firma un accordo di programma tra Regione, noi e Cipe per far sparire quei cavi». I problemi non sono dappoco. «Al di là dei costi, intorno ai 5 milioni di euro - precisa Rotella -, resta da risolvere, sia come interrare le case, sia l'attraversamento della tangenziale». Però vedere i cavi di due linee dell'alta tensione che si incrociano sul giardino dove giocano dei bambini lo fa innervosire. «E questo effetto, di sicuro - conclude ironico -, è colpa dei Comuni».



I cavi del traliccio che penzolano sulla scuola media «Levi»

L'assessore Mario Rotella

La protesta
«Molti bimbi passano giorno e notte in un campo elettromagnetico»

MONCALIERI

Cambio al vertice della Compagnia

Russo nuovo comandante dei carabinieri

La compagnia carabinieri di Moncalieri da oggi ha un nuovo comandante. Si tratta del maggiore Orazio Danilo Russo, proveniente dalla compagnia di Noto, in Sicilia: succede al maggiore Bernardino Vagnoni, che ha assunto invece il comando del nucleo radiomobile di Torino. Il maggiore Russo, 34 anni, sposato, due figli, laurea in giurisprudenza, in precedenza ha svolto incarichi di comando a Sciacca, in provincia di Agrigento, a Borgo Dalmazzo, nel Cuneese, e ha partecipato alla missione europea Interforze in Albania.

SOLIDARIETA' ELETTROCARDIOGRAFO DONATO ALLA CITTA' DI LUQUE

Il cuore di Vinovo batte in Argentina

«Fare 14 mila chilometri e trovarsi a casa, un po' come stare nel centro di Torino». Una fetta di Piemonte nel cuore più profondo dell'Argentina, chiamata la «Pampa Gringa», dove si parla in dialetto e si mangia «bagna cauda» alle feste, in piena estate. Luque: una cittadina di 3500 abitanti, gemellata da anni di fatto con il comune di Vinovo. Un evento festeggiato in grande stile, laggiù, per tre giorni. Frutto di un orgoglio sincero, sbandierato non in mutili cartelli stradali multicolori, ma addirittura celebrato con un monumento, per onorare le «radici italiane» e il «ponte» con Vinovo.

Da quella terra lontano alcune settimane fa è partita una richiesta d'aiuto, indirizzata al promotore del gemellaggio, Francesco Clerico, ex dipendente Comau, residente a Vinovo, che per anni ha lavorato negli stabilimenti argentini. In una lettera accorata il primo cittadino di Luque, Herman Viano, con radici torinese, ha spiegato di essere alla ricerca di un elettrocardiografo, anche usato, per poter iniziare ad attrezzare un ambulatorio di base nel suo comune. Così, il passaparola della solidarietà è arrivato fino al San Luigi, grazie all'interessamento di Sparviero Tortello, vinovese ma anche consigliere del Coressa, il consiglio regionale per la sanità e assistenza «interpellando gli ospedali - spiega Tortello - sono riuscito a trovare una macchina come quella richiesta al San Luigi nel reparto diretto da Pietro Greco. E' stata sostituita poco ma è in perfetta efficienza».

A qual punto le parole si sono tramutate in fatti: il direttore generale dell'ospedale di Orbassano, Sergio Morgagni, ha «firmato» la donazione, consegnando l'elettrocardiografo giorni scorsi. «Lo strumento - aggiunge Tortello - è revisionato dalla ditta fornitrice e in più, oltre ad un kit di gel e rotoli di carta per i tracciati, sono aggiunte anche delle attrezzature per sottoporre ad esami pazienti adulti, sia bambini». L'elettrocardiografo sarà consegnato la prossima settimana, da Clerico e Tortello, nelle mani del sindaco Viano. Direttamente a Luque, la cittadina immersa nella campagna sterminate, dove ogni anno si svolge una manifestazione con più di mila partecipanti, da tutta l'Argentina. «La più grande festa mondiale di orgoglio piemontese».

[m. peg.]

Da destra: Greco, Morgagni, Tortello e lo infermiere l'elettrocardiografo

MALTEMPO E' STATO IL COMUNE MAGGIORMENTE COLPITO DAL NUBIFRAGIO

Rete idrica piena di detriti A Varisella si contano i danni

Il giorno dopo il nubifragio il comune di Varisella, il più colpito del Torinese, dove sono caduti 108 millilitri d'acqua in poco più di due ore, conta i danni. Parecchi: smottamenti, case e cantine allagate, una famiglia sfollata, strade dissestate, argini dei rii sgretolati. I danni li quantificheremo solo la prossima settimana - spiega Giuseppe Ossola, sindaco di Varisella da sei anni -. Nemmeno l'alluvione del 2000 aveva provocato tanti disastri. Se la perturbazione fosse continuata ancora per due ore non voglio immaginare quello che sarebbe successo». Ieri sono già cominciati i lavori di ripristino del depuratore della rete idrica che è stato intasato dai detriti. «Ho emesso un'ordinanza che consiglia di far bollire l'acqua prima di qualsiasi uso domestico - continua il primo cittadino che era intenzionato a chiedere lo stato di calamità naturale - entro un giorno o due spero che tutto si risolva. Per fortuna non sono state danneggiate le vasche di captazione».

Ma il problema più urgente da affrontare per Varisella resta la gestione dei quattro rii che scendono l'abitato Monte Colombano e dalla Costa di Piazza. Piccoli corsi d'acqua che venerdì si sono trasformati in minacciosi torrenti. «Chiederò che la Regione ci dia una mano per approntare uno studio idrogeologico della zona - dice Ossola . E' arrivato il momento di intervenire in maniera radicale sui rii e di convogliare le acque in modo che non creino altri guai in caso di nubifragi». Conclude: «Voglio ringraziare in direzione regionale delle Opere Pubbliche che da due sta effettuando sopralluoghi e anche i volontari dell'Aib di Varisella che hanno lavorato in condizioni di emergenza».

La perturbazione per fortuna non ha provocato guai nel comune di San Gillio.

[g. gia.]

Il sindaco Giuseppe Ossola

Inbreve

Caselle
Festa degli alpini Il ricavato ai pompieri

Annuale festa degli alpini a Caselle oggi, in occasione dell'82° anno di fondazione. Il programma prevede: alle ritrovo nella sede via Bona 25 e rinfresco; alle 10,15 sfilata per le vie cittadine accompagnata dalla banda casellese La Novella; alle 11 messa nella chiesa di Santa Maria; alle 12,30 pranzo in sede. Info e prenotazione ai numeri: 011/9962403 (ore pasti) 011/9914588 (alpini dalle 16 alle 19). Il ricavato della festa sarà devoluto al locale distaccamento dei vigili fuoco volontari per l'allestimento dei nuovi mezzi di soccorso.

Bardonecchia
Fine dei lavori alla Colonia Medail

Si sono conclusi i lavori alla Colonia Medail, in viale della Vittoria a Bardonecchia, che l'hanno trasformata in uno dei villaggi olimpici che ospiterà gli atleti. Domani a mezzogiorno si terrà la conferenza stampa con successiva visita dell'ex colonia alpina restaurata.

Il progetto dell'ex Colonia Medail

Coazze
Un percorso insegna a raccogliere funghi

Il sindaco di Coazze, Paolo Allais ha invitato le vecchie glorie della Juventus e del Torino per inaugurare domani un curioso percorso per la raccolta facilitata dei funghi. In un'area di circa cinquanta ettari gestita dall'associazione «Real bulai» è stata allestita una riserva naturale.

Giaveno
Il gruppo dell'Avis compie 55

Il gruppo donatori di sangue Avis di Giaveno compie 55 anni. Per oggi è prevista una manifestazione che inizia alle ore 9, il raduno di tutti i partecipanti presso il municipio. La sezione è stata guidata per 54 anni dal presidente fondatore Piero Amprino.

Rivoli
Rievocazione storica «C'era una volta il re»

Mille figuranti, trenta gruppi storici, più di cento spettacoli, decine di concerti, diverse mostre, sei locande... Questi alcuni dei numeri della decima edizione della rievocazione storica «C'era una volta un Re» che si svolge oggi a Rivoli. L'evento è organizzato da Turismovest.

LIBRO TESTIMONIANZE RACCOLTE DAL GRUPPO RICERCHE ETNOGRAFICHE

Antologia di ricordi racconta la vita di Settimo nel XX secolo

Roberto Pavanello

Istantanee che raccontano una città. Il suo sviluppo nel XX secolo fotografando il passaggio dall'era rurale a quella industriale. Piccole storie, ricordi e momenti personali: è un libro che si sfoglia con piacere l'ultima produzione del Gruppo Ricerche Etnografiche Settimesi, il libro «La stòria a l'é bela, fa piasi contela...» (L'Artistica Editrice, pagg. 25 euro), curato da Paolo Silvetti e Piero Aragno e presentato ieri sera nell'auditorium della Suoneria di Settimo. Non una raccolta di fatti, ma un'antologia di ricordi, a volte gioiosi, a volte dolorosi, altre solo nostalgici.

Ci sono voluti due anni di lavoro per raccogliere la voce e gli scritti di tanti settimesi che con le loro testimonianze ed aneddoti hanno ripercorso la vita cittadina dai primi anni del '900, quando il Freidano in città e si partiva per l'America, agli Anni 70 dell'esplosione demografica legata all'immigrazione dal decennio precedente. Passando per i bombardamenti della guerra e la Resistenza, ricordando il lavoro nelle tante fabbriche cittadine insieme ad alcune vicende personali. Come quella di Felice Vittone, compagno di classe di Alida Valli e calciatore professionista nel Como, che trascinò la serie C dopo che la guerra aveva interrotto carriera. O la storia di Gino Venturini che negli Anni 50 lasciò la povera Cavarzere nel Polesine in cerca di fortuna a Settimo e che qui creò con i tre fratelli una fabbrica artigiana di lampadari. Storie grandi e piccole, di vita e di morte, vicende città - scrivono quarta di copertina - cresciuta troppo in fretta, guardando più alle esigenze del presente che non al rispetto del suo passato». Un viaggio a ritroso curioso ed emozionante per chi c'era e per chi vi scopre realtà sconosciute che però sente per affinità sue. Un omaggio all'ieri, arricchito anche da belle foto d'epoca e da poesie in piemontese, il cui titolo si rifà ad una formula dell'oralità contadina, quando c'era l'abitudine stare tutti insieme a farsi compagnia dopo una dura giornata di lavoro, cedendo al piacere di una narrazione trasmessa a voce di padre in figlio: «La stòria a l'é bela, fa piasi contela, vauli ch'it la conta?». Raccontatecela.

RICONOSCIMENTO AVEVA OSPITATO CINQUE FAMIGLIE EBREE

Rorà oggi festeggia la medaglia di bronzo

E' un giorno di festa particolare oggi a Rorà, minuscolo comune della Val Pellice incastonato fra i boschi di castagni. Si festeggia il conferimento della medaglia di bronzo al valore civile, assegnata il due giugno in occasione della festa della Repubblica, per il ruolo svolto da questa popolazione che aveva difeso cinque famiglie ebree di Torino, in tutto 21 persone, che si erano rifugiate a Rorà sotto falso nome per sottrarsi alle persecuzioni razziali.

Fra queste anche lo scultore Roberto Terracini, che all'epoca si faceva chiamare e firmava con il nome di Ferraguti. Scultore di vocazione, lassù non potendo disporre dei forni e delle attrezzature, si era messo a disegnare. Le partigiane. Questi disegni ora saranno donati al museo della Resistenza che si sta allestendo a Luserna San Giovanni.

A far ottenere la medaglia al valore civile è stata Vera De Benedetti, che la sorella Franca ed i genitori aveva trovato la salvezza. Riconoscente verso questo paese, ha scritto al Presidente della Repubblica, proponendo questo alto riconoscimento.

Oggi il sindaco Adolfo Rivoira aprirà le celebrazioni, vi sarà pomeriggio di studio con la partecipazione degli studenti autori di ricerche storiche, coordinà il pastore Giorgio Tourn e alle 16,30 spettacolo teatrale: «Il paese delle querce», a cura del Gruppo Teatro Rorà.

[a. gia.]

POLITICA CONTRASTI TRA IL SINDACO E IL VICE

Condove, 3 assessori lasciano la giunta

Entra in crisi la giunta di «Progetto per Condove»? Il sindaco Barbara Debernardi assicura di no ma sul suo tavolo intanto sono giunte rimissioni delle deleghe di tre assessori di cui uno era anche vicesindaco. Hanno quindi deciso di abbandonare i loro incarichi in giunta Giuseppina Canuto che lascia il bilancio, tributi e tasse, edilizia privata, rifiuti, politiche sociali e pari opportunità; Cristina Galatà lascia l'incarico di vicesindaco con le deleghe alla cultura, biblioteca e rapporti con le associazioni mentre Vincenzo Bonaudo abbandona commercio ed artigianato, personale ed organizzazione servizi comunali.

«Per la serenità del gruppo ho deciso un passo indietro - afferma Giuseppina Canuto già sindaco dalle due precedenti legislature - il vecchio deve farsi da parte. Sono nate alcune discordanze sul modo di gestire progetti però condivisi. Era quindi terapeutico che lasciassi spazio».

In comunicato dell'assessore alla comunicazione Emanuela Sarti si parla di «un rimpasto che avviene dopo un primo periodo in cui il gruppo storico ha affiancato la nuova campagine amministrativa, trasferendo esperienza e competenza». Il sindaco Barbara De Bernardi precisa che le crisi appartengono ad un altro contesto ed infatti Giuseppina Canuto resterà il capo gruppo della maggioranza». Emiliano Leccese, capogruppo di minoranza sottolinea che la perdita di vicesindaco e due importanti assessorati comporterebbe le dimissioni immediate del sindaco e della maggioranza affinché i cittadini possano nuovamente scegliere a chi dare fiducia.

[f. mor.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Se mai si patisse la febbre della toponomastica, bisognerebbe chiedersi: a quando una via dedicata a Leo Longanesi, l'artista, l'editore, lo scrittore, il giornalista mille volte eccentrico nato giusto un secolo fa? Che festa sarebbe: perché cerimonia così italiana - il sindaco con la fascia tricolore, la lapide in attesa d'essere scoperta, il discorso d'occasione - esalterebbe l'efferatezza del caro estinto («I nostri ammiratori, Dio mio, meglio non conoscerli», oppure: «Alla manutenzione, l'Italia preferisce l'inaugurazione»).

Nessun monumento, dunque. Però domandarselo in occasione dell'anniversario non è ozioso: è forse passato di qui il piccolo grande italiano di Bagnacavallo (Ravenna) che diventava alto, altissimo davanti alle donne, rammentano gli ultimi testimoni della sua beffarda stagione?

Innanzitutto - e non è merito da poco - ha svelato i piemontesi ai piemontesi, un contributo, almeno, va da sé acido, lo ha offerto. Nel solco di Stendhal che decrittato la nostrana cattiveria (ovvero l'assoluta diffidenza verso gli uomini e le cose), Leo Longanesi distillò: «Ma il disprezzo per genere umano del Piemontese è ben più pesante di quello del Romagnolo».

E poi? Il sodalizio Mino Maccari, «Il Selvaggio», quel foglio al fulmicotone che crepitava in via Pietro Micca, urticando gerarchi, gerarchetti e financo Il Duce (l'«inno al guerrafondaio»: «Vi levate il pantan dagli stivali / Col mandare alla guerra i più coglioni»).

In particolare, Longanesi diede lustro (illustrò) il numero 4-5-6 del 1942, fiotto di disegni, ciascuno una goccia di vetriolo sul costume tricolore: da «Egli ha salde radici nella Tradizione» a «Basta la spinta di una farfalla per cominciare una carriera».

Maccari (altro carciofino sott'olio) e Longanesi, «usciti entrambi pettegoli e gazzettieri dall'utero materno», come apparvero a Arrigo Cajumi, geniale dilettante fra cultura e politica, critico irriducibile a qualsivoglia accademia, scomparso mezzo secolo fa. Sarà Leo Longanesi a pubblicarne, nel 1947, il capo d'opera, una passeggiata irriverente nella letteratura non solo: *I pensieri di un libertino*.

Si conobbero a Bologna, Cajumi e il suo futuro editore, intorno al 1928. E' lo stesso Cajumi a narrare: «Curzio Malaparte, di passaggio a Torino, propose una corsa a Ferrara» in automobile.

Sul mezzogiorno l'arrivo a Bologna: «...in una bella casa borghese, coi pavimenti lucidi, le poltrone rivestite di bianco, una domestica dal lindo grembiule, aspettava il "signorino Leo"». Con le sue verità: «L'infinito è poco più grande del finito».

Settembre Musica

Alle 11, alla Chiesa di Santo Spirito il primo appuntamento odierno di «Settembre Musica»: Cantica Symphonia diretta da Giuseppe Maletto in «Missa sine nomine» di Dufay (ingresso libero). Alle 17, alla chiesa di San Filippo, Coro e Orchestra dell'Accademia di Santo Spirito eseguono musiche di Haendel (ingresso gratuito). Sempre alle 17, al Piccolo Regio, «Il piccolo spazzacamino», opera da camera su libretto di Benjamin Britten. Biglietti a 5 euro. Alle 21, all'Auditorium del Lingotto, Uto Ughi e i Filarmonici di Roma eseguono brani da Mozart, Viotti, Schubert, Kreisler e Brahms. Domani alle 11 al Piccolo Regio, «Riscoprire Enescu». Introduce Roman Vlad (ingresso gratuito).

Ughi

Chiazza inaugura Dantesca

Lo scultore Vincenzo Chiazza inaugura domani alle 18, una personale di bronzi, bozzetti, disegni. Sino al 1 ottobre alla galleria Dantesca, piazza Carlo Felice 15, orario: 10,30-19,30, domenica 10,30-13, tel. 011 541512. Prosegue sino all'8 la mostra di Lorenzo Cascio dedicata ai miti della classicità, Alla Galleria Micrò in piazza Vittorio 10, orario: 16-19,30, sabato 10,30-12,30/ 16-19,30, tel. 011 882602.

DIDATTICA L'ATTUALITA' ECOLOGICA DIVENTA MATERIA DI APPROFONDIMENTO AL «MUSEO A COME AMBIENTE»

I bimbi di Rivarolo in visita al Laboratorio di zio Tungsteno riflettono sul clima

Tiziana Platzer

Il libro è già aperto alla pagina dove carta e colori «esplodono»: «Cosa vi sembra, una nuvola di panna testa? una molla?» chiede Davide Coero Borga, l'animatore che ha fatto gli onori di casa nel «Laboratorio di zio Tungsteno» ai venti bambini del Centro Estivo Rivarolo Canavese. Colti alla sprovvista stanno immobili, con gli occhietti che cercano chissà dove una risposta, poi una voce fra i più «grandi»: «E' come Katrina, allora si scappa». Andrea, i mass-media, ha bene impresse nella mente le immagini mandate dai telegiornali sulla tragedia di New Orleans non ha dubbi, è proprio il disegno di un uragano, lo straordinario fenomeno climatico cui il «Museo A come Ambiente» ha deciso di dedicare uno spazio preciso all'interno del programma delle visite guidate per le scuole e il fine settimana «tema» rivolto alle famiglie.

Infatti oggi, come è accaduto ieri, dalle 14,30 alle 19,30, nella sede in corso Umbria 84/90 (011/0702535), ragazzi e genitori possono partecipare ai laboratori scientifico-creativi sulle cause dell'uragano.

La proposta di questa struttura dedicata alla cultura dell'ambiente parte dalle immagini, che dal computer si trasferiscono su *grande schermo: non è facile far comprendere ai più piccoli in età da scuola dell'infanzia e anche a quelli del primo ciclo elementare come le correnti d'aria calda si incontrano con quelle d'aria fredda e diano forma a qualcosa di molto più complesso di semplici nuvole. «Quanto ci vuole per formare un vortice?» domanda Beatrice, mentre Valentino, che ha visto in tv i servizi sull'acqua alta a Venezia, è preoccupato: «Sta arrivando Katrina anche lì?».*

Il temporaneo «prof» li rassicura: niente uragani né tornadi nel Mediterraneo, però conduce i piccoli visitatori su argomenti l'«effetto serra», il riscaldamento globale, i ghiacciai che si sciolgono.

Il museo, al suo secondo anno di attività, si ripropone con la consolidata filosofia: collegare qualunque argomento ecologista ai comportamenti individuali, alla vita quotidiana, agli eventi d'attualità.

Attraverso immagini, esperimenti, «macchine» scientifiche e giochi didattici che vanno alla scoperta dell'energia, del riciclaggio dei rifiuti e delle potenzialità dell'acqua. Fra le novità appena introdotte la possibilità di «provare» la bicicletta elettrica e l'esperimento sui pannelli solari.

Particolare attenzione viene rivolta al mondo della scuola, dall'infanzia alle superiori, con l'offerta agli insegnanti di «giornate speciali» d'approfondimento, e soprattutto corsi di formazione, occasioni di confronto su nuove interpretazioni dell'educazione ambientale strettamente legate ai programmi.

I temi riguardano le tre grandi sezioni rifiuti, acqua ed energia. Prossimi incontri il 3 - 6 - 10 ottobre dalle 15 alle 18. E' necessario prenotare.

I bambini del Centro Estivo di Rivarolo Canavese al laboratorio sull'uragano allestito al Museo A come Ambiente

Alla scoperta di Katrina l'uragano che fa paura

CONCERTI UNIONE, RAI, REGIO

La ricca stagione della classica in abbonamento

Leonardo Osella

Si apre la stagione degli abbonamenti per gli appassionati di musica. L'**Unione Musicale** sarà la prima a scendere in campo, il 10 ottobre al Lingotto, con l'Orchestra di Radio Berlino diretta da Marek Janowski e la violinista Julia Fischer. Nei cinquantadue concerti della stagione i nomi prestigiosi abbondano: dai pianisti Mikhail Pletnev e Radu Lupu ai Quartetti Emerson e Borciani, L'Accademia Montis Regalis per il repertorio antico e barocco. Tutte le opzioni per abbonarsi in piazza Castello 29, tel. 011.5669811.

Il Regio il 4 al cartellone l'11 ottobre con «Aida». Fra le altre proposte: «Il turco in Italia» di Rossini, «La Bohème» e Manon Lescaut» di Puccini, e «Carmen» di Bizet, «Don Carlo» di Verdi. Abbonamenti in biglietteria (piazza Castello), tel. 011.8815.241/242.

Sarà Rafael Frühbeck de Burgos a iniziare la stagione Rai il 13 ottobre, e in bellezza, essendo previsti la «Nona Sinfonia» di Beethoven e il «Te Deum» di Verdi. Sempre ricca la sfilata di «bacchette» (Lazarev, Tate, Noseda, Kitaenko, Inbal, Sado, Petrenko, Hogwood, King) e solisti (Quarta e Zimmermann, Lucchesini e Maisky, Julia Fischer e Lupu, Bunin e la Frittoli, Sabbatini e Pepe Romero). Abbonamenti in via Verdi 31, info allo 011.810.4663/4961.

Al Politecnico il 4 ottobre (anteprima il 23 a Settimo) primo concerto della **Filarmonica di Torino**, con bei programmi a tema e ampi spazi al contemporaneo. I concerti sono 11; abbonamenti in via XX Settembre 68, tel. 011.533387.

Sempre sontuosi i **Concerti del Lingotto** già dall'avvio, il 26 ottobre, con Yuri Temirkanov, l'Orchestra di Baltimora, il pianista Fazil Say. Ascolteremo poi Prêtre, Dantone, Thielemann, Claudio Abbado, Daniele Gatti. Biglietteria alla 8 Gallery, via Nizza 280 int. 41, informazioni allo 011.6313721.

Non potrebbe essere più la proposta della **Stefano Tempia** nei suoi 18 appuntamenti: grandi lavori sinfonico-corali e jazz di alta classe, gli autori piemontesi e i madrigali inglesi. Il via il 21 novembre, biglietteria via Accademia Albertina 14, tel. 011.6539330.

ti

VARIE

Circolo degli Artisti

Mercoledì prossimo il Circolo degli Artisti dovrebbe abbandonare «per sfratto» dopo 150 anni lo storico Palazzo Graneri della Roccia. Per l'occasione è stata organizzata una cena di «addio» nella sede che si terrà domani sera Salone d'Onore. Prenotare al numero: 011 8124595. L'invito del gruppo è anche di partecipare numerosi mercoledì mattina all'evento dell'uscita definitiva da Palazzo Graneri.
Circolo degli Artisti, via Bogino 9

Lotteria benefica

Festa e spettacolo per l'estrazione della lotteria benefica organizzata a sostegno progetto di sviluppo rurale «Taquaral» Mato Grosso, sud del Brasile. programma, esibizioni di clowneria, giocoleria, capoeira, 17,30, estrazione dei premi (tra uno scooter Yamaha week-end Roma). Incontro con Padre Pasquale Forin, missionario responsabile del progetto in Brasile. info: www.cisvto.
«The bacchi», Murazzi del Po, ore 16

DIBATTITI

Sviluppo della ricerca

Dibattito sul tema: «Lo sviluppo della . Intervengono: Maria Chiara Acciarini, senatrice DS, Andrea Bairati, assessore regionale politiche dell'Innovazione, Vincenzo Ferrone, viceretiore delegato ricerca scientifica Università di Torino, Vanna Lorenzoni, segretaria provinciale CGIL, Roberto Placido, vicepresidente consiglio regionale. Presiede: Enrico Grosso, segretaria provinciale DS. Ingresso libero. Segue, alle 21, manifestazione di chiusura della Festa l'onorevole Luciano Violante. Ingresso libero
Festa dell'Unità, parco Ruffini, ore 18

Animali e guerra

parla di «Guerra e animali. le altre vittime violenza globale». Ne discutono Oliviero Alotto, Fulvio Grimaldi e Enrico Moriconi
Festa di Liberazione, parco Sempione, spazio retrostante le piscine, via Gigna, ore 18,30

CORSI

Degustazioni

Sono aperte le al «Corso di degustazione di I livello per appassionati e aspiranti conoscitori vino» organizzato dalla Scuola di degustazione-enoteca Patrito di Cherasco. Il corso, che si svolgerà dal 26 settembre all'Hotel «Le Meridien Turin» (via Nizza 230) si articola in sei lezioni (ore 20,45-23, 15). In programma., informazioni tecnico-scientifiche e un percorso pratico la degustazione. Il di iscrizione è 170 . Informazioni numeri: 0172/ 489.675 o 333/370.13.00

in montagna

Convegno su: «La valorizzazione delle fortificazioni montagna: esperienze a confronto e prospettive future». Si parlerà di recupero funzionale degl'impianti fortificati, oltre che impegno economico e organizzativo. Tra i relatori: Daniela Formento della Regione Piemonte, F Barrera, docente al Politecnico e il ricercatore storico Giovanni Cerino di Bedone. Per maggiori informazioni chiamare i numeri: 339/ 222.72.28 e 333/ 602.01.92
Forte Bramafam a partire dalle 9,45

Ambiente e risorse

Apertura del «XV Congresso Società Italiana di Ecologia». Il Congresso, prosegue il 13 e 14 settembre, è dedicato al tema: «Ambiente, Risorse e Sviluppo». Info: www.congresso.societaitalianaecologia.org.
Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, via Accademia Albertina 13, domani dalle 9,45

... per impiegare al meglio il tuo tempo libero:

agenda corsi 2005 2006

Una guida a più di **1.700** corsi organizzati a **torino** e **dintorni**.

Come **contattarli**, i **costi**, la **durata**, la **frequenza**, gli **insegnanti**, ... gli **sconti**.

da **martedì 13 settembre** in **edicola** con La Stampa a **5,90 euro** più il prezzo quotidiano

LA STAMPA

Arte - Formazione - Cultura - Tempo Libero

...AEROBICA, ARABO, ARTI MARZIALI, ASTROLOGIA, BENESSERE, BRIDGE, CANDELE, CANOA, CANTO, CINEMA, CINESE, CONDOMINIO, CUCINA, DANZA, DECOUPAGE, DESIGN, DISEGNO, DIZIONE, EDITORIA, EGITTOLOGIA, EQUITAZIONE, FITNESS, FOTOGRAFIA, FUMETTO, GIARDINAGGIO, GINNASTICA, GRAFOLOGIA, HIT BALL, INTERNET, IPNOSI, MASSAGGI, MOSAICO, MUSICA, PASTA DI SALE, PITTURA, PRONTO SOCCORSO, PSICOLOGIA, QIGONG, REIKI, RELIGIONI, RESTAURO, RUGBY, RUSSO, SCACCHI, SCHERMA, SCULTURA, SURF, SHIATSU, SNOWBOARD, STENCIL, SUBACQUEA, TAI CHI, TAROCCHI, TEATRO, VELA, YOGA...*e tanti altri !*

Mu[redacted] dove

RIGHEIRA. La festa patronale di Settimo Torinese si è assicurata [redacted] concerto dei fratelli Righeira, dominatori anni fa delle classifiche discografiche estive con hit come «Vamos a la playa». [redacted] sale sul palco allestito in piazza della Libertà alle 22,30, dopo lo show musicale intitolato «La voce di Calabria». Ingresso libero.

STRADABILIANTE. Musica jazz questa sera [redacted] piazza Madama Cristina: nell'ambito della festa «Stradabiliante» [redacted] esibisce, infatti, l'Easy Big Band, formazione guidata da Marco Parodi. S'inizia alle 21.

[redacted]. Ultimo giorno del «Bierfestival»: appuntamento conclusivo, per quanto riguarda il fitto cartellone musicale, con il rock degli After 11. Il palatenda approntato in zona autoporto apre alle 18, il concerto comincia alle 21,30. Ingresso 5 euro.

RIVALTA. E' in programma questa [redacted] in [redacted] sotto l'Ala a Rivalta il concerto della Treves Blues Band. Appuntamento alle 21, l'ingresso è libero.

CASTAGNETO PO. Musica [redacted] questa sera per il «Settembre Castagnetese», in svolgimento a Castagneto Po: nella chiesa di San Paolo Apostolo, infatti, concerto [redacted] 21 del gruppo Euphonia. Propone le canzone rese celebri [redacted] Pink Floyd.

BLUES. I Blues Corner suonano oggi alle 15 al rifugio Cai Levi-Molinari di Exilles (Borgata Grange della Valle). La loro performance comincia [redacted] 15.

A Caselette, concerto stasera della Sesta [redacted] Blues Band. Appuntamento alle 21 [redacted] piazza Cays.

ADAMS. Il principale avvenimento rock [redacted] settimana [redacted] il concerto di Bryan Adams in programma [redacted] sera di mercoledì 14 al Mazda Palace. Il rocker canadese torna a Torino dopo il trionfo di pubblico di alcuni anni fa e propone, oltre che i successi di un'ormai lunga carriera, le canzoni dell'ultimo album intitolato «Room Service». La [redacted] esibizione comincia alle 21. I biglietti, [redacted] prevendita nei negozi in città e provin[redacted] affiliati al circuito Metropolis, costano 40 euro per la tribuna numerata e 30 euro per i posti in gradinata.

I fratelli Righeira alla festa patronale di Settimo Torinese

SETTEMBRE MUSICA DURANTE LA PROIEZIONE DELLE TRE PELLICOLE L'ENSEMBLE DIRETTO DA MICHAEL RIESMAN SUONA DAL VIVO LA COLONNA SONORA

Glass e la trilogia di Reggio

La genialità del regista e del compositore si sposano al Lingotto per tre serate speciali

Alfredo Ferrero

Godfrey Reggio un, due e tre: «The Qatsi Trilogy», la serie di tre film completata nel 2002 dal celebre cineasta americano - considerato l'inventore del genere che innesta l'arte visuale sulle tecniche di ripresa cinematografica - è di scena all'auditorium del Lingotto domani, martedì e mercoledì alle 21 per il cartellone di Settembre Musica; la parte [redacted] dell'evento, assolutamente complementare alle immagini che scorrono sullo schermo, viene realizzata dal vivo da Philip Glass e dal suo Ensemble diretto da Michael Riesman, con la partecipazione - limitata però solo all'ultima serata - della violoncellista Maya Beiser.

L'inaugurazione è affidata a «Koyaanisqatsi», una pellicola creata in [redacted] lungo lasso [redacted] tempo, dal 1975 al 1982: come gli altri due, anche il primo film è descritto da un quasi intraducibile titolo in lingua Hopi - popolazione a[redacted]ctona, stanziata in Arizona - che significa all'incirca «vita priva di equilibrio»" (e gli altri, "Powaqatsi" e "Naqoyqatsi" pos[redacted] essere intesi rispettiva[redacted] come "vite in trasformazione" [redacted] "vita come guerra") e mette l'accento sul divario tra [redacted] mondo della [redacted] e gli effetti della civilizzazione più spinta.

Ma non cercate significati in se[redacted] tradizionale nelle opere di Reggio: aiutato dalle [redacted]odie minimaliste del coautore e amico Glass, il regista ama comporre e scomporre i quadri visuali, suggerire più che descrivere, accavallare immagini spesso bellissime alternando ritmi incandescenti [redacted] momenti di calma riflessiva.

Lo fa avendo [redacted] obiettivo la descrizione [redacted] un'umanità infranta e mai più recuperata, di una natura lacera eppure ancora indomita, di un progresso che porta alla globalizzazione selvaggia e non all'affermazione dei valori umani di base.

Philip Glass esegue dal vivo con la sua orchestra le musiche scritte per la «Qatsi Trilogy»

Eleonore Faucher e la Comencini raccontano le trame del dolore

Daniele Cavalla

Due serate di cinema al femminile a Torino. Il Fratelli Marx, corso Belgio 53, ospita stasera la regista francese Eleonore Faucher, [redacted] città per presentare il suo film d'esordio «Le ricamatrici» che narra [redacted] rapporto [redacted] una ragazza che scopre di essere incinta e la ricamatrice (Ariane Ascaride, [redacted] dell'autore francese Robert Guédiguian) che le offre conforto. La proiezione s'inizia alle 21,15. Organizzano Museo Nazionale [redacted] Cinema e X3,).

Domani doppio appuntamento in città con Cristina Comencini. La regista, reduce dalla mostra di Venezia, presenta alle 18 da Feltrinelli, piazza Castello 17, il [redacted] da cui ha tratto il [redacted] «La bestia nel cuore», al centro della serata (ore 21) al Massimo Uno (via Verdi 18).

Al fianco della cineasta, l'attore Luigi Lo Cascio.

Dopo aver diviso la critica, il film è stato accolto con [redacted] dal pubblico (quasi duecento presenze nell'esordio di giovedì sera). «La bestia nel cuore» racconta il percoroso di una donna(Giovanna Mezzogiorno) che indagare sul suo misterioso passato.

Una scena del film «La bestia nel cuore»

Una domenica al Massimo con Jules, Jim e Jeanne Moreau

Amava dire «La mia vita è tutta nei miei film, magari in modo indiretto. Qualche volta mi identifico in un personaggio femminile, altre volte lo rappresento in due o tre personaggi diversi»: il regista francese François Truffaut è al centro di un'ampia retrospettiva sino a giovedì 22 settembre nella sala Tre del Massimo. La propone il Museo Nazionale [redacted] Cinema sotto il titolo «La vita [redacted] un romanzo: l'educazione sentimentale di Antoine Doinel». Oggi alle 16,15 è in programma [redacted] breve «Une histoire d'eau» girato nel 1958 [redacted] Jean-Luc Godard cui segue il classico «Jules e Jim» [redacted] Jeanne Moreau protagonista, mentre alle 18,30 comincia «Il ragazzo selvaggio».

Alle 20,15 il cortometraggio «The mistons», tratto dalla novella di Maurice Pons, anticipa le vicissitudini di Antoine Doinel nell'opera d'esordio dell'autore «I 400 colpi» («il mio primo lungometraggio - disse - ebbe un effetto [redacted] terribile sui miei genitori: [redacted] gli inizi della Nouvelle Vague, la stampa sottolineò gli aspetti autobiografici presenti nel film, mia madre divorziò da mio padre»), alle 22,30 «La sposa in nero» con Jeanne Moreau.

[d.ca.]

Musei e mostre di Torino e [redacted]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. [redacted] 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **[redacted] DI [redacted] E REALI TOMBE DI [redacted]SA SAVOIA** [redacted] della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). [redacted] alle tombe: lun. - [redacted] ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **[redacted] E [redacted] MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). [redacted]: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **[redacted]TA** (Parco Michelotti ex zoo, tel [redacted] 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. [redacted] 16-24, sa[redacted] 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.7428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. [redacted] chiuso.
■ **FON[redacted] PIETRO [redacted] : [redacted] DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. [redacted] 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre. Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa» [redacted] 9/10 «Stefano Bricarelli, Fotografie». Fino al 18[redacted]; tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». [redacted]: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE [redacted]** (Basilica di Superga, tel. [redacted] 899.7456). [redacted]: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL [redacted]** (via Andorno 2 presso Fondazione [redacted] Ferraris, tel. 011 812.7550). Mostra permanente [redacted] amici della memoria». [redacted]: gratuito su prenotazione
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità [redacted] 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione [redacted], fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, [redacted] 011 530.238) Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via [redacted] Domenico 28, [redacted] 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [redacted], tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. [redacted]iuso. Sab. [redacted] ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **[redacted] EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. [redacted] 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CON[redacted]** (c. Ferrucci 12b, [redacted] 011-440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 a[redacted] 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. [redacted] 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 15,15.
■ **MUSEO NAZIONALE [redacted] MONTAGNA** (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Parab, ghiacci, precipizi - Julian Cooper» fino al 18[redacted]. [redacted] permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO [redacted] MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). [redacted]: 9-19. Lunedì chiuso
■ **MUSEO [redacted]GIONA[redacted] DI S[redacted]** (via [redacted]olfo 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [redacted] minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [redacted] 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** ([redacted] delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento storico». Orario lunedì e mercoledì 10-[redacted]; 15-17; venerdì 10-12.
■ **[redacted]ZO BIRCHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.[redacted]). Mostra: «Undicesima Biennale di fotografia». Fino al 2 [redacted]. [redacted]: da [redacted] a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ **[redacted] CA[redacted]** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455), [redacted] tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACO[redacted] «GIOVANNI [redacted] MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre [redacted], tel. 011 006.2713). Or.: [redacted] i giorni 10-19. [redacted] chiuso
■ [redacted] (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso
■ **PROMOTRICE DELLE [redacted]** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr. tutti i giorni 10-12; 15-19, domenica chiuso.
■ **SOMMERGIBILE [redacted] - MONUMENTO AL [redacted] DEL MARE** (v.le [redacted] 1, [redacted] 096.3245). Or.: [redacted], sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento.

[redacted]A
■ **[redacted] DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO [redacted]** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1720). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - [redacted]** (viale [redacted] Emanuele II 256, Venaria, [redacted], 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite [redacted] guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

Regione informa tel. 800.333.333 - www.piemonte-emozioni.it

MOSTRE

Donne e Argentina

«In punta di pennello sull'Argentina», mostra di pittrici torinesi che esplora[redacted] con la fantasia il colorato mondo argentino. L'esposizione, allestita alla Confratrenita di S. Rocco e S. Sebastiano a Cumiana (salita alla Parrocchia), è aperta ancora oggi e domani nel seguente orario: 10-12 e 16-20

FESTE

Montegrappa Day

Si svolge dalle 9,30 alle 19, la prima edizione di «Montegrappa Day», iniziativa commerciale e culturale per celebrare la neonata associazione «Progetto [redacted] Montegrappa», per qualificare il territorio e migliorare l'offerta. Tra gli eventi [redacted] cartellone: apertura degli esercizi commerciali, mercatino, sfilate della banda con majorettes. Dalle 15,30, sfilata con musica, gruppi folkloristici, sbandieratori, Karaoke, auto d'epoca. Informazioni 011/ 319, 81,45

Festa del borgo

Festa di circoscrizione, che comincia con la messa in parrocchia. Nel pomeriggio, animazione e giochi per bambini. Alle 19,30, polenta e salsiccia, alle 20,30, lotteria. Infine, alle 21,15 con il ballo liscio del Made In Italy
Circoscrizione 8, via Oristano 24, dalle ore 11,15

MUSICA

Recital in Crocetta

Recital [redacted] soprano Larissa Yudina, accompagnata al Pianoforte da Svetla[redacted] Husejenova. Al termine, brindisi d'amicizia.
Auditorium «Orpheus» Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, domani alle 20,45

ALLA TV

Cinema e Torino

Va in onda da domani su RaiSat Cinema World alle 20,45 (replica 22,45). «Cinema fantastica passione», trasmissione che racconta i gusti [redacted] la passione per [redacted] volti noti della vita culturale torinese: artisti, scrittori, musicisti, attori. Tra i protagonisti delle otto puntate, l'attrice Michela Cescon, il musicista Boosta dei Subsonica, gli scrittori Nico Orengo e Giuseppe Culicchia.

Il Circolo degli Artisti sta per lasciare Palazzo Graneri

ABBONAMENTI

Al cinema con l'Aiace

Campagna tesseramento provvisorio Aiace 2006. Il costo [redacted] di 11,50 [redacted] per 16 [redacted] di riduzione al [redacted] anziché 12. Iscrizioni all'Aiace, Galleria Subalpina 30, dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30. Per informazioni chiamare il numero: 011/538.962 o sul sito www. aiacetorino.it; aiacetorino@iol.it

[redacted] forte, a tratti scioccante, destinato a far discutere. Famiglia Cristiana
Un racconto che va al ritmo delle sensazioni interiori e che si avvale di [redacted]. Maurizio Porro - Corriere della Sera
Una passione contro l'integralismo. Il Gazzettino
Un film che per la particolare [redacted] religiosa potrebbe scatenare più [redacted] polemica. Alessandra Levantesi - La Stampa

NAZIONALE - UGC [redacted] CITÉ (Moncalieri)

PK publikompass
Per la pubblicità [redacted]
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - [redacted] TORINO - Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

IL FILM CAMPIONE D'INCASSI DELL'ESTATE USA.

ARLECCHINO - [redacted] MASSAUA
IDEAL CITYPLEX - [redacted] - PATHÉ LINGOTTO
[redacted] VILLAGE - UGC (Moncalieri)

GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

ECCELLENZA PRENDE IL VIA OGGI POMERIGGIO UN CAMPIONATO CHE HA GIÀ UNA FAVORITA PER IL PASSAGGIO NEL CND

Rivarolese squadra [redacted] battere

Otto torinesi in gara con il Settimo che fa l'outsider

Paolo Accossato

Occhi puntati sulla Rivarolese: è la squadra che gode dei favori dei pronostici nel torneo di Eccellenza che prende oggi il via alle 15. Le squadre della nostra provincia sono tutte inserite nel girone B e, rispetto alla passata stagione, perdiamo una unità per la retrocessione di Lascaris e Alpignano [redacted] la promozione del solo Collegno.

Scendono quindi a otto le compagini torinesi, con velleità dichiaratamente diverse in un girone popolato come al solito da agguerrite cuneesi (Bra e Sommariva Perno su tutte) e caratterizzato dalla scomoda presenza degli astigiani della Nova Colligiana.

RIVAROLESE. L'obiettivo dichiarato è la conquista di un posto nel Campionato Nazionale Dilettanti. La sicurezza viene dall'avere in panchina [redacted] allenatore di grande esperienza come Riccardo Milani, impegnato a gestire una difesa fortemente rinnovata ed un centrocampo che ha in Periotto il valore aggiunto. Molto dipenderà dalla verve di Vailatti, [redacted] grado di fare [redacted] differenza. Potenzialmente, rimane la favorita del gruppo insieme con la Nova Colligiana.

L'ambizioso Cirievauda dà la panchina a Sesia mentre il Collegno si affida ai «big» Ferina Becchio e Modenese

CIRIEVAUDA. Incuriosisce il debutto di Sesia in panchina che posiziona i neo acquisti Gallaccio al centro della difesa e Milano sulla fascia, a supporto delle punte. Davanti, D'Agostino [redacted] in grado di ripetere la straordinaria ultima annata. L'anno passato però fu la difesa il vero tallone d'Achille della squadra che in questa stagione potrebbe diventare più che una sorpresa.

CHISOLA. Pochissime le conferme per una squadra dalle ambizioni ridimensionate. In fin dei conti, però, sono arrivati uomini anche di qualità e dal nobile passato come Grassitelli e in cerca [redacted] riscatto (Trombini). Con Camposeo in panchina, ci si potrebbe togliere qualche soddisfazione in più di una semplice salvezza.

COLLEGNO. La neopromossa si è rifatta [redacted] trucco con nomi non soltanto di Eccellenza. Ferina, Modenese [redacted] Becchio sono abituati alle platee del Campionato Dilettanti, mentre Di Natale è alla ricerca di rivincite. In panchina, poi, il confermato Gardano non si discute.

LUCENTO. Tra le squadre [redacted] Eccellenza è forse quella che ha cambiato di meno, tecnico (l'iraniano Binandeh) compre[redacted]. All'esordio l'anno scorso impressionò restando [redacted] categoria con merito. Da Vallarella si attendono i gol salvezza, l'eterno Pallitto guiderà ancora la difesa e il giovane Napolitano è atteso dalla stagione della conferma.

PRO SETTIMO. Sulla carta, l'attacco è di prim'ordine con Cattalano (in gol al debutto) e Pia. Ma [redacted] Coppa, nel derby con il Settimo, è arrivato [redacted] brusco quanto inaspettato stop:3-0. Per Zannaro c'è ancora molto lavoro da fare.

[redacted] Un misto [redacted] gioventù (anche l'allenatore Diliberto è all'esordio) ed esperienza. In attacco Perziano si è già presentato con due gol in Coppa mentre Zocco è [redacted] capocanniere dell'ultimo campionato e artefice della promozione del Saluzzo. Si punta [redacted] togliersi qualche soddisfazione [redacted] la promozione appare ancora un miraggio.

SETTIMO. In teoria, l'outsider perfetta. Parte a fari spenti [redacted] senza i favori del pronostico, ha cambiato poco ma bene (Broccanello animato da spirito di rivincita dopo la parentesi Chisola) [redacted] ha confermato l'allenatore Boschetto e uomini di rango, come Capozzielli e Caria. Che sia l'annata giusta?

QuestE le partite casalinghe delle torinesi. Girone B: Cirievauda-Rivarolese (via Ceretti); Pro Settimo-Lucento (via Cascina Nuova).

Parte anche la Promozione

Alpignano, Pinerolo e Lascaris contro la «corazzata» Albese

••• Nel campionato di Promozione, anch'esso al via oggi, la provincia di Torino non teme rivali sul piano della quantità con 26 formazioni al via divise in 3 gironi. Nel B, tutto torinese e valdostano, Pisasale cercherà di lanciare il Castelfavria, Capoblanco [redacted] neopromossa Sanmauropianese. Alpignano, Pinerolo e Lascaris le più accreditate per la promozione, ma l'Albese è favorita. Nel girone D, le alessandrine hanno una marcia in più.
Programma. Gir. B: Castelfavria-Cenisia (via del Ghiaro Inferiore); Mathi-Borgaro (via Selva); Quincinetto-Ivest (via Ger); R. Canavese-Aosta C. (via Duca degli Abruzzi); Sanmaurop.-Issogne (via Conteisa); Sportivanolese-S.Christophe (via Volontari); Strambinese-Rivara (via 1° maggio). Girone C: Airaschese-B. Narzole (via Stazione); Carmagnola-Pinerolo (via Roma); Cavour-Cornaliano (via campo sportivo); Duebisusa-Luserna (via Gravè); Lascaris-Pro Dronero (via Claviere). Girone D: Nichelino-Santenese (via Prunotto).

Riccardo Milani, allenatore della Rivarolese

RALLY STAMANE ALLE 10 IL MEMORIAL BAUSANO A RIVAROLO

Largo [redacted] bolidi [redacted] Canavese

Sei prove in programma e 140 equipaggi iscritti I piloti Meteco Corse puntano all'en plein

Roberto Valentini

Parte oggi alle 10, da Rivarolo Canavese, il 7° Rallysprint Altocanavese-Memorial Livio Bausano. La consueta atmosfera di festa che contraddistingue questo genere di competizioni riservate agli «amatori», è quest'an[redacted] velata da un po' di tristezza, dovuta al fatto che l'organizzatore della gara, Gino Bellan, grande appassionato di motori, è mancato nel luglio scorso per un infarto.

I suoi amici della AS Sport e Motori non si sono però persi d'animo e, interpretando il [redacted] volere, hanno allestito la gara, valida per il Campionato Rallies Piemonte e Valle d'Aosta, intitolandola proprio al suo fondatore.

Sono 140 gli equipaggi iscritti. Tra questi si dividono i favori del pronostico Cristian Morina, in coppia con Renzo Fraschia e i due equipaggi della Meteco Corse Augustino Fettenuzzo con Franco Piovano ed Emanuele Mattiazzo [redacted] Walter Nicola, tutti al volante di Renault Clio Williams. La vettura francese, pur essendo piuttosto datata - risale ai primi anni Novanta - [redacted] molto competitiva in questo tipo di gare e, di conseguenza, è molto utilizzata: in questa gara, nella versione Gruppo A ne sono iscritti 23 esemplari. Possibili outsider Davide Negri e Paolo Fatrucco, mentre sono da seguire, per lo spettacolo che offrono, le "scadute di omologazione", che partono in coda. Tra queste anche la Fiat Ritmo Abarth dei fratelli Baldi.

I chilometri totali del percorso sono 119, 6 le prove speciali (3 da ripetere), nella zona di Forno Canavese e Pratiglione, tutte su asfalto, per un totale di quasi 22 km. La prima prova speciale parte da Prascorsano (con passaggi alle ore 10,34 e 13,48); la seconda da Pratiglio[redacted] (ore 10,47 [redacted] 14,01); la terza da Valtorta, con passaggi alle [redacted] 11,25 e 14,34.

L'arrivo della competizione è fissato per le 15,35, sempre a Rivarolo, dove è ubicato il parco assistenza, nel quale i concor[redacted] faranno il [redacted] ingresso alle 12,55.

[redacted] AI MONDIALI UNDER 18 DI NOVA GORICA

Pioggia [redacted] medaglie per gli azzurri-baby

Gi[redacted] Capponi

Due medaglie d'oro, [redacted] d'argento ed una di bronzo sono il bilancio più che soddisfacente che i cinque azzurrini delle bocce hanno realizzato ai Campionati Mondiali Under 18 che [redacted] sono conclusi ieri nell'impianto di Nova Gorica.

I titoli iridati sono stati conquistati, da Alessandro Longo (due) che si [redacted] imposto sia nel tiro progressivo (nell'incontro decisivo ha battuto il croato Jercic 40/48-36/47) sia nella staffetta insieme con il [redacted] compagno [redacted] consocio Daniele Porta (sconfitti in finale i fratelli francesi Fabien e Loic Durand 49/56-46/58).

I due giovani corridori [redacted] entrambi della Sommarivese, come lo è anche l'altro azzurro Andrea Porta: [redacted] società meritevole per i risultati ottenuti dai suoi ragazzi.

È invece diventato vicecampione del mondo nel tiro [redacted] precisione il saluzzese Emanuele Ferrero (Auxilium Cr), il quale dopo aver realizzato il miglior risultato con 19 punti nelle fasi di qualificazione è finito secondo nella finale [redacted] quattro vinta dal croato Percam (15 punti) dopo aver dovuto affrontare uno spareggio contro l'australiano Rossi che lo aveva appaiato a quota 13. Nella sfida decisiva l'azzurro si è letteralmente superato, travolgendo l'avversario per 33 a 5.

Il terzo posto a favore dell'Italia è stato [redacted] merito [redacted] Ferrero che nel combinato, dopo essere stato eliminato in semifinale dal croato Percam, ha battuto [redacted] tunisino Mejri nella seconda finale. Nell'individuale il canavesano Mattia Canepa (Brb Olivetti Ivrea) ha dovuto accontentarsi del 4° posto, mentre la coppia azzur[redacted] formata da Daniele Grosso e Andrea Porta è finita quinta, eliminata nei quarti di finale dai francesi Micoud-Troncy.

Ha guidato la spedizione in qualità [redacted] facente funzione di commissario tecnico Dario Campana, con la collaborazione del preparatore Marco Basilio, com'era già avvenuto in un recente quadrangolare.

EQUITAZIONE DALLE 8,30

Il Memorial Agnelli la gara-clou stamane a Pinerolo

••• PINEROLO. Grande festa in città per il 21° Concorso ippico internazionale di salto ad ostacoli Csi, che oggi vedrà un'inversione dell'ordine delle gare, che inizieranno alle 8,30 con il Grand Prix Città di Pinerolo e Memorial «Giovanni Agnelli».

Spiega il generale Angelo Distaso, responsabile organizzativo: «Abbiamo deciso di anticipare il Gp per evitare di incorrere nel cattivo tempo, viste le previsioni, fattore che avrebbe potuto pregiudicare il miglior svolgimento della prova più prestigiosa».

Sarà presente alla premiazione la contessa Margherita Agnelli de Pahlen, figlia dell'ex presidente della Fiat. Al concorso di Pi[redacted] gareggiano un'ottantina di cavalieri, metà dei quali sono stranieri. Tra questi anche Abdullah Miteb Al Saud, principe degli Emirati Arabi. La giornata di ieri è stata caratterizzata dal successo di Ignace Philips, belga trapiantato a Torino, nel Memorial «Cosso», gara a tempo senza barrage. Philips, in sella a Samurai ed autore di una prova eccelsa, ha preceduto il torinese Grossato, 2° [redacted] Piana Elkintot, e André Sakakini, su Careful 23.

Il tedesco Tim Hoster su Zenzi ha prevalso nel premio «Comunità Montana Pinerolese Pedemontano». Nel premio «Valli Chisone e Germanasca» acuto del torinese Grossato, in sella a Rajane. Nel «Val Pellice», categoria a fasi consecutive per giovani cavalli, podio tutto straniero: al 1° posto il britannico Sthephenson Jackson Reed su Rolex Felimo. Nello Small Tour (Associazione Sportiva «Caprilli») si è affermata l'amazzone italiana Sara Giovanna Semplo. Oggi, dopo il Gp, in programma il Premio Sestriere, lo Small Tour, il premio Itt Industries Friction Products ed il premio Corcos Industriale. [a. gia.]

TIRO CON L'ARCO UN SUCCESSO GLI ASSOLUTI ORGANIZZATI A ALPIGNANO

Juvenilia-super: [redacted] medaglie [redacted] oggi in gara c'è Galiazzo

Enrico Zambruno

L'Italia chiama, [redacted] Iuvenilia risponde. Gli arcieri subalpini si issano in cima al movimento nazionale.

Alpignano applaude le medaglie del sodalizio di Carmen Garetto, discreto a livello individuale ma fenomenale quando si tratta di fare gioco di squadra. I numeri [redacted] chiari: tra venerdì e ieri sono cinque i podi strappati ai Campionati Assoluti di tiro alla targa sul campo del Parco della Pace.

Luccica l'oro degli Allievi nell'arco compound, furbi a non calare mai di concentrazio[redacted] e chiudere già dalla prime volée il discorso per il primo posto. Funziona alla grande il tridente composto da Bellizzi, Dominici [redacted] Alforno: dovevano vincere ed hanno vinto.

Da Bellizzi, Dominici e Alforno la conferma: sono gli Allievi più forti mentre tra i Seniores Tosco è senza rivali

Marco Galiazzo, oro ad Atene, è la stella della manifestazione

Anche nella divisione olimpica gli Allievi fanno incetta di podi: doppio argento, sia nella categoria maschile (Ghiotti, Battaini, Remoi) che in quella femminile (Torrazza, Corradino, Rolle). Del pokerissimo fa parte il bronzo del trio (cat. Ragazze) Braga-Testagrossa-Dominici, mai depressosi neanche nei momenti di maggiore difficoltà. L'ultima gemma giunge dalle ragazze più grandi (seniores compound), terze (Scarzella, Pozzobon, Rolle) dietro Padova [redacted] Rovereto.

«Il settore giovanile della Iuvenilia - analizza il presidente federale Mario Scarzella, fondatore della società - è in continua [redacted]. Le medaglie confermano la bontà del lavoro fatto in questi anni, bisogna creare proprio attraverso nuove leve i futuri campioni. Tutto il livello dei campionati è comunque alto, ho visto atleti fare dei progressi davvero interessanti».

Ieri [redacted] la giornata di Antonio Tosco. L'esperienza ha influito in maniera determinante nella super prestazione del tiratore di Collegno tesserato per la Società Alta di Como; quasi 700 i punti messi in cassaforte (698), score da manifestazione internazionale: l'oro tra i Seniores compound è stato una formalità. Per non essere da meno, poi, anche gli Arcieri delle Alpi di Rivoli hanno voluto ritagliarsi il loro spazio di gloria prendendosi con i Vetera[redacted] un argento nel compound maschile.

Oggi arriva il clou della manifestazione con l'arco olimpico. Da tenere d'occhio naturalmente le sfide per gli Assoluti: l'olimpionico Galiazzo favorito tra gli uomini, Frangilli [redacted] Di Buò pericolosi terzi incomodi. «L'esperienza degli ultimi due - chiude Scarzella - potrebbe incidere, ma Galiazzo nelle ultime settimane l'ho visto in una forma straordinaria».

Anche tra le donne regna l'incertezza: trionferà una tra Valeeva, Tonetta e Lionetti.

[redacted] DI [redacted] PROFESSIONALE
[redacted] TUTELA [redacted]

Dopo il grande successo ottenuto con il Corso sulle problematiche e normative ambientali dello scorso anno e viste le ulteriori richieste ricevute per l'apertura di un nuovo ciclo di lezioni, informiamo che:

AVRA' INIZIO [redacted] DI [redacted] PRESSO IL COLLEGIO [redacted] DELLA [redacted] DI TORINO

IL CORSO SPECIALE PER

CONSULENTE — TECNICO AMBIENTALE

Per la difesa dall'inquinamento e [redacted] degrado ecologico

PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 36

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le [redacted]e, le Aziende Pubbliche e Private [redacted] Torino e Provincia che [redacted] richiedono la preparazione del personale interno:

[redacted] DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 19

Il programma del Corso, curato da docenti altamente qualificati (Tecnici specializzati che operano nel [redacted] pubblico di [redacted]nd e Provincia e dai migliori professionisti in campo ambientale della Regione Piemonte) pre[redacted] l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali [redacted] approfondimenti tecnici e normativi:

- I RIFIUTI: Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI. Il ruolo dell'ARPA, il ruolo del Comune di Torino. Compilazione registri.
- ACQUA: D.L.gs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA.
- ARIA: Emissioni in atmosfera, normative e tecnologie di abbattimento degli inquinanti. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA.
- RUMORE: Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione. Il ruolo dell'ARPA.
- INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO: Normativa e aspetti tecnici.
- SUOLO: Bonifiche siti inquinati.
- VIA: Valutazione di impatto ambientale — legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.
- CERTIFICAZIONI AMBIENTALI: ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.
- SICUREZZA: Inquadramento sui rischi negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.
- AGENDA 21 del Comune di Torino. Certificazione IPPC (Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento di Fonte Industriale). Il ruolo della Regione Piemonte.

Direttive CEE, Normative Statale e Regionale

Inizio effettivo del Corso: 8 Ottobre 2005 presso l' Aula Magna del Collegio dei Geometri della Provincia di Torino in Via Cernaia n° 18.

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, al sabato mattina (9.30 – 12.30) per sei mesi, con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecip[redacted] verranno consegnati i seguenti volumi di testo: Codice dell'Ambiente 2005, Guida agli Adempimenti Normativi, il nuovissimo volume "Aria-Elettrosmog-Rumore" e ad ogni lezione verranno consegnate le dispense redatte dai Docenti, contenenti i metodi di lavoro.

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi all'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. 0523-541406 (PC) dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30. Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente-Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso è patrocinato dal Comune di Torino, dal Collegio dei Geometri della Provincia di Torino e in collaborazione con JRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative, da Certiquality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale) e da A.I.C.A. (Associazione Italiana Consulenti Ambientali).

Inoltre il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.

Responsabile della Selezione: Dott.ssa Bossi Loredana - Consulente Ambientale - Libero Professionista.
Coordinatore [redacted] Corso: Dott. Giuseppe Milli - ECOLAV Service - Carmagnola (TO).

Inbreve

Calcio

Serie C2, l'Ivrea gioca a Montichiari

In serie C2 (3ª giornata, ore 15), l'Ivrea capolista è impegnata a Montichiari.

Torneo CND

Per l'Orbassano un inizio in salita

Inizia oggi (ore 15) il Campio[redacted] Nazionale Dilettanti [redacted] tre torinesi al via nel gruppo A. Il Canavese ospita a San Giusto (via IV novembre) l'U.s.c. Calcio mentre [redacted] Giaveno riceve (via Taravellara) il Varese. Difficile impegno esterno invece per l'Orbassano con la Solbiatese.

Primavera

Coppa [redacted], la Juve travolge l'Albinoleffe

Esordio vincente della Primavera della Juve nella 1ª gara del girone eliminatorio di Coppa I[redacted]ia. A Vinovo ha travolto 5-1 l'Albinoleffe: dopo il gol di Serafini (A), a segno Paolucci, Cuneaz, Maniero e Venitucci (2).

Giovanissimi

La Limonta Cup vinta dal Lucento

I Giovanissimi '91 del Lucento, battendo ai rigori (6-4) il Filadelfia, hanno conquistato la Limonta Italia Cup.

CICLISMO

A Chieri [redacted] Bricherasio sono di scena i giovani

[redacted] Chieri 29° Trofeo Benedicenti (Allievi, km 74, il [redacted] alle 9), nel pomeriggio 17° Trofeo Comune Bricherasio per Esordienti (doppia gara, prima partenza alle 14).

Slow Food®
Città di Bra

CHEESE international exhibition
16 19 settembre 2005
Bra

PONTE S.BARBARA DI LURISIA ACQUE MINERALI
coop
mila
Bormioli
E-MOTION elettronica e movimento
AXA

SCONTI FAMILA, CONVENIENZA SICURA.

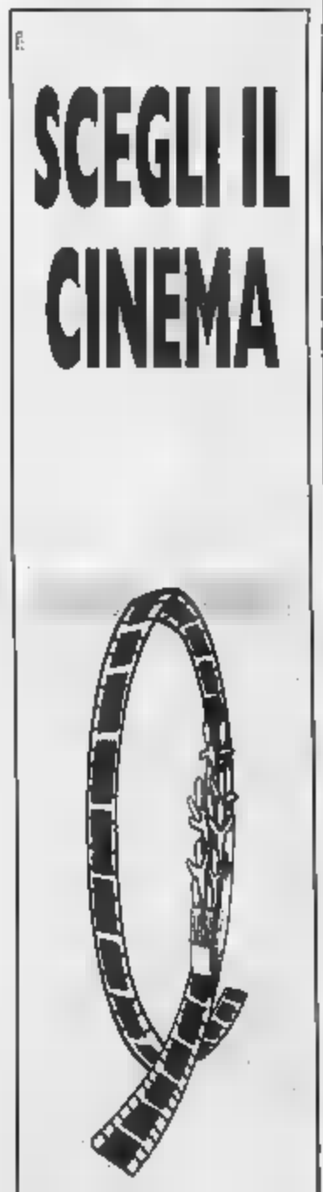
• **BRANDIZZO** - Via Volpiano, 68 • [illegible] - Via Buschetti, 4 • [illegible] - str. Pinerolo, 42 • [illegible] - Strada Torino, 46/A • [illegible] - bivio S.S. Torino - Asti - Alba
• **RIVALTA** - Via I° Maggio, 124 - FIAT • [illegible] - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) • [illegible] - Via Galdano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

RITROVI

[illegible] 84 C.so M. d'Azeglio ll. 011.5698560. [illegible] 15,30-18,30 e 21,00-00,30 [illegible] by Puma Band.
DU PARC giardinetti La Terrazza [illegible]. 011.5215275 h 15,15 e 21,15 ALMA.IT grandioso successo domani alle 15,15 si ricomincia.
GARDE[illegible] 15-21 Roki Venusia.
LE ROI ESTIVO ore 15,15 e 21 Il giardino in città Tel. 011851989.
TROCADERO NIGHT CLUB - [illegible] A. [illegible] 9 - [illegible] Band sala tornalon. Tel. 011.5820066.

OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO

ERBA



ROMANO IN ESCLUSIVA

«Raffinatissimo: con una straordinaria Isabelle Huppert». *(La Repubblica)*

«Una casa, una coppia, un segreto. Isabelle Huppert è magnifica». *(Il Messaggero)*

«Isabelle Huppert: sullo schermo nessuna è così seducente e luminosa». *(Il Giornale)*

ROMANO

Il cinema latino d'avanguardia non smette di stupirci: dopo SALLES E IÑARRITU arriva il "Riso amaro" di LEONARDO DI CESARE

E se scoprissi [illegible] essere un clone?
La rappresentazione di un futuro possibile.

IDEAL CITYPLEX - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [illegible]
WARNER VILLAGE

ALL'ADUA

RITORNA LO SCABROSO, IRRIVERENTE E DISSACRANTE SUCCESSO DEL FESTIVAL DI LOCARNO

«Numeri musicali molto divertenti e piuttosto ben fatti. Attrici molto brave.» (L. Tornabuoni - La Stampa)

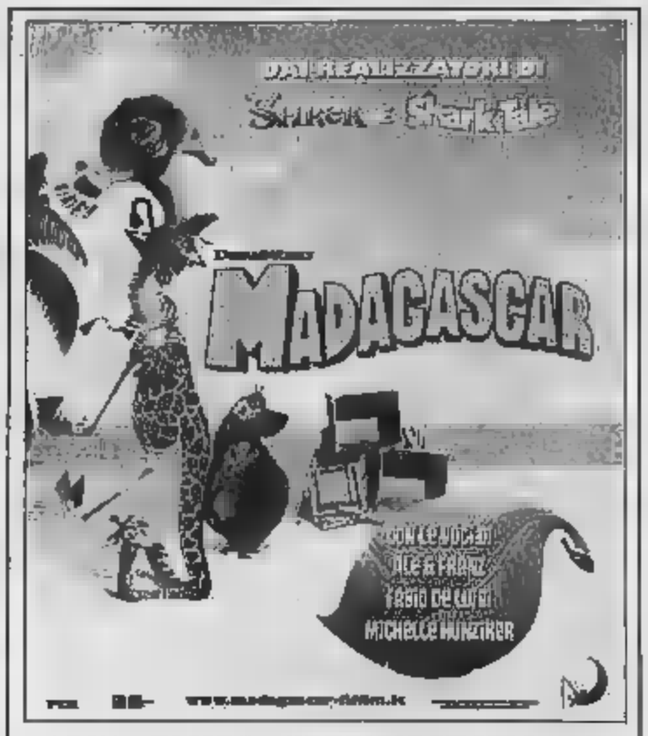
UN CAPOLAVORO VISIONARIO E GENIALE.
EVENTO DI APERTURA ALLA MOSTRA DI VENEZIA 2005.

"Molto divertente, realizzato con vera maestria cinematografica" Lietta Tornabuoni *(La Stampa)*

"Spade e poesia come nessun altro" Fabio Ferzetti *(Il Messaggero)*

"Tsui Hark è il più grande regista del mondo" Roberto Silvestri *(Il Manifesto)*

GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



ADUA - ELISEO - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

[illegible] MINUTI DI [illegible] COMMOSSI

"Film magnifico, sorprendente, applausi su applausi, poi ovazioni, lacrime". *La Repubblica*

"Un'accoglienza trionfale, una storia corale in equilibrio fra dramma e ironia". *Corriere della Sera*

"Finalmente in Mostra arrivano gli applausi". *Il Messaggero*

MASSIMO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

Domani sera al cinema Massimo, alla proiezione delle ore 21.00, saranno Cristina Comencini e Luigi Lo Cascio per salutare il pubblico in sala.

AL CINEMA PATHÉ LINGOTTO

ELISEO E ROMANO

«"9 vite da donna": [illegible] pattuglia di attrici formidabili». (IL MESSAGGERO)

«Commovente e romantico, è [illegible] piccolo dia[illegible] di grande impatto emotivo e cinematografico». (LIBERAZIONE)

IL FILM PIÙ PREMIATO AL
[illegible] FESTIVAL INTERNA[illegible]E DEL FILM COC[illegible]

KATHY BAKER AMY GREENEMAN ELPIDIA CARRILLO
GLENN CLOSE STEPHEN DILLANE DAKOTA FANNING
WILLIAM FICHTNER LISA GAY [illegible]ON HOLLY HUNTER
JOE MANTEGNA IAN MCKELLEN JASON ISAACS
MOLLY PARKER MARY KAY PLACE SYDNEY TAMIIA POITIER
AIDAN QUINN MIGUEL SANDOVAL AMANDA SEYFRIED
[illegible] ROBIN WRIGHT PENN

9 vite da donna

un film di RODRIGO GARCÍA

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Avigliana 10, tel. 011/643.038 Torino).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011/5575511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45

IL [illegible] ZONA CASTALIA ASSO- [illegible] (via Pinelli 23, tel. 011484044). [illegible] di altri mondi **Primo studio** ispirato ad un racconto di PK. Dick. Con Eliana Cantone e Matteo Maffei. Ore 20.30 A seguire teatro delle forme: **La terra del ritorno** Dialogo [illegible] una conchiglia di montagna. A seguire Massimo Giovara in **Lady Godiva. Il seguito** Concerto dal vivo di Matteo Nasoenti.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E [illegible] (via S. Domenico, n. 25 Torino) Informazioni: telef[illegible] 011.[illegible] - 011.8193522 - 328.7023504

ELKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0115703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione [illegible]-televisivo e "Voce in Azione". Per informazioni www.elkonteatro.com. Per iscrizioni info@elkonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). 19ª edizione del Corso di dizione tenuto da Franca Collimaro: undici incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29/h. Dal 27 settembre.

[illegible] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.7480). www.teatrana.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Stage professionale intensivo condotto da Mauro Piombo "La commedia dell'Arte" informazioni ed iscrizioni tel 011/645.7480 ore 14.30-19.00

[illegible] **D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via Biligny 10, tel-fax 011521 3520) [illegible]nabolens.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza e recitazione

[illegible]

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8.8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Eroicomix** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

[illegible] A LUCI [illegible]

[illegible] **ARCO PUSSICAT** corso P[illegible]ova 3[illegible] 011.434.671 Feriali ap. 19.30, sa/d. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
[illegible] **ALEXANDRA** via Sacchi 18 tel. 011 5175148 (uso Ope. ap. 14.30 ult. spett. 21.00
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 166, tel. 011 521.2265 Feriali ap. no stop dalle 16.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **MUFFEI** via F. Tommaso 5, tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 16.30 ul. 22.30. festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 2, Tel. 011 530.3492 Feriali ap. 16.30, ul. 22.30. Festivi ap. 16.30 ul. 22.30.
[illegible] **ROMA BLUE** via S. Donato 60, tel. 011 497.765 Ap 15, ul. 22.30
[illegible] **SPEZIA** via Reiss 120 tel. 011 698.3617. Ap 15, ul. 22.30
[illegible] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 86 Tel. 011 749.2907 Ap 15

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 41 - Fax 011.666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244 24.611 - Fax 02.244 244.50

NEI CINEMA
MARX - NAZIONALE - PATHÈ

10 MINUTI DI APPLAUSI
AL FESTIVAL DEL CINEMA [illegible] VENEZIA

«Il miglior film [illegible] Festival»
(Vincenzo Mollica - TG1)
«Un film memorabile». (TG3)

ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
ELISEO - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

film

LIETTA TORNABUONI

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

LA BESTIA NEL CUORE. Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio [redacted]. Dall'omonimo [redacted] della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. Nel cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi. ●● [Massimo, Pathé, Reposi]

BUENA VIDA. Commedia drammatica. [redacted] Regia di Leonardo Di Cesare, con Ignacio Toselli e Moro Anghileri. Nella tranquilla esistenza del timido Hernan irrompono [redacted] di cui s'innamora e, soprattutto, la famiglia di lei [redacted] vuol trasf[redacted] l'alloggio del pony express in una pasticceria. Produzione argentina. [Romano]

IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL. Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki. Dal maestro giapponese de [redacted] «incantata», Leone d'Oro alla carriera, la storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo romanzo di Diana Wynne Jones. ●●● [Fratelli Marx, Nazionale]

[redacted] MAN. Drammatico. Regia di Ron Howard, [redacted] con Russell Crowe e Renée Zellweger. Il nuovo lavoro dell'autore [redacted] «Apollo 13» e «A beautiful mind» s'incentra sul personaggio [redacted], pugile vessuto negli Stati Uniti all'epoca della Grande Depressione: la sua lotta contro la povertà, l'amore per la moglie, le imprese sul ring. ●●● [Arlecchino, Massaua, Eliseo, Medusa, Pathé, Olimpia, Ritz]

LE [redacted] DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con [redacted] Servillo e Olivia Magnani. Storia di un cinquantenne che [redacted] da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina [redacted] Canton Ticino. [redacted] invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, [redacted] interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno. ●●●● [Alfieri]

COSE DA FARE [redacted] DEI 30. Commedia drammatica. Regia di Simon Shore, con Dougray Scott e Emilia Fox. Un gruppo di amici giocano da tanti anni [redacted] nella stessa squadra di calcio e prima di festeggiare la cinquecentesima partita decidono di analizzare il proprio complicato periodo della vita. Cass, il capocannoniere, è perplesso [redacted] fatto di esser pronto a diventare padre; Dylan si è innamorato della donna che suo padre si accinge a sposare; Billy cerca un modo per salvare il matrimonio; Colin frequenta quella che potrebbe diventare la ragazza della sua vita; Adam non riesce a confidare di essere omosessuale. Johnny non vuol [redacted] l'imminente morte del padre. [Empire]

LA DIVA JULIA. Commedia. Regia di Istvan Szabo, [redacted] Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese Szabo («Mephisto») [redacted] la storia di [redacted] Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico, Julia s'invaghisce di un ambizioso americano. ●●● [redacted]

2 [redacted] A NOZZE. Commedia. Regia di David Dobkin, [redacted] Owen Wilson e Vince Vaughn. Gli amici John e Jeremy, single incalliti, sono specialisti nell'intrufolarsi nei matrimoni di sconosciuti al fine di corteggiare le ragazze. Dell'esilarante regista de [redacted] sapore del sangue» e «Due cavalieri a Londra». [redacted] [Arlecchino, Massaua, Medusa, Ideal, Pathé]

GABRIELLE. Drammatico. Regia di Patrice Chéreau, con Isabelle Huppert e Pascal Greggory. Il cineasta francese [redacted] «Intimacy» [redacted] la storia, ambientata nella Parigi d'inizio '900, di un magnate dell'editoria che una sera torna a casa e trova la lettera d'addio della moglie, fuggita [redacted] un uomo d'affari. Libera trasposizione de «Il ritorno» di Joseph Conrad. [redacted] [Romano]

[redacted] Commedia. Regia [redacted] Jay Chandrasekhar, con Seann William Scott, [redacted] Knoxville. Trasposizione cinematografica [redacted] popolare [redacted] televisiva degli Anni Settanta ambientata nella contea [redacted] Hazzard. [redacted] spericolati cugini Bob e Luke [redacted] in tutti i modi, [redacted] l'aiuto dell'attraente cugina Daisy (la cantante Jessica Simpson, all'esordio sullo schermo) e dello zio, di salvare la fattoria [redacted] famiglia dalla distruzione ordita dalla corrotta autorità della zona. Nel cast, Burt Reynolds. ●● [Olimpia, Pathé]

HERBIE [redacted] SUPERMAGGIOLINO. Avventura. Regia [redacted] Angela Robinson, con Lindsay Lohan e Michael Keaton. Ritorna in scena il maggiolino Wolkswagen creato nel 1969 dalla Disney. In questo caso la macchina è portata dalla diciottenne Maggie, che l'ha avuta in dono [redacted] padre [redacted] il diploma appena conseguito, a partecipare a [redacted] gara mozzafiato sul c[redacted] Nascar. [redacted] cast, Matt Dillon. ●● [Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

MADAGASCAR. Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone [redacted] la vita tranquilla dello zoo [redacted] New York per [redacted] difficoltà del Madagascar. ●●● [Adua, Eliseo, Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

NELLA [redacted] DEL SERIAL KILLER. Thriller. Regia di Renny Harlin, con Val Kilmer e Christian Slater. I «cacciatori [redacted] menti» [redacted] detective Fbi specializzati [redacted] caccia ai [redacted] killer. Come prova finale per [redacted] a far parte [redacted] questa unità speciale, sette giovani agenti vengono portati [redacted] loro [redacted] un'isola disabitata al largo della Carolina. Addestramento da compiere: trovare un misterioso personaggio denominato «il burattinaio». Dal regista di «Cliffhanger» e «58 minuti per morire». ●●● [Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

QUO VADIS, BABY? Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, [redacted] Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol comincia [redacted] viaggio nel passato con le videocassette della [redacted] scomparsa. ●●● [Alfieri]

9 [redacted] DA DONNA. Commedia drammatica. Regia di Rodrigo Garcia, con Glenn Close e Sissy Spacek. Il cineasta de «Le cose che so di lei» porta [redacted] schermo nove personaggi femminili prossimi a prendere decisioni importanti per la loro vita. Altre interpreti: Holly Hunter, Robin Wright Penn, Dakota Fanning. Il film ha [redacted] Pardo d'Oro al festival di Locarno. ●●● [Eliseo, Romano]

L'ORIZZONTE DEGLI [redacted] Drammatico. Regia di Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Francesca Inaudi. Max è un fisico nucleare che non ha seguito le orme della famiglia ed è responsabile, in un laboratorio sul Gran Sasso, [redacted] progetto scientifico Helios che potrebbe rivoluzionare il [redacted] della fisica. Dal cineasta [redacted] «Velocità massima». ●●● [Centrale]

LA PASSIONE DI GIOSUE' L'EBREO. Drammatico. Regia di Pasquale Scimeca, con Leonardo Cesare Abude e Anna Bonaiuto. Il [redacted] lavoro [redacted] cineasta di «Placido Rizzotto» comincia nel 1492 e vede Giosuè, ebreo, vivere in Spagna con la famiglia. [redacted] Ferdinando e la regina Isabella riunificano la nazione in nome del cattolicesimo ed ebrei e musulmani vengono messi al bando: considerato il nuovo Messia, Giosuè è costretto ad approdar[redacted] [Nazionale]

LE RICAMATRICI. Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Naymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rap[redacted] come tra madre e figlia. ●●● [F. Marx]

SALVADOR ALLENDE. Documentario. Regia di Patricio Guzmán. Cento minuti di immagini per ricostruire la figura di Salvador Allende, presidente del Cile [redacted] si tolse la vita nel 1973 durante il golpe di [redacted]. Dal regista de «Il caso Pinochet». ●●● [Erba]

SEVEN SWORDS. Azione. Regia di Hark Tsui, con Lieu Dai e So yeon Kim. Nella Cina del [redacted] il nuovo governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali ma sette valorosi guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girato dallo [redacted] autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. Il [redacted] inaugurato la Mostra [redacted] Venezia. ●●● [Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

LA SPOSA TURCA. Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekili. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine [redacted] vittima delle [redacted] regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro al Festival di Berlino. ●●● [Fratelli Marx]

STEALTH - ARMA SUPREMA. Azione. Regia di Rob Cohen, con Jamie Foxx e Josh Lucas. Il cineasta di «Fast and furious» e «xXx» descrive le vicissitudini di tre piloti alle prese con un nuovo gioiello dell'aviazione della marina americana, un jet da combattimento pilotato da un computer. [Pathé]

I TEMPI CHE CAMBIANO. Commedia. Regia di André Téchiné, con Catherine Deneuve [redacted] Gérard Depardieu. L'autore francese di «Niente baci sulla bocca» porta sullo schermo la storia di un uomo che, a Tangeri per lavoro, rivede dopo trent'anni Cecile, la donna che aveva amato. Lei si è rifatta una vita, lui ne è ancora innamorato. ●●● [Eliseo, Massimo]

[redacted] ISLAND. Fantascienza. Regia [redacted] Michael Bay, con Ewan McGregor e [redacted] Johansson. Il lavoro dello specialista in roboanti successi internazionali Bay («Armageddon», «Pearl Harbor») racconta [redacted] e Jordan Two-Delta, una coppia che reputa il viaggio sull'«isola», nel ventunesimo secolo l'ultimo angolo incontaminato sulla terra, come un premio. In realtà i due sono cloni destinati a fornire organi al loro «originale». ●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

THE SKELETON KEY. [redacted]. Regia di Iain Softley, con Kate Hudson e Gena Rowlands. La ventiquattrenne Caroline [redacted] un'infermiera che si trasferisce in una villa immersa nelle paludi del Mississippi per prendersi cura di un anziano quasi paralizzato (John Hurt) ed aiutare la sua enigmatica consorte. La casa è piena di stanze, una [redacted] quali nasconde segreti. Esordio nel thriller per la Hudson, interprete di commedie tipo «Come farsi lasciare in 10 giorni» e «Alex & Emma». ●● [Greenwich, Medusa, Pathé]

TU [redacted]. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, attinta dal libro di Roger Lewis: la vita quotidiana (intrisa di scatti [redacted] collera e disperazione esistenziale), l'influenza delle donne (a cominciare dal matrimonio con Britt Ekland) e una carriera ricca di soddisfazioni e onori del protagonista di [redacted] entrati nella storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino». ●●● [Due Giardini]

L'UOMO IN [redacted]. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea [redacted]. Opera prima dell'autore del pluripremiato [redacted] conseguenze dell'amore» descrive ascesa e declino [redacted] due personaggi dell'Italia degli Anni [redacted] un artista da [redacted] e un giocatore di calcio. ●●● [Erba]

36. [redacted] Regia [redacted] Olivier Marchal, con Gérard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la [redacted] donna, interpretata da Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a [redacted] sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera. ●●● [Due Giardini]

20 [redacted] Commedia drammatica. Regia di [redacted] Salazar, [redacted] Mónica Cervera e Pablo Puyol. Marieta è [redacted] travestito che in realtà si chiama Adolfo, vorrebbe essere donna a tutti gli effetti, soffre di narcolessia e si addormenta quindi nei momenti meno opportuni. Un giorno, Marieta incontra un uomo e se ne innamora. ●●● [Adua]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

OGGI [redacted]

Susa ha la sua «SeptemberFest» Gli After 11 chiudono i concerti

È andato molto bene il Bierfestival di Susa: se non fosse piovuto cos' tanto, sarebbe andato meglio. [redacted] pazienza. Dei concerti all'Autoporto valsusino sono state protagoniste alcune giovani, promettenti formazioni. Come la ska band Rimozi[redacted] Esatta che nel repertorio vanta una originale commistione con rock e reggae e in questi giorni ha proposto i suoi ultimi lavori. Da un gruppo emergente a [redacted] complesso leader nel genere [redacted], gli Statuto, band storica che ha fatto dell'essere mod uno stile di vita. I loro concerti sono sempre all'insegna del divertimento e dell'impegno, in [redacted] sound che spazia dallo ska al rocksteady, dal soul al beat. Questo è il meglio del loro repertorio nel live che è stato assai apprezzato. Poi è toccato ai [redacted] Boy, cinque ragazzi bolognesi, interpreti di un genere demenziale che stravolge brani di successo in composizioni improvvisate di buona presa. Il loro concerto era uno show che ruotava intorno ai doppi sensi e alle parodie [redacted] personaggi famosi. Non poteva mancare l'elezione di «Mister Bierfest», cui ha fatto seguito l'esibizione delle cinque ragazze del gruppo Bambole di Pezza. Ieri sono arrivati i Divina, formazione interprete delle migliori hits della disco-dance Anni '70 e '80. La rassegna si chiude oggi [redacted] gli After 11, una band pop rock della Valsusa con uno stile sempre più convincente soprattutto dal vivo. Tutte le sere, inoltre dopo il concerto, sono state programmate le migliori selezioni musicali dei dj's residenti nella discoteca del palatenda. Non potevano mancare neppure le specialità gastronomiche: birra, salsicce e costine alla piastra, patatine fritte e panini per tutti i gusti. Informazioni da Metropolis al numero 011/535.529 oppure sul sito Internet www.bierfestivalsusa.it. [b. m.]

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

[redacted] corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
20 centimetri V.M. 18 — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Adua 200 — [redacted]15-18.20
Nella mente del serial killer — Adua 200 — 20.25-22.30
Madagascar — Adua 400 — 16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
La conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 16.00-18.05-20.10-22.30
Quo vadis baby? — Solferino 2 — 15.45-17.50-20.00-22.30

[redacted]torio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; [redacted] 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Cinderella Man — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
2 single a nozze — Sala 2 — 15.30-17.50-20.20-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
L'orizzonte degli eventi — 16.15-18.30-21.00

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (prenotazioni) Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [redacted] inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
Nella mente del serial killer — 20.10-22.30
Madagascar — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
2 single a nozze — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Island — 15.30-19.30-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 15.30-17.50
Cinderella Man — 15.00-19.00-22.15

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; [redacted] 3,50 over [redacted], under 18
Tu chiamami Peter — Nirvana — 16.00-18.30-20.45
36 - Quai des Orfèvres — Ombrerosse — 16.10-18.20-20.45

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Madagascar — Eliseo Grande — 15.30-17.20-18.50-20.40-22.30
Cinderella Man — Eliseo Blu — 15.45-19.50-22.30
Nove vite da donna — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Cose da fare prima [redacted] — 16.30-18.30-20.30-22.30

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Salvador Allende — Erba 1 — 16.00-18.00-20.00-22.30
[redacted] diva Julia — [redacted] 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; [redacted] 3,50 over 60, under 18
Il castello errante di Howl — Groucho — 15.30-17.50-20.45
La sposa turca — Chico — 16.00-18.15-20.45
Le ricamatrici — Harpo — 16.00-17.45-19.30-21.15

GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over 60
Madagascar — Sala 1 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
The Skeleton Key — Sala 2 — 15.30-17.40-20.20-22.30
Seven Swords — Sala 3 — 15.30-18.30-21.30

IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 Over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Madagascar — Sala 1 — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
2 single a nozze — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Seven Swords — Sala 3 — 15.30-18.30-21.30
The Island — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Sala 5 — 15.15-17.30
Nella mente del serial killer — Sala 5 — 20.10-22.30

LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; [redacted] 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under [redacted] e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali), € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
La bestia nel cuore — Massimo 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
I tempi che cambiano — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Une histoire d'eau VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.15
Segue: Jules e Jim — Massimo 3
Il ragazzo selvaggio — Massimo 3 — 18.30
Les Mistons VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 20.15
Segue: I 400 colpi VO (Sott.it.) — Massimo 3
La sposa in nero VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 22.30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Madagascar — Sala 1 — 14.10-16.15-18.20-20.25-22.30
Madagascar — Sala 2 — 15.15-17.20-19.25-21.30
Herbie, il supermaggiolino — Sala 3 — 15.05-17.05
Seven Swords — Sala 3 — 19.10-22.15
The Skeleton Key — Sala 4 — 15.45-18.05-20.25-22.45
Cinderella Man — Sala 5 — 16.25-19.25-22.25
2 single a nozze — Sala 6 — 14.35-17.10-19.45-22.20
La bestia nel cuore — Sala 7 — 14.55-17.30-20.05-22.40
The Island — Sala 8 — 15.10-20.10
Nella mente del serial killer — Sala 8 — 17.50-22.50

[redacted] via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
La passione [redacted] Giosuè l'ebreo — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Il castello errante di Howl — Nazionale 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Cinderella Man — Olimpia 1 — 16.00-19.00-22.00
Hazzard — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Stealth - Arma suprema — 15.45-18.45
Seven Swords — [redacted]
Hazzard — 15.00-17.30-20.05-22.35
Il castello errante di Howl — 14.50-17.25-20.00-22.35
2 single a nozze — 14.50-15.15-17.30-18.00-20.10-20.50-22.50
Madagascar — 15.25-17.40-20.00-22.20
Cinderella Man — 15.00-18.10-21.20
La bestia nel cuore — 14.50-17.20-19.55-22.30
The Island — 15.30-18.30-21.30
The Skeleton Key — 14.50-17.20-19.55-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 15.15-17.35
Nella mente del serial killer — 20.05-22.35

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Seven Swords — Reposi 1 — 16.00-19.00-22.00
La bestia nel cuore — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Madagascar — Reposi 3 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Herbie, il supermaggiolino — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Island — Reposi 5 — 14.50-17.25-20.00-22.35

ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Nove vite da donna — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Gabrielle — Sala 2 — 16.15-18.15-20.30-22.30
Buena Vida - Delivery — Sala 3 — 16.15-18.15-20.30-22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; [redacted] 3,50 over 60
Cinderella Man — 15.30-18.30-21.30

[redacted] Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — [redacted] Bar interno — CinemaCard

CINEMA [redacted] TORINO ALTRE VISIONI

[redacted] via P. Sarpi 111/a, tel. [redacted]. Chiusura estiva
[redacted] TEATRO BARETTI [redacted] Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
[redacted] via [redacted] 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
[redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Batman Begins 17.30-21.00
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. [redacted]. Chiusura estiva
VALDOCCO via [redacted] 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA [redacted] AREA METROPOLITANA

BEINASCO **Bertolino** 011349.0270 La guerra dei mondi 16.30-21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
2 single a nozze — Sala 1 — 14.30-17.00-19.40-22.10
Madagascar — Sala 2 — 14.20-16.20-18.20-20.20-22.[redacted]
Cinderella Man — Sala 3 — 13.00-16.00-19.00-22.00
La bestia nel cuore — Sala 4 — 14.50-17.20-20.00-22.30
The Island — Sala 5 — 13.45-16.30-19.10-21.50
Madagascar — Sala Mazda — 13.30-15.30-17.30-19.30-21.30
The Skeleton Key — Sala 7 — 13.30-15.50-18.10-20.30-22.45
Stealth - Arma suprema — Sala 8 — 13.40-19.15
Seven Swords — Sala 8 — 16.15-21.40
Herbie, il supermaggiolino — Sala 9 — 13.35-15.45-18.00
Nella mente del serial killer — Sala 9 — 20.15-22.40

BORGARO TORINESE **Italia - Digital** 011470.3576
2 single a nozze — 16.30-18.30-21.00

CASCINE VICA - RIVOLI **Don Bosco Dig** 011950.8908
La guerra dei mondi — 17.30-21.15

COLLEGNO **Studio Luce** 011405.6681
2 single a nozze — 16.30-18.30-20.30-22.30

Regina Uno 011781.623
Madagascar — 15.00-17.00-19.00-21.00

Regina Due 011781.623
Nella mente del serial killer — [redacted]-18.30-21.15

MONCALIERI **K.E. Castello** 011641.336
Un tocco di zenzero — 16.15-18.30-21.15

UGC Ciné Cité 45°N via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Nella mente del serial killer — 14.10-16.20-18.25-20.30-22.40
Stealth - Arma suprema — 16.15-20.25
Deuce Bigalow: puttano in saldo — 14.20-18.35-22.45
Seven Swords — 16.00-19.00-22.00
The Island — 15.00-17.30-20.00-22.30
Hazzard — 14.05-16.10-18.15-20.20-22.35
Herbie, il supermaggiolino — 14.00-16.05-18.05-20.10-22.15
Madagascar — 14.10-15.50-17.35-19.20-21.05-22.50
Madagascar — 15.00-16.50-18.35-20.30-22.15
Cinderella Man — 14.15-17.00-19.40-22.20
The Skeleton Key — 14.15-16.20-18.25-20.30-22.45
2 single a nozze — 15.00-17.15-20.15-22.35
2 single a nozze — 14.05-16.30-18.50-21.05

Il [redacted] errante di Howl — 15.00-17.15-20.10-22.25
Nove vite da donna — 14.00-16.10
Sballati d'amore — 18.20-20.25
Amityville Horror V.M. 14 — 22.[redacted]
La bestia nel cuore — 15.00-17.20-20.00-22.15
La passione di Giosuè l'e[redacted] — 16.05-18.05-20.15-22.20

[redacted] **Borgonuovo** [redacted] 1956.4946
Riposo

[redacted] MAURO [redacted] **Gobetti** via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
[redacted]rella Man — 15.00-18.00-21.00

SETTIMO TORINESE **Petrarca** via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Cinderella Man — Sala 1 — 16.30-19.30-22.30
Madagascar — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.15
The Skeleton Key — Sala 3 — 15.30-17.50-20.20-22.40

VENARIA **Supercinema** 011459.4406
Madagascar — 15.15-17.30-20.15-22.30
Cinderella Man — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Sk[redacted]ton Key — 17.30-20.30-22.30
Herbie, il supermaggiolino — 15.30

Teatro della Concordia 011424.1124
Chiusura estiva

[redacted] IN PROVINCIA

AVIGLIANA **Corso**, [redacted] 011 931.2403 **Madagascar** [redacted]
[redacted] **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Cinderella Man** [redacted] 21.15
BUSSOLENO **Narciso**, tel. 0122 492 49 **The Island** 17.00-21.00
[redacted] **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Madagascar** 15.00-16.40-18.20-20.00-21.[redacted]
CESANA TORINESE **SanSicario**, tel. 0122 811 564 **Non Pervenuto**
[redacted] **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Madagascar** 16.00-17.45-19.30-21.15
Universal, tel. 011 941 [redacted] **Cinderella Man** 16.15-19.00-21.45
CHIVASSO **Moderno**, tel. 011 910.9737 **2 single a nozze** 16-18-20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **Madagascar** 15.35-17.10-18.45-20.20-22.05
CIRIÈ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
CUORGNÈ **Margherita**, tel. 0124 657.533 **2 single a nozze** 15-17.15-21.30
CONDOVE **Condovese**, tel. 339 839.1471 Riposo
[redacted] **[redacted] Lorenzo**, [redacted] 011 937.5923 **Batman Begins** 16.00-21.00
IVREA **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425 084 **La bestia nel cuore** 16.00-18.00-20.15-22.30
[redacted] - Guardi, tel. 0125 641.490 **Herbie, il supermaggiolino** 16.30 **The Island** 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 **Cinderella Man** 16.15-19.30-22.15
LEINÌ **A[redacted]**, tel. 011 998.8998 Riposo
NONE **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **La guerra dei mondi** 15.30-21
PIANEZZA **Lumiere**, tel. 011 968.2088 **Madagascar** 15.40-17.40-19.30-21.10-22 [redacted] **Herbie, il supermaggiolino** 15.30 **Cinderella Man** 15.30-18.30-21.30 **2 single a nozze** 16.00-18.10-20.20-22.30 **The Skeleton Key** [redacted] 17.20-20.30-22.40
PINEROLO **Hollywood**, tel. 0121 201 142 **Cinderella Man** 15.45-18.30-21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 [redacted] **2 single a nozze** 16.30-20.00-22.30
Italia 500 **Madagascar** 16.30-18.30-20.30-22.30
Ritz **La bestia nel cuore** 16.30-19.00-21.30
SAUZE D'OULX **Sayonara**, tel. 0122 850.974 [redacted] **Pervenuto**
SESTRIERE **Fraiteve**, tel. 0122 763 38 **Chiusura estiva**
SUSA **Cenisio** tel. 0122 622.646 **Nella mente del serial killer** 21.00
[redacted] **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 **Madagascar** 15-17-20.30-22.30 Due **Cinderella Man** 14.45-17.15-21.30
TORRE PELLICE **Trento**, tel. 0121 933.096 Chiusura estiva
VILLAR [redacted] **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Chiusura estiva
VILLASTELLONE **Jolly**, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
VINOVO **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Batman Begins** 21.00

TEATRI [redacted] TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA Rinnovo abbonamento presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina 14. Info 011.5539330 (ore pomeridiane).
[redacted] TEATRO via [illegible], tel. 011 819.3525 [illegible] Stagione Alfa Teatro 2005-2006 [illegible]
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 [illegible] "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06 [illegible]
ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 331.764 [illegible]
ASSOCIAZIONE CULTURALE [illegible] E F. MENDOSA [illegible] Stagione 2005-06 [illegible]
BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. [illegible]
[redacted] [illegible] Carignano 6, tel. 011 517.6246. Riposo. [illegible]
[illegible] T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. [illegible]
COLOSSEO via M. Cravero 71. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. [illegible]
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovo e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06 [illegible]
GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 [illegible]
GIANDUJA TEATRO [illegible]
GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. [illegible]
GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. [illegible]
I CONCERTI DEL POMERIGGIO. Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri [illegible]
[illegible]
[redacted] [illegible]
L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. [illegible]
[redacted] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028 [illegible]
[illegible] NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. [illegible]
OFFICINA CAOS [illegible]
[illegible] TEATRO via Boero 15, tel. 011 511.4400 [illegible]
PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI [illegible] Stagione 2005-06 [illegible]
[redacted] TEATRO COMICO [illegible]
PICCOLO TEATRO [illegible] [illegible]
SALA TEATRO [illegible] [illegible]
TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. [illegible]
TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351 [illegible]
TEATRO AL NATURALE [illegible]
TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881 [illegible]
TEATRO CIVICO MATTEOTTI [illegible]
TEATRO GIACOSA [illegible]
TEATRO GOBETTI [illegible]
TEATRO REGIO. Stagione 2005-2006: Aida - L'histoire de Manon - Il turco in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il cappello di paglia - Carmen - Il console - Il tutto del corteggio - Don Carlo. [illegible] www.teatroregio.torino.it
TEATRO SUPERGA [illegible]

CINEMA ALL'APERTO

TORINO **Museo Regionale di Scienze Naturali.** La terra dell'abbondanza 21.30 a seguire 11 settembre 2001

SETTEMBRE MUSICA

CHIESA DELLO SPIRITO SANTO via Porta Palatina 9 Ore 17 **Camera Symphony - Giuseppe Ma[illegible]**, [illegible] Ingresso gratuito
CHIESA DI SAN FILIPPO via Maria Vittoria 5 Ore 17, **Coro e Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito – Simon Preston**, direttore. Musiche di Handel. Ingresso gratuito
PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI [illegible] Ore 17 **Il Piccolo spettacolarista** [illegible] Posti numerati Euro 5
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280 Ore 21 **I Filarmonici di Roma - Uto Ughi**, direttore e violino. Musiche di Mozart, Viotti, Schubert, [illegible]. Posti numerati Euro 25 e 35
Info: tel. 011/442.4777

7 GIORNI [redacted] 7, 8GALLERY
Anche [redacted] domenica tutti i negozi aperti.
8 Gallery LINGOTTO

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA) € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE ADRIATICO», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (ESCLUSA ROMAGNA E IMOLA) ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA) ABBONAMENTI FACOLTATIVI • PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,80 CON «BUONGIORNO VALLE D'AOSTA», IN VALLE D'AOSTA E CANAVESE, € 0,90 CON «MARE DI LIBERTÀ» A TORINO E PROVINCIA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 0,90 CON LIBRO «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 1,00 CON «DI TUTTO DI PIÙ» E «LA CUCINA DI CASA E IL BENESSERE» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,05; SLOVACCHIA PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,00; C. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,40; USA $ 2,50

IVREA IL CELEBRE CENTRO CONGRESSI DI CORSO BOTTA E' STATO MESSO ■ VENDITA

Cinema e piscina alla «Serra» rischiano lo sfratto

Avanza lo stato di degrado dell'edificio progettato nel '70 da Cappai e Mainardis

Alessandro Ballesio

Era ed è ancora uno dei biglietti da visita della città olivettiana, il centro congressi «La Serra», ■■ la sua inconfondibile sagoma ■ forma di macchina per scrivere e i suoi trent'anni e più di storia legata alla vita sociale e culturale di Ivrea. Ma il simbolo non è mai stato così sbiadito, cadente. Il futuro, ■■ così incerto. «La Serra» è in vendita (se ne occupa ■■ fondo immobiliare per conto ■■ Pirelli Real Estate), ■■ in attesa di un acquirente che non arriva sta scivolando verso l'incuria più assoluta. Basta un esempio, quello dei soffitti colabrodo: ■■■ volta che piove, è meglio attrezzarsi con le bacinelle. I gestori ■■■ sala cinematografica e della piscina sono costretti a vivere praticamente alla giornata «perché non ci è stato rinnovato ■ contratto di affitto, vogliono cedere un contenitore vuoto», spiegano alla cooperativa Ros■ Torri, che gestisce tra l'altro l'«Abcinema d'essai». Tengono duro: si fanno in quattro per la manutenzione spicciola, per quanto possono cercano di programmare le loro attività. «Ma come si fa, in una situazione del genere? Non ci sono indicazioni precise sulla sua destinazione futura». Lo hanno ripetuto al sindaco Fiorenzo Grijuela, che hanno incontrato pochi giorni fa. Anche ■ Comune sono preoccupati: «Non possiamo permettere questa condizione di degrado, vogliamo parlare al più presto con la proprietà per ■■■ rassicurazioni sul mantenimento della struttura», ha detto il primo cittadino.

Il sindaco Fiorenzo Grijuela

Perché la famosa «macchina per scrivere», progettata agli inizi degli Anni Settanta da Igino Cappai e Pietro Mainardis come «centro di servizi sociali e residenziali», è uno dei pezzi pregiati del museo a cielo aperto dell'architettura moder■ di Ivrea ■ conserva importanti reperti di archeologia industriale. Perché tutt'attorno la stessa amministrazione ha avviato anni fa un progetto di qualificazione «che rischia di ■■■ vanificato»: il recupero dell'ex cinema Sirio, la risistemazione di piazza Freguglia. Più semplicemente, perché «La Serra», soprattutto negli ultimi anni, era tornata a essere un punto di riferimento di prim'ordine per chi crede nel rilancio culturale e ricreativo di un'intera città. Dopo la lunga parentesi dell'albergo ■ del ristorante, ecco la nuova vita del cinema, con l'arrivo ■■■ cooperativa ■■■ Torri, lo spazio della sala congressi, le attività della seconda piscine cittadina, gestite dall'Associazione nuotatori canavesani.

«Siamo già stati costretti a rinunciare alla stagione del Cineclub, che è stata trasferita al B■■■. P■■ quanto ci riguarda ci opporremo a questo degrado proseguendo l'attività dell'Abcinema d'essai nella sala Auditorium de La Serra», sottolinea il presidente della cooperativa, Francesco Curzio. La nuova stagione cinematografica ■ stata aperta con ■ proiezione, in concomitanza con la presentazione alla Mostra del Cinema di Venezia, del film «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini. Niente male come biglietto da visita.

Il centro congressi della «Serra» a Ivrea è stato ■■■ in vendita, ma attualmente è in stato di degrado

IL PUNTO ESPOSITIVO DI CASTELLAMONTE COMPLETA E INTEGRA LA MOSTRA

Fornace Pagliero, l'altra faccia ■■■■■

••• Un anno dopo la sua inaugurazione, qualcuno giura: «E' qui che si respira la vera atmosfera da mostra ■■■ ceramica». Fornace Pagliero, sulla strada che da Castellamonte porta a Cuorgnè, in borgata Spineto. L'unica tra le antiche «fabbriche di ceramica» della città dove ancora si lavora. E si espone, per la gioia di appassionati dell'arte ■ dell'artigianato. Ecco le stufe: tutto l'anno, perché non si ferma mai il laboratorio di Daniele Chechi il deus ex machina che ha riportato allo splendore di un tempo lontano magici soffitti con i mattoni a vista e locali dove fin dal 1814 hanno plasmato la terracotta centinaia di persone da tutto il Canavese. Non sembrava possibile, invece lui ha vinto la sua scommessa: adesso questo è ■■■ specie di paradiso dei ricordi, ■■■ gli attrezzi di una volta in ■■■ evidenza, le officine dei "maestri", perfino uno spazio per quegli artigiani che vorranno trasferirsi qui, "e contribuire alla rinascita". Ed ecco una collezione di opere d'arte «made in Castellamonte», ■■■ non soltanto: l'occasione speciale l'ha offerta proprio la mostra della ceramica, anche se una buona parte dei pezzi rimarranno sempre in questo posto, a disposizione degli ammiratori. Una succursale della rassegna di palazzo Botton? Macché. Come minimo i due punti espositivi se la giocano alla pari, anche se Chechi non vuole sentir parlare di rivalità: «Piacciono entrambe, forse perché sono così diverse. Dovrebbero soltanto segnalare meglio come si arriva qui da noi». Nell'ex municipio, la "creatura" di Enzo Biffi Gentili. Alla Pagliero quasi tutta l'offerta dei più tradizionali "attori" della manifattura castellamontese; i componenti dell'associazione artisti della ceramica (una trentina, con un centinaio di opere), i ■■■azzi dell'istituto d'arte "Felice Faccio". E poi la rassegna dei pitociu (che diventerà permanente), senza dimenticare l'esposizione-gemellaggio dei capolavori di Vallauris.

Inbreve

Rivara
Pensionato ferito in un incidente

Un pensionato di Valperga, Giovanni Covassin, 65 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea. Ieri pomeriggio ha perso il controllo della sua Punto lungo la vecchia strada che collega Rivara a Pertusio: ■■■ ruota ha urtato un ponticello di cemento che costeggia la carreggiata, poi l'auto si è ribaltata. L'uomo è stato ■■■■ dai vigili ■■ fuoco di Castellamonte e ■■ volontari della Croce Bianca ■ Valperga.

Pont Canavese
Sono in arrivo i nonni vigile

Sta per partire il «reclutamento» dei nonni vigile, servizio che l'amministrazione vuole introdurre anche a Pont Canavese per sorvegliare gli alunni all'ingresso della scuola, svolgendo anche mansioni di controllo della viabilità. Il battesimo ufficiale del nuovo gruppo sarà il 1° ottobre («Festa dei nonni»).

Palazzo
Don Rapuano nominato parroco

Don Angelo Rapuano

■ sarà ■■■ ■■■■ rettore alla guida della parrocchia di San Genesio. Si tratta di don Angelo Rapuano, provenient dalla Valchiusella e prima ancora dalla Valle Soana. Prende il posto, dopo otto anni, di don Piero Agrano, prevosto di Bollengo e direttore del settimanale diocesano «Il Risveglio Popolare».

Ribordone
Pronto il nuovo salone pluriuso

E' stato inaugurato dal Comune e dalla comunità montana valli Orco e Soana il nuovo salone pluriuso di Ribordone. Il locale, situato sulla strada per il santuario di Prascondù, è stato concepito come un nuovo punto di riferimento per le associ■■■■ ■■ paese ma anche come palcoscenico di attività legate al turismo che ha come méta il santuario.

Farmacie
Aperte oggi per turno festivo

Oggi ■■■ di turno le farmacie: Travaglini (Pavone, via Trento ■■ Rigolone (Azeglio, via Roma 34/a), Santa Maria Maddalena (Mercenasco, via Nazionale 60), Valperga Canavese (Valperga, ■■■ Mazzini 32), Rivelli (via Nigra 42, Boschevero), Sandretto (Foglizzo, via Umberto I 64).

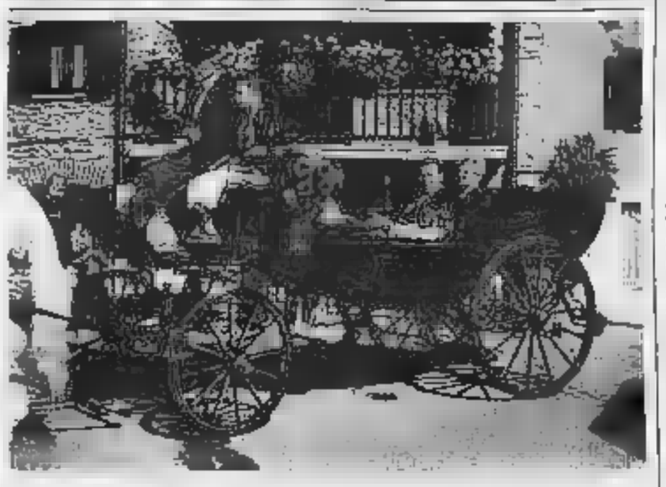
FESTA TRA CULTURA ED ENOGASTRONOMIA

Orio diventa paese da vedere e gustare

Si festeggia la patronale, ■ oggi Orio diventa «paese da vedere ■ da gustare». ■■■ previste visite ai punti di interesse locali; alla trattoria Barba Toni sono esposti prodotti tipici, è aperta la chiesa di San Rocco, da poco restaurata, e si può visitare lo studio di r■■■■ Malachite. A Ca' Punsat è allestita l'esposizione di vecchi attrezzi, si degustano vini ■ bruschette, il comitato Cantun San Roc propone dimo■■■■ e il Gruppo Anziani allestisce la sua rassegna hobbistica. Nella chiesa della Natività espone il pittore Felice Giacometto, mentre alla Cascina Albana si può ammirare l'antico torchio, visitare la mostra «Vigneti e vini» e presentano i propri prodotti i Vignaioli di Orio, così come l'Associazione Piemontese Olivicoltori.

In Santa Marta l'associazione Il Farfalibro propone «L purcat d'or: dal maialino al salam 'd patata», e si rievoca la ■■■■ all'incanto del salame. In piazza Tapparo il gruppo storico dei Conti di Orio esibi■■ un'ampia documentazione sui Sallier ■ la Tour; e poi ancora le paste 'd mariа, le specialità degli Alpini, le visite a bordo del trenino e la gita in mountain bike. Infine, ■ vecchio Molino, ■■■ in rassegna diverse razze equine. Pranzo nell'antico borgo, alle 12.30 al padiglione, e alle 20 cena ■■■ specialità alla griglia, e ancora ballo con i Silver Men. Domani ■ prosegue, alle 20, con ■ bagna caoda (prenotare allo 011/9898941) ■ la musica di Alessandro e la band. [m. sar.]

FRASSINETTO 1100 METRI



Ottant'anni speciali per una villeggiante
In alta quota su una carrozza a cavalli

Ha celebrato i suoi 80 anni in modo speciale. Alba Ida, nata il 15 agosto del 1925, da ■■■ anni villeggiante del Villaggio Trifoglio di Frassinetto (a quota ■ 1100 metri), ha ringraziato il paese di montagna organizzando, come priora dell'Assunta, la festa di compleanno ■■■ partecipazione di banda musicale e majorettes, che l'hanno accompagnata ■■■ sfilava su una carrozza trainata dai cavalli, a fianco del sindaco Bartolomeo Truffa.

TAVAGNASCO LA RASSEGNA E' ALLA TERZA EDIZIONE

Itinerari musicali con «Cantinpiazza»

Avrebbe dovuto essere un'iniziativa estemporanea, organizzata nel 2003 per celebrare i 20 anni del coro Rio Fontano. Invece, a furor di popolo, «Cantinpiazza» ha avuto un'edizione 2004, e oggi ci si appresta a vivere quella del 2005. Nel corso della giornata Tavagnasco ospita ■■■ mercatino di prodotti tipici: tra i banchi si aggirano J Prosapòch ■ Quincinetto ■ I Frustapot di Gressan, con ■ loro note ricche di allegria. In piazza della chiesa, a mezzogiorno, si pranza con piatti della tradizione rurale, primo fra tutti la zuppa di cavolo (informazioni allo 0125/658441), e nel pomeriggio si esibisca il gruppo degli Abajò.

Alle 16 prende ■■■ un itinerario musicale e gastronomico lungo le ■■ e le piazze, animato dalla musica dei già citati gruppi di Quincinetto e ■ Gressan, degli Amis d'Albian, dei Folk d'Antan Valdotaine, dalla Cantoria 'd Vert e dai Chi C'è C'à di Rueglio: ad ogni tappa si gustano specialità diverse, dalla busecca e minestrone al capocollo e patatine, dai formaggi, al lardo con pane nero e vitello tonnato, alla sangria, ai dolci. Senza dimenticare, ovviamente, il vino di produzione locale. «Quello che più ci rende orgogliosi - dicono gli organizzatori del Rio Fontano - è l'essere riusciti ■ coinvolgere tanti tavagnaschesi nel preparare e nel gestire questa festa: è grazie alla loro collaborazione e al loro entusiasmo che, ■■■ dopo anno, 'Cantinpiazza' diventa sempre più ricco e coinvolgente». [m. sar.]

DOVE & QUANDO

a cura di Mauro Sarigiai

CAMMINATA VIDESOTT
L'Associazione Gaia Animali & Ambiente, per onorare la memoria di Renzo Videsott, organizza per oggi la XXVII Camminata ecologica «Renzo Videsott» che parte da Lillaz, sopra Cogne alle 6,30 e, come la prima camminata svoltasi il 23 settembre 1979, vuole essere «...una giornata informale sul Parco, nell'ambiente e nello spirito cari a Renzo Videsott».

■■■ DELLE DOLOMITI
Tradizionale gita di fine estate per l'associazione Amici del Gran Paradiso ■ Ceresole. Méta uno degli itinerari più classici delle Dolomiti, da Bolzano a Canazei ad Ortisei e Tranto superando i "classici" passi Pordoi e Gardena. Il tour dolomitico si svolge da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre. Info e prenotazioni Levador Viaggi 0124.26704.

■■■■■
A Rivarolo, per iniziativa dell'associazione Amici del Castello, sono aperti per una serie di ■■■ guidate gratuite il medievale castello Malgrà (dalle 15 alle 19, con possibilità di visita alle mostre «Chromos» e «Libri e Librinie»), ■ chiesa ■■■ confraternita del Santissimo Nome di Gesù (dalle 15 alle 18.30), la chiesa e il convento di San Francesco (dalle 16.30 alle 17.30).

TRATTORI E CLOWN
Festa d'autunno, a Bosconero: piazza Martiri e le zone limitrofe ospitano ■■ radumo di trattori, moto e auto d'epoca; nel pomeriggio si rievoca la trebbiatura del grano; inoltre esibizione di giocolieri ■ clown, bancarelle di prodotti artigianali, la musica de I Vagabondi e I Falabrass, la presenza di Giandòia e Giacometta con la compagnia «Città di Torino», che presenta balli e canti piemontesi. La giornata si conclude con la cena contadina.

LA FIERA
A Pavone si svolge, fin ■■ mattino, ■ meeting delle razze bovine Piemontese e Valdostane Pezzata Rossa; alle 11 le premiazioni; contemporaneamente ha luogo anche ■ concorso equino intitolato a Giacomo Enrico Sollint: i cavalli si radunano dalle 9, la rassegna e il concorso iniziano alle 14.30; alle 17.30 prova di tiro con una slitta trainata da cavalli. E ancora, il mercatino di artigianato, hobbistica e mezzi agricoli; ■■ piazza, al pomeriggio e alla sera, esibizione ■ automodelli; momenti gastronomici e danzanti.

TEATRO E SCIENZA
Domani, lunedì, alle 21, martedì 13 e mercoledì 14 alle 10,30, nella chiesa di San Rocco a Montalto Dora, andrà in scena «La rivoluzione dell'anima», scritto da Anna Curir, regia Oreste Valente e Maria Rosa Menzio. Lo spettacolo fa parte della rassegna «Teatro e Scienza» ed è a ingresso gratuito.

LE REINES
All'Alpe Maletto di Carema prima prova eliminatoria della Battaglia delle Reines (finale regionale a Quincinetto, il ■ novembre). Alle 9.30 inizia la pesatura, e alle 13.30 i combattimenti.

■■■■
A Rodallo di Caluso, per la festa di Santa Croce, alle 16 è in programma la prima edizione del Palio dei Galli, corsa tra i galletti rappresentanti dei rioni dei paesi. In serata la cena e la danze con i New Smeraldi.

■■■■■■
Ultima delle Giornate del Rosmarino, nell'area ■ Santo Stefano ■ Chiaverano: alle 10 ha inizio la tavola rotonda sul ruolo ■■■ donna nell'economia del Canavese, e alle 13 si può gustare il meglio dell'enogastronomia locale, con il «paniere del rosmarino». Per tutto il giorno è aperto il mercato ■■■ erbe officinali, cui si accompagnano le dimostrazioni di artigiani locali. Concerto, ■■■ 15, del Coro Bajolese.

CROCE ROSSA
Il comitato di Agliè della Croce Rossa, in collaborazione con il Co■■■■, propone la festa annuale dei volontari del soccorso. Il programma prevede, in mattinata, le funzioni religiose; alle 15, nel salone polivalente comunale, spettacolo del Mago Sales, seguito da una cena a cura del ristorante Il Chiostro e da una a base di musica e magia.

ARRIVEDERCI ESTATE
A Sparone, oggi, c'è la festa di fine estate, con il mercatino dell'artigianato e, nel pomeriggio, il concerto itinerante «Sönèt e Sönadóra», con il gruppo I Musicanti di Riva presso Chieri. Dalle 10 alle 17.30 sono visitabili ■ Cappella della Madonna degli Angeli, la Confraternita dei Disciplinati dove sono esposti alcuni antichi paliotti d'altare, la Rocca di Re Arduino e l'antica chiesa parrocchiale di Santa Croce con i suoi affreschi. Nell'attuale parrocchiale ■ può invece ammirare la mostra fotografica sulla vita e le imprese del sacerdote alpinista don Pierino Balma Marchis.

ELETTRO TEC
di Vessella Gianluca
MANUTENZIONE - INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
SERVIZIO ASSISTENZA
Tel. 340 4809954
CITOFONI - VIDEOCITOFONI
SISTEMI DI SICUREZZA
AUTOMATISMI
CONDIZIONATORI D'ARIA
VOLPIANO - Via Michelangelo, 5 - Tel. 340 5925644

Giorno e Notte

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
[redacted]
011 6568439

Se mai si patisse la febbre della toponomastica, bisognerebbe chiedersi: [redacted] quando una [redacted] dedicata [redacted] Leo Longanesi, l'artista, l'editore, lo scrittore, il giornalista mille volte eccentri[redacted] nato giusto [redacted] secolo fa? Che festa sarebbe: perché una cerimonia così italiana - il sindaco con la fascia tricolore, la lapide in attesa d'essere scoperta, il discorso d'occasio[redacted] - esalterebbe l'efferatezza del [redacted] estinto («I nostri ammiratori, Dio mio, meglio non conoscerli», oppure: «Alla manutenzione, l'Italia preferisce l'inaugurazione»).

Nessun monumento, dunque. Però domandarselo in occasione dell'anniversario [redacted] è ozioso: [redacted] forse passato di qui il piccolo grande italiano di Bagnacavallo (Ravenna) che diventava alto, altissimo davanti alle donne, come rammentano gli ultimi testimoni della sua beffarda stagione?

Innanzitutto - e non è merito da poco - ha svelato i piemontesi ai piemontesi, [redacted] contributo, almeno, va da sé acido, lo ha offerto. Nel solco di Stendhal che aveva decrittato la nostrana cattiveria (ovvero l'assoluta diffidenza verso gli uomini [redacted] [redacted] cose), Leo Longanesi distillò: «Ma il disprezzo per il genere umano del Piemontese è ben più pesante di quello del Romagnolo».

E poi? Il sodalizio con Mino Maccari, «Il Selvaggio», quel foglio al fulmicotone che crepitava in via Pietro Micca, urticando gerarchi, gerarchetti [redacted] financo il Duce (l'«Inno ai guerrafondai»: «Vi levate il pantan dagl' stivali / Col mandare alla guerra i più coglioni»).

In particolare, Longanesi diede lustrò (illustrò) il numero 4-5-6 del 1942, un fiotto [redacted] disegni, ciascuno una goccia di vetriolo sul costume tricolore: da «Egli ha salde radici nella Tradizione» [redacted] «Basta la spinta di una farfalla per cominciare una carriera».

Maccari (altro carciofino sott'*odio*) e Longanesi, «usciti entrambi pettegoli e gazzettieri dall'utero materno», [redacted] apparvero a Arrigo Cajumi, geniale dilettante fra cultura e politica, critico irriducibile a qualsivoglia accademia, [redacted] parso [redacted] secolo fa. Sarà Leo Longanesi a pubblicarne, nel 1947, il capo d'opera, una passeggiata irriverente nella letteratura ma non solo: *I pensieri di un libertino*.

Si conobbero a Bologna, Cajumi e il suo futuro editore, intorno al 1928. E' lo stesso Cajumi [redacted] narrare: «Curzio Malaparte, di passaggio [redacted] Torino, propose una corsa [redacted] Ferrara» in automobile.

Sul mezzogiorno l'arrivo a Bologna: «...in una bella [redacted] borghese, coi pavimenti lucidi, le poltrone rivestite di bianco; una domestica dal lindo grembiule, aspettava il "signorino Leo"». Con le sue verità: «L'infi[redacted] è poco più grande del finito».

DIDATTICA L'ATTUALITA' ECOLOGICA DIVENTA MATERIA DI APPROFONDIMENTO AL «MUSEO A COME AMBIENTE»

Alla scoperta di Katrina l'uragano che fa paura

I bimbi di Rivarolo in visita al Laboratorio di zio Tungsteno riflettono sul clima

Tiziana Platzer

I bambini del Centro Estivo di Rivarolo Canavese al laboratorio sull'uragano allestito al Museo A come Ambiente

Il libro è già aperto alla pagina dove carta e colori «esplodono»: «Cosa vi sembra, [redacted] nuvola di panna montata? una molla?» chiede Davide Coero Borga, l'animatore che ha fatto gli onori di casa nel «Laborato[redacted] di [redacted] Tungsteno» ai venti bambini del Centro Estivo di Rivarolo Canavese. Colti alla sprovvista stanno [redacted] immobili, con gli occhietti che cercano chissà dove una risposta, poi una voce fra i più «grandi»: «E' come Katrina, allora si scappa». Andrea, [redacted] anni, ha bene impresse nella mente le immagini mandate dai telegiornali sulla tragedia di New Orleans e non ha dubbi, è proprio il disegno di un uragano, lo straordinario fenomeno climatico cui il «Museo A come Ambiente» ha deciso di dedicare uno spazio preciso all'interno [redacted] programma delle visite guidate per le scuole e il fine settimana «a tema» rivolto alle famiglie.

Infatti oggi, come [redacted] accaduto ieri, dalle 14,30 alle 19,30, nella sede [redacted] Umbria 84/90 (011/0702535), ragazzi e genitori possono partecipare ai laboratori scientifico-creativi sulle cause dell'uragano.

La proposta di questa struttura dedicata alla cultura dell'ambiente parte dalle immagini, che dal computer si trasferiscono su un grande schermo: non è facile far comprendere ai più piccoli in età da scuola dell'infanzia e anche [redacted] quelli del primo ciclo elementare [redacted] le correnti d'aria calda [redacted] incontrano con quelle d'aria fredda e diano forma a qualcosa di molto più complesso di semplici nuvole. «Quanto ci vuole per formare un vortice?» domanda Beatrice, mentre Valentino, che ha visto in tv i servizi sull'acqua alta a Venezia, è preoccupato: «Sta arrivando Katrina anche lì?».

Il temporaneo «prof» li rassicura, niente uragani né tornadi nel Mediterraneo, però conduce i piccoli visitatori su argomenti come l'«effetto serra», il riscaldamento globale, i ghiacciai che si sciolgono.

Il museo, al [redacted] secondo anno di attività, si ripropone [redacted] la consolidata filosofia: collegare qualunque argomento ecologista [redacted] comportamenti individuali, alla vita quotidiana, agli eventi d'attualità.

Attraverso immagini, esperimenti, «macchine» scientifiche e giochi didattici che v[redacted] alla scoperta dell'energia, del riciclaggio dei rifiuti e delle potenzialità dell'acqua. Fra le novità appena introdotte la possibilità di «provare» la scossa elettrica e un esperimento sui pannelli solari.

Particolare attenzione viene rivolta al mondo della scuola, dall'infanzia alle superiori, con l'offerta agli insegnanti di «giornate speciali» d'approfondimento, e soprattutto corsi di formazione, occasioni [redacted] confronto su nuove interpretazioni dell'educazione ambientale strettamente legate ai programmi.

I temi riguardano le tre grandi sezioni del museo: rifiuti, acqua ed energia. Prossimi incontri il 3 - 6 - 10 ottobre dalle 15 alle 18. E' necessario prenotare.

[redacted] UNIONE, RAI, REGIO

La ricca stagione della classica in abbonamento

Leonardo Osella

Si apre la stagione degli abbonamenti per gli appassionati di musica. L'**Unione Musicale** sarà la prima a scendere in campo, il 10 ottobre al Lingotto, con l'Orchestra [redacted] Radio Berlino diretta da Marek Janowski e la violinista Julia Fischer. Nei cinquantadue concerti della stagione i nomi prestigiosi abbondano: dai pianisti Mikhail Pletnev e Radu Lupu ai Quartetti Emerson e Borciani, L'Accademia Montis Regalis per il repertorio antico e barocco. Tante le opzioni per abbonarsi [redacted] piazza Castello 29, tel. 011.5669811.

Il **Regio** dà il via al cartellone l'11 ottobre con «Aida». Fra le altre proposte: «Il turco in Italia» di Rossini, «La Bohème» e Manon Lescaut» di Puccini, e ancora «Carmen» di Bizet, «Don Carlo» di Verdi. Abbonamenti in biglietteria (piazza Castello), tel. 011.8815.241/242.

Sarà Rafael Frühbeck de Burgos a iniziare la stagione **Rai** il 13 ottobre, e in bellezza, essendo previsti [redacted] «Nona Sinfonia» di Beethoven [redacted] il «Te Deum» di Verdi. Sempre ricca la sfilata [redacted] «bacchette» (Lazarev, Tate, Noseda, Kitaenko, Inbal, Sado, Petrenko, Hogwood, King) [redacted] solisti (Quarta e Zimmermann, Lucchesini [redacted] Maisky, Julia Fischer e Lupu, Bunin [redacted] la Frittoli, Sabbatini e Pepe Romero). Abbonamenti in via Verdi 31, info allo 011.810.4653/4961.

Al Politecnico il [redacted] ottobre (anteprima il 23 a Settimo) primo concerto della **Filarmonica** [redacted] **Torino**, con bei programmi a tema e ampi spazi al contemporaneo. I concerti sono 11; abbonamenti in via XX Settembre 58, tel. 011.533387.

Sempre sontuosi i **Concerti del Lingotto** già dall'avvio, il 28 ottobre, [redacted] Yuri Temirkanov, l'Orchestra di Baltimora, [redacted] pianista Fazil Say. Ascolteremo poi Prêtre, Dantone, Thielemann, Claudio Abbado, Daniele Gatti. Biglietteria alla 8 Gallery, via Nizza [redacted] int. 41, informazioni allo 011.6313721.

Non potrebbe essere più varia la proposta della **Stefano Tempia** nei suoi 16 appuntamenti: grandi lavori sinfonico-corali e jazz di alta classe, gli autori piemontesi e i madrigali inglesi. Il via il 21 novembre, biglietteria in via Accademia Albertina 14, tel. 011.5539330.

Settembre

[redacted]

Alle 11, alla Chiesa di Santo Spirito il primo appuntamento odierno di «Settembre Musica»: Cantica Symphonia diretta da Giuseppe Maletto in «Missa sine nomine» di Dufay (ingresso libero). Alle 17, alla chiesa di San Filippo, Coro e Orchestra dell'Accademia di Santo Spirito eseguono musiche di Haendel (ingresso gratuito). Sempre alle 17, al Piccolo Regio, «Il piccolo spazzacamino», opera da camera su libretto di Benjamin Britten. Biglietti a 5 euro. Alle 21, all'Auditorium del Lingotto, Uto Ughi e i Filarmonici di Roma eseguono brani da Mozart, Viotti, Schubert, Kreisler e Brahms. Domani alle 11 al Piccolo Regio, «Riscoprire Enescu». Introduce Roman Vlad (ingresso gratuito).

Uto Ughi

Chiazza inaugura [redacted] Dantesca

Lo scultore Vincenzo Chiazza inaugura domani alle 18, una personale [redacted] bronzi, bozzetti, disegni. Sino [redacted] ottobre alla galleria Dantesca, piazza Carlo Felice 15, orario: 10,30-19,30, domenica 10,30-13, tel. 011 541512. Prosegue sino all'8 la mostra di Lorenzo Cascio dedicata ai miti della classicità, Alla Galleria Micrò in piazza Vittorio 10, orario: 16-19,30, sabato 10,30-12,30/16-19,30, tel. 011 882602.

[redacted]

[redacted]

Circolo degli Artisti

Mercoledì prossimo il Circolo degli Artisti dovrebbe abbandonare «per sfratto» dopo 150 anni lo storico Palazzo Graneri della Roccia. Per l'occasione è stata organizzata [redacted] cena di «addio» nella storica [redacted]de che si terrà domani sera nel Salone d'Onore. Prenotare al [redacted]: 011 8124595. L'invito del gruppo è anche di partecipare numerosi mercoledì mattina all'evento dell'uscita definitiva da Palazzo Graneri.
Circolo degli Artisti, via Bogino [redacted]

Lotteria benefica

Festa e spettacolo per l'estrazione della lotteria benefica organizzata a [redacted]gno del progetto [redacted] sviluppo rurale «Taquaral» in Mato Grosso, nel sud del Brasile. In programma, esibizioni [redacted] clownerie, giocoleria, capoeira. Alle 17,30, estrazione dei premi (tra cui uno scooter Yamaha e un week-end a Roma). Incontro [redacted] Padre Pasquale Forin, missionario responsabile del progetto [redacted] Brasile. Info: www.cisvto.org
«The beach», Murazzi del Po, ore 16

DIBATTITI

Sviluppo della ricerca

Dibattito [redacted] tema: «Lo sviluppo della ricerca». Intervengono: Maria Chiara Acciarini, senatrice DS, Andrea Bairati, assessore regionale politiche dell'innovazione, Vincenzo Ferrone, vicerettore delegato ricerca scientifica Università di Torino, Vanna Lorenzoni, segretaria provinciale CGIL, Roberto Placido, vicepresidente consiglio regionale. Presiede. Enrico Grosso, segretario provinciale DS. Ingresso libero. Segue, alle 21, manifestazione di chiusura della Festa con l'onorevole Luciano Violante. Ingresso libero
Festa dell'Unità, parco Ruffini, ore 18

Animali e guerra

Si parla di «Guerra e animali: le altre vittime [redacted] violenza globale». Ne discutono Oliviero Alotto, Fulvio Grimaldi e Enrico Moriconi
Festa di Liberazione, parco Sempione, spazio retrostante le piscine, via Cigna, ore 18,30

[redacted]

Degustazioni

Sono aperte le iscrizioni [redacted] «Corso di degustazione di I livello per appassionati e aspiranti conoscitori del vino» organizzato dalla Scuola [redacted] degustazione-enoteca Patrito di Cherasco. Il corso, che si svolgerà dal 26 settembre all'Hotel «Le Meridien Turin» (via Nizza 230) si articola [redacted] [redacted] lezioni (ore 20,45-23, 15). In programma, informazioni tecnico-scientifiche e [redacted] per[redacted] pratico verso la degustazione. Il costo di iscrizione è di 170 euro. Informazioni ai numeri: 0172/ [redacted]. 675 o 333/370.13.00

CONVEGNI

Fortificazioni in montagna

Convegno [redacted]: «La valorizzazione delle fortificazioni in montagna: esperienze a confronto e prospettive future». Si parlerà di recupero funzionale degl'impianti fortificati, oltre che di impegno economico e organizzativo. Tra i relatori: Daniela Formento della Regione Piemonte, Francesco Barrera, docente [redacted] Politecnico e il ricercatore storico Giovanni Cerino di Badone. Per maggiori informazioni chiamre i numeri: 335/222.72.28 e 333/602.01.92
Forte del Bramafam a partire dalle 9,45

Ambiente e risorse

Apertura del «XV Congresso della Società Italiana di Ecologia». Il Congresso, che prosegue il 13 e 14 settembre, è dedicato al tema. «Ambiente. Risorse e Sviluppo». Info: www.congresso.societaitalianaecologia.org.
Dipartimento di Biologia Animale [redacted] dell'Uomo, via Accademia Albertina 13, domani dalle 9,45

... per impiegare al meglio il tuo tempo libero:

agenda corsi 2005 2006

Una guida a più di **1.700** corsi organizzati a **Torino** [redacted] **dintorni.**

da **martedì 13 settembre** in **edicola** con La Stampa a **5,90 euro** più il prezzo del quotidiano

LA STAMPA

Come **contattarli**, i **costi**, la **durata**, la **frequenza**, gli **insegnanti**, ... gli **sconti**.

[redacted]

...AEROBICA, ARABO, ARTI MARZIALI, ASTROLOGIA, BENESSERE, BRIDGE, CANDELE, CANOA, CANTO, CINEMA, CINESE, CONDOMINIO, CUCINA, DANZA, DECOUPAGE, DESIGN, DISEGNO, DIZIONE, EDITORIA, EGITTOLOGIA, EQUITAZIONE, FITNESS, FOTOGRAFIA, FUMETTO, GIARDINAGGIO, GINNASTICA, GRAFOLOGIA, HIT BALL, INTERNET, IPNOSI, MASSAGGI, MOSAICO, MUSICA, PASTA DI SALE, PITTURA, PRONTO SOCCORSO, PSICOLOGIA, QIGONG, REIKI, RELIGIONI, RESTAURO, RUGBY, RUSSO, SCACCHI, SCHERMA, SCULTURA, SURF, SHIATSU, SNOWBOARD, STENCIL, SUBACQUEA, TAI CHI, TAROCCHI, TEATRO, VELA, YOGA... *e tanti altri !*

Prestintesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a [redacted]
[redacted]

LA STAMPA

DOMENICA 11 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. [redacted]. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM CO [redacted] IN ULTIMA) • SPED. [redacted] - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) [redacted] 1 COMMA 1, [redacted] - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

KATRINA E L'11 SETTEMBRE

LE FERITE DELL'AMERICA SPAVENTANO L'EUROPA

Barbara Spinelli

C[redacted] ha visto il duello televisivo fra Gerhard Schroeder e Angela Merkel [redacted] ne sarà accorto: il momento in cui il cancelliere ha riscosso più successo presso gli spettatori [redacted] quando ha fatto allusione all'uragano Katrina, che continua a far soffrire l'America. Ecco [redacted] evento, ha detto, che [redacted] quanto sia essenziale [redacted] Stato che funzioni, [redacted] che sia forte là dove l'economia di mercato e [redacted] società [redacted] sono in grado di intervenire con le sole proprie [redacted] con la necessaria sveltezza. In altre parole: [redacted] dove [redacted] natura e le virtù etiche individuali devono [redacted] completate dal monopolio legale che lo Stato esercita sulla violenza, dall'organizzazione meticolosa della [redacted] pubblica, e dall'imperio della legge - del *nòmos*. Tutte cose che negli Stati Uniti hanno vacillato, nell'ultima prova cui son stati sottoposti.

Il cancelliere socialdemocratico potrebbe vincere le elezioni anche a causa di questo cataclisma, che gli europei hanno visto alla televisione [redacted] di cui hanno letto sui giornali. La catastrofe nel Golfo del Messico mette paura a chiunque, fa vedere come la civiltà sia una pellicola esilissima, sotto la quale si spalancano strapiombi. La de-civilizzazione [redacted] qualcosa che può esplodere [redacted] un momento all'altro, [redacted] questo l'uomo europeo lo sa per averlo vissuto, provocato. Soprattutto la Germania l'ha vissuto in prima persona, nella prima metà del '900, e molte sue paure e circospette pruden[redacted] da questa coscienza, che ha radici profonde.

È la seconda volta che Schroeder fa entrare nella coscienza dei connazionali cataclismi apparentemente lontani, che gli ridanno forza nelle battaglie elettorali e gli permettono di difendere non solo un bilancio di governo ma [redacted] modello di convivenza sociale e di civiltà. La prima volta fu alla vigilia della guerra [redacted] Iraq, dopo [redacted] disastro che prese [redacted] forma dell'11 settembre, [redacted] quattro anni [redacted]. La seconda nasce dall'inondazione Katrina, a pochi giorni [redacted] del [redacted] settembre. Lo scontro [redacted] chiaro come nel 2002 (pace contro guerra, diritto internazionale contro unilateralismo di Bush). Ma ancora una volta siamo messi di fronte a scelte di fondo, che dividono l'esperienza americana da quella europea: scelte che riguardano il delicatissimo equilibrio tra Stato e società civile, tra fiducia nella legge e fiducia nella natura, tra aspirazioni alla giustizia sociale e aspirazioni alla libertà individuale.

L'uragano Katrina [redacted] una catastrofe [redacted] due tempi, e per questo influenzerà durevolmente le passioni europee, quelle americane, e il rapporto fra [redacted]. È una catastrofe della [redacted] (non si sa quanto suscitata dall'agire dell'uomo sul pianeta) ed [redacted] al tempo [redacted] catastrofe dello Stato, delle leggi che tengono insieme [redacted] società, delle regole che impongono la protezione dei più deboli e indifesi nell'ora dei flagelli. Timothy Garton Ash ha ragione a evocare Jack London, e la de-civilizzazione descritta dallo scrittore nella vita d'un cane, Buck, che sente il *Richia*[redacted] *della Foresta* [redacted] che percorre a ritroso il cammino fin qui compiuto, ridivenendo lupo.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

I RAPITORI: UN ATTO DIMOSTRATIVO. VOLEVANO FARE PRESSIONE SU ABU MAZEN [redacted] OTTENERE POSTI DOPO IL RITIRO DELLE TRUPPE ISRAELIANE

Gaza, libero il reporter sequestrato

Cremonesi del Corsera preso e rilasciato dopo due ore da miliziani di Al Fatah

VIMINALE

CONSULTA PER [redacted] CONTRO [redacted]

Il ministro: la nuova istituzione migliorerà l'integrazione in Italia

Masci, Paci e Ruotolo A PAGINA [redacted]

L'inviato del «Corriere della Sera» Lorenzo Cremonesi

Il giornalista del Corriere della Sera Lorenzo Cremonesi è stato sequestrato ieri [redacted] Gaza da un commando di miliziani legato ad Al Fatah. Due ore in ostaggio, poi l'inviato è stato liberato. Secondo i rapitori si è trattato di un'azione dimostrativa; i miliziani avrebbero cercato di attira[redacted] l'attenzione per ottenere posti di responsabilità nella delicata fase del ritiro israeliano.

[redacted] SEQUESTRO. Cremonesi [redacted] stato rapito mentre, assieme al traduttore, stava rientrando in albergo. «Una Mercedes ci ha tagliato la strada - ha detto l'interprete - e uomini con il volto mascherato e le armi in pugno hanno costretto il giornalista a salire sull'auto, poi sono fuggiti. Io ho dato l'allarme».

[redacted] In serata, grazie all'intervento dei servizi d[redacted] sicurezza preventiva palestinese, il giornalista è stato liberato ed è stato condotto [redacted] presidente Abu Mazen.

IL RACCONTO. «Sto bene, [redacted]to più duro sono stati i primi 20-30 minuti quando mi hanno portato via con i mitra spianati», ha raccontato Cremonesi al telefono. «Poi ci siamo parlati, mi hanno detto di essere un gruppo legato ad Al Fatah, e che era un sequestro politico. Abbiamo discusso della situazione e delle loro rivendicazioni per fare pressione su Abu Mazen. Mi sono tranquillizzato, sapevo che Gaza non è l'Iraq».

LA [redacted] DI [redacted] Vivo compiacimento è stato espresso da Ciampi, che aveva seguito la vicenda, [redacted] informato dal sottosegretario Gianni Letta.

Baquis, Colombella, Mirenstein, Ruotolo e Zaccaria ALLE PAG. 2 E 3

LA MOSTRA DI VENEZIA

LA VITTORIA DEL COWBOY CHE AMA I COWBOY

Lietta Tornabuoni

SORPRESA: il Leone d'oro della 62ª Mostra del cinema è stato vinto da «Brokenback Mountain» di Ang Lee, una lunga storia d'amore tra due cow boy del Wyoming; [redacted] secondo premio è andato al francese «Les amant réguliers» di Garrell sugli anni 1968-69 a Parigi. I premi per gli attori sono andati all'italiana Giovanna Mezzogiorno, all'americano David Strathaim protagonista di «Good Night and Good Luck» di George Clooney. I Leoni alla carriera hanno premiato Hayao Miyazaki, Stefania Sandrelli e (a sorpresa) Isabelle Huppert.

Chi conosce l'editoria omosessuale sa come il cowboy, amato emblema di virilità (spesso nudo, ma con stivali, speroni, cappello) si ritrovi ovunque, [redacted] disegni, foto, fumetti, illustrazioni di romanzi erotico-rurali, calendari, cartoline. Ma il film di Ang Lee è differente: non racconta un incontro sessuale precario [redacted] una storia d'amore lunga vent'anni; gli amanti cowboy non sembrano gay ma bisessuali che si sposano, hanno figli, divorziano e si vedono ogni tanto per amarsi. I due cowboy protagonisti, Heath Ledger e Jake Gyllenhaal, si conoscono nel 1963 sul lavoro. Da soli, portano al pascolo sulla montagna uno sterminato gregge di pecore; [redacted] freddo e la solitudine ne favoriscono l'intimità, l'amore carnale che li spaventa.

Le scene di sesso, nel film tratto dal racconto di Annie Proulx pubblicato [redacted] titolo «Gente del Wyoming» da Baldini Castoldi Dalai, sono invisibili; l'amore si esprime assai meglio [redacted] baci, i corpo a corpo in lotte scherzose, la nudità dei bagni a fiume, la felicità fisica. Molto singolare. Molto sentimentale. Se la vicenda si svolgesse tra un uomo e una donna risulterebbe melensa, sdolcinata.

E LIGABUE [redacted] L'ITALIA

Duecentomila spettatori per il rocker a Reggio Emilia

Franco Giubilei A PAGINA [redacted]

NUOVO AFFONDO DEL CAVALIERE CONTRO L'UDC: «LA VERA DISCONTINUITÀ È SMETTERE DI LITIGARE». I CENTRISTI: «TONI PREOCCUPANTI»

Casini: così perdiamo. Lite col premier

Berlusconi: se un calciatore si sente sconfitto, l'allenatore lo toglie di squadra

[redacted] INVADONO [redacted] MONACI

Shaolin, [redacted] mito del [redacted] Fu Ogni anno milioni di turisti arrivano in pellegrinaggio per visitare il monastero [redacted] Shaolin, nella Cina orientale, dove i monaci insegnano agli allievi le arti marziali rese famose dal film di Hollywood. Sisti A PAG. 11

Nuovo scontro fra Berlusconi e l'Udc in [redacted] di elezioni. Ieri il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha accreditato un sondaggio Acli in cui la Casa delle libertà si troverebbe in svantaggio di 9 punti rispetto al centrosinistra.

IL SONDAGGIO. Queste le cifre: centrodestra al 27 per cento, centrosinistra al 36 per cento, con il «partito degli indecisi» al 37% dei consensi. «Mi pare che corrisponda alla realtà - è stato il commento di Casini -, chiunque parli con la gente sa che le cose stanno così».

LA RISPOSTA. Berlusconi, senza citare Casini, ha risposto con una metafora: «In una squadra di calcio, se uno dei giocatori dicesse prima di una partita che si va a perdere, l'allenatore lo toglierebbe». Poi una battuta ai centristi: «La vera discontinuità è smetterla con le liti».

[redacted] Dura la replica dell'Udc: «Se la base di una ritrovata unità del centrodestra e di una eventuale campagna elettorale è l'intervento di Berlusconi con gli argomenti [redacted] i toni usati oggi, c'è da essere seriamente preoccupati».

Bruzzone, Iacoboni
Magri e Martini A PAGINA 5

IL [redacted]

DE [redacted] UN [redacted]

«Serve un nome di grande rilievo internazionale, penso a quello di Mario Monti Nelle intercettazioni livello da retrobottega E' la peggiore crisi di credibilità da 40 anni»

INTERVISTA DI Francesco Manacorda A PAG. 7

[redacted] SU FAZIO DECIDERE [redacted]

«La vicenda deve chiudersi prima degli impegni internazionali del G7 del Fondo monetario [redacted] della Banca mondiale in programma il 24 settembre a Washington»

Stefano Lepri A PAG. 7

RICERCA INGLESE: LE PAROLE DI UOMINI E DONNE STIMOLANO PARTI DIVERSE DEL CERVELLO

La voce femminile sfinisce i maschi

C'è un'arma in più a favore dei maschi nel derby infinito tra uomini e donne. Una ricerca pubblicata in Inghilterra sulla rivista scientifica Neuroimage spiega che la voce delle donna «stanca» il cervello maschile.

IL CERVELLO. Il motivo di questa incomprensione acustica è semplice: le voci femminili e maschili stimolano parti differenti [redacted] cervello. «La voce di una donna è più complessa - spiega il dottor Hunter, [redacted] degli autori dello studio - a [redacted] delle differenze nella forma e nella posizione [redacted] corde vocali e della laringe. Ciò causa [redacted] equilibrio di percezione rispetto alla voce maschile».

UNA SCUSA PER I MASCHI. Un'ottima giustificazione per ogni marito. D'ora innanzi [redacted] inutile urlargli: [redacted] sei sordo?». La risposta è pronta: «No, è la tua voce che mi sfinisce». Corbi A PAG. 14

[redacted] "L'AUTORE"
PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA - SCADENZA 30 SETTEMBRE 2005
1. Il Premio "L'Autore", [redacted] nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Euro 1.500,00 [redacted] diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, lunghi racconti, [redacted] di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle, lavori di narrativa per la gioventù; raccolte [redacted] almeno cinquanta poesie; tesi di laurea, saggi letterari, storici, filosofici, biografie, manuali. 3. Le opere, [redacted] copie dattiloscritte, devono [redacted] spedite, per raccomandata, entro il 30 Settembre [redacted], esclusivamente a: Premio "L'Autore", Settore "S", Casella Postale 3 - [redacted] Le Badnese-San Giusto (Firenze). Farà fede la data del timbro postale. 4. Non [redacted] prevista tassa di lettura. La Segreteria [redacted] resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a completa spesa degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, consulenti, autori, ha facoltà sia [redacted] premiare più opere che di evidenziarne oltre e di proporne la pubblicazione. 6. L'esito verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, a tutti i partecipanti.
Firenze Libri - Via Duccio di [redacted] 19 - 50143 Firenze
www.[redacted]

[redacted]

Il mistero di Moana

Moana Pozzi

I parenti: non diremo mai dov'è sepolta

Stefania Miretti A PAGINA 16

NERAZZURRI BATTUTI A PALERMO. IL MILAN VINCE COL SIENA

Primi dolori per l'Inter

prestiti [redacted]
a tutte le categorie
Casalinghe [redacted] Pensionati inclusi
da 1.000 euro [redacted] 30.000 [redacted]
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

Inter al tappeto e Milan vittorioso ieri negli anticipi del campionato di serie A. Il Palermo ha piegato i nerazzurri per 3-2, con una prima mezz'ora da antologia d[redacted] calcio. La squadra di Ancelotti ha sconfitto [redacted] Siro il Siena di Chiesa per 3-1 [redacted] reti [redacted] Ambrosini, Shevchenko e Kakà.

TORO VINCENTE. A Torino trentamila tifosi hanno gremito il Delle Alpi per l'esordio della squadra granata, vittoriosa sull'Albinoleffe con un gol di Fantini. La preparazione incompleta non ha frenato i giocatori: alla fine, grande festa e cortei per celebrare il nuovo corso del presidente Cairo. NELLO SPORT

[redacted] www.bancaintesa.it numero verde 800.02.02.02

Maria Grazia Cutuli

L'inviata coraggiosa uccisa sulla via di Kabul

••• 20 novembre 2001. Maria Grazia Cutuli (Corriere della Sera) e Julio Fuentes (El Mundo) vengono uccisi da una banda di predoni sulla strada che porta da Jalalabad a Kabul, in Afghanistan. I responsabili sono arrestati ma poi vengono rilasciati. Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera, commenta: «Maria Grazia giornalista di razza, credo che si debba riconoscenza a chi rischia la vita per difendere il valore della libertà di stampa». La Cutuli è la prima vittima italiana della guerra in Afghanistan. La sua scomparsa commuove il Paese, il presidente Ciampi porge il suo cordoglio alla famiglia.

Enzo Baldoni

Iraq, l'esecuzione del free-lance

••• 26 agosto 2004. Il giornalista free lance milanese Enzo Baldoni viene ucciso sei giorni dopo il rapimento a Baghdad. I killer inviano alla tv Al Jazeera un video con l'esecuzione del giornalista. «Sono immagini agghiaccianti», dice l'ambasciatore italiano a Doha. «Abbiamo ricevuto il filmato che mostra Enzo Baldoni dopo essere stato ucciso», spiega Al Jazeera aggiungendo di non volerlo mostrare «per rispetto della famiglia». Immagini confuse che si concludono con una colluttazione, ultima reazione dell'ostaggio, e un colpo d'arma da fuoco. I resti di Baldoni saranno consegnati solo un mese dopo.

Giuliana Sgrena

Un mese di prigionia tragica liberazione

••• 4 febbraio 2005. Un gruppo di uomini armati rapisce a Baghdad Giuliana Sgrena, inviata de Il Manifesto. Poco dopo l'Organizzazione per la Jihad islamica rivendica via Internet il sequestro e intima all'Italia di ritirare i soldati dall'Iraq entro 72 ore. 16 febbraio. La Sgrena appare in un video in cui implora: «Aiutatemi, fate pressioni sul governo». Anche il Consiglio degli Ulema interviene in suo favore. 5 marzo. La tragica liberazione: l'auto della nostra ambasciata è intercettata da un blindato Usa che apre il fuoco. I soldati impediscono a chiunque di avvicinarsi poi la Sgrena viene ricoverata in ospedale. Muore Nicola Calipari, funzionario del Sismi.

GAZA TRATTENUTO DAI MILIZIANI CHE PROTESTAVANO PER OTTENERE LAVORO NEL CAOS DEL POST RITIRO ISRAELIANO. LIBERO È STATO RICEVUTO DA ABU MAZEN

Giornalista nella trappola di Al Aqsa

Lorenzo Cremonesi del Corriere sequestrato per quattro ore: un'azione dimostrativa

Aldo Baquis

TELAVIV

A ventiquattro ore dal ritiro definitivo delle forze militari israeliane, la striscia di Gaza ha vissuto ieri un'altra giornata di turbolenze e prepotenze da parte di miliziani della intifada, fra cui il rapimento - protrattosi per quattro lunghe e drammatiche ore - dell'inviato del Corriere della Sera Lorenzo Cremonesi, da vent'anni inviato in questa zona. In serata, grazie all'intervento dei servizi della sicurezza preventiva palestinese (comandati da Rashid Abu Shbak) e dalla Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah) il giornalista è stato liberato ed è stato condotto dal presidente Abu Mazen, che aveva seguito da vicino l'evolversi della vicenda.

Giunto a Gaza in mattinata assieme al collega Davide Frattini, Cremonesi aveva trovato una situazione incandescente. A Deir el-Ballah decine di miliziani armati delle Brigate al-Aqsa avevano dato l'assalto al palazzo del governatore nell'apparente intento di conquistare incarichi di responsabilità nella fase delicata che seguirà alla occupazione israeliana.

«Ci siamo sacrificati per anni, adesso ci spetta un riconoscimento», aveva detto uno dei comandanti del gruppo. Nell'ufficio del ministero degli interni il portavoce Tawfik Abu Khussa aveva assicurato ancora ieri mattina che l'Anp ha adottato severe misure di sicurezza per mantenere l'ordine quando (probabilmente nella notte fra domenica e lunedì) Israele lascerà definitivamente il terreno. Il timore è che masse di dimostranti si lancino verso le ex-colonie (che sono state rase al suolo) nel tentativo di accaparrarsi terreni o beni abbandonati sul terreno. Poche ore dopo queste dichiarazioni, alcuni miliziani hanno aperto il fuoco contro l'ufficio di *Abu Khusse, a fini intimidatori.*

Quando Cremonesi ha varcato l'ingresso del palazzo del governatore di Deir el-Ballah assieme con l'interprete Ayman Nijem è entrato dunque nella «bocca del leone». Certo nei suoi confronti nessuno aveva motivo di recriminazione: ma di fronte aveva persone esasperate, decise a compiere comunque «azioni clamorose». E Cremonesi ha effettivamente intervistato un portavoce del gruppo, Abu Jihad. Ma quando è uscito dal palazzo per dirigersi verso Gaza, una Mercedes con cinque uomini armati a bordo ha bloccato la sua automobile. Il giornalista, sotto il tiro dei Kalashnikov, è stato costretto a salire sull'auto che è partita sgommando verso il campo profughi di Nusseirat. Nijem, rimasto a terra, ha potuto dare prontamente l'allarme e le ricerche del rapito sono subito iniziate.

Fin dall'inizio il ministero degli interni palestinesi ha avuto la sensazione che anche questa crisi avrebbe potuto essere gestita così come era avvenuto in analoghi sequestri avvenuti a Gaza di giornalisti stranieri, di operatori di agenzie internazionali o anche di volontari. In tutti i casi, finora, i rapiti sono usciti indenni. In genere, il sequestro è durato solo poche ore, in un caso si è protratto per una settimana.

Anche le Brigate dei martiri al-Aqsa sono entrate in azione. Più che di una organizzazione gerarchica, si tratta di una galassia, a sua volta di una coalizione elastica di bande armate legate anche a clan familiari e a contraddittori interessi locali. E i responsabili di Gaza delle Brigate al-Aqsa hanno molto sgradito la iniziativa dei loro compagni di Deir el-Ballah: «La questione si risolverà in meno di un'ora», ha subito dichiarato un portavoce delle Brigate al-Aqsa a Gaza, Abu Muhammed. Minuto più minuto meno, i fatti gli hanno dato ragione. Alle 21 locali, oltre quattro ore dopo il rapimento, il giornalista è stato consegnato ad emissari della sicurezza preventiva palestinese. A Gaza è stato ricevuto dal ministro Mohammed Dahlan che lo ha subito condotto dal presidente Abu Mazen.

Cremonesi è uscito sano dalla brutta avventura. Avendo alle spalle una esperienza di mesi in Iraq, ha detto di non aver avuto paura. «Gaza non è ancora come l'Iraq». Nella Striscia nessun giornalista straniero è mai stato ucciso intenzionalmente.

Cremonesi, 47 anni, ha aggiunto di aver cercato di calmare i rapitori assicurandoli che non aveva alcuna intenzione «di fare scemenze». Gli hanno anche offerto una sigaretta, ma il giornalista - che è molto sportivo - ha rifiutato e ha spiegato che non intendeva rischiare il fiato che gli serve per andare in bici. Uno scambio di battute scherzose che - ha raccontato - ha allentato la tensione. Secondo Cremonesi, comunque, i rapitori volevano colpire Abu Mazen con un'azione dimostrativa.

Il commando di miliziani delle Brigate dei Martiri di Al-Aqsa che ieri ha fatto irruzione in un ufficio dell'Autorità nazionale palestinese a Deir El Balah

LA FARNESINA

«Grazie all'Autorità Palestinese Ci hanno aiutato»

••• Soddisfazione è stata espressa dal vicepremier Gianfranco Fini «per la conclusione celere e positiva di una vicenda che aveva gettato tutti nella preoccupazione e nell'angoscia». Così il ministro degli Esteri ha commentato la liberazione del giornalista Lorenzo Cremonesi, rapito ieri nella Striscia di Gaza. «Credo sia stato importante - ha aggiunto Fini - il ruolo svolto dall'Autorità palestinese. In particolar modo, dal presidente Abu Mazen». «Questo - ha concluso il vicepremier - conferma la volontà della leadership palestinese di lavorare per la pace e isolare l'estremismo».

Sul caso Cremonesi, ieri, alle ore 18.45, la Farnesina aveva ricevuto un messaggio da Abu Mazen indirizzato al ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, in esso il presidente dell'Anp faceva stato del suo «immediato interessamento alla vicenda». Anticipando, inoltre, che nel giro di un'ora il giornalista del Corriere della Sera sarebbe stato liberato, come in effetti è avvenuto. Lo hanno riferito fonti del ministero degli Esteri.

L'AMBASCIATORE A ROMA «LA NOSTRA POLIZIA È STATA DISTRUTTA DA ISRAELE»

Nemer Hammad: Non erano le Brigate ma dei criminali. Berlusconi deve aiutarci

intervista GUIDO RUOTOLO

ROMA

La voce arriva disturbata. Nemer Hammad, il rappresentante dell'Autorità palestinese in Italia, è in macchina. E' una giornata speciale per la sua famiglia, è il giorno del matrimonio della figlia, e la cerimonia e il ricevimento, appena passato le otto di sera, l'ambasciatore palestinese nel nostro Paese racconta: «Cremonesi è libero. Non è stato sequestrato dalle Brigate Al Aqsa, ma da una banda criminale». Hammad coglie l'occasione per rivolgersi al governo italiano: «Ancora una volta chiedo al governo Berlusconi di aiutarci, di mandare uomini e mezzi nella Striscia di Gaza».

Ambasciatore, perché è stato sequestrato Lorenzo Cremonesi?

«Questo non lo so. Posso soltanto dire che ho parlato con Abu Mazen che mi ha detto di tranquillizzare il governo italiano. Erano le sette e mezza, molto prima che si diffondesse la notizia della liberazione del mio amico Lorenzo Cremonesi. Abu Mazen mi ha detto che il giornalista era stato liberato e che i sequestratori erano dei criminali. Ho chiamato subito l'ambasciatore Riccardo Sessa che mi ha ringraziato prima di informare il ministro Fini».

Ma secondo Lorenzo Cremonesi i sequestratori erano uomini delle Brigate Al Aqsa.

«Abu Mazen ha negato questa circostanza: la politica non c'entra nulla il sequestro del giornalista italiano, i sequestratori sono delinquenti, li conosciamo. Vede, la situazione nella Striscia di Gaza è complicata perchè la polizia palestinese non controlla tutto il territorio, ci sono ancora militari israeliani e muoversi da una parte all'altra non è facile. L'opinione pubblica italiana deve sapere che la polizia palestinese in questi anni è stata distrutta dagli israeliani. C'è un vuoto di potere reale, di controllo del territorio nella Striscia di Gaza. Da ogni famiglia può nascere un gruppo, una banda. Ogni gruppo può dire di essere parte delle Brigate Al Aqsa anche se poi non è vero. E' una situazione molto pericolosa anche perché queste bande presenti sul territorio non sono organizzate verticisticamente, non hanno una loro gerarchia. Questo complica anche la possibilità di dialogo con loro».

Insomma, i territori sbando, terra di nessuno?

«In parte è vero, anche se non mi rassegno a questa rappresentazione. La paura è il miglior regalo che si possa fare agli estremisti».

E voi cosa fate per contrastare queste bande?

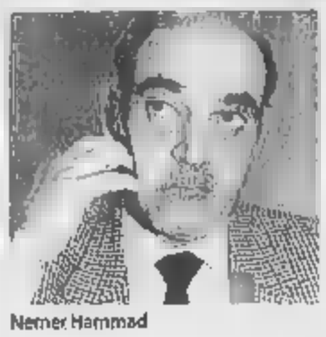
«Quello che possiamo. Sappiamo che occorrerà un intervento di medio e lungo periodo. Avremo bisogno almeno due, tre anni di lotta durissima. Voglio ricordare un episodio accaduto un mese fa a Nablus. Una ragazza stava per sposarsi quando a casa sua, della sua famiglia, fece irruzione un gruppo armato di quattro, cinque persone. Uno del gruppo disse al padre che la ragazza doveva andare in sposa a uno di loro. Il padre, naturalmente non ne volle sapere e per questo è stato ucciso».

La striscia di Gaza non è comunque controllata da voi?

«Dovrebbe ma non lo è. E' inutile negarlo. Molti sequestri avvenuti in queste settimane sono a scopo estorsivo. Come per esempio quello di un tecnico del suono di una televisione francese di origine algerina, Mohammed Ouathi, tenuto in ostaggio per più di una settimana».

Ora che Lorenzo Cremonesi è stato liberato possiamo tirare un sospiro di sollievo. Certo, una vicenda dalla quale l'Autorità palestinese non esce molto bene..

«E' importante che l'opinione pubblica italiana sia informata sulla realtà della Striscia di Gaza. Che si faccia una opinione, che capisca le nostre difficoltà. Dobbiamo recuperare il tempo perduto. Ricostruire le nostre forze di polizia. L'Italia può giocare un ruolo importante».



Nemer Hammad

Nella Striscia

«C'è un vuoto di potere in quella zona e da ogni famiglia può nascere un gruppo di banditi. La situazione è molto pericolosa»

I GIORNALISTI AVEVANO RICEVUTO UNA TELEFONATA INQUIETANTE: «NON SONO LIBERO...»

Al Corriere, aspettando la sua voce

Corrispondente da Israele dal 1987 ha seguito le guerre del Medioriente

Paolo Colonnello

MILANO

Alle otto meno un quarto di sera, quando l'Adnkronos lancia il primo flash sulla liberazione dell'inviato Lorenzo Cremonesi, ancora in via Solferino, c'è incredulità. Il condirettore, Gianni Riotta, si attacca al cellulare e chiama il collega rimasto per alcune ore nelle mani di un commando palestinese di al Aqsa: «Ho provato e riprovato, ma il suo telefonino è ancora spento... Una conferma ufficiale possiamo darla. E noi finchè non sentiremo la sua voce in diretta che ci dice che sta bene ed è libero manteniamo tutta la cautela del caso». Riotta, tornato in fretta e furia da Orvieto, dove partecipava a un dibattito con Prodi, si occupa di monitorare tutte le informazioni in arrivo dalle autorità palestinesi. Mezz'ora dopo le prime notizie della liberazione, l'unica conferma che riesce ad avere gli arriva da Antonio Ferrari, altro storico inviato degli Esteri di via Solferino, il quale riferisce che Cremonesi è stato preso in consegna dalla polizia palestinese che sta accompagnando al confine della striscia di Gaza, lo stesso luogo dove, poco dopo l'ora di pranzo, era stato rapito.

E nella redazione degli Esteri, mentre si trepida davanti ai computer, i nervi rimangono saldi: «Per ora stiamo a quello che dicono i palestinesi, ma noi finchè non sentiremo un'altra volta Lorenzo aspettiamo a stappare», dice Paolo Lepri, il vice capo servizio degli esteri che alle 18,30 ha ricevuto l'unica telefonata di Cremonesi ancora in mano ai suoi rapitori: «Era preoccupato. Si capiva che era stato autorizzato a fare solo una breve chiamata soprattutto per annunciare le richieste dei suo rapitori. Gli ho chiesto subito se stava bene, se era libero, mi ha detto semplicemente di no. Non aveva altro tempo a disposizione per parlare». Ma certo quella telefonata ha rafforzato subito le speranze di una liberazione imminente e smorzato, anche se di poco, la tensione che per tutto il pomeriggio era gravata sul giornale. «Purtroppo - dice Lepri - non è la prima volta che viviamo giornate di preoccupazione e angoscia come queste». E non tutte si sono concluse bene, anzi accadde per Maria Grazia Cutuli, l'inviata uccisa in Afghanistan.

Anche se per Cremonesi la fiducia era tanta. Non solo perchè in questo periodo i sequestri a scopo dimostrativo, spesso non più lunghi di 48 ore, nella striscia di Gaza sono ripetuti con frequenza. Cremonesi è infatti considerato l'inviato di guerra più esperto a disposizione del Corriere della Sera. Sempre sui fronti più caldi, intrepido, e ciò nonostante, molto prudente. Profondo conoscitore delle questioni mediorientali e in particolare del conflitto tra palestinesi e israeliani che iniziò a seguire, con un semplice contratto di collaborazione come corrispondente da Israele, fin dal 1987, sotto la direzione di Ugo Stille. Poi vennero le guerre: l'Afghanistan e l'Iraq dove, scoprì lui stesso, era stato inserito in una lista di personaggi da sequestrare.

Paolo Mieli, direttore del Corriere della Sera

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Bisognerebbe dedicarsi alla musica soltanto di notte, cominciando a farlo quando non si distinguono più, nel buio, i volti delle persone.

SEISHONAGON
Note del guanciale - sec. X e.v.
(edizione italiana a cura di Lydia Origlia - SE)

proposta:

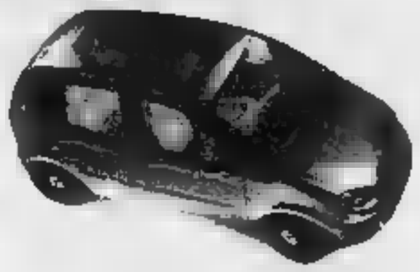
Dal 16 settembre partecipa al nuovo Concorso La Stampa

Ogni mese, raccogli 20 facce e vinci una montagna di premi.

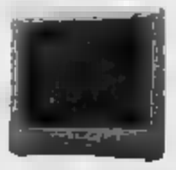
Montepremi 2005 con estrazioni mensili.

n° 2 [illegible] Multijet 1.9 Must

n° [illegible] Romeo GT Jtd 1.9 Distinctive



n° [illegible] Lancia [illegible] 1.3 Multijet Platino



n° 16 Tv lcd Sharp 20"

n° [illegible] Tv [illegible] Sharp 32"

n° 2 Fiat [illegible] 1.3 Multijet [illegible]

n° 2 Fiat Panda Multijet 1.3 Emotion

n° 2 Fiat Panda 4x4 Climbing

n° 12 Registratori DVD Sharp

SHARP

n° [illegible] Hi-Fi Sharp Micro

n° 12 Home Theatre + DVD Sharp

Il montepremi è pari a Euro 243.529

Con la nuova raccolta punti La Stampa partecipi al grande concorso **"Caccia alla Faccia"**. Ogni mese basta raccogliere 20 facce/bollini per vincere 20 fantastici premi **Fiat, Lancia, Alfa Romeo** e **Sharp**. E' sufficiente incollare le facce che trovi sulla prima pagina del giornale dal lunedì al sabato, sul coupon raccogli-punti pubblicato sul quotidiano. Da martedì 13 settembre scopri su La Stampa com'è facile vincere ogni mese 3 auto, 2 Tv lcd 32", [illegible] Tv lcd 20", 3 registratori DVD, 5 Hi-Fi Micro e 3 Home Theatre + DVD.

Per informazioni, [illegible] 16 settembre: numero verde [illegible] 011 959, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00.

FIAT ALFA ROMEO

LA STAMPA

LA STORIA AL SANT'ANNA SONO 400 LE DONNE AMMESSE ALLA SPERIMENTAZIONE DELLA «RU486». UNA DI LORO RACCONTA LE RAGIONI DELLA SUA DECISIONE

«L'aborto è un dramma, anche con la pillola»

Federica: è una scelta che ti distrugge, ma una volta presa si potrà evitare l'intervento

Marco Accossato

«Non so che fare. so se voglio o non voglio questo bambino. me la sentirò di non farlo nascere. se prenderò la decisione di abortire con la pillola non sarà certo uno scacciapensieri...»

Federica legge e rilegge l'avviso che, accanto all'Ufficio prenotazioni dell'ospedale Sant'Anna, annuncia l'arruolamento di 400 donne per la sperimentazione della Ru486. E' la prima volta che un ospedale italiano offre questa possibilità. Basterebbe bussare a quella porta, fare pochi passi, lasciare il proprio nome e fissare l'appuntamento col ginecologo, e tutto accadrebbe in tre giorni: una pillola, un'altra quarantott'ore dopo, una piccola emorragia poco più dolorosa di una mestruazione ma molto di parto.

La pastiglia al posto del bisturi è affatto una via più semplice come ha detto qualcuno», commenta Federica, quasi risentita, torturandosi le mani. Non è il metodo ad affliggere i suoi pensieri e quelli delle donne che, come lei, non vogliono (o non possono) diventare e di nuovo mamme. La scelta è un'altra, più profonda, intima, per alcune da non poter neppure condividere con nessuno. Ed è già stato difficile decidere di arrivare fin qui: «Non vorrei avere troppo poco tempo per pensarci, e poi pentirmi», ammette Federica. «So che per la pillola dell'aborto devo decidermi in fretta, al massimo entro sette settimane. Non posso aspettare oltre come per l'altro aborto, quello chirurgico».

Federica ha anni, occhi azzurro cielo, ma un viso ombrato dalla preoccupazione. scoperto subito la gravidanza, dopo il primo ritardo: *«Ho due figli, nati 8 e 11 anni* fa. Io e mio marito non abbiamo mai pensato al terzo, e

«Ho già due figli, non ce la faremmo con un terzo, né coi soldi, né col tempo, corro dalla mattina alla sera»

siamo sempre stati molto attenti che non accadesse». Metodi naturali: «Io un orologio, ho sempre calcolato i giorni fertili e quelli sicuri. E quando non ero sicura provvedeva lui». Ma è successo, «quando ormai non ce lo aspettavamo più». ora, «non possiamo tenerlo».

Il verdetto è pronunciato. «Non la faremmo, né coi soldi né col tempo: lavoriamo tutti e due; già così corro dal mattino alla sera: la scuola, i nonni, la ginnastica, il catechismo... I nostri figli non che sono incinta. Abbiamo deciso di abortire senza far sapere nulla, senza coinvolgerli».

I pensieri si accavallano, davanti a quell'avviso appeso poco sopra la macchinetta che distribuisce i numeri per le prenotazioni. Altre donne passano accanto a Federica per altri esami e operazioni da fare, leggono distrattamente l'avviso e vanno oltre. Non conoscono il dilemma di questa madre che non vuole esserlo per la terza volta.

«RU486 / E' possibile eseguire l'interruzione volontaria di gravidanza con metodo medico senza l'intervento chirurgico / Rivolgersi all'ufficio accettazione amministrativa o all'ufficio relazioni col pubblico», si legge sul cartello. La certezza di Federica diventa indecisione al momento di varcare la porta e iscriversi alla sperimentazione. Federica fa un passo indietro, poi di nuovo convinta: «Ci abbiamo pensato a lungo, io e mio marito. Vorrei costretta a farlo, e ora che sono qui è una sensazione strana, il cuore batte forte». Si accarezza la pancia che ancora lascia intravedere nulla. «Mio marito ha detto: "L'ultima parola spetta a te"». Sembra convinta: non c'è altra soluzione: «Adesso entro e lascio il nome. chiameranno la prossima settimana per prendere le pastiglie. Chiederò un permesso dal lavoro».

Agostino Ghiglia, di An, accusa: «Così s'incentiva l'aborto». «Non capisce, è un uomo», taglia corto Federica. E si accarezza di nuovo la pancia, *in un movimento automatico*: «E' scelta che ti distrugge. volta fatta, perché non evitare l'intervento se può? Sarei andata in Francia, se non fosse stato possibile in Italia. Mi ero informata: là ti danno l'Ru486 in ospedale e la seconda pastiglia puoi prenderla a casa, facendoti seguire dal tuo ginecologo».

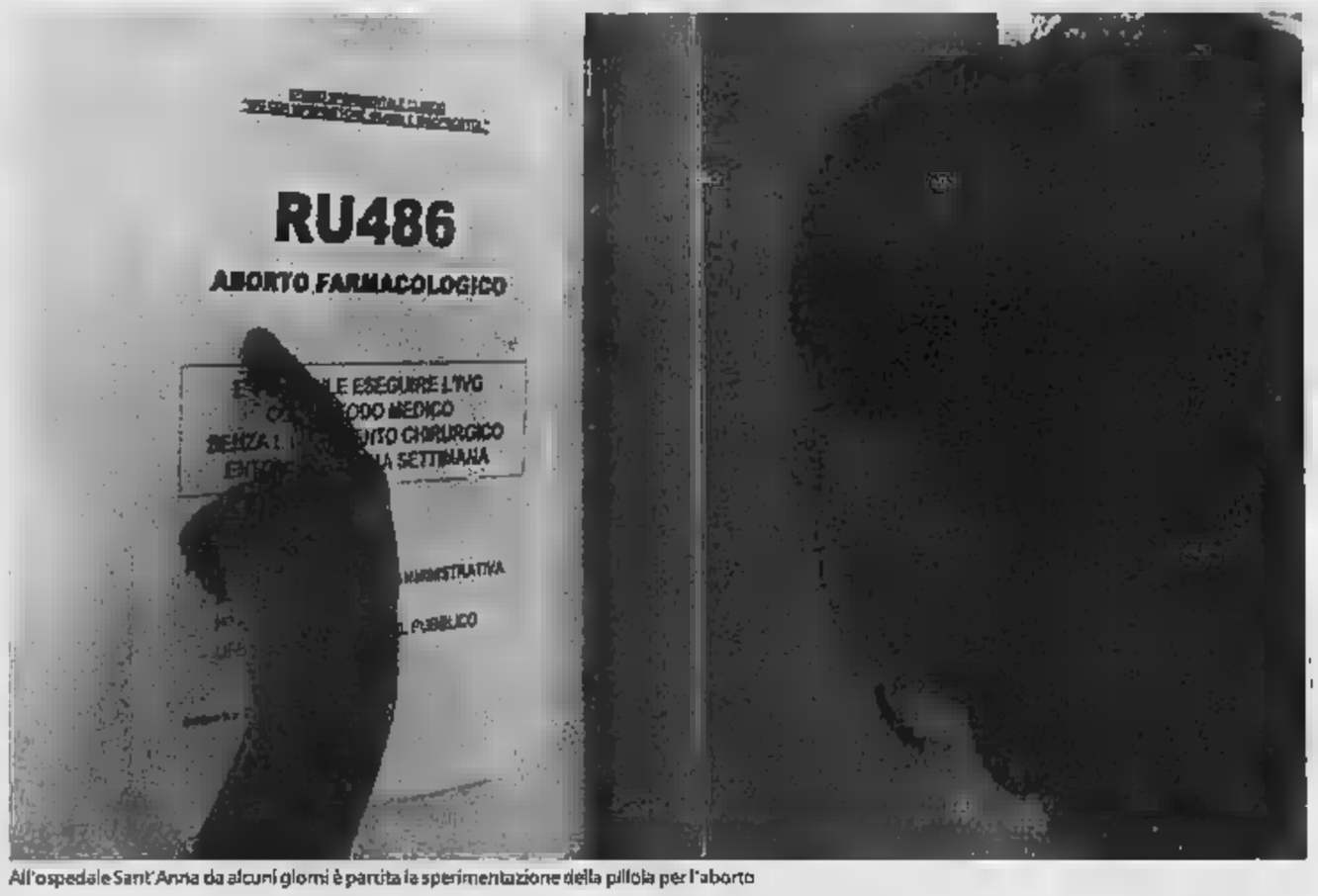
«Con questo sistema non ci sono le controindicazioni dell'anestesia e anche il ricovero è più breve»

Varcherà quella porta. Disperatamente. Federica e il marito hanno fatto la loro scelta. «Aspettare l'intervento chirurgico sarebbe solo un supplizio in più. Sai che non avrai quel bambino, ma giorno dopo giorno lo porti dentro se dovrà crescere, aspettando invece che si avvicini il momento dell'operazione». L'interruzione farmacologica di gravidanza è più e un aborto spontaneo, e questo, forse, aiuta a far sembrare tutto meno traumatico e «violento»: «Con la pillola non ci sono le controindicazioni dell'anestesia, il ricovero è più breve, e soprattutto non ci sono tutti quei giorni di attesa dal posto in ospedale. E poi mi hanno spiegato anche che ci sono meno rischi di complicazioni».

INCHIESTA DEL MINISTERO

Storace ordina la verifica delle procedure

«Il ministero della Salute ha affidato all'Agenzia del Farmaco (Aifa) una verifica immediata sul rispetto delle procedure seguite per l'utilizzo della pillola abortiva. «L'uso di una tecnica come quella della pillola Ru486 - mette intanto in guardia Francesco D'Agostino, presidente del Comitato nazionale di bioetica - può aprire la strada a una privatizzazione dell'aborto fuori dalle indicazioni della legge in vigore». Il farmaco è già usato in Francia dal 1988, in Gran Bretagna e in Svezia dal 1991, negli Usa dal. La sperimentazione al Sant'Anna è stata autorizzata dal Comitato Etico Regionale del Piemonte nel novembre 2002. Un'ispezione ministeriale nel dicembre 2002 aveva spinto la direzione dell'ospedale ad attendere un parere positivo del ministero della Salute, all'epoca ministro Sirchia. Anche il Consiglio Superiore di Sanità ha dato parere positivo.



All'ospedale Sant'Anna da alcuni giorni è partita la sperimentazione della pillola per l'aborto

CONTRARIO IL DI SCIENZE POLITICHE

Garelli: ma così le donne saranno sempre più sole

intervista MARINA CASSI

Perplesso, riflessivo, il preside di Scienze Politiche, Franco Garelli, affronta il tema della sperimentazione della pillola per abortire con cautela. E subito precisa: «Naturalmente sul fondo di ogni ragionamento rimangono le mie perplessità personali sull'aborto».

Lei ritiene che la pillola Ru488, rendendo meno traumatica l'interruzione di gravidanza, possa costituire una sorta di «incentivo» all'aborto?

«E' possibile, anche se è difficile affermarlo. Forse alcune donne possono mutare il loro orientamento pur non dover affrontare l'intervento. Non lo so, servirebbero dati che non ho. Il problema mi sembra un altro».

Quale?

«Con la pillola, che ora viene gestita in fase sperimentale in ospedale ma in un domani potrebbe essere affidata alla donna, si rischia una soluzione più individuale. Si potrà saltare il consultorio, non dibattere, come è imposto dalla legge 194, con i medici. In sostanza la donna, a cui naturalmente spetta la decisione, sarà più sola».

E questo potrebbe spingerla ad abortire?

«Potrebbe anche accadere. Ma poi in ogni caso si tratta di un impoverimento sociale, una deresponsabilizzazione del pubblico. Tutti abbiamo dalle responsabilità mettere in gioco e anche le stesse famiglie possono venir sollevate dalle loro responsabilità».

Lei si immagina una donna, o una ragazza, più sola, forse più isolata, con minori sostegni?

«Può accadere. In fondo il ricovero in ospedale è senza l'intervento, così come è oggi, la donna può fare tutto da sola senza che nessuno lo sappia e possa sostenerla».

Non c'è alcun elemento positivo nella Ru486?

«Per carità, ci sono. Credo che limiti l'invasività dell'intervento, che cancelli i rischi di operazione in anestesia totale, che da un certo punto di vista riduca i traumi psicologici che - ovviamente non spetta a me sottolineare - la donna può dover sopportare. Da un punto di vista scientifico è sicuramente un passo avanti».

Franco Garelli

L'accusa: in questo modo si deresponsabilizza anche il pubblico
La difesa: non è vero che ci sarà un aumento delle interruzioni

Silvio Viale

FAVOREVOLE IL GINECOLOGO DELL'OSPEDALE

Viale: non cambia nulla rispetto alla legge attuale

intervista

Il dottor Silvio Viale è il primo sostenitore dell'aborto farmacologico, il medico che da mesi invoca la sperimentazione.

Dottor Viale, il sociologo Garelli sostiene che questo metodo isolerà ancor più le donne. Che cosa risponde?

«Non d'accordo, come non sono d'accordo con chi dice che è una procedura scacciapensieri e aumenterà i casi di interruzione volontaria di gravidanza. E' un modo semplicistico di vedere le cose».

Quanto dura, esattamente, il nuovo percorso verso l'aborto?

«Il primo giorno, dopo aver verificato che la camera ovulare sia nell'utero, viene somministrata la Ru486. La donna è sottoposta a una serie di esami del sangue e torna il terzo giorno per la prostaglandina, la seconda pastiglia».

Dopo quanto tempo avviene l'aborto, dall'istante in cui si somministra la seconda pillola?

«Ogni caso è diverso: poche ore, un giorno... La donna è all'ospedale finché non c'è stata l'espulsione. E finché non si è verificato con l'ecografia che non ci sia più gravidanza. Poi torna a casa, esattamente nell'aborto chirurgico».

L'aborto farmacologico, però, è anticipato, rispetto a quello chirurgico. Insomma: c'è meno tempo per riflettere.

«Qualsiasi donna si presenti al medico chiedendo di abortire ha già riflettuto a lungo. A ognuna viene comunque consegnato un opuscolo ricco di informazioni. La firma sul consenso non è richiesta subito: si fissa un secondo appuntamento, per dare altro tempo alla scelta».

Tutte le donne possono ricorrere all'aborto farmacologico?

«Non ci sono limiti di età. Un solo vincolo: si pratica entro il quarantaseiesimo giorno dall'ultima mestruazione».

Complicanze?

«Nausea, vomito, diarrea. Effetti collaterali minimi e passeggeri. Per almeno un'ora dopo aver preso la pillola non si può mangiare, e se si vomita bisogna ricominciare».

Quanti medici del Sant'Anna parteciperanno al progetto?

«Cinquanta, anche se in questa fase iniziale siamo due: io e il dottor Franco Mascherpa».

[m. acc.]

Specchio dei tempi

«Vorrei comprare l'eroina in farmacia» - «E varia il reddito di chi ha una casa popolare?» - «Quel giardino in balia di forsennati» - «Città invivibile» - «Panchine al sole» - «Porta Nuova, vergogna»

Un lettore ci scrive:
«Mi rivolgo agli abitanti di San Salvario. Sono uno dei tossici che "affollano" il quartiere, vorrei poter esprimere la mia opinione in merito al ferimento del presunto pusher. Guardate che a me fa assolutamente piacere andare in giro per le strade a cercare roba, soldi ecc.

«Preferirei di gran lunga starmene a casa tranquillo, il problema è che dato che l'eroina o le droghe in gen non si trovano in farmacia (dove tra parentesi dovrebbero stare), ecco che sono costretto a vagare per in giro per i quartieri delle città italiane. Preferirei andare a comprarmi le sostanze in farmacia dove sarebbero controllate e non rischierei di farmi overdosi, prendermi malattie, finire in galera. Dato che a me le droghe piacciono e vedo perché dovrei privarmene, gradirei non essere costretto a fare la vita infame che le leggi attuali mi fanno fare. Perché non si proibiscono sostanze che fanno mille volte più male e che uccidono migliaia di p (senza contare i disastri familiari?). Mi riferisco ad alcol, tabacco ed altre simili.»

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione promozione sociale ci scrive:

«L'assessore alla casa del Comune di Torino, nella sua lettera ha affermato che vengono compiuti rigidi controlli per l'aggiudicazione delle case popolari. Detto lodevole comportamento è praticato anche successivamente? In particolare questa associazione di volontariato gradirebbe sapere che cosa ha fatto finora il Comune di Torino nei confronti degli inquilini che, dopo la presa di possesso dell'alloggio, hanno conseguito un reddito superiore al doppio del massimo previsto dalle normative sulle assegnazioni. In questi casi non si di occupazioni abusive? A quanto ammontano dette situazioni?».

Francesco Santanera

Un gruppo di lettori scrive:
«La situazione giardino sotto le nostre case, tra via Riboli e via Farinelli (Miraflori Sud), seppur non grave come quella piazza Cavour, rende la vita di tutti i residenti infernale ed invivibile. Una volta la zona era tranquilla, con un piccolo prato. Da quando hanno costruito dei garage pertinenti una casa adiacente, il Comune ha avuto la malaugurata idea di ridurre il prato e posizionare ben panchine. anni tutti i pomeriggi, e ora nella stagione calda fino a tarda sera, si radunano bande di ragazzi che scorrazzano per ore in motorino e urlano come forsennati. Qualche volta multati dai vigili continuano ad imperversare imperterriti. Richieste di moderare i toni vengono ignorate. Dopo anni di proteste molti mesi fa abbiamo chiesto alla Circoscrizione 10 (anche con petizione) di ristabilire la situazione precedente senza panchine. La Circoscrizione però si rifiuta di farlo».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Sono agente di commercio e la macchina è il mio lavoro. è possibile essere ostaggi dei lavori da mesi e mesi: in tangenziale è un caos incredibile fino allo svincolo di Bruere. La città è invivibile: sopraelevata di corso Mortara chiusa, accesso autostrade da corso Giulio Cesare chiuso, sottopassi vari chiusi. Io ed altre migliaia di persone non andiamo a "spasso in macchina" cerchiamo di portare a casa lo stipendio con il lavoro. Quando finirà?».

Stefano Fontana

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei segnalare al sindaco, anche a nome di altre mamme e nonne, che nel giardino di via Giulio (di fianco all'anagrafe) ci sono delle panchine all'ombra davanti ai giochi dei bambini, mentre ce ne tante al sole cocente, dove siamo costrette a sedare per poterli sorvegliare attentamente».

Anna Maria Garino

Una lettrice ci scrive:
«Ieri sono andata alla stazione Porta Nuova e mi sono vergognata di torinese. Ho posteggiato dal lato di via Nizza (due euro l'ora) e sono stata circondata da quattro persone ogni e che chiedevano soldi con arroganza per il posteggio. Mi sono spaventata e in stazione e l'ho trovata lurida, ogni tipo di gente poco mi sono seduta al bar chinotto *tre* euro) per aspettare l'Intercity da Roma (in ritardo e con le carrozze di I classe aria condizionata, perché rotta); tovolini sporchi, per terra tipo di immondizia; vicino due coppie che urlavano, gettavano le sedie per terra. Nessun poliziotto e totale anarchia».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Valle Scrivia

CABELLA LIGURE

Miasmi [illegible] spese

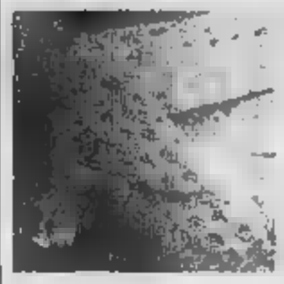
[illegible] Il Comune di Cabella anticiperà le spese per risolvere la situazione dei miasmi cimiteriali in frazione Piuzzo. Si è accertato che [illegible] problema era stato causato dal cedimento di una saldatura di una [illegible] un loculo, dove era sepolto un [illegible] morto nel 2004 e non di quella [illegible] defunto di due [illegible] prima. La cassa sarà sigillata in un'altra più grande. [g. fo.]

DALLE 21 DI DOMANI PER 9 ORE

A21 chiusa, obbligo [illegible] uscita [illegible] Casteggio

[illegible] A causa [illegible] lavori [illegible] rete Enel, autostrada Torino-Piacenza chiusa in direzione Torino, dalle 21 [illegible] domani fino alle 6 di martedì. C'è l'obbligo di uscita a Casteggio con possibilità di rientro a Voghera. Inoltre a Casteggio chiusura della pista di entrata, sempre in direzione Torino. Altre chiusure [illegible] tratte della A21, in direzione Piacenza e Torino, tra martedì e giovedì. [r. al.]

SI VISITANO DICIASSETTE AZIENDE VITIVINICOLE



La focaccia di Novi

Andar per Gavi oggi parte dal ciclomuseo

[illegible] Andar per Gavi, oggi, organizzato da Slow Food. Diciassette aziende apriranno le proprie cantine per offrire vini e prodotti tipici. La manifestazione partirà, alle 10, dal Museo dei Campionissimi di Novi, [illegible] la degustazione di focaccia «stirata» e Gavi. Per partecipare, occorre prenotarsi: tramite e-mail inviando lo speciale coupon su www.slowfood.it o fax allo 0172 421.293, info: 0172 419.603. [a. mo.]

E' DI STAZZANO, RESTA GRAVE

Ferito nello scontro con un Tir, operato

[illegible] Federico Casula, 24 anni, [illegible] Stazzano, gravemente ferito l'altro giorno in [illegible] incidente stradale, [illegible] stato operato all'ospedale di Alessandria, per ridurre alcune fratture. Le sue condizioni restano gravi ed i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Il giovane, alla guida della sua Golf, si era scontrato frontalmente con un autotreno alla periferia di Vignole. [g. fo.]

SONO TRA I 200 [illegible] I 300 GLI «HOMELESS» CHE OGNI NOTTE NON SANNO DOVE ANDARE, OSPITATI SOPRATTUTTO DALLE PARROCCHIE NOVESI

«Fate un dormitorio per i senzatetto»

Lo chiede don Giuseppe Bruniera

Gino Fortunato

NOVI LIGURE

«Novi ha bisogno di un dormitorio per i poveri». La richiesta è di don Giuseppe Bruniera e suona come un grido d'allarme che evidenzia l'incremento del tasso di povertà che in città sta [illegible] mendo proporzioni drammatiche. «Non ci si può nascondere dietro l'ipocrisia o ignorare la realtà [illegible] fatti - prosegue il parroco del Sacro Cuore, fondatore in città del Banco alimentare della provincia [illegible] dell'Oltrepò Pavese -: i senzatetto [illegible] sono soltanto immigrati, ma ci [illegible] anche tanti italiani».

Per questo, don Giuseppe ed i numerosi volontari della San Vincenzo si stanno impegnando perché almeno a Novi, in tempi brevi, si riesca ad allestire un dormitorio pubblico: «la parrocchia ha il conto in banca in rosso, perché solo negli ultimi due anni ha elargito almeno [illegible].000 euro. E' giusto che si attivino [illegible] istituzioni, gli enti locali. La maggior parte [illegible] persone non sa che tutti i giorni diamo ricovero a tante persone che altrimenti non saprebbero dove andare dormire».

Di notte la città cambia aspetto. I locali chiudono e le strade si popolano di [illegible] che trovano rifugio sotto i portoni, persino vicino al pronto soccorso, oppure si rivolgono ai parroci. Non si sa quanti siano esattamente i senzatetto, ma il numero sembra oscillare tra i 200 e i 300.

L'idea di don Giuseppe è quella di trasformare i locali sovrastanti la sede del Banco alimentare, nella ex caserma Giorgi di via Verdi, in dormitorio. L'ipotesi è però stata respinta dal vice sindaco Guido Trespioli, il quale sostiene che le opere di ristrutturazione, comprendenti anche [illegible] completo rifacimento del tetto, [illegible] troppo onerose per le casse comunali. Allora il parroco ha ripiegato sui [illegible] ampi locali attigui alla chiesetta di viale Pinan Cichero, dove lui stesso ogni domenica mattina recita la funzione religiosa. «Anche queste stanze so[illegible] di proprietà comunale e al momento le usiamo come magazzino per materiale da destinare ai poveri. Vorremmo che il Comune le risistemasse, basterebbe poco. In questo modo si potrebbe dare sollievo a chi non ha un posto dove dormire. L'inverno sta arrivando e non si può aspettare ancora».

I locali di viale Pinan Cichero a Novi che potrebbero ospitare il dormitorio

IL COMUNE: LE CAUSE? I MAGGIORI COSTI E LA NUOVA MODALITA' DI RACCOLTA

A Novi è arrivata la stangata rifiuti

Nella cartella esattoriale un aumento del 13,5% dell'importo

NOVI

Stangata sulla [illegible]s rifiuti. Un [illegible] annunciato ai novesi [illegible] mesi scorsi e che ora si è concretizzato con l'arrivo della cartella esattoriale. Allegata è arrivata anche una lettera firmata da Lorenzo Robbiano e Germano Marufbi, [illegible]daco e dell'assessore al Bilancio, nella quale l'amministrazione spiega i motivi dell'incremento della tarsu, per l'anno in corso, pari al 13,5%. «Nel corso degli ultimi anni - dicono da Palazzo Pallavicini - i costi per lo smaltimento rifiuti sono aumentati notevolmente. Li hanno determinati norme più restrittive sulle discariche e la necessità di arrivare alla copertura del 100% dei costi del servizio entro pochi anni, secondo quanto dice la legge. Con questo aumento il Comune raggiunge il 90%».

Sono peraltro confermate le agevolazioni già previste in passato, per i single e per alcune attività produttive.

Tuttavia si sono già registrate lamentele: la critica principale è che ad un aumento della tassa, non corrisponde un servizio efficiente soprattutto nella raccolta dei rifiuti.

Gli amministratori [illegible] inoltre annunciano già che: «nei prossimi anni dovremo fare ancora uno sforzo in più». E poi spiegano: «Stiamo attivando un progetto che prevede una vera e propria rivoluzione [illegible] settore dei rifiuti [illegible] la creazione di una società mista, pubblico-privata, che si occuperà dell'intero servizio, dalla raccolta, con un «porta a porta» più spinto e la scomparsa dai cassonetti, allo smaltimento». [m. pu.]

CHIUSO L'INGRESSO PER ORE

Un'autocisterna rischia di esplodere al casello [illegible] A7

[illegible]

Bloccato per alcune ore, ieri mattina, il casello autostradale della A7. Un'autocisterna contenente azoto liquido si è piegata su un fianco finendo contro il guardrail, mentre stava effettuando una curva sulla rampa che immette sull'uscita autostradale. Visto il carico altamente infiammabile e il rischio possibile di un'esplosione, è [illegible] decisa la chiusura del casello, riaperto dopo la messa in sicu[illegible] dell'automezzo da parte dei vigili del fuoco di Novi. [g. fo.]

CANTIERE A TORTONA

Una pista ciclabile sulla roggia

TORTONA

[illegible]no in [illegible] svolgimento i lavori per chiudere la roggia Cadè, che dall'incrocio con via Fratelli Pepe corre a fianco della via [illegible]lia Nord fino a via Sacro Cuore. Sopra sarà realizzata una pista ciclabile. Il progetto [illegible] inserito in una convenzione [illegible] stipulata dal Comune il 25 settembre 2002 con la Piccola Opera della Divina Provvidenza e con il costruttore di alcuni condomini che stanno sorgendo nella zona Nord. Proprio quest'ultimo si è fatto carico di realizzare il primo tratto della pista ciclabile che corre parallela a via Emilia, parte dall'incrocio [illegible] via Fratelli Pepe e raggiungere via Sacro Cuore. Toccherà al Comune poi realizzare il tratto [illegible] collegherà la pista a largo Carabinieri d'Italia, utilizzando l'attuale marciapiede. La città così avrà la sua seconda pista ciclabile (la prima è quella lungo la statale per Genova fino al bivio [illegible] la provinciale per Villaromagnano), separata dal traffico e percorribile anche dai bambini, che collegherà il rione di Porta Voghera alla Città Commerciale Oasi. Oltretutto la pista copre la roggia Cadè che rappresentava un problema per gli abitanti della [illegible] per i cattivi odori e per i topi e dovrebbe essere la prima di una serie di percorsi ciclabili che dal centro raggiungo[illegible] [illegible] periferia. La prima pista ciclabile realizzata a Tortona, in [illegible] Don Orione non ha [illegible] successo: ora utilizzata come parcheggio. L'amministrazione Bonavoglia la eliminò. [m. t. m.]

in breve

MEDIOEVO A VIGUZZOLO
Per la festa patronale, oggi a Viguzzolo, accampamento medievale, mercatino fantasy, mostre di miniature, giochi di ruolo, giullari e mangiafuoco e per i più piccoli un giro sul dorso degli asinelli. [m. t. m.]

CERIMONIA DEL RICORDO
Cerimonia del ricordo oggi a Villalvernia con alle 10, in piazza del municipio, gli onori ai gonfaloni, orazione ufficiale tenuta da Maria Rita Rossa. Seguirà omaggio a Giuseppe Passalacqua, medaglia d'oro al valor militare. [m. t. m.]

AUTO D'EPOCA A SALE
Raduno d'auto d'epoca dei tre campanili oggi a Sale organizzato dal Veteran Car Club P. Bordino di Alessandria. Info e iscrizioni: 0131.254509, www.pbordino.com. [m. t. m.]

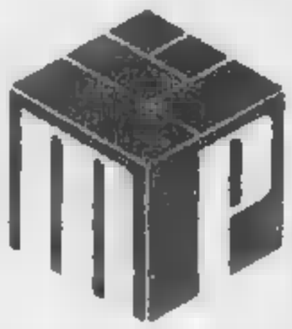
FESTA DELLA LUCE
Festa della luce delle suore sacramentine non vedenti a Tortona nella loro sede in via Emilia 419. Alle 15,30, processione, poi musica e un convegno. Alle 17,30 benedizione del reliquiario di don Orione. [m. t. m.]

ANZIANI E MUSICA
Giornata dell'anziano oggi a Novi, dalle 15, nel centro di via Concordia e di via Cavanna, musica con l'orchestra Pino e Rosanna. [g. fo.]

PEDALATA ECOLOGICA
Pedalata ecologica oggi a Pozzolo con ritrovo alle 9 in piazza Castello e partenza alle 9,30. Iscrizione gratuita. [g. fo.]

CON NOI PUOI ELIMINARE L'UMIDITÀ DAI MURI

[illegible] muri umidi con taglio meccanico della muratura [illegible] inserimento di [illegible] in [illegible]



emmepi
www.mpsas.it
info@mpsas.it

DEUMIDIFICAZIONI
di muri umidi tramite creazione di barriera chimica alla base [illegible] muro con inserimento di resine siliconiche

ALL' UMIDITÀ STOP

DEUMIDIFICAZIONI
di muri umidi [illegible] applicazione alle pareti di intonaco macroporoso "THORO"

COIBENTAZIONI
con applicazione di rivestimento a cappotto alle pareti esterne o con installazione di deumidificatore Air Sec [illegible] locali

GARANZIA 20 ANNI

IMPERMEABILIZZAZIONI
di murature contro terra, locali interrati, fosse ascensore con cementi impermeabilizzanti

[illegible]
di coperture piane, garage e terrazzi con guaine bituminose, guaine in PVC [illegible] resine pedonabili

Via Amisano, 28 - Tel. 0131.233728 - Fax 0131.233918
SAN SALVATORE MONFERRATO (AL)

EMMEPI È SPECIALISTA NEL RISANAMENTO E NELLA DEUMIDIFICAZIONE

Dotate di garage, con finiture di pregio. Previsti pagamenti personalizzati

Villette bifamiliari a tutto comfort

Le realizza a Viguzzolo l'impresa Europa

TORTONA

Villette bifamiliari a Viguzzolo, con finiture di pregio, a partire da mila euro. E' quanto sta realizzando l'impresa di costruzioni Europa, di via Zenone 11 a Tortona, che si occupa anche della vendita, mettendo a disposizione degli interessati il numero di telefono 339 660.81.81. E' quello del titolare, Roberto Mogni, che preferisce incontrare i clienti nel cantiere, che possano vedere i propri occhi la casa che potrebbero acquistare.

«Una casa - dice Mogni - il cui costo, se si considerano i mutui praticabili oggi da qualunque banca e della durata di anni, può essere paragonato a quello di un affitto medio, con il vantaggio che alla fine si ha la proprietà dell'alloggio».

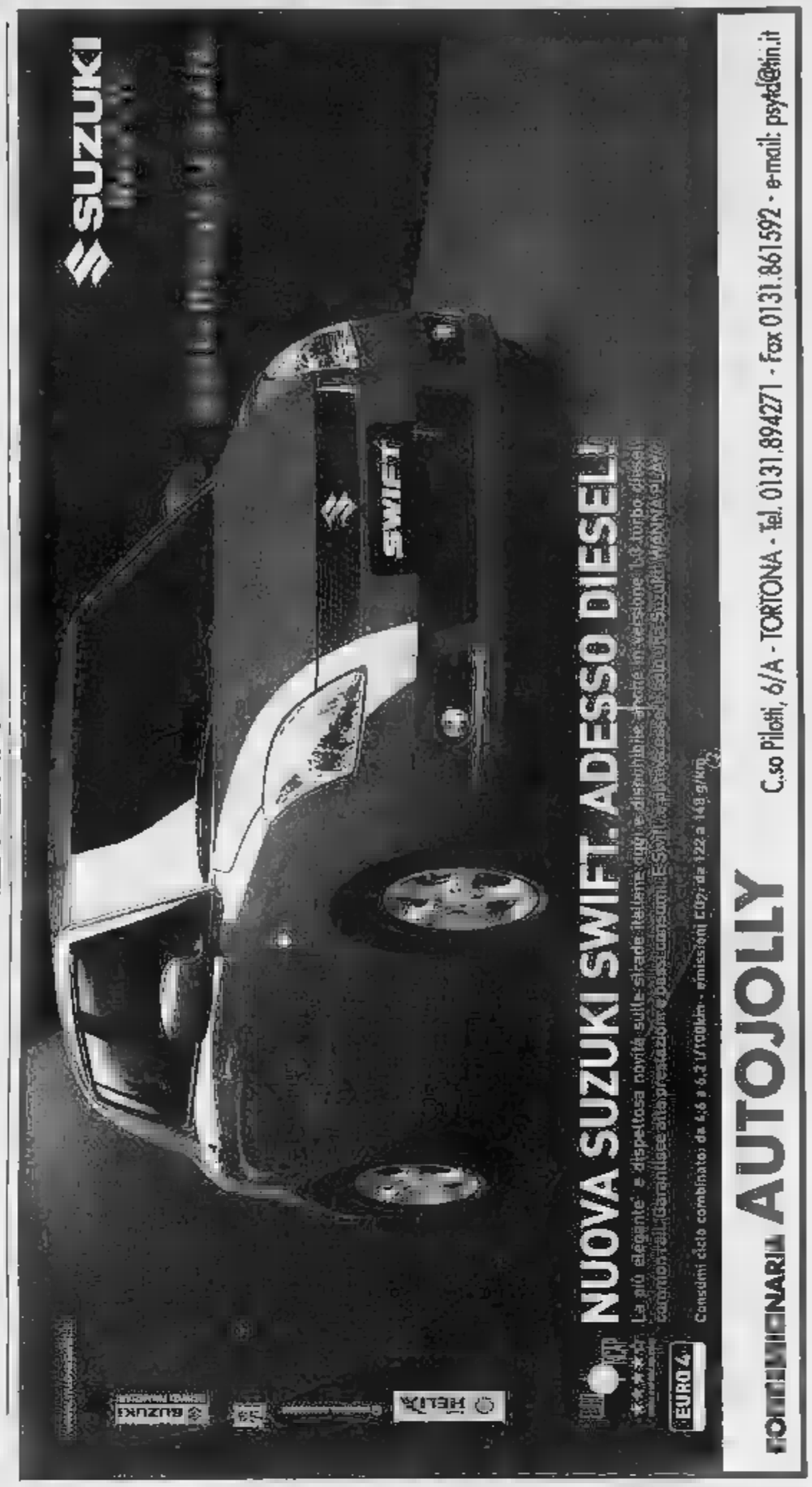
Pagamenti dunque personalizzati per andare alle diverse esigenze, finiture realizzate a misura dell'acquirente, se quelle proposte dall'impresa non soddisfano, e poi preliminare consegnato durante la fase di costruzione e poi vendita effettiva quando la casa è terminata.

«Un'altra possibilità è fornita a chi desidera avere la casa "a tetto" e poi intende realizzare per conto proprio le finiture, cosa che capita sovente con chi, occupandosi di lavori edili e di impianti, vuole fare da solo gli interventi in economia, anche se l'impresa può offrire prezzi scontati utilizzando professionisti di nostra fiducia e che spesso lavorano per noi».

Le villette di Viguzzolo, suddivise in quattro blocchi, con metratura di 100-120 metri quadri, dotate di tavernetta, garage, spazio verde, e posseggono l'impianto di climatizzazione, riscaldamento autonomo, coibentazioni che riducono gli sprechi termici. L'alternativa è costituita da appartamenti che l'immobiliare Europa realizza in tutto l'Alessandrino, grazie all'esperienza del titolare, maturata nel campo delle costruzioni nell'arco di 15 anni.

Il mattone finisce sempre con l'essere un buon investimento.

Operai nei cantieri come quelli dell'impresa tortonese Europa che stanno lavorando a Viguzzolo alla costruzione di villette bifamiliari con finiture di pregio e dotate fra l'altro di climatizzazione, riscaldamento autonomo ed anche di efficaci coibentazioni



VENDESI VILLETTE A VIGUZZOLO

a partire da € 229.000,00

Rifinuture di pregio

Immobiliare Europa costruisce e vende direttamente

per informazioni: 339 6608181

Casale
E MONFERRATO

VISITE ANCHE A PALAZZI E CHIESE

Mercatino antiquario e gratis al Museo

■ Cavatappi, macinacaffé, rotelle da pasta sono alcuni degli oggetti che si possono trovare oggi al mercatino dell'antiquariato, in piazza Castello, fino alle 20. In giornata visite a chiese, palazzi e monumenti per «Casale Città Aperta» e gratis al Museo civico (10,30 - 13 e 15 - 18). Alle 11 nella sala delle Lunette, il progetto «Salvalarte» il restauro del dipinto «Sant'Agostino lava i piedi a Cristo sotto le spoglie di un pellegrino». Alle 18 concerto in S. Croce. [r. sa.]

UNDICI EQUIPAGGI SUL SESIA

La gara dei barcè a Terranova

■ Oggi alle 10,30 al ponte sul Sesia, fra la frazione casalese ■ Terranova e Candia, si terrà ■ tradizionale gara dei barcè, la tipica barca a fondo piatto usata molti anni fa dai pescatori della zona. Sono undici gli equipaggi che si sfideranno lungo le acque del fiume. Seguirà il pranzo ■ Ponte Sesia curato dai cuochi della Pro Loco di Candia. [r. sa.]

ANCORA STASERA LA «JENA» ALLA MAZZETTI D'ALTAVILLA

La «jena» Andrea Pellizzari

Spettacolo in [illegible] con Andrea Pellizzari

■ La «jena» in distilleria. Stasera alle 21 alla Mazzetti di Altavilla ultimo appuntamento con Andrea Pellizzari, protagonista dello spettacolo «Vuoi bere qualcosa?», testo tratto da Aulularia di Tito Maccio Plauto, c[illegible] adattamento ■ Michele ■ Martino, regia di Beppe Arena. In scena anche Andrea Cramarossa, Chiara Cavalieri, Federico Passi, Francesco Testi, Inga Pelosi, Irene Pavone, Mara Di Bartolomeo, Marco Benzoni e Marco Pedrelli. [r. sa.]

NEI PRESSI DI TICINETO

Ennesimo incidente all'incrocio pericoloso

■ Ennesimo incidente all'«incrocio della morte» ieri sulla Casale-Valenza all'altezza della deviazione per ■ zona industriale di Ticineto. Ferite due donne. Forse per una mancata precedenza, si sono scontrate la Toyota Yaris di D. S., 48 anni, di Torino, e la Punto di M.A., 30, di Casale. La Punto si è ribaltata ed è finita in ■ campo. Sul posto carabinieri del nucleo radiomobile, di Ticineto e 118. [r. sa.]

ACCOMPAGNERANNO ANCHE TRE STUDENTI CON PROBLEMI DI DEAMBULAZIONE

Tornano i nonni-vigili

Volontari a presidio delle scuole

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Hanno difficoltà motorie, quindi o usano sedie a rotelle o devono essere accompagnati. Sono tre ragazzi, studenti ■ elementare, media inferiore e media superiore che domani cominceranno ■ nuovo anno scolastico e le cui famiglie avevano difficoltà a seguire nel tragitto. Ci penserà l'Auser (Autogestione servizi sociali): due volontari si sono messi a disposizione per tutto l'arco dell'anno per accompagnare a scuola i ragazzi e per riportarli alla loro abitazione. Per farlo, essendo uno dei ragazzi di Terranova, dovranno percorrere circa un centinaio di chilometri al giorno, tragitto che verrà effettuato con il pulmino che lo Spi Cgil ha donato all'Auser, attrezzato anche per il trasporto ■ sedie a rotelle. La collaborazione con l'assessorato ai Servizi sociali, diretto da Gianni Crisafulli, consentirà di far fronte alle spese di trasporto, ma l'opera dell'Auser sarà gratuita.

L'Auser, che è diretta da Giovanni Ferrari, si occuperà anche del servizio di vigilanza davanti alle otto scuole cittadine e delle frazioni. Il servizio [illegible] partito con la «copertura» di quattro istituti nel 2001 e ■ è allargato con soddisfazione dei familiari degli alunni e della polizia municipale, che può impegnare [illegible] altri compiti gli agenti. I nonni-vigili effettuano più ■ 6000 ore all'anno di servizio davanti alle scuole, specie dove l'orario porta a più entrate ■ uscite. A S. Maria [illegible] Tempio, dove non era possibile distaccare alcun vigile per il servizio davanti alle scuole, le famiglie apprezzano la presenza del nonno-vigile.

Nei confronti degli anziani c'è poi tutta l'attività svolta alla Casa di riposo: lettura, teatro, gite, laboratori in cui i volontari si impegnano, oltre all'accompagnamento di ipovedenti o anziani che necessitano di visite mediche. Quest'anno in accordo [illegible] gli stessi anziani verrà proposto ■ cinema, usufruendo di Cinelandia che può anche ospitare spettatori in carrozzella.

I primi nonni-vigili. Ora altri volontari seguono il loro esempio davanti alle scuole

IN SINAGOGA LIBRO E TEATRO IN DIALETTO MONCALVESE

Luzzati al tempio porta i burattini

CASALE MONFERRATO

Resta una sola famiglia a rappresentare la Comunità ebraica di Moncalvo, quella di Piero Norzi che, per i trecento anni della nascita del Comune astigiano, ha voluto realizzare un libro, [illegible] tando, rigorosamente in dialetto, «La gran battaja d'j abrei d' Moncalvo». È [illegible] pubblicazione di poche pagine, ma molto preziosa, visto il prestigio dei suoi autori: le illustrazioni [illegible] ■ Emanuele Luzzati, i testi di Paolo De Benedetti, mentre quelli autobiografici sono di Piero Norzi.

Oggi, alla presentazione ufficiale del libro, alle 16,30 in Sinagoga a Casale, interverranno eccezionalmente gli stessi autori, con una presentazione introduttiva di Claudia De Benedetti. Luzzati, classe 1921, è il celebre pittore, decoratore, illustratore, ceramista e, soprattutto, scenografo che ha firmato allestimenti e costumi teatrali di almeno quattrocento spettacoli sia in Italia che all'estero, oltre che per la tivù e il cinema. Ha anche ricevuto due nomination all'Oscar per i film di animazione «La gazza ladra» e «Pulcinella». De Benedetti, intellettuale ■ profonda spiritualità, è docente di Giudaismo alla Facoltà teologica di Milano, e di Antico Testamento alla università di Urbino e Trento, autore di numerosi libri.

Il testo della «Gran bataja» sarà anche proposto in versione teatrale (alle 15 e, in replica, alle 16,30), affidandone la personificazione ai burattini della compagnia Magico Teatro, con le voci degli attori casalesi Claudio Castelli e Nicoletta Berto, [illegible] scenografie dello stesso Luzzati. [s. m.]

I burattini della Bataja disegnati da Luzzati

SI OCCUPA [illegible] ANGGUN

Truccatore monferrino al Festivalbar

Paolo Demaria con Valeria Golino

CASALE MONFERRATO

Dal Festival del Cinema di Locarno a quello ■ Venezia, fino alla finale del Festivalbar, con ■ prospettiva di approdare alle passerelle dell'alta moda a New York. E' stata un'estate professionalmente esaltante quella vissuta dal casalese P[illegible] Demaria, truccatore dei vip, che ha dato ulteriore luce e bellezza a stelle del cinema come Susan Sarandon ■ Valeria Golino. «A Locarno ho seguito l'attrice americana che a fronte dei suoi 58 anni è ancora una donna bellissima, una persona molto gentile, è stato un vero piacere truccarla - racconta Demaria -, a Locarno ho avuto il piacere di truccare Valeria Golino nella serata in cui ha consegnato il premio a John Malkovich e poi l'ho seguita sul Lido a Venezia in occasione della presentazione del film «Texas». Valeria è la classica bellezza mediterranea, partenopea doc ha una luce solare, dentro e fuori, con lei si è subito creato un feeling speciale».

Martedì lo stylist monferrino sarà a Verona per la finale del Festivalbar come truccatore della cantante Anggun, in corsa per la vittoria con il brano «Undress me». «L'ho seguita tutta l'estate nelle varie tappe del festival, fino ai passaggi televisivi [illegible] tutte le trasmissioni musicali» dice Demaria. [r. sa.]

LA LUNGA STORIA DELL'XI «CASALE». IL NOTO UFFICIALE BALZOLESE NEI RICORDI DELLA MOGLIE

Colonnello Mantillaro, uomo giusto

Alla Bixio 18 anni e aprì la scuola per medici dell'Esercito

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

«Quando sposai Giorgio, [illegible] sapevo nulla della vita militare, neppure i gradi degli ufficiali. Chiamai "maresciallo" un colonnello, era il suo comandante. Giorgio mi disse: "Se ■ per te, non farò di sicuro carriera!"» ■ invece Giorgio Mantillaro divenne colonnello, fu ufficiale amato e stimato, tra quelli che i casalesi ricordano di più. Appassionato e orgoglioso del suo lavoro, intraprendente e generoso. Un uomo giusto.

All'invito lanciato a quanti hanno intrecciato la loro vita con la storia militare di Casale per gli eventi programmati per il ■ e 25 settembre prossimo, lui sarebbe stato tra i primi. E' morto, in fretta, il 30 giugno '98, sette mesi prima che fosse chiusa la Caserma Bixio in cui aveva lavorato dal [illegible] '94; poi andò a comandare la Scuola di Applicazione di Torino fino al '96. [illegible] '97 - ricorda la moglie Luisangela - fu promosso colonnello e gli assegnarono un incarico più prestigioso nel settore "Segreteria e Affari militari", ma a lui mancavano molto i ragazzi».

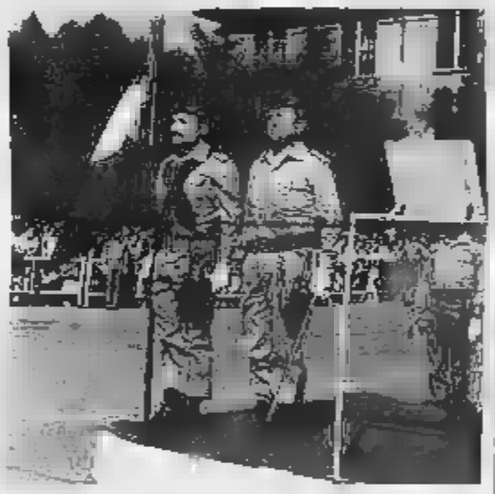
Balzolese, classe 1939, Giorgio Mantillaro nel '66 frequentò la Scuola Allievi Ufficiali ad Ascoli e fu poi assegnato a Diano. Successivamente, superò l'esa[illegible] di concorso e venne trasferito a Firenze. «[illegible] fondò la prima Accademia di Sanità [illegible] - ricorda la moglie -; si iscrivevano i ragazzi, dopo il liceo, per laurearsi in Medicina. Oggi, i suoi allievi di allora sono ai vertici dei maggiori ospedali militari».

Nel diciotto anni a Casale ha svolto un ruolo straordinario di collegamento [illegible] il mondo militare e quello civile, favorendo un'integrazione e uno scambio che ha lasciato tracce. C'era da partecipare alla Stracasale? Ecco ■ squadra delle reclute in maglia color vinaccia. C'era da allestire mostre sulla vita militare? Pronti, via. Il torneo di calcio? XI Btg: presente. C'era da spalare la neve, come accadde in occasione di nevicate abbondanti? I soldati spazzarono anche le strade. Mantillaro aveva un doppio orgoglio: mostrare a chi stava fuori gli aspetti positivi e formativi della vita militare, e a chi era dentro - soprattutto alle reclute che arrivavano da ogni dove (in 53 anni di Car, ne sono passate un milione e 280 mila!) - la bellezza della città.

Stessa indole che conservò a Torino. «Un anno, a Natale, spedì ai residenti della [illegible] vicina alla caserma un biglietto scusandosi del disturbo che poteva arrecare loro la vita militare, gli squilli di tromba, ad esempio. Gli risposero che, al contrario, la presenza dei soldati li faceva sentire tranquilli».

«Non aveva orari - prosegue Luisangela Mantillaro -. Il giorno che [illegible] ragazzo [illegible] alla Bixio, non [illegible] a casa tutta notte. E, ancora, a Torino, quando uno si sparò: rimase alle Molinette fino a che non fu fuori pericolo».

Quando morì, il colonnello Mantillaro aveva 59 [illegible]. «Ventotto giorni prima, ricorreva il trentesimo anniversario del nostro matrimonio. Mi promise: "A settembre ti porto a Positano", era un mio desiderio. Invece, è capitato tutto così in fretta... Per me la data della [illegible] morte è uno spartiacque. E, nel "dopo", resta un grande vuoto. Quando il 22 gennaio del '99 chiusero la caserma Bixio, andai alla cerimonia e piansi. Il doppio: per me e per lui».


L'ufficiale Giorgio Mantillaro, in occasione di una cerimonia di giuramento alla caserma Nino Bixio nel 1978

TREA WELLNESS GROUP

MI PIACE VIVERE
MI PIACE GYMNICA!

FINO AL 25 SETTEMBRE
RISPARMI €150,00

scopri come vivere meglio
con gli esclusivi programmi benessere
gymnica 2005

CHIAMA ORA
il nostro consulente

Novi L.
0143.746907

Ovada
0143.833830

Ieri il tradizionale appuntamento della Coldiretti, quest'anno animato da Alessandro Di Pietro

Ancora un successo per la festa in piazzetta

Folla al talk show e un «assalto» alle bancarelle dei produttori

ALESSANDRIA

Anche quest'anno l'ottava edizione della festa Coldiretti è stata archiviata con il successo che da sempre contraddistingue questa iniziativa, ormai inserita nel calendario degli appuntamenti maggiormente attesi dagli alessandrini [redacted] solo. A «Cara spesa... Lettera aperta ai consumatori» il presidente Bruno Tacchino [redacted] il direttore Giovanni Moretti, [redacted]me ai rappresentanti delle istituzioni, hanno risposto con vivacità al dibattito orchestrato da uno spumeggiante Alessandro Di Pietro, conduttore di RaiUno, che da domani riprenderà il tradizionale appuntamento in difesa dei consumatori con il suo programma «Occhio alla spesa». Anche questa volta il colpo d'occhio è stato notevole e la folla che ha letteralmente invaso piazzetta della Lega e [redacted] Roma ha regalato uno spettacolo nello spettacolo: oltre quaranta bancarelle hanno offerto degustazioni [redacted] tutti coloro che attratti dalle specialità Terre Alessandrine hanno voluto saperne di più sulle specialità enogastronomiche locali caratterizzate dalla ormai famosa «Q», sinonimo di qualità e di genuinità. [redacted] anche [redacted] acquistare sempre al «giusto prezzo». La musica e le canzoni di Viola Valentino hanno contribuito ad allietare il pomeriggio come lo hanno reso ancora più ghiotto le estrazioni che hanno regalato premi Terre Alessandrine ai fortunati estratti grazie all'iniziativa attuata in collaborazione con *La Stampa*.

Ancora una volta la festa della Coldiretti in piazzetta ha fatto centro: tantissimi i visitatori. Animatore era Alessandro Di Pietro

Ieri, per la Coldiretti provinciale [redacted] stata una giornata scandita da un calendario fitto di appuntamenti sin dalla conferenza stampa durante [redacted] quale Alessandro Di Pietro ha risposto alle domande dei giornalisti. Poi, a partire dalle 15,30, ha iniziato a percorrere [redacted] Roma dove si è soffermato, assieme a presidente e direttore, a conoscere i produttori Terre Alessandrine e le loro specialità. Alle 16,30 poi, il via alla manifestazione e al talk show dove sono [redacted] i temi di più scottante attualità sindacale, primi fra tutti il «Cara spesa» ossia il problema del divario dei prezzi dal produttore al consumatore. E' intervenuto il prefetto Vincenzo Pellegrini [redacted] sul palco si sono alternati Bruno Rutallo a rappresentare la Regione, Rita Rossa, assessore provinciale alla Cultura, Davide Sandalo, assessore provinciale all'Agricoltura, Mara Sca[redacted] sindaco di Alessandria, Diego Motta, assessore comunale all'Agricoltura, Silvio Barbero segretario nazionale di Slow Food, Giorgio Ferrero, presidente Coldiretti Piemonte, Bruno Tacchino, presidente Coldiretti Alessandria, Giovanni Moretti, direttore Coldiretti Alessandria. Nella discussione [redacted] coinvolti anche i presidenti provinciali delle associazioni dei consumatori, Ernesto Pasquale per l'Adiconsum, Antonietta Mantelli della Federconsumatori e Antonello Bronti dell'Adoc.

Sempre durante il dibattito [redacted] stato fatto il punto sulla situazio[redacted] agricola del nostro territorio ed [redacted] stata ribadita l'importanza dell'etichettatura trasparente che deve mettere il consumatore in grado di conoscere tutte le tappe della filiera, dal produttore alla tavola e, naturalmente, grande attenzione è stata posta all'argomento che ha fatto da denominatore comune alla giornata e cioè all'importanza di acquistare produzioni «Made in Italy», un modo in più per combattere l'agropirateria alimentare che sta procurando notevoli danni all'economia del paese Italia. Il cen[redacted] della festa [redacted] stato piazzetta della Lega dove, oltre al palco, è stata creata [redacted] vera oasi della degustazione: grazie alla collaborazione con i cuochi del ristorante Il Grappolo, Beppe Sardi in particolare, [redacted] stata distribuita una gustosa polenta con il gorgonzola, l'Associazione panificatori ha offerto pizza e focaccia, tutto accompagnato dagli ottimi vini della [redacted] provincia. L'entrata all'«Oasi del gusto» [redacted] stata a offerta, il ricavato sarà devoluto interamente alla Lega Italiana per Lotta contro i Tumori che da ormai diversi anni collabora [redacted] la Coldiretti alessandrina. Non bisogna dimenticare che la manifestazione rientra nel progetto nazionale di Campagna Amica che si propone [redacted] continuare quel dialogo avviato [redacted] i cittadini sulla qualità [redacted] sulla trasparenza dei cibi. Adesso, in casa Coldiretti, si pensa già alla prossi[redacted] edizione, per [redacted] momento, però, la Coldiretti alessandrina vuole ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, al Comune, alla Provincia, alla Regione e alla Cassa di Risparmio e, naturalmente, tutti i consumato[redacted] che hanno ascoltato [redacted] inte[redacted] il talk show. Appuntamento, quindi, al prossimo anno!

UN GRAZIE A...

Ecco chi ha partecipato

- Ristorante Il Grappolo
Associazione panificatori
Radio B.B.S.I., Gioielleria SpaziOro
Floricoltura Ravazzi
Cantina sociale Produttori Insieme
Consorzio Gorgonzola Cameri
Leopoldo Robotti miele
[redacted] Costanzo riso
Gianangelo Pastorino ortofrutta
Giovanna Giachero ortofrutta
Laura Ciceri ortofrutta
Evasio Ferraris vino
Michele Castelli ortofrutta
Gigliola Fossati miele
Adriano Adorno formaggio
Armando Robbiano miele
Roberto Brusa nocciole
Simonetta Ricci confetture
Pierangelo Daffara salumi
Marco Frandini orticole
Giuseppe Panaro miele
Silvana Battisti salumi
Davide Solia lumache
Paola Modesti officinali
Giuseppe Pitarresi miele
Angelo Beccaccini orticole
Giovanni Barbieri miele
Lionello Leopardi [redacted]
[redacted] Lovaselli funghi
Silvio Coero Borga salumi
Silvana Battisti salumi
Franca Sardi oggettistica
Davide Beccaria vino
Emilia Russo [redacted]
P.Carlo Panaro [redacted]
Rosanna Cancellara orticole
Cinzia Bagliardi amaretti
Francesco Scaglione erbe officinali
Angelo Marchisone salumi
Cascina Bettola confetture
Az. Le tre colline vino
Marcella Perotti tajarin biologici
Mauro Viazzo riso
Andrea Avanti orticole; Vito Decaro olio; F.lli Fiondino formaggi; Oscar Sonaglio frutta; Lorenzo Quarello miele; Attilio Accatino erbe officinali; Vinecenzo [redacted] Maria formaggi

Quargnento, domani convegno al Cadir Lab

Frumento: la qualità illustrata dagli esperti

QUARGNENTO

Domani, a partire dalle 9,30, alla sede del Cadir Lab in strada Alessandria 13, si terrà l'ormai consueto appuntamento annuale dedicato alla qualità del frumento tenero [redacted] provincia di Alessandria. Il progetto, realizza[redacted] nel 2005, ha visto coinvolti la Camera di commercio, l'assessorato provinciale dell'Agricoltura, il Consorzio Agrario Provinciale, il Cadir Lab e le organizzazioni professionali agricole (Coldiretti, Unione agricoltori e Confederazione italiana agricoltori), attraverso la realizzazione di numerosi campi prova, sia varietali sia di tecniche di coltivazione. L'incontro è rivolto a tecnici e operatori della filiera cerealicola [redacted] verterà principalmente sui risultati dell'attività di sperimentazione e del monito[redacted] della qualità condotte nel corso [redacted] l'obiettivo [redacted] quello di fornire utili indicazioni circa le tecniche di coltivazione e di difesa ottimali per raggiungere i requisiti qualitativi richiesti dall'industria molitoria.

IL PROGRAMMA

Sperimentazione [redacted] monitoraggio

- Ore 9,30: saluto delle autorità.
Ore 9,45: risultati dell'attività [redacted] sperimentazione [redacted] monitoraggio della qualità in provincia di Alessandria - Roberto Capurro, Cadir Lab.
Ore 10,30: agrotecnica e qualità del frumento tenero - Maria Corbellini, Istituto Sper. di Cerealicoltura.
Ore 11: il problema climice: stato dell'arte e possibilità di contenimen[redacted] del danno - Luciana Tavella - Di.Va.P.R.A. - Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi [redacted] Torino.
Ore 11,30: [redacted] punto di vista degli utilizzatori - Tino Seragni - Molino Seragni - Rivolta d'Adda.
Ore 12: il ruolo [redacted] CAP - Federico Pollone, direttore C. A. Provinciale.
[redacted] 12,30: discussione.
Ore 12,45: conclusioni - Lorenzo Galante, presidente Consorzio Agrario Provinciale.

Alla tenuta La Castellana di S. Giuliano Nuovo

Il 18 ultimo incontro con «Cascine Aperte»

ALESSANDRIA

Come annunciato a maggio, [redacted] in cui iniziò l'avventura della nuova edizione di Cascine Aperte, siamo giunti all'ultimo appuntamento per quanto riguarda l'edizione 2005. Una giornata all'insegna della buona enogastronomia abbinata a un mercatino dei prodotti tipici, laboratori di costruzioni di pigotte, ricamo e ceramica e per i più piccoli è stata organizzata una caccia al tesoro abbinata a giochi del passato. Insomma, spettacoli, laboratori e degustazioni per conoscere un territorio ricco di storia, di tradizione e cose buone da degustare. Tutto questo avverrà domenica 18 alla Tenuta «La Castellana» in frazione Ventolina a San Giuliano Nuovo, dove [redacted] vero protagonista della giornata sarà il [redacted] della Fraschetta», un modo per far [redacted] riscoprire il sapore unico e speciale di questa specialità. Anche questa grande festa d'autunno è stata organizzata da Alexala con il contributo di Regione, Provincia, Coldiretti, delle altre organizzazioni agricole e de «L'isola dei bambini» di Novi. Lo slogan dell'edizione 2005, lo [redacted]rdiamo, è «Cascine belle, buone... e brave!» e il bilancio è stato decisamente positivo. La giornata di domenica [redacted] sarà il modo migliore per concludere l'edizione 2005, per conoscere e diffondere la cultura [redacted] territorio provinciale.

La tenuta La Castellana

Giornata della meccanizzazione, per la pioggia

Casalbagliano, salta la «prova in campo»

ALESSANDRIA

A [redacted] delle persistenti piogge dei giorni scorsi [redacted] saltato l'appuntamento di oggi alla cascina Ospedale [redacted] Quaglia-Goggi, nell'interland di Alessandria, in località Casalbagliano, dove il Consorzio Agrario Provinciale avrebbe dovuto organizzare per il terzo anno consecutivo una giornata di prove dimostrative di [redacted] agricoli.

I responsabili del Consorzio hanno effettuato un sopralluogo nei campi dove [redacted] prevista la prova di meccanizzazione e la gara trattoristica e, dopo un'attenta verifica, sono giun[redacted] alla conclusione che il terreno non risultava idoneo ad ospitare la manifestazione. Naturalmente, l'edizione è stata rimandata a data da destinarsi perché gli organizzatori non vogliono rinunciare a questa iniziativa che nelle precedenti edizioni ha ottenuto un notevole successo e riscosso l'apprezzamento di tutti gli operatori del comparto agricolo.

Una vetrina importante per il Consorzio Agrario che, in questi ultimi anni, ha espresso, nel settore della meccanizzazione agricola e non solo, quanto di meglio il mercato possa offrire ed è all'avanguardia per quanto riguarda la commercializzazione di tutte le attrezzature.

Questo è il frutto di anni di esperienza, di costante aggiornamento, di continua evoluzione di mezzi che vengono messi a disposizione del cliente [redacted] per ciò che concerne la vendita diretta che l'assistenza tecnica, del lavoro di un gruppo che si è consolidato nel tempo ed ha raggiunto una straordinaria professionalità.

Oggi, il Consorzio Agrario, da oltre 78 anni al servizio dell'agricoltore, si presenta [redacted] un'immagine rinnovata e moderna, grazie alle acquisizioni di marchi prestigiosi e ad una presenza sul territorio che viene continuamente migliora[redacted] con l'apertura di nuovi punti di distribuzione [redacted] commercializzazione.

CascineAperte®

Grande festa d'autunno
con cascine aperte!

domenica 18 SETTEMBRE 2005

→ MERCATINO DEI PRODOTTI TIPICI
→ CACCIA AL TESORO E GIOCHI DEL PASSATO
→ LABORATORI DI:
- COSTRUZIONE PIGOTTE
- RICAMO - CERAMICA

INFO: alexala
ALEXALA
Piazza S.M. di Castello,14
15100 Alessandria - tel. 0131.288095
Per prenotazioni è possibile utilizzare il form presente:
www.alexala.it/cascineaperte

Tenuta "La Castellana"
Frazione Ventolina
San Giuliano Nuovo

per conoscere un territorio

PROVINCIA ALESSANDRIA
CascineAperte

Monferrato

A [illegible]

La sede degli alpini intitolata al col. Bocco

■ Il raduno degli alpini della sezione di Casale, presieduta da Gian Luigi Ravera, e l'intitolazione della sede vignalese al colonnello Carlo Bocco. Le celebrazioni, a Vignale, iniziano alle 9 con alzabandiera, sfilata e scoprimento della targa. A tutti gli intervenuti il gruppo Vignale offrirà una cartolina raffigurante Papa Giovanni II col cappello da generale alpino e, sul retro, la preghiera dell'alpino. [r. sa.]

SPETTACOLI E SOLIDARIETA'

Fubine, musica e danze per la scuola nel [illegible]

■ In piazza Garibaldi a Fubine, prog[illegible] di musica, danza e solidarietà promosso dall'associazione L'Abbraccio per raccogliere fondi destinati a costruire una scuola nel Benin (Africa). Alle 17: gruppo «Jeucles» con gli allievi percussionisti del maestro Adama NDiaj; alle 21 «Insieme per l'Africa», danza con la scuola Peter Larsen Dance Studio e con Paola Fatima Casetta, insegnante di danza africana. In chiusura suonano i Wanema. [g. lo.]

LE [illegible] DELLO SCENOGRAFO DELLA «MELEVISIONE»

L'eclettico artista Max Ramezzana

Max Ramezzana espone a Villa Vidua

■ S'inaugura oggi alle 16,30, a Villa Vidua a Conzano, la mostra «Lo spazio, il colore, il disegno» di Max Ramezzana, disegnatore, pittore, scenografo, vignettista. Tra i [illegible] lavori, la collaborazione alle scenografie [illegible] per le trasmissioni «Il regno degli animali» e «Geo & Geo», mentre ha firmato da solo quelle dei primi dieci allestimenti della «Melevisione» e di altri programmi (tra cui il Giro d'Italia). La mostra a Conzano è aperta fino al 31 ottobre. [s. m.]

INCIDENTE A [illegible]

Scontro moto-auto grave [illegible] giovane

■ Scontro frontale tra una moto e un'auto: grave [illegible] giovane. L'incidente ieri verso le 11,30 sull'ex statale del Sassello a Molti di Melazzo. Davide Rapetti, 24 anni, acquese, via San Defendente, che [illegible] su una moto Honda Cbr 600, si è scontrato con l'Alfa 147 di Roberto Pavia, 24, di Montegrosso d'Asti. Rapetti è in prognosi riservata. Sono intervenuti 118 e stradale di Acqui. [g. t. f.]

TRA LIBERI CERCATORI E ASSOCIAZIONI, L'APERTURA DELLA STAGIONE E' IL 15 SETTEMBRE

Tartufi, restano le tensioni

«Rivista l'area realmente vocata»

ALESSANDRIA

Il 15 settembre apre la stagione di raccolta dei tartufi bianchi (fino ad allora si raccolgono solo quelli neri). Dopo le tensioni del passato, [illegible] vedranno contrapposti i liberi cercatori e i consorzi di tartufai, lo [illegible] anno la Provincia, cui la Regione ha passato la competenza [illegible] settore, decise di procedere a una regolamentazione. Tutti i consorzi - che devono attenersi alla legge [illegible] dell'85 - [illegible] stati revocati. [illegible] sono ricostituite, invece, delle associazioni per la gestione [illegible] tartufaia, delimitate secondo una precisa planimetria depositata in Provincia.

Ma i liberi cercatori, pur riconoscendo la buona volontà dell'assessora[illegible] all'Agricoltura, ritengono che «di fatto, poco è cambiato rispetto al passato». Così, il presidente Ferretti, portavoce dei colleghi, torna all'attac[illegible]. «La legge dice che all'interno dell'area vocata ai tartufi, [illegible] superficie del 10 per cento può essere assegnata a forme consortili. La percentuale matematicamente è [illegible] rispettata, [illegible] sostanzialmente no. L'errore sta nella partenza: infatti, in provincia di Alessandria viene considerata area vocata quella di complessivi undicimi[illegible] ettari indicati dall'Ipla [illegible] marzo [illegible] e, all'interno di questa, 1100 metri quadri vanno alle associazioni. Il fatto è che l'area veramente vocata, ovvero quella dove la possibilità di trovare tartufi sono reali, coincide grosso modo a quei 1100 metri quadrati; in quello restante, la probabilità di trovarli è molto esigua. La richiesta pressante, già manifestata, è rivedere la mappatura, restringere l'area vocata a quella effettiva e, al suo interno, [illegible] il 10 per [illegible] alle tartufaie controllate. A quel punto, ci sarebbe da soddisfare tutti senza più [illegible].

Ora, invece, i liberi cercatori dicono di essere molto svantaggiati. «In più, non sono stati fatti i controlli per garantire che le aree delimitate corrispondono effettivamente a quelle autor[illegible]te». Non solo. Ferretti dice che, rispetto al passato, le tartufaie controllate sono state concesse anche su aree non contigue, a macchia di leopardo: pertanto, «come possono comportarsi i liberi cercatori quando devono attraversare un'area palinata per arrivare a un'altra che non lo è?». Tra l'altro, avverte «le paline [illegible] sono sempre collocate regolarmente, ovvero in [illegible] che, posti davanti a una, si debba vedere anche quella precedente e la successiva».

[illegible] ultimo appello alla Provincia: «Non sono stati affissi nelle bacheche dei Comuni, i regolamenti che indicano periodi, quantità e modi di raccolta, come avviene invece abitualmente per la caccia». [s. m.]

IL SERVIZIO, ATTIVO DA MARTEDI', E' DELL'ASL 22

L'esperto aiuta a scegliere i funghi

■ E' arrivata la stagione della raccolta funghi e l'Asl 22, [illegible] martedì, attiverà il servizio di controllo micologico che rientra negli interventi di prevenzione sanitaria svolti dall'azienda novese. Continuerà fino al 21 ottobre e servirà per evitare possibili casi di intossicazione o avvelenamento dovuti alla ingestione di funghi non commestibili. L'esperto sarà a disposizione del pubblico martedì e venerdì, nelle sedi [illegible] dipartimento di prevenzione [illegible] Novi, Ovada, [illegible] Acqui Terme [illegible] Novi Ligure. Verrà compilata una scheda [illegible] dopo il controllo, l'esperto rilascerà un certificato che attesta [illegible] commestibilità [illegible] funghi ed indica la corretta modalità di consumo. Le consulenze del micologo sono gratuite sia per i cercatori sia per i soli consumatori che hanno acquistato il «prezioso» alimento. Il controllo viene svolto negli uffici del Servizio igiene alimenti e nutrizione) a: Ovada, via XXV Aprile, 22 , tel. 0143 826.251; martedì e venerdì, dalle 14,30 alle 15,30; Acqui Terme, via Alessandria, 1, tel. 0144 777.448, martedì e venerdì dalla 11,30 alle 12,30; Novi Ligure, via Papa Giovanni XXXIII, 1, tel. [illegible]43 332.636, martedì e venerdì dalla 16 alle 17. Al di fuori degli orari, l'esperto sarà comunque disponibile nella sede [illegible] AcquiTerme telefonando allo 144 777.448. [r. al.]

Il 15 al via la raccolta del tartufo bianco

LA RASSEGNA PROSEGUE OGGI, INAUGURATO MEZZO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Pienone di visitatori alla Mostra di Ovada

Il Defender consegnato ieri al gruppo di Protezione civile della città di Ovada [illegible] il quinto mezzo in dotazione

Renzo Bottero

OVADA

L'auspicata giornata di sole è arrivata e ieri «Ovada in mostra 2005» ha visto una notevole presenza di visitatori che hanno ripagato gli organizzatori degli sforzi fatti.

C'è tanto interesse per la varietà delle proposte dei vari stand: primeggiano le attività artigiane dell'Ovadese, ma grazie all'Associazione Alto Monferrato, al Con[illegible] Tutela del Dolcetto d'Ovada, all'Associazione Oltregiogo, ai viticoltori di Rocca Grimalda anche la produzione vinicola della [illegible] è [illegible] molto bene in evidenza.

Oltre agli stand sotto la grande struttura coperta, a completare il quadro degli espositori ci [illegible] le ditte che espongono all'esterno. Particolare interesse vie[illegible] rivolto alla nuova auto della Fiat, la «Grande Punto», presentata dalla concessionaria France[illegible] Cavanna.

Intanto, ieri pomeriggio [illegible] momento importante è stata l'inaugurazione del nuovo automezzo in dotazione al Gruppo di Protezione civile di Ovada. E' un Defender [illegible] a sei posti con carrello, il quinto mezzo a disposizione dei Gruppi di Protezione civile [illegible] Antincendio boschivo di Ovada.

E' stato il sindaco, Andrea Oddone a evidenziare che in città c'è uno forte presenza di volontari e fra questi la Protezione civile, sempre pronta a intervenire in ogni evenienza. E l'assessore Franco Caneva ha sottolineato che era necessario avere a dispo[illegible] un [illegible] del genere

Il presidente del Gruppo, Giuseppe Ravera, ha [illegible] in risal[illegible] l'utilità del Defender, mentre [illegible] comandate della polizia municipale, Maurizio Prina, ha [illegible]giunto che è st[illegible] acquistato [illegible] un contributo della Regione del [illegible] del costo, mentre il resto è stato [illegible] carico del Comune. A conclusione della cerimonia è stato consegnato una attestato al rappresentante della società Vezzani, che ha contribuito all'allestimento del nuovo mezzo.

Se il bel tempo si ripeterà, anche oggi è prevista una notevole presenza di pubblico, mentre fra gli intrattenimenti in programma [illegible] da segnalare alle 15 il comico giocoliere [illegible] Magoo», alle 20,30 l'esibizione della Palestra Vital «Pianeta Sport» e alle 21,30 il concerto musicale di Ferruccio.

PARLA IL CONSIGLIERE DI VILLANOVA INDAGATO A TORINO

«Solo errori formali nella raccolta firme»

VILLANOVA

Luigi Cabrino, consigliere comunale di Villanova, è l'unico in provincia indagato (su una trentina in Piemonte) nell'inchiesta torinese sulla raccolta di firme per le liste ai fini [illegible] elezioni regionali della primavera scorsa.

Cabrino non è particolarmente preoccupato. «Sono tranquillo - dichiara -, mi sono affidato, come quasi tutti quelli coinvolti con me, all'on.Bissacco, noto avvocato penalista con grande esperienza in materia. Mi ha rassicurato molto sulla mia posizione».

Il villanovese, alla sua seconda legislatura [illegible] in Consiglio [illegible] 1999], spiega di aver ricevuto, come [illegible] atto ufficiale in questa vicenda, la notifica della chiusura delle indagini il 23 agosto [illegible]. «Nessuno mi ha interrogato. Se lo avessero fatto, le cose si sarebbero chiarite molto semplicemente. Dalla notifica, infatti, [illegible] evince che i [illegible] che mi si muovono [illegible] semplicemente formali». Del tipo? «Un nome scritto sbagliato, un numero inesatto, ma su quattromila firme può anche capitare» Potrebbero anche contestargli, ma Cabrino [illegible] è [illegible] certo di questo, che come autenticatore - ruolo cui è tenuto un consigliere - era autorizzato per Villanova e non per Casale. Se qualche firma è stata raccolta [illegible] Casale, [illegible] sarebbe regolare

«Mi ero reso disponibile ad autenticare le firme per la lista Alternativa sociale che, tra l'altro, adesso si è anche sciolta. Ho fatto il mio dovere, posso essere incappato in qualche errore tecnico, ma non mi sento certo un delinquente. Ripeto, avrei chiarito tutto se [illegible] inquirenti mi avessero convocato subito. Invece, [illegible] stati sentiti quelli che hanno messo le firme e per certe persone è stato anche traumatico vedersi chiamati a testimoniare in caserma. Pure mia madre e la mia anziana zia di circa novant'anni!».

Conclude: «Vedremo come andrà a finire, ma ho fiducia nell'avvocato e nella possibilità che il fascicolo venga archiviato». [s. m.]

Inchiesta sulla firme per le liste regionali

IN AUTOSTRADA

Camion perde il rimorchio

■ Paura l'altro pomeriggio intorno alle 15,30 sulla autostrada A26, [illegible] pressi dello svincolo per il casello di Casale Sud, in direzione Alessandria. Un autoarticolato di una ditta di Volpiano, per un guasto meccanico, ha perso il rimorchio, che è finito nella corsia di sorpasso, andando a sbattere contro il guard-rail. Le auto che seguivano [illegible] [illegible] [illegible] fortunatamente a evitare l'impatto. [illegible] l'intervento della Polstrada di Casale che ha chiuso la seconda e terza [illegible] per consentire l'intervento di recupero del rimorchio. Mentre venivano posizionati i cartelli [illegible] segnalavano il pericolo un automobilista di Parma è andato a sbattere contro la segnaletica, riportando danni lievi al paraurti. La viabilità è tornata regolare poco prima delle 17,20. [r. sa.]

ACQUI, PROTESTA UN GRUPPO DI SOCI DELL'AISM

Posteggi per disabili «Troppi gli abusivi»

ACQUI TERME

[illegible] attenzione [illegible] posteggi per i disabili». A chiederlo è un gruppo di disabili dell'Aism, che con una lettera aperta ha voluto sensibilizzare l'opinione pubblica su [illegible] problema molto sentito: l'utilizzo non corretto dei posti auto riserva[illegible] ai disabili [illegible] persone che [illegible] non hanno diritto [illegible] addirittura da familiari di disabili [illegible] parsi da tempo.

«Vorremmo ricordare a tutti i cittadini quanto sia difficile per noi disabili trovare parcheggio e che anche l'occupazione per pochi minuti delle aree a noi riservate ci costringe [illegible] rinunciare alla sosta. Vorremmo anche ricordare che il permesso per la sosta è riservato unicamente alla persona disabile [illegible] non alla sua famiglia, che non ne deve fare [illegible] improprio per motivi personali e che il tesserino scade con il decesso [illegible] disabile. Vorremmo anche sensibilizzare gli organi di vigilanza al controllo dell'uso improprio delle [illegible] riservate ai disabili [illegible] inoltre ricordare che il parcheggio disabili non è un lusso [illegible] un privilegio, [illegible] una necessità» si legge nel documento del gruppo di disabili dell'Aism.

Sul caso interviene la comandante della polizia municipale, Paola Cimmino: «Per quanto riguarda l'utilizzo improprio dei parcheggi [illegible] disabili abbiamo intensificato i controlli in questi ultimi mesi. Le contravvenzioni elevate [illegible] [illegible] molte. [illegible] alle [illegible] amministrativa c'è [illegible] sottrazione nei casi accertati [illegible] due punti dalla patente di guida. Rimane però il fatto che [illegible] tratta di una tipologia di contravvenzione difficilmente contestabile».

Aggiunge Paola Cimmino: «In alcuni casi, i contravvenuti sono venuti al Comando con il cartelli[illegible] per invalidi giustificandosi con il fatto che avevano accompagnato un congiunto invalido o dal medico o da un parente che vive in centro. Naturalmente, le scusanti sono state valutate caso per caso senza procedere a un condono generalizzato delle contravvenzioni. [illegible] non è stata tolta alcuna contravvenzione a persone che avevano lasciato l'auto in sosta negli spazi riservati ai disabili senza averne diritto». [g. l. f.]

ACQUI: PRANZO E CENA CON LE PRO LOCO, STASERA BALLI

Si corre il Palio dei Brentau In gara i portatori d'acqua

ACQUI TERME

Oggi pomeriggio, nella Festa delle Feste che si tiene nel centro storico, verrà corso il tradiziona[illegible] [illegible] dei brentau, con inizio intorno alle 16. È una gara ispirata all'antico mestiere dei portatori d'acqua bollente. Negli [illegible] passati, fu in gara anche l'ex sindaco Bernardino Bosio. Vince chi riesce a completare il percorso nel più breve tempo possibile versando la minor quantità d'acqua contenuta nella brenta che si porta in spalla. Iscrizioni da stamane in piazza Bollente e partire dalle 11. A mezzogiorno si può pranzare negli stand delle [illegible] loco. La premiazione del Palio si terrà intorno alle 18 mentre [illegible] 19 cena con le Pro loco. Dalle 21 si balla in piazza Bollente con l'orchestra «Nuova Idea 2000». Per tutta la giornata di oggi in piazza Addolorata funzionerà il Gummy Park con i giochi gonfiabili per i bambini. [g. l. f.]

Bernardino Bosio alla gara dei brentau

VOLONTARI IMPEGNATI IN SCAVI E RIPULITURA DI SENTIERI

Archeologi e ambientalisti al lavoro nel Parco Capanne

BOSIO

Il Parco naturale delle Capanne di Marcarolo anche quest'anno ospita il mondo del volontariato. Sono in corso due campi: uno per il recupero del monastero cistercense S. Maria di Bano, in prossimità del monte Colma, il secondo per il recupero e il ripristino di opere rurali in località Mulino Nuovo, nei pressi del Sacrario della Benedicta.

In questa [illegible] quindicina [illegible] settembre [illegible] svolge la terza campagna di scavo nel sito di Santa Maria di Bano, per proseguire [illegible] indagini archeologiche per confermare la topografia dell'insediamento monastico medievale, noto dalle fonti documentarie come sede delle monache cistercensi. Il p[illegible], partito dalle ricerche dell'associazione Amici della Colma [illegible] condotto [illegible] la direzione scientifica dell'Istituto di Storia della cultura materiale, è reso possibile grazie alla partecipazione [illegible] numerosi studenti provenienti da varie Università e Istituti di ricerca. I precedenti programmi, [illegible] 2001 al 2004, hanno permesso la scoperta (fra l'altro di un'epigrafe datata 1296, mentre lo scavo attuale [illegible] mirato [illegible] definire meglio l'area del chiostro dove si trovano tracce di attività artigianali.

Nello stesso periodo [illegible] in atto il terzo campo internazionale di Legambiente, [illegible] ha portato negli anni scorsi al ripristino di un tratto di circa [illegible] metri [illegible] sentiero che dal Mulino Nuovo conduce al Mulino Vecchio, riportando allo scoperto e recuperando le testimonianze delle comunità delle Capanne. Ora l'obiettivo è il recupero del sentiero che conduce al Sacrario della Benedicta, [illegible] ad altre realtà del passato (muretti, selciati, forno del Mulino), con la pulizia delle segheria e del frutteto. [r. bo.]

DIPINTI DA [illegible] PITTORE ACQUESE

[illegible] quadri per ricordare Wojtyla

Il pittore acquese Mario Lobello (nella foto) ha realizzato due interessanti opere dedicate a Papa Giovanni Paolo II. «Ho voluto ricordarlo in due momenti particolari [illegible] [illegible] vita [illegible] - spiega Lobello -. Il primo quadro ritrae il Papa in mezzo alle a[illegible] amate montagne, la seconda opera riguarda la sofferenza del Papa e degli uomini». Mario Lobello, originario di Staletti (Catanzaro), vive [illegible] lavora ormai da molti anni ad Acqui. Fin da piccolo ha coltivato il disegno ed i giochi di colore. [g. l. f.]

IERI LA CERIMONIA

Bosio ha intitolato [illegible] parco giochi [illegible] Giovanni Paolo II

BOSIO

L'amministrazione comunale rende omaggio a Papa Giovanni Paolo II intitolandogli un giardino. In realtà [illegible] parco giochi per bambini, realizzato in un settore di Piazza 1° luglio, la [illegible] grande [illegible] paese. «L'idea è [illegible] dal suggerimento della presidente dell'associazione Cesar (Coordinamento Enti solidali A Rumbek), Mariangela Rossigni - spiega il sindaco Giuliano Guido -, [illegible]o infatti, per mezzo della parrocchia, collabora da anni a quel tipo di solidarietà». Rumbek [illegible] una località del Sudan dove operano missionari italiani. Ieri la cerimonia di intitolazione. Alle 11, la messa è stata celebrata proprio dal vescovo della diocesi di Rumbek, Cesare Mazzolari, a Bosio per l'occasione. «Trattando[illegible] di solidarietà umana - dice il sindaco - ci è parso giusto consacrare l'area a [illegible] grande Papa che di quel sentimento è stato il più fulgido esempio». [a. ma.]

Da «Morando Automotoveicoli» ad Alessandria in corso Monferrato

È arrivato il cabriolet «Scouty»

La microvettura ultima nata di casa Aixam

ALESSANDRIA

Alla concessionaria «Morando Automotoveicoli» ■ corso Monferrato 67-69, da questo mese è possibile prenotare l'ultima nata di casa Aixam: la «Scouty», il primo cabriolet prodotto dalla ■■■ francese leader europea nel mercato dei quadricicli, sviluppato sulla base del modello «A 700».

Nella «Scouty» il tettuccio, ■ differenza dei sistemi tradizionali con hard-top non trasportabili, si può togliere e riporre nel bagagliaio. Per rimetterlo, bastano tre facili movimenti ed ■cco fissato il tetto.

In città o al mare «Scouty» ■■ farsi riconoscere per l'eleganza delle linee, la gamma dei colori proposti e la qualità delle finiture che gli conferiscono un carattere originale e inconfondibile. La «Scouty» è equipaggiata del tradizionale motore diesel Kubota (400 cm3 di cilindrata) e una velocità contenuta in 45 km/h. Particolarmente interessante è il consumo: meno di 3 litri per 100 km, con un'autonomia compresa fra 450 e 500 km. Come tutti i quadricicli leggeri, «Scouty» si può guidare da 14 anni, ■■■ il solo patentino.

A questo proposito, si ricorda che la concessionaria Morando effettua per i propri clienti proprietari di microvetture, il disbrigo delle pratiche necessarie ■ conseguimento del «certificato di idoneità alla guida». Così, il famigerato «patentino» non sarà ■■ problema insormontabile.

In più, da Morando, acquistando una microvettura Aixam nuova oppure un ciclo-■■■■ 50 Euro 2 dei marchi Kimco, Beta, Gilera o Piaggio ■ può ancora usufuire dell'ecoincentivo statale di 250 euro, oltre ■ vantaggiosi finanziamenti senza anticipo ■ senza maxi rata finale.

In questo periodo, in particolare, buone opportunità la *concessionaria Morando le offre a* chi acquista Kymco Xciting 500, l'ultrascooter immesso sul mercato con l'intento di sfruttare l'onda dei ■■■ più belli ed «economici».

Sopra, la nuova microvettura «Scouty» della casa francese Aixam e sotto, l'ultrascooter Kymco Xciting 500. Entrambi i veicoli si possono trovare alla ■■■■■■ alessandrina Morando *in corso* Monferrato

CONCESSIONARIA
L. MORANDO
AUTOMOTOVEICOLI

AIXAM
n° 1 in Europa per le microvetture

SCOPRITE LE NOSTRE NOVITÀ A DUE E QUATTRO RUOTE

Maxiscooter punta di diamante della gamma.
Monocilindrico ■ valvole 4 tempi raffreddato a liquido ■ conforme Euro 2.
Ciclistica sovradimensionata. Cerchio ant. 15", post. 14".
Tunnel ■ forcella idraulica a doppia piastra. Sistema di frenata integrale a triplo disco.
Ampio vano sottosella, design moderno e aggressivo pensato per il mercato europeo.

Xciting 250/500

KYMCO

C.so Monferrato, 67-69 - Alessandria
Tel. 0131.223519 - Fax 0131.288222

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Passat Variant.

Nuova Passat Variant. La bellezza si fa spazio.

Il bello della nuova Passat Variant è che non dovrai prendere decisioni. Non dovrai scegliere tra eleganza e praticità, tra comfort e versatilità. Il bello, nella nuova Passat Variant, è che ci convive tutto quello che desideri: una classe innata, un design emozionante, uno spazio generoso, un abitacolo intelligente, un vano bagagli flessibile e, perché no?, anche un freno a mano elettronico. Il bello è che avrai anche un'intera settimana di tempo per venire a provarla, dal 12 al 17 settembre. Scopri tutti gli eventi e le sorprese che ti aspettano dal tuo Concessionario su www.volkswagen.it

Automobili per amare

Venite a provarla da:

ZENTRUM ALESSANDRIA
GRUPPO NEGRO S.P.A. - Concessionaria Volkswagen per:

ALESSANDRIA - VALENZA
Via dell'Automobile, 17
Tel 0131.244652

ACQUI TERME
Via A. Da Giussano, 50
Tel. 0144.323735

TORTONA
S.S. per Voghera, 20/22
Tel. 0131.894741

NOVI LIGURE - OVADA
Viale Regione Piemonte, 15
Tel. 0143.313711

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4. [illegible] BlueMotion - [illegible]

La buona tavola
di Luigino Bruni

Crostata di pesche

La pesca è frutto che matura da giugno a settembre inoltrato, il periodo migliore è quello di fine estate. Questo dolce impiega le pesche di vigna raccolte in tempo di vendemmia, potrete impiegare sia quelle a buccia rossa e pasta gialla, sia quelle a buccia bianca e pasta verde. In mancanza, utilizzate altre pesche a pasta gialla purché a giusta maturazione e con polpa facilmente separabile dall'os- Evitate frutta non matura o eccessivamente maturata. Il fondo di questa torta è a base di crema gianduia facilmente reperibile in commercio.

Ingredienti (dosi per torta di 6/8 porzioni): 600 grammi di pesche di vigna o quattro grosse pesche a pasta gialla, un piccolo vasetto di crema gianduia, 50 grammi d'amaretti del tipo secco a nocciolini di Chivasso, una confezione di composta di pesche, pasta frolla preparata con 350 grammi di farina bianca di grano tenero, 200 grammi di burro, grammi di zucchero, un uovo e un tuorlo, un pizzico di sale.

Preparazione: preparate la pasta frolla disponendo a fontana la farina bianca, aggiungete un pizzico di sale e lo zucchero, mettete al centro l'uovo intero e il tuorlo e il burro ammorbidito a temperatura ambiente tagliato a pezzetti. Impastate velocemente non troppo a lungo senza riscaldare l'impasto e mettete in frigo per almeno un'ora. Sbucciate le pesche, separatele dal nocciolo e tagliatele a fette, mettetele a sgocciolare in un colapasta. Pestate gli amaretti finemente, ma senza ridurli in polvere. Stendete col mattarello la pasta frolla su un foglio di carta forno infarinata dello spessore di circa mezzo centimetro o poco più. Trasferite la pasta frolla in una teglia da crostata lasciando, ai bordi, un margine alto un paio centimetri. Accartocciate una striscia di foglio di alluminio formando un rotolino che collocherete ai bordi della pasta al fine di mantenere ritta la sfoglia tutt'attorno alla teglia durante la cottura. Punzecchiate con una forchetta la sfoglia e infornate a 170 gradi per 25 minuti circa. Appena la pasta avrà preso colore, sfornatela e lasciatela raffreddare. Ricoprite la pasta frolla cotta con un sottile strato di crema gianduia. Versate, distribuendoli omogeneamente, gli amaretti pestati e disponete le fettine di pesca a raggiera tutta la superficie della torta. Mettete in un pentolino quattro cucchiai di confettura di pesche, unite un paio di cucchiai di liquore dolce di vostro gradimento e fate scaldare mescolando incessantemente. Sarebbe opportuno passare al colino il passino composta per ottenere uno sciroppo più omogeneo. Versate la composta ancora calda sulle fettine di pesca glassandole. Fate riposare al fresco a consumate nella giornata o il giorno successivo. Quésta può essere preparata con altri frutti di stagione come fichi o, particolarmente adatti, frutti di bosco. Nella stagione invernale si possono impiegare pere martine o moderna, preventicotte nel rosso speziato. Questo dolce può essere accompagnato da un vino rosso dolce (fraise amabile o malvasia di Casorzo).

SECONDA TAPPA DI «PIANOECHOS '05» A CASALE ■ ALTRI APPUNTAMENTI MUSICALI

Grande pianista coreano nel chiostro di S. Croce

Oggi alle 18, nel chiostro di Santa Croce a Casale il concerto di Julius Jeong-Won Kim, uno dei più importanti pianisti coreani della nuova generazione, che ha vinto numerosi premi e ha suonato con alcune tra le più prestigiose orchestre del mondo

Nella seconda edizione di «PianoEchos '05 -. Settimane pianistiche internazionali in Monferrato», oggi alle 18, nel Chiostro di Santa Croce a **Casale**, si esibisce Julius Jeong-Won , uno dei più importanti pianisti coreani della nuova ge- propone un recital dedicato a Liszt con l'esecuzione di due Studi Trascendentali, di Funerailles, della Rapsodia Spagnola e della Sonata in Si minore. Premiato nelle competizioni più prestigiose e vincitore del Concorso Boesendorfer di Vienna, Jeong-Won ha to in Austria, Germania, Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia, Italia, Canada, Francia, Corea, esibendosi con grandi orchestre. Il grande pianista Murray Perahia ha detto di lui: «Una splendida fantasia ed espressività. Egli certamente sa catturare il suo pubblico».

Per la Rassegna Chitarristica «Musica Estate», stasera alle 20,45, nella Parrocchia di San Michele a **Montaldo Bormida**, concerto del duo Alberto Fantino (fisarmonica) - Cristiano Alasia (chitarra) che presenta brani di Astor Piazzolla.

Al «Natural Festival **Moleto» di Ottiglio**, oggi alle 15,30 concerto Music Asti Group, alle 17,20 tango argentino con Oscar Casares e 16,30 ancora musi- con gli Australian Connection. Per tutta la giornata nel prato di San Michele mercatini (lampade, lanterne magiche, cristalli e artigianato Valenza, Vignale, Ottiglio e Casale), st a work shop di yoga e riki. In programma anche mostre d'arte locale con Andrea Mariani che presenta «Senza Nome» e Lenny Oppezzo con «Fragore d'anima».

Stasera alle 21, in piazza Europa a **Olivola**, concerto blues live dei Bonus Track.

A **Fresonara**, concerto di trenta fisarmoniche dell'Orchestra Armonika Club Stadi di Zurigo, dedicato alla memoria del maestro don Angelo Fasciolo.

Alla festa dell'Oratorio di **San Salvatore**, la cucina offre specialità alla griglia, mentre alle 21 è in programma la serata conclusiva del «Campanone d'argento», la consolidata manifestazione canora per piccole voci che è giunta alla venticinquesima edizione. [r. al.]

SETTEMBRE RICCO DI SAGRE IN TUTTA LA PROVINCIA

Quante specialità alle feste patronali

A Campo Ligure, «Sagra della Revsùra» (focaccia di polenta, olio e farina servita con la «testa in cassetta»); ospite Pro Loco di Gorgonzole; canti popolari genovesi.

Alle 16, a **Casalnoceto**, festa tra le colline a Cà de Maestri.

Patronale a **Vignazzolo**: dalle 10, bancarelle ed esposizione di auto. Alle 17,30 tombolata, alle Jerry Calà One Man Show. Domani, mercatini e fiera agricola; alle 16,30 alla Pieve Favoleggiando Gino Bartalena. Alle 21 spettacolo pirotecnico e musica in piazza.

A **S. Alosio di Castellania**, dalle 13, distribuzione di stoccafisso con polenta e altre specialità.

Festa dell'Uva e del Vino a **Carreto Grue**: dalle 15 stand enogastronomici e artigianali, alle 19,30 cena e musica dal vivo con Dino Crocco.

A **Carrina** feste in frazioni: a **Piancerreto** alle 17 musiche e danze con i Musici e Cantori di Piancerreto e i Piedi Leggeri di Asti, e, a **San Candido** a alle 16 messa processione, alle 20,30 e danze Liscio 2000. A S. Candido domani ancora Liscio 2000.

Alla Sagra dell'uva a **Lu**, voli in elicottero, pranzo nel cortile del Municipio, sfilata carri allegorici, con 4 band. Dopo la cena, saggio di balli caraibici.

Sagra del Fungo a **Masone**, con gastronomia e serata danzante.

Prosegue «**Molare in Vendemmia 2005**», con pranzi e cene nei ristoranti del paese (menù a prezzo fisso); dalle 14, annullo filatelico, poi sfilata costume, pigiatura dell'uva in piazza, esibizione del gruppo «I Pistrantici». Dalle , nelle cantine di Palazzo Tornelli, degustazione del Dolcetto d'Ovada.

A **Due di Morano** dalle 11 mercatino in parrocchia, messa per i coscritti del 1955; nel pomeriggio giochi e aperitivo. In serata tombolata.

A **Mornese**, patronale con prodotti tipici, artigianato e Fiera di S. Nicola.

Patronale di S. Grato a **Vallestura** di **Oddalengo Grande**: alle 10 messa, alle 16,30 processione con banda di Saluggia, incanto delle torte e rinfresco.

Per «**Ovada in Mostra 2005**», al pomeriggio Mr.Magoo, e, alle 20,30, esibizione della Palestra Vital, si chiude con concerto di Ferocchio.

Per la 10ª «Sagra del Gnocco» a **Pontestura** dalle 15 Festa del cavallo con gimkana e battesimo della sella. Dalle 20, distribuzione gnocchi e orchestra di Michele. Domani sera polentata e musica con l'Allegra Compagnia.

Per tutto il giorno «Il bagaglino di **Terruggia**»: nei bagagliai delle auto, mostra mercato di oggetti d'antiquariato, cartoline, riviste, giornali, abiti e francobolli.

Per la Sagra del a **Giarole**, nel pomeriggio spremitura delle pannocchie con macchinario d'epoca e spettacolo di burattini. In serata si balla con Pierangelo Ballerino.

Per «**Batuma? ris in plasa**» a **Villanova** mercatino enogastronomico, auto e macchinari agricoli d'epoca e vendita di riso. Alle 12,30 pranzo e, poi, trebbiatura storica. Alle 18, Filarmonica di Occimiano, poi distribuzione di panissa. Alle 22 «V Elem in concerto.

MOLTE MOSTRE D'ARTE

A Monleale un itinerario pellizziano

È in pieno svolgimento la Biennale «**Volpedo 2005**». Oggi è prevista la presentazione di un nuovo itinerario sui luoghi pellizziani a Monleale (ore 15,15, in municipio), riguardante le campagne circostanti il paese, che tanto spazio ebbero nella produzione di Giuseppe Pellizza. L'itinerario si snoda tra sentieri e vigne, e coglie scorci presenti nelle tele e nei disegni pellizziani, oltre che tra le sue fotografie, per un totale di cinque installazioni. Alle 16, percorso a piedi dal municipio all'oratorio del Gonfalone, a Monleale Alto, dove alle 17 ci sarà il concerto del «Coro Comunità Montana Oltrepò Pavese» diretto dal Eraldo Pedemonte. Alle 18 rinfresco. Dall'apertura di «Pellizza 2005», avvenuta il 27 agosto, sono già stati 1.685 i visitatori della mostra «Giuseppe Pellizza da Volpedo. Paesaggi inediti», allestita nello Studio del pittore in via Rosano. Sono esposti una ventina di oli e disegni. Orari: venerdì e sabato ore 15-19; domenica, ore 10-12, 15-19. Su appuntamento, durante la settimana, per gruppi e scolaresche. A Tortona, Corso Leoniero 6, Pinacoteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, che comprende un'intera sala dedicata a Pellizza, è aperta sabato e domenica (16-19).

Nella sala mostre del **Ristorante di Cràa** al Sacro Monte si può ammirare (10-12 e 16-18,30) la personale pittore monferrino Alberto Carraro, promossa dal circolo culturale Ravasenga per la rassegna «A tavola con l'arte».

Alla tenuta **La Tenaglia di Cràa**, è aperta la mostra di Vittorio Garbaccio «Stracci, Sogni e Nuvole» (10-18).

In San Giacomo a **Treville** prosegue la mostra fotografica di Fulvio Richetto.

Alla **Galleria Costanzo**, in via Benvenuto Sangiorgio a Casale tutta la settimana (da lunedì pomeriggio e sabato sera) si può visitare la mostra di Edo Coches «It's all Coaches-Ricerca nell'informale una realtà difficile da conquistare».

Fino a domenica prossima, nell' asilo di via Comunale 6 a **Mandrogne**, presenti tra l'altro le tre pittrici Lucia Bidone, Anna Colla e Mariuccia Martini: si può mattino e poi dalle 15,30 alle 24. Negli altri giorni pomeriggio e sera. [r. al.]

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà 12
15100 Alessandria
Fax 0131 [illegible]
e-mail: alessandria@lastampa.it

Lo sport nella storia di Castellazzo

La storia racconta ogni cosa. Lo sport fa parte della storia. Castellazzo Bormida sta celebrando 900 anni di storia. Il calcio come attività sportiva fa parte della vita del paese quando bambini e ragazzi rincorrevano la palla nei prati e sulle piazze a quando sono nate le prime formazioni sportive sia a livello singoli oratori che come squadra rappresentativa del paese. Amore, passione, grande partecipazione. Ora non più anche Castellazzo ha una squadra in Eccellenza. Diverse le iniziative intraprese, però la gente rimane fredda. La nuova formazione del Castellazzo Us è stata ricevuta recentemente in Comune e rappresentata in una sagra. Rimane il distacco. Ne inseriamo i 900 anni di Castellazzo nei 900 anni di storia italiana ed europea ci accorgiamo che anche lo sport ha assunto trasformazioni che però hanno lasciato dei segni. Memoria e storia devono essere legate strettamente con il futuro altrimenti il loro valore rimane solo nei libri di storia. Il comune denominatore in ogni passaggio storico sta nel creare un amore, una passione una popolazione e sport. Questo non sta avvenendo. Il pubblico non si sente attratto anche per un'altra ragione: le generazioni questi giovanissimi atleti del calcio fanno parte della popolazione locale, sono degli estranei e questo crea un «no feeling». Non si fa nulla per ripristinarlo. Allora noi vogliamo segnare quel giorno in cui solo il Castellazzo ma altre squadre dilettantistiche del calcio scenderanno dal piedistallo, ritorneranno nello sport passionale per vedere presentate nel loro stadio a contatto con il loro pubblico, nome per nome in nome dello sport. Sarà un gran giorno.

GIUSEPPE BASTETTI, Castellazzo

«Incontro non avvenuto perché non richiesto»

In merito alle dichiarazioni del signor Lino Balza su «La Stampa» dell'8 settembre riferite a presunto rifiuto incontro con la Provincia di Alessandria, si segnala che l'incontro si è svolto in quanto noe è stato richiesto.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

AUTOAMBULANZE

SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Verde 0131 252.255; C.S. 0131 . **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 836.430. **Bistuzzo:** Cr. Verde 0143 489.879. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** 0131 **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Casale:** 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 453.310; Misericordia 781.010. **B.:** C.S. 0131 270.027. **S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Corrina:** Cri 0142 948.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e M.to:** Misericordia 0142 940.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.968. Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 . **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 85.002. **Tortona:** Cri ; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. Cri 0142 483.627. **Voghiera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad turno la farmacia *Invernizzi*, via Vochieri 37 (0131 251.619), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serranda abbassata per farmaci e ossige-, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Albertini*, corso Italia 70 (0144 322.630)

Casale: *Comunale Porta Milano*, via Cardi Massola 9 (0142 454.174).

Novi: *Vallarino*, Garibaldi 1 (0143 23.31)

Moderna, 165 (0143 80.348).

Tortona: *Destefanis*, via Emilia 38 (0131 .

Valenza: *Arrigoni*, via Cavour 68 (0131 941.308).

GUARDIA MEDICA

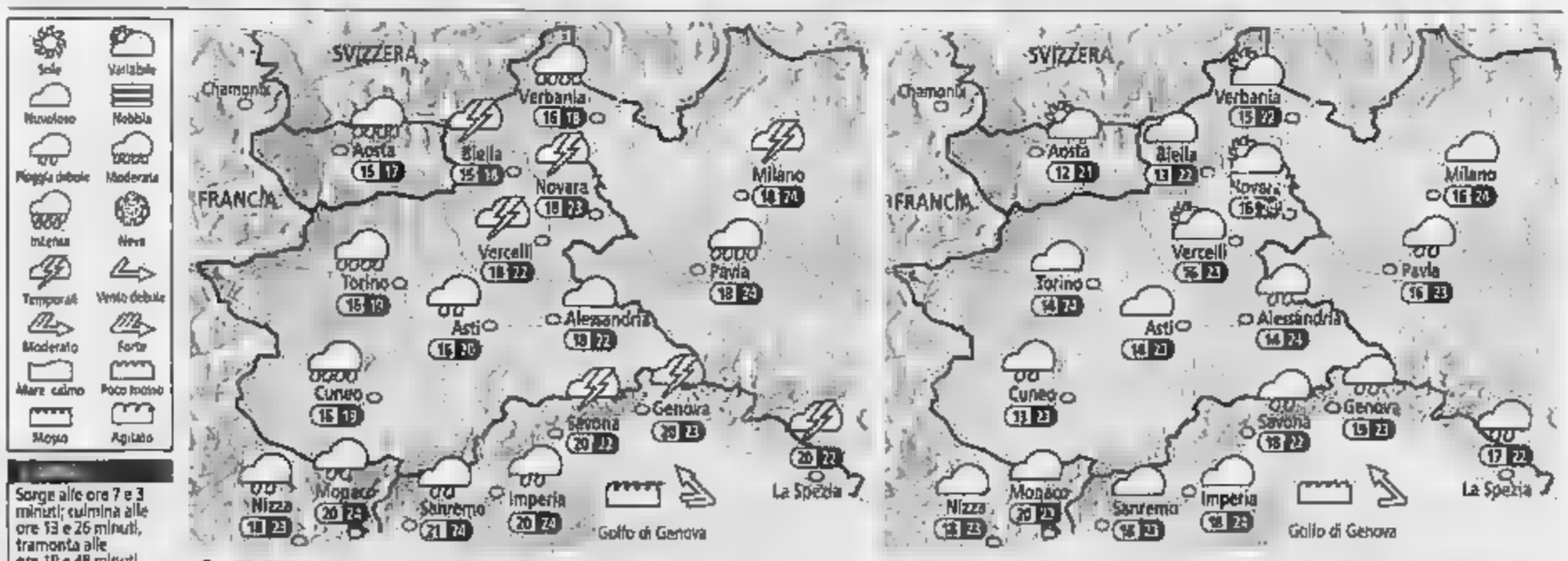
Alessandria: 0131 , **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 635.129; 0142 435.222. **Castelnuovo B.:** 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** 826.763; **Corrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.561; **Novi:** 0143 [illegible]; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 795.209; **Tortona:** 0131 . **Valenza:** 0131 952.111

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 256.537 e. Infantile 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 332.111. **Ovada:** 0143 82.61. **Tortona:** 0131 227, **Valenza:** 0131 .111

Bollettino Meteo ■ Piemonte • Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 7 e 3 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 19 e 48 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 15 e 30 minuti; cala alle ore 23 e 29 minuti

OGGI Su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria addensamenti irregolari con possibili rovesci anche a sfondo temporalesco, specie durante le ore pomeridiane. A tratti qualche bella schiarita. Lento miglioramento dalla sera a partire da Ovest. Temperature in lieve flessione nei valori massimi. Venti moderati meridionali lungo le coste liguri, deboli variabili altrove momentanee raffiche nelle aree temporalesche.

DOMANI Al mattino nubi e residui rovesci su Alessandrino e Centro-Est Liguria, abbastanza assolato altrove. Nel pomeriggio maggiori rasserenamenti a parte degli addensamenti cumuliformi in montagna con isolati acquazzoni e delle nubi innocue sui crinali di confine con la Svizzera. Temperature in leggero aumento. Venti deboli da Sud sulle coste, direzione variabile sui rimanenti settori.

SOCIALE

Produttori Insieme
S.A.C.

GRANDE INIZIATIVA DI CONVENIENZA
DELLA CANTINA SOCIALE
PRODUTTORI INSIEME DI CAPRIATA D'ORBA

Per ogni quattro litri vino sfuso acquistato ne verrà aggiunto uno in regalo.

Per ogni cinque bottiglie acquistate ne verrà regalata una.

L'iniziativa che è partita dal 1 agosto terminerà dicembre 2005 ed è valida per i contenitori superiori a cinque litri e con esclusione delle bottiglie di grappa moscato.

La cantina sociale si trova lungo provinciale Novi-ovada all'altezza di Capriata. inoltre che siamo aperti anche la domenica.
Per chi acquistare il prodotto in cestri e bag in disponiamo un'ampia scelta fra diverse selezioni di Dolcetti, Barbera e Cortesi.
LA DEGUSTAZIONE NEL PUNTO VENDITA È POSSIBILE
dal lunedì al venerdì 8,00-12,00 / 14,00-18,00
sabato e domenica 9,00-12,00 / 14,00-18,00

CO.PRO.VIT S.A.C.
Via Provinciale, 2 - CAPRIATA D'ORBA - Tel. 0143.46182
e-mail: info@produttori-insieme.it

expotorre.it RIDUCI LE SPESE AUMENTA IL PROFITTO ALLA FESTA DELLE OPPORTUNITÀ
idraulica riscaldamento coperture edilposa
nuova a torre san al della torino-saluzzo

Acqui, cerimonia oggi pomeriggio: la struttura è anche un'opera d'arte

Si parte dalla Porta del Vino

E' il primo ingresso «tematico» in Italia

ACQUI TERME

Con l'inaugurazione della Porta del Vino, prende il via oggi la prima esperienza italiana di porte tematiche. Ogni porta realizzata nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea propone un determinato tema che lega la città termale al suo territorio. Oltre alla Porta del Vino, che costituirà un luogo di primo contatto per i turisti interessati agli aspetti dell'enogastronomia, ne sono in corso di ultimazione altre quattro agli ingressi di Acqui. Sono: la Porta del Tartufo, in corso di ultimazione nell'omonimo parco di via Nizza; la Porta dei Gusti e delle Buone Cose, realizzata a Terzo Stazione; la Porta delle Acque, che ha trovato degna collocazione in località Quartino di Melazzo; e la Porta delle Terme, che darà il benvenuto ai curandi che giungono in zona Bagni percorrendo l'ex statale Ovada-Acqui.

La Porta del Vino, quella del Tartufo e quella dei Gusti e Buone Cose avranno anche la funzione di promozione dei prodotti a cui sono ispirate, mediante la predisposizione di punti vendita e promozionali. «In questo modo abbiamo voluto promuovere sia il territorio sia la città termale con una serie di punti informativi riservati ai turisti che giungono nelle zone» spiega l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Ristorto.

Accanto a tutte le Porte sono state realizzate aree di sosta per le auto e posizionati alcuni gazebo dello stesso tipo di quelli che si trovano nel centro della città e che sono utilizzati durante il periodo estivo per l'animazione musicale. Ogni Porta è dotata di una fontana che richiama i relativi temi del territorio, a cui è stata associata un'opera d'arte costituita da un grande medaglione in bronzo realizzato da importanti artisti. Ogni Porta sarà dotata di una cartellonistica che oltre a riportare la piantina di Acqui sarà un momento promozionale del territorio circostante grazie all'indicazione, per ogni singolo paese, dei monumenti, delle chiese e della storia. Non ultimo, saranno riportati numeri telefonici a cui i turisti possono rivolgersi per ottenere informazioni.

Ogni Porta è dotata di una fontana che richiama i temi del territorio e ad essa è stata associata un'opera d'arte costituita da un grande medaglione in bronzo realizzato da importanti artisti. Quello che s'inaugurà oggi pomeriggio è opera dello scultore Gallina

L'obiettivo è di arrivare alla produzione di un milione di bottiglie

Viticoltori dell'Acquese: taglio del nastro

S'inaugura la nuova Cantina, ospite Maria Teresa Ruta

ACQUI TERME

La nuova Cantina della Viticoltori dell'Acquese è finalmente realtà. L'inaugurazione avverrà oggi alle 15,30 in stradale Alessandria 90. All'atteso appuntamento saranno presenti numerose autorità, civili, militari e religiose. Madrina della manifestazione sarà Maria Teresa Ruta, che taglierà il nastro di quella che ormai tutti definiscono la «Cattedrale del vino» dell'Alto Monferrato.

«L'azienda, fondata nel 1952, conta circa 500 soci, che operano seguendo le direttive dello staff tecnico cui si avvale la società - spiega il presidente, il notaio Ernesto Cassinelli -, il rispetto delle antiche tradizioni piemontesi, sia nella coltivazione dei vigneti, sia nelle procedure di vinificazione assolutamente naturali, rappresenta la caratteristica peculiare dell'azienda, che ha saputo integrare perfettamente i metodi di lavorazione classici con la più avanzata tecnologia enologica». La carrellata dei pregiati vini della Viticoltori dell'Acquese, si apre con l'ormai famoso Casarito, un Moscato d'Asti Docg ricavato da uve provenienti esclusivamente da valle Bagnario nel Comune di Strevi, vincitore della medaglia d'argento al Concorso internazionale Muscat du Monde. Al nome della città termale è indissolubilmente legato il Brachetto d'Acqui Docg, che viene prodotto dalla Viticoltori dell'acquese sia in versione a tappo raso sia spumantizzato. Per quanto riguarda i vini Chardonnay, la Viticoltori dell'Acquese propone il Verdaciélo, il Vinarè e il Piemonte Chardonnay in versione spumante brut. Per il settore rossi propone lo Statiellae, un Dolcetto d'Acqui Doc, e il Casolo e il Bricco, entrambi Barbera d'Asti. Nell'ampia gamma dei propri prodotti la Viticoltori ha anche lo Sciura, Monferrato Doc prodotto con uve Freisa al 100%. Per gli amanti dei grandi vini rossi la scelta cade sul Vinarè, Doc, prodotto con uve Cabernet Sauvignon vinificate in purezza e affinato per 10 mesi in barrique. Chiudono l'ampia offerta della Viticoltori dell'Acquese il Costa Bricco, Monferrato Doc, un vino rosso prodotto con uve Barbera e Cabernet Sauvignon affinato in barrique, e il Cantaret, Monferrato rosso Doc prodotto con uve Pinot Nero vinificate in purezza e affinato in barrique. La produzione è sulle settecentomila bottiglie, ma l'obiettivo per il prossimo anno come conferma il direttore commerciale Mario Lobello è di un milione di bottiglie.

La nuova Cantina della Viticoltori dell'Acquese è stata definita una «cattedrale del vino»

CITTÀ DI ACQUI TERME

VITICOLTORI DELL'ACQUESE

DOMENICA 11 SETTEMBRE 2005 - Ore 16,30
INAUGURAZIONE
PORTA DEI VINI
e NUOVA SEDE
della CANTINA VITICOLTORI DELL'ACQUESE
Madrina della manifestazione MARIA TERESA RUTA

La Porta dei vini è una delle cinque porte tematiche che portano ognuna il nome di una risorsa caratteristica di Acqui Terme e del territorio cui dà accesso.
La struttura è stata ideata per promuovere la connessione fra la città e il suo territorio, per svolgere funzione informativa ottenuta con un percorso di testi ed immagini e come punto di vendita di tutte le realtà produttive del settore agro-alimentare ed eno-gastronomico.

Il Sindaco di Acqui Terme
Dott. DANILO RAPETTI

Il Presidente della Viticoltori dell'Acquese
Avv. ERNESTO CASSINELLI

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Per prenotazioni e visite in cantiere
cell. 348 3635964

EDILGLOBO srl
Società di costruzioni
Via Don Bosco 11 - Acqui Terme - Tel. 0144.329055 - Fax 0144.352779
www.edilglobosrl.it

Ristorante
"Da Neta"
Via Nazionale, 31 - Tel. 0144.92027
MONTECHIARO D'ACQUI (AL)

"Settimana di funghi nostrani"

MENU PROMOZIONALE € 27,00

ANTIPASTI
Saccottino di funghi
Tortino di funghi in fonduta di robiola
Insalata di porcini • Funghi nel cesto

PRIMI
Risotto ai funghi • Tagliolini di Nonna Neta

SECONDI
Funghi fritti

DESSERT
Mousse al limone

Caffè e digestivo

Vino compreso nel prezzo: Dolcetto d'Acqui

Per prenotazioni tel. 0144.92027
MONTECHIARO D'ACQUI (AL)

1h PULITO
LAVASECCO
ACQUA

ULTIMI GIORNI
FINO A SABATO 17 SETTEMBRE
COPERTE - PIUMONI
SCONTO del 20%

Piumone (singolo - matrimoniale) € 9,50 - € 13,00
SCONTO del 20% € 7,60 - € 10,40

Coperta (singola - matrimoniale) € 6,00 - € 8,00
SCONTO 20% € 4,80 - € 6,40

SCONTO DEL 20%
SU TAPPETI E RENNE

(AL) - Via Roma, 8 - 0143.81156
ACQUI TERME (AL) - Via Gramsci, 11/13 - Tel.

ANTICA OSTERIA
DI NONNO CARLO
Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)
Tel. 0144 - Fax 0144.952900 - www.osteriadinonnocarlo.it
Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

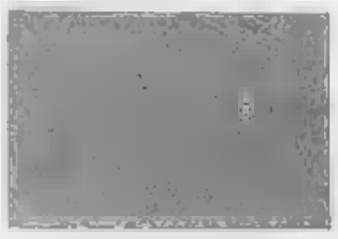
Dal 7 per tutto il mese di SETTEMBRE
IL RE DELL'AUTUNNO
IL FUNGO PORCINO

Menù promozionale

INSALATINA DI FUNGHI PORCINI - FUNGHI ROSTI' SULLA PIASTRA - PORCINI IN TORTA
POLENTINA PASTICCIATA CON FUNGHI - TAGLIATELLE CON I FUNGHI PORCINI
FUNGHI CON SALCICCIA NOSTRANA E PATATE - FRITTURA DI PORCINI
DOLCE AL CUCCHIAIO - CAFFE' ESPRESSO LEPRATO
VINI: *DOLCETTO D'ACQUI - PIEMONTE*

TUTTO COMPRESO EURO 25,00 - prenotazione necessaria
I TAVOLI SARANNO APPARECCHIATI CON TOVAGLIETTA ALL'AMERICANA
IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA
Ricordiamo ai Signori Clienti la disponibilità di ampie sale per banchetti di matrimonio, comunioni e ogni altro evento

Notizie
E APPUNTAMENTI



CALCIO

Grigionere in Coppa ospiti del Sanremo

■ Dopo la cinquina rifilata alla Sampiardarenese, l'Alessandria Calcio Femminile oggi è attesa dall'ostica trasferta di Sanremo, nella seconda giornata della Coppa Italia. Le matuziane, rivali delle grigionere lo scorso anno ai vertici della A2, si sono rinforzate con l'acquisto dell'azzurra Cupolino. Al via il torneo di serie C con la neopromossa Sport Valenza che alle 15 affronta in ■ la Biellese. [r. sa.]

BASEBALL: ALLE 15,30

I Blue Sox col Settimo schierano i Cadetti

■ Secondo incontro della Coppa Italia di serie C1 ■ baseball per i Blue Sox. Oggi alle 15,30, sul diamante di via Brodolini, ■ alessandrini ospitano ■ Settimo Torinese. I due coach Giorgio Furian e Aldo Galon presenteranno una formazione totalmente composta dai giovani della squadra Cadetti ■ saranno poi utilizzati nel campionato di C2. Nell'altra gara del girone, il Genova riceve il Fossano. [r. g.]

TENNIS: LA ■ SFIDA L'ESPERIA TORINO

Il tennista casalese Marco Bella

A Frassineto c'è l'open ■ Casale la ■ di C

■ La Canottieri Casale punta al titolo regionale di serie C di tennis. Dalle 9 al circolo di viale Lungo Po Gramsci, il quartetto Bella, Bernardi, Vercellino e Tennerello affronta in finale la Canottieri Esperia ■ Torino. A Frassineto per l'Open oggi seconda giornata di qualifiche con gli incontri: Viale-Danova, Rava-Repetti, Sella-Scoffio, Chiella-Titonel, Stipcevich-Botto, Capano-Deambrogio, Sallu-Cimini e Gavazzi-Beccaria (17,30). [r. se.]

■ LY: IL VIA ■

Nell'Alto Canavese 7 binomi della provincia

■ Sono quattro gli equipaggi della provincia in gara oggi ■ «7° Rallysprint Alto Canavese». Per l'Alessandria Corse ■ iscritti: Marco Orlando-Davide Crocco (Renault Clio Williams A7), Cosimo Mazzarà-Stefano Mazzetto (Fiat Uno Turbo N3) e Fulvio Fonsatti-Federico Zeglio (Peugeot 106 A5). Un solo equipaggio per il Vm Motor Team con Carlo Alberto La Neve-Alice Michieletto (Peugeot 106 N2). [f. g.]

CALCIO C2. SQUADRE IN CAMPO ALLE 15. FRA I NEROSTELLATI IN DUBBIO FALCONIERI, I ROSSOBLU' HANNO PROBLEMI DI ABBONDANZA

Al «Palli» un derby per risalire la china

Casale e Valenzana in difficoltà: chi fallisce oggi è nei guai

Roberto Saracco
Rodolfo Castellaro

In C2, è l'ora del derby (ore 15) al «Palli», fra ■ Casale ancora zero punti e la Valenzana attestata a quota 3. «Una gara da affrontare con il coltello fra i denti» ■ il trainer del ■ le, Giacomo Ferri. I nerostellati devono assolutamente muovere la classifica, l'allenatore ■ sa ■ ha tenuto a rapporto ■ squadra. Il ruolino di marcia è preoccupante, due sconfitte in campionato, altrettante in Coppa Italia, soltanto un gol segnato dall'inizio della stagione. «Affronteremo ■ partita sapendo che solo la vittoria ci può essere utile - puntualizza Ferri -. Sono uno che ■ molla mai e ho cercato di trasmettere questo spirito ai ragazzi. Questo pomeriggio dovranno giocare dando tutto quello che hanno, per la squadra, per la società e per il nostro fantastico pubblico ■ cui chiedo di aver pazienza. La partenza non è stata delle migliori, ma stiamo lavorando tutti al massimo per il bene del Casale e chiediamo ai tifosi di starci vicini».

In merito all'organico, Ferri puntualizza: «Confido in un tempestivo intervento sul mercato, abbiamo diversi giovani di qualità ■ ■ possiamo mandarli allo sbaraglio perché rischieremo di bruciarli. Se al loro fianco ci fossero un paio di elementi di maggior spessore li valorizzeremmo e ciò potrebbe significa■ anche un ritorno economico per la società». Sullo schieramento odierno, il mister lascia l'incognita della seconda punta: «Dipende dal recupero di Falconieri, se ■ la fa opto per il 3-5-2, altrimenti sarà 4-4-2». Infine, sull'avversario precisa: «La Valenzana ha un organico ■ tutto rispetto, sulla carta superiore a noi. Ma questo mi preoccupa relativamente, in campionato conta molto anche lottare ■ da questo punto di vista ci faremo sentire».

Sull'altra sponda ■ patron della **Valenzana**, Alberto Omodeo, pare baldanzoso: «Giochia■ per vincere, come sempre», ma poi corregge il tiro, preferen■ mantenere i piedi per terra: «Questo derby arriva in un ■■ non entusiasmante, avrei voluto giocarlo più avanti. Veniamo entrambe da una sconfitta e ■ gara rischia di ■■■ toni agonistici troppo accesi. Loro non vorranno perdere per la terza volta, noi dopo l'inciampo di Sanremo ■■ possiamo permetterci altri passi falsi». Con un presidente juventino ■ l'allenatore avversario granata, è anche derby di stampo torinese: «Questo è folklore - ribatte Omodeo -. ■ così fosse, saremmo favoriti».

Per l'allenatore, il derby ■ ■■ novità: «Ma tutti gli incontri ■■ parte integrante del mio lavoro - dice subito Giampaolo Chierico -. L'esperienza mi suggerisce che sarà dura, ■■ in tutte le partite così sentite». L'infermeria si è svuotata, nel senso che Della Maggiora ■ è rimesso completamente dalla botta alla caviglia rimediata a Sanremo e sarà sicuramente in campo mentre Ferrari sta decisamente meglio ma potrebbe ■■ re relegato in panchina per motivi precauzionali. Nel caso, esordirebbe Fummo: «Al pari di Cusaro, ha lavorato molto in queste settimane per mettersi al passo con i compagni - spiega Chierico -. Lo ritengo pronto ma deciderò se impiegarlo o no solo all'ultimo minuto». Torna a disposizione anche Saviozzi, che ha scontato il turno di squalifica conseguente all'espulsione contro il Pergocrema, ma difficilmente sarà preferito a Ferronato, che assicura sempre una buona copertura a centrocampo. E Serao sarebbe sacrificato per consentire a Baro■ di riprendere il suo posto abituale di esterno difensivo sinistro.

■■■ Castagnone, Coletto, Pagliuchi, Fusseini, Capecchi, Grancitelli, Panzanaro, Friso, Soragna, Genocchio, Falconieri (Rinino).

■■■■ Grillo; Gruttadauria, Cesari, Della Maggiora, Barone; Petrascu, ■ Ferronato, Giuliodori, Foglia; Fummo (Ferrari), Barbieri.

Un momento ■ derby di un anno fa

CALCIO COL CHIERI, UNA DELLE FAVORITE

Test probante per l'Aquanera

ALESSANDRIA

Prende il via uno dei campionati di Promozione sulla carta più ■■ degli ultimi anni. Non c'è ■■ «corazzata» stile Sale Piovera, anche se l'Aquanera ha fatto importanti operazioni di mercato. Il rinnovamento totale operato nei ranghi lascia però il margine a qualche incognita e in questa breccia potrebbero inserirsi avversarie come il San Carlo, che ha cambiato pochissimo, e le «straniere» Chieri, Cambiano e Moncalvese.

■ già alla prima giornata si assiste ad uno scontro significativo fra l'**Aquanera** e il Chieri. Se i padroni di casa sono intenzionati ad entusiasmare subito, gli ospiti hanno la grinta e la tecnica dalla loro. Un altro debutto significativo tocca al retrocesso **Libarna**, che affronta il Cambiano. Tra i serravallesi sono assenti Carlo Fossati, Gastaldi e il croato Krezic, per il quale non è ancora giunto ■ transfer da Roma. Passando al **San Carlo**, i borghigiani ripetono a campi invertiti l'incontro di Coppa Italia con la **Ronzonese**. Ieri, la squadra è stata presentata ufficialmente nel corso di una ■■ monia che ha visto il sindaco Giovanni Serazzi inaugurare gli spogliatoi, completamente rinnovati.

Ripetono il programma di Coppa anche **Don Bosco Alessandria** e **Felizzano**, mentre la **Fulvius Samp** ospita l'incognita Don Bosco Nichelino. Attesissimo il derby tra **Gaviese** e **Cabella**, durissima la gara casalinga dello **Strevi** contro la Moncalvese. [r. c.]

Arturo Merlo, allenatore dell'Acqui che comincia l'Eccellenza dai favorita ma avrà nelle altre alessandrine le avversarie più agguerrite

ECCELLENZA PARTE UN CAMPIONATO ALLA PORTATA DEI CLUB LOCALI, TUTTI PRONTI A INSERIRSI AI VERTICI

Derthona in casa, altre 4 puntano al colpo esterno

Acqui ■ Biella, Novese a Borgosesia. Castellazzo e Sale Piovera ospiti di Santhià e Gozzano

ALESSANDRIA

Fra le squadre della provincia in Eccellenza, solo il **Derthona** comin■■ le mura amiche, ■■ 15 con la Fulgor Valdengo. «Un vantaggio non indifferente - commenta il dirigente Roberto Raviola -. Speriamo che i giocatori siano più carichi rispetto all'ultimo match di Coppa». Sicura l'assenza di Ametrano mentre ■ ■ forse Sciglitano, che accusa un guaio muscolare. Formazione: Mogni; Stirpe, Colloca, Rottoli, Scali; Casiraghi, Sacchetti, Montefiori, Campos; Vottola, Ogadri.

Per l'**Acqui** debutto a Biella, contro il Villaggio Lamarmora. «L'avversaria è alla nostra portata - assicura il segretario Silvio Moretti -, ma dovremo mostrarci più volitivi che in Coppa, dove abbiamo denotato ■■ renze di carattere. Il campionato è un'altra cosa». E' assente Rubini, che dovrebbe essere sostituito da Ivaldi. In campo Danna; Merlo, Bobbio, Del Monte, Di Mauro; Montobbio, Mossetti, Ivaldi, Manno; Gillio, Pavani (Raiola).

■■■ inizio a Borgosesia per la **Novese**. L'undici biancoceleste è privo di ■■ pedine fondamentali ■■■ l'attaccante Calzati, ancora in recupero dopo la frattura del malleolo dello scorso anno, e il trequartista Jacopo Gallo, infortunatosi durante l'ultimo allenamento. Il suo recupero dovrebbe avvenire già fra sette giorni, mentre Calzati non sarà disponibile prima di 3-4 giornate. «Siamo consapevoli dei pregi della nostra squadra - dice il direttore generale Edo Gemme -, ma sappiamo anche che dovremo crescere». In campo: Frisone, Spinetta Quattrini, Cartasegna (Vignola), Tavella, Debenedetti, Bosalla, Bariani, Plebani, Chiellini, Bonanno (Martinengo).

Il **Castellazzo** va a Santhià con alcune defezioni importanti, che ■■ stringeranno ■■■ Giovanni Fasce a fare ricorso ai rincalzi. Out il difensore Zamburlin e il centrocampista Crosetti, infortunati, e il bomber Luigi Russo, squalificato. «Giochiamo contro una neopromossa molto ambiziosa - precisa il coach -. Dovremo capire subito la loro filosofia di gioco per adottare le necessarie contromisure». Formazione: Graci (Ivani); Greco, Corti, Di Tullio, Llombart; Ricci, Minetto, Pizzorno, ■ Gennaro; Ansalmi, Canizzaro (Ramponelli).

Giornata memorabile per la matricola ■■■ ■■■■ che gioca la prima partita della sua storia in Eccellenza, a Gozzano. «L'avversario è forte - dichiara l'allenatore Stefano Civeriati -, ma ■■ ci lasciamo impaurire, anzi imposteremo una gara d'attacco, sperando di sorprenderlo. Manca Fresta, squalificato e sostituito da Berbori. In campo: Alforta; Bracco, Mastretta, Balestra; Cela, Biasotti, Visca, Cardinali; Russo, Colitti, Berbori. [r. al.]

PRIMA CATEGORIA

Villalvernia e Vignolese ci riprovano

ALESSANDRIA

Ai nostri ■ partenza anche la Prima categoria, che vede raggruppate 14 squadre ■■■■ ne, affiancate da due astigia■■. Fra le compagini più agguerrite si segnalano Villalvernia e Vignolese, che hanno disputato i playoff mancando il traguardo solo per un soffio. E non fa mistero di voler puntare alla promozione il Monferrato, che ha inserito uomini importanti nel proprio organi■■. Si è rafforzata notevolmente anche ■ **Castelnovese**, che dovrebbe recitare una parte di primo piano. Proprio all'undici di **Adriano Artioli** tocca saggiare la consistenza della Calamandranese, novità assoluta del girone. «Vorremmo cominciare col piede giusto - puntualizza il presidente Franco Spinetta -. La squadra è rodata da numerose amichevoli e dovrebbe già poter esprimere ■ temibile potenziale».

Il **Villalvernia** comincia a **Fabbrica Curone**, sul terreno di una formazione molto rinnovata che promette di onorare gli impegni presi a fronte di qualche difficoltà. La **Vignolese** ospita il Rocchetta Isola, avversario notoriamente ostica. Il ■■■■ tasta il polso alla neopromossa **Atletico Pontestura** e i suoi bomber scalpitano. Revival del passato tra l'**Ovada** e la retrocessa **Vignolese**, s'annuncia avvincente **San Giuliano Vecchio-Villaromagnano**, incertezza nella sfida tra la ripescata **Garbagna** e la **Boschese**. Tutti **Garofoli** ■■■■ **Comollo** ■■■■ **Novi** ed **Arquatese** disputano un derby di antiche tradizioni. [r. c.]

ESSELUNGA®

aperto oggi

dalle 9 alle 20

Valenza
viale della Repubblica (ang. via Brescia)

Per informazioni sugli orari di apertura:
Numero Verde: ■■■ ■■■■ (sempre attivo 24 ore su 24)
Sito Internet: www.■■■■■■■■.it

PK publikompass spa

PRIMARIA CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
operante su testate leader,

ricerca AGENTI

per la vendita di spazi pubblicitari nella provincia di:
ALESSANDRIA

■ **richiede:** buon livello culturale, predisposizione a lavorare in team e per obiettivi, forte desiderio d'affermazione, entusiasmo e creatività.

Profilo: età 25/35 anni, auto propria.
È titolo preferenziale esperienza di vendita di spazi pubblicitari o servizi ed iscrizione alla Camera di Commercio nel ruolo Agenti.

■ **offre:** affiancamento ■ formazione, portafoglio clienti potenziali ed effettivi, compenso provvigionale adeguato con erogazione d'anticipi mensili.

Rapporto ENASARCO.
Gli interessati possono inviare il proprio curriculum vitae dettagliato indicando, solo per posta ordinaria e prioritaria, il riferimento a:

Sig. Osvaldo Calabrese
C/O PK Alessandria - ■■ Cavour, 58
o tramite mail all'indirizzo:
osvaldo.calabrese@publikompass.it
fax: 0131 - 300528

La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (L. 677/96) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77).

Cortese, Fior di Mandorlo e Alentino i fiori all'occhiello della produzione

Premiata l'azienda Cavo Valentino

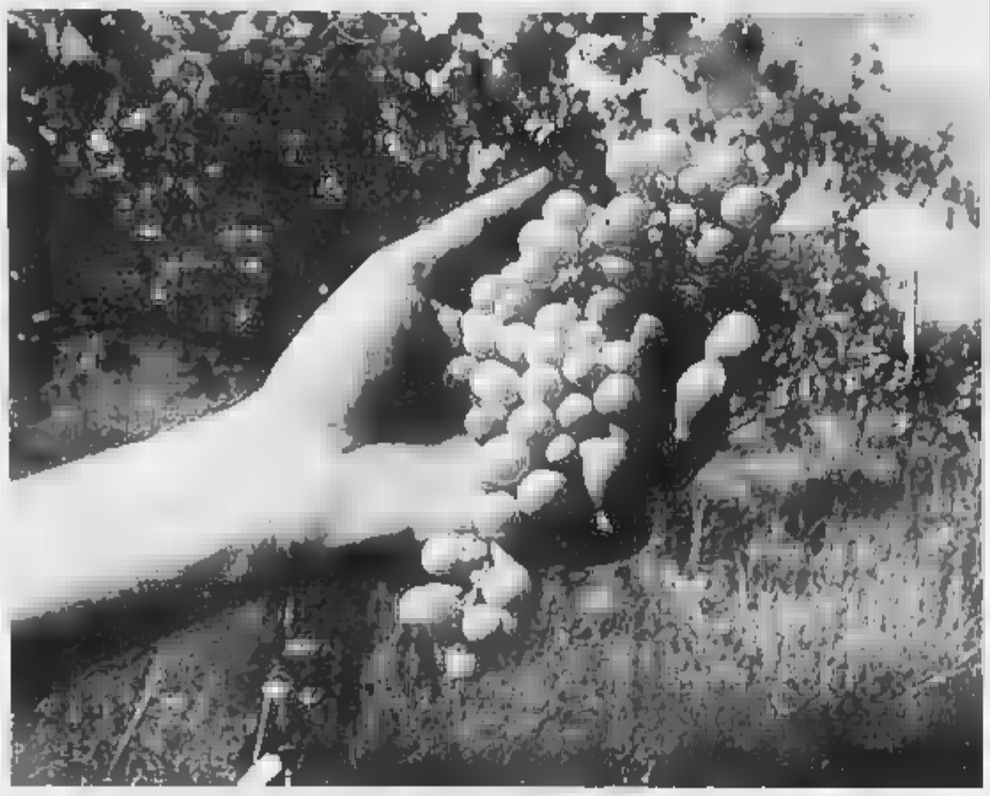
Alla Douja D'or per tre vini dei Colli Tortonesi

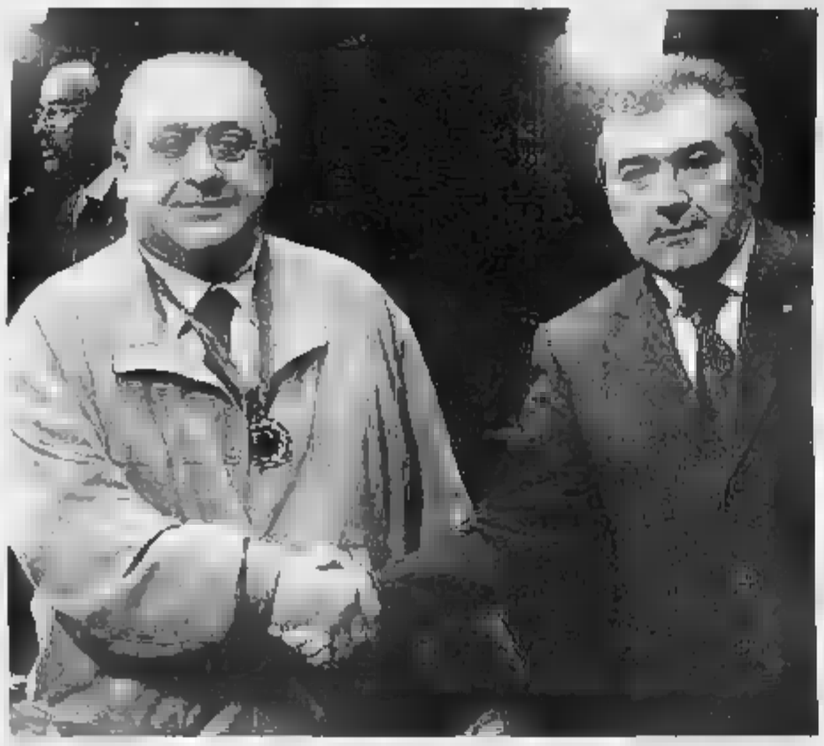
TORTONA

L'Azienda Agricola del Cerabino «Cavo Valentino» è stata premiata ieri dalla Camera di Commercio di Asti nell'ambito della 39ª edizione del concorso «Douja D'Or», salone nazionale ■ vini selezionati. ■ ricevuto l'attestato per i migliori vini Colli Tortonesi Cortese 2004, Colli Tortonesi Bianco 2004 «Fior di mandorlo» e Colli Tortonesi Rosso 2001 «alentino». Un meritato riconoscimento per un'azienda vinicola situata nel cuore dei colli Tortonesi, sulle prime propaggini della Valle Ossona, dove l'esposizione al sole e la natura del terreno favoriscono la produzione di pregiate uve, bianche e rosse. La vinificazione viene effettuata in modo tradizionale, di pari passo con l'evoluzione tecnologica, come è testimoniato dalla contemporanea presenze di moderni impianti per la fermentazione controllata dei mosti e di piccoli fusti di rovere per l'affinamento dei vini.

Le origini dell'azienda risalgono ai primi anni del '900. Fin dagli inizi di proprietà della famiglia Cavo, l'attuale responsabile è l'enologo Marco Cavo, che, con l'aiuto dei familiari, si occupa direttamente dalle varie fasi della vinificazione, dalla vendemmia all'imbottigliamento. Nel corso degli ■■■, ■■ l'acquisizione di nuovi ■■■■ confinanti, l'azienda ■■ è estesa fino agli attuali 20 ettari, di cui 16 vitati. Oggi, utilizzando solo scelitissime uve, garantisce con ■ proprio marchio vini e spumanti di alta qualità. «Produciamo solo vini di qualità - dice Marco Cavo -, con la convinzione che il mestiere ■■ fare ■ vino sia un'arte e che proprio per questo richieda una ricerca ■■■■■. Bisogna sapere unire tecnica e passione, innovazione e tradizione. I vitigni coltivati sono: Cortese, Chardonnay, Barbera, Grignolino, Dolcetto e Cabernet Sauvignon. Con il passare degli anni, attorno al nucleo storico costituito dalle Barbera, mantenutasi praticamente come in origine, ■■ è verificato un graduale rinnovamento dei nostri vigneti. Spicca la Barbera "Bricco Rovere", che ha ormai praticamente raggiunto i cinquant'anni di età».

L'Azienda Agricola del Cerabino «Cavo Valentino», che si trova in strada vicinale Cascinetta 6, a Tortona, vende direttamente al pubblico ed è visitabile su appuntamento, con possibilità di degustazione (0131-866395 info@cavovalentino.it).

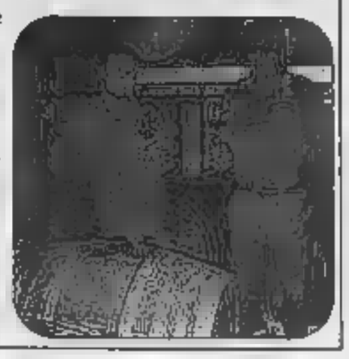




Fra i vigneti del Tortonese verso la Valle Ossona si estende l'azienda del Cerabino Cavo Valentino che ha ricevuto il premio alla Douja D'Or. Il titolare Marco Cavo (a sinistra nella foto) è stato premiato dal presidente della Provincia Roberto Marmo per tre produzioni importanti ■■■■ il bianco Fior di Mandorlo e il rosso valentino del 2001.

Le origini dell'Azienda Agricola del Cerabino "Cavo Valentino" risalgono ai primi anni del '900. Fin dagli inizi di proprietà della famiglia Cavo, l'attuale responsabile è l'enologo Marco Cavo, che, coadiuvato dai suoi familiari, si occupa direttamente delle varie fasi della vinificazione, dalla vendemmia all'imbottigliamento. Nel corso degli anni, con l'acquisizione di nuovi terreni confinanti, si è estesa fino agli attuali 20 ettari, di cui ■ vitati.

L'azienda è situata nel cuore dei colli Tortonesi, sulle prime propaggini della Valle Ossona: l'esposizione al sole e la natura del terreno favoriscono la produzione di pregiate uve, bianche ■ ■■■■ La vinificazione viene effettuata in modo tradizionale, di pari passo con l'evoluzione tecnologica, come è testimoniato dalla contemporanea presenza di moderni impianti per la fermentazione controllata dei mosti e di piccoli fusti di rovere per l'affinamento dei vini. Oggi l'Azienda, utilizzan■ solo sceltissime uve, garantisce con il proprio marchio vini e spumanti ■ alta qualità. L'Azienda vende direttamente ■ pubblico ed è visitabile ■■ appuntamento, con possibilità di degustazione.

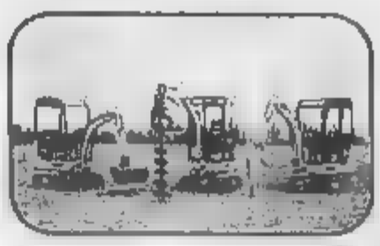


Strada Vicinale Cascinetta, ■
TORTONA (AL)
Tel. 0131.866395 - Fax 0131.890253
E-mail: info@cavovalentino.it

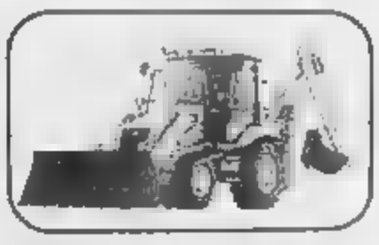
miniNoleggi

Noleggi piattaforme ■■■■ di vari tipi

Noleggi mini escavatori



Noleggi mini pale



Tel. 0131.829997 - Cell. 346.0097967 - Fax 0131.862088
Via Postumia CO.IN.ART. II, sn - 15057 TORTONA (AL)

FIORELLO SPURGHI

di VENEZIANO e VITALIANO

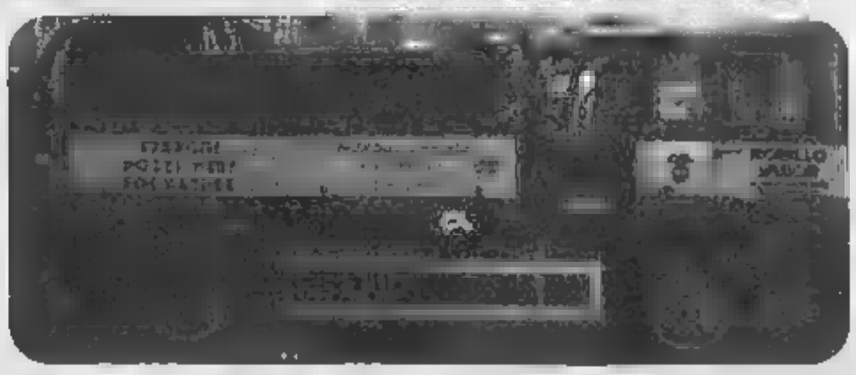
PREZZI IMBATTIBILI

Preventivo gratuito anche sul posto

PROFUMO ASSICURATO MALEODORE ELIMINATO

Cell. 339.2869420
347.7472338
Fax 0383.933449

Pronto intervento 24h su 24h



Aosta
E REGIONE

TERMINATO IL VERTICE TRA VALLE D'AOSTA E TRENTINO

Lorenzo Dellai con Luciano Caveri

«Serve maggiore coordinamento»

«Bisogna contrastare lo scetticismo la sfiducia che in questo momento si respirano in Italia nei confronti delle autonomie speciali». A dirlo il presidenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Provincia di Trento, Luciano Caveri Lorenzo Dellai, che si sono incontrati a Trento. E' stato convenuto che è necessario un maggior coordinamento fra le Regioni e le Province a statuto speciale, sia per quanto riguarda la Conferenza delle Regioni, sia nei rapporti con il Governo. I rappresentanti di Valle d'Aosta e Trentino hanno discusso anche di euroregioni, di politiche specifiche per i territori di montagna, di riforma della scuola e di valorizzazione delle minoranze linguistiche. Oltre a Caveri, erano presenti gli assessori regionali Giuseppe Isabellon, Piero Ferraris, Aurelio Marguerettaz, Teresa Charles ed Ennio Pastoret. [g.c.]

AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA GUARDIA DI PERLOZ

Il Santuario Madonna della Guardia

Oggi la «Giornata del reticolato»

La sezione «Eugenio Lizzin degli ex-internati di Pont-Saint-Martin della Bassa Valle, presieduta da Adolfo Formento Dojot, nella ricorrenza del 60° anniversario della fondazione, organizza l'annuale «Giornata reticolato» al Santuario della Madonna della Guardia di Perloz. Il raduno è alle 10 sul piazzale del Santuario per la celebrazione della messa, la deposizione di fiori alla targa in memoria degli ex internati morti dopo il conflitto e per i discorsi commemorativi. La Pro loco organizza alle 12 un pranzo all'aperto, cui farà seguito la visita guidata al Museo della Resistenza, dedicato alla III Brigata Lys, contenente cimeli e documenti frutto di donazioni e un lavoro di ricerca svolto dalle scuole, aperto al pubblico il 25 aprile 2001. Per prenotare il pranzo contattare in loco i responsabili della Pro loco.

AYAS, DOMANI UN INCONTRO TRA I PRESIDENTI DEI CONSIGLI DI REGIONI E PROVINCE A STATUTO SPECIALE

«Autonomie unite sulle riforme»

Perron: strategie condivise per il federalismo

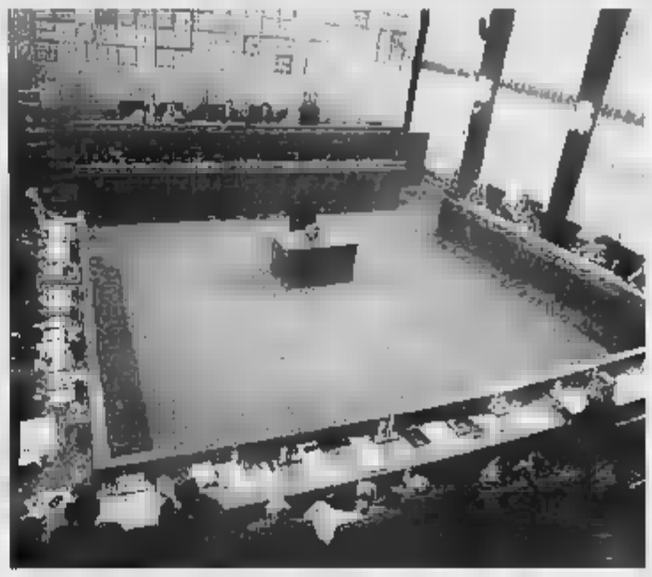
Gianpaolo Charrère
AYAS

I presidenti dei Consigli delle Regioni delle Province autonome intendono fare fronte comune nei rapporti con il Parlamento e il Governo. Se ne parlerà domani ad Ayas, dove in programma un incontro organizzato per discutere di Costituzione.

«L'obiettivo è ricercare strategie comuni» dice il presidente del Consiglio della Valle, Ego Perron. Ad Ayas sono attesi i presidenti delle assemblee delle Province autonome Trento e di Bolzano, Giacomo Bezzi e Veronika Stimer Brantsch, e dei consigli delle Regioni a Statuto speciale: il Friuli sarà rappresentato da Alessandro Tesini, la Sardegna da Giacomo Spissu, il Trentino Alto Adige da Mario Magnani e la Sicilia Guido Lo Porto. La riunione comincerà alle 9,30 all'Hotel Relais des Glaciers.

«Siamo alla ripresa dell'attività politica - prosegue Perron - e dobbiamo concordare le strategie, con l'ambizione di arrivare a un concreto rafforzamento dell'istituzione regionale». «Già da tempo - spiega ancora Perron - abbiamo organizzato gruppo delle autonomie, proprio con l'idea di portare avanti le istanze in modo coordinato». Il tema «caldo» sarà quello delle riforme istituzionali: «Come era già emerso in incontri precedenti - racconta il presidente del Consiglio regionale - c'è preoccupazione per un che presenta molti rischi di conflitto e di confusione istituzionale. Questa nuova riunione consentirà di confrontarci ancora una volta su un tema delicato e fondamentale». Sarà anche ribadito il principio dell'intesa con le assemblee regionali in modifica degli Statuti speciali: «Per noi si tratta di un principio fondamentale sul quale non è possibile transigere», sottolinea Perron. L'incontro di domani permetterà anche di concordare iniziative temi che possono essere affrontati con il Parlamento prima della fine della legislatura.

Anche i presidenti assemblee Regioni Province autonome si muovono dunque sulla via che in questi ultimi giorni hanno imboccato con decisione i vertici degli esecutivi, dimostrano i recenti incontri Trieste e Bolzano del presidente Regione, Luciano Caveri con i colleghi Riccardo Illy e Lorenzo Dellai. «E' esatto - conclude Perron - ritenerlo che sia inutile che ogni Regione si muova per proprio nei rapporti con Roma: è necessaria strategia E' uno sforzo che ci impegnamo a portare avanti al di là delle differenze di colore politico».


L'aula del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta

SOLUZIONE TAMPONE AL PROBLEMA DELLA CARENZA DI SPAZI

Le aule dello Scientifico restano al «Manzetti»

AOSTA

Il liceo scientifico comincerà l'anno scolastico 2005/2006 mantenendo la succursale nella sede dell'istituto tecnico Manzetti. Sarà accelerato spostamento, già programmato, degli uffici del Servizio ispettivo tecnico, accanto al convitto Chabod. In questo modo il Manzetti potrà recuperare gli spazi per le aule. La soluzione, già ipotizzata qualche giorno fa dopo un incontro tra la sovrintendente agli Studi Daniela Sarteur e la preside dello Scientifico Ersilia Ferrarese, è diventata realtà. questo modo eviteremo anche di dover traslocare a pochi giorni dall'inizio della scuola» dice Ferrarese. All'inizio di settembre era arrivata la notizia che non era più possibile mettere a disposizione dello Scientifico le dieci aule via Piave, che sarebbero state concesse al Manzetti e, in parte, all'istituto per Geometri. Era stata ventilata l'ipotesi di ricavare due mini-succursali, utilizzando locali delle scuole di piazza San Francesco e dell'Ipr di viale Federico Chabod. Ipotesi che aveva trovato l'opposizione dei dirigenti del Liceo. [g.c.]

FORMAZIONE INTERCULTURALE NELLA SEDE DELL'UNIVERSITA' DEL CAPOLUOGO

Gli insegnanti ritornano in classe

Un corso per favorire l'integrazione degli studenti stranieri

AOSTA

Un corso di formazione interculturale, il primo in Valle, che per gli insegnanti plurilingue delle scuole di vario ordine e grado equivale ad una risorsa indispensabile. Verrà avviato 16 settembre, nella sede dell'Università Valle d'Aosta convenzionata con la sovrintendenza agli studi; terminerà ad aprile dopo 80 ore di lezione. Ad oggi hanno aderito 50 insegnanti.

A questa apertura positiva si è arrivati dopo cammino scolastico caratterizzato iniziative estemporanee programmate dagli insegnanti per favorire l'integrazione di studenti stranieri. L'imminente ripresa degli studi ripropone un problema grande rilevanza sociale quali l'accoglienza e l'insediamento scolastico di ragazzi extracomunitari; l'opportunità di viverli nella giusta ottica può evitare a questi giovani successive situazioni fallimentari.

«È basilare fornire agli gnanti gli strumenti utili ad affrontare un fenomeno lasciato al fino ad oggi - dice Melinda Forcellati, insegnante all'Isip di italiano, lingua seconda -. Il corso permette di rispondere ad una serie di interrogativi presenti in una realtà sociale in continua evoluzione». Teresa Grange, preside della Facoltà di Scienze della Formazione: «Il Consiglio di Studi di Scienze dell'Educazione - dice - ha aderito al progetto del Ministero Istruzione Università Ricerca per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri. L'iniziativa mira alla formazione permanente degli insegnanti». [s. l.]

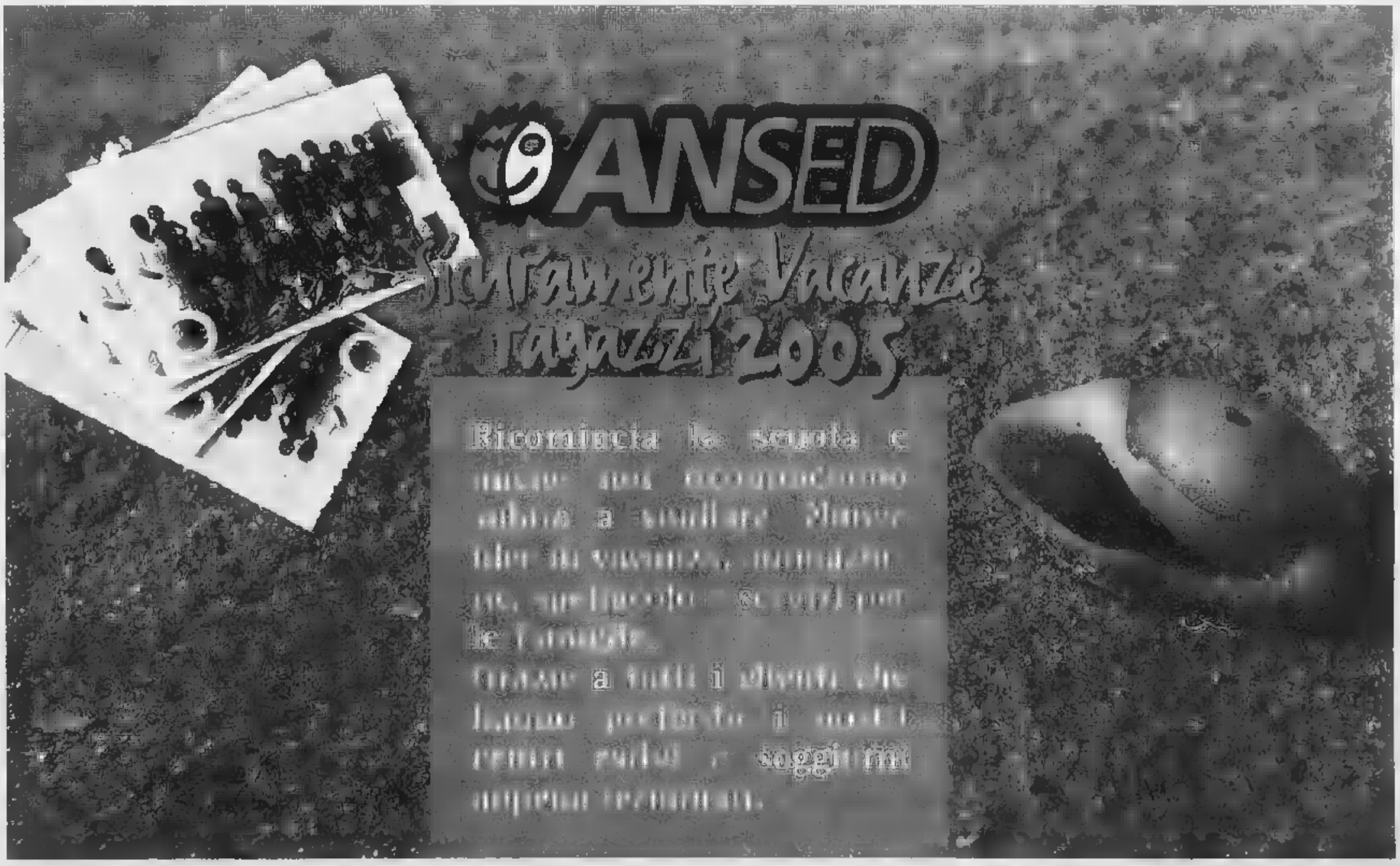
in breve

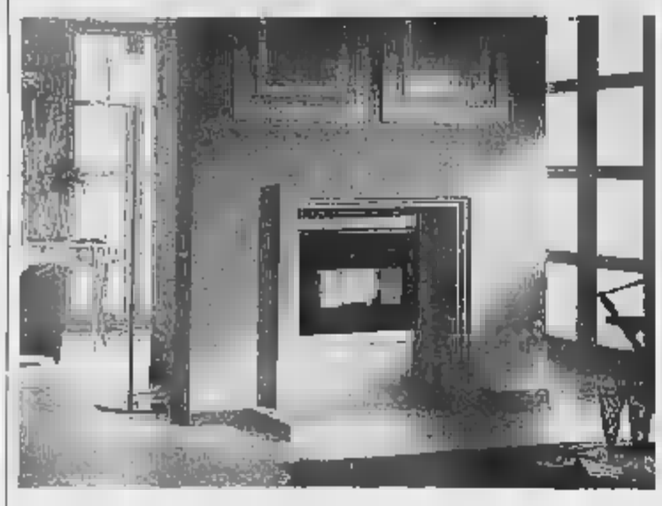
INFARTO
E' stato trovato morto ieri mattina nella casa di Cielo Alto (Cervinia), Giuli Sala, milanese di 69 anni. Intervenuto il 118, i soccorsi si sono rivelati inutili: Sala è stato colpito da infarto tra la notte di venerdì le prime di sabato.

CONCORSO
Scade il 28 settembre il termine per presentare le domande di ammissione al concorso indetto dall'Agenzia regionale di edilizia residenziale per l'assunzione, a tempo indeterminato, di due collaboratori amministrativi. Per l'ammissione alle prove è richiesto il titolo di studio di istruzione superiore di secondo grado.

INFORMAGIOVANI
Riprende l'attività dell'informagiovani Aosta; gli operatori invitano i servizi, le associazioni e le istituzioni a usufruire di questo «sportello» riservato alle iniziative in favore dei giovani per pubblicizzare i diversi progetti portati avanti: una volta segnalate, le iniziative potranno essere inserite su www.informagiovaniaosta.it.

INTERROTTA
Temporanea interruzione della circolazione, oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30, sulla strada regionale numero 42 del colle di San Pantaleone, dal bivio della frazione Champlong bivio della frazione Gollies, nel Comune di Verrayes.





Non bisogna trascurare le manutenzioni e i controlli degli impianti

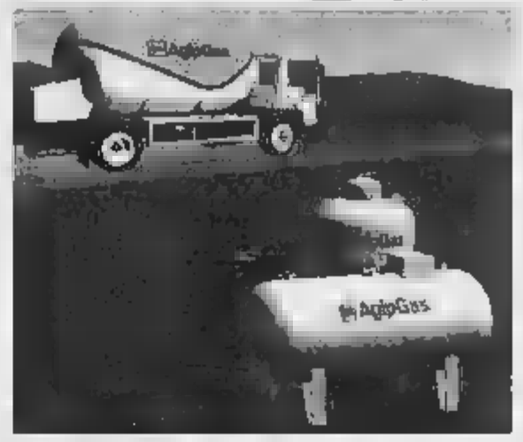
E' ora di pensare a stufe e caldaie

Riscaldamento, il problema di ogni inverno

In commercio si possono trovare con estrema facilità gli impianti più adeguati per le esigenze di ogni famiglia e per le diverse caratteristiche di ciascuna abitazione.

L'ESTATE è ormai alle spalle. Tornano quindi d'attualità le incombenze per l'ormai imminente autunno e, soprattutto, per l'inverno. Tra queste c'è senza dubbio il riscaldamento, fondamentale in un territorio di montagna come quello valdostano. A partire dall'adeguata coibentazione della casa o dell'alloggio, per arrivare agli impianti veri e propri, di qualsiasi tipo: dai termosifoni ai termoconvettori, dalle stufe ai caminetti e alle caldaie a pellet. Ognuno può scegliere il sistema che preferisce, in base alle proprie esigenze e alle caratteristiche dell'abitazione. Sono molte le persone che per riscaldare la propria casa, soprattutto se tipo unifamiliare, puntano sulle stufe, sui caminetti o sui sistemi integrati tipo stufa-caminetto. Questo perché anche in questo campo ci sono stati grandi passi avanti e vi sono stufe o caminetti dotati di termostati che consentono, una volta avviata la fiamma, di controllare la temperatura e quindi di utilizzare molto meno combustibile rispetto al passato. Combustibile che può variare dal classico legno o dai «cubetti» di segatura pressata passando per le «tavolette» di carbonella. Tutti materiali oggi facilmente reperibili in commercio e a prezzi competitivi. Per le stufe ed i caminetti, poi, ci sono anche aspetti estetici che i consumatori tengono in grande considerazione. Vi sono prodotti che costituiscono infatti un autentico arredo della casa e che abbinano alla funzionalità nel produrre calore anche il piacere ancestrale di stare in compagnia vicino al fuoco. Un momento anche per riunire la famiglia, lasciando fuori dalla porta di casa lo stress della giornata lavorativa. Nell'utilizzo degli impianti ci sono stati grandi progressi negli ultimi anni, soprattutto sotto il profilo tecnologico, fondamentale per arrivare a un controllo e a una limitazione dei consumi. Negli impianti oggi ci sono una serie di sensori e sistemi elettronici di controllo. In una caldaia con bruciatore c'è un «contenuto» di innovazioni tecniche che ora impensabile fino a pochi anni addietro. Le apparecchiature, se ben curate, sono molto più durature rispetto al passato. Ma per avere buoni risultati per la produzione combinata di energia e calore occorre provvedere a una manutenzione dell'impianto adeguata. Per prima cosa è necessario puntare su una scelta di qualità affidabile e duratura, per quanto riguarda le apparecchiature, e poi avere la costanza di seguire tutte le regole (senza dimenticare che, sia per i privati sia per i condomini, la manutenzione annuale degli impianti è un obbligo imposto dalla legge). Ultima cosa alla quale prestare attenzione prima dell'inverno è l'adeguata pulizia dei camini, un intervento di grandissima importanza sia per l'aspetto sicurezza sia per quel che riguarda il risparmio. Infatti le canne fumarie pulite è minore il pericolo di incendio, c'è anche una maggior resa termica. Oggi vi sono in Valle d'Aosta molti artigiani preparati e in grado di garantire la manutenzione adeguata agli impianti. Occorre concordare ormai con una certa tempestività la data del loro intervento, perché questo va fatto ad impianto spento e con le canne fumarie fredde. Anche questa manutenzione andrebbe fatta di regola almeno una volta all'anno.

GAS • VALLÉE S.R.L.
AGENZIA AgipGas



REPERIBILI 24 h su 24
FORNITURA GPL IN PICCOLI SERBATOI E RETI CANALIZZATE
Loc. Grand Chemin, 30 - 11020 Saint-Christophe (AO)
Tel. 0165 32 349 - Cell. 335 1306912

Energy - Service - Company

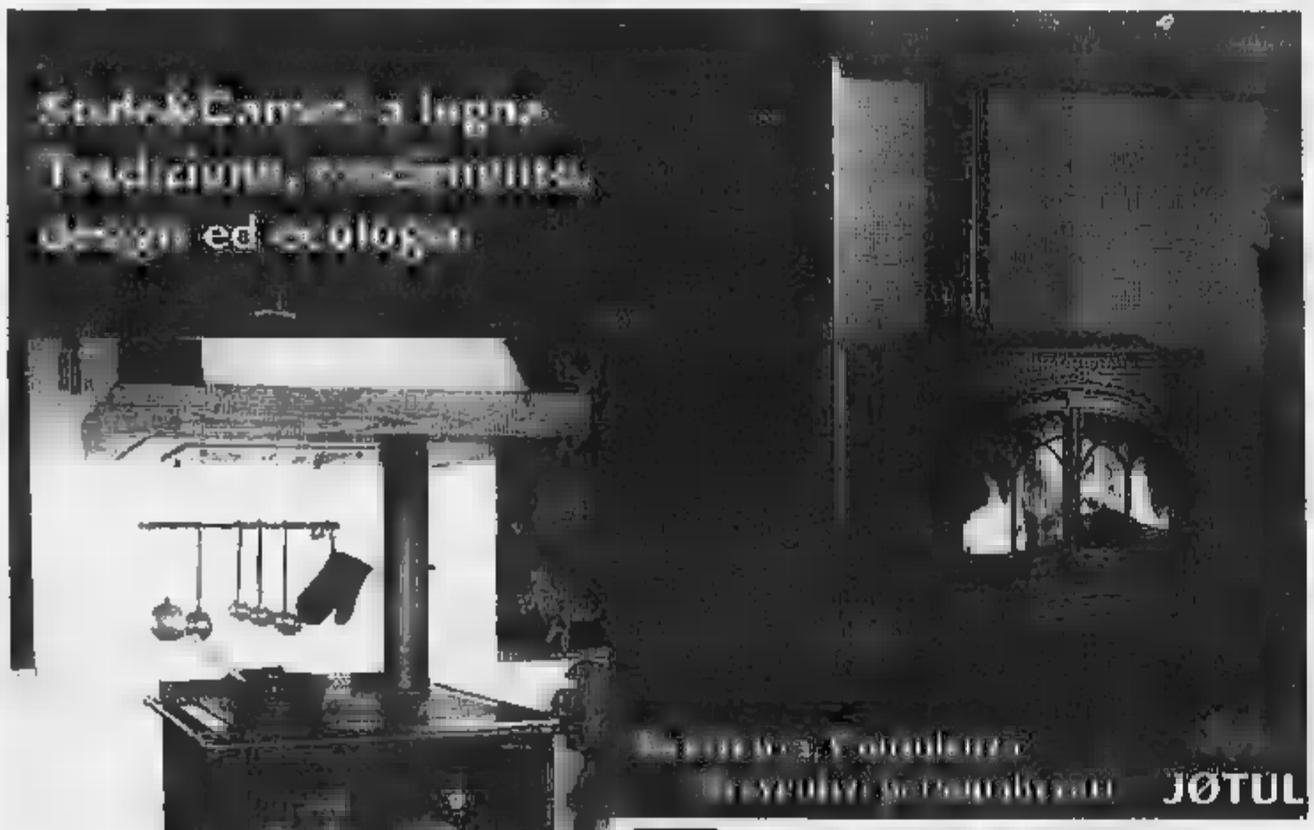
www.seaenergia.com

Energia rinnovabile

SEA rispetta l'ambiente l'utilizzo di impianti a biomassa vergine a reti di

SEA gestisce tali impianti con esperienza decennale e partecipa attivamente alla realizzazione filiere per il miglior utilizzo delle risorse agricole-forestali locali per uso energetico.

SEA è particolarmente attenta efficiente dell'energia anche impianti cogenerativi a innovazione.



Edil Vuillermoz s.r.l.
Hône (Aosta) - Via Stazione, 16
Tel. 0125. 803154 - fax 0125.803421
www.edilvuillermoz.it
edilv@vuillermoz.it

Rizzoli Ciclo e moto. dal 1912 ...ogni giorno un raggio di sole

R&B R&D srl

Stufe, Caldaie, Caminetti Pellets e Legna

CAMINETTI MONTEGRAPPA
PALAZZETTI
HARGASSNER

UN SISTEMA DI RISCALDAMENTO ALTERNATIVO!

QUELLO BUONO

Rue Croix Noire, 16
11020 Saint Christophe (AO)
Tel. 0165.261128
Fax 0165.232854
errebi.aosta@libero.it

L'agenda

PATRONALE A MONTJOVET
Fra tornei sportivi, piatti tipici e serate danzanti continua la festa patronale a Montjovet. Oggi s'inizierà alle 9 con il trofeo di calcio «Pernei Remigio» e con la finale del torneo di tennis alle 16. [redacted] ristorante sarà aperto alle 12,30 e alle 19. La serata danzante con le musiche revival anni '70 e '80 della discoteca [redacted] Night chiuderà la giornata. Sempre a Montjovet, seconda maxi festa all'aperto con birra dell'Oktober Fest, porchetta alla brace e musica dal vivo organizzata dal Ristopub Due Valli. Si [redacted] due band di musica rock, i Fonofobia e i Fuori Giri. Appuntamento nell'area sportiva in località Berriaz.

RADUNO DEGLI ALPINI
Alpini a raduno in occasione della festa annuale organizzata dalla sezione locale. Le penne nere si raduneranno alle 9 e alle 10 sarà celebrata la messa, seguita dalla deposizione di una corona al monumento dei Caduti. Alle 12 pranzo nei locali dell'ex scuola elementare e pomeriggio in musica. Dalle 15,30 nel centro storico di Verrès.

SCULTURA E INTAGLIO [redacted]
Il Comune di Pont-Saint-Martin organizza un corso di scultura su pietra ollare, [redacted] Sebastiano Yon, [redacted] corso di intaglio su legno, curato da Ornella Cretaz. Le lezioni inizieranno a ottobre. Le iscrizioni si ricevono entro il 15 settembre all'ufficio Protocollo del municipio, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12,30.

VANNERIE A CHAMPDEPRAZ
La biblioteca comunale [redacted] Champdepraz propone un corso di vannerie, da novembre a febbraio, con l'esperto Dante Barmaverain. [redacted] iscrizioni si ricevono, entro il 23 settembre, in biblioteca (tel. 0125 960646).

ASTRONOMIA ALL'OSSERVATORIO DI [redacted]
Ripartirà il 27 settembre, all'Osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy (Nus), il corso di Astronomia [redacted] base che nelle scorse tre edizioni ha registrato un boom di iscrizioni. La struttura, unica in Europa per caratteristiche e varietà della strumen[redacted] disponibile, ospiterà fino a 50 persone. [redacted] corso, dalle 20,30 alle 23, prevede 8 lezioni. Quella sul Sole si terrà il 22 ottobre alle 16. Il costo di iscrizione è di 60 euro e comprende il materiale didattico (il «Manuale di Astronomia» [redacted] Gabriele Vanin e un cd-rom contenente le lezioni). Per iscriversi scaricare il modulo dal sito www.oavda.it e inviarlo via fax (0165.770051), posta o mail [redacted]'indirizzo info@oavda.it.

FESTA DI SANTA CROCE A PLOUT
Giornata clou, in località Plout a Saint-Marcel, della tradizionale festa di Santa Croce, organizzata da Pro loco e biblioteca. Oggi [redacted] prevista la processione al santuario (foto) con ritrovo alle 9 [redacted] chiesa di Saint-Marcel. Seguiranno alle 10 la cronoscalata «3° Trofeo Santa Croce», alle 10,30 la messa seguita da enchère e alle 12 l'apertura della buvette e del punto ristoro (che riaprirà alle [redacted] per la cena), pomeriggio [redacted] serata danzanti con l'orchestra Lady Barbara a ingresso libero. Domani la festa continua con pranzo, gara di bocce nel pomeriggio, cena e serata danzante con Claudio Bal. Durante la manifestazione, al santuario si potrà visitare la [redacted] sul tema «Lou mariadzo», aperta oggi e domani dalle 10 alle 19. Le messe al [redacted]io si celebrano oggi alle 9, 10,30, 15,30 e 18,30, domani alle 9, 10,30 e 18,30. Oggi e domani dalle 9 al santuario di Plout a Saint-Marcel.

FESTA DEL PATRONO DI PONT SUAZ
Si conclude oggi la festa patronale di Pont Suaz. La manifestazione prevede, alle 10, [redacted] nella chiesa di Pont Suaz, seguita da incanto. Alle 13,30 gara di bocce a baraonda [redacted] premi in oro ai primi classificati. Alle 15 pomeriggio danzante con l'orchestra «Amici della notte». Cena alle 19,30, per poi proseguire la serata con l'orchestra. Ingresso libe[redacted].

CONVEGNO A GRESSONEY-SAINT-JEAN DEL COMITATO DELLE MINORANZE STORICHE GERMANICHE IN ITALIA

«La lingua Walser è da salvare»

Presto nelle scuole un Cd multimediale per insegnarla

Daniela Giachino
GRESSONEY-SAINT-JEAN

Il Comitato delle minoranze [redacted]riche germaniche in Italia, coordinato da Luigi Nicolussi Castellan, si è dato appuntamento, per uno scambio di informazioni, di esperienze e di idee, a Gressoney-Saint-Jean, [redacted] convegno dove i rappresentanti del Friuli, [redacted] Trentino, [redacted] Veneto, del Piemonte e della Valle d'Aosta [redacted] sono confrontati sulla necessità di far conoscere la specificità delle Isole linguistiche, per non rischiare la sopraffazione da parte della lingua maggioritaria.

Impellente è emersa la necessità di coinvolgere attivamente i giovani per garantire la continuità delle lingue locali. La proposta di sollecitare già [redacted] età scolare la padronanza linguistica minoritaria, producendo materiale didattico plurilingue, ha individuato dei precursori nella comunità Walser della Valle del Lys, rappresentata da Elide Squindo per il Centro culturale e da Michele Musso per l'Associazione Augusta.

«Siamo stati coinvolti dalla Regione nel progetto Pax Linguis che prevede, [redacted] le altre cose, [redacted] realizzazione [redacted] un Cd multimediale per l'insegnamento della lingua Walser nelle scuole - ha spiegato la Squindo -. Abbiamo coinvolto due giovani di Gressoney e due di Issime che hanno fatto un lavoro approvato da uno staff di docenti universitari. Manca ora il nulla osta della Regione [redacted] poi [redacted] Cd sarà presentato [redacted] vari ordini di scuola».

[redacted] questo caso i ragazzi che hanno lavorato al progetto sono stati retribuiti, [redacted] questo è considerato dai soci di tutte le Isole linguistiche un salto di qualità, un obiettivo da perseguire.

«I tempi sono cambiati e affidarsi al solo volontariato sta diventando improponibile. Dobbiamo dare una svolta e coinvolgere i giovani, ma occorre anche retribuirne la professionalità. Noi nella vallata del Lys avremmo bisogno di operatori culturali, necessari per fondersi con [redacted] territorio, ma le difficoltà economiche frenano i progetti» ha sottolineato Musso.

Tra le diverse Isole linguistiche, le comunità Walser si è differenziata dalle altre anche per l'operatività, dovuta all'alacrità dei [redacted] soci e alla sinergia [redacted] Regione.

«Saranno di prossima apertura al pubblico tre sportelli linguistici, dislocati a Gressoney-La-Trinité, [redacted] Gressoney-Saint-Jean e [redacted] Issime, con operatori part-time che interverranno in diversi settori, dal controllo della toponomastica alla redazione di documenti tradotti in lingua Walser, alle semplici informazioni» ha spiegato la Squindo.

La giornata di ieri si [redacted] conclu[redacted] con la presentazione del libro «Isole di cultura. Saggi sulle minoranze storiche germaniche in Italia», curato da Christian Prezzi. La pubblicazione dell'opera, frutto di [redacted] di lavoro, scritta a più mani dai rappresentanti di dodici minoranze linguistiche dell'Italia settentrionale, è stata resa possibi[redacted] dal finanziamento della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol.

Oggi il convegno continuerà nella mattinata nel salone comunale [redacted] Villa Margherita; la giornata [redacted] chiuderà con la visita al castel Savoia di Gressoney-Saint-Jean.

Castel Savoia a Gressoney-Saint-Jean

SEMINARIO DI [redacted] EUROPEE AD AOSTA

Aspetti e problemi della tragedia

Da domani a sabato 17 settembre si terrà ad Aosta, nella sala congressi dell'hotel Europe, il seminario residenziale di letterature europee comparate che viene organizzato annualmente dalla Fondazione Natalino Sapegno - Centro studi storico-letterari. La sessione di lavoro di quest'anno è dedicata a «L'eroe tragico», e prevede dieci lezioni di docenti universitari con a seguire un dibattito. Parteciperanno al seminario 40 Dottorandi di ricerca di una ventina di università italiane e francesi. Ai lavori sono invitati come uditori i docenti delle istituzioni scolastiche valdostane. Nella prima giornata di lavori il professor Mario Pozzi, dell'università di Torino, tratterà, dalle 9,30, il tema: «Il tragico nelle letterature moderne: aspetti e problemi». Dalle 15,30 il professor Dario Cecchetti, sempre dell'ateneo torinese, parlerà de: «Il mito [redacted] Medea nel teatro tragico del '600 francese». [b. bas.]

LABORATORI CORALI ALL'ISTITUTO MUSICALE

Bimbi in [redacted]

Alla scoperta della voce e delle sue potenzialità. Anche quest'anno l'Istituto Musicale di Aosta organizza i laboratori corali per bambini e ragazzi di età compresa tra i [redacted] e i 15 anni, curati da Luigina Stevenin, insegnante di esercitazioni corali dal 1992. I termini per le iscrizioni scadono venerdì 16 settembre. Gli interessati potranno scegliere tra due opzioni: un corso base, per chi si iscrive per la prima volta; [redacted] un corso di approfondimento dedicato ad alfabetizzazione musicale e prove corali, per chi ha già frequentato almeno un anno di laboratorio corale. L'impegno settimanale per gli iscritti è di un'ora per i più piccoli, mentre per i più grandi [redacted] un'ora e trenta. La quota [redacted] iscrizione annuale è di 60,00 euro. Le iscrizioni vanno presentate alla segreteria dell'Istituto Musicale (0165.43995), al numero 8 [redacted] San Giocondo, ad Aosta. Il piano di lavoro che verrà proposto nel corso dei due laboratori sarà presentato venerdì 16 settembre alle 17 (corso base), e alle 18 (corso approfondimento) nella sede dell'Istituto Musicale. [[redacted] c.]

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

Sommersi [redacted]
Siamo senza più [redacted] soldo

Cosa veniva detto [redacted] squarciagola nel 2003 e 2004? «Italiani, dovete aumentare i consumi, come [redacted] andando non va bene». Cosa viene detto oggi? «Allarme, le famiglie italiane [redacted] al di sopra delle proprie possibilità!» Siamo in un mondo di pazzi, che spingono a uno sfrenato consumismo per i vantaggi di pochi (sempre che ci siano) che comunque devono stare a galla per quel maledetto sistema economico.

La conseguenza è che nessuno fa più i conti partendo dalla busta paga: questo per l'affitto, questo per le spese di casa, per il vestiario, m[redacted]giare, divertimenti, auto [redacted] telefonino. Questo è un euro che mi [redacted]: ecco il risparmio che lo deposito subito in banca, ma che non vedrò mai più; [redacted] spese lo fagociteranno immediatamente, e [redacted] chiederanno ancora! In questo vortice di acquisti a rate (e molte [redacted] partire dal 2006), nemmeno [redacted] pc riesce a fare i calcoli.

Il risultato è che a metà [redacted] ho [redacted] tasche vuote e mi arrabatto a cercar soldi da tutte le parti: amici, finanziarie, banche, [redacted]. Il disastro ha avvinto le famiglie con tutte le conseguenze che ne derivano. L'economista di casa mia, mi dice che il «consumismo» deve stare dentro i limiti del valore della [redacted] del quinto di stipendio, quindi per le vendite rateali, per i prestiti da parte delle banche, delle società finanziarie, deve esserci una segnalazione alla Banca d'Italia che gestisca il credito massimo accessibile per ogni famiglia. Non so quanto questo possa durare, ma senz'altro fin quando l'italiano non sarà in grado di amministrarsi con coscienza. Anzi, il ministro Moratti dovrebbe introdurre [redacted] tutti i livelli scolastici dei corsi per un'amministrazione corretta.

LETTERA FIRMATA, Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [redacted] BATTUTE)

numeri

FARMACIE DI TURNO

[redacted] 1. *Courmayeur* (t. 0165 [redacted], via Roma, 33); *Villeneuve* (t. 0165 95039, [redacted] Chanoux, 12); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44); *Cogne* (tel. 0165 74401, v. [redacted] Paradis, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, orario 9-22 a porte aperte *Comunale 3* (t. 0165 553839, viale Conte Crotti); *Charvensod* (t. 0165 43593, loc. Pont Suaz, 1); *Gignod* (t. 0165.235881, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. *Breuil-Cervinia* (t. [redacted] 949069, via Antonio Carrel); *Chambave* (t. 0166 46128, via Chanoux, [redacted]).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. 0125 300125, [redacted] Trois Villages, 23); *Hône* (t. [redacted] 803375, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Obre, 34).

mercati

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-[redacted]-André
La Thuile, Sarre.
[redacted]: Aymavilles, Cogne, [redacted]

[redacted]

Domenica, 11 settembre. Total, v. Clavalité; [redacted], v. Paravera, Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Ip, [redacted] Pangi; Total, v. St-Martin. **Sabato, 17 settembre.** Monteshell, v. St-Martin, Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. [redacted] Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.; Agip, c. [redacted] Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Pangi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.

[redacted]
14; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**
09,45 **Prima di Rai Vd'A**

France 2
13,00 **Le Journal**
13,15 **J'ai rendez-vous avec vous**
13,45 **Vivement d[redacted]he**
16,35 **30 millions d[redacted]**
16,15 **Un agent très secret**
17,05 **JAG**
17,55 [redacted] 2
19,05 **Vivement dimanche prochain**
[redacted] **Journal**
20,50 **Urgences**
[redacted] **New York 911**
23,15 **Cold Case**
[redacted] **Journal de la [redacted]**

Television Suisse Romande
12,45 **Le 12:45**
13,10 **En quête de justice**
14,[redacted] **Summerland**
14,40 **Scrubs**
15,05 **Tucker**
16,55 **7 à la maison**
17,40 **Charmed**
18,25 **Ensemble**
18,35 **Dimanche sport**
19,30 **Le 19:30**
20,00 **Mise au point**
20,55 **Les Cordier, juge et flic**
22,30 **Cold case**
23,20 **Six Feet Under**

* Eventuali variazioni nei programmi [redacted]le dalla non tempe[redacted] [redacted] da parte delle emittenti

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI [redacted] ITALIA®: www.meteoitalia.it

[redacted]
Sorge alle ore 7 e 3 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 19 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 30 minuti; cala alle ore 23 e 29 minuti

OGGI Su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria addensamenti irregolari con possibili rovesci anche a sfondo temporalesco, specie durante le ore pomeridiane. A tratti qualche bella schiarita. Lento miglioramento dalla [redacted] a partire da Ovest. Temperature in lieve flessione nei valori massimi. Venti moderati meridionali lungo le coste liguri, deboli variabili altrove [redacted] momentanee raffiche nelle aree temporalesche.

DOMANI Al mattino nubi e residui rovesci su Alessandrino e Centro-Est Liguria, abbastanza assolato altrove. Nel pomeriggio maggiori rasserenamenti a parte degli addensamenti cumuliformi in montagna con isolati acquazzoni e delle nubi innocue sui crinali [redacted] confine con la Svizzera. Temperature [redacted] leggero aumento. Venti deboli da Sud sulle coste, di direzione variabile sui rimanenti [redacted].

SAN LORENZO S.r.l. Via Garessio 117 Imperia
ricerca per il proprio call center di Aosta.
[redacted] OPERATORI/TRICI
TELEMARKETING
[redacted] a tempo indeterminato, minimo garantito di 800,00 euro mensili per part time, incentivi e premi.
Si richiede flessibilità e forte comunicatività, ottima conoscenza della lingua francese
Per appuntamento telefonare al Numero Verde 800 372616. Astenersi se privi dei requisiti

publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

VERO AFFARE!!!
PER MOTIVI DI TRASFERIMENTO
VENDESI APPARTAMENTO
DI [redacted] IN AOSTA
VIA PARIGI 228
TEL [redacted]

Un mare di sapere,
goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno
i perché, i [redacted] i [redacted] e i quando.
Tutto nello spazio di [redacted] quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA [redacted] Supplementi
tst
Tutto quello che c'è, da sapere.

expotorre.it RIDUCI LE SPESE AUMENTA IL PROFITTO ALLA FESTA DELLE OPPORTUNITÀ
[redacted] coperture edilposa
[redacted] nuova [redacted] nuove [redacted] il [redacted] a torre san [redacted] della [redacted]

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Quint'ultimo appuntamento con i «combats» prima del gran finale

Le «Batailles» entrano nel vivo

Sono sei i posti in palio oggi a Valgrisenche

ENTRA nel vivo il 48° Concorso regionale delle Batailles de Reines. Domenica è in programma la quint'ultima eliminatoria di Valgrisenche, quindi il 25 settembre toccherà ai «combats» a Cogne. E poi ci sarà il «trittico di fuoco», gli appuntamenti di Saint-Christophe, Gressan e Nus, i più agguerriti perché lì saranno in palio gli ultimi 36 posti in palio per la finalissima della Croix Noire, lo spettacolo più importante e sentito dagli allevatori della Valle. E non solo, visto che vi assistono [illegible] spettatori ogni anno.

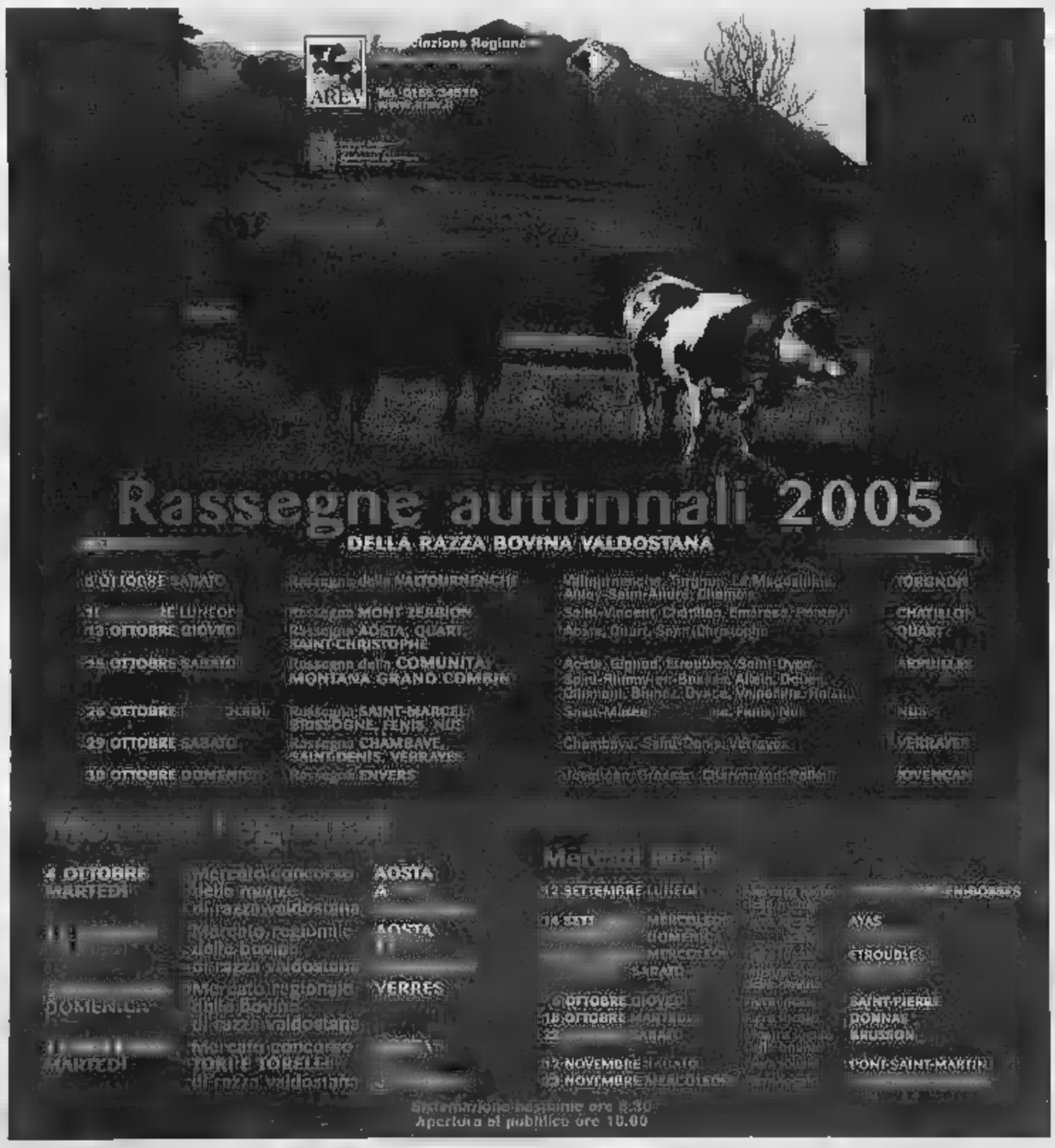
A cominciare dalla fine di marzo, con una pausa a giugno e luglio per la salita agli alpeggi, le regine della Valle si affrontano tutte le domeniche nelle arene allestite in varie località della regione. In tutte le eliminatorie sono 20 e a

ognuna partecipano in media tra le 100 e le 150 bovine.

La scorsa domenica a Estoul di Brusson i pronostici [illegible] stati in linea di massima rispettati, con la vittoria in prima categoria di «Tranquilla» di Bruno Ronco, Regina regionale in t[illegible] categoria [illegible] 2002, con la settima qualificazione per l'intramontabile «Marengo» di Cesira Vuillermin in seconda categoria, che [illegible] finale ha la meglio sulla compagna di stalla «Veloce»; e con «Regina» [illegible] Nello Girod [illegible] terza categoria.

Questa domenica l'appunta[illegible] è nell'area sportiva di Valgrisenche. Qui sono [illegible] palio altri [illegible] posti per la finale dal 23 ottobre alla Croix Noire. Anche se c'è chi la considera un'eliminatoria «minore», la Bataille [illegible] Valgrisenche promette «combats» di livello perché vi partecipano sempre bovine molto agguerrite.

Dopo Cogne, che assegnerà altri sei posti per la finale, il calendario prevede i combattimenti di Saint-Christophe il 2 ottobre, con 12 posti in palio, quelli di Gressan il 9 ottobre, ancora con 12 posti, e infine quelli di Nus il 15 ottobre, con gli ultimi 12. Poi sarà tempo di gran finale, il 23 ottobre all'Arena.



dal 1952...
Insegne luminose
VOLPI VALTER
I NOSTRI SERVIZI
[illegible]
Segnaletica stradale,
[illegible] piccoli e grandi formati,
[illegible] pubblicitari,
Ingrandimenti fotografici,
Cartine toponomastiche,
[illegible] foto [illegible] progetto,
[illegible]
STAMPA [illegible]
[illegible]
[illegible] INSEGNE PUBBLICITARIE
Via Kaplack, 2/A (Corso Lancieri Aosta)
Tel. 0165.42354 - Fax 0165.36.23.71
www.volpivalter.it - vvolpi@tiscalinet.it

NAVA
Ferramenta Nava srl
Bricolage, casseforti
Utensileria
Serrature di sicurezza
Maniglieria e giardinaggio
AEG AGB CONNECTICUT METAL COMPONENTS
Via Vevey, 7 · Tel. 0165 239393 · Fax 0165 264176

brianese marmi
caminetti & stufe
Caminetti realizzati su [illegible]
Posa in opera
Stufe a legna e pellet ad alto rendimento
Importatore stufe danesi "Heta"
Laboratorio marmi
Vendita rateale
NOVITÀ!
[illegible] A PELLETS
PANNELLI [illegible]
E FOTOVOLTAICI

Asti
E PROVINCIA

COMUNE

Centro [redacted]i Lombardi Quattro borse di [redacted]

■ Il Centro studi sui Lombardi e sul Credito nel Medioevo di Asti bandisce 4 borse di studio di ricerca da 5.000 euro. Sono ammessi studiosi italiani e stranieri con laurea triennale e/o quadriennale, sia titolari di titolo straniero equipollente. [redacted] età [redacted] superiore a [redacted]. Domande al Centro Studi sui Lombardi all'Archivio storico del Comune, via Massaia, Asti entro il 5 novembre 2005. Informazioni [redacted] Centro Studi sui Lombardi (tel. 0141/538.770).

ASSOCIAZIONE ARCO

[redacted] argentini [redacted]

■ Arco, associazione per la difesa dei consumatori presieduta da Salvatore Ingrasci, ha attivato un servizio di assistenza per chi ha acquistato bond argentini in banche nazionali. Si potranno avere informazioni su come difendere i propri interessi, nei confronti degli operatori finanziari che hanno proposto gli investimenti. Per informazioni ci si può rivolgere all'Arco, in viale Pilone 15-17, 0141-599090.

DELEGAZIONE CARIOCA RICEVUTA DA BIELLI E ARESCA

La delegazione accolta in Provincia

Provincia capofila del progetto [redacted]

■ L'assessore al Turismo Oscar Bielli con l'assessore alle Politiche sociali Mario Aresca ha ricevuto la delegazione che si occupa del progetto di sviluppo [redacted] valorizzazione vitivinicola intrapreso da Provincia, Regione a Flores da Cunha (Brasile). La delegazione, composta di agronomi, enologi e ingegneri chimici è in visita-studio per 8 giorni in Italia.

[redacted]

Croce rossa: [redacted]

■ Chiamata [redacted] urne, oggi, per i circa 300 volontari della Croce Rossa di Canelli per il rinnovo del consiglio direttivo. Candidato alla presidenza è Mario Bianco (presidente uscente), alla direzione della sezione femminile Lidia Bertolino ed alla carica [redacted] ispettore volontario Guido Amerio e Marco Maj. I seggi restera[redacted] aperti dalle 9 alle 19 presso [redacted] sede di via dei Prati. [e. i.]

HA VINTO LE «OLIMPIADI» NAZIONALI A RICCIONE

Netturbino d'Italia è [redacted] Cossombrato

Rinaldo Bussolino, 37 anni

COSSOMBRATO

E' di Cossombrato il netturbino più bravo [redacted] veloce d'Italia.

Rinaldo Bussolino, 47 [redacted]ni, dipendente Asp, ha sbaragliato una folta e agguerrita concorrenza, ai campionati italiani della categoria che si sono conclusi ieri a Riccio[redacted].

Nella prova di abilità, Bussolino, alla guida [redacted] un motocarro, ha svuotato i cassonetti dalla raccolta differenziata, senza compiere errori, a tempo di record.

In 2 minuti [redacted] 35 secondi, [redacted] netturbino astigiano, dipendente dell'Asp, ha guidato il piccolo mezzo messo a disposizione dall'Hera su un percorso segnato da birilli e paletti, compiendo le cinque soste necessarie [redacted] raccoglie[redacted] i rifiuti. Secondo posto per un netturbino della Amiu di Forlì, Adriano Bandini (con punteggio-penalità 2,38).

Terzo Gianbattista Limon[redacted] della Bas di Bergamo (con punteggio 2,39-penalità). I tre hanno preceduto 19 colleghi, approdati con loro alle finali nazionali. La prova di bravura si [redacted] svolta sul lungo[redacted] [redacted] Riccione, dove mercoledì si [redacted] aperta la XVIII* edizione delle Netturbiadi, le olimpiadi di categoria alle quali stanno partecipando [redacted] netturbini provenienti da 40 città italiane. L'organizzazione, [redacted] di consueto, è del Cuc, il coordinamento che riunisce i Cral delle aziende pubbliche italiane. Nei giorni scorsi, le Netturbiadi hanno eletto anche gli spazzini più buoni, con la prima edizione del premio "Cuore di Netturbino", assegnato a uno spazzino di Potenza e a uno di Alessandria. Oggi pomeriggio, a Misano Adriatico, è in programma la finalissima della prova di guida dei camion per la raccolta dei rifiuti.

Gran festa, ieri, [redacted] casa di Bussolino, dove lo aspettano la mamma Maria e otto tra fratelli [redacted] sorelle.

«Rinaldo [redacted] sempre stato un grande sportivo, ha giocato per anni [redacted] tamburello anche a buoni livelli - racconta una cognata -: sapevamo che le prove che non [redacted] facili, ma lui era fiducioso. Nessuno però pensava ad una vittoria».

Ieri il netturbino di Cossombrato era [redacted] a Riccione, dove si è goduto un po' di mare.

Non ancora fissata la data del rientro. «Quando tornerà - dicono in famiglia - accoglieremo Rinaldo come un vero campione. Se lo merita». [f. b.]

SEDE ASP DI CORSO DON MINZONI

Nuovi orari per Acquedotto e Tia

■ Da domani cambiano gli [redacted] per gli sportelli dell'Acquedotto e della Tia (Tariffa igiene ambientale) negli uffici [redacted] nuova sede Asp, [redacted] corso Don Minzoni 86. E Saranno aperti dal lunedì [redacted] giovedì, dalle 8,30 alle 15,30; il venerdì dalle 8,30 alle 12. La [redacted] sede, 1000 metri quadri di cui 250 riservati [redacted] pubblico, è stata data in affitto [redacted] «Sadia». Ospita tutti [redacted] uffici Asp in precedenza sparsi in diverse [redacted] [redacted] Asti. Sono [redacted] riuniti, o[redacted] agli sportelli acquedotto e igiene urbana, trasporti [redacted] servizi cimiteriali. Intanto, all'inaugurazione dei nuovi locali, è stato annunciato l'utilizzo di 6 nuovi autobus a metano. Saranno disponibili entro fine anno. [v. fa.]

VISITE AI MONUMENTI

Le giornate [redacted] turismo culturale

[redacted]

«Provincia di Asti, provincia di patrimonio»: è questo [redacted] tema delle «Giornate del Patrimonio» previste il 24 e il 25 settembre che sarà presentato [redacted] conferenza stampa [redacted] Castelnuovo Calcea martedì 20 settembre alle 16,30 dal presidente della Provincia Roberto Marmo, dal vice presidente Giorgio Musso e dall'assessore alla Cultura Mario Aresca. L'adesione della Provincia alle «Giornate Europee del Patrimonio» si svolge in collaborazione [redacted] la Comunità Montana, le Comunità Collinari, i Comuni, le diocesi, le parocchie, Enti ed istituzioni.

Sarà possibile visitare gratis alcuni luoghi interessanti e suggestivi come il Museo degli Arazzi Scassa all'Antica Certosa di Valmanera, il castello e la Galleria [redacted] un tempo a Castell'Alfero, il castello di Cisterna, alcuni edifici monumentali del Romanico astigiano, le Cantine storiche di Canelli e molti altri. L'elenco completo dei luoghi visitabili con gli orari è disponibile all'indirizzo sul sito dei Beni culturali: www.beniculturali.it alla voce eventi/elencoeventi.asp Durante la presentazione dell'iniziativa si svolgerà anche la presentazione e la benedizione della «Terrazza degli Ulivi» [redacted] del «Cortile del Belvedere» del castello di Castelnuovo Calcea a cura del Comune.

SONO COLTIVATI DAI DETENUTI DI QUARTO

Le autorità alla presentazione, ieri, [redacted] banco degli ortaggi coltivati dai detenuti

Gli ortaggi del carcere arrivano sulle tavole

ASTI

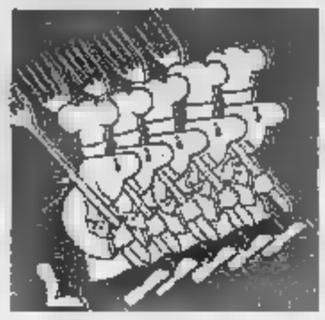
Gli ortaggi prodotti nel [redacted] di Quarto arrivano sulle tavole degli astigiani. Dopo il debutto in occasione della rassegna «Verdeterra», [redacted] bancarella della [redacted] circondariale [redacted] entrata ufficialmente nel calendario di appuntamenti organizzati dal Comune di Asti. Sarà al mercatino dei produttori la quarta domenica del [redacted] in piazza Alfieri e a quello biologico di piazza San Secondo, in programma il sabato. La presentazione ufficiale si è svolta ieri, con il direttore del carcere Domenico Minervini, il sindaco Vittorio Voglino, gli assessori Giovanni Pensabene e Gianfranco Ruscalla, educatori e detenuti che si occupano dell'orto biologico. In vendita, con lo slogan «Coltiviamo la libertà», lattuga, patate, melanzane, pomodori, cipolle, zucchini, prezzemolo e prodotti sotto vetro. I prezzi sono contenuti e la coltivazione rispetta le [redacted] leggi previste per le colture biologiche. In produzione anche pesca limonina e una varietà di pomodoro tipica dell'Astigiano. «Per entrambe abbiamo previsto il riconoscimento della Deco, denominazione di origine comunale - ha commentato Pensabene - Significativo che siano presenti nell'orto del c[redacted]cere, che vuole dedicare uno spazio alla varietà di frutta e verdura ormai rare nella nostra provincia». E dalla nutrizionista Caterina Calabrese un'idea: «Sarebbe interessante pensare ad una sorta di gemellaggio tra gli ortaggi del carcere di Quarto e i prodotti che nascono dai terreni confiscati alla mafia». Una proposta che potrebbe diventare realtà. [v. fa.]

in breve

CANELLI
Daniela Bielli, figlia dell'assessore provinciale alla promozione del territorio ed ex sindaco [redacted] Canelli Oscar Bielli, si è sposata [redacted] (sabato) con Alessandro Genta. Tra gli invitati alla cerimonia il presidente della provincia di Asti Roberto Marmo ed [redacted] sindaco di Canelli Pier Giuseppe Dus.

ORARI POSTE
Da domani verranno ripristinati gli orari normali negli uffici postali di Bruno, Castelnuovo Belbo, Celle Enomondo, Cortazzone, Maranzana, Montemarzo, Pino d'Asti e Revigliasco. Per informazioni su [redacted] e servizi degli uffici postali [redacted] può consultare il sito www.poste.it oppure telefonare al numero verde di Poste Italiane 803-160.

PENSIONATO FERITO
Restano sempre gravi le condizioni del pensionato che ha cercato di uccidersi con un coltello da cucina nel suo appartamento di via Brofferio. L'anziano era stato soccorso dagli agenti di [redacted] «Volante» e poi accompagnato [redacted] ambulanza a sirene spiegate in ospedale. Trasportato [redacted] Alessandria è stato operato per l'estrazione della lama, conficcata vicino [redacted] cuore. Sembra che a scatenare il drammatico gesto sia stata una lite con la moglie. La donna era poi uscita di casa e l'anziano aveva cercato [redacted] farla finita



Dopo l'anteprima di ieri si rianima il villaggio

Il giorno delle Pro loco

Tutte le specialità della tradizione

Dopo l'anteprima di ieri sera torna a rianimarsi oggi il villaggio delle Sagre in piazza Campo del Palio: è il gran giorno della kermesse gastronomica nel più grande ristorante all'aperto che è [illegible]. Quest'anno è [illegible]ro di Pro loco ha raggiunto il record di 48. Sarà assente Montemagno (ha rinunciato all'ultimo momento per difficoltà interne). Torna, dopo oltre 20 anni, San Damiano. Ospiti i bielorussi di Mogilev ed i toscani di Sillicagnana.

ECCO I PIATTI

Ecco i piatti che saranno proposti domani sera e domenica nel grande «villaggio» allestito in piazza Campo del Palio dalle 46 Pro loco astigiane e dalle due ospiti, di Sillicagnana (Lucca) e Mogilev (Bielorussia).

AZZANO (stand 27). Risotto ai funghi: 2,50 €; Torcetti dell'Abbazia: 1 €.

[illegible] DI COSTIGLIOLE (46). Taglierini fatti in [illegible] sugo di carne: 2,50 €; Salame dolce della Val Tinella: 1,30 €.

CALLIANETTO (32). Gran fritto misto di Callianetto: 6 € Insalata del contadino con rape rosse, cavoli e bagna cauda: 1,30 €.

CALLIANO (20). Agnolotti d'asino: 3,50 € Salamini d'asino: 1,50 €.

CANELLI (7). Frittata di farina di ceci con erbe aromatiche (farinata): 2,50 €; Torta di nocciole e Moscato d'Asti: 1,50 €.

CASABIANCA (42). «Polenta e merlùss cumudà» (polenta e merluzzo in umido): 2,80 €; Salama dolce di Casabianca: 1,30 €.

[illegible] (45). Agnolotti di coniglio: 3.30 €; Baci di Casorzo: 1,30 €.

CASTAGNOLE MONFERRATO (22). Acciughe al verde: 2,50 €; Pesche al Ruchè: 1,50 €.

CASTELLERO (19). «Fundent» (fondenti [illegible] nocciola): 1,50 €; Croccanti di nocciole: 1,50 €.

CASTELLO D'ANNONE (38). Lasagnette della vigilia: 2,50 €; Torta dell'abbondanza: 1,30 €.

CELLARENGO (12). Salame di trippa condito: 2,50 €; Rolata di coniglio in salsa con cipolline: 3,50 €.

CESSOLE (26). Frittelle salate alla campagnola: 2 €; Torta di castagne: 1,50 €.

CHIUSANO (8). Torta di pere: 2,50 €; Frittelle di mele: 1,30 €.

CORSIONE. (2) Torta di mele: 2,50 €.

CORTAZZONE (14). Tagliatelle all'uovo con tartufo: 4,30 €; Focaccia di mele: 1 €.

COSTIGLIOLE (47). Ravioli con il «plin»: 3,10 €; «Bunèt» di Costigliole: 1,30 €.

CRIVELLE DI BUTTIGLIERA (36). «Vitèl tonè» (vitello tonnato dall'antica ricetta di Crivelle): [illegible] €; Pesche ripiene al cioccolato: 1,30 €.

CUNICO (16). Gnocchi alla Cunichese: 2,80 €; Torta di nocciole: 1,50 €.

GRANA MONFERRATO (1). Stufato d'asino con polenta: 3,50 €; Tradizionale bunèt (dolce di latte, cioccolato, uova, amaretto): 1 €.

GRAZZANO BADOGLIO (31). «Soma d'aj» con vino ed uva: 1,30 €; Pane arrostito alla fiamma [illegible] pomodoro: 1,30 €.

ISOLA D'ASTI (3). «Baciuà» (soffice zampino di maiale lessato, posto sotto aceto aromatizzato, impanato e fritto in padella) con bagnetto: 2,70 €; Dolce del mugnaio: 1,50 €.

MOMBERCELLI (21). «Friciula» (frittella salata) con lardo o salame cotto: 2 €.

Le cuoche di Cunico ieri al lavoro

MONASTERO BORMIDA (35). «Puccia» di Monastero (soffice polenta, sciolta nel minestrone [illegible] fagioli, condita [illegible] burro e formaggio): 2,50 €; [illegible] di Roccaverano con pane cotto nel forno a legna: 1,50 €.

[illegible] (28). Sontuoso bollito misto di Moncalvo: 4,50 [illegible]; Panna cotta: 1,30 €.

[illegible] (40). Risotto alla Barbera d'Asti: 2,50 €; Antico «muns» (mattone dolce): 1,50 €.

MONTECHIARO (13). Polenta con funghi: 2,40 €; Crema dolce [illegible] Montechiaro: 1 €.

MONTEGROSSO (24). Gran fritto misto alla moda di Montegrosso: 6 €.

MONTIGLIO MONFERRATO (41). Coniglio del vignaiolo con funghi [illegible] polenta: 4 €; Torta di nocciole e Malvasia: 1,50 €.

MOTTA DI COSTIGLIOLE (44). Gran «bagna cauda» con peperoni e verdure di stagione: 3 €; Crostoni rustici al peperone giallo: 1 €.

NIZZA [illegible]O (43). «Balacaudà» (farinata di ceci): 2,50 €; Paste 'd merja (biscotti di meliga): 1,50 €.

PALUCCO (23). Lingua in salsa verde: 2,50 €; «Friciò» (frittelle dolci del contadino): 1,50 €.

PORTACOMARO (39). Gran fritto misto di Portacomaro: 6 €; Torta di castagne: 1,50 €.

QUARTO (25). Tagliatelle al sugo [illegible] cinghiale: 2,50 €; Rotolo al cacao con nocciole: 1,30 €.

REFRANCORE (15). Fagioli buoni di Refrancore con cotica e zampino: 2,10 €; Finocchini e zabaglione: 1,60€; Finocchini e Moscato d'Asti: 1,30 €.

REVIGLIASCO (29). Stracotto di vitello alla Barbera d'Asti: 3,50 €.

[illegible] (34). Zabaglione [illegible] Moscato d'Asti: 1,50 €; «Bunèt» della nonna: 1,50 €.

ROCCHETTA TANARO (37). Rustica ai formaggi: 1,50 €; Alborelle fritte: 2,30 €.

SANTA CATERINA DI ROCCA D'ARAZZO (6). Agnolotti al sugo di carne: 3 €; «Antico budino di Casa Savoia»: 1,50 €.

SAN DAMIANO (18). Salsiccia alla Barbera d'Asti: 2,70 €; Biscotti alle nocciole: 1,50 [illegible].

SAN MARZANOTTO (33). Polenta arrostita sulla brace con salsiccia e peperonata: 3,30 €; Lardo macinato, insaporito e spalmato sul pane: 1 €.

SESSANT (9). Carne cruda all'Astigiana: 3 €; «Tùrta 'd seiràss» (torta di ricotta): 1,20 €.

SILLICAGNANA (49). Minestrone di farro: 2 €; Biscotti al farro: 1 €.

VALENZANI (17). Polenta con bocconcini di cinghiale: 3,50 €; Salamini di cinghiale: 1,50 €.

VIARIGI (30). Agnolotti alla moda di Viarigi conditi con sugo di arrosto: [illegible].

VILLAFRANCA (11). Tagliatelle ai funghi porcini: 2,50 €; «Bunèt» al cioccolato: 1,3 €.

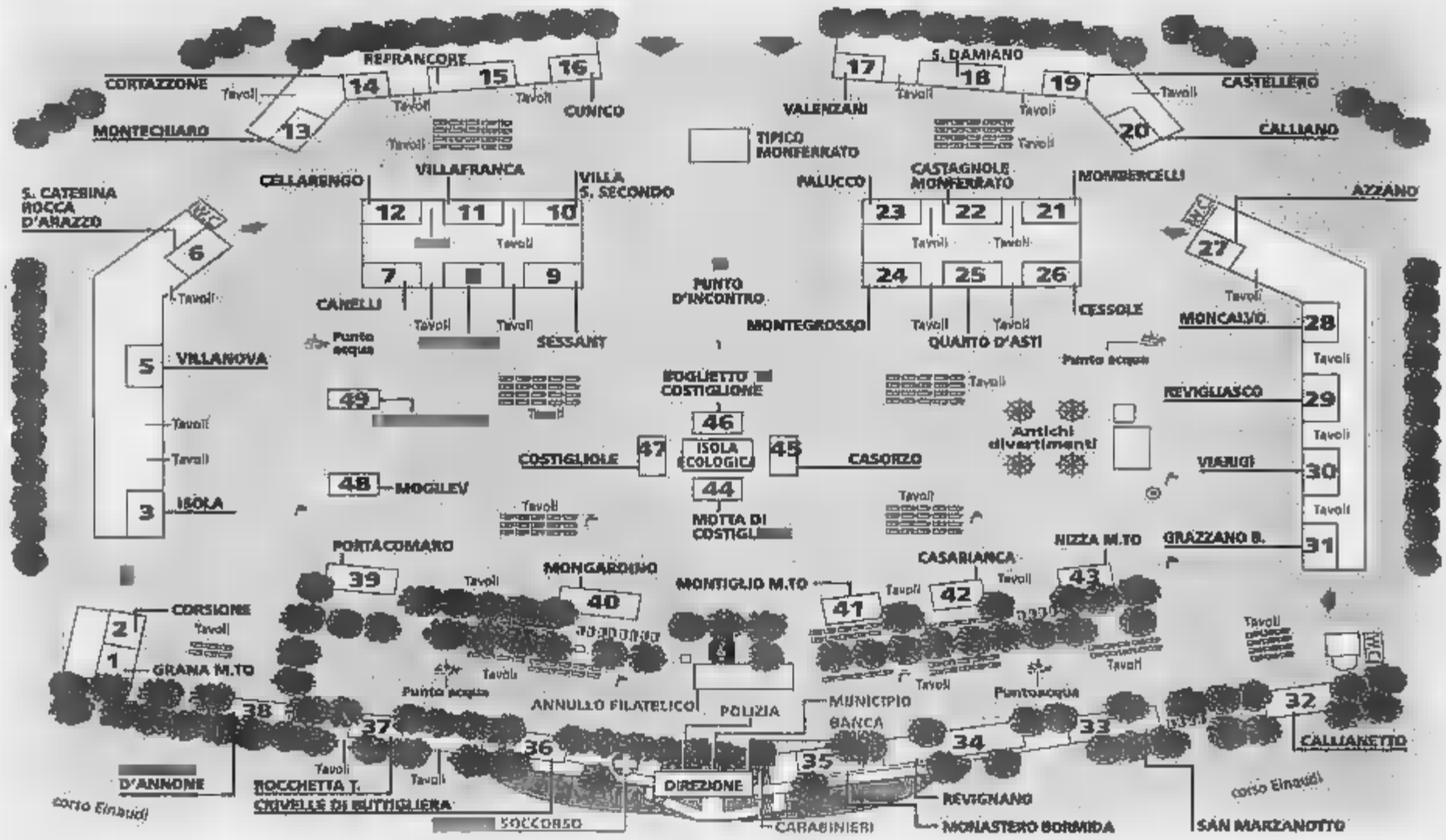
VILLANOVA (5). Gran bollito misto di Villanova: 4,50 €; Rane fritte: 4 €.

VILLA S. SECONDO (10). Carpionata di cotolette e frittatine alle erbe con contorno di fagioli bumbardin: 3 €; Frittelle di mele: 1,5 €.

GLI OSPITI

MOGILEV (48). «Blinÿ» (crêpe farcite [illegible] carne, cipolla fritta [illegible] funghi porcini, accompagnata da salsa ai funghi): 3,50 €; «Pirôg» (dolce con marmellata [illegible] mirtilli palustri, mirtilli [illegible] e ribes rossi): 1,50 €.

[illegible] (49). Minestrone di farro: 2 €; Biscotti al farro: 1 €.



Prezzo chiavi in mano grazie al contributo che FordPartner che aderiscono all'iniziativa applicano sull'IPT esclusa. Fiesta 1.4 TDCi: consumo 3,8 lt/100km (ciclo extraurbano) - 4,9 lt/100km (ciclo misto) - emissioni CO2: 117g/km. La vettura in foto può comprendere accessori a pagamento

FORD ECOTECHNOLOGY TDCi euro4

Fiesta TDCi Euro 4 1.4 70CV

- doppio airbag
- ABS con EBD
- [illegible]
- **radio CD**
- specchietti elettrici
- paraurti e rifiniture esterne in tinta
- esclusivi interni in Aluminium Look

€ 10.950

- **anticipo zero**
- **prima quota dicembre 2006**

FordFiesta può essere tua con [illegible] il più innovativo di [illegible] l'auto

Prezzo bloccato fino al 30 settembre.

Fate pure confronti

Perosino S.P.A.
FordPartner per Asti, provincia e Acqui Terme

Ford ASTI

Amministrazione - Vendita nuovo e usato
Corso Casale, 321 - Tel. 0141 27.15.87
Vendita e Noleggio Veicoli Commerciali
Corso Alessandria, 561 - Tel. 0141 27.32.46

Vi aspettiamo anche al sabato, tutto il giorno.

Ogni Pro loco presenta un soggetto ordinato secondo le stagioni

Contadinerie in cinemascope

Sfilano 3 mila figuranti in abiti d'inizio '900

Stamani nelle [illegible] cittadine si snoderà il lungo corteo delle contadinerie, il momento più spettacolare e coinvolgente [illegible] Festival. Sfileranno 3000 personaggi [illegible] abiti autentici dei primi decenni del '900, attrezzi [illegible] strumenti da lavoro, mobili e arredi d'ogni genere, trattori a testa calda e macchine agricole che hanno segnato la storia della fatica nelle campagne che trainerranno 250 carri alternati a buoi e cavalli; ci saranno anche muli, asinelli, capretti, oche, anatre, cani da tartufo, polli e tacchini. Ogni Pro loco presenta un soggetto, spesso animato [illegible] scenette, ordinato secondo le stagioni. Ecco gli argomenti:

PRIMAVERA
mogli e buoi

MONTIGLIO MONFERRATO. L'acqua elemento essenziale di vita e di lavoro nel Monferrato agli inizi del '900
VIARIGI. Il battesimo di un tempo
AZZANO. I frati dell'abbazia di San Bartolomeo
CORSIONE. Al forno come [illegible] volta
[illegible]TO DI COSTIGLIOLE. I Principi di Savoia a Bogliatto
MONTEGROSSO. L'arciconfraternita dei "bati" (la festa della carità)
ROCCHETTA TANARO. Rocchetta: il suo fiume, la sua storia
SANTA CATERINA DI ROCCA D'ARAZZO. La retata tedesca del 1945 a Santa Caterina
COSTIGLIOLE. Il vino nuovo della luna di marzo
SAN [illegible]. La donna, anima del mondo contadino
MOMBERCELLI. Canti rituali della primavera
MONCALVO. Il lavatoio

ESTATE
storie sotto il sole

CASTELLO DI ANNONE. I canottieri del Tanaro
PORTACOMARO. 'L balun a brassal (l'antico gioco del pallone col bracciale)
MONTECHIARO. Intervento dei pompieri contadini
MONGARDINO. 'L martinèt (il maglio) d'Mungardin e l'antica fabbricazione degli attrezzi agricoli
GRAZZANO BADOGLIO. La festa per l'arrivo in paese del nuovo parroco all'inizio del '900

La Pro loco di Corsione in una foto d'archivio della sfilata delle Sagre

IL PERCORSO

Da piazza Marconi al «villaggio»

■ La sfilata del Festival delle Sagre si apre con i frustatori di Rocchetta Tanaro accompagnati dal gruppo «il controcorrente» e gli ospiti bielorussi di Mogilev. Il corteo delle contadinerie parte alle 9,45 da piazza Marconi. Passerà per via Cavour, piazza Statuto, piazza San Secondo, via Gobetti, corso Alfieri, Piazza Alfieri, passando davanti alle tribune sistemate sotto il palazzo [illegible] Provincia. Percorrerà di nuovo corso Alfieri fino a Piazza I Maggio, poi svolterà in via Calosso, viale alla Vittoria e tornerà al «villaggio» in Campo del Palio passando per via Rosselli e corso Galielo Ferraris. Da cinque postazioni lungo il percorso della sfilata altrettanti speaker presenteranno i temi inscenati delle varie proloco: da piazza Marconi, piazza [illegible] Secondo, dalle tribune davanti al palazzo della Provincia, piazza Santa Maria Nuova, piazza I Maggio e viale Vittoria. Anche quest'anno la diretta della sfilata sarà trasmessa questa sera, in rete regionale, su Telesubalpina alle 20,40.

MOTTA DI COSTIGLIOLE. I peperoni ed i fiori (Motta di ieri, Motta di oggi)
VILLANOVA. Gli antichi carri della Piana
REFRANCORE. Il ciclo del fagiolo [illegible] Le ciliegie
ISOLA D'ASTI. Le stagioni sul Tanaro
CALLIANETTO. Il ciclo della canapa
M[illegible] BORMIDA. Il ciclo del granoturco: raccolta, sfogliatura e trebbiatura
QUARTO. La corsa degli [illegible]

AUTUNNO
vendemmie, stregoni e santi

VILLAFRANCA. La leva
CASORZO. Il ciclo della Malvasia di Casorzo
CASTELLERO. Raccolta e lavorazione della nocciola
CHIUSANO. La pessera: quando nasce [illegible] bambino a Chiusano
CANELLI. La vendemmia
PALUCCO. L'aratro nel tempo
CALLIANO. Momenti di [illegible] paese
VILLA SAN SECONDO. La macinazione del granoturco
CORTAZZONE. La giornata del trifulau
[illegible]. 'L carbun d'na vira (taglio e commercio della legna)
CASTAGNOLE MONFERRATO. Alla stazione aspettando il tramwai
CUNICO. La vinificazione

INVERNO
briciole d'inverno

GRANA [illegible] vecchio mulino di Grana
REVIGNANO. Anduma a vié (la veglia nella stalla)
NIZZA MONFERRATO. Coltivazione e vendita del cardo gobbo
CESSOLE. La castagna: raccolta, essicatura e battitura
VALENZANI. Il ciabattino
SESSANT. Dal latte al formaggio
SAN [illegible] bacialè (sensale di matrimoni)
CRIVELLE DI BUTTIGLIERA. L'allevamento della gallina bionda di Crivelle
CELLARENGO. Il ciclo del legno: taglio, contrattazione e lavorazione.

Pro Loco Crivelle - Buttigliera d'Asti

FESTIVAL DELLE SAGRE

Menù:

Vitèl toné
Vitello tonnato dall'antica ricetta di Crivelle + fetta di pane e bicchiere di vino
€ 3,00

Pesche ripiene al cioccolato
€ 1,30

La PRO LOCO DI MONCALVO VI aspetta al

FESTIVAL DELLE SAGRE

con

SONTUOSO BOLLITO MISTO DI MONCALVO

[illegible] tagli pregiati di [illegible] con aggiunta di testina e cotechino, servito con salse [illegible] - incluso 1 bicchiere [illegible] d'Asti

€ 4,50

Panna € 1,30

Per la pubblicità su: LA [illegible]

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

"L'ETICA NELL'IMPRESA"

Convegno a cura di Confcooperative Asti martedì 13 settembre 2005 alle [illegible] 10 nel Salone Convegni della Camera di Commercio in Piazza Medici 8 - Asti

Sarà il binomio etica ed impresa il tema centrale della tavola rotonda organizzata da Confcooperative Asti all'interno del ricco calendario convegni della 39ª Douja d'Or.
Un momento di riflessione sulla responsabilità sociale delle imprese in rapporto ai valori cooperativi affinché etica ed efficienza diventino due principi conciliabili [illegible] economia. Il qualità background di interventi prevede la relazione del *Prof. Luca Lanzalaco*, Docente della Facoltà [illegible] Scienze Politiche [illegible] Macerata e la partecipazione straordinaria del Segretario Generale della Confederazione Cooperative Italiane *Vincenzo Mannino* e del Presidente di Federgri *Paolo Bruni*.
Al termine del Convegno:
Vin d'honneur a cura dell'*Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane* di Agliano con i prodotti tipici ed i vini d.o.c. e d.o.c.g. delle Cooperative [illegible] delle Cantine Sociali associate.

MARIO SACCO, Presidente Confcooperative Asti
"L'impegno di Confcooperative si rivolge ad un riequilibrio dell'economia scegliendo di non trascurare l'aspetto morale per tenere alto il primato della persona, del lavoro e del valore della produzione rispetto alla finanza. Questa conciliazione può essere la base di quella *share economy* (economia della partecipazione) in grado di coniugare la solidarietà e la democrazia economica del modello cooperativo con l'efficienza richiesta dal mercato globale. In un momento di grave crisi, infatti, l'universo cooperativo ha segnato un fenomeno anticiclico, sia per il crescendo del fatturato, sia per il numero degli occupati.
Questo è il risultato di un'attenzione concreta verso le fasce deboli della società, e cioè giovani, donne, extracomunitari, disabili, detenuti che, grazie all'inserimento lavorativo, passano da una posizione di svantaggio ad una condizione di pari dignità.".

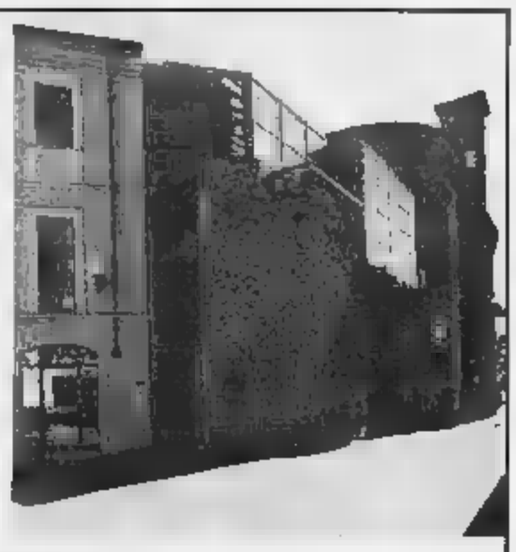
PIETRO CAVALLERO, Direttore Confcooperative Asti
"L'impresa etica si deve far carico di una nuova attenzione nei confronti dei suoi lavoratori e del territorio in cui opera. I suoi rapporti verso l'imprenditoria e le amministrazioni pubbliche locali devono essere improntati sulla condivisione di obiettivi che favoriscano lo sviluppo del benessere comune. Ciò presuppone uno stile modellato sulla partecipazione e sulla capacità di coniugare il valore della mutualità con quello della competitività per consentire al mercato di operare al fine di accrescere la qualità della vita all'interno della comunità, anche sul piano umano. Obiettivi che richiedono una nuova stagione di confronto e di collaborazione fra pubblico e privato a partire dai tavoli di programmazione e progettazione; soltanto un'azione corale a livello economico e sociale può farsi garante di un equilibrio fra la creazione di profitto e [illegible] realizzazione di valore e valori sostenibili nel tempo".

VINCENZO MANNINO, Segretario Generale [illegible] Confederazione Cooperative Italiane
"Non può esserci riflessione su etica e impresa se prima non c'è rispetto della legalità. Nelle cooperative il principale collante dell'agire etico è la [illegible] effettiva ai principi originali della fedeltà alla missione [illegible] e dell'attenzione a fase dei soci lavoratori i veri protagonisti".

PAOLO BRUNI, Presidente di Federgri
"La vicenda dell'acquisizione di Cirio-De Rica da parte del Conserve Italia è sintomatica ed esemplare della filosofia che sottende l'agire dell'universo cooperativo. L'acquisizione di questi due marchi, da sempre riconosciuti come brand di qualità e tipicamente italiani, attraverso l'operazione di acquisizione resteranno in sicure mani italiane. Le cooperative, per vocazione, non emigrano per delocalizzare l'attività laddove il lavoro costa meno ma svolgono la loro missione nel territorio dove sono nate e quasi sempre aumentano gli occupati in modo proporzionale all'aumento dei loro fatturati. Questo perché le cooperative hanno un'anima, una missione da svolgere mantenendo come perno del sistema un elemento centrale: l'uomo, il socio. Consideriamo, infine, che in una economia di mercato, vincono i grandi numeri è necessario aggregarci per crescere e crescere per competere".

Per ulteriori informazioni: CONFCOOPERATIVE ASTI Segreteria Organizzativa: Via XX Settembre 126 - Asti - Tel. 0141.357111 – Fax 0141.357150. E-mail: info@confcooperative.asti.it - Internet:www.asti.confcooperative.it

CONFCOOPERATIVE Asti



CONFCOOPERATIVE ASTI ricorda che è presente presso la 39ª Douja d'Or

con i prodotti delle Cooperative associate nelle serate di:

[illegible] SETTEMBRE 2005 – dalle ore 18 a fine serata

il pesto di galletto *Tonchese* e uova in carpione, le torte salate bio ed il pane bio della Cooperativa *La Rava e la Fava* di Asti
i salumi della Cooperativa *Cascina Stella* [illegible] loc. Portacomaro Stazione di Asti
i formaggi del *Caseificio Sociale di Roccaverano* e del *Caseificio Cooperativo Valle Jostna* [illegible] Peveragno
i mieli della Cooperativa *Abello* di loc. Casabianca [illegible] Asti
i trasformati della Cooperativa *Il Ramo d'Oro* [illegible] Castelnuovo Don Bosco
le mele Gala e le pere William della nuova Cooperativa della provincia di Asti *Frutticoltori Astigiani Associati*
i vini d.o.c. e d.o.c.g. delle nostre *Cantine Sociali*
ed intrattenimento musicale della big-band *I Fiati Pesanti*

[illegible] del Palio [illegible] – ore 18

minestra [illegible] maltagliati e fagioli Borlotti [illegible] cura della Cooperativa Muscandia di Pino d'Asti
bollito misto di Fassone alla piemontese con bagnet verd [illegible] rus a cura della Cooperativa Le Tre Valli di Asti
ed intrattenimento musicale e da ballo a cura del complesso *Tonja Todisco*

In entrambe le serate verranno serviti i Vini d.o.c. e d.o.c.g. delle nostre **Cantine Sociali**:
Barbera dei Sei Castelli di Agliano - *Cantina dei Vignaioli AstiBarbera* di San Marzanotto d'Asti
Cantina Soc. di Canelli - Cantina Soc. di Calosso - Cantina Soc. di Casorzo - Cantina Soc. di Maranzana
La Torre di Castelrocchero – 'L Post del Vin-Terre del Barbera [illegible] Rocchetta Tanaro - *Sette Colli* [illegible] Moncalvo
Terre Astesane di Mombercelli – *Terre dei Santi* di Castelnuovo Don Bosco e San Damiano d'Asti

Inoltre ogni giorno, presso lo **stand** di Confcooperative Asti (area ristorazione e spettacoli), sarà possibile degustare ed acquistare i prodotti agroalimentari delle Cooperative associate insieme a **tre novità**:

[illegible] **SOTTOVETRO** coltivate dall'Azienda Agricola *Agri-Bio* della Casa Circondariale di Asti e trasformate dalla Cooperativa *Il Ramo d'Oro*
"LA SETTIMINA -Tonda, Gentile e Solidale": [illegible] torta di nocciole igp Piemonte della *Cooperativa agricola di Settime*
LA FRUTTA FRESCA della Cooperativa *Frutticoltori Astigiani Associati*

Teatro Alfieri: i premiati al concorso enologico nazionale «Douja d'Or». Sotto il sottosegretario Armosino con il presidente della Fondazione CrAt, Maggiora

Ieri all'Alfieri premiazione del concorso enologico nazionale

Il piacere di andare in Douja

Assaggi, «piatti d'autore» e mostre

Il secondo giorno di Douja si è aperto il teatro Alfieri con la premiazione dei vincitori del 33° concorso enologico nazionale «Premio Douja d'Or». Quest'anno sono 31 gli «Oscar» (erano 25 nel 2004) e 419 le etichette che si possono fregiare del bollino «Douja d'Or». Il dato in crescita (secondo la Camera di commercio testimonia la migliore qualità degli oltre campioni di vino sottoposti dai produttori al giudizio delle commissioni di esperti e tecnici dell'Onav. Venti regioni hanno partecipato al concorso; la più rappresentata è il Piemonte con 436 etichette presentate e 191 premiate; seguono la Lombardia con vini in concorso e 44 premiati, il veneto (24 premiati su 61) e l'Emilia Romagna (22 premiati su 69).

Tutti i vini in degustazione e vendita alla douja fino al 18 settembre. Gli assaggi costano da 1,50 a 3 euro. All'area vendita self service sono disponibili tutte le etichette della rassegna, fino a esaurimento. Tra gli stand allestiti al palazzo del Collegio, oltre associazioni di categoria, anche l'Asp (distribuisce bicchieri d'acqua), la Camera di Commercio di Asti, il punto Atl.

OGGI LA DOUJA. E oggi, giorno delle Sagre, il programma è ricco di appuntamenti. Nel cortile del Collegio la Confartigianato propone agnolotti e tagliatelle con vini doc e docg, a cura dei produttori artigiani di pasta fresca (dalle 18,30 alle 24; costo 3 euro). Alle 21 il «Piatto d'autore» sarà preparato dagli chef del ristorante «Violetta» di Calamandrana. Alle 22,30, «Cantina sociale» in concerto. Il gruppo astigiano presenta il dvd «Gatturati live».

DOMANI. S'inizia alle 16: al Palazzo del Collegio si parla di «Vino "sinergia" tra produzione e ristorazione»; modera Paolo Massobrio, organizza la Coldiretti. «L'anteprima della bagna cauda con vini doc e docg» è il tema della degustazione proposta dalla Coldiretti. Piatto d'autore con il «Ganer neuv» di Asti. Chiusura in musica con «Gli arconte».

APPUNTAMENTI FI... Tutte le sere «Piatti d'autore» proposti dai migliori ristoranti del territorio. Saranno abbinati a etichette del Consorzio tutela vini d'Asti e dolci preparati con l'Asti Spumante. Tutto a 12 euro. L'area dispone di 120 posti e sono previsti 4 turni: 19,30, 20,30, 21,30, 22,30. Prenotazioni all'Ati: 320-1527328. Ogni sera alle 21 nell'Auditorium, l'Onav «Serate d'assaggio», degustazioni di prodotti e vini delle regioni italiane, costo 6 euro. Prenotazioni: 0141-535259. Sempre nell'Auditorium, le Camere di Commercio del Piemonte presentano vini e specialità (prodotti martedì 13 alle 18; Torino, Biella e Vercelli mercoledì 14 alle 17; concorso enologico Marengo giovedì alle 18; provincia Granda venerdì 16 alle 18). Prenotazioni: 0141-535259. Ogni sera alle 21, in Sant'Anastasio, si raccontano i protagonisti del vino. Conduce il giornalista Adriano Salvi. Tutti i giorni degustazioni sulla Torre Troyana in piazza Medici (17,30 alle 19,30; costo 3 euro).

MOSTRE. A Palazzo Ottolenghi «60 anni di Cucina italiana», dedicata all'evoluzione del gusto e della tavola negli ultimi 60 anni. In Sant'Anastasio, «Edere et bibere megno gaudio: mangiare e bere con grande piacere». La mostra ripercorre la storia dell'alimentazione, con reperti storici, utensili, ricette antiche. In Biblioteca: «Come acciaio. Beppe Fenoglio e scrittore». Sono esposte le prime edizioni delle opere di Fenoglio, fotografie, il dattiloscritto originale de «La Malora». Al Collegio, i quadri «Le colline del Freisa» proposti dalla Bottega del Vino di Moncucco Torinese.

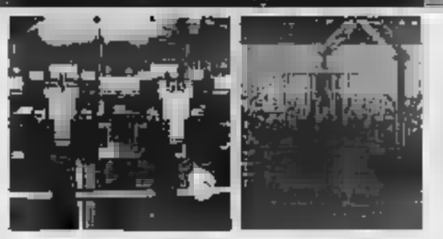
ORARI. Nei giorni feriali: dalle 17 all'una di notte, sabato e domenica: dalle 11 all'una di notte.

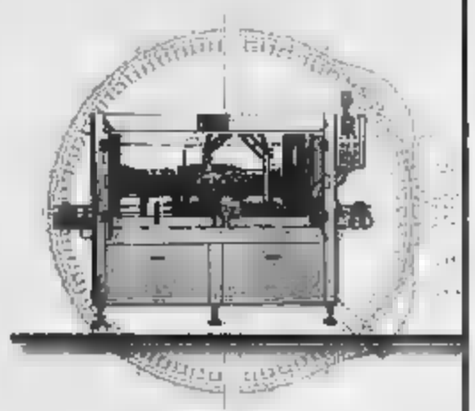
Le autorità sulla torre Troyana dove ieri si sono aperti i brindisi «di quota»

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

SCIACQUATRICI, STERILIZZATRICI, SOFFIATRICI POGGIO PARTICOLARI SEMPRE IN PRIMO PIANO

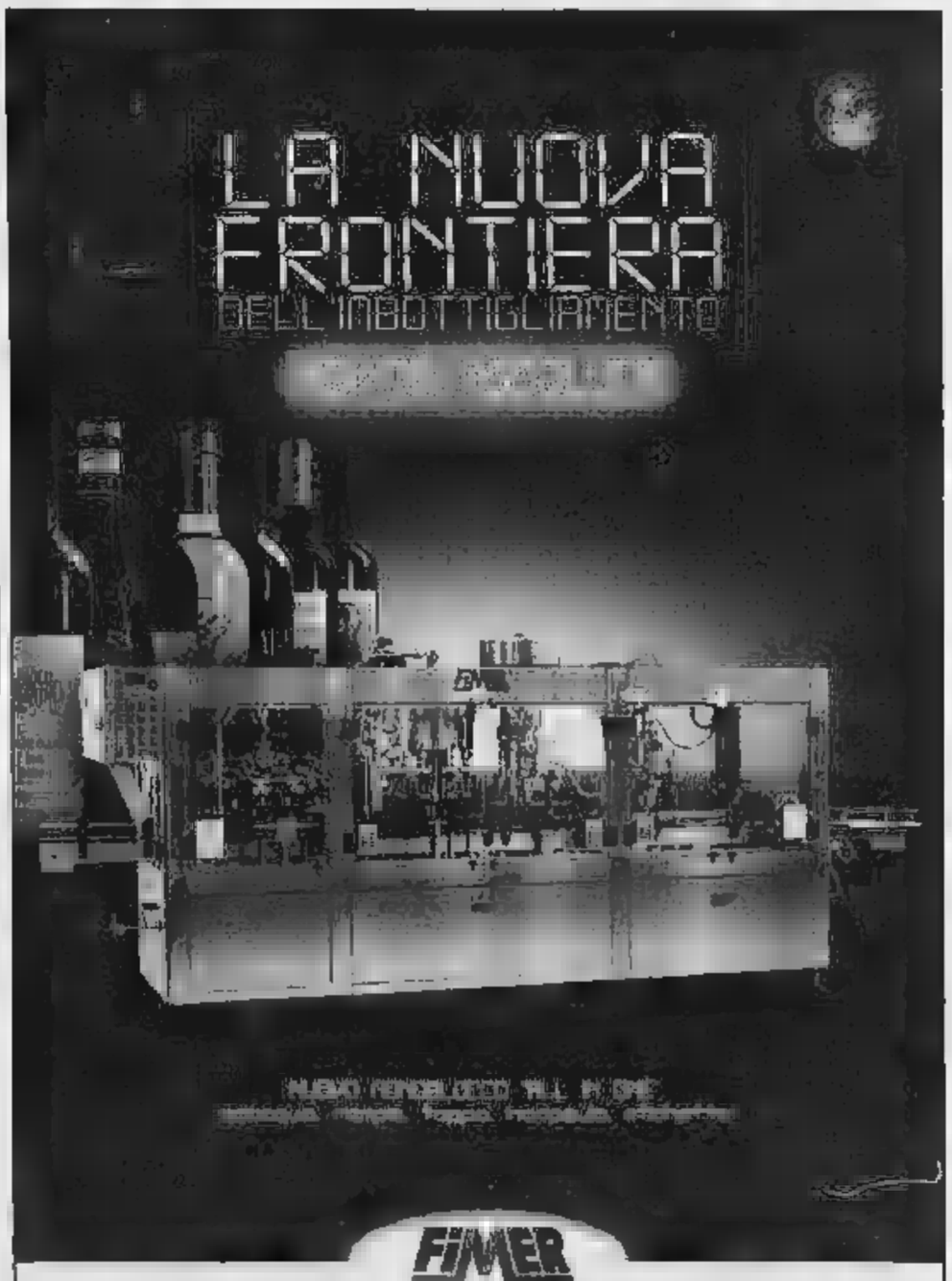
Ci particolari che fanno la differenza, e altri che testimoniano l'ingegno di chi mette nel proprio lavoro passione, oltre che esperienza e ricerca. sempre Poggio si importanze ai dettagli. Lo scopo quello di costruire macchine all'altezza in ogni situazione, dove anche il più piccolo particolare sia prodotto cura attenta meticolosa.





POGGIO

POGGIO DI POGGIO PIETRO & C. SNC
via dei Prati 32 - 14053 Canelli (AT) - Italy
Tel. 039 0141 822426 - Fax 039 0141 831170
e-mail: info@poggio.com - www.poggio.com



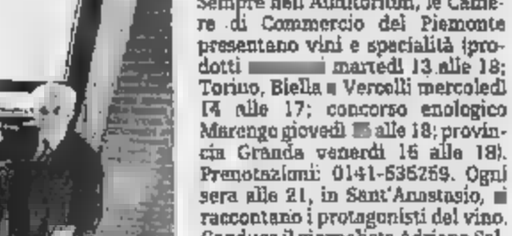
FIMER

TESTORE, 39 - 14053 - ITALY
Tel. - fax - .fimer.it - info@fimer.it

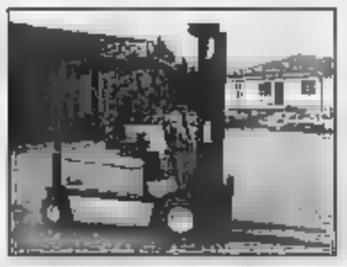
TECNOCAR S.R.L.

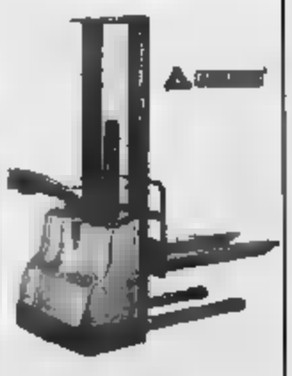
VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO
USATO CON GARANZIA

Yale



Noleggio piattaforme autocarrate





Strada Ponteverde, 57 - NIZZA MONFERRATO (AT) - Tel. 0141.726720 - Fax 0141.702766 - e-mail: tecnocar3@tin.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100
tel. 0141.9510.11 - Fax 0141.3560.14

Valsesia
E VALSESSERA

[illegible] DI SERRAVALLE

Due giorni di festa per la patronale

■ Due giorni di celebrazioni per la patronale alla Gattera di Serravalle che coincide con la natività di Maria. Oggi è in programma alle 10 la messa e nel pomeriggio, dalle 16, i vespri e l'incanto delle offerte. A fare da sottofondo è stato chiamato il gruppo «Brusca Matarasa», presente con i rappresentanti del [illegible] Falco. Domani alle 9,15 sarà celebrata [illegible] per commemorare i defunti della frazione. [m. cu.]

IN CENTRO A [illegible]

Fa benzina l'auto s'incendia

■ Auto si incendia subito dopo il rifornimento. E' accaduto all'alba di ieri in centro a Gattinara. Una ragazza di 21 anni, che stava rientrando a casa dopo la nottata [illegible] con gli amici, alle 5 si è fermata al distributore Agip per fare rifornimento e subito dopo la partenza, a pochi [illegible] dalla stazione di servizio, la sua Seat Ibiza si è incendiata. [illegible] intervenuti carabinieri e vigili del fuoco. [i. fo.]

A VARALLO CONCORSO DI [illegible] PER CIVICH

Piazza Vittorio ospiterà la sfilata

«Miss vigile urbano» Sfilano in trenta

■ E' tutto pronto, e cresce la curiosità dei valsesiani, per la prima edizione del concorso di bellezza «Miss e mister vigile urbano d'Italia» che si terrà il prossimo weekend nella città del Sacro monte. Sono una trentina i «civici» della penisola che hanno aderito all'invito dell'amministrazione comunale di Varallo. In caso di bel tempo le sfilate (anche in divisa) si terranno in piazza Vittorio. [i. fo.]

[illegible] LE ISCRIZIONI

Gita nel Parmense con il gruppo [illegible]

■ Sono aperte le iscrizioni per la gita nella bassa Parmense, nella [illegible] del parmigiano e del culatello, organizzata dall'Avis comunale [illegible] Coggiola, in calendario per il 16 ottobre. Sono in programma visite al caseificio dove si produce il parmigiano e [illegible] cantina di stagionatura del culatello. Per informazioni telefonare [illegible] numeri 333.6389384, 338.8830769, 333.7968287. [m. cu.]

IL TRACCIATO, CHIUSO PER ALCUNI MESI, E' STATO INAUGURATO IERI

Serravalle rilancia la pista di motocross

Il percorso si trova in località Mulino di Vintebbio e viene gestito dal motoclub «Neotec». Il lavoro di un gruppo di appassionati per far riaprire l'impianto. Il sindaco: motivo in più per visitare il paese

Maria Cuscela
SERRAVALLE

Serravalle ha di [illegible] la pista da motocross. Il tracciato, che si trova in località Mulino di Vintebbio (sotto il ponte che collega il paese a Grignasco), chiuso per alcuni mesi per motivi legati alla sicurezza, è stato rivoluzionato e passato sotto la gestione del motoclub Neotec (acronimo che sta per neo, nuovo, trial, enduro e cross), affiliato alla Federazione motociclistica italiana. Un gruppo di appassionati, guidato dal presidente William Bonandin, ha lavorato molto in questi mesi facendo riaprire l'impianto, che è stato ufficialmente inaugurato ieri mattina. Il Comune è stato vicino al progetto tanto che la cerimonia ufficiale di [illegible]ura (dopo due mesi di collaudo) è stata preceduta da [illegible] conferenza stampa che si è tenuta nella sala consiliare del Municipio. «Sono sempre di più le persone che transitano per Serravalle e che [illegible] avranno un motivo in più per fermarsi nel nostro paese - spiega il sindaco Ma[illegible] Basso -. Per questo voglio ringraziare ufficialmente i ragazzi del sodalizio che hanno ridato «smalto a un'attività che per i serravallesi sembrava persa».

[illegible] progetto è partito con la bonifica ambientale dell'area, di proprietà comunale, da rifiuti e materiali non conformi [illegible] regolamenti specifici, seguito dal piano del tracciato secondo [illegible] norme tecniche e di sicurezza imposte dalla Fmi, quindi si è passati alla realizzazione pratica, al collaudo tecnico e a quello pratico - dice William Bonandin -. [illegible] tratta [illegible] una pista omologata per allena[illegible]. Prosegue Bonadin: «Il motoclub [illegible] nato all'inizio del 2005, abbiamo dovuto fare i conti con non poche difficoltà ma il risultato finale per ora [illegible] soddisfa. Sono già una settantina i tesserati al nostro club, un numero destinato ad aumentare nell'anno prossimo. Sono due i principali obiettivi che ci siamo posti: prima di tutto [illegible] l'attività motociclistica fuoristrada e in secondo luogo realizzare qualcosa di importante anche sul fronte manifestazioni, non necessariamente legate allo sport».

Tra i progetti più ambiziosi per l'anno 2006 figura l'organizzazione di una prova di campionato regionale enduro. Per [illegible] sulla maglia [illegible] il colore predominante del rosso campeggia una grande «N», ma i portacolori del Neotec si stanno muovendo in cerca di sponsor. L'impianto (che grazie a un terreno sabbi[illegible] può rimanere aperto tutto l'anno, anche durante la stagione invernale) è aperto tre giorni alla settimana: il mercoledì dal[illegible] 13 alle 19, [illegible] sabato e la domenica dalle 10 alle 19.

Un gruppo di piloti: l'impianto grazie a un terreno sabbioso può rimanere aperto tutto l'anno [illegible]

In breve

■ **SERVIZIO DI [illegible] NELLE SCUOLE**
Partirà domani, in concomitanza con il primo giorno di scuola, il servizio pre orario scolastico (dalle 7,30 alle 8,30) nelle scuole materne ed elementari [illegible] Serravalle. Il post (dalle 16,30 alle 18,30) e la mensa inizieranno invece il 19 settembre. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi allo sportello relazioni [illegible] il pubblico del Comune, aperto tutti i giorni dalle 8,30 [illegible] 15, il sabato dalle 8,30 alle 12. [m. cu.]

■ **[illegible] DI YOGA A GUARDABOSONE**
Si svolgerà giovedì [illegible] palestra della scuola elementare di Guardabosone una lezione gratuita di yoga [illegible] cura dell'associazione culturale Hong So, il corso vero e proprio debutterà il 22 settembre tenuto da Claudio Klun, della Federazione italiana yoga. Per informazioni telefonare [illegible] 0163.831902. [m. cu.]

■ **VALDUGGIA, [illegible] DEGLI ARTIGIANI**
E' in programma, a Valduggia, il mercatino di hobbisti e artigiani nelle vie centrali del [illegible]. Per tutta la giornata saranno a disposizione stand che proporranno anche oggettistica tipica. [i. fo.]

■ **BORGOSESIA, [illegible] FRAZIONE BETTOLE**
Proseguono nel padiglione coperto permanente i festeggiamenti organizzati dal Comitato Carnevale di frazione Bettole di Borgosesia. Per questa sera è prevista [illegible] cena a base di prodotti tipici, seguita da [illegible] spettacolo musicale. [i. fo.]

■ **ALAGNA, OGGI CHIUDE LA FUNIVIA**
Ultimo giorno di attività del periodo estivo per gli impianti di risalita che da Alagna conducono ai 3250 metri del ghiacciaio di Punta Indren. La riapertura è per dicembre. [i. fo.]

Cuochi in azione per preparare la tipica panissa vercellese

SI POTRANNO GUSTARE I PRODOTTI TIPICI: DAL VINO AL RISO

Atl e Provincia in trasferta

Nell'esclusivo circolo golfistico di Cherasco

Ivan Fossati
VARALLO

Trasferta a Cherasco, in uno dei circoli golfistici più esclusivi [illegible] Piemonte, per Atl e Provincia di Vercelli. L'appuntamento è per l'intera giornata [illegible] oggi e si concluderà a sera [illegible] una cena di gala. L'iniziativa rientra nel progetto «GolFood» che [illegible] [illegible] da edizione. «Si tratta [illegible] una manifestazione molto interessan[illegible] - commenta Paolo Melotti - alla quale Turismo Valsesia Vercelli ha aderito collaborando con [illegible] settore promozione agricola della Provincia e con il vice presidente dell'ente Marco Fra».

Oggi a Cherasco è in program[illegible] una competizione internazionale, e durante le pause i golfisti potranno rifocillarsi con prodotti tipici, in particolare vino del gattinarese, toma della Valsesia, miele di montagna e riso. Contemporaneamente saranno allestiti [illegible]d per promuovere gli stessi prodotti, spazi espositivi che saranno visitati dal pubblico. «Ma non è tutto - aggiunge Melotti -. All'ingresso del club, nella [illegible] vip e in altre zone del parco saranno allestiti angoli promozionali dedicati all'offerta turistica del Vercellese e in particolare della Valsesia. L'anno scorso avevamo avuto un ottimo ritorno dopo la partecipazione alla manifestazione di Cherasco, per questo abbiamo subito aderito nuovamente all'evento non appena la Provincia ha confermato la sua presenza».

Il momento clou sarà poi vissuto in serata, quando tutti gli atleti con gli ospiti dell'organizzazione del torneo parteciperanno alla cena preparata con piatti e prodotti tipici della provincia. «E' in pratica - conclude Melotti - il momento di partenza [illegible] autunno che sarà molto intenso dal punto di vista promozionale. Nelle prossime settimane l'Atl Turismo Valsesia Vercelli sarà presente a numerose fiere e borse turistiche sia [illegible] Italia sia all'estero. In questo momento uno dei nostri obiettivi principali è infatti quello di promuovere le stazioni sciistiche valsesiane [illegible] Alagna e Mera, che per il prossimo inver[illegible] proporranno diverse novità tra cui gli impianti per l'innevamento artificiale».

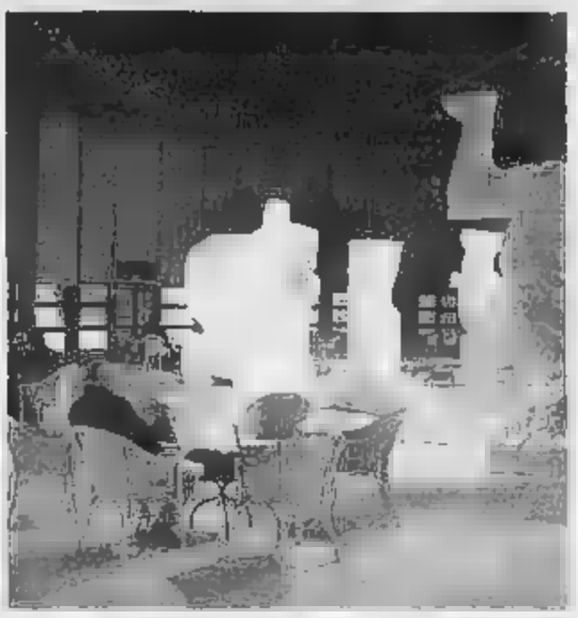
Buon Anno Scolastico a tutti!

alessio ristorazione
1923

alessio s.p.a. Via Vecelli, 4 - 13050 Carisio (VC) - Tel. 0161 234 311 - Fax 0161 210917 - www.alessiospa.it - info@alessiospa.it

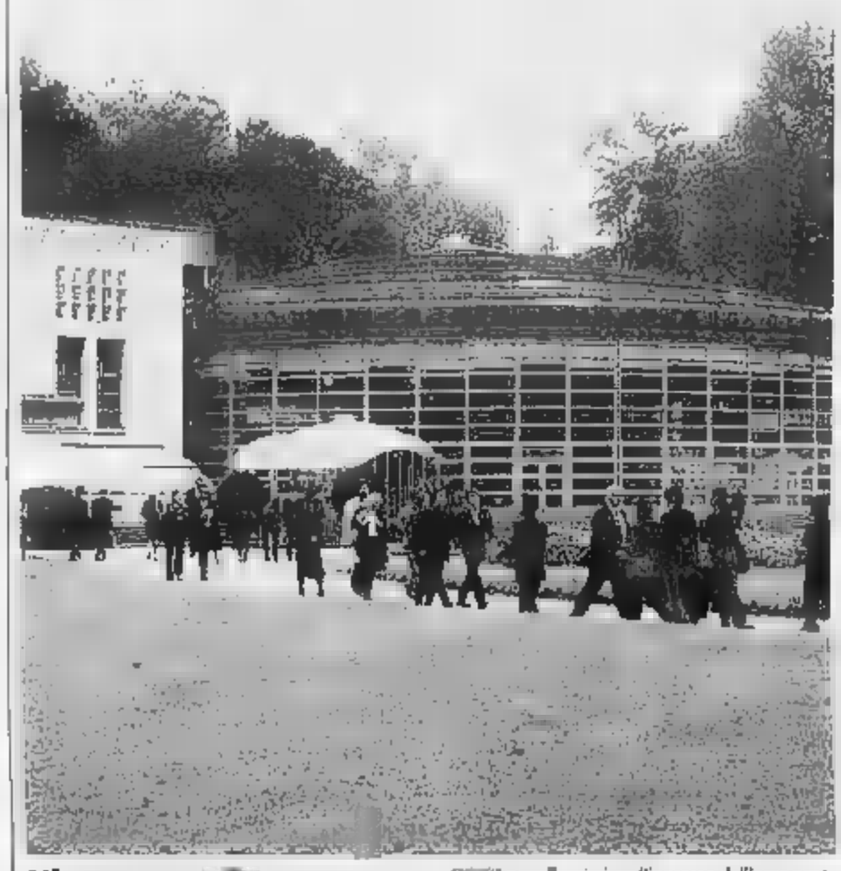
Pier Luigi Loro Piana Entrato alla presidenza di Ideabiella con l'edizione dello scorso marzo, ha avuto il compito di portare a termine il nuovo salone inserito nel contesto della Fiera Unica.

Paolo Zegna, 2 mandati Per due mandati, dal 2001, ha presieduto l'associazione. Paolo Zegna aveva raccolto il testimone da Paolo Negri. Oggi è presidente della Federazione tessile che riunisce sotto lo stesso tetto Smi e Ati.



Una hall ricca di sorprese Michelangelo Pistoletto ha allestito nella hall di villa Erba, una mostra nel marzo del 2005, primo «esperimento» che ha inaugurato una serie di eventi organizzati da Cittadellarte.

Arredi verdi nei corridoi Uno dei corridoi affollati di compratori. Le tre ali del padiglione espositivo. A ogni stagione gli stand comuni hanno avuto decorazioni e allestimenti diversi.



Ideabiella, dopo vent'anni l'addio definitivo a Como e all'elegante Villa Erba

E' conto alla rovescia per «Milano Unica» e per 60 produttori di tessuti di qualità

La prima riunione nel dicembre 1978. Un dopo, nel gennaio '79, il gruppo di aziende promotrici si riuniva sotto la presidenza di Nino Carruti per definire i dettagli del debutto. L'edizione numero Uno di Ideabiella, che presentava le collezioni per la primavera-estate dell'anno seguente, è segnata sul calendario dello stesso anno, il 4 aprile, con 44 aziende. La sede espositiva era quella dell'Hotel Des Iles Borromées a Stresa, la stessa che la stagione seguente vedeva il numero degli espositori già aumentato di 6 partecipanti. Da quel giorno la rassegna dedicata ai tessuti di alta qualità per abbigliamento maschile non ha fatto che crescere, nel degli stand, come in quello dei visitatori, mantenendo invece sempre costanti gli stessi altissimi livelli di qualità delle proposte. Un meccanismo perfetto, attento, creato soprattutto per rendere un servizio puntuale ai clienti e ai confezionisti di tutto il mondo. Alla fine dell'83 i soci di Ideabiella per una mutata destinazione d'uso della sede di Stresa, progettarono il «trasloco» a Cernobbio, in un altrettanto prestigiosa cornice, quella di Villa Erba, la stessa che da allora fino a oggi ha ospitato la fiera. Paolo Zegna (presidente della Federazione tessile italiana e vice presidente dell'associazione) e Pier Luigi Loro Piana (da quest'anno presidente di Ideabiella) nel marzo hanno salutato gli spazi espositivi sulle sponde del lago di Como per intraprendere una nuova avventura. Ai due imprenditori che si sono avvicendati al timone dell'organismo, è infatti andato il compito di condurre in porto l'operazione di Milano Unica. L'expo, che riunisce circa 600 aziende ripartite nelle quattro fiere con la propria identità, si svolgerà quest'anno al Portello e per la prossima edizione guarda già all'impianto avveniristico di Rho-Pero.

L'accoglienza clienti Nelle sale della villa gli espositori hanno da sempre accolto i loro clienti con buffet e pranzi ad alto livello. In occasione della cinquantesima edizione la terrazza era stata coperta un tendone e aveva ospitato una cena seguita da uno spettacolo nel parco.

L'ingresso rassegna e l'ingresso dell'area espositiva ha visto passare compratori in da ogni parte del mondo. Una luminosa cornice nel verde del parco di Villa Erba dove al suo interno, dai tavoli di lavoro e dai corridoi, in momenti di lavoro erano arricchiti da una vista spettacolare sul lago.

GIOTRANS S.r.l.

TRASPORTI E LOGISTICA

LA Ditta GIOTRANS SRL già da anni operante nel settore trasporti – depositi – logistica c/terzi

è lieta di annunciare che

dal 1° AGOSTO 2005 è operativo presso la sede di Sandigliano in Via Gramsci 258

MAGAZZINO DOGANALE E FISCALE N. 168/C

Con personale altamente qualificato in grado di soddisfare ogni esigenza

sia a livello doganale che di import – export per qualsiasi tipo e quantità di merce.

Sede di Sandigliano: Via Gramsci, 258
13876 SANDIGLIANO (BI)
Tel. 015.2493316 (4 linee r.a.) - Fax 015.2496032

Sede di Prato: Via Toscana, 30
MACROLOTTO - 59100 PRATO
Tel. 0574.623188 (4 linee r.a.) - Fax 0574.624172

Sito internet: www.giotrans.it - E-mail: leonardiandrea@giotrans.it

piemonte e valle d'aosta

BIELLA

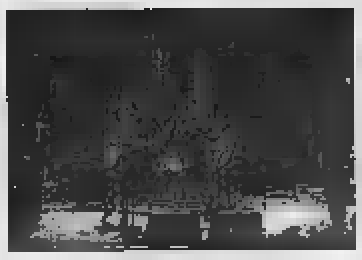
La città è [redacted] clown
Con «Il [redacted] in tasca» il parco si trasforma nel paradiso dei bambini

Per il quinto [redacted] consecutivo, oggi l'associazione «Il naso in tasca» propone, ai giardini Zumaglini di Biella, dalle 15 alle 19, «Clown Town, la città della gioia». [redacted] tratta di una manifestazione benefica che si propone di divertire e di divulgare l'attività svolta dai clown volontari all'inter[redacted] degli ospedali (soprattutto nei reparti di pediatria) [redacted] nelle case di riposo. Tra gli alberi e i viali dei giardini sarà allestita una piccola città, con due ingressi, un percorso vivace e colorato, intrattenimenti, giochi e tanto divertimento. In caso di pioggia la manifestazione sarà rinviata a domenica 18.

Sempre oggi, nel Biellese, aprono al pubblico alcune dimore storiche, [redacted] concomi[redacted] con [redacted] manifestazione «Settembre al Ricetto». Dalle 11 alle 19 sarà possibile visita[redacted] lo splendido palazzo La Marmora di Biella, che racchiude testimonianze storiche e artistiche da Rinascimento al Risorgimento, e Villa Piacenza di Pollone, costruita alla fine del Settecento e famosa anche per il suo splendido giardino. [s. ro.]

VERCELLI

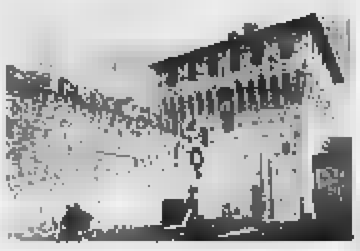
[redacted]' l'«Agnorock»
Una sfida benefica tra band emergenti al piazzale Montefibre



Prende il curioso nome di «Agnorock» il concerto di band emergenti che domani sera suoneranno nell'area di piazzale [redacted] Montefibre a Vercelli per concludere la «Sagra dell'Agnolotto». Saranno in pedana, dalle 21, i gruppi Thunderstruck, Toxic Poison, The Mole, Nasty Frogs [redacted] Lopez. Il concerto [redacted] scopo benefico per la raccolta fondi destinata [redacted] Rock no War a favore degli aiuti allo Sri Lanka. [g. bar.]

NEL [redacted]

Canzoni per la pace
Nel castello il festival questa sera a Galliate con otto gruppi



Terzo festival di canzoni per la pace, oggi, nel Castello sforze[redacted] Galliate: dalle 21 suoneranno i gruppi Anagramma, Consorzio Nettuno, Fuckoceri, Gruppo oratorio di Galliate, Keep on ready, Music Lab, Preti per [redacted] Quartadimensione. Ospiti fuori concorso «Miango ma ba bambè» e «La storia dei nostri antenati» di Ferdinand Soppo. Organizzano Comune e Parrocchia con Laboratorio per la Pace, numerose associazioni e sponsors locali. [m. p. a.]

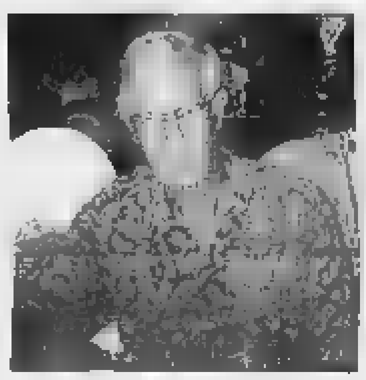
DOMANI A MURISENGO POI MARTEDI': CONTE, GAMBAROTTA E ROSSI

Lella Costa è «Stanca di [redacted]»

Domani alle 21 a Murisengo (Alessandria) prima serata della rassegna «Palcoscenico» al teatro all'aperto del parco S. Pietro, [redacted] Lella Costa [redacted] recital [redacted] di guerra», scritto dall'attrice [redacted] Alessandro Baricco. È un gustoso monologo che racconta mille forme della guerra: incruenta, d'opinione, di coscienza, salutare e divertente, [redacted] quella che scoppia sempre un po' più in là. Martedì sera, la rassegna prosegue con Giorgio Conte, Bruno Gambarotta e Claudio Rossi, accompagnati dal chitarrista e percussionista Stefano Profeta. Titolo dello spettacolo inedito è: «La mongolfiera va...», canzoni e monologhi ispirati a vita vissuta, col coinvolgimento del pubblico. [g. sc.]

OGGI NELLA FRAZIONE DI VERBANIA

Ridere sotto il tasso
Umoristi [redacted] Cavandone In mostra le vignette ispirate dalla Cina



«La Cina è viCina» [redacted] il tema della 16ª rassegna di vignette umoristiche «Ridere sotto il tasso», che l'associazione Arti Artigiane Verbano e la comunità di Cavandone organizzano nella consueta sede caratteristica della frazione verba[redacted] sulle pendici del Monterosso oggi in occasione della festività patronale della Beata Vergine Maria. Le vignette partecipanti, esposte per l'intera giornata, ammontano a 94 e sono state realizzate da 40 disegnatori, 31 professionisti e gli altri aspiranti. In questa categoria la giuria, presieduta da Franco Bruna (foto), ha già [redacted] noti i vincitori: primo premio a Carlo Bartolini di Pistoia, secondo a Lorenzo Bolzani di Novara e terzo a Martina Tauro di Cesarolo. [s. r.]

ASTI

[redacted] sagre
Attesi in 200 mila per assistere alla sfilata delle contadinerie

Oltre tremila figuranti di 48 Pro loco astigiane, faranno rivivere stamane dalle 10 [redacted] Asti il suggestivo mondo contadino che [redacted] c'è più. Ogni paese sfilerà per le vie del [redacted] rappresentando momenti, personaggi, mestieri del tempo andato. Il corteo, che partirà da piazza Marconi arriverà poi [redacted] a Campo del Palio, dove è stato allestito [redacted] gigantesco «Villaggio» [redacted] dove dalle 12 verranno sfornati i piatti [redacted] tipici a prezzi popolari. Sono attesi 200 mila visitatori

[redacted] CUNEESE

Olimpiadi [redacted] natura
Piero Gros ospite d'onore alla festa della montagna organizzata a Garessio

Festa della montagna: Garessio propone oggi, dalle 11, la presentazione del libro di trekking delle Alpis. Alle 15 (casa dell'Amicizia), ospite d'onore sarà Pierino Gros, già campione di [redacted]. Gros commenterà i filmati che ricordano le [redacted] imprese e presenterà un documentario sulle Olimpiadi di Torino 2006. Fra quanti gusteranno la polenta saracena saranno estratti dieci biglietti per assistere alle gare. Alle 21, alle Colonie Savonesi, cabaret, musica e danze. [s. c.]

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

LA [redacted] NEL CUORE. Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e [redacted] Boni. Dall'omonimo [redacted] della [redacted] Comencini, la storia [redacted] una giovane [redacted] che conduce una [redacted] serena fino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. ●●●

IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL. Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki. Dal maestro giapponese de «La città incantata», la storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. ●●●

CINDERELLA MAN. Drammatico. Regia di Ron Howard, con Russell Crowe e Renée Zellweger. Il nuovo lavoro dell'autore di «Apollo 13» s'incentra sul personaggio [redacted], pugile vissuto negli [redacted] Uniti all'epoca [redacted] Grande Depressione: la sua lotta contro la povertà, l'amore per la moglie, le imprese sul ring. ●●●

2 SINGLE A [redacted]E. Commedia. Regia di David [redacted], con Owen Wilson e Vince [redacted]. Gli amici John e Jeremy, single incalliti, sono specialisti nell'intrufolarsi nei matrimoni di sconosciuti al fine di corteggiare le ragazze. Dall'esperto regista de «Il sapore del sangue» e «Due cavalieri a Londra». ●●●

HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO. Avventura. Regia di Angela Robinson, con Lindsay Lohan e Michael Keaton. Ritorna in scena il maggiolino Wolkswagen creato nel 1959 dalla Disney. In questo caso la macchina è portata dalla diciottenne Maggie, che l'ha avuta in dono dal padre per il diploma appena conseguito, a partecipare a una gara motorizzata sul circuito Nascar. ●●

MADAGASCAR. Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello zoo di New York per le difficoltà del Madagascar. ●●●

NELLA MENTE DEL SERIAL KILLER. [redacted] Regia di Renny Harlin con Val Kilmer e Christian Slater. I «cacciatori di menti» sono detective Fbi specializzati nella caccia ai serial killer. Come prova finale per entrare a far parte di questa unità speciale, sette giovani agenti vengono portati dal loro capo su un'isola disabitata al largo della Carolina. Addestramento da compiere: trovare un misterioso personaggio denominato «il burattinaio». ●●●

SEVEN SWORDS. Azione. Regia di Hark Tsui, con Liwu Dai e So-yeon Kim. Nella Cina del 1600 il nuovo governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali ma sette valorosi guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girato dallo stesso autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. ●●●

THE ISLAND. Fantascienza. Regia di Michael Bay, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson. Il lavoro [redacted] specialista in roboanti successi Bay («Armageddon») racconta di Lincoln Six-Echo e Jordan Two-Delta, una coppia che reputa il viaggio sull'«isola», nel ventunesimo secolo l'ultimo angolo incontaminato sulla terra, come un premio. In realtà i due sono cloni destinati a fornire organi al loro «originale». ●●

THE SKELETON KEY. Thriller. Regia di Iain Softley, con Kate Hudson e Gena Rowlands. La ventinovenne Caroline è un'infermiera che si trasferisce in una villa immersa nelle paludi del Mississippi per prendersi cura di un anziano quasi paralizzato (John Hurt) ed aiutare la sua enigmatica consorte. La casa è piena di stanze, una delle quali nasconde segreti.

TRAME A CURA DI Daniela Cavalla

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
VIP. Tel. 0321-625.688.
Madagascar. Orari: ven. 20.30; 22.30, sab.: 16; 20.30; 22.30, domenica [redacted] 18; 20.30; 22.30. da lun. a merc.: 21.15. [redacted] RIPOSO

ARALDO. Tel. 0321-474.625. fino a merc. 14
Il castello errante di Howl. Orari: ven. e da lun. a merc.: 21.15, sab.: 20; 22.30, domenica: 16.30, 21.15. giov. 15: **Private** (cineforum Nord anteprima) or.: 21.15

ELDORADO. Tel. 0321-624.156; CHIUSURA ESTIVA.

IL CUORE. Tel. 0321-455.484 (segr. tel.) CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
SANT'ANDREA. Info 0321-637183. Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
SAN CARLO. Info 0322-240 566

[redacted]
MOVIE PLANET MULTISALA. Per ascoltare la programmazione: 0321 987.046 - 0321 988.872. Per prenotare: 0321-92.74 18. Sito web: www.movieplanetbeflinzago.it
SALA 1: 2 single a nozze. fer. 20; 22.30, Sabato: 17.30, 20; 22.40; domenica: 15; 17.30 20.10; 22.30
SALA 2: Skeleton Key. fer. 20.10, 22.30 [redacted] 17.30; 20.10; 22.40, domenica: 15.10; 17.30, 20.10; 22.30
SALA 3: Nella mente [redacted] killer. fer. 20.10. Sab: 17.30; 20.10 [redacted] 15.10; 17.30, 20.10
SALA 3: [redacted] e dom. 22.30. Sabato. 22.40
SALA 4A: Herbie il super maggiolino fer. 20.15. Sabato: 17.30; domenica: 15.10, 17.30; 20.15
SALA 4B: Seven swords fer. 22.30; sab. 19.45; 22.40, domenica: 22.30
SALA 5: Madagascar. fer. 20.30, 22.30. Sabato: 18.30; 18.30, 20.30; 22.40; domenica: 14.30; 16.30, 18.30, 20.30; 22.30.
SALA 6: The island fer. 19.50; 22.30; sabato: 17.10; 19.50; 22.40; domenica: 14.30, 17.10, 19.50; 22.30.
[redacted] 7: Cinderella man fer.: 19.40, 22.30, sab.: 17; 19.40; [redacted]; domenica: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30
SALA 8: La bestia nel [redacted]. fer. 20. 22.30; sabato: 17.30; 20; 22.40; domenica: 15; 17.30; 20; [redacted]

[redacted]
NUOVO MULTISALA Telefono 0322-81741
[redacted] 1: fino a giov. 15: Madagascar. fer. 20.15, 22.15. Domenica. 16.15; 18.15; 20.15; 22.15.
SALA 2: fino a giov. 15: Cinderella man fer. 19.45; 22.15. Domenica: 17.15; 19.45; 22.15
SALA 3: fino a giov. 15: 2 single a nozze fer. 20. 22.15 [redacted] 16; 18, 20. 22.15

[redacted]
BALLARDINI. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

[redacted]
METROPOLIS MULTISALA. T. 0331-914.285 Info pren. 18.30-21; dom. 16.30-21. Sito web: www.metropolisarea.it.
Cinderella man fer. e sab. 19.50; 22.40; domenica anche 17
Madagascar fer. 20.10; 20.20; 22.20; [redacted]. sab.: 17.30; 18.30; 20.10; 20.20; 22.20; 22.40; 0.30; 0.50; domenica: 15; 15.30; 18.50; 17.30; 18.30; 20.10; 20.20; 22.20; 22.40.
La bestia nel cuore. Fer. 20; 22.40; sab.: 17.30; 20. [redacted] 15. 17.30; 20. 22.40
The Skeleton Key fer. 20.20; 22.50; sab. anche 17.50, 1; domenica: 15.20, 17.50, 20.20, 22.50
[redacted] supermaggiolino fer.: 20.10. sab. 17.40; 20.10; domenica: 15.10; 17.40; 20.10
Seven swords fer. sab. e dom.: 22.30
Hazzard fer. 20.10; sab.: 17.50; 20.10; 1; domenica: 17.50, 20.10.
The island [redacted] 22.30, sab. 22.30; 1; domenica: 15.10, 22.30

[redacted]
COMUNALE Tel. 0321-81 163. CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
SILVIO PELLICO T. e Infosegreteria 0321-777.122. fino a lun. 12: **Batman begins**. domenica e lunedì: ore 21

VCO

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO fino a lun. 12
Herbie il supermaggiolino or. fer. e fest. 20; 22.30 MART/GIOV RIPOSO
CORSO [redacted] SALA CORSINO. fino a lun. 12
La guerra dei mondi or. fer. e fest. 19.45; 22.30 MART/GIOV RIPOSO

[redacted]
SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323-61.459
La guerra dei mondi [redacted] 14.30; 16.45; 21. DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ RIPOSO

ORATORIO Tel. 338 1632.876. CHIUSO

VERBANIA
SOCIALE (INTRA). Info [redacted] 0323-401.940 CHIUSO
VIP. Info tel segr. 0323 40 19 40. CHIUSO
SOCIALE [redacted]NZA) SALA 1. Info [redacted] tel. segr. tel. 0323-501 964 Lunedì 12. RIPOSO. da martedì **Nella mente del serial killer** Or. [redacted]: 20; 22.30. fest. 15; 20, 22.30. Lunedì 19. RIPOSO
SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info dettagliate su segr. tel. 0323-501 964 Lunedì 12: [redacted] da martedì **Madagascar** Or. feriali: 20. 22.30; dom. 15; 20; 22.30 Lunedì 19 [redacted]

VERCELLI E PROVINCIA

[redacted]
ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255 045-informa spettacoli 0161-69 633
Madagascar Orario [redacted] 15.30/17.30/20/22.10. Ingresso [redacted] ridotto €5
NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-informa spettacoli 0161-60 633
Cinderella [redacted] Orario spettacoli 16/19.30/22. Ingresso €6.50 ridotto €5
[redacted]IPE Inf. Or. Tel. 0161-259 047-informa spettacoli 0161-69 633
2 single a nozze Orario spettacoli: 15.20/17.30/19.45/22.10. Ingresso €6.50 ridotto €5
BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215 018
La bestia nel cuore Orario spettacoli 17/19.30/22. Ingresso €6.50 ridotto €5
LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375 www.cinemalux.it CHIUSURA ESTIVA.
TEATRO BARBIERI Via Parco 1. Inf. Or. Tel. 0161-253 379 CHIUSO
TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255 544. CHIUSO.

[redacted]
LUX-PARROCCHIALE Inf. [redacted] 0163-22 690 [redacted]

[redacted]
MAZZOTTI Inf. Tel. 0161-486.714 CHIUSURA ESTIVA

[redacted]
IDEAL. Inf. Tel. 0161-930 827-333/4467486 CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828.600.
The island Orario [redacted]: 15/21.30. Ingresso €6.50 ridotto €4.50.

VARALLO
[redacted] Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 0163-522 68 CHIUSURA ESTIVA.
TEATRO CIVICO Piazza Vittorio Emanuele [redacted]

BIELLA E PROVINCIA

[redacted]
MAZZINI. Inf. tel. 015-22 736 - 31 312
SALA 1: Herbie - Il supermaggiolino. di Angela Robinson (commedia) Orario 16; 18
La bestia nel cuore. di Cristina Comencini (drammatico). Or.: 20; 22.30
SALA 2: Madagascar. di Eric Darnell e Tom McGrath (animazione). Orario 16; 18. 20.15; 22.30
SALA 3: 2 single a nozze. di David Dobkin (commedia). Orario 17; 20; 22.30
IMPERO. Inf. tel. 015-22 736 - 31 [redacted]
Nella mente del serial killer. di Renny Harlin [redacted] Orario: 17; 20; 22.30
[redacted] Tel. 015-22.736 - 31.318 CHIUSO PER LAVORI

[redacted]
COMUNALE. Inf. t. 015-93.899
La guerra dei mondi. di Steven Spielberg (fantascienza) Orario: 16, 21.30
PLATINUM. Inf. tel. 015-82 39 49
La biondona Marina (film a luci rosse v.m. 18 anni) Orario: 15.15; 17; 18.50; 20.40, 22.30.

[redacted]
VERDI. Inf. tel. 015-253 89 27
La sposa siriana. di Eran Riklis (drammatico) Or.: 20. 22.15. Prezzi: intero 7 €, rid. 5 €

[redacted]
EROS. Inf. tel. 015-51 05 60. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
FELIX. Inf. tel. 015-24 23.118. CHIUSO

[redacted]
EXCELSIOR [redacted] 015-767 323.
Herbie - Il supermaggiolino. di Angela Robinson (commedia). Orario: spettacolo unico ore 21.30.

[redacted]
ANGELUS Inf. tel. 015-74 25 12 CHIUSO

[redacted]
ODEON Inf. tel. 015-75 92 111

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA (Vedi il cinema).
Madagascar. Ore 17.30. 20.22.30
[redacted]ILLE.
Due single a nozze. Ore 17.30. 20. 22.30

[redacted]
NON PERVENUTO

[redacted]
SANT'ANNA. NON PERVENUTO

[redacted]
NON PERVENUTO

[redacted]
[redacted]land. Ore 21.30

[redacted]
SPORT HAUS. NON PERVENUTO

[redacted]
AUDITORIUM.
Madagascar. Ore 16.30; 18.30; 20.30. 22.30

[redacted]
IDEAL.
Herbie, il supermaggiolino. Ore 17.30
Cinderella man. Ore 20. 22.30

[redacted]
ABC[redacted]
La bestia nel cuore. Ore 16; 18; 20.15; 22.30.
[redacted]
Herbie, il supermaggiolino. Ore 16
The island. Ore 20; 22.30

[redacted]
Cinderella man [redacted] 16.15; 19.30, 22.15

SCELTO PER VOI a cura di Lietta Tornabuoni

Cruise e gli alieni
Il [redacted] di Spielberg racconta la guerra per [redacted] sopravvivenza

Dal classico romanzo 1898 di H. G. Wells, un gran film con Tom Cruise e la bambina Dakota Fanning molto b[redacted]. D'improvviso, su monumentali macchine da guerra a tre zampe dette Tripodi emerse dalle v[redacted] della Terra, i marziani invadono gli Stati Uniti uccidendo, devastando, incendiando [redacted] in macerie ogni cosa. Cruise, con nuova maturità, lotta per salvare i suoi figli dal disastro: un caso fortuito distrugge gli invasori. Divertente, fatto benissimo con molte allusioni al presente dell'America spaventata e bellicista, al passato [redacted] film di fantascienza dei Cinquanta, specchi della guerra fredda.

Il colossal «La guerra dei mondi» dal romanzo di H. G. Wells

"Un sorriso per la cucina", dal 1° Marzo è ricominciata la raccolta punti.
Valle Josina cooperativa – Profumi e sapori dalla Bisalta
negozi nella provincia
Borgo S.D., Boves, Bra, Busca, Caraglio, Ceva, Cuneo, Dogliani, Fossano, Garessio, Mondovì, Peveragno, Saluzzo.
Punto Josina Qualità

PUBLIKOMPASS

Qualche consiglio dagli specialisti a chi si prepara al giorno fatidico

Sposi, come personalizzare la casa

Con tende e tessuti da arredamento, è facile

Settembre è da sempre uno dei mesi privilegiati per le nozze ma all'evento, perché tale rimane, si pensa per mesi, qualche volta per anni. Ma quando è data è fissata nasce dentro ai protagonisti, anche se normalmente affer- il contrario, una nuova. Per prima cosa, Lui e Lei pensano alla casa, facendo i conti nel portafoglio loro e delle rispettive famiglie. Che cosa scegliere: acquisto con mutuo e affitto? La coppia comincia a guardarsi intorno, sentire prezzi per le due possibilità. Insieme. Poi ancora insieme si mettono a tavolino e ci aggiungono un ragionamento che assai difficilmente hanno affrontato in precedenza. Non è che facendo un poco di sacrificio, rinunciando a qualche (non tutte certo) serata in discoteca o comunque «fuori», considerando che affitto per il nido che si vuole accogliente e sufficiente da subito corrisponde quasi alla rata del mutuo? Sul «quasi», in termini concreti e di coppia, Lui e Lei decidono. E comunque decidano poi si dedicano all'arredamento, sempre insieme, lasciando perplessi genitori, fratelli e sorelle, nonni. Moderno o antico? Stile unico o contrasto, nelle varie camere oppure in un ambiente solo, come il soggiorno? «Lei» comincia a prendere in considerazione gli aspetti che ha sempre ignorato, ossia il colore in funzione della visibilità della polvere: vuole una casa in ordine ma non rendersene schiava, avendo già un impegno di lavoro ed in futuro dei figli cui badare. Lui e Lei, di solito, non accettano suggerimenti e fanno bene perché la casa deve rispecchiare la loro personalità e rispondere ai requisiti di comodità personali. Scelti poltrone, sofà, tavolo e quant'altro serva e piaccia per il soggiorno, si passa alla camera da letto che come la cucina è destinataria di attenzione particolare. Lettone o due letti gemelli come indica una certa tendenza di moda? Di sicuro armadi capienti: non si userà più il mitico corredo un tempo, ma la biancheria piace e la si vuole varia quanto numerosa, per non essere costretti ad usare il ferro da stiro quando di fretta. Poi bisogna sistemare il «corredo personale. Per la cucina, la tendenza è di sceglierla di dimensioni adatte a consumarci i pasti, in futuro anche con un figlio e nel frattempo con gli amici non troppo formali. Allora tra i mobili, di facile manutenzione per la pulizie, si opta per un tavolo estendibile, tondo o rettangolare che sia, ma di sicuro si trova il posto per il lavastoviglie. Lui e Lei pensano a questo punto di aver affrontato i momenti più faticosi, ma sbagliano perché le tende piacciono, arredano. Per scegliere tendaggi e tessuti per divani e poltrone, un consiglio: rivolgetevi a «Maison» di Corso Italia a Trino. Spiega la titolare Alessia Paravagna: «Per i tendaggi vanno di moda sia il classico che il moderno, che possono caratterizzare ambiente in perfetta armonia l'insieme. Per i tessuti da arredamento accanto al classico piace molto country, scozzese o rigato. Siamo a disposizione con un vasto assortimento». E dicono gli sposi: «Perbacco, non si è pensato ai lampadari ...». Alla fine, almeno sulla carta (c'è tempo per la consegna con quanto questa implica) il «nido» è pronto. Relax? No, bisogna pensare al viaggio di nozze e, soprattutto, agli abiti, agli addobbi floreali, al ristorante, al fotografo ed alle partecipazioni. Ma alla fine gli sposi si rilassano per essere sereni in quel giorno fatidico e sempre più spesso lo fanno girando in casa loro. Per ammirarla, commentare e ribadire che, appunto insieme, ci staranno benissimo. Anche con i figli futuri, per i quali troveranno deliziose lenzuola per bimbi alla «Maison» dove potranno arricchire il corredo di casa anche con tovaglioli speciali per occasioni speciali: dalla cena con amici alla festa di battesimo, appunto. Questo è il futuro che, dopo essere stato sognato, diventerà realtà.

La Maison

di Alessia Paravagna

Trino Vercellese (VC) - Corso Italia 24/B - Tel. 0161 829160

Liste nozze - Tessuti d'arredamento
Si confezionano tendaggi

besana · BIVIO · CINOVA · ERBA · GHIMA collezioni Kilim · GLAS · HALIFAX · lapalma · Morbea · POZZOLI · Radice · Rimadesio · zanotta

LAZZARO

MOBILI - SERRAMENTI & COMPLEMENTI D'ARREDO

PROGETTAZIONE D'INTERNI
REALIZZAZIONI PERSONALIZZATE E SU MISURA

SHOW ROOMS
BIELLA - VIALE C. BATTISTI, 10 - TEL. 015.20975
www.biellaclub.it/mobililazzaro/index.htm

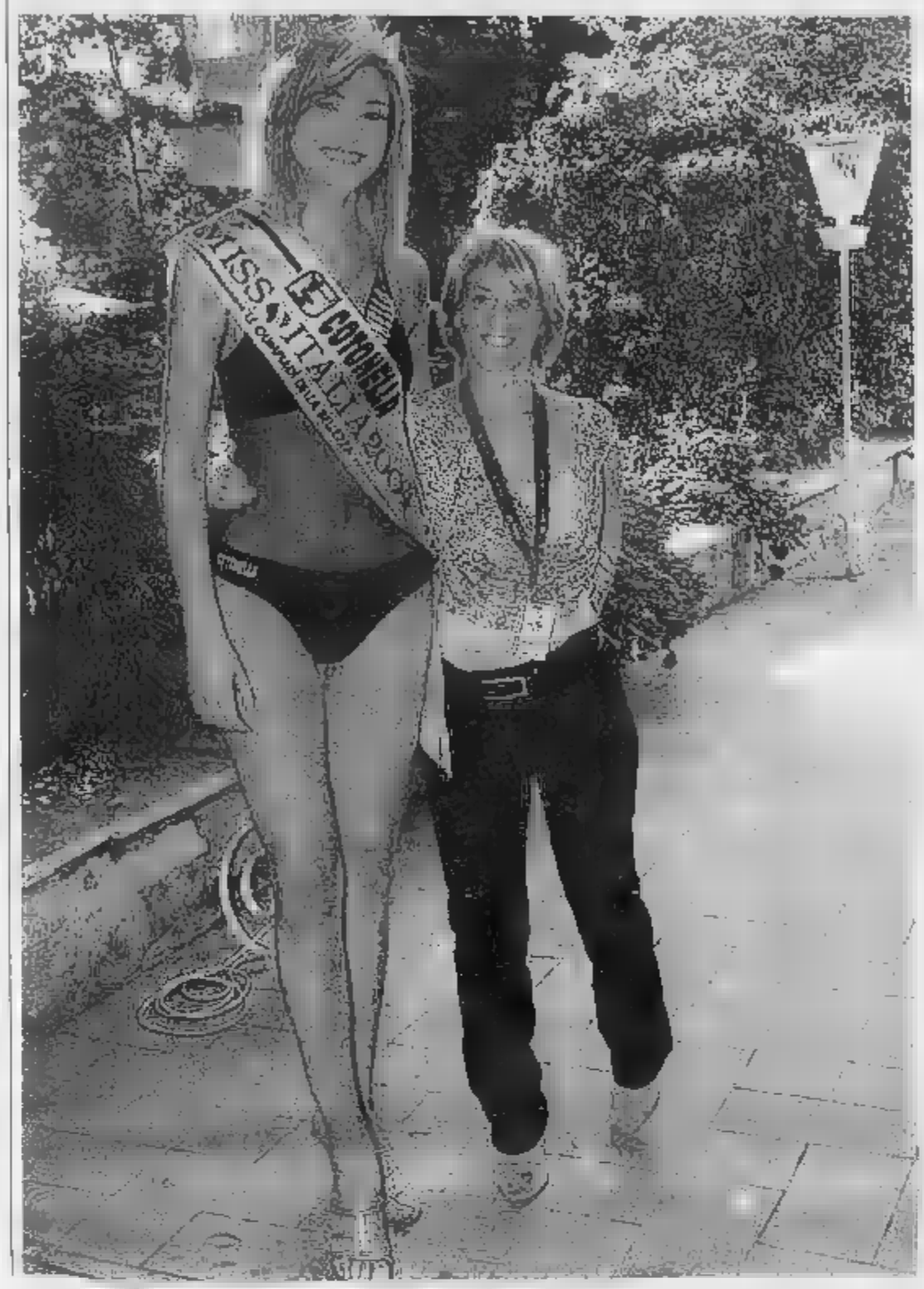
Pavimenti Rossetti

13900 BIELLA - Via Cottolengo, 8 - Tel. 015.8492412 Fax 015.402898 E-mail info@rossettipavimenti.it

Lorella e Tiziana Bossi scelte per la seconda volta tra gli hairstylist della kermesse di Salsomaggiore

Un tocco biellese tra i capelli delle ragazze di Miss Italia

Lo staff della Compagnia di Charme impegnato dietro le quinte del concorso



Due sorelle biellesi a Miss Italia 2005, ma non per concorrere al titolo di reginetta, bensì per portare la propria professionalità dietro alle quinte dell'evento, curando i dettagli, forse poco appariscenti, ma altrettanto importanti, del look delle candidate al titolo di «più bella d'Italia».

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, Lorella e Tiziana Bossi, proprietarie dei due negozi «La compagnia di Charme», che si trovano in Via Tripoli e in Via Garibaldi a Biella, sono presenti anche quest'anno, insieme al loro personale, alla 65esima edizione dello storico e importante concorso di bellezza che si concluderà il 19 settembre a Salsomaggiore Terme.

Lorella e Tiziana, infatti, fanno parte del gruppo di 34 hairstylist selezionati fra tutta Italia dalla Wella, sponsor ufficiale della manifestazione dal 1976. Questi stilisti del capello, altamente qualificati, stanno lavorando con professionalità dalla fine di agosto per valorizzare la bellezza delle aspiranti miss, seguendole passo passo nel percorso previsto dal concorso: prima le pre-finali nazionali, che si sono svolte a San Benedetto del Tronto dal 31 agosto al 4 settembre, poi le serate finali attualmente in corso a Salsomaggiore Terme, e infine le serate conclusive, dal 15 al 19 settembre, che saranno trasmesse in diretta su RAIUno e presentate da Carlo Conti.

«Si tratta un'occasione di un'opportunità molto importante per tutti noi» spiegano Lorella e Tiziana Bossi «anche se gestire i negozi in queste giornate, così frenetiche, diventa davvero difficile. Dallo scorso 31 agosto il nostro personale sta seguendo, a turno, le miss che stanno affrontando le fasi di pre-finale e finale. Nelle serate a Salsomaggiore, che sanciranno la vincitrice e che saranno trasmesse in diretta TV, noi stesse saremo presenti e ci occuperemo personalmente delle acconciature. Si tratta sicuramente di un impegno molto faticoso, da organizzare e da gestire, ma anche di un'esperienza molto emozionante. A livello personale e professionale, questo evento rappresenta per noi, così come per il nostro staff, un'opportunità per conoscere le aspiranti miss, per incontrare molti Vip, per fare esperienza in un contesto totalmente diverso rispetto a quello nel quale lavoriamo tutti i giorni, fatto di tensione e frenesia. Si lavora spesso con grande fretta, dettata dai tempi, dal numero delle ragazze da preparare, dalle esigenze della diretta, alla presenza di telecamere e fotografi, sempre sotto la direzione di un coreografo che fornisce indicazioni molto precise. Le sensazioni sono strane e inusuali, ma in ogni caso molto positive».

Telecamere e fotografi a parte, tutta la compagnia di Charme è abituata, in realtà, ai ritmi intensi e al lavoro frenetico. Lorella e Tiziana, peraltro, non sono nuove ad esperienze in contesti televisivi. A parte la partecipazione dello scorso anno a Miss Italia, hanno già conosciuto il dietro le quinte televisivo, collaborato anche a una trasmissione con Diego Palma e Cristina Parodi, trasmessa da Odeon Tv, e con Emanuela Fogliero su Rete4. Nello «storico» negozio di via Tripoli, attivo da 15 anni, e quello in via Garibaldi, aperto da più di 5 anni, i clienti di entrambi i sessi si susseguono senza posa tra tagli, tinte, acconciature più o meno elaborate anche per le spose. L'esperienza e l'allenamento ai ritmi frenetici non manca, quindi, alle due hairstylist biellesi e al loro staff. E questo è certamente uno dei motivi per cui sono state scelte dalla Wella per pettinare le protagoniste di un evento che appartiene alla storia del costume italiano.

Nato nel 1939 allo scopo di scegliere «Miss sorriso», una fanciulla per l'immagine della pubblicità di un dentifricio, l'evento riscosse un grandissimo successo, anche grazie alle pubblicazione delle foto delle concorrenti su ogni palo di settimanali dell'epoca, le cui sorridenti immagini tennero compagnia ai soldati al fronte. Tale successo è stato consolidato nel corso di questi anni. Ciò che ancora oggi la manifestazione si propone di trasmettere è soprattutto un sano e pulito concetto di bellezza. Lo stile delle miss, anche per quanto riguarda le acconciature, segue pertanto la linea di una bellezza semplice e delicata. L'abilità degli acconciatori consiste quindi nel valorizzare il volto e i capelli in modo naturale e garbato, senza nessun tipo di eccesso.

Molti sono i premi collegati all'elezione della miss e fra questi ci sarà appunto anche «Miss Wella». Tra le 101 finaliste verrà scelta la più rappresentativa per quanto riguarda il viso e i capelli. E chissà, forse la vincitrice di questo premio, e addirittura dell'edizione 2005 di Miss Italia, sarà proprio una delle fanciulle accuratamente pettinate da Lorella e Tiziana Bossi de «La compagnia di Charme».

COMPAGNIA DI CHARME

è lieta di annunciare la sua rinnovata presenza al Concorso Nazionale di

"MISS ITALIA"

Potrete vederci la serata di

DOMENICA 18

in diretta dalle ore 20,30 su RAI 1

I saloni di acconciature
e il solarium sono aperti
con i seguenti orari:
8,30-19,00 continuato

BIELLA
Via Tripoli, 30 - Tel. 015.8495310
Via Garibaldi, 12 - Tel. 015.21597
Solarium
Via Tripoli, 43 - Tel. 015.403576

LA STORIA AL SANT'ANNA SONO 400 LE DONNE AMMESSE ALLA SPERIMENTAZIONE DELLA «RU486». UNA DI LORO RACCONTA LE RAGIONI DELLA SUA DECISIONE

«L'aborto è un dramma, anche con la pillola»

Federica: è una scelta che ti distrugge, ma una volta presa si potrà evitare l'intervento

Marco Accossato

«Non so che fare. Non so se voglio o non voglio questo bambino. Se lo sentirò di non farlo nascere. Ma se prenderò la decisione di abortire con la pillola non sarà certo uno scacciapensieri...».

Federica legge e rilegge l'avviso che, accanto all'Ufficio prenotazioni dell'ospedale Sant'Anna, annuncia l'arruolamento di 400 donne per la sperimentazione della Ru486. E' la prima volta che un ospedale italiano offre questa possibilità. Basterebbe bussare a quella porta, fare pochi passi, lasciare il proprio nome e fissare l'appuntamento col ginecologo, e tutto accadrebbe in tre giorni: una pillola, un'altra quarantott'ore dopo, una piccola emorragia poco più dolorosa di una mestruazione ma molto meno di un parto.

La pastiglia al posto del bisturi «non è affatto una via più semplice come ha detto qualcuno», commenta Federica, quasi risentita, torturandosi le mani. Non è il metodo ad affliggere i suoi pensieri e quelli delle donne che, come lei, non vogliono (o non possono) diventare mamme o di nuovo mamme. La scelta è un'altra, più profonda, intima, per alcune da non poter neppure condividere con nessuno. Ed è già stato difficile decidere di arrivare fin qui: «Non vorrei avere troppo poco tempo per pensarci, e poi pentirmi», ammette Federica. «So che per la pillola dell'aborto devo decidermi in fretta, al massimo entro sette settimane. Non posso aspettare oltre come per l'altro aborto, quello chirurgico».

Federica ha 40 anni, occhi azzurro cielo, un viso ombrato dalla preoccupazione. Ha scoperto subito la gravidanza, dopo il primo ritardo: «Ho due figli, nati 8 e 11 anni fa. Io e mio marito non abbiamo mai pensato al terzo, e siamo sempre stati molto attenti che non accadesse». Metodi naturali: «Io sono un orologio, ho sempre calcolato i giorni fertili e quelli sicuri. E quando non ero sicura provvedeva lui». Ma è successo, «quando ormai non ce lo aspettavamo più». Ed ora, «non possiamo tenerlo».

«Ho già due figli, non ce la faremmo con un terzo, né coi soldi, né col tempo, corro dalla mattina alla sera»

Il verdetto è pronunciato. «Non ce la faremmo, né coi soldi né col tempo: lavoriamo tutti e due; già così dal mattino alla sera: la scuola, i nonni, la ginnastica, il catechismo... I nostri figli non sanno che sono incinta. Abbiamo deciso di abortire senza far sapere nulla, senza coinvolgerli».

I pensieri si accavallano, di fronte a quell'avviso appeso poco sopra la macchinetta che distribuisce i numeri per le prenotazioni. Altre donne passano accanto a Federica per altri esami e operazioni da fare, leggono distrattamente l'avviso e vanno oltre. Non conoscono il dilemma di questa madre che non vuole esserlo per la terza volta.

«RU486/ E' possibile eseguire l'interruzione volontaria di gravidanza con metodo medico senza l'intervento chirurgico/ Rivolgersi all'ufficio accettazione amministrativa o all'ufficio relazioni col pubblico», si legge sul cartello. La certezza di Federica diventa indecisione al momento di varcare la porta e iscriversi alla sperimentazione. Federica fa un passo indietro, poi è di nuovo convinta: «Ci abbiamo pensato a lungo, io e mio marito. Vorrei essere costretta a farlo, e ora che sono qui è una sensazione strana, il cuore batte forte». Si accarezza la pancia che ancora non lascia intravedere nulla. «Mio marito ha detto: "L'ultima parola spetta a te"». Sembra convinta: c'è altra soluzione: «Adesso entro e lascio il mio nome. Mi chiameranno la prossima settimana per prendere le pastiglie. Chiederò un permesso dal lavoro».

«Con questo sistema non ci sono le controindicazioni dell'anestesia e anche il ricovero è più breve»

Agostino Ghiglia, di An, accusa: «Così s'incentiva l'aborto». «Non capisce, è un uomo», taglia corto Federica. E si avvia di nuovo la pancia, in un movimento automatico: «E' una scelta che ti distrugge. Ma una volta fatta, perché non evitare l'intervento se si può? Sarei andata in Francia, se fosse stato possibile lì. Mi ero informata: là ti danno l'Ru486 in ospedale e la seconda pastiglia puoi prenderla a casa, facendoti seguire dal tuo ginecologo».

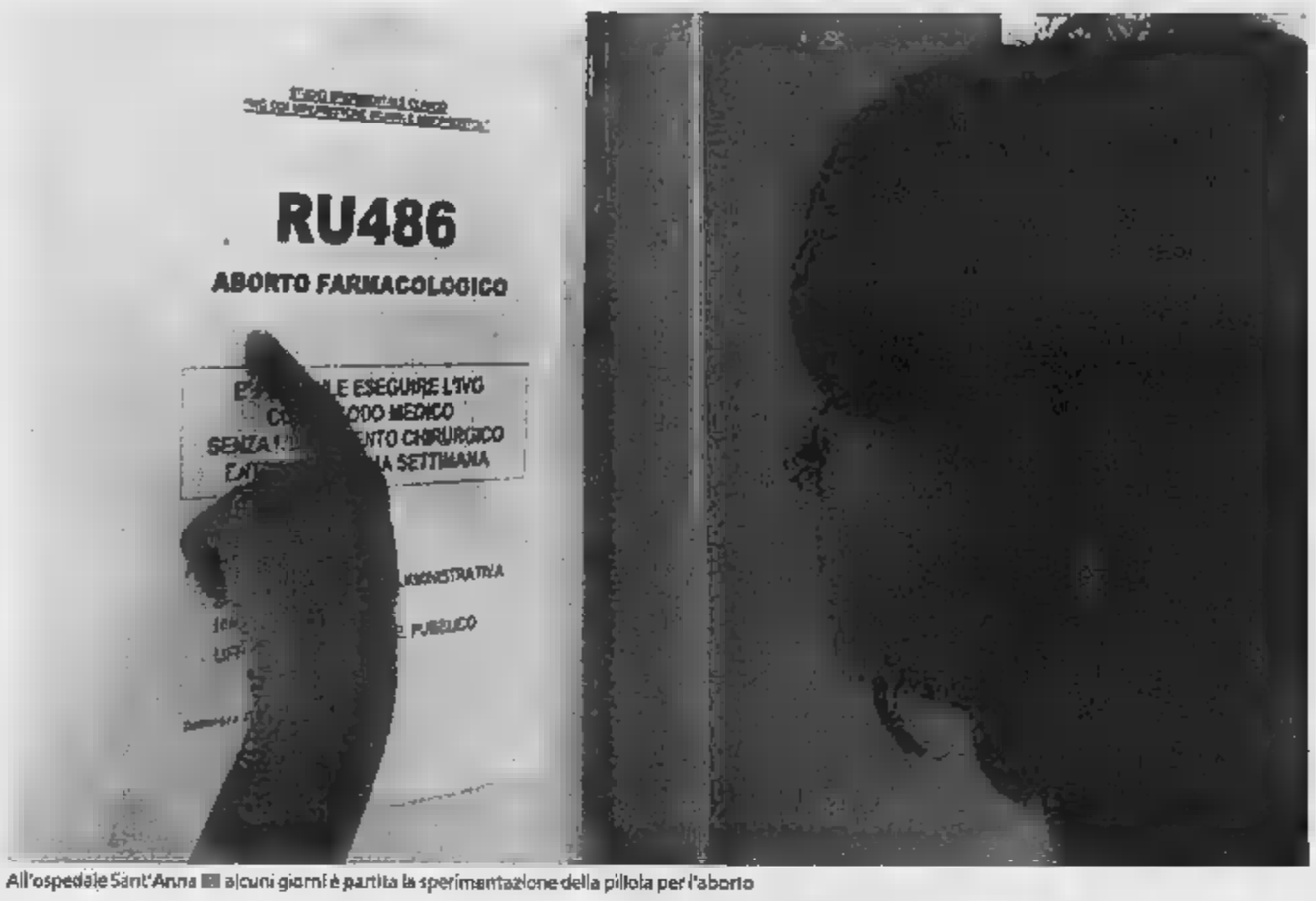
Varcherà quella porta. Disperatamente. Federica e il marito hanno fatto la loro scelta. «Aspettare l'intervento chirurgico sarebbe solo un supplizio in più. Sai che non avrai quel bambino, ma giorno dopo giorno lo porti dentro e devi farlo crescere, aspettando che si avvicini il momento dell'operazione». L'interruzione farmacologica di gravidanza è più simile a un aborto spontaneo, e questo, forse, aiuta a far sembrare tutto meno traumatico e violento»: «Con la pillola ci sono le controindicazioni dell'anestesia, il ricovero è più breve, e soprattutto non ci sono tutti quei giorni di attesa al posto in ospedale. E poi mi hanno spiegato anche che ci sono meno rischi di complicazione».

Varcherà quella porta. Disperatamente. Federica e il marito hanno fatto la loro scelta. «Aspettare l'intervento chirurgico sarebbe solo un supplizio in più. Sai che non avrai quel bambino, ma giorno dopo giorno lo porti dentro e devi farlo crescere, aspettando che si avvicini il momento dell'operazione». L'interruzione farmacologica di gravidanza è più simile a un aborto spontaneo, e questo, forse, aiuta a far sembrare tutto meno traumatico e violento»: «Con la pillola ci sono le controindicazioni dell'anestesia, il ricovero è più breve, e soprattutto non ci sono tutti quei giorni di attesa al posto in ospedale. E poi mi hanno spiegato anche che ci sono meno rischi di complicazione».

INCHIESTA DEL MINISTERO

Storace ordina la verifica sulle procedure

Il ministero della Salute ha affidato all'Agenzia del Farmaco (Aifa) la verifica immediata sul rispetto delle procedure seguite per l'utilizzo della pillola abortiva. «L'uso di una tecnica come quello della pillola - mette intanto in guardia Francesco D'Agostino, presidente del Comitato nazionale di bioetica - può aprire la strada a una privatizzazione dell'aborto fuori delle indicazioni della legge in vigore». Il farmaco è già usato in Francia dal 1988, in Gran Bretagna e in Svezia dal 1991, negli Usa dal 2000. La sperimentazione al Sant'Anna è stata autorizzata dal Comitato Etico Regionale del Piemonte nel novembre 2002. Un'ispezione ministeriale nel dicembre 2002 aveva spinto la direzione dell'ospedale ad attendere un parere positivo del ministero della Salute, all'epoca del ministro Sirchia. Anche il Consiglio Superiore di Sanità ha dato parere positivo.



All'ospedale Sant'Anna di alcuni giorni è partita la sperimentazione della pillola per l'aborto

CONTRARIO IL PRESIDE DI SCIENZE POLITICHE

Garelli: ma così le donne saranno sempre più sole

intervista

Perplesso, riflessivo. Il preside di Scienze Politiche, Franco Garelli, affronta il tema della sperimentazione della pillola per abortire con cautela. E subito precisa: «Naturalmente sul fondo di ogni ragionamento rimangono le mie perplessità personali sull'aborto».

Lei ritiene che la pillola Ru486, rendendo meno traumatica l'interruzione di gravidanza, possa costituire una sorta di incentivo all'aborto?

«E' possibile, anche se è difficile affermarlo con sicurezza. Forse alcune donne possono mutare il loro orientamento pur di non dover affrontare l'intervento. Non lo so, servirebbero dati che non ho. Il problema sembra un altro».

Quale?

«Con la pillola, che viene gestita in fase sperimentale in ospedale ma in domani potrebbe essere affidata alla donna, si rischia una soluzione più individuale. Si potrà saltare il consultorio, non dibattere, come ora è imposto dalla legge 194, con i medici, e in sostanza la donna, a cui naturalmente spetta la decisione, sarà più sola».

E questo potrebbe spingerla ad abortire?

«Potrebbe anche accadere. Ma poi in ogni caso si tratta di un impoverimento sociale, di una deresponsabilizzazione del pubblico. Tutti noi abbiamo delle responsabilità da mettere in gioco e anche le stesse famiglie possono venir sollevate dalle loro responsabilità».

Lei si immagina una donna, o una ragazza, più sola, forse più isolata, e minori sostegni?

«Può accadere. In fondo senza il ricovero in ospedale e l'intervento, così come è oggi, la donna può fare tutto da sola senza che nessuno lo sappia e possa sostenerla».

Non c'è alcun elemento positivo nella Ru486?

«Per carità, ci sono. Credo che limiti l'invasività dell'intervento, che cancelli i rischi di una operazione in anestesia totale, che da un certo punto di vista riduca i traumi psicologici che - ovviamente spetta a me sottolineare - la donna può dover sopportare. Da un punto di vista scientifico è sicuramente un passo avanti».

Franco Garelli

L'accusa: in questo modo si deresponsabilizza anche il pubblico
La difesa: non è vero che ci sarà un aumento delle interruzioni

Silvio Viale

FAVOREVOLE IL GINECOLOGO DELL'OSPEDALE

Viale: non cambia nulla rispetto alla legge attuale

Il dottor Silvio Viale è il primo sostenitore dell'aborto farmacologico, il medico che da mesi invoca la sperimentazione.

Dottor Viale, il sociologo Garelli sostiene che questo metodo isolerà ancor più le donne. Che cosa risponde?

«Non sono d'accordo, come non sono d'accordo con chi dice che è una procedura scacciapensieri e aumenterà i casi di interruzione volontaria di gravidanza. E' un modo semplicistico di vedere le cose».

Quanto dura, esattamente, il nuovo percorso dell'aborto?

«Il primo giorno, dopo aver verificato che la camera ovulare sia nell'utero, viene somministrata la Ru486. La donna è sottoposta a una serie di esami del sangue e torna il terzo giorno per le prostaglandine, la seconda pastiglia».

Dopo quanto tempo avviene l'aborto, dall'istante in cui si somministra la seconda pillola?

«Ogni caso è diverso: poche ore, un giorno... La donna resta in ospedale finché non c'è stata l'espulsione. E finché non si è verificato con un'ecografia che non ci è più gravidanza. Poi torna a casa, esattamente nell'aborto chirurgico».

L'aborto farmacologico, però, è anticipato, rispetto a quello chirurgico. Insomma: c'è meno tempo per riflettere.

«Qualsiasi donna si presenti al medico chiedendo di abortire ha già riflettuto a lungo. A ognuna viene comunque consegnato un opuscolo ricco di informazioni. La firma sul consenso non è richiesta subito: si fissa un secondo appuntamento, per dare altro tempo alla scelta».

Tutte le donne possono ricorrere all'aborto farmacologico?

«Non ci sono limiti di età. Un solo vincolo: si pratica entro il quarantaseiesimo giorno dall'ultima mestruazione».

Complicanze?

«Nausea, vomito, diarrea. Effetti collaterali minimi e passeggeri. Per almeno un'ora dopo aver preso la pillola non si può mangiare, e se si vomita bisogna ricominciare».

Quanti medici del Sant'Anna parteciperanno al progetto?

«Cinquanta, anche in questa fase iniziale due: io e il dottor Franco Mascherpa».

(m. acc.)

Saper Spendere

Un vecchio libro è «un tesoro» ma ha un valore venale modesto

Per parlare con Simonetta il numero è 011 6568226 ogni lunedì e venerdì dalle ore 10,30 alle 14,30

E' un vecchio libro, ben conservato e di contenuto storico, in un baule della nonna dimenticato per anni in soffitta è sorpresa gradita e per qualcuno anche speranza di avere in mano un tesoro». E un tesoro potrebbe anche essere, ma spesso purtroppo l'opera non è completa. E' il caso di Anna F. che ci ha scritto di aver scoperto il secondo volume della «Vie de Napoléon redigée par une Société de gens de lettres...» e chiede un parere e una stima. Ai lettori che già stanno riprendendo il dialogo con Simonetta» per telefono, ricordiamo l'indirizzo della rubrica per chi vuole inviare la fotografia a colori di uno o più oggetti da sottoporre all'esame degli esperti per avere una stima: Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino.

Il dottor Pier Luca Monge della Libreria antiquaria Peyrot risponde a Anna: «L'opera, impressa a Bruxelles dall'editore Jobard nel 1827, è composta di due volumi, in 4° oblungo, ed è arricchita da 144 tavole litografiche, a piena pagina, realizzate da Jean-Baptiste Madou (1796-1877), pittore e litografo. Le tavole raffigurano gli episodi salienti della vita di Napoleone, dai giorni alla scuola di Brienne alla sua morte a Sant'Elena. L'opera completa e in buono stato di conservazione, per una vendita tra privati, può essere valutata 1200 euro. Purtroppo la lettrice dichiara di essere in possesso del solo secondo volume; pertanto l'opera non è completa ed è di difficile commercializzazione». Che ne dice Anna di fare una nuova visita in soffitta e di cercare meglio? Chissà che non le capiti tra le mani anche il primo volume: sarebbe «il tesoro».

Rosa Rap. ci ha inviato un elenco abbastanza ricco di opere e indicazioni e qualche soddisfazione la troverà.

Spiega il dottor Luca Monge: «La prima opera è 'La Sacra Bibbia. Antico e Nuovo testamento...', commentata da mons. Antonio Martini, impressa a Milano dai Fratelli Treves, in due volumi, ed arricchita da illustrazioni di Gustave Doré. La lettrice non ci comunica in questo caso la data di stampa, ma se la sua edizione è in tiratura dell'800, completa e in buono stato di conservazione, può essere valutata, per una vendita tra privati, 300 euro». Questa risposta interessa anche altri lettori che ci avevano telefonato per la stessa opera.

Sempre per Rosa: «La seconda opera in suo possesso è il 'Paradiso Perduto' di John Milton, tradotto in italiano da Lazzaro Papi, impresso da Sonzogno ed illustrato da cinquantina di tavole di Gustavo Doré: anche in questo caso non è stata riportata la data di stampa, ma se l'edizione è dell'800 può essere valutata, in una vendita tra privati, euro, sempre se completa e in buono stato di conservazione».

Continua l'esperto: «La terza opera s'intitola 'Storia di Napoleone' di Jacques Marquet de Montbreton signore di Norvins, impressa a Bestia, Fabiani, nel 1833-35. E' composta di tre volumi e arricchita da molte tavole raffiguranti le gesta di Napoleone. La stima, se completa, per una vendita tra privati, è di 80 euro. Purtroppo la lettrice ha solo il terzo volume.

«Infine troviamo quattro opere di Louis Figuier, stampate a Milano dai Fratelli Treves: 'La terra prima del diluvio...' del 1875 con 25 illustrazioni, 'idealizzate, del mondo prima del diluvio universale; 'Vita e costumi degli animali..' dal 1871, adorna di 303 tavole; 'Vita e costumi degli insetti' del 1871 con 591 tavole; 'Storia delle piante' del 1873 con figure e 8 tavole. Questi volumi, se completi e in buono stato, valgono 80 euro cadauno».

Per Maria Teresa Q. che ci ha scritto da Palermo, la risposta del professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Ernesto Serra (Varallo Sesia 1860-1915) dopo un soggiorno a Parigi, tornò in Italia dove si dedicò con successo a piacevoli soggetti di genere che rappresentò in molte mostre. Ottimo disegnatore, strutturò le sue composizioni con equilibrio interpretando i sentimenti. I suoi disegni sono studi per grande dipinto raffigurante la vita della risaia. E' un artista che comprare raramente sul mercato. Il valore è 1500 euro entrambi i disegni».

simonetta.conti@lastampa.it

Roero [redacted] Langa

INIZIATIVA DELLA PRO [redacted]

Carrù ospita raduno delle [redacted] «tuning»

■ Rombo di motori, oggi, in piazza Mercato a Carrù, per il «Dreamcar-tuning day», raduno [redacted] a [redacted] elaborate. Le macchine, che si confronteranno in gare [redacted] estetica [redacted] solo, dovranno essere condotte sul posto già al mattino per registrazione [redacted] competi[redacted]. L'iniziativa è stata organizzata dalla Pro loco con la collaborazione del «No bass no fun tuning club». [m. c. a.]

OGGI IL [redacted]

Medico di 84 anni «Cortemiliese doc»

■ Oggi, la Confraternita della nocciola, durante l'annuale «Dieta», conferirà ad Antonio Giamello, 84 anni, di Cortemilia, il titolo di «Cortemiliese doc». Medico condotto (poi di base) e dentista, Giamello ha dedicato oltre 40 anni alla [redacted] pazienti, spesso domiciliati in località di campagna difficili da raggiungere. La sua professionalità, sottolinea chi l'ha conosciuto, non è mai stata disgiunta da cordialità e umanità. [m. a.]

[redacted] NUOVO CENTRO [redacted]

L'assessore regionale Bruna Sibille

[redacted] riunisce Consulta per le pari opportunità

■ Domani [redacted] 21, nel nuovo Centro anziani di via Montegrappa, a Bra, si terrà [redacted] riunione della Consulta per le pari opportunità, presieduta da Beatrice Arlorio. Parteciperanno gli assessori regionali Giuliana Maniga (che ha la delega [redacted] Pari opportunità) e la braidese Bruna Sibille. Sono state invitate le rappresentanti delle altre Consulte della provincia. [v. m.]

VICINO A ROTONDA DI POLLENZO

Scontro auto-bicicletta Settantenne ferito

■ Aveva percorso la rotonda di Pollenzo sulla [redacted] bici. Diretto verso Bra, si è scontrato con la «Panda» condotta da M.M., albese, che viaggiava in direzione Cherasco. Il ciclista (G.B., 70 anni), è caduto ferendosi ad [redacted] gamba. [redacted] uomini del «118» l'hanno portato al Pronto soccorso, dove i sanitari gli hanno curato le ferite: la prognosi è di 20 giorni. Sono intervenuti i carabinieri [redacted] Nucleo radiomobile di Bra. [v. m.]

A BRA I MUSULMANI RICHIEDONO L'UTILIZZO DI UN LOCALE IN VIA CUNEO: IL CARROCCIO DICE «NO».

Moschea, Ulivo [redacted] Lega Nord

«Troppi pregiudizi». La replica: «Serve legalità»

Emanuele Forzinetti

BRA

Rimbalza nuovamente in Consiglio comunale il problema del centro d'incontro islamico di via Cuneo. Quattro consiglieri dell'opposizione, Bruna Sibille, Claudio Gallizio, Massimo Borrelli dei Ds e Giovanni Cravero della lista civica La città di tutti, hanno presentato un'interrogazione urgente per [redacted] aggiornati in merito alle ultime novità. Un'associazione musulmana aveva reiterato la domanda, dopo avere affittato come posteggio l'area privata dell'ex distributore, vicino al ponte di via Cuneo. La novità non è da poco, visto che la precedente richiesta era stata respinta proprio per l'assenza di posti auto in loco. L'Amministrazione comunale ha chiesto [redacted] proposito [redacted] parere legale che sarebbe giunto proprio ieri sul tavolo degli assessori.

[redacted] di là delle questioni urbanistiche, l'obiettivo polemico dell'opposizione è l'assessore della Lega Nord Michelino Davico, da sempre oppositore del progetto, al quale vengono attribuite affermazioni pesanti. «Solamente un pregiudizio contro le persone [redacted] fede islamica potrebbe impedire di trovare [redacted] soluzione positiva. Ma evidentemente la giunta Scimone [redacted] ostaggio della Lega Nord, fortemente ostile [redacted] che i cittadini [redacted] religione musulmana possano pacificamente riunirsi per pregare», dicono i firmatari. Lo stesso assessore [redacted] oggetto [redacted] un'altra interpellanza, firmata da Giovanni Cravero e Giovanni Fogliato [redacted] Margherita), [redacted] relazione alle prese di posizione contro lo sportello per stranieri «Al Elkas», da Davico stesso definito inutile. Un servizio che invece le associazioni di volontariato e [redacted] Consor[redacted] socioassistenziale Intesa, che lo hanno attivato, difendono con forza. «Sono questi i comportamenti che fanno crescere l'ostilità fra il mondo musulmano e l'Occidente, e chi continua a soffiare sul fuoco si assume una grave responsabilità» commentano i consiglieri dell'Ulivo.

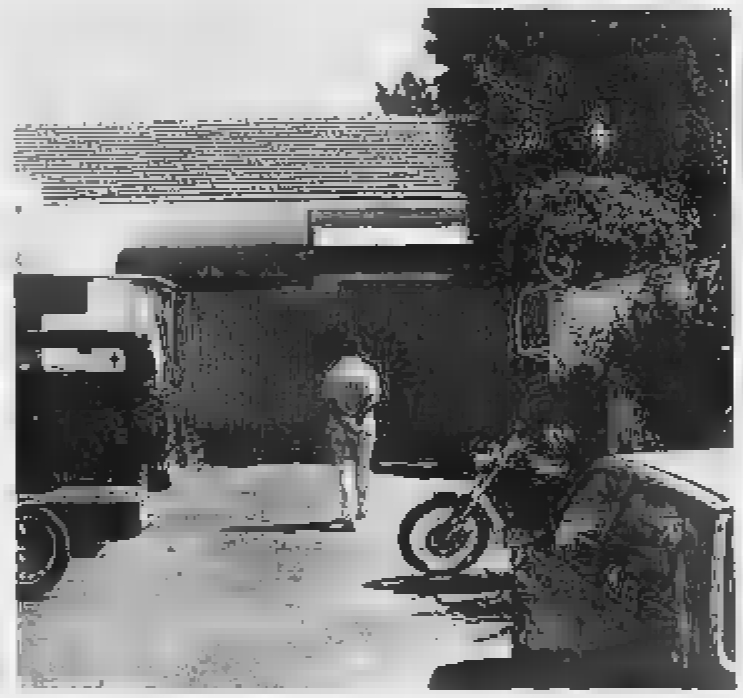
«Gli imam espulsi dall'Italia per apologia del [redacted] in base alle recenti norme non sono [redacted] invenzione. [redacted] un campo [redacted] quale bisogna fare molta attenzione. La frase riportata da un periodico locale sull'opportunità che il Comune espropriasse [redacted] parcheggio era solo una battuta» replica l'assessore, che nega qualsiasi contrapposizione in Giunta. «Le questioni sono [redacted] pre serenamente discusse, anche se [redacted] volte ci [redacted] vedute leggermente diverse. Nessuna preclusione da parte nostra, [redacted] prima [redacted] tutto c'è la legalità. Per portare solo un esempio, ai senegalesi verrà concesso il Palazzetto dello sport per [redacted] giorno di preghiera islamica».

Il sindaco Scimone non intende lasciarsi coinvolgere nella polemica, ma ribadisce la [redacted] posizione: «Ritengo che il problema debba essere risolto secondo i regolamenti. Preciso che per via Cuneo non si tratta [redacted] una moschea, [redacted] di un centro d'incontro. [redacted] vi [redacted] i requisiti bisogna accordare la concessione. Ho incontrato i rappresentanti dell'associazione [redacted] sono certo che arriveremo [redacted] soluzione, se [redacted] in quell'edificio in un altro luogo, però sempre nel rispetto delle regole».

PERCORSO A OSTACOLI

Vicenda [redacted] tra polemiche

■ La questione della cosiddetta moschea di Bra, in realtà un centro d'incontro e di preghiera islamico, è nata in primavera quando la commissione urbanistica ha respinto, sulla base [redacted] osservazioni di natura tecnica, la richiesta [redacted] l'apertura del centro in via Cuneo. Mentre il Comune e l'opposizione si dichiaravano disponibili a trovare un'altra soluzione, la Lega Nord esprimeva la propria contrarietà al progetto. Durante l'estate una [redacted] associazione, El Salam, ha chiesto l'autorizzazione per gli stessi locali, con interventi che dovrebbero superare [redacted] precedente stop. Questa volta il Comune ha richiesto un parere legale, prima di prendere qualsiasi decisione. Se ne occuperà nuovamente il Consiglio comunale di domani. [e. f.]


Ancora polemiche sul centro d'incontro islamico di via Cuneo e Bra

ROCCA [redacted] BRA, C'È POLEMICA

[redacted] negozi [redacted] in degrado»

BRA

Degrado [redacted] Rocca? La denuncia [redacted] un turista che aveva segnalato l'incuria in cui vengono lasciati alcuni negozi della zona che s'affaccia su piazza XX Settembre, ha «ferito» i negozianti. Immediata la replica, in una lettera: «Il Comitato di via non condivide le valutazioni riportate su La Stampa. La situazione è stata presentata in modo drammatico, con degrado e negozi fatiscenti. La realtà è diversa da quella descritta». Precisano: «C'è un fabbricato con saracinesche chiuse e in degrado. [redacted] tutti gli altri negozi [redacted] in parte ristrutturati e in parte tenuti bene. Facciamo [redacted] il possibile per migliorare il nostro biglietto da visita». Su piazza XX Settembre, al centro di proteste della categoria per i ritardi nei lavori, i commercianti: «La ristrutturazione non può che migliorare l'immagine dell'intera area. Siamo convinti che [redacted] situazione sia tutt'altro che di degrado». [v. m.]

TORINESE E DISOCCUPATO DEL PAESE ROERINO BLOCCATI DAI CARABINIERI SONO FINITI IN CARCERE AD ALBA. IL «COLPO» AD AGOSTO

Carabiniere davanti all'ufficio postale a San Rocco di Montà

Arrestati i due rapinatori [redacted] Poste

Impiegata era stata minacciata con un taglierino a Montà

MONTÀ

Sono stati arrestati i due rapinatori che il 12 agosto avevano assaltato l'ufficio postale della frazione San Rocco. I carabinieri di Canale e del Nucleo radiomobile [redacted] Bra, dopo lunghe indagini, hanno fermato M.C., pregiudicato di 27 anni, torinese, ed il complice G.C., disoccupato, 37 anni, residente a Montà. La rapina [redacted] avvenuta poco prima di mezzogiorno: un uomo a volto scoperto [redacted] era presentato alla porta dell'ufficio postale. L'impiegata l'aveva fatto entrare [redacted] la porta a scatto. Appena dentro però, quello che appariva [redacted] le cliente, si era trasformato in rapinatore. Aveva estratto un taglierino e - minacciando la donna - si era fatto consegnare tutto il denaro che aveva in cassa (circa 2500 euro). Prima di fuggire aveva anche preso la borsetta della donna. Fuori dalla filiale ad attenderlo c'era un grosso fuoristrada - poi risultato rubato - con a bordo il complice.

Gli uomini dell'Arma hanno bloc[redacted] sia dell'esecutore materiale [redacted] rapina, sia il complice. Nell'abitazione di M.C., a Torino, è stato anche trovato il taglierino.

I due [redacted] stati condotti nel carcere albese, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Entrambi [redacted] in attesa di processo: devono rispondere di rapina a mano armata, in concorso. Rischiano da 4 a 2[redacted] di carcere; il loro fascicolo è nelle mani del sostituto procuratore Maria Vittoria Chiavazza. [v. m.]

NECROLOGIE

Alla soglia dei [redacted] cento anni di età, si è spento il sorriso luminoso di

Marta Maria Saglietto n. Ghiglione

persona saggia e profondamente buona. Con infinito rimpianto ne danno il triste annuncio i figli Maurizio e Pietro che, insieme al fratello Carlo già scomparso, hanno avuto il privilegio di averla come mamma, le nuore e la cognata, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte all'Istituto delle suore di Santa Marta. Santo Rosario sarà recitato domenica 11 settembre alle [redacted] 16,30 nella chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore di Cuneo. I funerali saranno celebrati nella chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore, con arrivo sul sagrato lunedì 12 settembre alle ore 14,30, seguirà la tumulazione nel cimitero di Saluzzo. La S. Messa di settima sarà celebrata sabato 17 settembre alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Cuneo.

— Cuneo, 10 settembre 2005

Programmi personalizzati [redacted] Gestione magazzino

Imprese Artigiane
Risparmio 70% in tempo!

IDEA INFORMATICA
www.idea-informatica.it

Via M. Coppino, 12 - CUNEO
Viale Sarrea 58/a - DRONERO
[redacted] e Fax 0171 - 91.62.97

[redacted] S.P.A.
Arredamenti per Ufficio
RICERCA
- ADDETTO [redacted] ED [redacted]
si richiede:
esperienza nel settore
[redacted] della lingua inglese.
- RESPONSABILE [redacted]
si richiede.
[redacted] gestione ordini,
predisposizione ai rapporti interpersonali
[redacted] della lingua inglese.
Inviare curriculum dettagliato a
TRAU S.P.A.
Via Cuneo, [redacted]
12042 [redacted] (CN)

Presentazione
nuova **Passat Variant** e nuova **Jetta**

In occasione della presentazione della Nuova **Passat Variant** e Nuova **Jetta** abbia[redacted] organizzato due serate all'insegna **del "Gusto"**.
I giorni dedicati [redacted] questi eventi sono il 15 e il 16 **Settembre [redacted] partire dalle ore 19,00.** In queste serate si potranno assaporare formaggi tipici, salumi, dolci e diversi vini di qualità. Gli ospiti saranno allietati da musica fusion eseguita dal vivo.

Vi aspettiamo, sarà un'occasione unica per conoscere i nuovi modelli assaporando non solo lo stile [redacted] la qualità delle autovetture Volkswagen, ma anche tipici prodotti locali.

Venite a provarle dal Concessionario Volkswagen:

Autofontana
[redacted] CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN [redacted] CUNEO
BORGO [redacted] DALMAZZO - Via Attilio Fontana [redacted] - Tel. 0171 751111

Sagra della Polenta Saracena

Polygonum fagopyrum
Patate
Panna
Parmigiano
Pom
Porri

Per non dimenticare gli antichi sapori.

Distribuzione presso le Colonie Savonesi
Sabato 10 [redacted] ore 18
Domenica 11 dalle [redacted] 12

"VINCI LE OLIMPIADI !!!"

[redacted] 18 presso la "Casa dell'Amicizia"

Comune di Garessio
[redacted] PIEMONTE
Provincia di CUNEO
Garessio
CONSORZIO TURISTICO ALPI DEL [redacted]
Piemonte
COMUNITÀ MONTANA ALTA VAL TANARO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Per la pubblicità su: LA [redacted]

PK publikompass
Filiale [redacted] Cuneo
Corso Giolitti, [redacted] bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

AGRITURISMO "CASCINA VRONA"

AGRITURISMO CASCINA VRONA di Piera Bordino

• Aperto tutto l'anno
• Camere
• Cucina tipica piemontese
• Gradita la prenotazione

MONTEU ROERO (CN)
Fraz. S. Anna, 6
Tel./Fax 0173 90629
www.cascinavrona@cascinavrona.it

ZOPPI S.R.L.

LIQUID CHILLERS

SCAMBIATORI
DEUMIDIFICATORI
REFRIGERAZIONE

s.r.l. - 12050 - CN - Italy - Tel. +39 0173 638 287
Fax +39 0173 638 354 - info@zoppisrl.com - www.zoppisrl.com

Attesi migliaia di visitatori per scoprire le tipicità agroalimentari

Vigilia di «Cheese», Bra si trasforma

Da venerdì 16 a lunedì 19 la manifestazione

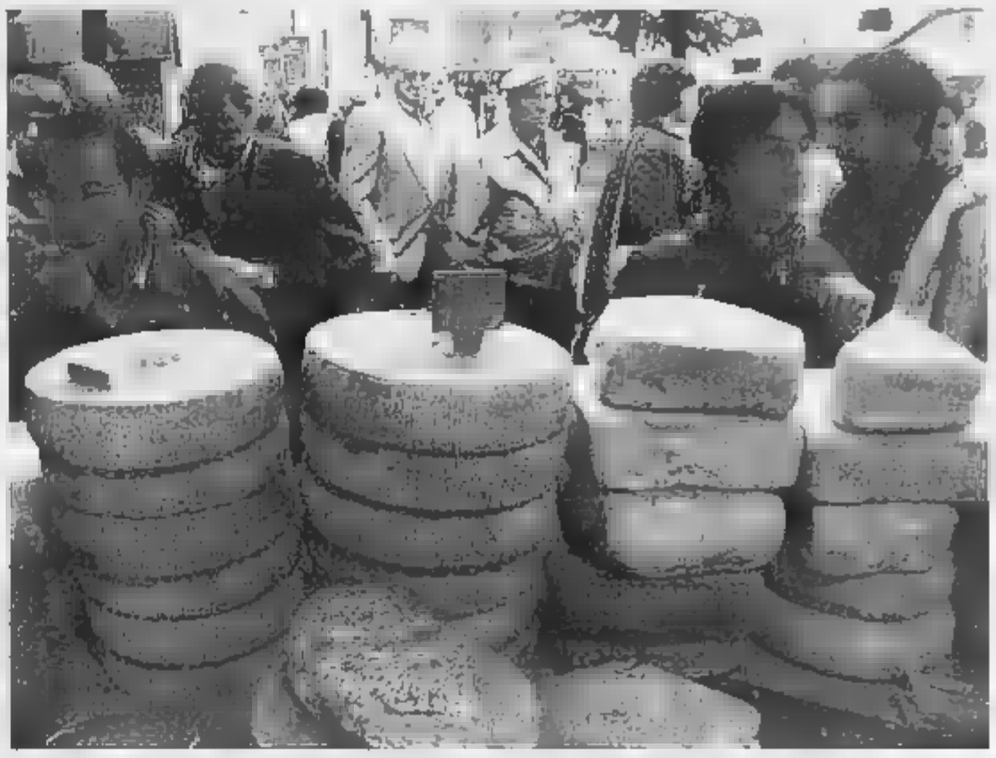
C'è attesa per la nuova edizione di Cheese, la rassegna internazionale dedicata alle forme del latte, in programma da venerdì 16 a lunedì 19 settembre, alla quinta edizione. Quattro giorni che «stravolgeranno» i ritmi [illegible] vita a Bra, con un programma assai ricco: l'occasione è ghiotta per mettere in vetrina le bellezze di un [illegible] sempre più spesso considerati anello di congiunzione tra le colline di Langhe e Roero e la pianura del Cuneese e del Torinese. Sin dalla prima edizione, i promotori della rassegna, Slow Food e la Città di Bra, hanno fatto convergere l'impegno di partner pubblici e privati, avviando collaborazioni e sinergie per un evento che ha ottenuto il riconoscimento di «mostra internazionale».

Slow Food è dal [illegible] un'associazione internazionale, che conta 83000 iscritti con sedi in Italia, Germania, Svizzera, Stati Uniti, Francia, Giappone e rappresentanze in 107 Paesi. Slow Food significa «dare la giusta importanza al piacere legato al cibo», imparando a riconoscere la varietà dei luoghi di produzione e degli «artefici», a rispettare i ritmi delle stagioni e del convivio. La «ricetta» messa a punto da Carlo Petrini e dai suoi collaboratori sottolinea la definizione di ecogastronomia, che unisce cultura enogastronomica e difesa della biodiversità agroalimentare. E proprio lo storico «patron» commenta: «Dopo otto [illegible] e 4 edizioni, ci appresteremo a vivere il nuovo appuntamento con Cheese e le forme del latte. Nonostante gli anni che passano non siamo certo entrati nella routine: organizzare Cheese è un'esperienza che non è mai uguale a [illegible] stessa, tanto la manifestazione si amplia e cambia di volta [illegible] volta. Da quest'anno Cheese [illegible] può fregiare del riconoscimento [illegible] manifestazione internazionale. Di fatto lo è sempre stata, accogliendo espositori, artigiani del formaggio, professionisti dell'allevamento, visitatori e appassionati provenienti da ogni parte del mondo». E ancora: «Siamo alla prima edizione dopo Terra Madre e la novità è molto più consistente di quanto non si riesca a immaginare. Per la prima volta saranno presenti i rappresentanti delle comunità del cibo con [illegible] loro cultura e i loro prodotti; cresce l'attenzione alle sensibilità un po' più distanti dalle nostre e aumenta la curiosità nei confronti di quanto avremo l'opportunità di assaggiare. Sarà l'occasione per incontrare pastori nomadi, portatori di modelli produttivi che possono sembrare arcaici, ma che in realtà ci fanno capire quanto sia importante coniugare i sapori e gli stili di vita più antichi con la realtà moderna e la scienza ufficiale».

Bra è uno dei quattro Comuni fondatori dell'organizzazione internazionale «Città slow» (con Greve in Chianti, Orvieto e Positano) e dà il nome a un apprezzato formaggio Dop. Nelle piazze incorniciate da significative testimonianze del barocco piemontese, dove oggi si snodano gli eventi di Cheese, un tempo casari e affinatori [illegible] davano appuntamento, a fine estate, per vendere le prelibatezze prodotte in alpeggio. La frazione Pollenzo, antica città romana, dal 2004 ospita il primo corso di laurea dell'Università di Scienze gastronomiche e la Banca del vino.

Camillo Scimone, sindaco di Bra: «Ogni due anni il centro storico indossa l'"abito buono", ospitando nelle sue vie e piazze uno dei più attesi eventi dell'enogastronomia internazionale. Credo [illegible] questo uno dei punti [illegible] forza che [illegible] a determinare l'unicità [illegible] "Cheese-Le forme del latte". Le centinaia di migliaia [illegible] visitatori che hanno raggiunto Bra nelle passate edizioni sono la dimostrazione che l'interesse per un'informazione adeguata sui cibi e la scoperta delle tipicità agroalimentari sono bisogni reali, sentiti da fasce di consumatori sempre più ampie.

Ulteriori informazioni sulla kermesse sul sito www.slowfood.it, alla sezione Cheese, oppure sul sito del Comune (www.comune.bra.cn.it).



Negli stand allestiti nel centro della città saranno proposti formaggi provenienti da tutto il mondo

NELLA CASA DEI CAPRINI

Formaggi da tutto il mondo

Quest'anno «Cheese» si focalizza su una categoria particolare di formaggi, i caprini. Caratterizzati da gusto forte e profumo intenso, questi prodotti possono essere molto amati [illegible] decisamente rifiutati dal consumatori, per il sentore un po' selvatico che emanano. Stando alle fonti storiche, la capra era già conosciuta nel 6000 a.C. tra l'Asia e l'Egitto. Il suo latte, molto simile per composizione chimica a quello umano, [illegible] presta a due differenti tipi [illegible] caseificazione: la coagulazione acida o la coagulazione presamica, cioè con l'aggiunta di caglio. Il risultato è molto differente nei due casi, e dà luogo a formaggi decisamente caratterizzati: morbidi, pastosi, che evolvono [illegible] maturazioni complesse gli uni; dalla pasta più [illegible] è strutturata in forme più grandi gli altri. Nella «Casa [illegible] caprini» saranno riuniti formaggi provenienti dal Libano, dall'Armenia, dal Giappone, dall'Australia, dal Messico e dall'Europa.

siamo aperti oggi domenica 11 settembre

Carmagnola: 9:00-12:30/15:00-19:30
Ceva: 9:30-12:30/15:00-19:30

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi [illegible]

CARMAGNOLA (TO)
Via Del Porto, 21/23 - Tel. 011.9716235

CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva
- Tel. 0174.724611

Deviazioni al traffico, bus urbani, parcheggi, navette e itinerari

Una delle precedenti edizioni della rassegna braidese, che attira ad ogni edizione decine di migliaia di visitatori

Il «vademecum» per il turista

Tutto ciò che occorre sapere sulla rassegna

Cheese, la più nota kermesse internazionale dedicata al formaggio e al latte in tutte le sue declinazioni, apre i battenti venerdì 16 settembre (inaugurazione in piazza Caduti per la Libertà alle 16), per proseguire fino a lunedì 19 nelle piazze, nelle vie, sotto l'ala coperta e nei padiglioni allestiti a Bra, sede del movimento internazionale Slow Food.

Per quattro giorni la città si trasformerà in un grande mercato, unico nel suo genere, dove si potranno trovare produzioni casearie di qualità in arrivo dai cinque continenti. La [illegible] visitatori attesi anche quest'anno, la preparazione degli [illegible]ds, il montaggio degli ambienti per i laboratori del gusto creano inevitabilmente qualche disa[illegible] fra i braidesi, che però vivranno un'edizione internazionale della manifestazione capace di portare il nome di Bra ad un pubblico vastissimo.

La kermesse interesserà un'ampia [illegible] del concentrico, parte della quale di solito destinata al mercato (piazza XX Settembre, mercato coperto, piazza Carlo Alberto, corso Garibaldi). Per questo il Comune ha apportato alcune variazioni, per i giorni a ridosso della rassegna, riguardo ai due mercati settimanali: nelle mattine di mercoledì 14 e venerdì 16, le bancarelle si trasferiranno in piazza Giolitti, dove troveranno posto commercianti e produttori agricoli. Per le operazioni di montaggio degli stand, corso Garibaldi sarà [illegible] chiuso oggi dalle 8 alle 20: poi la [illegible] transitabile sino all'inizio della manifestazione solo nelle ore notturne. Sempre oggi saranno chiuse, dalle 8 alle 20, via Principi di Piemonte e via Marconi. Domani, dalle 7 alle 20, saranno vietate al traffico via Principi di Piemonte e via Marconi, con i lavori che proseguiranno anche il giorno successivo. Mercoledì 14, dalle 7 alle 20, blocco della strada interna di piazza XX Settembre, mentre giovedì, vigilia dell'evento, tutte le vie d'accesso alle aree espositive (piazza XX Settembre, piazza Carlo Alberto, piazza Roma, [illegible] Cottolengo, via Principi di Piemonte, corso Marconi) saranno vietate ai veicoli, per consentire la sistemazione degli espositori. Durante Cheese, chiusura totale delle [illegible] espositive e delle vie d'accesso (permesso ai residenti) dalle 10 alle 23. Le scuole saranno chiuse venerdì 16 e sabato 17. Da venerdì a lunedì il traffico all'interno della città sarà completamente interrotto, ad eccezione della circonvallazione interna (via Vittorio Veneto, piazza Roma, via Trento e Trieste, via Gandino). Funzionerà un servizio di navette gratuite a ciclo continuo per raggiungere i parcheggi esterni (compresi in un'area tra Roreto di Cherasco e la frazione Cinzano di Santa Vittoria d'Alba, occupati da Bra [illegible] l'esterno): capolinea saranno la rotonda di Salita Orti, la rotonda della Croce e la piazza Roma, che servirà anche [illegible] punto di arrivo e partenza [illegible] quanti arriveranno a Bra in pullman. In ciascun punto sarà presente [illegible] punto informazioni dell'Ufficio Turismo comunale per fornire le prime indicazioni ai visitatori su come raggiungere gli stand. [illegible] piazza Roma partirà ogni ora una navetta verso Pollenzo, per visitare la frazione e partecipare ai convegni previsti nell'Agenzia.

Durante i giorni di allestimento in via Principe di Piemonte e via Marconi e durante la manifestazione, cambieranno anche i percorsi delle linee urbane dei bus. Il centro sarà servito [illegible] fermate in via Vittorio Veneto, corso Trento e Trieste e via G. B. Gandino, oltre al capolinea di piazza Roma (info: Esseti trasporti, 0172411611).

Quanti necessitano di una prenotazione alberghiera possono rivolgersi all'agenzia Sac International: [illegible] stanze verranno assegnate in base all'ordine di ricevimento delle prenotazioni; per ulteriori info 0172411931; fax 0172432843. Per le giornate di sabato 17 e domenica 18 sono anche programmati alcuni itinerari in bicicletta, per visitare castelli, chiese ed enoteche; prenotazioni alla Sac oppure da Chiesa cicli (0172412455) o alla Odson tour (017231112).

Come cambia la circolazione nel concentrico «invaso» da stand allestimenti ed esposizioni

PROMOZIONE SCONTO DEL 15% SU MATERASSI, DOGHE E GUANCIALI PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE

NUOVO STORE ARREDO CONTRACT

Via Solferino, 14/16 RORETO

ALLA SCOPERTA DEL MATERASSO IDEALE PRESSO LA NOSTRA SEDE IN

GOMMISTA PELLEGRINO GAETANO

Tyre Team

V.le Madonna dei Fiori, 88 - 12042 BRA (CN)
Tel. [illegible] Fax 0172.44234

RISTORANTE BATTAGLINO

dal 1919

cucina tipica piemontese

Piazza Roma, 15 12042 BRA (CN) Tel. 0172/412509 Cell. [illegible]

PIATTI PER IL FORMAGGIO

ALL BOOM San Martino
POCAPAGLIA (CN)
Borgo San Martino, 18
Strada Statale Alba-Bra a mt. 200 dal Bennet
capannone verde ALL BOOM è al primo piano
Tel. 0172 430129 - Fax 0172 430088

Rampado

Gastronomia Pescheria Rampado

Pensione per la Buona Tavola

12042 Bra (CN) - Via Pollenzo, 61 - Tel. 0172 422475

In occasione di Cheese 05

Emiliana proporrà dal banchetto in via Pollenzo, un cartoccio di frittura mista di pesce... patatine in *omaggio*!

In più **degustazione di acciughe** al *"bagnet verd"* con un bicchiere di bianco, un'opportunità per accostarsi alle Sue specialità o per riassaporarle.

Eden

LOCALE CONSIGLIATO PER L'EVENTO!

OSTERIA
RISTORANTE
IN MUSICA

AMPIO PARCHEGGIO
[illegible] CAMPERISTI

Per informazioni e prenotazioni: Loc. America dei Boschi - POCAPAGLIA (CN)
a pochi passi da Bra - Tel. 0172 473351 - Chiuso il Martedì
edeninmusica@virgilio.it - www.eden-osteria.com

CANTINA CACCIATORI

Cucina Tipica Trattoria

Località Villa Superiore, 59
Monteu Roero (CN)
Tel.0173.90.815
Chiuso lunedì tutto il giorno e martedì a pranzo

IMPRESA COSTRUZIONI TARICCO

Da 5 generazioni l'Impresa Taricco costruisce e commercializza in Provincia di Cuneo ville ed appartamenti con particolari pregi e rifiniture.

[illegible]gliano, C.so Vittorio Veneto

Bra, Str. Orti, 19
Complesso Residenziale il "Palazzotto"

NARZOLE (CN) - Via Luigi Einaudi, 5 - Tel. 0173 77256 - 77087 - Fax 0173 729157

S.A.R. di BERGESIO LAZZARO & C. s.n.c. INGROSSO SALUMI FORMAGGI E ALIMENTARI

INGROSSO ALIMENTARI SALUMI FORMAGGI

Via Tetti Milanesi, 18 - 12040 BANDITO (CN)
Tel. ufficio 0172 457 657
[illegible] 0172 457 657
e-mail: sab.snc@tiscalinet.it

«Villeurop» di Cuneo all'avanguardia nella bioedilizia. Privilegiato il legno trattato con sali di boro che lo difendono dalle muffe

Quando la casa rispetta la natura

Proposte per vivere in un ambiente salubre

Le case di «Villeurop» sono costruite con le tecniche della bioedilizia: la qualità dei materiali consente di vivere in un ambiente salubre

CUNEO

Avete un terreno edificabile? «Villeurop» è in grado di realizzare il sogno di una casa a prezzi contenuti e nel massimo rispetto della natura. Si tratta di abitazioni costruite con le tecniche della bioedilizia, che nell'aspetto si presentano come le case tradizionali, ma differiscono per la qualità dei materiali e la certezza di vivere in un ambiente salubre. La «Villeurop» di Cuneo firma, infatti, la migliore bioedilizia europea: case garantite per trent'anni, senza manutenzione straordinaria e con un incremento del valore costante.

Punto di partenza è il legno. Le case «Villeurop» sono realizzate con materiali che garantiscono salute e benessere, difficilmente riscontrabili in ugual misura in qualsiasi altra tipologia di costruzione. Sono molto simili a quelle tradizionali, costruite in cemento e laterizio, ma ne differiscono sostanzialmente per la qualità dei materiali. In particolare, è privilegiato il legno, che offre un ambiente più vivibile. Il legno è trattato con sali di boro che lo difendono da muffe e umidità e ne allontanano gli insetti. Tutti i materiali utilizzati nella bioedilizia sono facilmente degradabili e riciclabili, e non subiscono il naturale processo di invecchiamento delle tradizionali strutture, in cemento e laterizi, processo del quale si origina il radon, gas nocivo per l'uomo e per l'ambiente. La particolare tecnica di costruzione e i materiali impiegati permettono, inoltre, la realizzazione di una barriera antivapore che, da un lato, garantisce il ricambio completo dell'aria ogni sessanta minuti, e dall'altro, consentono un riscaldamento più rapido.

Tutti i rivestimenti interni sono esclusivamente costituiti da fibre di cellulosa e gesso, con il valore del Ph uguale a quello della pelle umana. Sono inodori e innocui, e proteggono dal freddo. Inoltre, fungono da isolanti acustici e termici e non sono infiammabili.

Il cliente può contare sull'assistenza della ditta fin dalla fase di progettazione. Un tecnico della «Villeurop» preparerà gratuitamente il progetto esecutivo da presentare in Comune, oppure per un progetto già abbozzato dal cliente stesso o scegliendo nella vasta gamma di soluzioni proposte, con case singole o bifamiliari, a uno o più piani. Per facilitare la scelta di progettazione della casa il cliente può contare su un'ampia scelta di modelli, ben 242, sui quali richiedere tutte le modifiche possibili, sia interne che esterne.

Da alcuni anni vanno sempre di più diffondendosi le costruzioni e le ristrutturazioni di edifici secondo criteri che salvaguardano la salute e l'ambiente. Questa indicazione viene, tra l'altro, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo la quale gran parte delle costruzioni generano malanni talvolta gravi. Nasce così la bioedilizia (detta anche bioarchitettura o architettura bioecologica) che si serve di materiali naturali e non tossici, impiega tecnologie, in gran parte tradizionali, che fanno vivere l'edificio, esaltano il rendimento di luce ed energia solare, evitano sperperi di acqua, calore ed energia, abbattono l'inquinamento elettromagnetico, chimico ed acustico, riducono i costi di gestione e di manutenzione.

Oggi le attività umane sono caratterizzate da una crescente dipendenza dagli spazi chiusi: nelle aree ad economia avanzata l'uomo passa mediamente il 90% della propria vita in casa, in ufficio, a scuola, in fabbrica ecc. La casa, nel senso più ampio del termine, ha sempre avuto, e a maggior ragione ha assunto oggi, un peso estremamente rilevante tra i bisogni primari dell'uomo. In questo senso è ovvio che la sua qualità è in grado di modificare radicalmente la qualità della vita stessa. Le scelte relative ai metodi e ai materiali utilizzati per produrre nuovi luoghi di abitazione, derivano direttamente forti opportunità di abbattimento dei consumi di energia e, di riflesso, delle emissioni inquinanti insieme a rilevanti possibilità di abbattimento dei rischi per la salute degli operatori e degli utenti; rischi legati all'uso di materiali dichiaratamente nocivi. Oggi è concretamente possibile far tornare all'immobile» (casa, ufficio o altra struttura fissa) ad essere luogo comodo, sano, gradevole, alla vita dell'uomo che ci si trova ad abitare, lavorare, studiare, svagarsi.

case, ville, casali, in Bioedilizia

12 fondamentali motivi per costruire una casa IN BIOEDILIZIA VILLEUROP

I primi in Italia a:

- richiedere un acconto del 5% al contratto
- richiedere il pagamento dell'85% del valore totale, a casa costruita
- fornire il mutuo, per il 100% del valore della costruzione
- pagare per due anni le rate del mutuo, se succedesse qualche impedimento
- fornire gratuitamente il progetto tramite un professionista di casa Vostra
- realizzare il progetto da Voi sognato o costruire su quanto eseguito dal Vostro professionista
- fornire l'impresa edile per la realizzazione del garage o cantina, a prezzi competitivi
- presentare, se ne siete privi, un professionista locale, per seguire tutto l'iter burocratico
- proporre il valore del Ktermico sulla globalità della costruzione (non sulle singole pareti)
- garantire che le nostre casa sono prive di agenti inquinanti: formaldeide, cloro, cadmio, tba e radon
- garantire la presenza costante di un nostro tecnico presso il Vostro cantiere, finchè la casa sarà finita
- avere nominato esternamente all'azienda, tre garanti morali, che garantiscono una gestione "con lo stesso rigore che dovrebbe un buon padre di famiglia" (come prescritto dal codice civile italiano)

AVETE UN TERRENO EDIFICABILE?

villEurop®

Le case del futuro

12100 Cuneo
Via Bassignano,
0171
Tel. 0171 696964 r.a. 0171 601528 r.a.
www.villeurop.it

In breve
DALLA GRANDA

TUTTI I GIRONI DI [illegible] CATEGORIA: IL VIA DOMENICA 18

Maurizio Martino

Le 42 compagini sono pronte

■ Sono stati resi noti dalla Federcalcio provinciale guidata da Maurizio Martino i gironi tutti cuneesi di Terza Categoria .: via con la Seconda domenica 18. Ci sono 42 squadre. Nel girone A: Ardens Cerialdo; Auxilium Cuneo; Brossasco; Contardo Ferrini Caraglio; Madonna Grazie; Monastero Vasco; Mombasiglio; Ormea; Ronchi; San Chiaffredo; San Michelese; Stella Nera Demonte; Us 2000 e Villar '91. Girone B: Envie; Gioventù Caramagnese; Genola 2005; Junior Cavallermaggiore; Lagnasco; Manta; Marene; Orange Cervere; Pro Polonghera; Racco '86; Scarnafigi; Villafalletto 2000; Villaggio Fonte e Villanova Solaro. Terza, girone C: Bandito; Cavallerleone; Centro [illegible] Alba; Ceresole Turbana; Dea Narzole; Gunners; Lamorrese; Ricca; Rosselli Bra; Roreto 2004; Santa Margherita; Sportigente; Stella Maris e Vezza. [g. p. c.]

C'E' IL FISCHIO D'INIZIO [illegible] PER LE [illegible] DELLA C

Gabriella Triolo

«Musiello» ospita il forte Trecate

■ Esordio casalingo per il Musiello Saluzzo contro il forte Trecate, favorito per la vittoria finale; partenza fuori casa, invece, per il CuneoCervasca, a Piossasco, e per la Virtus Fossano a Domodossola contro l'Azzurra Vco. E' questo il programma delle [illegible] squadre della Granda impegnate nel campionato di calcio di serie C femminile che riparte oggi [illegible] 15. La formazione del capoluogo, che ha cambiato denominazione (era Acf Cuneo) si presenta fra le più compatte oltre al Trecate, al Piossasco ex A2, al Romagnano e alla Biellese, queste ultime provenienti dalla B. Le fossanesi della Virtus hanno perso alcune giocatrici come Graziano, Tarasco, Losurdo e D'Onorio, ma si sono rinforzate [illegible] le giovani Ferrero e Parola, [illegible] l'attaccante Paoletti [illegible] Piossasco e con il portiere Gabriella Triolo, dal CuneoCervasca. [f. s.]

[illegible] TERZA GIORNATA DEL CAMPIONATO. ANCORA QUALCHE DUBBIO DI MISTER FORTUNATO SULLA FORMAZIONE

Il Cuneo oggi debutta al Paschiero

In casa contro la Sanremese

Gian Piero Civalleri
CUNEO

E' l'esordio casalingo davanti ai tifosi. Oggi l'Ac Cuneo 1905, dalle 15, affronta la Sanremese nella terza giornata del girone A del campionato nazionale di serie C2. C'è grande attesa per la «prima» ufficiale della [illegible] compagine biancorossa del presidente Franco Arese, che nell'anno [illegible] centenario [illegible] fondazione ha ritrovato il calcio professionistico.

Lo stadio «Paschiero» [illegible] corso Monviso, dopo i lavori estivi, è disponibile in ogni settore. «Ultras» biancorossi, che promettono grandi coreografie per i propri baniamini, sistemati di fianco alla tribuna centrale, con settore dietro la porta a valle riservato per tutta la stagione ai tifosi ospiti, secondo le nuove norme [illegible] sicurezza e antiviolenza emanate dalla Figc.

«Abbiamo due gare casalinghe consecutive e dobbiamo trarre il massimo profitto possibile. Sono due impegni alla nostra portata e quindi speriamo di centrare due vittorie». Così mister Daniele Fortunato, alla vigilia della sfida contro la Sanremese allenata dal napoletano Gaetano Musella. Continua il mister di Samarate: «Dovremo fare attenzione ai liguri perché stanno attraversando un ottimo [illegible] di forma». Ed i [illegible] parlano chiaramente a favore della rinnovata compagine ligure, che con 10 punti ha conquistato il secondo posto e la qualificazione al turno successivo di Coppa Italia e nelle prime due gare di campionato ha già 4 punti: pareggio esterno all'esordio a Bassano del Grappa edimportante vittoria al 90' in casa contro la blasonata Valenzana.

La manifestazione tricolore, dove i biancorossi sono stati eliminati, è costata cara al fantasista biancorosso Roberto Russo - alla seconda stagione cuneese - che in uno scontro fortuito con un giocatore novarese ha riportato la frattura scomposta del malleolo interno. E' stato operato ieri mattina a Torino: la diagnosi parla [illegible] uno stop di [illegible] tre [illegible]. Martedì, di comune accordo tra società e giocatore, è stato rescisso il contratto [illegible] Antonio Pudrocchi, difensore bresciano di Iseo, che ha voluto avvicinarsi a [illegible]. Walter Vercellone, direttore sportivo biancorosso, con [illegible] stato a guardare e mercoledì pomeriggio, prima della sfida [illegible] il Novara, c'è stata la firma di Riccardo Chechi, classe 1971, toscano, che dopo sette anni [illegible] Torres Sassari [illegible] C1 e C2, lo scorso anno ha militato nel Tempio Pausania (Eccellenza). Il difensore - 182 cm per 77 kg - è già a disposizione di mister Fortunato [illegible] potrebbe essere disponibile per il recupero della prima giornata contro la Biellese, mercoledì 14 settembre, dalle 18,30.

L'infermeria biancorosso continua a essere affollata. Damonte è sempre fuori [illegible] per i problemi alla schiena, mentre sono in forse i due attaccanti Pierobon e Pietribiasi. L'ex [illegible] dell'Ivrea contro il Novara ha giocato un tempo e poi è stato sostituito; problemi di pubalgia, mentre l'ex vicentino è sulla via della guarigione dopo la contrattura rimediata sempre in Coppa Italia. Il dubbio di Fortunato è su chi affiancherà il bomber Facchetti contro la Sanremese: «Per una maglia sono in ballottaggio Pierobon, Gusmini e Pietribiasi. Deciderò poco prima dell'inizio». In Coppa Italia ha debuttato, bene soprattutto nel secondo tempo, Gabriele Formoni, proveniente dal Carpendolo, che [illegible] sarà schierato in campionato accanto a Facchinetti (difensore centrale davanti [illegible] portiere Mandrelli ed agli esterni difensivi Glauda e Cantone). A centrocampo coppia centrale sarà quella formata da Solari e Longhi con Ferrari e capitan Didu [illegible] «E' giusto confer[illegible] questa formazione -dice Fortunato - perché contro il Pergocrema si è comportata bene». Radiocronaca diretta [illegible] Ac Cuneo 1905-San[illegible]e su Radio Valle Belbo Grd e Radio Piemonte Sound. Le due squadre in questa stagione si sono già affrontate [illegible] 21 agosto per la seconda di Coppa Italia, sul campo neutro di Arma [illegible] Taggia: 2-2 firmato [illegible] biancorossi Pierobon e Pietribiasi e dai liguri Maddè e Forieri (Russo a 10 dalla fine si fece parare un rigore).

GLI AVVERSARI

Hanno 4 punti in classifica

■ E' una squadra [illegible] [illegible] dopo la partenza del presidente Giuseppe Ruggeri, [illegible] consulente di m[illegible] Massimo Varini, del mister Antonio Soda e di buona parte dei giocatori verso la C1 a La Spezia. Ma la compagine affidata al napoletano Gaetano Musella è partita alla grande, con 4 punti nelle prime 2 giornate. Il nuovo presidente è Antonio Ruggeri, l'area tecnica è curata da Elvio Fontana. Oggi mancherà Moscaro, infortunato. Fra i convocati c'è l'ex biancorosso Cisco Guida, autore [illegible] gol alla Valenzana. Della «matricola» che ha sfiorato l'ingresso ai playoff sono rimasti Papa [illegible] Cassaro. Il probabile 4-4-2: Pellegrino; Neri, Cassaro, Peruzzi, Felliciello, Maddè, Papa, Cerosolmo, Sanguinetti, Petrinà, Espinal (della Repubblica Dominicana). [g. p. c.]

Biancorossi di mister Fortunato impegnati in una fase di gioco

[illegible] D. LA SQUADRA RITROVA LA CONCENTRAZIONE DOPO LA SCONFITTA CON L'ORBASSANO IN COPPA ITALIA

«Sarà dura, ma non partiamo battuti»

Esordio del Saluzzo sul terreno del favorito Chiari

Renato Arduino
SALUZZO

Parte oggi, sul campo dell'Ac Chiari, nel Bresciano, l'«avventura» del Saluzzo nella serie D di calcio, categoria nella quale i granata del «patron» Piero Calandri si riaffacciano dopo dieci anni. Dirige Giorgio Peretti della sezione di Verona, [illegible] gli [illegible]stenti De Bortoli e Ferraro.

«Affrontiamo subito una squadra super, che secondo i pronostici della vigilia si candida a grande protagonista del torneo - dice Chiaffredo Gallo, vicepresidente del club granata, che annuncia -. Il nostro campo ha ricevuto l'ok definitivo, quindi, domenica prossima, contro il Canavese, giocheremo regolarmente allo stadio Amedeo Damiano».

I ragazzi del tecnico Vittorio Zaino arrivano dall'amara eliminazione in Coppa Italia dilettanti ad opera dell'Orbassano. Dopo il successo esterno per 4-2, nel ritorno i saluzzesi hanno incassato la clamorosa rimonta (5-1) [illegible] rivali. «Per come è maturata, [illegible] sconfitta difficile da digerire: davanti ai nostri tifosi contavamo di presentarci in altro modo - dice Zaino -. Smaltita la delusione, abbiamo [illegible] ad allenarci con lo spirito giusto. Contro Hubner e soci sarà durissima, ma [illegible] partiamo battuti».

Che tipo di stagione si prospetta per il Saluzzo? Ancora Zaino: «Per noi, [illegible] lo ripeterò continuamente ai ragazzi, le 34 partite di campionato saranno altrettante finali. Siamo nuovi della categoria: i cali di concentrazione si pagano cari, basti vedere ciò che è accaduto contro l'Orbassano».

Per quanto riguarda la formazione da opporre ai nerazzurri bresciani, sicuri assenti, oggi, Alan Kjeldsen, che sconta una vecchia squalifica, [illegible] i convalescenti Albe[illegible] a Carignano, che l'allenatore conta di recuperare entro un paio di settimane. Tra i pali dovrebbe andare il «baby» Marco Corallo. Nel reparto difensivo, sono confermati Falciani [illegible] Ricca; per le altre due [illegible] da titolare, ballottaggio Lerda-Borda e anche tra Sudiero e Mattia Bessone. Salvo problemi dell'ultima ora, nel reparto centrale opereranno Rosso, Balsa[illegible] Desideri e [illegible] Martini. Il partner d'attacco di Caserio sarà probabilmente Mauro Barale.

Intanto prosegue la campagna abbonamenti. Con 80 euro, [illegible] potrà assistere alle 17 sfide casalinghe della stagione 2005-2005; [illegible] euro i ridotti (pensionati, donne, ragazzi); ingresso gratuito fino ai 14 anni. Gli abbonamenti, validi anche per le gare del settore giovanile, [illegible] possono sottoscrivere allo stadio, al negozio [illegible] in tutte le filiali della [illegible] di risparmio di Saluzzo, sponsor principale [illegible] club granata.

CHI SONO I RIVALI

In campo Hubner e Stroppa

■ Con l'ingaggio di grandi firme del calcio professionistico come Hubner (ex Brescia), Stroppa (Milan, Lazio), Lampugnani (dal Mantova), dopo una stagione agrodolce - i bresciani erano retrocessi [illegible] play out, poi sono stati ripescati in [illegible] - l'Ac Chiari del [illegible] allenatore Giuseppe D'Innocenzi si candida per [illegible] torneo di vertice. «Soprattutto non vogliamo più ripetere gli errori dell'ultimo campionato: la buona partenza di [illegible] illuso, poi siamo stati risucchiati in zona retrocessione - dice il direttivo sportivo e "anima" del club nerazzurro, Mario Mantovani, scopritore dei fratelli Baresi, di Oscar Damiani e altri protagonisti del calcio nazionale -; la squadra è competitiva [illegible] tutti i reparti: potremmo essere l'outsider di questo girone». Per il Saluzzo, quella di Chiari (280 km) [illegible] la trasferta più lunga del campionato. [r. a.]

Granata nell'ultima uscita in Coppa: da oggi è campionato (FOTOSERVIZIO)

NEGLI [illegible]

A Fossano è già derby con il Bra

Con la serie D di calcio, scattano oggi anche Eccellenza, Promozione e Prima Categoria organizzati dal Comitato Piemonte Valle d'Aosta della Federcalcio presieduto da Giovanni Inversi, con Pino Chiavassa consigliere per il Cuneese. L'altra sera a Fossano i massimi dirigenti, con il presidente provinciale Maurizio Martino, hanno incontrato le società della Granda. [illegible] tutti i campi oggi fischio d'inizio alle 15.

In **Eccellenza**, [illegible] subito «partitissima». Al Comunale «Angelo Fochissimo» [illegible] Fossano, i padroni di [illegible] neo promossi [illegible] Eccellenza - senza gli squalificati Cellerino [illegible] Fantino - affrontano il Bra di Fabrizio Daidola, che punta in alto. Come informa l'ufficio stampa della Figc regionale, arbitrerà il signor Corti[illegible] [illegible] Alessandria.

Molto difficile l'esordio esterno [illegible] Busca del presidente Livio Cavallo contro la Nova Colligiana, già eliminate dalla Coppa: il match sarà diretto dal signor Fusco di Torino. [illegible] presentano in casa Sommariva Perno, Cheraschese e Centallo. I roerini (arbitro il signor Garbin di Collegno) affrontano il rinnovato Chisola di Michele Camposeo; i «lupi» nerostellati, dopo la vittoria nel «memorial Elio Bonfante», ospitano all'«Emilio Roella» il Collegno (arbitro Bellero di Casale), mentre al «Don Chiaffredo Bandi» «prima» casalinga per i rossoblù di Franco Giuliano contro il Settimo (Cucco di Bra).

In **Promozione**, il primo big-match è Carmagnola-Pinerolo (arbitro il signor Rondina di Vercelli). Esordio casalingo per Albese e Saviglianese. Al «San Cassiano» (arbitro Florio di Nichelino) gli uomini del tecnico Mario Gatta, affrontano la Sommarivese. I maghi sono al «Mori[illegible] (arbitro il signor Pepino di Cuneo) contro [illegible] «matricola» Borgo San Remo. Ad Airasca, i torinesi rinforzati dagli ex centallesi Marcaccini e Bitolo Bon, riceve il nuovo Rene Narzole dell'allenatore Giancarlo Rosso (Monacodi Torino). In trasferta la Pro Druento fa Pianezza contro il Lascaris; arbitro il signor Dalli Calici di Bra), e il Corneliano, [illegible] Cavour (Pasqua di Nichelino). Il Roero Castellana a Magliano Alfieri sarà impegnato con l'Alpignano, dirige l'arbitro Chessa di Nichelino.

Dalle 15 in **Prima Categoria** derby tra «matricole»: [illegible] Revello di Sandro Damilano ospita il Cervere, [illegible] del calciomercato. Le altre gare: Barge-Genola; Caraglio-Sanfront; Olmo '84 Donatello-Koala; Pancalieri-Moretta; Racconigi-Roretese; Tre Valli-Ama Brento Ceva e Virtus Mondovì-Pedona. [g. p. c.]

■ SALUTE E BENESSERE /
Informazione Pubblicitaria
Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche [illegible] può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, [illegible] diminuzione dell'udito che dir si voglia, [illegible] patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi [illegible] con risultati fino [illegible] pochi anni fa impensabili.
E' stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. E' un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale [illegible] di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il suono nella sua totale integrità e totalità, senza spezzettarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle [illegible] 16 mila regolazioni per secondo, possiede [illegible] totale dominio della frequenza e della intensità sonora. Ottimale risulta quindi il conforto uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità [illegible] focalizzarsi sul parlato. Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi [illegible] rumori, un parlato sempre 'a fuoco' in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.
E' un vero e proprio gioiello [illegible] tecnologia, in base al quale Maico ha realizzato [illegible] congegno veramente automatico, capace di adattarsi [illegible] ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, né di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta [illegible] ed indossato, fa tutto da solo.
Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande [illegible] acustica.
Da oggi chi ha problemi di udito può tornare [illegible] sentire bene [illegible] a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 oppure visitate il sito internet www.maico.org

MAICO Centri acustici
[illegible] E PROVE GRATUITE
Maico CUNEO
C.so Nizza, 33/B - Tel. 0171.698149
Tutti i giorni ore 9-12,30 / 15-19
Sabato chiuso
Maico ALBA
Via Pierino Belli, 14 - Tel. 0173.361010
Tutti i giorni ore 9-12,30
Maico [illegible]
Via Vaffré, 17 - Tel. 0173.361010
Tutti i Venerdì ore 9-12,30 / 15-19
Maico FOSSANO
Via Roma, 9 1° P. - Tel. 0171.698149
Tutti i mercoledì ore 9-12,30
Il pomeriggio su appuntamento
Maico MONDOVÌ
Via Ripe, 1/D - Tel. 0174.552577
Tutti i martedì ore 9-12 / 14,30-18,00
Sabato ore 9-12,30
Maico [illegible]
OTTICA TAMAGNONE C.so Italia, 41 - Tel. 0175.42730
Tutti i mercoledì [illegible] 15,30-18 Sabato ore 9-12,30
Maico SAVIGLIANO
OTTICA SANTAROSA P.za S. Rosa 26 - Tel. 0172.715886
1° e 3° martedì di ogni mese 9-12,30
Numero Verde Gratuito 800-650021

Per avvicinare il grande pubblico degli appassionati alle varie discipline

Oggi con «Sport in piazza» Saluzzo propone una vasta gamma di discipline sportive alle quali bambini e ragazzi si possono avvicinare

Saluzzo offre «Sport in piazza»

Partecipano trentadue società e associazioni

Taglia oggi il traguardo della nona edizione l'iniziativa «Sport in piazza», giornata di sport e tempo libero nelle vie del centro cittadino. Ad organizzare la manifestazione sono l'assessorato comunale allo Sport, la Provincia, il Coni, con la collaborazione delle varie associazioni del settore. Lo scopo dell'iniziativa è di avvicinare il grande pubblico degli appassionati alle diverse discipline, anche quelle meno note. Nelle vie e piazze vengono attrezzati spazi dove, sotto la guida di istruttori specializzati, è possibile a tutti misurarsi e mettersi alla prova.

Sono trentadue, quest'anno, i sodalizi presenti alla manifestazione: «Action Fighting»; «Associazione Calcio Saluzzo»; «Associazione Pallacanestro Alba Saluzzo»; «Associazione disabili Vivalda»; «Associazione Saluzzo Calcio A 5»; «Athletic Karate Club»; «Atletica Saluzzo»; «Auxilium Saluzzo»; «Cai Monviso Saluzzo»; «Centro Studi Santa Chiara»; «Club Body Center»; «FIPCF Physicamente»; «Ginnastica Saluzzo Libertas»; «Judo Valle Po»; «Monviso Back Country Race»; «Palestra Elastica»; «Palestra Iron Gym»; «Pattinatori Cuneo»; «Piscina Comunale Saluzzo»; «Sci Club Manta»; «Sci Club Monviso»; «Scuola Calcio Musiello»; «Scuola di danza Piccat»; «Shotokan Ryu Saluzzo»; «Snowboard Club Manta»; «Società Saluzzo Sub»; «Taiji Quan e Gong»; «Team Top Pesca 2000»; «Tennis Club Saluzzo»; «Tennistavolo A4»; «Volley Saluzzo»; «Motor Promotions». Due le new entry»: la «Pattinatori Cuneo» (pattinaggio a rotelle) e la «Motor Promotions» (automobilismo). La manifestazione si terrà nel del centro cittadino, in Italia, piazza Lidorico Vineis, via Silvio Pellico e piazza Cavour.

Al mattino verranno allestiti i vari stands, mentre alle 14,30, avrà inizio la kermesse. Lo speaker, Livio Partiti, presenterà, sul palco centrale, sistemato in piazza Vineis, davanti al monumento a Silvio Pellico, i gruppi e le associazioni partecipanti. Durante tutto il pomeriggio, nei vari stand e sul palco centrale, si terranno le esibizioni proposte dalle associazioni. Ai bambini saranno consegnate due schede, che dovranno essere contrassegnate da visti che comprovano la pratica sportiva, negli spazi delle associazioni partecipanti. Alle 18,30, in piazza Vineis, avverrà il sorteggio delle schede: i vincitori si aggiudicheranno due mountain bike, messe a disposizione dalla Provincia, oltre ad altri premi offerti dal Comune e dalle imprese che sostengono l'iniziativa. Sempre ai bambini, a metà pomeriggio, con la collaborazione delle hostess dell'Istituto professionale ad indirizzo turistico «Pellico» di Saluzzo, verranno distribuite gratuitamente merende offerte dalla Ferrero di Alba. Le radio private «Radio Piemonte Sound» e «Amica Radio» seguiranno l'evolversi della manifestazione, intervistando pubblico e partecipanti.

Saluzzo ha il merito di aver dato il per prima a questo tipo d'iniziativa, nove fa, intitolandola «Sportivamente». Dall'edizione successiva, la rassegna ha assunto carattere provinciale, interessando altre città. Sono ventidue le località che, nel 2005, ospitano «Sport in piazza». Hanno iniziato, domenica scorsa, Barge e Cavallermaggiore; oggi, oltre a Saluzzo, tocca a Caraglio, Chiusa Pesio e Racconigi. Domenica 18 sarà la volta di Alba, Busca, Garessio e Mondovì; sabato 24 toccherà a Guarene; domenica 25 spetterà a Boves, Cava, Canale, Dronero, Fossano, Santo Stefano Belbo, Sommariva Bosco e Verzuolo; domenica 2 ottobre chiuderanno la rassegna Bra, Savigliano e Farigliano.

Nella città del Marchesato, «Sport in piazza» s'inserisce nel calendario della manifestazioni del «Settembre Saluzzese». Il programma prevede, per la prossima settimana, una delle rassegne più importanti per l'economia del territorio: la mostra nazionale di alto artigianato artistico e tipico.

GLI APPUNTAMENTI

«Settembre» in città

«Sport in piazza» rientra fra gli appuntamenti programmati per il «Settembre Saluzzese». Fra le iniziative settembrine, che si svolgeranno in settimana, particolare rilievo assume la visita notturna al centro storico, in programma venerdì 16, a partire dalle 21. La visita fa parte della rassegna, allestita dall'assessorato comunale Turismo in collaborazione l'associazione culturale «Artù», denominata «Saluzzo inedita». I partecipanti potranno passeggiare, accompagnati da guide turistiche, in un ambiente suggestivo ed emozionante, che «profuma di antico». L'apertura della Torre Civica, in salita al castello, consentirà una visita panoramica insolita su tutta la città. Le visite si svolgeranno con partenza da piazzetta Santa Maria e da piazza Castello. La partecipazione è gratuita. E' richiesta la prenotazione preventiva presso l'Ufficio Turistico, in piazzetta dei Mondagli, nella casa natale di Silvio Pellico (telefono 0175/46710). L'iniziativa «Saluzzo inedita» è un calendario di eventi e visite guidate concepito come un racconto a puntate.

SCUOLA DI DANZA
Piccat
CLASSICA E JAZZ
CONTEMPORANEA

SONO APERTE le ISCRIZIONI per la STAGIONE 2005/2006 ai CORSI di:

DANZA:
- Propedeutica (dai 3 ai 5 anni)
- Danza Classica (dai 6 anni in poi)
- Danza Jazz • Danza Contemporanea
- Hip Hop • Funk

Adulti e bambini:
- Boogie - Woogie e Rock'n Roll
- Latino - Americano e Liscio

Iscrizioni ed informazioni dal lunedì al venerdì dalle 17,00 alle 19,00

FITNESS:
- Aerobica - Step
- Ginnastica dolce
- Stretching Tonificazione
- Pilates
- Yoga

Corso Piemonte, 59 - SALUZZO
Tel. 0175 248906 - 0175 248082 - Cell 348 7658049

Fitness Stock House
attrezzi sportivi
integratori dietetici
abbigliamento sportivo
FREDDY
Audace Box
elettrostimolatori
AB KING PANCA ADDOMINALI € 129
TAPIS ROULANT a partire da € 499
SALUZZO - Via Cuneo, 20/c
Tel. 0175 [illegible]
Fax 0175 [illegible]
info@fitnesshouse.net

VICENTINI SPORT
DI AIMARETTI
SALUZZO
Rivenditore autorizzato:
adidas
PUMA
www.puma.com
NAPAPIJRI
PEAK
SMITH
MONCLER
kappa
NADIA FASSI SPORT COUTURE
LACOSTE
Ceste of Florence
BRIKO
ALL GLOW
Sundek
THE NORTH FACE
SALUZZO - Via Martiri Liberazione, 56 - Tel. 0175

Borgomanero e LAGHI

DOPO L'EMERGENZA SULL'ISOLA PER GUASTO A IMPIANTO

Finiti i disagi sull'isola

Orta, l'acqua torna potabile

■ E' tornata alla normalità la situazione all'isola di San Giulio per quanto riguarda il rifornimento idrico. L'altra mattina si era rotta la conduttura che porta l'acqua dall'acquedotto comunale di Orta sino all'isola e, per evitare possibili problemi causati da eventuale inquinamento, il sindac Stefano Cusinato aveva emesso un'ordinanza che vietava il consumo di acqua per usi alimentari, anche se bollita. Nella giornata di ieri, dopo che è stato effettuato lo spurgo della condotta e sono state effettuate tutte le analisi del caso, la situazone è tornata alla normalità. Così, sia le ottanta suore di clausura dell'abbazia benedettina «Mater Ecclesiae» che i turisti che in questi giorni affollano ancora l'isola (dove si trova anche un ristorante) hanno potuto riprendere ad utilizzare l'acqua potabile. (m. g.)

PENSIONATO FERITO, DENUNCIA AL COMUNE DI ARONA

Il campanile di Dagnente

Strade a rischio a Dagnente

■ Strade e marciapiedi «pericolosi»alla frazione Dagnente di Arona. Un uomo di 81 anni è caduto in via Felice Cavallotti ed è stato trasportato all'ospedale di Borgomanero. La figlia si è rivolta ad un avvocato per sporgere una denuncia contro il Comune di Arona. Da tempo gli abitanti lamentano l'incuria in cui vengono lasciate le strade del paese ed in particolare la centrale via Cavallotti dove non si è mai provveduto a livellare le antiche lastre di pietra. Soprattutto le persone più anziane sono spesso vittime di cadute. Altri pericoli in via Verbano, la provinciale che sale da San Carlo, lungo la quale le auto non rispettano la segnaletica e sfrecciano a velocità eccessive. Due persone, per evitare di essere travolte all'altezza della deviazione per Meina, si sono dovute letteralmente gettare a lato della carreggiata riportando escoriazioni e ferite. [s. bot.]

BORGOMANERO, DAL RISVEGLIO IN MUSICA AL CONCERTO NOTTURNO: UNA LUNGA GIORNATA DI MANIFESTAZIONI. IERI «PATTO» CON I TEDESCHI

Oggi il gran finale della Sagra dell'uva

C'è la sfilata con carri e maschere

BORGOMANERO

Sagra dell'uva con il botto finale, come di consuetudine per la kermesse settembrina. Oggi alle 14,30 prenderà il via l'appuntamento clou della manifestazione: la parata dei carri allegorici e folcloristici. Il corteo sarà presentato da Mauro Marino e Gigi Carlotto e sarà trasmesso in diretta da Altaitalia: aprono le maschere Sciora Togna e Carulena seguito da una ventina tra carri, gruppi folcloristici e macchiette. Numerose anche le bande musicali, con il posto d'onore per la banda della cittadina bavarese di Bad Mergentheim.

Proprio ieri pomeriggio, in Municipio, è stato siglato il patto di gemellaggio tra le due cittadine: in realtà si tratta di un patto a tre, perchè sia Borgomanero che Bad sono già «legate» alla cittadina provenzale di Digne-les-Bains. «Con il gemellaggio - ha sottolineato il sindaco Pierluigi Pastore - Borgomanero entra davvero in Europa». E questa mattina alle 11,30 i tre sindaci effettueranno il primo atto ufficiale delle cittadine gemellate, l'omaggio ai Caduti al Parco della Resistenza.

Dal ieri è aperta anche la rassegna bovina delle razze frisona e piemontese al Foro Boario, questa mattina alle 11 è in programma la premiazione di campioni e campionesse. Fino a questa sera alle 24 si può visitare Borgo in Fiera, ad ingresso libero, dove si trovano anche gli stands allestiti da Digne, con i profumi provenzali: la rassegna commerciale, aperta da dieci giorni, ha riscosso un successo eccezionale, con decine di migliaia di visitatori.

La giornata di oggi inizierà alle 10,30 con la «sveglia in musica»: i bandisti di Bad Mergentheim percorreranno le vie del centro storico cittadino con un concerto. A mezzogiorno in piazza Martiri l'aperitivo in musica offerto dalla Pro Loco e, dopo la sfilata alle 21, il concerto dei «The Prescherss», che proporranno il rock degli Anni Sessanta. Oggi si possono visitare anche due mostre: a Villa Marazza una rassegna di stampe antiche sul tema della montagna, e nell'atrio di Palazzo Tornielli un'antologica di Diego Zapelloni. Nella frazione di Rivano, al Palatenda, prosegue la mostra del vino e delle specialità gastronomiche locali. «La sagra edizione 2005 - dice il presidente della Pro Loco, Alberto Schiavi - sta andando oltre le più ottimistiche previsioni: ogni sera abbiamo avuto un enorme afflusso di pubblico». [m. g.]

Oggi Borgomanero sarà invasa dai carri allegorici guidati da Carulena e Sciora Togna

MASSINO VISCONTI, PREMIO A VITO BARAZZONI

Festa nel castello per l'«Ombrellino»

MASSINO VISCONTI

Quello che si assegna oggi a Massino è il decimo «Ombrellino d'oro»: la scelta della Pro Loco è caduta su Vito Barazzoni, 68 anni, industriale del settore casalingo e capo di un'azienda, che ha festeggiato i cento anni nel 2003 ad Invorio. Il primo laboratorio Barazzoni, per la verità, ha avvio a Sampierdarena nel 1897 da Giovanni Battista, trisnonno di Vito, immigrato in Liguria. Vi impianta un'officina specializzata in lavori di ottonerie e coloritura. Nel 1903 i Barazzoni decidono di avviare un'attività produttiva nel paese d'origine: lattoneria, casalinghi ma anche la famosa borraccia degli alpini e altri oggetti militari. Nel 1937 da Giovanni Battista Pietro nasce Vito, attuale presidente della «Barazzoni». Ha due figli Andrea, 35 anni, direttore generale, e Alberto, 33, amministratore delegato. Vito consegue la maturità classica, si laurea in Economia e Commercio ed entra in azienda nel 1965, nel 1984 è amministratore delegato. Da tre anni fa parte della Giunta del settore metalmeccanico all'Ain di Novara. La festa oggi alle 16,30, nell'incantevole scenario del castello visconteo, aperto al pubblico per l'occasione. [f.f.]

Vito Barazzoni, 68 anni

L'ARONESE CHIEDE I DIRITTI MORALI SULLA CREAZIONE DI CALZATURE A MOLLA

Tavano a «Forum» per l'idea delle scarpe con il «rimbalzo»

ARONA

L'aronese Franco Tavano, 68 anni, comparirà nella trasmissione televisiva «Forum». In questi giorni una troupe di Rete 4, guidata dalla giornalista Flaminia Stinco, ha registrato un servizio televisivo nel quale Franco Tavano si rivolge ai giudici di «Forum» chiedendo il riconoscimento morale di una invenzione a suo tempo (27 gennaio 1971) regolarmente brevettata. Di che si tratti è presto detto: un congegno a molla applicato ad una scarpa, che ne facilita notevolmente il movimento anche alle persone afflitte da problemi di deambulazione.

Tavano è personaggio eclettico e sorprendente. Coniugato e padre di due figli, giornalista pubblicista, editore, commercialista, ha pure ottenuto una laurea in Giurisprudenza alla soglia dei sessant'anni, rubando le notti al sonno. Ha scritto libri e romanzi, il più famoso dei quali, «Una straniera sul lago», è stato finalista al Premio Stresa e pure al centro di una vicenda giudiziaria per citazioni relative all'eccidio degli ebrei di Meina. La popolarità di Tavano è però «esplosa» al «Rischiatutto» di Mike Bongiorno, dove l'arcense (di origine calabrese) si presentò sulla Costituzione italiana, mettendo in difficoltà anche gli autori della trasmissione e vincendo una causa contro di loro. Per non parlare della sua lotta contro il fumo che, viste le recenti normative, si è rivelata un autentico trionfo.

Spiega Tavano: «Quando avevo ottenuto il brevetto, una quindicina di anni fa, non ero stato purtroppo in grado di contattare un'industria calzaturiera disposta a sfruttare l'invenzione. Una volta sospeso il relativo pagamento della tassa di concessione governativa, il diritto di brevetto è decaduto. Subito dopo, però, un'industria di Firenze ha brevettato un identico congegno e ha iniziato a produrre scarpe, che sono tuttora in vendita in Italia e all'estero». Aggiunge sorridendo: «Anche ad Antonio Meucci, con l'invenzione del telefono, accadde a suo tempo qualcosa di simile».

Il servizio televisivo, oltre ad aver registrato la richiesta da parte di Franco Tavano del riconoscimento morale dell'invenzione, ha filmato anche alcune vedute di Arona e del suo lago, nonchè la vetrina di un noto negozio di calzature, sito in corso Repubblica, ove le scarpe in questione, appunto dotate di molla, vengono esposte e vendute. [a.b.]

L'aronese Franco Tavano

LESA, LA REGIONE HA FINALMENTE APPROVATO LO STRUMENTO URBANISTICO

Via libera al piano regolatore dopo 12 anni di attesa e rinvii

Franco Filipetto

LESA

La Regione ha approvato il nuovo Piano regolatore generale: la comunicazione è arrivata in questi giorni. «Abbiamo espresso subito grande soddisfazione - dice il sindaco Roberto Grignoli -: erano dodici anni che aspettavamo questo momento, infatti l'iter procedurale era iniziato nel lontano 1993. Varie e complesse sono state le vicende che lo hanno accompagnato, spesso incomprensibili per la maggior parte della popolazione. Fatti che avevano creato ostacoli fino a rallentare il percorso tanto da ritenere che fosse quasi impossibile il suo completamento».

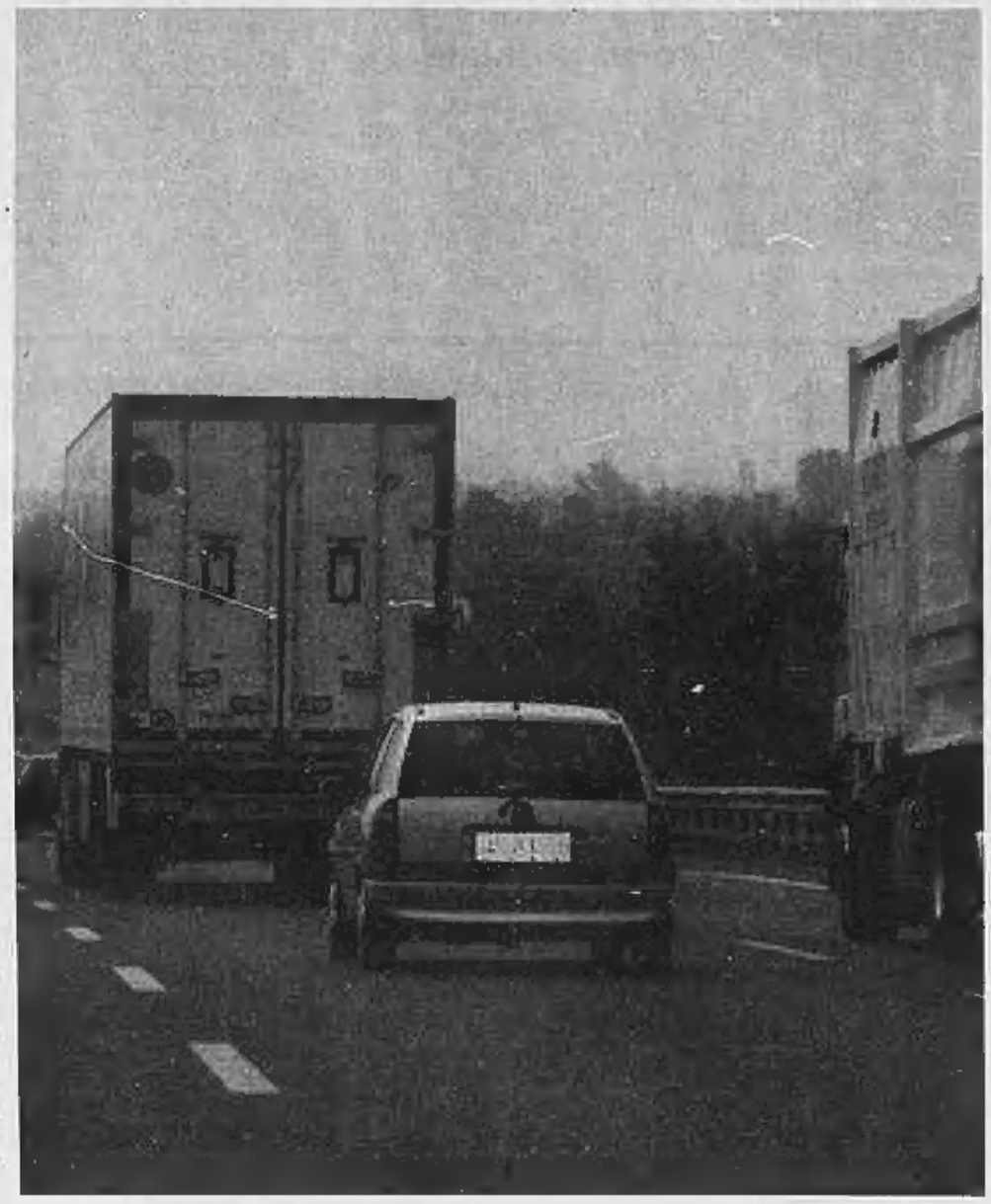
Il sindaco poi illustra quali sono state le difficoltà più marcate: «L'ultimo degli impedimenti procedurali è stato l'adeguamento dello strumento urbanistico al Piano di assetto idrogeologico regionale (Pai) che ha comportato, fra l'altro, la riadozione del Piano da parte del Consiglio comunale. Con il prezioso aiuto del geologo Italo Isoli e dell'urbanista Marco Plata anche queste ultime incombenze sono state completate. Porteremo a conoscenza dell'approvazione e dei relativi dettagli a tutto il Consiglio comunale nella prossima seduta».

L'adozione era molto attesa in paese, in particolare da coloro che in questi anni hanno avuto la necessità di dover ampliare la propria casa senza poterlo fare. «Crediamo - ha detto il sindaco - che l'approvazione di questo importante strumento di pianificazione e programmazione socio economica e territoriale possa portare ad un rilancio di Lesa e delle sue frazioni». Dopo il rifacimento dell'intero lungolago, la ristrutturazione dell'ex edificio della Società Operaia e la progettazione della riqualificazione delle spiagge, un altro passo avanti per lo sviluppo di Lesa, un centro composto da prime abitazioni, ma anche da molte residenze estive che, in villette o in palazzine, caratterizzano la fascia a lago e quella collinare circostante.

I problemi della categoria illustrati dal presidente nazionale, il novarese Francesco Del Boca. In calendario anche blocchi dei Tir

Trasporti «rallentati» dai costi Alle «stelle» gasolio e pedaggi

«E' indispensabile che il Governo si impegni ad intervenire presto per abbattere gli oneri che stanno "uccidendo" il nostro lavoro»



La categoria è pronta al fermo: migliaia di Tir potrebbero sfilare in almeno dieci città italiane

UN vero e proprio esercito di autotrasportatori, oltre cinquantamila imprese in tutta Italia. Questi sono i numeri del Cuna, il Coordinamento unitario nazionale dell'autotrasporto che riunisce le principali sigle del settore (Confartigianato Trasporti, Confitrasporto, Confcooperative, Sna Casartigiani, Fiap Li ■ che da oltre un anno è guidato dal novarese Francesco Del Boca, presidente nazionale e regionale piemontese di Confartigianato Trasporti e vicepresidente e delegato della Sezione Trasporti di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola. Un settore strategico per l'intero sistema Paese, quindi, ma che soffre in questi ultimi anni di periodiche situazioni di crisi.

«Siamo una risorsa vera e importante per l'Italia - afferma il presidente Del Boca - ma scontiamo oggi più che mai una situazione di estrema difficoltà».

A creare problemi alle imprese sono soprattutti gli aumenti nei costi di gestione che hanno subito negli ultimi cinque anni una vera e propria escalation, con incrementi medi di oltre il 30 per cento dal 2000.

«Oggi a incidere drammaticamente sono gli oneri per il gasolio, l'assicurazione degli automezzi e i pedaggi autostradali - spiega Del Boca -: dal 2000 al 2005 il costo del gasolio per le imprese di autotrasporto è aumentato del 34,4%. L'incidenza media della componente fiscale sul prezzo del gasolio tra il 2000 e il 2005 è del 60,5%. Contemporaneamente i costi per l'assicurazione degli automezzi sono cresciuti del 31,2% e, sempre dal 2000 al 2005, i pedaggi autostradali hanno fatto registrare aumenti del 14,8%».

Una situazione ormai insostenibile e che richiede un intervento, anche perché addirittura non in linea con gli standard europei: «I rincari subiti dalle nostre imprese - fa notare Del Boca - sono ben superiori a quelli registrati dagli autotrasportatori europei. Per quanto riguarda il gasolio, ad esempio, dal 2000 al 2005 gli aumenti medi per i nostri colleghi europei sono stati inferiori del 10,6% e per le assicurazioni degli automezzi del 18,1%».

Secondo il Presidente Del Boca «è quindi indispensabile che il Governo si impegni, con la massima urgenza, per abbattere gli oneri che stanno "uccidendo" l'autotrasporto merci».

In particolare, Del Boca sollecita interventi per ridurre le accise sui prodotti petroliferi. «Le nostre imprese - sottolinea Del Boca - non possono continuare ad assorbire gli aumenti del costo dei trasporti. In assenza di interventi da parte del Governo, non escludiamo il ricorso a iniziative di protesta degli autotrasportatori da attuarsi nel rispetto del codice di autoregolamentazione della categoria». La categoria è pronta al fermo: migliaia di Tir potrebbero sfilare in almeno dieci città italiane fra cui Milano, Venezia, Genova, Roma, Napoli, Bari e Ancona. «Ci rendiamo conto che il Governo è impegnato su più fronti - sottolinea il Presidente Del Boca - ma il problema del caro gasolio ha messo in crisi l'intero settore, quindi bisogna intervenire subito».

«Le nostre imprese considerano la sicurezza il carico più prezioso. Non accettiamo quindi di pagare per i problemi irrisolti riguardanti la viabilità e la sicurezza stradale»

Altro tema importante e di attualità: la sicurezza. Un tema che, soprattutto nel periodo estivo, diviene protagonista sulle pagine dei giornali che dedicano ampio spazio agli incidenti stradali. «Le imprese di autotrasporto - sottolinea Del Boca - considerano la sicurezza il loro carico più prezioso. Non accettiamo di essere indicati come responsabili di colpe non nostre e di pagare per i problemi irrisolti riguardanti la viabilità e la sicurezza stradale».

A questo proposito, il Presidente Del Boca specifica: «Nell'anno 2000 l'autotrasporto merci è stato coinvolto soltanto nel 7 per cento di tutti gli incidenti stradali. Una percentuale che nel 2003 è addirittura scesa al 6,3%. Inoltre, a seguito dell'introduzione della patente a punti, in particolare tra il 2002 e il 2003, il "peso" del trasporto merci nel numero complessivo degli incidenti, ha fatto registrare una diminuzione del 12,3% dei decessi e dell'11,7% dei feriti».

L'INCONTRO

Le nuove norme sulla professione

DOPO la recente approvazione delle norme per l'accesso alla professione, Confartigianato di Novara e del Verbano Cusio Ossola illustra i contenuti del nuovo regolamento nella riunione che viene organizzata per tutte le imprese di autotrasporto del Novarese e del Vco, nella sede dell'associazione a Borgomanero, in via Matteotti 42, sabato 17 settembre, con inizio alle 10.

La nuova normativa di accesso alla professione, recependo una direttiva comunitaria, prevede per le aziende i requisiti di capacità professionale, capacità finanziaria e onorabilità. Le aziende di nuova costituzione dovranno nascere dimostrando di possedere già queste caratteristiche mentre chi già lavora la norma prevede modalità e scadenze per l'adeguamento.

Altro tema importante all'ordine del giorno saranno i servizi offerti alle imprese di autotrasporto da Cts Confartigianato Trasporti Servizi, cooperativa del sistema confederale costituita per erogare servizi alle imprese.

I più richiesti e diffusi sono: rilascio tessere Viacard, apparecchi Telepass, tessere per transito su autostrade dell'Unione europea, per il transito attraverso i trafori, nel Tunnel della Manica, nel Regno Unito, servizi di telefonia, sia mobile che fissa e assicurazione automezzi.

CONFARTIGIANATO Informa

A cura di Confartigianato Novara - Verbano Cusio Ossola — Informazione pubblicitaria

Eccellenza artigiana

Settori:
Gastronomia
Prodotti sotto vetro
Pasta fresca

Domande entro il prossimo 31 ottobre

Consulenza e istruttoria gratuita delle pratiche chiamando Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola - www.artigiani.it oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedi nelle due province

Successo dell'artigianato italiano a Celje

Missione istituzionale e commerciale di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola ed EVAET

Particolare apprezzamento per la qualità e il design, vero marchio del made in Italy. Lo hanno formulato il presidente della Repubblica slovena, Janez Drnovsek, e il primo ministro, Janez Sanla, che hanno inaugurato lo scorso 7 settembre l'importante expo, alla quale era presente anche una delegazione italiana, in rappresentanza dell'artigianato Novarese e del Verbano Cusio Ossola.
La missione italiana era organizzata da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e EVAET (Azienda speciale della Camera di commercio di Novara). La delegazione italiana - che ha incontrato le massime autorità dello Stato sloveno e le principali rappresentanze dell'artigianato europeo - era composta dal vicepresidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, e presidente di EVAET, Giovanni Fasola; dal direttore di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, Franco Panarotto; da Ezio Botto, delegato della Sezione Tessile abbigliamento dell'associazione; e dal funzionario dell'associazione Alessandro Scandella.
Le aziende novaresi che espongono i loro prodotti sono: Rubinetteria FB snc, Cureggio (rubinetteria); Andolina Claudio & C. snc, San Maurizio d'Opaglio (tubi flessibili inox); Gloira & Redi snc, San Maurizio d'Opaglio (rubinetteria); Verbano Velluti snc, Dormelletto (velluto da arredamento e abbigliamento); FB srl, Trecate (fornitura e posa pavimenti in legno, moquette, linoleum, pvc); Nava rubinetterie - Gozzano (rubinetteria sanitaria per bagno).
La fiera rimarrà aperta al pubblico sino al prossimo 14 settembre. La delegazione italiana ha preso parte al Convegno europeo sul tema dei ritardi nei pagamenti, alla presenza dei ministri sloveni delle Finanze ed Economia e delle più importanti e rappresentative delegazioni europee dell'artigianato e delle piccole medie imprese. La Camera degli artigiani di Slovenia da anni ha un forte legame e una stretta collaborazione con Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola.

L'incontro fra il premier sloveno Janez Sanla (a sinistra), insieme al ministro dell'Economia Andrej Vizjak (al centro), e il presidente EVAET Giovanni Fasola (a destra). Con loro nella foto il presidente della Camera degli artigiani Miroslav Klun (accanto al premier), e il presidente del Comitato esecutivo dell'associazione slovena Stefan Pavcnikjack (al centro)

Incontri

Dai Distretti industriali ai Distretti digitali

Un workshop a Borgomanero il prossimo 14 settembre per scoprire le opportunità dell'iniziativa curata dalla Fondazione Novara Sviluppo

La Fondazione Novara Sviluppo organizza il secondo Workshop del progetto sviluppato nell'ambito dell'iniziativa "Dai Distretti industriali ai Distretti digitali" con l'intento di presentare lo stato di avanzamento del programma e le possibili future evoluzioni. L'incontro si terrà mercoledì 14 settembre 2005, ore 16,00, presso Villa Marazza, viale Marazza, 5, Borgomanero.
L'evento, aperto a tutti e rivolto ai soggetti sperimentatori, si svolgerà con il seguente programma: h. 16,00 - indirizzi di saluto e presentazione dei lavori (Edoardo Ferlito, Presidente Fondazione Novara Sviluppo - Roberto Tognetti, Coordinatore PRAI); h. 16,15 - "Larga banda come strumento di business: sfruttare la tecnologia per migliorare i processi" (Roberto Mastropasqua, Research Director Telecom, Internet e Media - IDC Italia); h. 16,35 - "Servizi innovativi alle imprese": sintesi degli applicativi funzionanti e ipotesi di sviluppo al termine del programma (Lucio Silvestri - Enterprise Digital Architects S.p.A./ Laura Coggiola - Gruppo Sogos S.p.A.); h. 16,55 - "E-learning": sintesi delle funzionalità della piattaforma e scenari futuri (Barbara Tosi - Consorzio Scuola-Comunità-Impresa); h. 17,10 - "Il portale del volontariato" nel progetto "Distretto sostenibile e solidale" (Simone Capra - E.R. WEB S.r.l.); h. 17,25 - "E-procurement: strumenti telematici per gli approvvigionamenti" (Adriano Lali, Direzione Approvvigionamenti e Legale - CSI-Piemonte); h. 17,45 - "TALEA: un ambiente open-source per le PMI" (Sergio Duretti - CSP Innovazione nelle ICT); h. 18,00 - Aperitivo con possibilità di visita all'interno del parco (in caso di tempo favorevole) al demo-point sui servizi presentati.

UN NUOVO LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA 03

REGIONE PIEMONTE — Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it

Valsesia
E VALSESSERA

GATTERA DI SERRAVALLE

Due giorni di festa per la patronale

■ Due giorni di celebrazioni per la patronale alla Gattera di Serravalle che coincide con la natività di Maria. Oggi è in programma alle 10 la messa e nel pomeriggio, dalle 16, i vespri e l'incanto delle offerte. A fare da sottofondo è stato chiamato il gruppo «Brusca Matarass», presente con i rappresentanti del rione Falco. Domani alle 9,15 sarà celebrata una messa per commemorare i defunti della frazione. [m. cu.]

IN CENTRO A GATTINARA

Fa benzina e l'auto s'incendia

■ Auto si incendia subito dopo il rifornimento. E' accaduto all'alba di ieri in centro a Gattinara. Una ragazza di 21 anni, che stava rientrando a casa dopo la nottata trascorsa con gli amici, alle 5 si è fermata al distributore Agip per fare rifornimento e subito dopo la partenza, a pochi metri dalla stazione di servizio, la sua Seat Ibiza si è incendiata. Sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco. [i. fo.]

A VARALLO CONCORSO DI BELLEZZA PER CIVICH

Piazza Vittorio ospiterà la sfilata

«Miss vigile urbano» Sfilano in trenta

■ E' tutto pronto, e cresce la curiosità dei valsesiani, per la prima edizione del concorso di bellezza «Miss e mister vigile urbano d'Italia» che si terrà il prossimo weekend nella città del Sacro monte. Sono una trentina i «civich» della penisola che hanno aderito all'invito dell'amministrazione comunale di Varallo. In caso di bel tempo le sfilate (anche in divisa) si terranno in piazza Vittorio. [i. fo.]

APERTE LE ISCRIZIONI

Gita nel Parmense con il gruppo Avis

■ Sono aperte le iscrizioni per la gita nella bassa Parmense, nella zona del parmigiano e del culatello, organizzata dall'Avis comunale di Coggiola, in calendario per il 16 ottobre. Sono in programma visite al caseificio dove si produce il parmigiano e alla cantina di stagionatura del culatello. Per informazioni telefonare ai numeri 333.6389384, 338.8830769, 333.7968287. [m. cu.]

IL TRACCIATO, CHIUSO PER ALCUNI MESI, E' STATO INAUGURATO IERI

Serravalle rilancia la pista di motocross

Il percorso si trova in località Mulino di Vintebbio e viene gestito dal motoclub «Neotec». Il lavoro di un gruppo di appassionati per far riaprire l'impianto. Il sindaco: motivo in più per visitare il paese

Maria Cuscela
SERRAVALLE

Serravalle ha di nuovo la pista da motocross. Il tracciato, che si trova in località Mulino di Vintebbio (sotto il ponte che collega il paese a Grignasco), chiuso per alcuni mesi per motivi legati alla sicurezza, è stato rivoluzionato e passato sotto la gestione del motoclub Neotec (acronimo che sta per neo, nuovo, trial, enduro e cross), affiliato alla Federazione motociclistica italiana. Un gruppo di appassionati, guidato dal presidente William Bonandin, ha lavorato molto in questi mesi facendo riaprire l'impianto, che è stato ufficialmente inaugurato ieri mattina. Il Comune è stato vicino al progetto tanto che la cerimonia ufficiale di apertura (dopo due mesi di collaudo) è stata preceduta da una conferenza stampa che si è tenuta nella sala consiliare del Municipio. «Sono sempre di più le persone che transitano per Serravalle e che ora avranno un motivo in più per fermarsi nel nostro paese - spiega il sindaco Massimo Basso -. Per questo voglio ringraziare ufficialmente i ragazzi del sodalizio che hanno ridato smalto a un'attività che per i serravallesi sembrava persa».

«Il progetto è partito con la bonifica ambientale dell'area, di proprietà comunale, da rifiuti e materiali non conformi ai regolamenti specifici, seguito dal piano del tracciato secondo le norme tecniche e di sicurezza imposte dalla Fmi, quindi si è passati alla realizzazione pratica, al collaudo tecnico e a quello pratico - dice William Bonandin -. Si tratta di una pista omologata per allenamenti». Prosegue Bonadin: «Il motoclub è nato all'inizio del 2005, abbiamo dovuto fare i conti con non poche difficoltà ma il risultato finale per ora ci soddisfa. Sono già una settantina i tesserati al nostro club, un numero destinato ad aumentare nell'anno prossimo. Sono due i principali obiettivi che ci siamo posti: prima di tutto sostenere l'attività motociclistica fuoristrada e in secondo luogo realizzare qualcosa di importante anche sul fronte manifestazioni, non necessariamente legate allo sport».

Tra i progetti più ambiziosi per l'anno 2006 figura l'organizzazione di una prova di campionato regionale enduro. Per ora sulla maglia con il colore predominante del rosso campeggia una grande «N», ma i portacolori del Neotec si stanno muovendo in cerca di sponsor. L'impianto (che grazie a un terreno sabbioso può rimanere aperto tutto l'anno, anche durante la stagione invernale) è aperto tre giorni alla settimana: il mercoledì dalle 13 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 19.

Un gruppo di piloti: l'impianto grazie a un terreno sabbioso può rimanere aperto tutto l'anno IREOLONE

Cuochi in azione per preparare la tipica panissa vercellese

SI POTRANNO GUSTARE I PRODOTTI TIPICI: DAL VINO AL RISO

Atl e Provincia in trasferta

Nell'esclusivo circolo golfistico di Cherasco

Ivan Fossati
VARALLO

Trasferta a Cherasco, in uno dei circoli golfistici più esclusivi del Piemonte, per Atl e Provincia di Vercelli. L'appuntamento è per l'intera giornata di oggi e si concluderà a sera con una cena di gala. L'iniziativa rientra nel progetto «GolFood» che è alla seconda edizione. «Si tratta di una manifestazione molto interessante - commenta Paolo Melotti - alla quale Turismo Valsesia Vercelli ha aderito collaborando con il settore promozione agricola della Provincia e con il vice presidente dell'ente Marco Fra».

Oggi a Cherasco è in programma una competizione internazionale, e durante le pause i golfisti potranno rifocillarsi con prodotti tipici, in particolare vino del gattinarese, toma della Valsesia, miele di montagna e riso. Contemporaneamente saranno allestiti stand per promuovere gli stessi prodotti, spazi espositivi che saranno visitati dal pubblico. «Ma non è tutto - aggiunge Melotti -. All'ingresso del club, nella sala vip e in altre zone del parco saranno allestiti angoli promozionali dedicati all'offerta turistica del Vercellese e in particolare della Valsesia. L'anno scorso avevamo avuto un ottimo ritorno dopo la partecipazione alla manifestazione di Cherasco, per questo abbiamo subito aderito nuovamente all'evento non appena la Provincia ha confermato la sua presenza».

Il momento clou sarà poi vissuto in serata, quando tutti gli atleti con gli ospiti dell'organizzazione del torneo parteciperanno alla cena preparata con piatti e prodotti tipici della provincia. «E' in pratica - conclude Melotti - il momento di partenza di un autunno che sarà molto intenso dal punto di vista promozionale. Nelle prossime settimane l'Atl Turismo Valsesia Vercelli sarà presente a numerose fiere e borse turistiche sia in Italia sia all'estero. In questo momento uno dei nostri obiettivi principali è infatti quello di promuovere le stazioni sciistiche valsesiane di Alagna e Mera, che per il prossimo inverno proporranno diverse novità tra cui gli impianti per l'innevamento artificiale».

in breve

■ **SERVIZIO DI PRE ORARIO NELLE SCUOLE**
Partirà domani, in concomitanza con il primo giorno di scuola, il servizio pre orario scolastico (dalle 7,30 alle 8,30) nelle scuole materne ed elementari di Serravalle. Il post (dalle 16,30 alle 18,30) e la mensa inizieranno invece il 19 settembre. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi allo sportello relazioni con il pubblico del Comune, aperto tutti i giorni dalle 8,30 alle 15, il sabato dalle 8,30 alle 12. [m. cu.]

■ **LEZIONI DI YOGA A GUARDABOSONE**
Si svolgerà giovedì nella palestra della scuola elementare di Guardabosone una lezione gratuita di yoga a cura dell'associazione culturale Hong So. Il corso vero e proprio debutterà il 22 settembre tenuto da Claudio Klun, della Federazione italiana yoga. Per informazioni telefonare allo 0163.831902. [m. cu.]

■ **VALDUGGIA, MERCATINO DEGLI ARTIGIANI**
E' in programma, a Valduggia, il mercatino di hobbisti e artigiani nelle vie centrali del paese. Per tutta la giornata saranno a disposizione stand che proporranno anche oggettistica tipica. [i. fo.]

■ **BORGOSESIA, FESTA IN FRAZIONE BETTOLE**
Proseguono nel padiglione coperto permanente i festeggiamenti organizzati dal Comitato Carnevale di frazione Bettole di Borgosesia. Per questa sera è prevista una cena a base di prodotti tipici, seguita da uno spettacolo musicale. [i. fo.]

■ **ALAGNA, OGGI CHIUDE LA FUNIVIA**
Ultimo giorno di attività del periodo estivo per gli impianti di risalita che da Alagna conducono ai 3250 metri del ghiacciaio di Punta Indren. La riapertura è per dicembre. [i. fo.]

Buon Anno Scolastico a tutti!

alessio ristorazione 1923

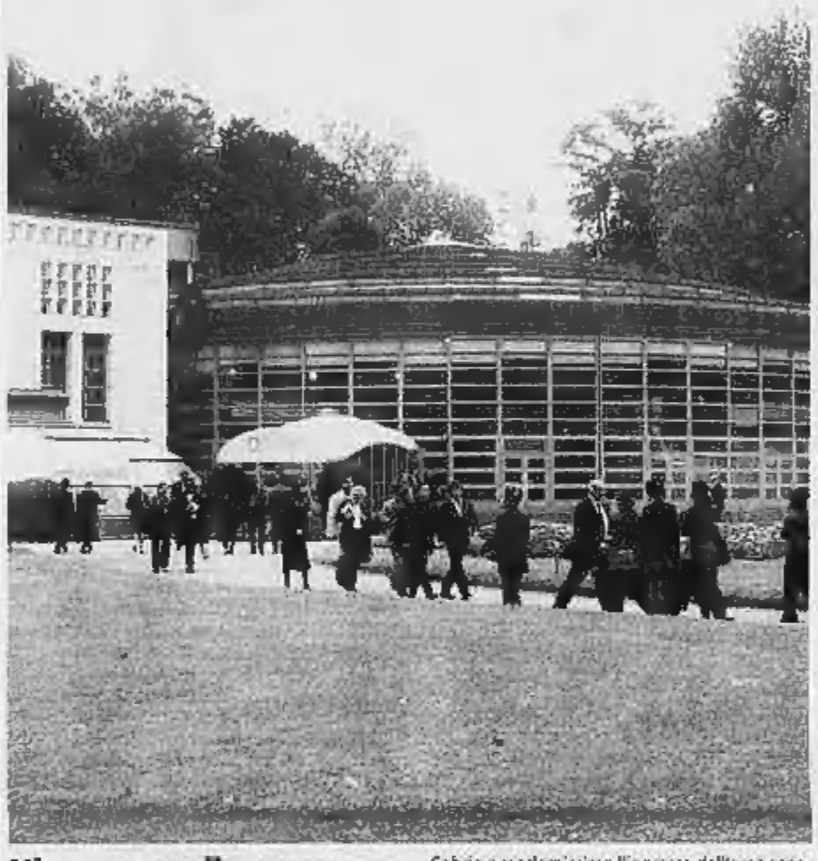
alessio s.p.a. Via Vercelli, 4 - 13030 Caresanablot (VC) - Tel. 0161 234 311 - Fax 0161 216917 - www.alessiospa.it - info@alessiospa.it

Pier Luigi Loro Piana Entrato alla presidenza di Ideabiella con l'edizione dello scorso marzo, ha avuto il compito di portare a termine il nuovo salone inserito nel contesto della Fiera Unica.

Paolo Zegna, 2 mandati Per due mandati, dal 2001, ha presieduto l'associazione. Paolo Zegna aveva raccolto il testimone da Paolo Negri. Oggi è presidente della Federazione tessile che riunisce sotto lo stesso tetto Smi e Ati.

Una hall ricca di sorprese Michelangelo Pistoletto ha allestito nella hall di villa Erba, una mostra nel marzo del 2003, primo «esperimento» che ha inaugurato una serie di eventi organizzati da Cittadellarte.

Arredi verdi nei corridoi Uno dei corridoi affollati di compratori. Le tre ali del padiglione espositivo. A ogni stagione gli spazi comuni hanno avuto decorazioni e allestimenti diversi.



L'ingresso alla rassegna Sobrio e modernissimo l'ingresso dell'area espositiva ha visto passare compratori in arrivo da ogni parte del mondo. Una luminosa cornice nel verde del parco di Villa Erba dove al suo interno, dai tavoli di lavoro e dai corridoi, in momenti di lavoro erano arricchiti da una vista spettacolare sul lago.

Ideabiella, dopo vent'anni l'addio definitivo a Como e all'elegante Villa Erba

E' conto alla rovescia per «Milano Unica» e per 60 produttori di tessuti di qualità

La prima riunione avvenne nel dicembre 1978. Un mese dopo, nel gennaio '79, il gruppo di aziende promotrici si riuniva sotto la presidenza di Nino Cerruti per definire i dettagli del debutto. L'edizione numero Uno di Ideabiella, che presentava le collezioni per la primavera-estate dell'anno seguente, è segnata sul calendario dello stesso anno, il 4 aprile, con 44 aziende. La sede espositiva era quella dell'Hotel Des Iles Borromées a Stresa, la stessa che la stagione seguente vedeva il numero di espositori già aumentato di 6 partecipanti. Da quel giorno la rassegna dedicata ai tessuti di alta qualità per abbigliamento maschile non ha fatto che crescere, nel numero degli stand, come in quello dei visitatori, mantenendo invece sempre costanti gli stessi altissimi livelli di qualità delle sue proposte. Un meccanismo perfetto, attento, creato soprattutto per rendere un servizio puntuale ai clienti e ai confezionisti di tutto il mondo. Alla fine dell'83 i soci di Ideabiella per una mutata destinazione d'uso della sede di Stresa, progettarono il «trasloco» a Cernobbio, in un altrettanto prestigiosa cornice, quella di Villa Erba, la stessa che da allora fino a oggi ha ospitato la fiera. Paolo Zegna (presidente della Federazione tessile italiana e vice presidente dell'associazione) e Pier Luigi Loro Piana (da quest'anno presidente di Ideabiella) nel marzo scorso hanno salutato gli spazi espositivi sulle sponde del lago di Como per intraprendere una nuova avventura. Ai due imprenditori che si sono avvicendati al timone dell'organismo, è infatti andato il compito di condurre in porto l'operazione di Milano Unica. L'expo, che riunisce circa 600 aziende ripartite nelle quattro fiere con la propria identità, si svolgerà quest'anno al Portello e per la prossima edizione guarda già all'impianto avveniristico di Rho-Pero.

L'accoglienza ai clienti Nelle sale della villa gli espositori hanno da sempre accolto i loro clienti con buffet e pranzi ad alto livello. In occasione della cinquantesima edizione la terrazza era stata coperta con un tendone e aveva ospitato una cena seguita da uno spettacolo nel parco.

Hotel "Il Sole"

POLLONE (BI)

Via Oremo, 12 • Tel. 015.61539 - 61459 • Fax 015.61690

★ ★ ★

Propone

CONVALESCENZE - TERZA ETA' - PERIODI DI RIPOSO
ASSISTENZA INFERMIERISTICA E NOTTURNA

SOGGIORNI per FAMIGLIE e GRUPPI LAVORO
Camere singole o matrimoniali con servizi (posto auto-giardino - hall)

Possibilità di alloggio con angolo cottura